LA STAMPA

ANNO 123. N. 234 ••• VENERDI' 13 OTTOBRE 1989 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 500.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FR. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA CR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA.

IL NUOVO DILEMMA TEDESCO

L'ASPETTO più paradossale nel progressivo svuotamento dei sistemi totalitari dell'Est europeo è quello che vede quei partiti comunisti diventare ogni giorno di più nemici involontari di se stessi e del potere che dovrebbero rappresentare. Il fenomeno mostra due facce. Una interna a ogni singolo Paese; l'altra esterna è collegata al dissesto globale dell'impero sovietico sul continente. In Polonia e in Ungheria il comunismo e i partiti che lo incarnavano, ormai agonizzanti, erano diventati un elemento, anziché d'ordine, di permanente instabilità: essi continuavano a produrre nient'altro che pauperismo e contestazione a Varsavia, e frustrazione riformistica e spirito di ribellione a Budapest. L'Unione Sovietica, anziché protetta sul fianco strategico occidentale da una cintura di alleati solidi e rassicuranti, si vedeva sempre più assediata da un coacervo di satelliti ingovernabili, riottosi, destabilizzati e destabilizzanti. Ma è nella Germania orientale che la situazione si è fatta all'improvviso, negli ultimi mesi, particolarmente aggrovigliata nelle sue infinite contraddizioni interne ed esterne. Né la Germania occidentale in senso interregionale, né l'Europa comunitaria in senso continentale, né l'Unione Sovietica in senso imperiale, sanno più che linea adottare nei confronti dello sfascio fisiologico che a quarant'anni dalla fondazione sta minando l'esistenza dello Stato ortopedico della Germania comunista. E' sul territorio popolato da diciassette milioni di tedeschi insoddisfatti, amministrato con staliniana implacabilità da questo staterello artificiale, che i nodi, venuti al pettine ovunque, appaiono più duri da sciogliere che altrove. E' qui che la generale politica riformistica di Gorbaciov mostra di più la corda. E' qui che tale politica, basata su una simultanea e intrecciata necessità di cambiamento e di stabilità, s'incrina, rischiando d'innescare un cortocircuito negativo sia per l'impero sovietico che per l'Europa nel suo insieme.

Fino a ieri il nucleo più forte e più funzionante dell'impero, il suo avamposto ideologico e strategico sul continente, era la Repubblica democratica tedesca dell'Est. Per Stalin che l'aveva inventata sulle macerie del Reich smembrato, per Krusciov che l'aveva protetta e riconsolidata col muro di Berlino, per Breznev che le aveva conferito un posto d'onore nell'organizzazione militare del Patto di Varsavia, la Ddr rappresentava lo Stato satellite più serio e più affidabile. Non a caso le sanguinose epurazioni che a cavallo degli Anni Quaranta-Cinquanta decimarono le dirigenze comuniste cecoslovacche, ungheresi, romene, bulgare, avevano lasciato pressoché indenne il gruppo dei padri fondatori della Germania comunista trasferiti direttamente, subito dopo la guerra, dall'Hotel Lux di Mosca fra i ruderi guglielmini di Pankow. L'ultimo, autentico, alla sua maniera patetico e ormai vacillante erede di Stalin in tutto il mondo comunista, è oggi Honecker.

Gorbaciov, a torto o a ragione, non si considera erede di Stalin. Il mutamento del comunismo, la trasformazione dei partiti comunisti, è ormai questione di vita o di morte nella sua nuova e realistica ottica europea. Secondo Gorbaciov, la stabilità dell'Urss potrà essere rassicurata e garantita solo da una profonda metamorfosi dei sistemi comunisti limitrofi, ormai diventati vampiri di se stessi e del

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

I fedelissimi lo abbandonano, la stampa tedesca: «Se ne andrà entro una settimana»

Honecker ha i giorni contati

Il capo dello Stato tedesco-orientale e del partito comunista, Erich Honecker

L'ideologo del partito a Mosca

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

I giorni di Erich Honecker, segretario generale del partito comunista della Ddr, sono contati. Lo dicono un po' tutti a Berlino Est, dopo che il Politburo al termine di una seduta di due giorni ha imposto al Capo dello Stato e del partito di presentare un rapporto sulla situazione della Repubblica «entro una settimana». Il quotidiano amburghese «Bild» afferma addirittura di avere saputo da buona fonte di Berlino Est che Honecker si dimetterà mercoledì 18 ottobre, il giorno previsto per la sua relazione.

La riunione di mercoledì del Politburo sarebbe stata «vivace», in quanto un «consistente gruppo» di partecipanti avrebbe criticato l'immobilismo della vecchia guardia. Sarebbero stati costoro a volere e a ottenere la sensazionale dichiarazione nella quale il Politburo si dica «preoccupato» per l'ondata di profughi che lasciano la Ddr e «si impegna a ricercarne le cause», aprendosi al dialogo con la popolazione.

Se, come molti prevedono, Honecker sarà costretto a dimettersi, con lui verranno spazzati via molti membri del Politburo. L'età complessiva dei suoi 25 membri (21 effettivi e quattro candidati) sfiora i duemila anni. Tra i pochi giovani spicca Egon Krenz, 52 anni, responsabile della sicurezza, che lunedì si è messo in luce come «riformista» con un'abile mossa, ordinando alla polizia di Lipsia di non intervenire contro i settantamila.

La lotta per la successione è già cominciata, diversi fedelissimi hanno abbandonato le loro posizioni. In testa a tutti è Kurt Hager, ispiratore della «ideologia pura» del «socialismo reale», temuto e malvisto a causa della sua inflessibilità dagli stessi dirigenti del partito. Famosa è la risposta che Hager diede due anni fa a chi suggeriva di seguire la politica della perestrojka di Gorbaciov. «Se il vostro vicino di casa cambia la tappezzeria — disse polemico — vi sentite forse obbligati a fare lo stesso?».

Orbene, l'intransigente e stalinista cristallino Kurt Hager ha fatto un voltafaccia, ha abbandonato il suo coetaneo Honecker. L'altro giorno, sorprendendo tutti, ha detto: «E' necessario un piano preciso di riforme, bisogna discuterlo con la popolazione». Ieri l'antigorbacioviano per eccellenza Kurt Hager è andato senza preavviso a Mosca, ufficialmente per partecipare al Festival della Cultura della Ddr. Ghennadi Gherassimov, portavoce del governo sovietico, si è compiaciuto per quanto sta avvenendo nella Ddr: «L'Urss — ha detto — accoglie con favore il comunicato del Politburo di mercoledì». «Noi — ha aggiunto — abbiamo dato l'esempio che i problemi si risolvono con il dialogo, ma non vogliamo imporre le nostre ricette a nessuno».

Attonita, come paralizzata dallo stupore per la rapidità con la quale le richieste dei riformisti sono state in parte accolte dalla dirigenza del partito, la popolazione non ha reagito ieri alla inattesa apertura. Si tratta di una svolta, l'11 ottobre segna davvero l'inizio della perestrojka, oppure è soltanto una mossa tattica?, si domandavano ieri i rappresentanti dei movimenti popolari. Manfred Stolpe, presidente del concistoro delle Chiese del Brandeburgo (che ha fatto da mediatore), ha detto: «Si tratta di un passo nella direzione giusta»; a nome di Neues Forum, la pittrice Bärbel Bohley ha detto invece che non è soddisfatta, il comunicato del Politburo è soltanto una «concessione verbale».

Un primo risultato tangibile si vede. Sono finite nella Ddr le dimostrazioni, si sono calmati gli operai di alcune fabbriche e i redattori dell'agenzia Adn che minacciavano di scioperare, è cominciato il dialogo un po' a tutti i livelli, tra il partito e i riformisti, nelle fabbriche, all'Università Humboldt, all'interno del partito e sui giornali, che quasi senza accorgersene hanno adottato un po' di glasnost, di trasparenza. Il comunicato del Politburo — si ha l'impressione — ha calmato gli animi, ha tolto il vento dalle vele dei dimostranti e dei contestatori. Tutti attendono il 18 ottobre, il rapporto di Honecker.

Tito Sansa

Lo ammette il generale Pisano: «Ma non sappiamo la nazionalità dell'aereo»

Ustica, spunta un caccia «amico»

Ora l'Aeronautica ha cambiato versione

ROMA. Sul cielo di Ustica, la sera del 27 giugno 1980, non c'era solo l'aereo-killer, il caccia individuato nei tracciati radar dai periti nominati dal giudice Vittorio Bucarelli ed indicato come il presunto aggressore del Dc9 Itavia. Ce n'era almeno un altro: un velivolo militare che volava da Sud a Nord diretto verso la Corsica e che nell'ora del disastro si trovava proprio nei pressi di Ustica. L'aereo era classificato «amico», non si conosceva però il suo piano di volo né di che nazionalità fosse.

Il particolare, ancora inedito e che smentisce tutte le precedenti versioni ufficiali secondo cui, quella sera, non erano in volo caccia italiani, della Nato e di Paesi amici, sarebbe stato sorprendentemente rivelato dal capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, generale Franco Pisano, davanti ai parlamentari della commissione Stragi.

Il generale ha passato la mattinata a difendere tenacemente i risultati della sua relazione. L'aveva consegnata in maggio all'ex ministro della Difesa, Valerio Zanone: nel dossier venivano raccolte e confermate le ipotesi avanzate dall'Aeronautica durante questi nove anni. Ma alla ripresa, nel pomeriggio, Franco Pisano avrebbe cambiato atteggiamento, lasciandosi andare ad alcune ammissioni su quel che «vide» quella sera il radar di Marsala. L'impressione è che il generale abbia deciso di fornire tutta la collaborazione possibile alle indagini su Ustica, prendendo le distanze dai suoi predecessori.

Dopo la pausa per il pranzo, Pisano è tornato a palazzo San Macuto, sede della commissione, con una minuscola cartella sotto il braccio. Era l'analisi, redatta dagli esperti dell'Aeronautica, del cielo di Ustica la sera del 27 giugno, sulla base degli avvistamenti fatti da tutte le postazioni radar militari e civili. Lo scenario faceva parte degli allegati della relazione di maggio. Ma la spiegazione è giunta solo ieri.

Un aereo amico sconosciuto, che volava in direzione della Corsica (dove, a Solenzara, c'è un'importante base dell'aeronautica militare francese) sarebbe stato individuato dai radar una prima volta a 70 miglia a sud del Dc9 in volo da Bologna a Palermo. La traccia sarebbe stata rilevata alle ore 20,36, cioè 23 minuti prima dell'abbattimento. Poi il caccia avrebbe virato verso l'aerovia «Ambra uno» per ricomparire sull'isola di Ponza pochi minuti prima dell'incidente. Altri due aerei, del Patto di Varsavia, volavano in quel momento in direzione Nord-Est. Pisano avrebbe anche riferito di aver chiesto informazioni a Civilavia (l'ente che dovrebbe essere al corrente di tutti i piani di volo sia civili sia militari), ma di non aver ottenuto risposta. La richiesta, ora, sarà avanzata ufficialmente dalla commissione che si avvale dei poteri dell'autorità giudiziaria, anche se la ricerca, a nove anni di distanza, si preannuncia problematica.

Pisano ha corretto il tiro anche su Marsala e sulla possibilità che il maresciallo Luciano Carico (come ha già dichiarato al magistrato), possa essersi effettivamente accorto che il Dc9 stava precipitando. «Sulla base delle nostre procedure — avrebbe in sostanza detto il generale — è difficile che uno scadimento di traccia (da sei a zero in quattro secondi, ndr) possa essere attribuito ad un velivolo che cade in presenza di un cono d'ombra (il monte Erice, ndr). Non escludo però che un operatore particolarmente preparato e attento possa giungere rapidamente a queste conclusioni». Ed ha annunciato di aver chiesto il libretto di Carico con le sue note caratteristiche per farsi un'idea più precisa.

Ruggero Conteduca

ALTRI SERVIZI A PAGINA 6

DUE SFERE ARANCIONI NEL CIELO DELL'URSS

Sulla Komsomolskaia Pravda le foto di altri due «dischi volanti»

Continua in Unione Sovietica la «glasnost» sui dischi volanti. Dopo che la «Tass» ha diffuso giorni fa il resoconto del presunto atterraggio di un alieno a Voronez, la «Komsomolskaia Pravda» ha pubblicato le foto di due dischi volanti che sarebbero apparsi nel luglio scorso vicino alla città di Perm. A sinistra si scorge un globo luminoso, seminascosto dalla figura di uno sciatore; a destra un altro globo luminoso si leva verso il cielo. Secondo la «Komsomolskaia Pravda» un giornalista sovietico che era in viaggio nella zona ha avvistato i dischi e «ha incontrato creature provenienti dallo spazio». Il quotidiano scrive che da qualche tempo nella regione degli Urali vengono avvistate sfere luminose in cielo e aggiunge che «creature semitrasparenti di aspetto umano» sono state incontrate da raccoglitori di funghi nel bosco vicino al villaggio di Molbeka. Gli autori delle foto affermano di essere entrati in contatto con alieni alti da tre a quattro metri comunicando con loro attraverso il pensiero.

OGGI — LA STAMPA

«NESSUN DISSENSO ITALIA-USA»

Cossiga sul «giallo» Olivetti

Per la vicenda Olivetti «non si può parlare di un caso che riguardi i rapporti bilaterali tra Italia e Usa». Così il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, è intervenuto ieri, durante la sua visita negli Stati Uniti, sulla vicenda della presunta violazione da parte della società italiana delle norme sull'esportazione di alta tecnologia in Unione Sovietica. Un portavoce della Olivetti ha affermato che «tutte le esportazioni verso l'Unione Sovietica sono state effettuate con l'autorizzazione del governo italiano e sulla base di licenze perfettamente regolari». Un alto funzionario americano, il sottosegretario di Stato Reginald Bartholomew, sarà a Roma nella terza decade di ottobre per esaminare i risultati delle investigazioni che il governo italiano ha da tempo disposto sulla vicenda.

Ennio Caretto, Rinaldo Gianola e Paolo Patruno A PAGINA 6

VOTO ALLA CAMERA

Le pensioni d'annata saranno rivalutate

Le «pensioni d'annata» dovranno essere rivalutate: entro quattro anni dovrà cadere ogni penalizzazione legata al variare di leggi e leggine su «tetti» e meccanismi di calcolo. La Camera ha approvato ieri una «risoluzione» che impegna il governo a rimediare alle sperequazioni e ad agganciare le pensioni ai salari e all'inflazione. Il riaggiustamento dovrebbe partire già all'inizio del prossimo anno.

Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

E ATTACCA POLETTI

Craxi boccia il nuovo corso del pci

Craxi boccia Occhetto e attacca il cardinale Poletti. Aprendo a Roma l'Assemblea nazionale, il segretario del psi ha bocciato il nuovo corso comunista: «Mentre all'Est si è avviata una dinamica inarrestabile, il pci si attarda in un revisionismo all'italiana». Parlando delle elezioni romane, è stato duro con il card. Poletti: «Se volesse vincolare i fedeli al voto per la dc, violerebbe ancora una volta la libertà politica dei cattolici».

Paolo Passarini A PAGINA 2

IN INDONESIA

Scontri dopo la Messa celebrata dal Papa

Incidenti sono avvenuti al termine della Messa celebrata dal Papa a Dili, capitale di Timor Est, occupata dal '76 dall'Indonesia. Il Fretilin, il Fronte timorese di liberazione nazionale, che è fuorilegge, ha inscenato una manifestazione sfociata in scontri con il servizio d'ordine e gli agenti indonesiani pochi secondi dopo che il Pontefice, ancora all'altare, aveva pronunciato il tradizionale: «Ite missa est».

Marco Tosatti A PAGINA 4

DALLA PRIMA PAGINA

IL NUOVO DILEMMA TEDESCO

l'ordine imperiale. Accettare, quindi, il cambiamento di regime e di partito in Polonia e Ungheria oggi, in Cecoslovacchia e Romania domani, significa, per lui, disinquinare e riconsolidare mediante un controllato processo di risanamento democratico ed economico lo spazio difensivo sui confini occidentali dell'Urss. Il cambiamento e la stabilità gli appaiono ormai incompatibili l'uno senza l'altra.

E' soltanto nella Germania orientale, cioè nella regione connettiva più importante dell'impero, che il cambiamento è nemico della stabilità e la stabilità nemica del cambiamento. Il problema è simile alla quadratura del cerchio. La tradizionale stabilità staliniana della Ddr non funziona e non esiste più: il muro di Berlino, il partito di ferro, il mitra facile dei Vopos, le menzogne e le minacce della Neues Deutschland non fanno più paura alla nuova generazione che si considera soltanto tedesca e per niente comunista. L'idea di una ristalinizzazione forzata della sola Germania comunista, di un'isola quieta e morta nell'oceano dei Paesi circostanti in piena tempesta democratica, è impensabile. Ma altrettanto impensabile è, dal punto di vista di Gorbaciov, l'idea di un mutamento alla polacca o all'ungherese, con l'offerta di una vera libertà di movimento alle Chiese evangeliche, ai partiti-fantocci che affiancano la Sed comunista, ai movimenti informali come il Neues Forum che chiedono tutto ciò che Honecker non potrà mai offrire: viaggi, opinioni, informazioni, più contatti con l'Occidente germanico, contestazioni libertarie senza castigo. Se un prolungamento della vecchia stabilità già incrinata può portare all'esplosione della società e alla disintegrazione dello Stato, il cambiamento può portare a sua volta all'annullamento dello Stato, alla richiesta dell'autodeterminazione, alla volontà di riunificazione con l'altra Germania, la sola che le ultime generazioni considerino legittima sul piano etico e nazionale.

Gorbaciov, durante il suo recente viaggio a Berlino Est, ha tentato una mediazione impossibile tra i due impulsi che lo muovono nella sua ansia riformistica. Ha difeso l'antico immobilismo prussiano del regime di Honecker, dichiarando che la Germania comunista, con tutte le sue bardature autoritarie dal muro alla dittatura partitica, non si tocca. Al tempo stesso ha raccomandato ai vetero-stalinisti tedesco-orientali una maggiore flessibilità e disponibilità al dialogo con le masse giovanili in fermento che dalle piazze di Lipsia e di Dresda invocavano «Gorby, Gorby!».

Scoppiato il bubbone, ormai nessuno, né Gorbaciov né i governanti dell'Europa occidentale, può chiudere gli occhi davanti alla realtà. Una vera stabilità europea, che a sua volta garantisca la stabilità imperiale dell'Urss, passa attraverso la soluzione della questione tedesca. Riunificazione, autodeterminazione, confederazione graduale o selettiva, ancorata alla confederazione europea oppure alla neutralizzazione filosovietica: sono questi gli elementi variabili su cui i governi europei dell'Ovest e dell'Est e anche gli Stati Uniti dovranno lavorare con le pinze e con i guanti nei prossimi tempi. Vincerà, questa decisiva battaglia tedesca, chi arriverà per primo con la proposta più concreta e più fattibile. L'asso nella manica l'hanno per ora i russi. Il giorno in cui Gorbaciov dovesse accorgersi che, nell'interesse combinato dell'ordine europeo, della sicurezza sovietica e della riforma comunista, egli non potrà fare a meno di ventilare davanti ai tedeschi il progetto di una riunificazione smilitarizzata e deoccidentalizzata, sarà un giorno di verità per tutti. L'Europa avrà già messo a punto, per quell'ora X, un suo progetto germanico da opporre a quello gorbacioviano, oppure si presenterà all'appuntamento a mani vuote?

Enzo Bettiza

Al segretario del psi intervenuto all'Assemblea nazionale, una durissima replica di Napolitano

Craxi boccia il nuovo corso di Occhetto

E attacca Poletti: nega la libertà politica dei cattolici

ROMA. Sferzante fino all'invettiva sul «nuovo corso» del pci; duro nei confronti del cardinale Poletti ma conciliante con il governo; infine minaccioso verso chi, nel partito socialista, si illuda di ripristinare «pratiche correntizie». Aprendo l'Assemblea nazionale con un discorso per metà dedicato alle imminenti elezioni romane, Bettino Craxi ha colto l'occasione per ricordare che, nel psi, la linea la detta il capo, cioè lui.

L'attacco al «nuovo corso» di Occhetto, per esempio, è stato violento e pressoché definitivo, ma anche apertamente correttivo dell'atteggiamento più colloquiale manifestato in più di un'occasione dal numero due socialista, Claudio Martelli. Mentre nell'Est europeo «avvenimenti straordinari» hanno innescato «una dinamica inarrestabile e per taluni casi convulsa e imprevedibile», il pci sembra attardarsi in una «lamentosa e presuntuosa ambiguità continuista». C'è, insomma, «un revisionismo comunista all'italiana» che è «sempre pronto a salvare capra e cavoli», «a difendere primati che non esistono e a giocare con le parole, con i fatti e i drammi della storia che sono naturalmente duri come pietre». Le prospettive della sinistra italiana «non potranno essere e non saranno in nessun senso comuniste, né in un senso vecchio né in uno nuovo e cioè nel senso di questo preteso originalissimo neo-comunismo italiano che nessuno ha mai spiegato». Tra l'altro, venendo alla campagna elettorale romana, i comunisti «più accompagnano la loro richiesta di alleanza con una campagna di invettive, di falsità e di volgarità, più ci convincono della loro malafede». Insomma, mentre Martelli, pur apprezzando le posizioni di Giorgio Napolitano, ha ribadito anche di recente la sua volontà di incoraggiare il «nuovo corso», rinunciando anche a giocare sulle divaricazioni interne al pci, Craxi ha bocciato in blocco tutta l'operazione. E forse proprio perché avvertito in anticipo di questo attacco, il segretario comunista Occhetto già nella mattinata di ieri esprimeva giudizi molto duri e sconsolati sul psi. E Napolitano, in serata, ha rilasciato una dichiarazione per lui insolitamente bellicosa, accusando Craxi di essersi «abbandonato a affermazioni incredibilmente rozze e pesanti nei confronti del pci e del suo rinnovamento».

L'attacco a Poletti, poi — il presule aveva invitato i cattolici romani a votare dc, superando un certa naturale «ripugnanza» —, era stato sconsigliato da chi, come il fautore del nuovo Concordato Gennaro Acquaviva, temeva che potesse risultare elettoralmente controproducente. Ma Craxi, pur senza superare un certo segno, è andato per la sua strada. «In vista di queste elezioni — ha detto — c'è stato e c'è un presenzialismo del cardinale Poletti che ha destato non poca meraviglia». «Se — ha continuato, sia pure avvolgendo l'accusa in una frase ipotetica — come autorità religiosa, in nome della religione, pretendesse di vincolare i cattolici a votare per la dc, egli violerebbe ancora una volta il principio della libertà politica dei cattolici».

Naturalmente Craxi avrebbe potuto maramaldeggiare un po', ricamando sulla seconda parte della frase di Poletti, quell'accenno alla «ripugnanza» che la dc romana può legittimamente — dal suo punto di vista — suscitare. Non lo ha fatto e questo è stato interpretato come espressione della volontà di non inasprire troppo il rapporto con una dc in questa fase abbastanza benvoluta.

Non a caso Craxi ha sottolineato che il governo può contare sulla «fiducia» e sul «pieno impegno» dei socialisti. Beninteso, la maggioranza dovrà mostrarsi capace di «reggere di fronte all'attacco di un'opposizione articolata e particolarmente aggressiva almeno nei toni», un'opposizione «di partiti, di gruppi e di *lobbies* che sembrano contare su udienze e non poche aderenze anche all'interno della maggioranza, congreghe e cordate che da qualche mese si agitano come morse dalla tarantola».

Paolo Passarini

La strategia

L'obiettivo numero uno: Carraro in Campidoglio

ROMA. Fuori dal cinema Capranica il segretario personale di Bettino Craxi, Cornelio Brandini, racconta che i camerieri del suo ristorante abituale danno Franco Carraro 4 a 1 nelle scommesse sul sindaco di Roma. Giulio Santarelli, ex presidente della Regione Lazio, ridacchia mentre dice che il numero 1 della dc, Garaci, in una conferenza stampa a chi gli chiedeva perché la metropolitana nella capitale chiude alle 11, ha risposto: «Che ne so io». Mentre Paris Dell'Unto, capo dei socialisti romani, non manca di giurare ad ogni crocicchio la sua fedeltà a Carraro: «Nessuno scherzo quando il psi per la prima volta punta ad avere il sindaco».

Nell'assemblea nazionale del psi si parla solo delle prossime elezioni romane. I socialisti puntano molto su questo appuntamento e la prima riunione del parlamentino socialista è condizionata da questo chiodo fisso. Craxi non vuole pensare ad altro. Per queste elezioni è sceso in campo in prima persona: oggi parlerà in un quartiere popolare della capitale, Cinecittà. Lunedì, probabilmente, farà un comizio a Primavalle. Insomma, ha bisogno di un buon risultato elettorale (dopo la delusione delle europee) come trampolino per le prossime elezioni amministrative di primavera.

Tutto il resto passa in secondo piano. Il nuovo assetto del vertice del partito si farà dopo il voto nella Capitale. Passa inosservato anche l'ingresso ufficiale nel partito degli scissionisti del psdi. Craxi non ne ha fatto cenno nella relazione: l'arrivo di Pietro Longo, di Emilio De Rose, di Gianni Manzolini, di Giampiero Orsello e di Renato Massari nella nuova direzione del psi (composta di circa 60 membri) sta avvenendo quasi in sordina. Nello stesso modo Giuseppe Cerutti avrà un incarico nel gruppo parlamentare della Camera e Ruggero Puletti un ruolo nella direzione dell'*Avanti!*

L'obiettivo per il segretario socialista, in questo momento, è quello di portare Franco Carraro in Campidoglio. Tutto il resto conta meno. Anche i toni più alti usati nella polemica a sinistra e con i Verdi hanno, in buona parte, una motivazione elettorale. Come l'aver dedicato la giornata di oggi ai temi ambientali: da un sondaggio della Makno il psi ha scoperto che il problema che assilla di più i romani è il traffico (il 75%).

L'unico passaggio della relazione di Craxi che esce fuori dai canoni della campagna elettorale è l'avvertimento che il segretario socialista rivolge innanzitutto alla sinistra interna e, indirettamente, a tutto il partito. «Per noi — dice — non possono e non dovrebbero esserci ritorni al passato, alle pratiche correntizie, alle divisioni autolesionistiche».

E' un vero e proprio monito: quando a novembre si passerà a discutere dei nuovi assetti di vertice Craxi non vuole problemi di bilancino. L'ipotesi più probabile rimane quella di un ufficio di segreteria con tre coordinatori (Amato, Tognoli e Di Donato) composto da 7 o 10 persone. A Craxi non importa il numero, il punto vero è un altro: è lui a scegliere e nessuno entra nel nuovo organismo perché rappresenta un gruppo organizzato presente nel partito. Una posizione che mette in imbarazzo la sinistra. «Il psi — ha detto lasciando la riunione ieri sera Felice Borgoglio — non può essere un partito monolitico: mentre i comunisti ungheresi diventano socialisti, noi rischiamo di diventare comunisti».

[a. m.]

Riforma in aula

Enti locali maggioranza già divisa

ROMA. Il Parlamento comincia a discutere la nuova legge che dovrà regolare la vita di Comuni e Province, e subito cominciano anche i problemi per la maggioranza che già ha faticato a concordare il testo in discussione da ieri alla Camera. Il compromesso era stato raggiunto col patto di non affrontare proposte di riforma elettorale, ma due deputati dc (Alessi e Riggio) hanno ieri presentato un emendamento che prevede quattro modi diversi per eleggere sindaco e giunta, tra i quali ogni Comune potrebbe scegliere quello che preferisce.

Il comitato ristretto della commissione Affari costituzionali ha dichiarato inammissibile l'emendamento. Sono insorti i comunisti, hanno protestato diversi dc e i liberali, sostenendo che è legittimo, legiferando sulle autonomie locali, fare proposte anche sulle norme elettorali di questi enti.

La parola è ora alla presidente della Camera, Nilde Iotti, che dovrà decidere se l'emendamento è ammissibile o no.

Processo Fiat

Il procuratore attende la Cassazione

TORINO. Ieri il procuratore capo Scardulla ha trasmesso alla sesta sezione del tribunale il suo parere sull'istanza di ricusazione del pretore Guariniello fatta dagli imputati del processo per gli infortuni alla Fiat.

Secondo voci ufficiose raccolte a Palazzo di Giustizia, il dottor Scardulla potrebbe aver preso una decisione interlocutoria: essendo pendente un giudizio di remissione del processo (l'istanza di trasferimento sollevata dal procuratore generale Pieri per gravi motivi di ordine pubblico), qualsiasi decisione sarebbe ininfluente prima di quella della corte di Cassazione. Spetta infatti alla Suprema Corte stabilire se il processo può farsi a Torino o deve essere celebrato in altra sede.

Dodici deputati del pci hanno presentato un'interrogazione sul processo di Torino, tre deputati di dp hanno firmato un'interpellanza sugli aspetti relativi all'ordine pubblico, il deputato arcobaleno Franco Russo ha chiesto la discussione immediata sulla vicenda.

Botta e risposta fra i cinque aspiranti alla poltrona di sindaco della capitale

«I privati domerebbero Roma»

E' polemica sulla proposta di cedere i servizi

ROMA. Il comunista Alfredo Reichlin sta parlando delle giunte «anomale» dc-pci: «A Palermo governiamo con una parte della dc...». Franco Carraro, di solito prudentissimo, non si tiene e lo interrompe: «Con tutta la dc!». E Reichlin: «La gente non è stupida, mica stai facendo un comizio a degli imbecilli».

Appena sente parlare del suo partito, chiede il microfono anche il professor Enrico Garaci, capolista dc: «La dc ha tante correnti, ma è un partito unito». Reichlin chiude la schermaglia con un'ironia nera: «Tanto unita non mi sembra, ci sono pure degli omicidi...».

Sul «ring» della sede romana della stampa estera, i cinque più accreditati aspiranti alla poltrona di sindaco di Roma ieri mattina si sono scambiati fendenti e battutine, ma soprattutto, incalzati dai corrispondenti dei giornali stranieri, hanno dovuto finalmente svelare le loro ricette per «domare» una città tradizionalmente malata di non-governo.

E alla fine è arrivata la sorpresa: per dare ossigeno all'inefficiente macchina del Comune di Roma, il comunista Reichlin e il socialista Carraro si sono ritrovati d'accordo a delegare alcuni compiti tradizionalmente pubblici ai privati, mentre il dc Garaci ha invocato «un aumento della spesa corrente». Un'affermazione che non è per niente piaciuta a Carraro: «Sono in grande dissenso con Garaci, aumentare la spesa corrente è l'esatto opposto di quanto stiamo facendo come governo».

Per i «cinque», l'appuntamento è alle 11 del mattino. Ma a Roma la puntualità non vale neanche per la stampa estera. L'unico ad arrivare in orario è Alfredo Reichlin, 64 anni, romano d'adozione. Pochi minuti dopo ecco Franco Carraro, 49 anni, padovano, milanese d'adozione, che Craxi vorrebbe come primo sindaco socialista della storia di Roma. Per ultimi arrivano i tre romani «doc»: il pretore in aspettativa Gianfranco Amendola, 47 anni, leader verde, il ministro Oscar Mammì, 62 anni, capolista pri e, per ultimo, Enrico Garaci, 44 anni, rettore della seconda università di Roma, il capolista dc.

Il dibattito si accende dove tutti, nel passato, hanno fallito: come domare il «mostro» del traffico romano. Per Reichlin «come contromisura immediata bisogna chiudere al traffico privato e aprire al trasporto pubblico 10 grandi strade». Mammì, per decongestionare il centro storico, ripropone la scommessa del trasferimento in periferia di alcuni grandi ministeri, mega-multe per gli indisciplinati e misure drastiche per i pullman turistici. Garaci è «minimalista»: «I vigili devono aumentare e bisogna controllare meglio le corsie preferenziali».

Per Amendola le leggi ci sono, serve più serietà: «A Roma c'erano 8000 permessi di accesso al centro assegnati agli handicappati e poi si è scoperto che questi erano in gran parte commercianti». E, da magistrato, propone anche una nuova contromisura: «I provvedimenti più importanti in materia di traffico potrebbero essere presi con ordinanze del sindaco: questo significa che, nei casi più gravi, si può arrivare al sequestro del mezzo».

La sorpresa arriva quando si parla del malato-Comune. Per Garaci «tra le città italiane Roma è al 15° posto nella classifica nazionale dei trasferimenti e quindi serve un aumento della spesa pubblica e un aumento delle ore di lavoro straordinario». Carraro ha una ricetta diversa: «Ci sono molte strutture pubbliche abbandonate a se stesse; per gli spazi verdi, che vanno potenziati, credo poco ad una gestione comunale, più all'affidamento ad associazioni ambientalistiche, religiose o sportive». Anche Reichlin, sull'onda di quanto è stato proposto dalla amministrazione di Bologna, è «per gestire di meno e governare di più, affidando, sotto il controllo pubblico, alcune funzioni ai privati».

Fabio Martini

In Vaticano 200 vescovi e teologi europei discutono per 5 giorni sulla vita e la morte

«Non sappiamo più parlare ai fedeli»

Il cardinal Martini: rischiamo di perdere la sfida coi tempi

ROMA
DALLA REDAZIONE

«La Chiesa deve cercare di entrare nella vita quotidiana degli uomini: basta preoccuparsi delle ideologie, è necessario riuscire a farsi ascoltare di fronte ai cambiamenti presenti nella vita di tutti i giorni. Soprattutto la Chiesa deve interessarsi al diverso atteggiamento degli uomini e della società verso la nascita e la morte, studiando e valutando le tecniche di intervento medico che sono oggi possibili in questi settori».

La preoccupazione ecclesiale è talmente forte da aver convinto le conferenze episcopali europee, dopo un approfondito lavoro preliminare organizzato per gruppi linguistici, a dedicare un simposio agli «Atteggiamenti contemporanei dinanzi alla nascita e alla morte: le sfide per l'evangelizzazione». A partire da ieri, e per cinque giorni, duecento tra vescovi, teologi ed esperti dibatteranno il tema della nascita e della morte dal punto di vista etico, sociale, politico, medico e teologico.

In apertura dei lavori il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano e presidente del Consiglio dei vescovi europei, ha lanciato con toni pacati un vero grido d'allarme: «Cambia la mentalità — ha detto — ed è necessario aggiornarsi per saper rispondere alle sfide di una società secolarizzata».

Le sfide cui i vescovi devono rispondere sono contenute nei risultati dei lavori dei gruppi linguistici che hanno preparato il simposio. Sotto la lente d'ingrandimento dei vescovi passerà tra l'altro anche la cosiddetta «medicina palliativa», e in generale tutte le metodiche volte a prolungare la vita. Secondo il gruppo di lavoro di lingua tedesca tali tecniche portano come effetto la «perdita dell'esperienza immediata della morte». Per il gruppo di lavoro italiano «un'altra conseguenza dell'aver concentrato la nascita e la morte nei centri ospedalieri è che la gente ha meno paura della morte», mentre per il gruppo di lavoro francese «la medicalizzazione della nascita e della morte ha condotto alla loro banalizzazione». Concetti ribaditi dal cardinale Martini nella sua relazione, dove ha denunciato il «controllo medico» sulla nascita da cui consegue che «i bambini sono meno sentiti come dono di Dio mentre la qualità della vita riveste per tutti un'importanza capitale». Insomma mentre «crescono le possibilità di tenere in vita e di curare gli handicappati» paradossalmente «si aggrava la situazione degli anziani».

Secondo il cardinale questi cambiamenti, vere «sfide» per l'azione della Chiesa, impongono una seria riflessione sul significato di tutta l'opera ecclesiale, dai vescovi fino ai laici. La «nuova evangelizzazione» di cui ha bisogno l'Europa, propugnata dal Papa, per essere veramente efficace deve riuscire a dare risposta proprio a queste domande.

«Per esempio — ha detto Martini — in riferimento al tema del morire si tratta di vedere se e come oggi nelle nostre comunità cristiane si crede che la vita eterna sia un valore e un valore ultimo». Molta gente va a Messa e si sposa in chiesa, ha proseguito l'arcivescovo di Milano, ma quanti credono davvero in quello che fanno? «Non è forse vero che una parte dell'eredità cristiana riguardante i fini ultimi è passata più o meno sotto silenzio perché non si sa più come rappresentare il purgatorio, l'inferno, il paradiso?».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di giovedì 12 ottobre 1989 è stata di 517.071 copie

La Cancelleria registra i «segni di speranza» ma non incoraggia le fughe dall'altra Germania

Il «dopo Honecker» preoccupa Bonn

«Si può fare poco senza mettere in pericolo i riformatori»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rudolf Seiters misura attentamente le parole: è vero, concede, si possono intravedere nella Repubblica Democratica dei «segni di speranza». All'indomani del comunicato con cui il vertice comunista di Berlino Est ammette finalmente la gravità della crisi, e dichiara di volerla risolvere ricorrendo al dialogo, la cauta formulazione del ministro della Cancelleria, principale collaboratore di Helmut Kohl, esprime con molta efficacia l'imbarazzo federale di fronte alla imprevedibile deriva dell'altro Stato tedesco. Quanto alla stampa, tende generalmente a personalizzare il fenomeno: individuando nella caduta di Erich Honecker, data ormai per imminente e in ogni caso anteriore rispetto al congresso Sed del prossimo maggio, il concreto punto di svolta.

Di fronte alla duplice crisi che travaglia i governanti orientali, l'esodo e la protesta, Bonn ha una posizione ormai definita da tempo: e ieri Seiters l'ha ribadita in una intervista radiofonica. La Repubblica Democratica non può ostinarsi a rimanere estranea al processo di riforme che travaglia l'Est europeo. Il governo federale non è interessato a favorire le fughe, ma tocca a quello di Berlino Est rispondere alle aspettative della popolazione. Come dice Kohl, c'è un problema tedesco orientale, e va risolto nella Germania orientale. Riforme dunque: e la reiterata promessa di adeguati aiuti economici. L'insistenza federale sulla necessità delle riforme non manca di provocare reazioni a Mosca: ancora ieri Ghennadi Gherassimov, portavoce del Cremlino, ha lanciato verso Bonn la rituale accusa di ingerenza.

Molto meno definita, per ora, la valutazione occidentale sul dibattito in corso ai piani alti del regime di Berlino Est. Il comunicato dell'ufficio politico Sed viene inteso come un provvisorio compromesso, una linea di temporanea mediazione fra chi considera effettivamente irrinunciabile una politica di riforme, e chi vorrebbe resistere alle sollecitazioni del Paese, per riguardo al problema esistenziale dello Stato comunista tedesco. Se le cose stanno così, il discorso evidentemente è da considerarsi aperto, il che spiega le cautele verbali di Seiters. In ogni caso, come ricorda la «Frankfurter Allgemeine», «dall'esterno c'è ben poco da fare senza mettere in pericolo i riformatori». Le stesse offerte di assistenza economica sono importanti ma non decisive: e tutti quegli interventi che non a caso Mosca continua a classificare come ingerenze possono rivelarsi controproducenti.

Alla sostanziale impotenza del governo federale si affianca il disagio dell'opposizione. Dopo avere predicato per anni l'opportunità di stretti contatti con la Sed di Honecker, il partito socialdemocratico si è visto chiudere la porta in faccia, alcune settimane fa, dagli irascibili compagni orientali: che non avevano gradito l'enfasi posta da Vogel e dai suoi sulla necessità di un nuovo corso riformista a Berlino Est. E' stata la sconfessione di una strategia politica fondata sul dialogo, che partiva dalla scommessa su quella stabilità politica di fondo del regime orientale che prima la grande fuga, poi l'ondata di proteste hanno finalmente incrinato.

C'è poi sullo sfondo l'altra questione tedesca, quella tradizionale che si fonda sull'amara realtà della Germania divisa per rincorrere il mito o il progetto, a seconda dei punti di vista, della riunificazione nazionale. In questi giorni le organizzazioni dei profughi dalle province orientali perdute sono tornate alla carica, sostenendo che con l'Est europeo in subbuglio è il momento giusto per riaprire il discorso delle frontiere. Ma quel discorso lo hanno dichiarato chiuso in molti, a cominciare dal riformista Gorbaciov. Per cui non resta ai tedeschi che ripiegare sui sondaggi condotti all'estero, per esempio in Francia, dai quali risulta che una Germania eventualmente riunificata non farebbe più la paura di una volta.

Alfredo Venturi

UNGHERIA

La stella rossa si è spenta

BUDAPEST. La luce che illuminava l'enorme stella rossa in cima alla sede del Parlamento ungherese è stata spenta ieri. Il simbolo del potere comunista, che sarà prossimamente rimosso da tutti gli edifici pubblici del Paese, sarà sostituito dall'emblema nazionale magiaro. La rimozione della stella rossa richiederà comunque molto tempo: quella del Parlamento sarà tolta nella prima metà del prossimo anno.

Dopo gli operai della fabbrica di Csepel, ieri è stata la società «Janos Kadar», fondata nel giugno scorso dopo la morte dell'ex leader del pc ungherese, ad annunciare l'intenzione di fondare un nuovo partito comunista. Il primo segretario del Comitato centrale provvisorio, Roland Antoniewicz, presentandosi ai giornalisti ha detto ieri che i membri di questo gruppo si sentono i soli eredi del partito operaio socialista ungherese (posu, comunista). [Ansa]

Gorbaciov a Berlino con Honecker: la tempesta è alle porte

La rivolta senza capi

I dissidenti e i dimostranti: due mondi isolati

BERLINO EST
NOSTRO SERVIZIO

Le oltre 50 mila persone che sono scese per le strade di Lipsia lunedì scorso, dando vita alla più grande dimostrazione di protesta in Germania Est dal 1953, hanno messo la nascente opposizione di fronte a una difficile scelta.

L'opposizione, infatti, può tentare di canalizzare l'insurrezione spontanea in un potente movimento di massa, simile a Solidarnosc. Oppure può aspettare l'affermazione nel partito comunista di un gruppo di dirigenti riformisti. Si tratterebbe però di un processo lungo ed incerto, che rischierebbe di far perdere all'opposizione la possibilità di influenzare la protesta giovanile. Il dilemma, quindi, è di quelli classici: spingere per il rovesciamento del sistema, rischiando il conflitto aperto oppure venire a patti con il regime, confidando che sia abbastanza ragionevole da concedere le riforme.

A Lipsia, la gente si è precipitata nelle strade per mescolarsi con i ragazzi e le ragazze che sfilavano davanti alla chiesa del Getsemani a Berlino Est. Ma hanno inutilmente aspettato dall'opposizione un segnale per entrare in azione: a tutti è stato detto di stare calmi.

L'opposizione in Germania Est è formata da più di mezza dozzina di gruppi, tutti fondati nelle ultime settimane, con dimensioni e ispirazioni politiche diverse: da quelli cristiano-democratici a quelli marxisti riformisti, da quelli socialdemocratici a quelli ecologisti.

«Non vogliamo una struttura centralizzata, a capo della quale ci siano trenta persone che hanno il controllo di tutto», dice Reinar Schult, co-fondatore di «Nuovo Foro», il maggiore gruppo di opposizione. L'opposizione organizzata, diversa da quella spontanea dei giovani manifestanti, è rappresentata soprattutto da intellettuali, oltre che da un pugno di operai. I membri di questi gruppi considerano la frammentazione dell'opposizione come un punto di forza, che li distingue dall'organizzazione monolitica del pc. Se questi gruppi hanno deciso di collaborare per presentare dei candidati alle elezioni del prossimo anno, sono però molto lontane le une dalle altre: assomigliano a delle sette, ognuna sospettosa delle altre.

I fondatori dei gruppi dissidenti sono intelligenti e raffinati «bürger» che raramente alzano la voce, esattamente l'opposto di ciò che generalmente infiamma le masse. Questa lontananza dai cittadini comuni è emersa in modo lampante sabato scorso, durante una discussione sul futuro della Germania Est organizzata da alcuni membri di spicco dell'opposizione nella chiesa del Redentore a Berlino Est.

Un ragazzo tra il pubblico, invitato sul podio, dopo essersi presentato come un «addetto alla pulizia delle caldaie», ha accusato gli intervenuti di essere «dei borghesi». «Un giovane che lavora alla Kwo (grande industria a Berlino Est) non può capirvi», ha detto. «State facendo tutto questo per chi lavora in fabbrica o lo fate solo per voi stessi?». Rainer Eppelmann, dissidente e pastore della Chiesa del Buon Samaritano, ha rotto il silenzio imbarazzato che è seguito alle parole del giovane: ha promesso che con gli operai «cambieremo le cose in questo Paese». Dopo la discussione un attivista dell'opposizione ha insinuato il sospetto che il giovane addetto alle pulizie fosse un provocatore, fatto intervenire dalle autorità per mettere in imbarazzo l'opposizione.

Comunque, il contrasto tra l'amorfa opposizione della Germania Est e Solidarnosc non potrebbe essere maggiore. L'appello dei 12 mila membri di «Nuovo Foro» a Honecker, affinché istituisca la democrazia, è poca cosa rispetto alle 21 richieste che presentarono gli scioperanti dei Cantieri Lenin di Danzica. A differenza dell'estate polacca del 1980, infatti, le dimostrazioni in Germania Est non sono organizzate da alcun leader né hanno il sostegno di veri e propri militanti. Ricordano le disastrose ribellioni studentesche polacche del 1968, che non ebbero seguito tra gli operai. «Siamo senza capi e siamo anche spaventati», ha spiegato un ventenne di Berlino Est.

I dimostranti che si sono raccolti nel centro di Lipsia non avevano nessuno che li potesse istruire sulle tecniche di rivolta, niente di paragonabile al Kor polacco, l'Organizzazione per la difesa dei lavoratori che nel 1976 creò il legame vincente tra intellettuali e operai. Invece di strateghi come Adam Michnik e Jacek Kuron, ex membri del pc polacco, che conoscevano «il nemico» dal di dentro, per non citare Lech Walesa, «Nuovo Foro» può contare solo su Bäbel Bohley, una pittrice, il cui appartamento nella Fehrberliner Strasse assomiglia a un salotto per artisti. Espulsa l'anno scorso dalla Germania Est per alcuni mesi, perché aveva preso parte a una dimostrazione di protesta, la cinquantaseienne signora è diventata un'esponente di spicco del movimento.

Incapaci di legare a sé i giovani e gli operai, i gruppi dell'opposizione sono rimasti inattivi, mentre la Chiesa protestante evangelica apriva una serie di colloqui con il regime sulle «possibilità» di inaugurare le riforme. Non è ancora chiaro se la leadership comunista sia disposta a concedere le riforme, ma molti membri dell'opposizione nutrono forti dubbi. Temono «un nuovo compromesso impuro» tra la Chiesa e il pc simile a quello del 1987, quando i capi della Chiesa non sostennero le proteste giovanili, che criticavano apertamente il sistema. «L'opposizione deve essere rappresentata ai colloqui, altrimenti non ci può essere accordo», ha detto la signora Bohley.

La Chiesa, che per anni ha protetto la disorganizzata opposizione, segue la tradizione luterana di procedere con grande prudenza nei rapporti con il potere temporale. «Nuovo Foro» è stato, il mese scorso, il primo gruppo di opposizione a lasciare la protezione della Chiesa e a operare autonomamente. Come conseguenza, adesso i suoi fondatori rischiano l'espulsione in Occidente. La signora Bohley e altri dissidenti, comunque, sono determinate ad evitare l'espulsione. Hanno imparato un'importante lezione dall'opposizione polacca e da quella di Vaclav Havel, il drammaturgo cecoslovacco portavoce di «Charta 77». Un leader dell'opposizione, se vuole ottenere credibilità, deve essere pronto a scegliere la prigione anziché l'espulsione, tutte le volte che le autorità gli concedano questa sgradevole opportunità.

Leslie Colitt

Dagli azeri

Isolata anche la Georgia

MOSCA. Migliaia di armeni, esasperati dalla scarsità di generi di prima necessità provocata dal blocco dei nazionalisti azeri, e sfiduciati dall'inerzia dimostrata dal governo centrale, sono scesi in piazza a Erevan, capitale della Repubblica, invocando l'indipendenza e la costituzione di reparti di autodifesa. I dimostranti si sono appellati all'Occidente perché invii le armi necessarie.

Sul blocco le notizie sono contrastanti. Proprio ieri fonti ufficiali sovietiche hanno annunciato che l'Azerbaigian ha chiuso la sua frontiera anche con la Georgia, «colpevole» di aver fatto passare rifornimenti all'Armenia. In serata, invece, la «Tass», riprendendo notizie diffuse dell'agenzia azerbaigiana «Azerinform», ancora da verificare, ha annunciato la fine del blocco sia con l'Armenia sia con la Georgia.

Negli scontri nel Nagorno Karabakh, la regione contesa fra Armenia e Azerbaigian, sono state uccise da lunedì a ieri altre tre persone.

La «Komsomolskaja Pravda» scrive che sono cominciati ad arrivare i rifornimenti nel Nagorno Karabakh, ma il giornale riferisce che i rifornimenti arrivati non includono finora cibo e combustibile, le due cose di cui c'è più bisogno. Il ministro delle Vie di comunicazione dell'Urss, Nikolai Konariev, ha riferito ieri che il blocco azero si è esteso alla Georgia. «Gli estremisti azerbaigiani hanno rivolto un appello al Fronte popolare della Georgia affinché non vengano lasciati passare i treni diretti in Armenia, ma il popolo georgiano ha respinto l'appello — ha detto il ministro —, per cui «gli estremisti azerbaigiani hanno cominciato a bloccare anche il passaggio dei treni carichi di prodotti alimentari e di petrolio diretti in Georgia».

«Solo 203 vagoni sono giunti in Armenia dall'Azerbaigian dal 6 ottobre ad oggi — ha detto Konariev, aggiungendo che «i ferrovieri azerbaigiani lavorano in condizioni estremamente difficili: gli elementi estremisti attaccano i treni con pietre, sono stati registrati casi di uso di armi da fuoco». Per rendere ancor più efficace il blocco, gli azeri hanno effettuato diversi attentati contro i ponti ferroviari o stradali lungo le vie di comunicazione con il Karabakh.

Ma i trasporti nell'Urss sembrano in disperata crisi anche dove la situazione è «normale». Con una allarmata lettera aperta pubblicata ieri da tutti i maggiori quotidiani sovietici, la Centrale unificata dei sindacati ufficiali dell'Urss ha lanciato un appello per denunciare la disastrosa situazione del trasporto e distribuzione di merci, invitando pensionati e studenti a partecipare ai lavori di scarico a ritmo ininterrotto».

Ogni giorno, secondo la Centrale dei sindacati, dai 15 ai 17 mila vagoni non vengono scaricati, e altrettanti attendono sui binari prima che le merci vengano portate via. [Agi-Ansa]

IL MIG SIRIANO

Per sette minuti indisturbato nei cieli di Israele

I militari israeliani osservano il «Mig 23» siriano atterrato l'altro ieri sulla pista di Migiddo in Galilea, dopo aver sorvolato indisturbato, per sette minuti, i cieli di Israele. Il pilota ha chiesto asilo politico dicendo di essere stato fatto oggetto di ingiustizie nel suo Paese. L'opinione pubblica israeliana ha manifestato ieri stupore e paura per l'inefficienza dell'apparato di sicurezza aerea israeliano che, come hanno ammesso fonti ufficiali, è stato colto di sorpresa dal «Mig 23». La stampa di Damasco, invece, ha del tutto ignorato il caso.

USA

Conclusi i colloqui a Washington, Bush scherza sul nome da radioamatore di Cossiga

«Lottiamo con l'Est contro la droga»

De Michelis: in primo piano i rapporti nel Mediterraneo

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

A chiusura dei colloqui politici alla Casa Bianca e con gli esponenti dell'amministrazione Bush, il presidente Cossiga ha tirato le somme, ieri, incontrando i giornalisti italiani al seguito, mentre il ministro degli Esteri De Michelis ha delineato in un intervento davanti all'euro-gruppo dell'Alleanza Atlantica le nuove prospettive per gli Anni Novanta.

I due incontri di Cossiga con Bush sono stati incentrati sui rapporti Est-Ovest e soprattutto sulla evoluzione impetuosa nei Paesi dell'Europa orientale, ma hanno riguardato anche altri argomenti di cui ieri il presidente ha dato conto. Alla Casa Bianca e nell'incontro successivo con Baker, quindi, si è parlato anche di Medio Oriente, e non solo della crisi fra Israele e i palestinesi ma anche di Libano e di Libia. Da parte italiana è stato evidenziato ai governanti Usa il ruolo dell'Olp e la necessità di un appoggio da accordare ad Arafat per assecondarne gli sforzi e sostenerne il peso all'interno del mondo arabo.

Fin qui il punto di vista italiano è stato sostanzialmente recepito da parte dell'amministrazione americana che ha contatti periodici con l'Olp. Qualche «differenza di accenti» è stata invece ammessa da Cossiga a proposito della Libia. Il presidente ha chiarito che non è stato fatto alcun accenno al recente viaggio di De Michelis a Tripoli e ha ribadito che la nostra politica verso la Libia è contraddistinta da «realismo e prudenza. I parenti e i vicini non ce li scegliamo noi — ha detto Cossiga parafrasando una battuta di Andreotti — mentre per gli americani che stanno dall'altra parte dell'Atlantico la situazione è diversa».

Sulla droga Cossiga ha ripetuto a Bush che l'Italia approva il suo piano e che è decisa a non lasciare gli Usa soli nella lotta contro i trafficanti. Anzi da Cossiga e De Michelis è stata lanciata la proposta di ricercare, in sede Onu, un accordo allargato anche all'Urss e all'Est per lottare con maggiore efficacia contro il traffico di droga.

Il ministro degli Esteri De Michelis, reduce dagli incontri con Baker e con i ministri Brady (Tesoro) e Cheney (Difesa), ha tratteggiato le prospettive dell'Alleanza Atlantica che richiedono, di fronte ai sommovimenti nell'Europa orientale, capacità di «integrare in un equilibrio più vasto le forze generate dal riformismo tumultuoso e anche disordinato dell'Est» ancorando questi Paesi, dopo il risanamento economico, alle istituzioni finanziarie internazionali. Per De Michelis si assiste a un deciso recupero della «centralità dell'Europa nei destini del mondo» che richiede una revisione dei «meccanismi di consultazione transatlantica» su cui l'Italia intende avviare una riflessione quando scatterà la sua presidenza Cee il prossimo anno.

Si può archiviare questa visita di Stato sotto il segno delle eccellenti relazioni bilaterali, la cui profonda comunanza «non nasce e non è soltanto funzionale all'Alleanza Atlantica», come ha ricordato Cossiga. Fra i due presidenti si è stabilito un amichevole rapporto personale. L'altra sera, al brindisi del pranzo di gala alla Casa Bianca, Bush ha scherzato sul nome di Andy Capp, personaggio dei fumetti americani, scelto da Cossiga come radioamatore. E Cossiga, ancora giocando sulla parola handicap, ha ricordato di avere un altro illustre «collega» radioamatore, re Hussein di Giordania. [p. pat.]

Giovani del Fronte di liberazione improvvisano una manifestazione sotto gli occhi del Pontefice

Timor, scontri dopo la Messa del Papa

Gli agenti indonesiani reagiscono: la folla in preda al panico
Nell'omelia velate critiche alla situazione politica dell'isola

TIMOR EST
DAL NOSTRO INVIATO

Incidenti al termine della Messa celebrata dal Papa a Dili, capitale di Timor Est, occupata dal '76 dall'Indonesia. Il Fretilin, il Fronte timorese di liberazione nazionale, fuorilegge, ha inscenato una manifestazione sfociata in scontri con il servizio d'ordine e gli agenti indonesiani pochi secondi dopo che il Pontefice, ancora all'altare, aveva pronunciato il tradizionale «Ite missa est». Nell'omelia il Pontefice aveva chiesto al governo il rispetto dei diritti umani, esortando il popolo di Timor a dare prova di «pazienza e sofferenza nella dura prova», e a vivere «il messaggio evangelico dell'amore e della riconciliazione». Ha anche chiesto a «tutti coloro che hanno responsabilità per la vita del Timor Orientale» di agire «con saggezza e buona volontà mentre cercano una soluzione giusta e pacifica alle difficoltà attuali, con lo scopo di favorire un veloce miglioramento delle condizioni di vita». Se ne può dedurre che la situazione attuale non lo trova consenziente. All'arrivo il Papa non ha baciato la terra, perché sarebbe stato un modo plateale di riconoscere che Timor non è Indonesia: ha baciato invece un crocifisso posato per terra quando è giunto all'altare eretto a Tassi Tolu.

Gli incidenti si sono sviluppati ad almeno due riprese. Giovanni Paolo II era ancora all'altare, rivolto verso la folla, quando forzando i cordoni sono apparsi sulla spianata davanti a lui una trentina di giovani. Correvano verso l'altare, gridando in «tetum», la lingua locale: «Viva la lotta armata per l'indipendenza di Timor». Sono stati bloccati dal servizio d'ordine, con lunghi bastoni e da agenti in borghese a una ventina di metri dalla costruzione. Allora hanno spiegato lunghi striscioni di stoffa, con scritte in «tetum». Gradatamente, anche se opponevano resistenza, sono stati respinti: c'è stato scontro fisico, si sono visti volare bastoni e sedie. Giovanni Paolo II ha seguito con attenzione, appoggiato al pastorale, l'incidente; poi abbozzando un'ombra di sorriso triste si è girato ed è andato a togliersi i paramenti sacri.

Mentre il Papa era nella sacrestia dietro l'altare, gli incidenti sono ripresi con più forza. Questa volta si è trattato di un paio di centinaia di giovani, che hanno cercato di forzare lo sbarramento. Un cartello in portoghese, rosso su fondo blu, diceva: «Il Fretilin saluta il Papa». La polizia e il servizio d'ordine hanno reagito con durezza, caricando il gruppo, che ha risposto lanciando sedie e altri oggetti.

Nel frattempo sulla spianata di Tassi Tolu, una zona di saline stretta fra il mare e le montagne, la gente era in preda al panico. Varie centinaia di persone si sono messe a correre verso l'estremità della spianata, altri hanno cercato rifugio sulla base dell'altare. Intanto, in un polverone irrespirabile, e che rendeva difficile seguire lo sviluppo degli avvenimenti, servizio d'ordine e polizia spingevano con altre cariche il gruppo di manifestanti verso la zona delle saline. Subito dopo il Papa, che era già in ritardo, è stato fatto partire, cancellando un incontro con alcuni responsabili del Comitato della Croce Rossa internazionale.

Il Fretilin si batte contro l'occupazione indonesiana con una resistenza armata di cui è difficile valutare l'intensità. Dili e l'isola di Timor sono state, fino al gennaio scorso, «zona proibita»; le comunicazioni sono scarse e scadenti in generale, e con l'interno proibitive. In pratica i primi permessi per giornalisti sono stati concessi in occasione della visita papale, e il Fretilin ha cercato di utilizzare questo avvenimento per ricordare al mondo la sua causa. Con un errore di tempismo: infatti quando è scattata la dimostrazione, il gruppo di televisioni e giornali del «tour papale» era già in volo. Sono rimasti a testimoniare della protesta una troupe della Tv australiana, giornalisti indonesiani, l'inviato di «El País» e chi scrive. Le autorità indonesiane non hanno gradito la manifestazione, tanto che due fotografi sono stati costretti a consegnare i rullini scattati, e un terzo un uomo della «sicurezza» ha coperto l'obiettivo con la mano. «Sono solo giovani che vogliono avvicinarsi al Papa», si affannava a spiegare ai giornalisti un funzionario del ministero dell'Informazione, mentre gli slogan coprivano i cori religiosi. Infine, mentre già il corteo papale entrava in aeroporto, lungo la strada si sono viste decine di persone spaventate correre verso le montagne.

La beffa è tanto più cocente visti gli sforzi del governo. Bandiere indonesiane dappertutto (sedici solo all'aeroporto, contro una vaticana), poster giganti che danno il benvenuto al Papa nella «27ª provincia indonesiana», quaranta uomini degli specialissimi «servizi» presidenziali dislocati nella piccola città, già piena di agenti in borghese. Nelle strade verso l'interno, posti di blocco frequenti e ravvicinati. Sulle montagne dietro Tassi Tolu l'esercito aveva schierato una tripla fila di uomini per prevenire azioni dimostrative del Fretilin. Chiunque entrava alla Messa veniva controllato; e proprio la paura dei militari, oltre ai costi di trasporto, ha fatto sì che la partecipazione sia stata largamente inferiore al previsto.

Marco Tosatti

Un momento degli scontri tra i dimostranti e gli agenti indonesiani dopo la messa del Papa a Timor Est

Un libro verità

Luther King tradiva la moglie

NEW YORK. Ralph Abernathy, uno dei più intimi collaboratori di Martin Luther King, ha scritto in un libro di memorie che il leader del movimento dei diritti civili per i negri andò a letto con due donne la sera prima di essere assassinato a Memphis e ebbe anche un diverbio con una terza donna il mattino successivo per non essersi fatto vivo. «Erano tutti convinti e credevamo nella proibizione biblica di non avere rapporti sessuali al di fuori del matrimonio — ha scritto Abernathy — ma (King) aveva particolari difficoltà nel vincere le tentazioni».

Secondo il «Daily News» di New York, l'Fbi era riuscita a registrare segretamente uno dei tanti incontri extramatrimoniali per screditarlo dinanzi all'opinione pubblica. Nel nuovo libro uscito negli Usa, Abernathy afferma che il suo è stato un tentativo per rendere giustizia all'amico defunto senza per altro causare inutili amarezze ai viventi».

Martin Luther King, Premio Nobel per la Pace nel 1964, venne assassinato al Lorraine Motel di Memphis il 4 aprile del 1968 da James Earl Ray. Abernathy succedette a King come presidente della «Southern Christian Conference» di fede battista nel 1968. Nel 1977 abbandonò la carica per diventare pastore di una chiesa di Atlanta e, dopo una grave malattia, decise di scrivere le sue memorie.

[Ansa]

SVEZIA

Annullata la condanna al presunto killer del premier

Daccapo il caso Palme

La Corte d'appello giudica insufficienti le prove e revoca l'ergastolo
Christer Pettersson è già libero: le indagini a un punto morto

A Stoccolma erano in tanti a giurare che sarebbe finita così, con un ennesimo buco nell'acqua di polizia e magistrati: Carl Gustav Christer Pettersson, condannato in prima istanza all'ergastolo per l'assassinio del premier Olof Palme è stato scagionato in appello e liberato. Le prove raccolte contro di lui sono state giudicate insufficienti. Cade così l'ultima maschera che gli inquirenti avevano cercato di applicare a un volto che continua a non avere contorni, quello del killer che tre anni e mezzo fa, il 28 febbraio 1986, uccise con due colpi di 357 Magnum l'uomo più emblematico e discusso del socialismo svedese.

Il giudizio di appello, favorevole a Pettersson, era in qualche modo prevedibile dopo le polemiche scatenate dal primo verdetto di colpevolezza. Allora, tre mesi fa, la corte si divise: votarono per la colpevolezza i sei giurati nominati dai politici, per l'insufficienza di prove i due giudici togati. «Noi pensiamo che il fattore di incertezza sia così forte che non possiamo esprimere voto di condanna», dichiarò dopo il processo uno dei due giudici, Michael Af Geijersen.

Fu una sentenza che molta parte dell'opinione pubblica giudicò politica e che aggiunse imbarazzo a una vicenda sconcertante, una debacle delle istituzioni svedesi e dell'immagine, stereotipa ma tenace, del paradiso socialista nordico. Parve che si volesse mettere troppo frettolosamente fine al caso.

Pettersson non è tipo da far tenerezza, sembra uscito dal museo Lombroso: 42 anni, drogato, alcolizzato, arrestato 63 volte e altrettante scarcerato. Nel '70 aveva ucciso un passante che lo aveva inavvertitamente urtato nella calca natalizia. Ostinato nel crimine quanto lo Stato assistenziale a recuperarlo, Pettersson ha passato la vita in un andirivieni tra la strada e la prigione. E ancora una volta è fuori. Tutto però si può dire di lui, fuorché somigli a un killer professionista (anche se chi uccise Palme adoperò un arma che un assassino di buon senso avrebbe scartato). E' stata la sua figura di balordo e pazzoide a incastrarlo: senza alibi e riconosciuto dalla moglie di Palme, sembrava l'ideale per smontare voci di complotti e trame internazionali con la soluzione comoda e semplice del gesto di un folle.

Il superbalordo Pettersson ha molti predecessori, ognuno rappresenta una pista fallita. Dall'ultrà di destra Ake Gunnarsson agli estremisti di sinistra curdi. Tutti solenni fiaschi della polizia che dal tempo dell'attentato non è riuscita neppure a trovare la pistola del killer. Il caso Palme è più aperto che mai: qualcuno a Stoccolma torna a parlare di forniture di armi al tempo della guerra del Golfo, di tangenti e vendette. Ma sono soltanto sussurri che non riescono a gettare luce sul mistero. Intanto si ricomincia da capo: chi ha ucciso Olof Palme?

Claudio Gallo

NOBEL

I riconoscimenti per la Fisica e la Chimica divisi fra 5 ricercatori

I fisici delle nuove misure

Un premio anche ai chimici del Rna

Il Premio Nobel per la fisica 1989 è stato assegnato ieri, diviso in due metà: l'una all'americano Norman Ramsey per il metodo dei cosiddetti campi oscillatori, l'altra ai tedeschi Hans Dehmelt e Wolfgan Paul per la tecnica della trappola ionica. Quello per la chimica è stato diviso fra due ricercatori americani che, lavorando separatamente, sono arrivati alle stesse conclusioni sulle proprietà catalitiche dell'acido ribonucleico (RNA): Sidney Altman (Università di Yale) e Thomas Cech (Università del Colorado).

I tre fisici sono stati accomunati nel Nobel in quanto tutti hanno sviluppato metodi esatti di misurazione che potrebbero costringere la scienza a riesaminare alcune leggi fisiche fondamentali, soprattutto per quanto riguarda il tempo e lo spazio. Il professor Ramsey, 74 anni, è stato premiato per aver scoperto il metodo dei «campi oscillatori separati» e averlo applicato negli orologi atomici al cesio, ottenendo una misurazione del tempo che ha un margine di approssimazione infinitesimale (un diecimilamiliardesimo di secondo).

Wolfgang Paul (direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Bonn e del reparto di fisica nucleare del Cern di Ginevra) e Hans Dehmelt (Duke University, North Carolina) hanno invece elaborato la tecnica della «trappola ionica», che permette di osservare per tempi lunghi singoli elettroni e ioni. L'Accademia delle scienze svedese ha giudicato questi studi «un importante contributo allo sviluppo della spettroscopia atomica di precisione», lo studio cioè delle radiazioni emesse o assorbite dalle sostanze fatto sull'indagine dello spettro. Questo metodo è stato utilizzato con successo negli esperimenti su alcuni principi fondamentali della fisica (l'elettrodinamica del quantum, ad esempio) e nelle comunicazioni dallo spazio per misurare il fenomeno della deriva dei continenti.

Edoardo Amaldi, il decano dei fisici italiani, conoscendo personalmente sia Ramsey che Paul, considera «attribuito molto bene» il Nobel di quest'anno. «Si tratta di scienziati molto validi — ha dichiarato —. Paul è lo scienziato che ha introdotto la fisica delle alte energie in Germania. Ramsey, prima come allievo di un altro Nobel, Isidor Rabi, poi come caposcuola, ha studiato a lungo le proprietà del neutrone e le caratteristiche magnetiche delle particelle nucleari. I suoi lavori sono stati centrali per lo sviluppo delle ricerche sulla natura delle particelle nucleari. Inoltre è stato uno dei pionieri dei grandi acceleratori di particelle.

(m. ver.)

Il piano antinflazione del governo inglese non infiamma la platea

Prima tories, poi europei

Al congresso Lawson snobba lo Sme

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'applauso è durato due minuti o poco più, un applauso cordiale, caloroso, ma breve. I 3500 delegati al congresso del partito conservatore, a Blackpool, hanno confermato la loro fiducia al cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson, gli hanno teso la mano: ma senza l'ardente entusiasmo degli anni passati.

Ed è naturale. Lawson ha disperso le illusioni, ha confermato che continuerà a combattere l'inflazione con la dolorosissima arma dei tassi di interesse, ha sostenuto che «non esistono alternative». Fino a quando? «Fino a quando sarà necessario».

Il discorso era atteso con impazienza sul continente europeo, dove un'insufficiente conoscenza della vita politica britannica aveva alimentato la convinzione che Lawson avrebbe annunciato l'adesione dell'Inghilterra allo Sme. Era un'idea assurda.

Il cancelliere non ha neppure menzionato l'Europa. Al sistema monetario europeo potrebbe forse dedicare qualche parola Margaret Thatcher, nella sua allocuzione di oggi, venerdì, il medesimo giorno in cui la signora compie 64 anni. Ma non bisogna aspettarsi vistose dichiarazioni. Per ora almeno, la strategia governativa sembra immutata.

Una strategia che, secondo le informazioni giunte da Blackpool, esige anzitutto una robusta vittoria nella lotta contro l'inflazione in Gran Bretagna. Dal 7,3 per cento di oggi, il livello più alto in Europa, dovrebbe calare ad almeno il 4 per cento. Questo potrebbe avvenire nella primavera o nell'estate del 1990.

Intervistato dalla tv, Lawson ha detto: «Non capisco tutte queste congetture. La nostra politica è chiara. Come il premier ha ricordato al vertice di Madrid, questo governo si è impegnato ad aderire al meccanismo dei cambi dello Sme, come parte della cosiddetta prima fase del processo di unione economica e monetaria».

Dunque, Nigel Lawson ha parlato, ma il suo discorso, diretto ai congressisti e non alla city, ricco di retorica ma povero d'indicazioni economiche, non risponde a tutte le domande. I mercati l'hanno accolto freddamente, la sterlina ha perso nuovo terreno, i dubbi persistono.

E se la battaglia contro l'inflazione si rivelasse più lunga del pensato? C'è il pericolo di un ennesimo inasprimento dei tassi, ora al 15 per cento, un altro primato europeo? Sopravvivrà Margaret Thatcher alla crescente sfiducia nel Paese, riuscirà a conquistare un quarto mandato? La fortuna le è ancora amica, le offre tempo prezioso, Meggy può attendere due anni prima di indire le elezioni politiche.

«Continuerò a prendere ogni misura necessaria, anche se impopolare, pur di mantenere forte e sana la nostra economia», ha dichiarato il cancelliere dello Scacchiere. «Lo so, gli effetti degli alti tassi di interesse sono dolorosi, soprattutto per chi deve pagare un mutuo sulla casa e per i proprietari di piccole aziende. Ma non avevo scelta. Una svalutazione della sterlina era inconcepibile. Il partito conservatore non è mai stato e mai sarà il partito della svalutazione. In un'economia moderna, c'è un solo modo per spezzare l'inflazione, bisogna rendere più caro il denaro preso a prestito. E i tassi — ha esclamato il Cancelliere — sono l'arma più valida».

La guerra contro l'inflazione non è mai un blitzkrieg e, anche questa, si sta rivelando ardua, spossante. «Quando scenderanno i tassi? Non vi posso dare una data. Posso dire soltanto: "scenderanno quando non vi saranno più rischi". Occorre pazienza. L'inflazione sembra aver toccato in maggio la sua punta massima, da allora avanziamo nella direzione giusta, ma ammetto che la marcia è lenta». Oggi, dunque, la parola è a Meggy. Non c'è dubbio, annuncerà altre battaglie, altre sfide e altre vittorie. Una folata di ebbrezza per i tories inquieti e smarriti.

Mario Ciriello

GERMANIA OVEST

Niente voto agli stranieri

BONN. La Corte Costituzionale della Repubblica Federale tedesca ha proibito ieri alla regione dello Schleswig-Holstein di attuare il suo progetto di far votare anche i residenti stranieri nelle elezioni comunali del marzo prossimo. L'ordinanza è stata emessa dalla Corte sulla base di un ricorso di incostituzionalità, presentato dal gruppo dell'Unione dei partiti cristiani cdu-csu al Parlamento federale contro il governo socialdemocratico della regione.

La decisione è un provvedimento sospensivo: la Corte non ha statuito sul principio del voto agli stranieri. I giudici hanno affermato che l'ammissione degli stranieri al voto costituirebbe una grave lesione del principio democratico se una successiva sentenza definitiva della Corte stessa dovesse dichiarare incostituzionale la partecipazione degli stranieri al voto. Questa sentenza definitiva è attesa per l'anno prossimo. [Ansa]

RISSA A LISBONA

Notte brava dei marinai: americani contro inglesi

La polizia è intervenuta in forze per sedare una gigantesca rissa che si è scatenata nel quartiere a luci rosse di Lisbona. Negli scontri sono stati coinvolti almeno 400 marinai, 200 sono finiti in carcere

---

DAL MONDO

TAIF
Più potere ai musulmani del Libano

I membri del Parlamento libanese, riuniti a Taif, in Arabia Saudita, hanno annunciato ieri di aver raggiunto un accordo che attribuisce alla componente musulmana maggiore potere rappresentativo attraverso emendamenti costituzionali. L'accordo, oltre al trasferimento di alcuni poteri dai cristiani ai musulmani, riguarda anche il problema del ritiro siriano. I cristiani hanno accettato il principio che tale ritiro avvenga scaglionato nel tempo, come prevede un piano della Lega Araba. Ci sarebbe, però, un «disaccordo» fra cristiani e musulmani sui tempi delle riforme. [Ansa]

NEW YORK
Vescovi Usa: «Palestina sovrana»

Un comitato di vescovi cattolici Usa ha preparato un documento sul Medio Oriente che invoca il rispetto della «sovranità territoriale e politica» della Palestina e della «sicurezza» d'Israele. Il documento, che dovrà adesso essere approvato dalla Conferenza nazionale dei vescovi, a Baltimora il 6 novembre prossimo, afferma che «vi devono essere limiti all'esercizio della sovranità palestinese in modo che la sicurezza d'Israele sia protetta». [Ansa]

GINEVRA
Rapita in Libano una cittadina svizzera

Una cittadina svizzera è stata rapita domenica scorsa nel Libano. La donna, che lavora per la Swissair in Libano, è stata rapita da un gruppo di uomini armati in borghese presso Tripoli. La notizia è stata confermata ieri a Berna da fonte ufficiale. La settimana scorsa due delegati della Croce Rossa internazionale di nazionalità svizzera erano stati rapiti a Saida. [Ansa]

LOS ANGELES
Trapiantato rene «non compatibile»

Un trapianto di reni tra persone dal sangue incompatibile è stato effettuato con successo a Los Angeles il 29 settembre. I medici del «St. Vincent Medical Center» hanno annunciato ieri di aver usato per la prima volta una cartuccia, applicata alla macchina per la dialisi, in grado di filtrare nel sangue del ricevente solo gli anticorpi prodotti per combattere il gruppo sanguigno «ostile». I congegni usati in passato filtravano tutti gli anticorpi nel sangue del paziente, anche quelli vitali contro le infezioni. Ci vorranno però almeno tre anni prima che la procedura sia approvata dalle autorità sanitarie Usa. [Ansa]

TOKYO
Scoppia lo scandalo «pachinko»

Pubblicizzato come un «colpo mortale» contro i socialisti, un nuovo scandalo di donazioni politiche da parte dei gestori di «pachinko», il flipper giapponese, rischia di trasformarsi in un boomerang per il partito di governo liberaldemocratico. Tra i beneficiari delle donazioni risultano 69 parlamentari liberaldemocratici, tra cui il premier Toshiki Kaifu, e l'ex premier Noboru Takeshita, 5 socialisti e 12 deputati dell'opposizione. I gestori di «pachinko» avrebbero finanziato questi politici in cambio di favori legislativi. Il «pachinko», vera e propria industria del tempo libero, ha avuto più di un problema per le evasioni fiscali dei gestori delle sale. [Ansa]

BUCAREST
«Disastro in miniera, 145 morti»

Un'esplosione, dovuta probabilmente a una formazione di grisù, avrebbe fatto tra 145 e 160 morti in una miniera di carbone in Romania, nella regione a Sud Ovest delle Alpi transilvane, il 19 settembre. Tra le vittime vi sarebbero anche degli studenti, inviati per seguire un corso di addestramento, obbligatorio prima della licenza liceale, e anche militari di leva. Lo ha scritto ieri il quotidiano parigino «Libération», citando fonti dell'ufficio ungherese di «Free Europe» e «viaggiatori di ritorno dalla Romania». [Ansa]

PECHINO
Dissidente estradato dal Nord Corea

La Corea del Nord ha recentemente consegnato alla polizia cinese un operaio attivista della «primavera» di Pechino, che si era rifugiato sul suo territorio. Lo ha riferito ieri il «Quotidiano della sera» della capitale cinese. Sun Jizhong, operaio, era stato membro dei «volontari della morte», un gruppo che aveva svolto un ruolo di primo piano durante la rivolta della Tienanmen. [Ansa]

COLOMBIA

Escobar propone un accordo di pace: «Se non accettate, scorrerà altro sangue»

I narcos: «Il governo sta trattando»

Lo dice il padrino di Medellin, ma Bogotá smentisce

BOGOTA'. I capi del «Cartello di Medellin» hanno esortato la stampa, l'episcopato, la classe politica e il potere giudiziario a mediare fra i narcotrafficanti e il governo per un negoziato di pace, che in parte sarebbe già stato avviato. In una lettera aperta diretta al direttore del quotidiano La Prensa di Bogotá, il leader del Cartello di Medellin, Pablo Escobar Gaviria, precisa alcuni aspetti del presunto dialogo che è già stato smentito dalle fonti ufficiali governative.

«Noi chiediamo adesso pubblicamente la partecipazione del governo a un negoziato di pace e l'impegno delle autorità a garantire fisicamente e giuridicamente l'incolumità degli interlocutori», dice la lettera di Escobar Gaviria.

La mediazione invocata da Escobar alla stampa segue di poche ore il brutale assassinio di due dipendenti del quotidiano El Espectador. Escobar sostiene che prima ancora che fosse resa nota l'iniziativa di pace del governo, a settembre dell'anno scorso, «era stato avviato un dialogo, che adesso viene smentito, dal segretario generale della presidenza, German Montoya».

«Ai colloqui hanno partecipato persone i cui nomi sono stati citati ripetutamente dai media colombiani e stranieri», prosegue Escobar, senza chiarire tuttavia se fu l'ex ministro Joaquin Vallejo la persona che, in rappresentanza dei narcotrafficanti, s'incontrò con il segretario Montoya. Vallejo ha giurato che mai c'è stato un contatto diretto fra i narcotrafficanti e il governo. I contatti, ha precisato ironicamente l'ex ministro, sono avvenuti fra lui, Vallejo, ed Escobar Gaviria e risalgono a 29 anni fa, quando il narcotrafficante era un «neonato, figlio di uno dei miei dipendenti». Ma Escobar Gaviria non si dà per vinto e prosegue: «Abbiamo avanzato diverse proposte ed abbiamo espresso i nostri punti di vista in successive riunioni», dice, senza fornire tuttavia particolari sui luoghi di riunione e sugli interlocutori.

Durante questi incontri, aggiunge Escobar Gaviria, «abbiamo protestato per le aggressioni perpetrate contro le nostre famiglie inermi, per gli arresti arbitrari di bambini, anziani e donne». Per questo, dice il narcotrafficante, «abbiamo avvertito il governo che non siamo disposti a permettere queste infami violazioni di tutti i nostri diritti».

L'epilogo della lettera del narcotrafficante più ricercato della Colombia è quasi una sfida lanciata al governo: «Così come si emanano decreti di guerra — dice — si possono varare decreti di pace. La pace della patria colombiana è più importante dei giudizi e delle considerazioni dei vari governi del mondo».

A Ica, nel Sud del Perù, il vertice degli Otto (Argentina, Brasile, Ecuador, Bolivia, Perù, Messico e Venzuela) ha dato pieno appoggio alla lotta di Barco contro i narcotrafficanti. [Ansa]

ARGENTINA

Match di boxe per il presidente Menem

BUENOS AIRES. Il presidente argentino Carlos Saul Menem non cessa di stupire i suoi connazionali. La sua ultima trovata è un'esibizione di pugilato. Il Presidente incrocerà i guantoni con l'ex campione mondiale dei walter juniors (Wba) Nicolino Locche. Già da qualche tempo Menem partecipa a sessioni di allenamento nella residenza presidenziale di Olivos, dove ha fatto installare un «punching ball», a quanto ha rivelato ieri il quotidiano «Ambito financiero». Il match contro Locche si disputerà nello stadio «Luna park» di Buenos Aires, santuario del pugilato argentino, e l'incasso sarà destinato agli strati indigenti della popolazione.

Con gli stessi fini benefici il Presidente si era esibito in precedenza in altre discipline sportive: in una partita di calcio a fianco di Diego Armando Maradona, alla presenza di 50 mila persone; in un incontro di pallacanestro, ospite della selezione argentina; nella guida di auto da corsa e nel pilotaggio di aerei da combattimento, mentre è in programma un incontro di tennis con Gabriela Sabatini.

Locche difese la corona mondiale fino alla metà degli Anni Settanta e fu uno dei pugili più ammirati in Argentina per il suo stile, temuto dagli avversari più per l'eleganza del movimento che per la potenza dei pugni. [Ansa]

INFORMATICA

Gli scienziati sono scettici, ma tutte le imprese e gli enti pubblici hanno preso misure di precauzione

America, il giorno del giudizio per i computer

Un esercito di esperti attende il micidiale «virus del venerdì 13»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stato il primo coprifuoco elettronico della storia dell'America. Nella notte del virus, la notte del diabolico programma che può distruggere la memoria dei computers, la superpotenza si è paralizzata. Ai Bell's Laboratories, i mitici istituti di ricerca della Att, fucina di Nobel, hanno sospeso le ricerche per ventiquattro ore. I Servizi generali dello Stato, il cuore della burocrazia, hanno interrotto ogni attività. Con una serie di messaggi la Ibm, il gigante degli elaboratori, l'azienda modello del secolo, ha ammonito gli utenti dei suoi personals di stare pronti a difendersi. L'America non aveva mai vissuto simili momenti, il virus del venerdì 13, o di Cristoforo Colombo, di cui oggi si celebra la festa, è la sua prima autentica emergenza del 2000. E' come essere in una biblioteca — ha detto l'esperto di computers John McAfee — da cui abbiano tolto tutti gli indici».

Poco prima della mezzanotte di ieri, le cinque di stamane in Italia, buona parte dei computers americani sono stati spenti e verranno riattivati solo lunedì. A quelli ancora accesi sono stati agganciati speciali apparecchi capaci di cogliere subito — e si spera di neutralizzare — qualsiasi irregolarità. In un'ulteriore misura di sicurezza, molti hanno trasferito tutti i dati su dischi di riserva. Tra le difese contro il virus: i programmi allodola per scoprire se sia già arrivato, il controllo della memoria per accertare che non sia aumentata né diminuita, l'eliminazione della data venerdì 13 e via di seguito.

Il clima è quello dell'assedio: al Pentagono e alla Nasa, due dei pochi centri dove gli elaboratori non si fermano mai, vigilano plotoni di tecnici. «E' il primo caso di sospetto terrorismo elettronico — ha aggiunto McAfee — e fa paura perché non esistono precedenti a cui riferirsi».

Ieri, l'America si è addormentata tardi e male, dopo che le radio e le tv si sono dilungate sui disastri che il virus di venerdì 13 potrebbe provocare. Come un altro giorno famoso di ottobre, il 19, il lunedì nero di due anni fa, quando crollò la Borsa, il Paese sarà oggi sui carboni ardenti. Proprio Wall Street non ha dormito: che cosa accadrebbe, si è chiesta, se all'apertura saltassero i computers? Hanno trascorso una notte d'angoscia anche molti aeroporti, ospedali e via di seguito. La parola d'ordine è bloccare tutto al risveglio, se il virus sarà comparso nel frattempo. Persino la Casa Bianca, riferiscono i giornali, attende con ansia gli sviluppi: non ha dimenticato che un anno fa un giovanotto di Cornell, un certo Robert Morris, che ora rischia la prigione, mise quasi k.o. il Pentagono, la Nasa, gli istituti di ricerca. Bush non gradirebbe affatto un bis dell'incidente.

John McAfee è uno dei padri dell'antiterrorismo del computer, uno di quei geni che sventano gli attacchi elettronici con facilità. In un'intervista a «Usa Today» ha dichiarato che i virus sinora individuati sono 41. Quello atteso oggi si chiama «Datacrime» ed è il 29, uno dei più rari. «In un mese — ha spiegato McAfee — il «Datacrime» viene segnalato in media una volta sola». Il «Datacrime» è nato il Europa il primo marzo di quest'anno ed è il più micidiale perché distrugge l'indice di tutti i dati del computer, ma non si propaga né si duplica con rapidità. McAfee crede veramente che oggi sarà il giorno del giudizio dei computer? «No — risponde — anzi sono scettico. A mio parere è suggestione collettiva ingenerata dai mass media. E' vero che qualcuno ha minacciato la Ibm di inserire un virus nei suoi personals. Ma fin quando i giornali e le tv non se ne sono impadroniti, le aziende e gli enti pubblici non hanno fatto caso al messaggio minatorio». E i colleghi di McAfee? Nella maggioranza sono scettici. Un caso clamoroso: Dennis Steinauer, il responsabile della sicurezza dei computers del governo, ieri ha lasciato tranquillamente Washington per un convegno a Baltimora. Per una curiosa coincidenza, il convegno è quello annuale degli esperti della sicurezza dei computers. In tutto sono circa 2300. Per scaramanzia, il Pentagono e altre istituzioni hanno chiesto e ottenuto un filo diretto col convegno.

Ennio Caretto

La diplomazia lancia messaggi distensivi, ma i giornali americani insistono nelle accuse di esportazione illegale

Sul giallo Olivetti interviene Cossiga

«Nessun dissenso tra Italia e Usa, chiariremo la vicenda»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Anche il presidente Cossiga ha parlato del caso-Olivetti nella conferenza stampa nella quale ieri mattina ha steso il bilancio dei suoi colloqui politici alla Casa Bianca. E lo ha fatto smorzando i toni, stemperando il clima di polemica che questa vicenda ha suscitato in Italia.

Cossiga, dunque, ha negato anzitutto che si possa parlare di «un caso Olivetti» intendendo per questo un caso che riguardi i rapporti bilaterali, un dissenso, un contenzioso fra Italia e Stati Uniti. «Noi — ha detto — facciamo parte di un'alleanza in cui esiste una disciplina, una procedura relativa all'esportazione di materiale cosiddetto sensibile verso i Paesi dell'Est. Nel dossier che gli americani hanno preparato con la sistematicità propria alla loro amministrazione per questi colloqui (noi che siamo latini certo non lo facciamo) c'era anche questo caso che il presidente Bush ha sollevato con me con una squisitezza, una delicatezza tali che ho capito che si trattava di questo solo perché immaginavo ne avrebbe parlato. E non ha richiesto nemmeno una mia risposta».

Insomma, il caso-Olivetti sarebbe stato sollevato quasi incidentalmente «lasciando poi che la cosa venisse trattata fra i due ministri degli Esteri, Baker e De Michelis. E la cosa sarà trattata attraverso le vie normali, sarà chiarita come interessa ai due Paesi, a livello di amministrazioni competenti».

Quindi, per il Presidente della Repubblica questa «cosa» (perché la tesi del Quirinale è che non si può parlare nemmeno di un «caso-Olivetti») non ha affatto influito sull'andamento sul successo della visita. «Non si può considerare come un fatto di contenzioso tra Italia e Stati Uniti ed è stato del tutto irrilevante rispetto al clima generale delle nostre conversazioni qui a Washington».

Le fonti ufficiali, dunque, tendono a smorzare i toni ma restano alcuni dati di fatto: la nota dell'ambasciatore Peter Secchia alla Farnesina a fine settembre, poi le dichiarazioni al briefing della Casa Bianca alla vigilia dell'arrivo di Cossiga, quindi il «delicato accenno» del presidente Bush allo stesso Cossiga, oltre al breve scambio di battute dedicato alla questione nel colloquio fra De Michelis e il segretario di Stato Baker.

Paolo Patruno

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, con Bush e la «first lady» Barbara

Il Washington Post

«E' un illecito grave e coinvolge altre aziende»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fonti dell'amministrazione hanno dichiarato che il caso Olivetti potrebbe essere più grave del caso Toshiba... Le fonti dell'amministrazione hanno indicato che l'Olivetti ha esportato all'Urss alte tecnologie che sarebbero servite alla costruzione di un aereo supersonico a decollo verticale violando le disposizioni del Cocom». Così il Washington Post ha dato ieri notizia delle indagini sull'azienda di Ivrea chieste al governo italiano dagli Stati Uniti. Gli ha fatto eco l'agenzia di stampa Associated Press. «Un funzionario americano che ha voluto restare anonimo — ha scritto l'agenzia — ha detto che l'Olivetti è sospettata di aver venduto all'Urss macchine utensili a controllo numerico per la costruzione di parti del caccia Yak 41, che può decollare orizzontalmente e verticalmente. Un altro funzionario ha aggiunto che le vendite sono durate alcuni anni ma ammontano a meno di 50 milioni di dollari», 70 miliardi di lire.

Il Washington Post ha prospettato la possibilità che le indagini del governo italiano riguardino altre società oltre alla Olivetti, ma non ha fatto alcun nome. Secondo il giornale, l'ambasciatore americano a Roma, Secchia, sollevò la questione il 22 settembre, e il 28 il nostro ministero degli Esteri parlò di un'inchiesta su varie aziende, non una sola. Sono stati i servizi segreti Usa a denunciare la pista italiana, destando la sensazione che essi abbiano le prove di passaggi clandestini di materiale da Paesi terzi. Sulla scia del caso Olivetti e di altri analoghi una delegazione americana è partita ieri per l'Europa per discutere con gli alleati, tra cui l'Italia, le esportazioni di alte tecnologie all'Urss. La delegazione è incaricata dei lavori preparatori della conferenza del Cocom a Parigi il 25 e 26. Il responsabile Usa per il Cocom, l'ambasciatore Bartholomew, è atteso a Roma il 22. Allora le indagini del nostro ministero degli Esteri dovrebbero essere terminate.

Il caso Olivetti, in cui ieri è intervenuto Cossiga, in visita di Stato a Washington, sembra destinato ad assumere una dimensione politica internazionale che va al di là della disputa tra gli Stati Uniti e la ditta di Ivrea, che continua a protestare la propria innocenza. Esso investe infatti la validità del Cocom, il comitato di coordinamento dei sedici Paesi della Nato più il Giappone, che decide quali prodotti siano esportabili in Urss e all'Est europeo. Come accadde sei o sette anni fa per le forniture per il gasdotto siberiano, gli Stati Uniti, più prudenti nei loro rapporti col blocco comunista, danno una interpretazione restrittiva dei suoi elenchi e dei suoi regolamenti, mentre gli alleati, più generosi, ne danno una estensiva.

Ennio Caretto

L'azienda

«Il governo ci ha dato l'Ok e noi non produciamo armi»

MILANO. L'Olivetti conferma: «Tutte le nostre esportazioni verso l'Unione Sovietica sono state effettuate con l'autorizzazione del governo italiano e sulla base di licenze perfettamente regolari. Le richieste di informazioni del ministero degli Esteri non riguardano apparecchiature militari, siamo disponibili a rispondere a qualsiasi altra domanda di chiarimenti».

La posizione del gruppo di Ivrea, sospettato dagli Stati Uniti di aver esportato tecnologie in Urss aggirando gli accordi tra Paesi occidentali, è immutata. L'azienda non intende diffondere le informazioni fornite alle autorità in quanto «di questi elementi è depositario il ministero degli Esteri», e precisa che il suo interlocutore in questa vicenda non è l'amministrazione di Washington, né l'ambasciata Usa a Roma, ma il governo italiano. Ieri il presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti, ha incontrato per circa un'ora il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. Mercoledì De Benedetti aveva parlato con il capo del governo, Giulio Andreotti. Argomento di discussione? Una nota diffusa ieri sera dalla vicepresidenza del Consiglio fa intendere che De Benedetti ha parlato con Martelli in qualità di vicepresidente della Confindustria e non di presidente dell'Olivetti. Nel colloquio sono stati discussi — precisa il comunicato — alcuni aspetti della legge finanziaria 1990, problemi dell'informazione e della partecipazione italiana al programma europeo Eureka tecnologico». Quindi, non sarebbe stato affrontato il caso suscitato dagli Usa.

L'Olivetti è attualmente impegnata in Urss su due fronti. A Leningrado sta costruendo uno stabilimento per la produzione di «unità di governo di macchine utensili». Inoltre collabora con un istituto scientifico del ministero dell'Automazione per ricerche nel campo dell'informatizzazione di impianti. In più l'Olivetti esporta in Urss, così come in altri Paesi dell'Est europeo: prodotti per l'ufficio, home e personal computer di fascia bassa. Nulla che possa far pensare ad apparecchiature militari.

«L'Olivetti — precisano a Ivrea — non produce né esporta tecnologie di tipo militare». L'unica produzione che ha qualcosa a che fare con la difesa è la «telescrivente di tipo campale».

Se davvero stanno così le cose, dunque, l'Olivetti non ha nulla da temere. All'a sosietà di Ivrea non si esclude che il caso possa essere stato suscitato negli Usa per favorire imprese americane attive nel campo dell'informatica proprio mentre l'Unione Sovietica si prepara ad avviare nuove trattative con l'Ovest per l'acquisto di macchine e tecnologie.

Rinaldo Gianola

Critiche dai comunisti e maggioranza divisa, oggi la questione sarà discussa dal Consiglio dei ministri

Più aspro lo scontro sulle Ferrovie Spa

Intervista con Cassese: sì ai privati per migliorare i servizi

ROMA. C'è un aspro confronto sul futuro delle Ferrovie. Oggi se ne parlerà in Consiglio dei ministri. Ha provocato divisioni, anche nel governo, la proposta del commissario Mario Schimberni di trasformare l'ente in società per azioni. E' un'ipotesi bocciata dal ministro dei Trasporti, il dc Carlo Bernini, secondo cui è una fuga in avanti. Ma è apprezzata da Claudio Martelli, vicepresidente socialista del Consiglio, e Paolo Cirino Pomicino, ministro dc del Bilancio. L'idea di creare una spa piace anche al giurista Sabino Cassese, fra i maggiori esperti di pubblica amministrazione: Cassese è convinto che le Ferrovie andrebbero gestite come un'azienda privata.

Dietro la questione Ferrovie c'è anche un'aspra battaglia di potere. Larghi settori dc contestano apertamente Schimberni: ieri settanta deputati hanno presentato un'istanza al governo protestando per il fatto che sono stati concordati con i sindacati investimenti per 12 mila miliardi senza attendere il parere del Parlamento. Critiche sono state avanzate anche dal psdi, in aggiunta a quelle dei giorni scorsi di pci e pri. I giudizi su Schimberni si intrecciano quindi con le proposte sull'assetto delle Ferrovie. Ecco le opinioni di Cassese.

Come giudica l'ipotesi delle Fs spa?

Molto positivamente. Sono meravigliato delle reazioni negative. Nei primi 40 anni di vita, le Ferrovie sono state private, poi per 80 anni sono state gestite dallo Stato. Dal 1985 c'è un ente pubblico economico.

Con risultati insoddisfacenti...

Un ente pubblico economico ha una natura poco chiara. E' sia carne che pesce. E' un ente pubblico, ma opera come un privato. La trasformazione prevista dalla legge c'è stata, ma gli 80 anni di gestione statale hanno lasciato un peso. Schimberni ha ragione quando denuncia le lentezze procedurali che derivano dalle tradizioni e dal fatto che l'ente è sia pubblico che privato.

Perciò considera opportuno arrivare alla spa?

L'idea di trasformare l'ente in società per azioni è ovvia. Se fossimo in un Paese ordinato dovrebbe essere conseguente.

Iri e Eni però sono enti pubblici economici, ma non spa...

Sono enti pubblici di gestione, holding. Chi va in un negozio non trova prodotti dell'Iri che pure ne vende migliaia. Sono le aziende controllate a realizzarli. Non si vola su un aereo Iri, ma su aerei Alitalia. Così si dovrebbe viaggiare su treni delle Ferrovie spa.

La riforma potrebbe avvenire facilmente?

Mi stupisce che una proposta così ovvia debba sollevare un mare di problemi e che occorra una lunga discussione come dice il ministro dei Trasporti. La formula spa non comporta una trasformazione radicale.

Chi diventerebbe azionista?

Lo Stato conserverebbe la maggioranza, potrebbero entrare i privati. Viene privatizzata la forma e non la sostanza. La forma incide sulla gestione, comporta modifiche nel lavoro aziendale. In tutto il mondo si riconosce che devono valere le stesse regole per tutte le imprese, pubbliche o private, anche se hanno finalità diverse.

Ma chi comprerebbe azioni di un'azienda in deficit?

Nel breve periodo ci sono difficoltà. La premessa è il risanamento ferroviario. Questo è un obiettivo raggiungibile prevedendo poteri straordinari per amministrare le Fs.

Oggi qual è la situazione?

Paradossalmente si potrebbe sostenere che lo Stato crea gravi discriminazioni. Non consentendo alle Ferrovie di organizzarsi come gli aerei, favorisce gli aerei.

Per le privatizzazioni si può partire dall'alta velocità?

Nessuno ha proposto di gestire l'alta velocità al di fuori delle Fs. Cosa impedisce invece, per esempio, che per le pulizie venga creata una società ad hoc? E ci sono molte altre possibilità: dalle strutture dei controllori alla gestione del materiale.

Roberto Ippolito

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini

Ma Bernini si oppone

«Deve finire al più presto questa gestione straordinaria»

ROMA. Carlo Bernini è irritato con Mario Schimberni. Il ministro dc dei Trasporti disapprova il comportamento del commissario straordinario delle Ferrovie: lo accusa di prendere decisioni senza nemmeno informarlo, come è il caso dei 12 mila miliardi di investimenti concordati con i sindacati e stralciati dal piano aziendale. Ma Bernini non spinge le critiche fino a mettere in dubbio la permanenza di Schimberni alla testa delle Fs: anzi, annuncia che l'amministrazione straordinaria durerà fino alla riforma aziendale.

Le linee guida del nuovo assetto dell'ente ferroviario saranno discusse questa mattina dal Consiglio dei ministri. In particolare, nel corso della riunione sarà valutata la proposta di Schimberni di creare una società per azioni aperta alla partecipazione dei privati, ipotesi bocciata da Bernini.

Ministro, come giudica l'accordo Schimberni-sindacati?

Ho saputo dalla stampa dello stralcio di investimenti per 12 mila miliardi. Il Parlamento e il governo sono le sede dove si stabiliscono le priorità, anche perché sono la sede dove si assegnano decine di migliaia di miliardi a favore delle Ferrovie.

Al di là della mancata informazione, come valuta lo stralcio?

Non credo di dovermi pronunciare sullo stralcio di interventi da un piano di risanamento che mi è stato trasmesso e non è stato esaminato. Lo stralcio non ha nessuna validità finché il documento non viene approvato.

Cosa conta di fare?

La legge attribuisce al ministro dei Trasporti la responsabilità di varare il piano delle Ferrovie. Ho ricevuto il 22 settembre il documento che è stato preparato dal commissario. Ignoro lo stralcio: se sono intervenuti fatti nuovi che lo rendono urgente, mi precipito per concederlo. Ma bisogna conoscere le cose di cui si parla.

Quali proposte avanzerà al Consiglio dei ministri?

Non possono anticiparle.

Comunque, non approva l'idea di trasformare le Fs in spa...

Spa, non spa, ente economico, mantenimento dell'attuale ente sono tutte alternative strumentali (mi devono poi spiegare che differenza c'è fra un ente economico e quello attuale che sembrerebbe quasi un ente filatelico). Non c'è da scandalizzarsi di fronte a opinioni diverse. Senza un approfondito dibattito rischieremmo di arrivare, come è già successo, ad una soluzione che sembrava a tutti definitiva, ma dopo pochi anni si è rivelata insoddisfacente.

Pensa sia possibile trovare azionisti privati per un ente che perde 15 mila miliardi?

Io 50 mila lire potrei anche mettercele.

Come vede i modelli dell'Eni o dell'Enel?

Li vedo bene perché guadagnano.

Avrà un chiarimento con Schimberni?

Non ho niente da chiarire.

Ma forse non vi parlate...

E' una delle forme dell'autonomia di cui godiamo.

Quanto durerà ancora l'amministrazione straordinaria?

Dura finché non finisce.

Cioè?

Bisogna trovare il modo per farla finire. Può accadere o applicando la legge che c'è oggi, ma è una strada giudicata non praticabile da tutte le forze politiche, oppure applicando la nuova legge che bisogna varare in tempi brevi. [r. ipp.]

Allarme del pci sulla Finanziaria

«Sanità, un buco di 4000 miliardi»

ROMA. Si apre a Palazzo Madama il mercato delle proposte di modifica alla legge finanziaria '90. Per ora sono soprattutto i senatori democristiani che si agitano e criticano. Ma dalle critiche emergono anche possibili punti deboli della manovra economica per aumentare le entrate dello Stato e frenarne le spese. «Le spese per la sanità sono sottostimate» teme la commissione competente, che chiede chiarimenti al ministro Francesco De Lorenzo.

La sottostima è di circa 4000 miliardi (69.238 invece di 65.234) secondo il «ministro-ombra» comunista della Sanità, Giovanni Berlinguer. Sorprendentemente è ancora più alta, 6-7000, secondo il relatore di maggioranza in commissione, il democristiano Giovanbattista Melotto. «Fesserie — risponde secco il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino — chi avanza queste ipotesi non dispone di dati seri».

La sottostima delle spese sanitarie è stata una costante negli anni scorsi. Finora tutti gli espedienti per mettere sotto controllo la spesa delle Usl sono falliti. L'anno scorso fu proprio lo sfondamento delle previsioni di spesa sanitaria che spinse il governo De Mita a imporre i ticket.

Da dove viene l'allarme? Il dc Melotto sostiene che se la spesa '89 è vicina ai 67.000 miliardi non si capisce come nel '90 si possa scendere a 65.000. Un'altra sottostima di spesa potrebbe riguardare la finanza locale: all'avvicinarsi delle elezioni amministrative della prossima primavera, Comuni Province e Regioni forse accelereranno il ritiro degli ingenti fondi in deposito presso la Tesoreria dello Stato. E nel pubblico impiego il ministro Remo Gaspari ha sostenuto che i 3500 miliardi accantonati per il rinnovo dei contratti potrebbero essere insufficienti.

Siano giustificate o no queste preoccupazioni, Cirino Pomicino e il collega del Tesoro Guido Carli si stanno dando da fare perché il Senato non intacchi la legge finanziaria.

Alla Camera votato quasi all'unanimità un testo che impegna il governo a provvedere subito

Spariranno le pensioni d'annata

Agganci con salari e inflazione, riforma della previdenza

ROMA. Milioni di pensionati possono finalmente tirare un sospiro di sollievo. Le «pensioni d'annata», duramente penalizzate per quasi venti anni dai «tetti» e dall'inflazione, dovranno essere rivalutate in un quadriennio, a partire dal 1990. Il sistema di adeguamento automatico verrà agganciato alla dinamica salariale e la percentuale di aumento sarà applicata sull'intera pensione, e non più soltanto su una parte.

Inoltre, il governo dovrà presentare al più presto un progetto organico di riforma della previdenza e un disegno di legge per il riordino delle pensioni degli artigiani, dei commercianti e dei coltivatori diretti. Prima ancora, però, dovrà approvare un decreto per utilizzare 300 miliardi di lire destinati ai miglioramenti immediati.

E' quanto ha deciso ieri l'assemblea di Montecitorio, approvando una risoluzione al termine di due giorni di serrato confronto sulla necessità di eliminare sperequazioni e ingiustizie che si sono accumulate dal 1970 fino a qualche tempo fa. Il documento, presentato dai cinque partiti della maggioranza (ma i liberali hanno ritirato la firma all'ultimo momento) è stato votato per parti separate a scrutinio palese elettronico.

L'esigenza di varare un piano anti-sperequazione è stata condivisa dalla stragrande maggioranza dei deputati: 422 «sì», 6 astenuti, nessun «no». Un altro momento di convergenza tra maggioranza e opposizioni si è registrato su un secondo passo della risoluzione che chiede l'immediata utilizzazione di 300 miliardi di lire già stanziati: anche in questo caso i voti favorevoli sono stati predominanti (399 «sì», 2 «no», 20 astenuti).

E' stata, invece, bocciata una proposta del partito comunista per l'aumento dello stanziamento relativo alla perequazione delle pensioni indicato nella Finanziaria (triennio 1990-92); ed è stata pure respinta una mozione del democristiano Fiori (225 contrari, 191 favorevoli, 1 astenuto), che era stata a suo tempo sottoscritta da 60 deputati della maggioranza, fra i quali gli attuali ministri Facchiano socialdemocratico e Sterpa liberale.

Al banco del governo, d'altra parte, anche ieri ci sono stati equivoci che hanno costretto la presidenza dell'assemblea a chiedere all'esecutivo un pronunciamento chiaro: il ministro del Lavoro Donat-Cattin si era espresso contro la mozione di Fiori, mentre il ministro della Funzione pubblica Gaspari si era detto favorevole. Alla fine, l'intero governo si è dovuto assestare sul «no», per evitare spaccature che avrebbero potuto avere spiacevoli contraccolpi.

Le votazioni sono avvenute dopo un intervento del ministro del Lavoro. Donat-Cattin ha assicurato che lo stanziamento di 300 miliardi all'anno per rivalutare le pensioni bloccate verrà utilizzato dal 1° gennaio 1990, mentre fin da dicembre sarà avviato con i sindacati un confronto per la realizzazione della riforma organica del sistema previdenziale.

«Non c'è dubbio — ha detto il ministro — che dovesse essere risolto il problema delle "pensioni d'annata", figlie delle ricorrenti modificazioni legislative dei parametri pensionistici e dell'intera spinta inflazionistica verificatasi negli Anni 70».

Il ministro ha colto l'occasione per rispondere duramente alle accuse rivolte al governo dal presidente dell'Inps, Militello. «Non esistono — ha detto Donat-Cattin — né furti, né rapine nei confronti dell'Inps, come sostiene Militello. C'è invece un sistema previdenziale che non riesce a coprire le spese e che quindi chiede soccorsi. L'Inps non può continuare ad avere l'attuale struttura elefantiaca, ma deve assumere le caratteristiche di una holding per meglio gestire il settore».

Sulla base della risoluzione approvata alla Camera, Donat-Cattin dovrà ora definire i criteri per la graduale rivalutazione delle «pensioni d'annata» in stretto riferimento ai mezzi finanziari previsti. Il problema è stato studiato a lungo dagli esperti ministeriali e approfondito dettagliatamente anche in sede parlamentare. Nel suo progetto di riforma, il precedente ministro del Lavoro (il socialista Formica) si era limitato ad affermare il principio della riliquidazione delle pensioni liquidate tra il gennaio 1971 e il 31 dicembre 1987 «previa rideterminazione della retribuzione pensionabile secondo criteri da fissare nella legge finanziaria».

Alla Camera, invece, la «commissione Cristofori» (già incaricata di predisporre un testo di riforma) aveva chiaramente sostenuto che le «pensioni d'annata» dovevano essere riliquidate sulla base di nuovi «tetti» da rivalutare di anno in anno fra il 1971 e il 1984, quando si adottò il «tetto» di 32 milioni e 253 mila lire conservato fino al dicembre del 1987.

Gian Carlo Fossi

Stato civile di Torino

11 OTTOBRE 1989

NATI — **Armeni** Valentina; **Crisci** Simone; **Gotalo** Enrico; **Noto Malta** Giuseppe; **Mastrantuono** Martina; **Bussi** Gianluca; **De Martinis** Carla; **Frizzarin** Chiara; **Andreassi** Luciano; **Barbero** Giacomo; **Castrale** Francesca; **Fuca** Luigi Cristian; **Leone** Federica; **Bertaglia** Paola; **Auddino** Daniele; **Giordano** Massimiliano; **Ciardullo** Alessia; **Saracino** Stefano; **Greco** Dario; **Glorio** Roberta; **Bergamasco** Roberto; **Boetti** Marco; **Boetti** Davide; **Pace** Paola; **Militari** Carla; **Pompili** Davide; **Corsi** Niccolò; **Fatone** Davide; **Messaglia** Francesca; **Antico** Loredana; **Cocciufillo** Dario Enrico; **Garello** Alessandro; **Catena** Enzo; **Jurelish** Daniele; **Passarelli** Daniele; **Colarusso** Daniele; **Lupano** Ilaria; **De Fiumeri** Chiara; **Dedonato** Luca; **Negro** Alessia; **Bonicatto** Simone; **Ventrella** Francesco; **Leccese** Andrea; **Giglio** Sara; **Cena** Cristina; **Gasparin** Daniela; **Feudarole** Federica; **Milazzo** Giuseppe; **Bianchini** Martina; **Cavalla** Gabriele; **Ungugliosa** Simona.

MORTI — **Daniele** Teresina v. Casadio, di anni 82, Busca, pens., via Bava 26 bis; **Calenia** Calogero, a. 65, Mussomeli, pens., via Valdengo 13; **Toma** Addolorata v. Sportelli, a. 80, Lizzano, pens., c. Peschiera 180; **Fuligheno** Maria in Cannone, a. 62, Cerignola, pens., via Sarzhia 36.

Deceduti in ospedale: **Colombara** Dino, di anni 74, Tribano pens., osp. Martini; **Parlangeli** Orazio, a. 83, Novoli, pens., Molinette; **Piras** Angela, a. 85, Asilo Religiosa, via Nizza 20; **Lavalo** Caterina, a. 77, Albi pens., osp. G. Bosco; **Manganaro** Michele, a. 28, Torino operaio, osp. G. Bosco; **Camodeca** Domenica, a. 80, S. Paolo Albanese, pens., c. Unione Sovietica 220; **Borrelli** Giuseppe, a. 74, Montaguto pens., osp. G. Bosco; **De Mattia** Maddalena v. Corlisto, a. 67, Sutrio, pens., Molinette; **Zappavigna** Giuseppe, a. 82, Andora, pens., osp. G. Bosco; **Vernetti** Giovanni, a. 89, Sparone, Can.se, pens.; **Bussi** Angiolina v. Barale, a. 80, Corzano pens., osp. Cottolengo; **Cappellotto** Antonietta v. Masatto, a. 64, Cessalto, pens., via G. Catti 18 (m.t.); **Giordano** Agostino, a. 81, Costagnole Lanze, pens., osp. Maria Vittoria; **Garribba** Anna in Cacciola, a. 52, Barletta, cas.ga, S. Giovanni antica sede; **Musa** Lionella in Cinella, a. 67, Grugliasco, pens., Mauriziano; **Pienazza** Caterina Risalla v. Ferrero, a. 91, Torino, pens., vecchia Astanteria; **D'Antuono** Letizia v. Iannotti, a. 85, Torremaggiore, pens., Molinette; **Pavio** Luigi, a. 62, S. Giorgio Lucano, pens., Molinette; **Bella** Rossano, a. 20, Pinerolo, operaio, Molinette; **Bertolino** Rina in Guglielmet, a. 81, Perrero, cas.ga, Molinette; **Pettigiani** Lucia v. Palcani, a. 88, Parma, pens., Mauriziano; **Carlon** Marcellina in Casazza, a. 77, Gavello, pens. Martini; **Gariglio** Giuseppe, a. 86, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Giorda** Antonio, a. 88, Moncalieri, pens., osp. Martini; **Vit** Giusi, a 75, Gruaro, pens., Molinette.

Nati 51 — Morti 29

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Oreste Milanosio

anni 82

Lo annunciano la moglie **Dina**, il figlio **Marco**, fratelli, cognati, cognate, suoceri, nipoti e parenti. I funerali avverranno sabato 14, ore 8, presso la chiesa Collegiata di Carmagnola.
— **Carmagnola**, 13 ottobre 1989.

Ha chiuso la sua esistenza leale e operosa

Primo Viarengo

di anni 92

Lo annunciano con infinito rimpianto le figlie **Renata** vedova **Pavese**; **Francesca** con il marito **Michele Merlone**; **Aida** con il marito **Vincenzo Garavelli**, i carissimi nipoti **Riccardo** con **Laura**, **Cristina** e **Marcello**, **Sandro** con **Claudia** e **Riccardo**; **Renata**; il fratello **Luigi** cognata nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 13 c.m. ore 16 nella parrocchia SS. Annunziata (Tanaro).
— **Asti**, 12 ottobre 1989.

Grazie **NONNO** per il bene che ci hai voluto, **Riccardo Sandro e Renato**.

Elvira Giachino affettuosamente vicina alla consuocera Renata.

E' mancato ai suoi cari

Odino Martignoni

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuore, generi, nipoti. La cara salma arriverà sabato 14 ottobre alle ore 11 al Cimitero Torino Sud.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Sponda

anni 79

Addolorati lo annunciano la moglie **Angela**, figlio, nuora e parenti tutti. Funerali sabato 14 corrente ore 8,15 partendo dalla parrocchia S. Rita. Un particolare ringraziamento al dottor Antonio Capaldi e al Personale del Reparto Ematologico dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

La consuocera, **Rita**, **Alberto**, **Olga**, **Beppe** e figli partecipano al dolore di Angela, Bruno e Marisa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta Grandi

Ne danno l'annuncio la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale tutto dell'8° piano Reparto Medicina Generale Ospedale Giovanni Bosco. Funerali sabato 14 ore 11,45 parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Carissima **ZIA**, per sempre il tuo ricordo nel nostro cuore **Roberta e Cristina**.

Al termine di una vita operosa nella fede del Signore è mancato

Mario Pacotto

Lo annunciano addolorati la moglie **Francesca**, la figlia **Liliana**, genero e nipoti. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 8,15 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1989.

Giacinta e **Alfredo** si uniscono al grande dolore di zia Ercolina per la perdita dell'adorato nonno

Giuseppe Nobili

— **Ravenna**, 13 ottobre 1989.

E' mancato ai suoi cari

Celeste Orsi

Pensionato Manifatture Tabacchi
Nastro Azzurro

Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, i figli **Nicoletta** con l'adorato **Alessandro**, **Enrico** con **Laura** e tutti coloro che gli vollero bene. Funerali sabato 14 ore 10 presso parrocchia S. Gioachino.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Berardina e **Silvia Nicastro** si associano al dolore di Nicoletta Orsi per la perdita del padre **CELESTE**.

Dirigenti e Colleghi della **Direzione Relazioni Interne del Gruppo GFT** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la dr.ssa Nicoletta Orsi per la scomparsa del padre

Celeste Orsi

— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Direzione Domenichelli Srl e Colleghi della **Filiale di Torino** partecipano al dolore di Enrico Orsi per la scomparsa del **PADRE**.

Marco e **Carlo** sono vicini con tanto affetto a Nicoletta per la scomparsa del papà, signor

Celeste Orsi

— **Torino**, 12 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tonda

Inconsolabili lo annunciano: la moglie **Amalia**, la figlia **Laura** con **Rosario**, la suocera **Valentina**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Roccabruna (CN) sabato 14 corr. alle ore 15.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Tonda i cugini **Franco** ed **Armando Bonelli**, con la mamma **Costanza** ed i figli **Silvia** ed **Enrico**.

Le famiglie **Abello**, **Signorile**, **Einaudi**, **Fazero**, **Conte**, **Quaglia**, **Garelli** commosse si uniscono al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'amato

Giovanni Tonda

— **Cuneo**, 12 ottobre 1989.

I **Colleghi** ed il **Personale Infermieristico** della **Medicina E** del **Giovanni Bosco** partecipano con affetto al lutto della sig.ra Laura Tonda per la morte del padre

Giovanni Tonda

— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancato

Mario Manna

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, nipotina, la consuocera. I funerali avranno luogo alla parrocchia Madonna del Pilone, per orario telefonare al 800272.
— **Torino**, 12 ottobre 1989.

Le famiglie **Peschetta** e **Torre** partecipano al dolore di Massimo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

I **Dipendenti** della ditta **Manna Srl** partecipano commossi per la dipartita improvvisa del signor

Mario Manna

— **Torino**, 13 ottobre 1989.

(Continua a pag. 12)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Associazioni: nasce il Gruppo Giovani Consulenti

Con l'Assemblea Costituente tenutasi ieri presso l'Assolombarda, è stato fondato il Gruppo Giovani Consulenti facente parte di Aicod, Associazione Italiana Imprese di Consulenza Organizzativa e Direzionale.

Il Gruppo si affianca ad altri Gruppi Giovani che rappresentano già da tempo le più diverse categorie imprenditoriali e nasce per rispondere all'esigenza di una corretta crescita professionale, particolarmente sentita da tutti coloro che si avvicinano al mondo della Consulenza.

L'obiettivo principale che esso si è prefissato è quello di costituire in poco tempo una struttura permanente che faciliti, arricchisca e coordini in modo omogeneo l'accesso e lo sviluppo di carriera a tutti i giovani che decidono di intraprendere la libera professione.

Da segnalare che nel corso dei lavori il Presidente dei Giovani Industriali Milanesi, Vito Rebosio, ha donato al Gruppo Giovani Consulenti una Borsa di Studio destinata al 1° Corso Base per Consulenti Jr. che l'Aicod stessa promuove in questi giorni.

Il gesto vuole rappresentare, come ha affermato lo stesso Rebosio, «il contributo a quell'opera di divulgazione e qualificazione della Consulenza che il Gruppo Giovani Consulenti si è dato per obiettivo».

I lavori si sono conclusi con l'elezione del Presidente Nazionale, ruolo al quale è stato chiamato Roberto Saffirio, Consigliere Delegato di Azeta, società specializzata nella Gestione delle Risorse Umane. Trentenne, specializzatosi nel ramo della Selezione del Personale, Saffirio opera nella Consulenza dal 1986, anno nel quale è entrato a far parte dell'azienda del padre.

Per questo motivo egli rappresenta uno dei primi casi italiani di successione aziendale nel settore della Consulenza.

Roberto Saffirio, Presidente Nazionale del Gruppo Giovani Consulenti dell'A.I.C.O.D. (Associazione Italiana Imprese di Consulenza Organizzativa).

Il presidente Libero Gualtieri: denuncerò chi continuerà a violare il segreto d'ufficio

Su Ustica la guerra delle notizie

Litigano i parlamentari della commissione stragi

ROMA. Centinaia di domande ed altrettante risposte. Tante messe a punto, numerose spiegazioni, assicurazioni di lealtà e collaborazione da parte dell'Aeronautica, ma, sulle prime, nessun chiarimento utile per capire cosa avvenne la sera del 27 giugno 1980, quando il Dc9 Itavia con 81 persone a bordo precipitò nel mare di Ustica. Soltanto nel pomeriggio, dopo 7 ore di audizione, i parlamentari della commissione Stragi e Terrorismo hanno potuto apprendere dal generale Franco Pisano che intorno al volo Bologna-Palermo c'erano altri aerei, sia amici, che «non alleati».

E la notizia è arrivata ad aggiungere altre polemiche in un ambiente già rovente per le discussioni sulle fughe di notizie e sulle interpretazioni date alla testimonianza del generale Bartolucci, ascoltato mercoledì a porte chiuse. La bagarre è scoppiata di primo mattino, durante la breve seduta pubblica che ha ha preceduto l'audizione del generale Pisano. C'è stato «in diretta» un violento battibecco fra i commissari democristiani e gli altri. Tutto si è concluso con la minaccia, da parte del presidente Libero Gualtieri (repubblicano), di far ricorso ai suoi poteri contro chi continuerà a violare il segreto d'ufficio. L'articolo 6 del regolamento infatti si rifà all'articolo 326 del codice penale: chi viola il segreto rischia di essere punito con la reclusione da 6 mesi a tre anni. La commissione è apparsa spaccata: da una parte i dc (escluso Lipari) a chiedere un rigoroso silenzio. Sul fronte opposto i parlamentari degli altri partiti a rivendicare il diritto di parola.

Il comunista Tortorella ha affermato che in casi del genere è piuttosto difficile chiarire le differenze tra i commenti e i fatti. Il democristiano Casini ha replicato che portare all'esterno valutazioni «in ordine a risposte» è un reato. Ma un altro dc, Lipari, presidente del Comitato per la verità su Ustica ha chiesto alla commissione di mettere agli atti che non si riteneva soddisfatto delle risposte date ieri dal generale: «Lo dico perché alcuni giornali oggi etichettano uniformemente valutazioni che non mi sono state chieste e che non avrei comunque fatto». Lipari ha aggiunto che la commissione «non deve fare il verso alla magistratura. Dobbiamo accertare inerzie e disfunzioni della pubblica amministrazione. Inerzie e disfunzioni sono ieri emerse e reputo che in questi termini mi debbo assolutamente considerare insoddisfatto».

Toni durissimi da parte di Luigi Cipriani (dp). Ha sostenuto che i vertici militari non dicono la verità: «Ci hanno raccontato una valanga di balle. Io confermo la mia convinzione che qualcuno sia intervenuto a livello Nato. E' scattato il meccanismo di emergenza che ha imposto a politici e militari di dare quella versione. Io sono convinto che siano stati i francesi. Si sta evidenziando infatti una situazione che autorizza a dire: la Nato non c'entra, gli italiani non c'entrano, e di questo sono convinto. Però agli italiani hanno messo il bavaglio perché è scattato il meccanismo Nato: in caso di emergenza Nato si innesta una procedura che verticalizza a Bruxelles le decisioni sotto coordinamento dei militari e queste "piovono" direttamente sui politici».

Marco Boato, federalista europeo, ha rivendicato il «diritto-dovere, rispetto all'opinione pubblica, di dare delle valutazioni senza rivelare i contenuti delle audizioni. Continuerò quindi a attenermi alla mia coscienza».

Il radicale Teodori ha evidenziato che «dietro le sedute segrete si possono imbastire manovre tattiche e strumentali, come normalmente avviene ed avverrà. Giudico scorretto che la commissione emetta comunicati sulle audizioni. Rivendico il diritto di esprimere dei commenti sui lavori».

Il senatore dc Bosco ha rivelato in commissione di essere stato «letteralmente aggredito dalla stampa all'uscita. I giornalisti erano stati informati, già alle 12,30, di tutti i temi affrontati nella seduta, tanto che pensavo che il circuito televisivo fosse aperto». Il capogruppo dc Lucio Toth ha sottolineato che «le fughe di notizie possono forse voler dimostrare che la scelta della seduta segreta era sbagliata. Oggi dobbiamo tenere la bocca completamente chiusa».

Il generale risponde. Franco Pisano, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, prima dell'audizione

I risarcimenti

«Un miliardo e mezzo per ognuna delle vittime»

ROMA. Un miliardo e mezzo di lire, forse due, di risarcimento per ogni vittima della tragedia di Ustica: la cifra chiesta come indennizzo per ognuno dei 290 morti dell'Airbus iraniano abbattuto il 3 luglio '88, nello stretto di Ormuz, da un missile lanciato dall'incrociatore americano «Vincennes» il 3 luglio 1988.

Per gli avvocati non ci sono dubbi: «Toccherebbe comunque allo Stato italiano, se venisse definitivamente dimostrata la tesi del missile, risarcire i familiari delle vittime».

L'avvocato bolognese Alessandro Camberini, legale della famiglia Bonifetti, prova a stilare una lista di ipotesi su chi dovrebbe pagare gli indennizzi: «Se si accertasse che a causare la tragedia è stata una bomba piazzata a bordo del Dc9 all'aeroporto di Bologna, come tra l'altro ipotizzato dalla commissione Pratis, le famiglie avrebbero i risarcimenti previsti per le vittime del terrorismo».

Secondo caso: il Dc9 potrebbe essere stato abbattuto da un missile straniero non identificato: «Anche qui c'è spazio di manovra — spiega Camberini —, lo Stato risponde del fatto sul piano risarcitorio perchénon è stato in grado di impedire l'evento».

Terza ipotesi: l'aereo è stato abbattuto da un missile straniero identificato: «In questo caso verrebbero chiamati in causa sia lo Stato responsabile della sciagura, sia lo Stato italiano che non ha controllato adeguatamente il proprio spazio aereo. Mi sembra addirittura superfluo accennare all'ipotesi di un missile italiano», conclude l'avvocato.

Come potrebbe essere valutata, nel calcolo risarcitorio, una eventuale opera di depistaggio o rallentamento delle indagini da parte dei militari italiani? Risponde ancora Camberini: «Supponiamo che il missile sia straniero e che i militari abbiamo fatto di tutto per tenere la verità nascosta. Questo non concorre direttamente nella responsabilità risarcitoria, ma crea un profilo indiretto di danno per i parenti che, con il passare del tempo, nove anni, hanno accumulato una sofferenza ulteriore».

Esplosivo non solo militare

Anche in miniera si usano plastico e tritolo

Missile o bomba per il Dc9 di Ustica? E con quale esplosivo? Per i periti della commissione che ha terminato i lavori nel marzo scorso e che hanno fruito anche dell'aiuto degli esperti britannici del Rarde (Royal armament research defence establishment), il velivolo venne interessato da un'esplosione avvenuta all'esterno, assimilabile a quella di un missile aria-aria con una modesta carica di plastico (T4) e di tritolo (Tnt).

Ma la commissione Pratis, quella nominata dal governo De Mita nel dicembre dell'88, ha concluso in modo apparentemente diverso i suoi accertmenti e non esclude che vi sia stata un'esplosione a bordo del Dc9, non nella carlinga, ma in un punto esterno. Vediamo come due tesi apparentemente diverse possono essere conciliate.

I punti fermi, sui quali non esistono dubbi, sono quattro.

Primo: all'interno dei resti del velivolo ripescati all'indomani della sciagura e poi, nel maggio '88, dalla nave-recupero francese Nadir non è stato trovato un solo pezzo che non appartenga al rivestimento del velivolo o comunque a una parte non identificata dell'aeroplano. In altre parole: non c'è alcun pezzo di missile. «Sulle salme recuperate (39 su 81) — dice la relazione dei periti settori — non sono state rinvenute tracce della conflagrazione di ordigno esplosivo posto in loro stretta vicinanza per l'assenza, anche all'esame radiografico, di schegge di ordigni del genere e per la mancanza di azione di fiamma, oltre che per la negatività degli esami tossicologici».

Secondo: nella gamba di una passeggera venne invece trovata una scheggia metallica ben individuata: apparteneva al carrello anteriore sinistro. Su questo reperto e su altri trovati nei cuscini dei sedili, ci sono tracce riconducibili a quelle lasciate da un ordigno militare, cioè contenente T4 e Tnt.

Terzo: nelle lamiere dell'aereo, nella parte anteriore sinistra e in prossimità del vano bagagli, ci sono fori con slabbratura dall'esterno verso l'interno.

Quarto: sia sui primi reperti ripescati nell'80, sia su quelli recuperati sul fondo del mare nell'88, si sono trovate tracce di Tnt e di T4, esplosivi principalmente di uso militare e di non facile reperimento sul mercato.

Supponiamo che un ordigno venga sistemato nel vano del carrello anteriore sinistro e che esploda mentre l'aereo è in volo e procede ad una velocità di 800 chilometri all'ora. L'effetto sulla carlinga, maggiorato dal fatto che la cavità è chiusa dal portello, è proprio quello di una deflagrazione all'esterno della struttura, avvenuta in prossimità (e non contro) la parete del velivolo. E le schegge del vano carrello, ovviamente, vengono proiettate all'interno del velivolo, insieme con quelle delle pareti esterne della carlinga. In sostanza — come ha sostenuto più volte il generale Antonio Mura — l'effetto della bomba posta nel vano del carrello sarebbe molto simile a quello di una testata bellica con detonatore «di prossimità», che la fa esplodere a qualche metro dall'obiettivo. Mancherebbero, com'è ovvio, i frammenti del missile, anche quelli che potrebbero essersi degradati nell'esplosione. Mai trovati.

Per quanto riguarda la connotazione «militare» dell'esplosivo rilevato sulle schegge, elemento che potrebbe ricondurre al missile, la spiegazione, già adombrata dalla Commissione Pratis, viene direttamente dall'industria. L'ing. Giogio Berta, direttore dell'Italesplosivi di Milano, afferma: «I produttori di esplosivi civili acquistano periodicamente dall'esercito lotti di munizioni d'artiglieria obsolete (se ne trovano persino della prima guerra mondiale) da scaricare per recuperarvi Tnt e T4 (ancora perfettamente efficienti). Entrambi, separati o uniti, possono essere impiegati in unione con il nitrato ammonico per farne cartucce utilizzabili per vari usi. E' quindi plausibile che anche certe cariche per uso civile, nelle deflagrazione, lascino tracce di T4 o di Tnt di origine militare».

L'ordigno, quindi, potrebbe essere stato confezionato con esplosivo facilmente reperibile sul mercato, destinato a cave e miniere: non esiste, comunque, oggi, una prova precisa che si sia trattato di una carica proveniente dalla testata bellica di un missile, anche perchè queste non hanno «taggants», cioè «etichettanti» che ne firmino l'origine, diversificandole da quelle delle normali cariche di demolizione.

Gianni Bisio

DALL'**ITALIA**

Attentato Ruffilli Undici rinvii a giudizio

FORLI'. Undici persone sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore di Forlì, con l'accusa di aver ideato, organizzato ed eseguito l'omicidio del senatore dc Roberto Ruffilli. Si tratta di Fabio Ravalli, sua moglie Maria Cappello, Stefano Minguzzi, Franco Grilli, Tiziana Cherubini, Daniele Bencini, Franco Galloni, Rosella Lupo, Marco Venturini, Vincenza Vaccaro e Fulvia Matarazzo. Sono tutti accusati di omicidio; attentato con finalità di terrorismo e di eversione; falso; falsificazione di timbri; furto, detenzione e porto delle armi usate per il delitto. [Ansa]

Per il condono poste aperte fino alle 21

ROMA. Lunedì prossimo gli sportelli postali resteranno aperti fino alle 21, per consentire la consegna in tempo utile delle richieste di condono. L'elenco degli uffici che effettueranno il prolungamento d'orario saranno comunicati nei prossimi giorni dalle direzioni provinciali delle Poste. [Agi]

«Tetto Rai» Raggiunto l'accordo

ROMA. Accordo politico sul tetto pubblicitario Rai alla commissione parlamentare di vigilanza: al servizio pubblico andranno 59,4 miliardi in più rispetto ai 900 dell'anno scorso. Un aumento del 6,6%, equivalente al tasso d'inflazione. La votazione è stata però rinviata a mercoledì prossimo per mancanza del numero legale. A causa del rinvio, il voto sul tetto Rai si accavallerà con il rinnovo del Consiglio di amministrazione, che scade il 23 ottobre. Tra i possibili candidati, anche l'ex sindaco di Roma Pietro Giubilo. L'interessato, però, smentisce: «Io alla Rai? Ma se guardo poco persino la tv».

Pierluigi Severi al vertice della Sipra

ROMA. Pierluigi Severi, socialista, ex pro-sindaco di Roma, sarà il nuovo vicepresidente e amministratore delegato della Sipra. Lo ha indicato il Consiglio di amministrazione della Rai: ora il consiglio della Sipra dovrà cooptarlo quale consigliere e procedere alla sua nomina. Severi sostituisce Giampaolo Sodano, passato alla direzione di Raidue. [Agi]

Mangiagalli, sostituito il primario obiettore?

MILANO. L'obiezione di coscienza del prof. Filippo Polvani, primario di ginecologia alla clinica Mangiagalli di Milano, è stata esaminata ieri dal Consiglio di amministrazione degli Istituti clinici di perfezionamento. Polvani, alcune settimane fa, aveva annunciato di non voler più assumere responsabilità nei confronti di donne intenzionate ad abortire. Il Consiglio pare intenzionato a rimuovere il primario dall'incarico. In questo caso, gli Icp chiederanno formalmente all'Università di Milano di assicurare la presenza di un responsabile alla cattedra di ginecologia, che assicuri il rispetto della legge 194 sull'aborto. [Ansa]

Al processo per il crollo nella miniera di Stava parla l'avvocato dei parenti delle vittime

«Quella diga, una bomba su Tesero»

Le parti civili: ecco perché quel disastro si poteva evitare

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Un «mostro»: così l'avvocato Federico Stella, di parte civile, definisce la diga della miniera di Stava, che crollò uccidendo 269 persone a Tesero. Una costruzione impossibile sopra le teste della gente, che piombò a valle senza lasciare scampo. E' il discorso angoscioso della «catastrofe annunciata». Al processo d'appello, Stella parla in rappresentanza di 230 parti civili, riunite nel comitato che fa capo alle Acli. Ed è un'arringa incalzante, percorsa dalla commozione per quella distesa di morti. Del resto, dice il legale, è la sentenza di primo grado che non lascia risorse agli imputati. Laddove, nella motivazione, si dice: «L'aver costruito il nuovo bacino su un terreno in pendio con pericolo per l'abitato costituisce una scelta rilevante sul piano causale».

Precarietà, leggerezze ed omissioni si mescolano nelle accuse dell'avv. Stella. Qual è la tesi della difesa, di fronte a un simile disastro? Che i bacini di decantazione possono essere realizzati su un pendio a poche centinaia di metri dalle abitazioni. Ma ecco la risposta del rappresentante della parte civile: «Non credo non esista una regola che impedisca di costruire impianti di questo genere, che incombono sulla gente».

Quelli della miniera di Stava, dice l'avvocato, erano bacini «da incubo». E non un test di laboratorio, non un'indagine sulla loro consistenza. «Se le indagini fossero state fatte, non saremmo qui a chiedere giustizia per 269 morti. Ma quando mai, a Stava, si sono calcolate le conseguenze di un crollo?».

Eppure, fa presente il legale, c'erano già direttive internazionali. Stella si riferisce in particolare alle raccomandazioni di una commissione del governo canadese, in cui la regola è quella di introdurre «le più avverse condizioni possibili» nell'accingersi a realizzare uno sbarramento come quello di Stava. «Insomma, bisogna pensare al peggio, per approntare le misure di sicurezza».

Le responsabilità maggiori, secondo il rappresentante di parte civile, vanno attribuite alla Montedison e alla Fluormine, che costruirono bacini che «in partenza non erano in grado di fronteggiare le peggiori condizioni possibili». Mentre sarebbe minore il ruolo della Prealpi Mineraria, i cui proprietari rilevarono l'impianto di Prestavel e si trovarono in mano «una specie di bomba».

Verso la conclusione dell'analisi, l'avv. Stella allarga le braccia: «E' un quadro agghiacciante. C'era bisogno di difese multiple, contro questi mostri. Ma non se ne son viste. Colpa immensa degli imputati, dunque: non hanno fatto niente di quel che occorreva fare».

«Qui non c'è scampo per gli imputati», dice il legale: «Altro che evento imprevedibile». Infine, al di là di una quantità di precauzioni mancate, ha ragione il procuratore generale Coraiola, quando nel ricorso contro la sentenza di primo grado scrive che si doveva andare a costruire quei bacini in un altro posto, lontano dalla gente. E c'è, lamenta l'avv. Stella, chi è «rimasto fuori dal processo». Rammenta di aver presentato, il 5 dicembre, un esposto alla procura perché si riaprisse l'istruttoria su Stava nei confronti degli ex amministratori di Montecatini e Montedison. La denuncia è stata trasmessa alla pretura di Cavalese per soli presunti danni all'ambiente, e pare sia stata archiviata.

Giuliano Marchesini

Molti «centri» non sono attrezzati per i controlli sul sangue

«No all'Aids da trasfusione»

Protestano un milione e 200 mila donatori

ROMA. Un litro di sangue, un milione e mezzo di lire e, in agguato, il pericolo dell'Aids da trasfusione. Contro un mercato odioso e incontrollabile, i donatori si sono mobilitati. Nessuno sciopero, nessuna marcia, ma una giornata di protesta civile, quella di ieri, in tutta Italia, per sollecitare, nell'emergenza, la riorganizzazione dei servizi immunotrasfusionali. Un milione e ducentomila donatori volontari hanno detto basta a chi specula sul bisogno di sangue ed hanno spedito i propri rappresentati a Roma per denunciare il ritardo decennale della legge che mette ordine in un settore tanto delicato della salute pubblica.

Dice il presidente dell'Avis, Mario Beltrame: «Nel nostro paese, il fabbisogno di sangue è di circa tre milioni di unità. La raccolta dovrebbe avvenire secondo una cultura clinica consolidata. L'anno scorso sono state messe insieme due milioni e trecentomila unità. Razionalizzando il sistema si potrebbe raggiungere l'autosufficienza. In Italia se ne discute da 10 anni, ma la proposta di legge è ferma al Senato e, in tal modo, si continua ad acquistare sangue all'estero con pericoli reali per le garanzie sanitarie». Il servizio sanitario nazionale per gli emoderivati è costretto a far ricorso all'importazione per un valore di 200 miliardi l'anno.

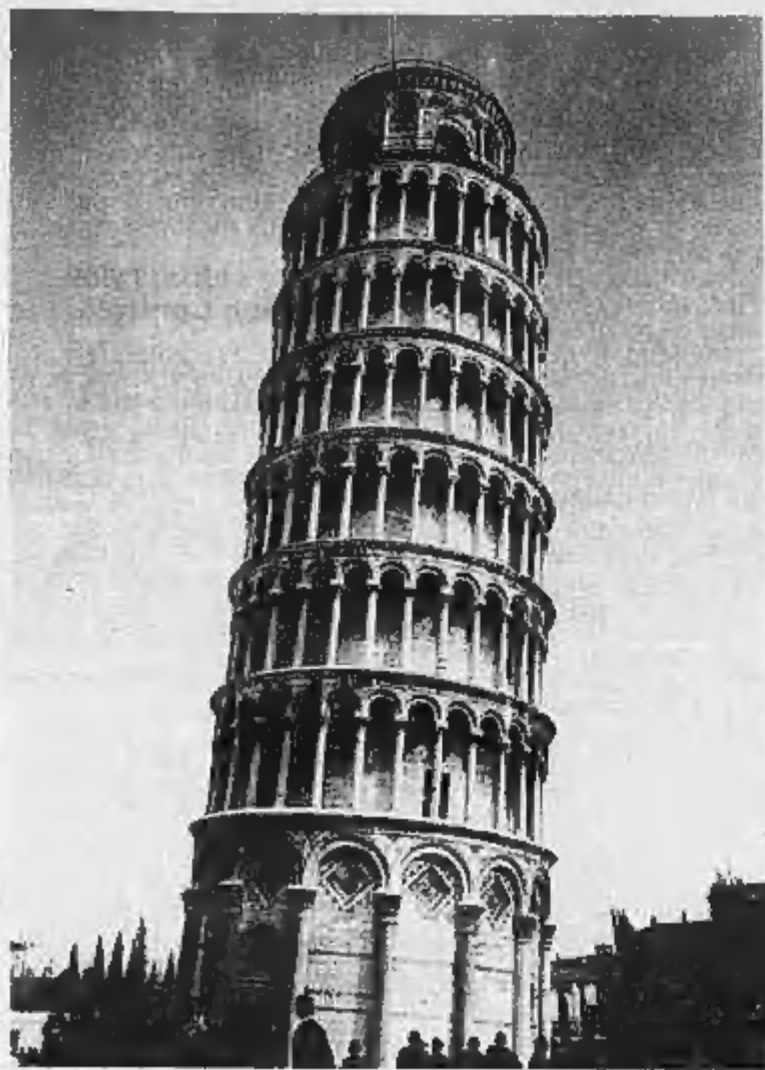
Angelo Magrini, presidente dell'associazione politrasfusi italiani offre dati allarmanti. Dice Magrini: «Il settore è dominato dall'inefficienza. Nell'86 i malati di Aids da trasfusione sono stati, in Italia, in percentuale circa il doppio di quelli degli Usa. La percentuale di sieropositività, in alcuni gruppi, sfiora persino l'80%. Ancora oggi, non tutti i centri trasfusionali sono attrezzati per fare i controlli sul sangue donato. E' per questo che a Bari e a Potenza la percentuale di Aids da trasfusione ha raggiunto, l'anno passato, il 30 e il 25% del totale. A Milano, al contrario, la percentuale non supera il 2%».

I rappresentanti nazionali dei donatori sono stati nei palazzi romani delle istituzioni per dire che è necessario fare presto. Dalla presidenza della Repubblica, dalla Camera e dal Senato, hanno avuto assicurazioni e garanzie. Dice Magrini: «Sappiamo che in alcune città si è andati a cercare sangue tra le categorie a rischio, in particolare tra ex carcerati. E' importante che chi ha comportamenti a rischio per il virus dell'Aids, si astenga dal donare il sangue: potrebbe essere portatore del virus in una fase ancora così iniziale non evidenziabile con i comuni test di laboratorio».

Francesco Santini

Due teorie opposte (è malata, non è mai stata così bene) e un rapporto segreto

Pisa, tre diagnosi nessuna cura

Gli esperti litigano sulla salute della Torre

Sulla Torre di Pisa pende un enigma: è grave o sta bene?

PISA. Sarà un effetto ottico, ma si ha l'impressione che la torre di Pisa appaia più inclinata vista da Roma piuttosto che da piazza dei Miracoli. Mentre dalla Toscana continuano a giungere diagnosi confortanti sul suo stato di salute, da Roma si continua a porre l'accento sulla gravità della situazione. E il sindaco pisano dopo aver scritto ai ministri richiedendo chiarimenti, ha «marciato» su Roma per averli di persona.

Il dossier del comitato tecnico-scientifico voluto dal ministero dei Lavori Pubblici è ancora chiuso a chiave nel cassetto di Prandini.

Ma quello che filtra dalla cortina di segretezza imposta sul suo contenuto confermerebbe la necessità di accelerare le opere di restauro e consolidamento della torre.

«La nostra diagnosi — dice il professor Ruggiero Jappelli, docente alla nuova facoltà di ingegneria dell'Università di Roma e coordinatore del comitato tecnico scientifico — è che la salute del monumento non è buona. La torre continua, seppur lentamente, a inclinarsi e, il fattore tempo gioca a suo sfavore. Ma a preoccupare è anche il degrado di tutto il manufatto, sul quale bisogna fare gli opportuni interventi. Non vorrei usare la parola 'urgenza', perché la torre resiste da secoli e quindi il problema va considerato nel lungo periodo. Ma non bisogna dimenticare che in questi casi il pericolo è un fattore difficile da misurare e da preventivare. Minacce come quella del vento potrebbero far precipitare la situazione».

All'Opera primaziale di Pisa, che sovrintende agli edifici di Piazza dei Miracoli, non perdono per questo la serenità. Sul tavolo hanno l'ultimo rapporto trimestrale sulla stabilità del monumento redatto dai professori Gero Geri e Brunetto Palla. «E c'è scritto — dicono — che rispetto a un anno fa l'inclinazione della torre è aumentata di appena due decimi e due centesimi di millimetro, meno della media, quindi, che era di un millimetro l'anno. Se gli esperti di Prandini hanno dati diversi e più allarmanti, ce li comunichino».

Per ora nessuno ha smentito le cifre ufficiali, ma sembra che i tecnici di Prandini abbiano sollevato qualche dubbio sulla validità della strumentazione attualmente utilizzata per misurare la pendenza della torre, strumentazione danneggiata da un incidente provocato da un fulmine.

Forse per questo nei giorni scorsi a Pisa si è recata un'altra équipe di tecnici: quelli della ditta Rodio di Milano, incaricati dal Provveditorato alle opere pubbliche pisano di effettuare sondaggi a Piazza dei Miracoli. Sulla loro presenza si era creato un piccolo giallo (lo stesso Provveditorato l'aveva smentito, il Comune non ne ha avuto notizia). «Sì, siamo stati a Pisa — ammette un ingegnere della Rodio — Avevamo già fatto rilevamenti due anni fa, ora ci è stata chiesta una seconda fase di investigazioni sulle fondazioni e sulla muratura delle torre». Con quali esiti? «Top secret» è la risposta.

Dal 19 settembre scorso, giorno in cui il ministro Prandini fece scattare l'ennesimo allarme, sono quindi state tre le delegazioni di esperti, incaricate da enti diversi, che hanno fatto rilevamenti intorno alla torre.

E, dei risultati ottenuti, l'unico disponibile è paradossalmente il più tranquillizzante degli ultimi anni. Perché allora si parla di installare un cantiere in Piazza dei Miracoli, si ipotizzano progetti (come quello di una colatura di cemento all'interno dei muri portanti) che incontrano la decisa opposizione degli esperti pisani, si annuncia l'intenzione di accelerare sul piano di consolidamento definitivo?

A porsi queste domande è anche il sindaco di Pisa, il socialista Giacomino Granchi. Per avere una risposta lunedì ha scritto ai ministri dei Lavori pubblici e dei Beni culturali. Poichè questa non è arrivata, è andato lui stesso a Roma per farsi ricevere da Prandini. E ribadire la richiesta che il futuro della torre venga discusso a PPisa e non a Roma. Per ora, inutilmente. **[gab. rom.]**

Pretore ricusato

Zanoobia Niente processo

GENOVA. Rischia di saltare il processo per il «caso Zanoobia», la prima nave dei veleni approdata nel porto di Genova nel maggio '88 con diecimila fusti di sostanze tossiche e nocive. I legali delle ditta accusate di avere prodotto i rifiuti imbarcati nel mercantile siriano, hanno presentato un'istanza di ricusazione nei confronti del pretore Marco Devoto motivandola con l'imminente entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale che introduce la doppia figura del pretore e non più quella unica di magistrato istruttore e giudicante. Così il procedimento è stato rinviato con la trasmissione degli atti al presidente del tribunale che, fra una decina di giorni, dovrà pronunciarsi. Lo strumento della ricusazione aveva già fatto la sua comparsa nel processo Zanoobia: il 22 giugno scorso, la prima udienza del procedimento era stata infatti sospesa a causa della ricusazione del pretore Devoto, poi respinta, avanzata dal legale del comandante della nave che aveva eccepito come lo stesso magistrato avesse già condannato in precedenza l'ufficiale siriano (a due mesi di arresto) per violazioni agli obblighi relativi al manifesto di carico della nave. Ora, a quattro mesi di distanza, il secondo stop imposto dagli avvocati difensori dei 78 rappresentanti delle quaranta aziende chimiche che figurano come imputati. **[Agi]**

Deroghe nulle

Domenica vietata a tutti i Tir

ROMA. Per i Tir che trasportano merci deperibili sarà nuovamente vietato circolare sulle autostrade di domenica e negli altri giorni festivi. La terza sezione del Tar del Lazio ha annullato le deroghe concesse dall'ex ministro dei Lavori pubblici Ferri agli autotreni che trasportano ortaggi, gelati, pesce, carne, ed altri prodotti deteriorabili.

I giudici amministrativi di primo grado hanno così accolto un ricorso presentato dal Codacons (il coordinamento delle associazioni per la difesa degli utenti) e dall'associazione utenti autostrade. Il braccio di ferro tra autotrasportatori, ministero e associazioni iniziò nel 1986, quando queste ultime ottennero una prima vittoria in sede giudiziaria. Ma alla fine dello scorso anno la situazione si capovolse in favore dei trasportatori a seguito di un provvedimento ministeriale che concedeva ampie deroghe al divieto di circolazione. E' seguito un nuovo ricorso al Tar e la sospensione delle deroghe. Un appello al Consiglio di Stato, però, portava all'annullamento della nuova ordinanza. Dopo l'ultima pronuncia le deroghe potranno essere concesse dai prefetti solo su singole e motivate richieste. Il Codacons ha immediatamente inviato una diffida al ministro dei Lavori pubblici affinché dia esecuzione alle sentenza fissando il calendario dei divieti per il 1990. **[Agi]**

I sospetti dei magistrati sui miliardi «sporchi» investiti in Costa Smeralda

Sardegna spartita sullo yacht

In crociera il patto camorra-imprenditori

NAPOLI. «Wanted», ricercato: un nome insolito per un bel cabinato lungo dodici metri e veloce come una saetta. Era stato scelto non a caso dal proprietario, Angelo Moccia, super-latitante per nove anni e arrestato il 12 agosto scorso, rampollo di un'antica dinastia camorrista, con una gran passione per le crociere in Sardegna.

La polizia sospetta che quei viaggi non fossero oggetto di puro divertimento. Sul cabinato, come nelle anonime «bouvettes» degli aeroporti di Cagliari e Olbia, camorristi e imprenditori avrebbero stretto un patto di ferro. Obiettivo: investire miliardi nella Costa Smeralda, il paradiso dei «vip» devastato l'estate scorsa da violentissimi e misteriosi incendi.

La Criminalpol, che indaga per conto del sostituto procuratore della Repubblica di Napoli Luigi Gay, sta esplorando il mondo insidioso del sottobosco della finanza italiana. Sotto controllo sono 10 società con sedi a Napoli, Milano, Roma, Cagliari e Sassari. Gli inquirenti esaminano conti correnti, cassette di sicurezza, uffici notarili. I nomi che saltano fuori sono sempre gli stessi. Accanto ad Angelo Moccia, a suo fratello Luigi e ad altri cinque personaggi legati alla camorra, compaiono faccendieri del calibro di Flavio Carboni e Emilio Pellicani, depositari di molti misteri che ancora avvolgono gli affari della P2, la fuga e la morte del banchiere Roberto Calvi, l'attentato all'ex vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone. I due sono indiziati di favoreggiamento: avrebbero aiutato la camorra a riciclare capitali di provenienza illegale. Per lo stesso reato hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie Pietro Franciosini, 68 anni, romano, amministratore della società immobiliare «Sviluppo Terziario Avanzato» di Milano; Giovanni Maria Sini, amministratore della «Immobiliare La Maddalena», di Cagliari; Pietro Zamponi, mediatore nella compravendita di suoli.

Le indagini sono concentrate soprattutto su una grossa operazione finanziaria: la compravendita di un'area di ventimile metri quadri nei pressi di Olbia, sulla quale avrebbe dovuto sorgere un villaggio turistico. Il vastissimo appezzamento era di proprietà dell'«Immobiliare La Maddalena», che lo cedette alla società amministrata da Pietro Franciosini. La polizia ha sequestrato casse di documenti nelle sedi delle due imprese e in quelle di altre otto società, tra le quali la International Solidarity Fraternal di Roma. Gli accertamenti riguardano anche le filiali nel Lazio di quattro istituti bancari.

Tutto sarebbe cominciato l'estate scorsa, quando la Criminalpol braccava i fratelli Angelo e Antonio Moccia. Amici e parenti dei due camorristi latitanti erano tenuti sotto controllo. Che ci facevano, nella hall dell'aeroporto sardo, gli uomini della camorra con Flavio Carboni? Perché gli amici del faccendiere erano stati invitati alla sfarzosa festa nuziale di Luigi Moccia, in un ristorante di Formia? E come mai i nomi degli imprenditori ricorrevano tanto spesso nelle conversazioni telefoniche intercettate? Un primo risultato, la polizia lo ottenne dopo l'arresto di Angelo Moccia. Continuò ad indagare e scoprì che, durante la latitanza, il camorrista al timone del «Wanted» organizzava crociere in Sardegna. I porti preferiti erano quelli della Costa Smeralda, e le trasferte avvenivano spesso in concomitanza con i viaggi nell'isola di Carboni e dei suoi amici.

Per ora esistono solo indizi. E tante, sorprendenti scoperte. L'ultima in ordine di tempo è avvenuta grazie ad un normale accertamento su un numero di targa, quella della «Bmw» usata dalla famiglia Moccia. L'auto è intestata alla società «Motrel» di Casoria, paesone dell'hinterland napoletano. L'azienda, specializzata nella rimozione di materiale di risulta, è impegnata nei lavori per la costruzione della terza corsia dell'autostrada Napoli-Milano.

Fulvio Milone

Saranno processati il capo del «club dell'eutanasia» e un'amica

Dolce morte, due a giudizio

Per il giovane ucciso col pentotal a Milano

MILANO. Guido Tassinari, socio fondatore del «Club dell'eutanasia», e la sua compagna Antonia Malfatti saranno presto processati per «omicidio del consenziente». Il sostituto procuratore Filippo Grisolia, al termine di un'istruttoria sommaria, ha depositato ieri il rinvio a giudizio, due settimane dopo l'ultimo interrogatorio degli imputati. In quell'occasione ai due, inizialmente indiziati solo per istigazione al suicidio, era stata cambiata l'imputazione poiché «dopo aver cagionato la decisione di Umberto Sant'Angelo di darsi morte volontaria cagionavano la morte del giovane consenziente iniettandogli un quantitativo letale di tiopental (meglio noto come pentotal, ndr) con una siringa poi fatta sparire».

Umberto Sant'Angelo, 33 anni, era stato trovato morto in una stanza d'albergo a Milano il 15 maggio scorso, un lunedì. Era un giovane che soffriva di depressioni e che già in passato aveva cercato di uccidersi. Un suicidio quindi? I sospetti affiorarono subito: il corpo del giovane era perfettamente ricomposto, c'era solo il segno di un'iniezione sul braccio, ma della siringa nessuna traccia. Qualcuno lo aveva dunque aiutato e quel qualcuno venne immediatamente individuato in Guido Tassinari, che proprio quella notte aveva soggiornato all'albergo in compagnia di Antonia Malfatti.

Tassinari ammise di aver conosciuto Sant'Angelo, il quale si sarebbe rivolto a lui perché «malato di tumore» (il giovane era invece sanissimo), voleva un «sistema indolore» per morire. «Non l'ho aiutato ad uccidersi. Sono andato all'albergo solo perché mi chiedeva conforto, l'ho abbracciato prima che si chiudesse in camera, poi non l'ho più visto»: così si è sempre difeso. A smentire però che Sant'Angelo fosse stato semplicemente «confortato» è arrivata la perizia: «Il pentothal — scrivono gli esperti — è un barbiturico ad azione ultrarapida: agisce 10-20 secondi dopo la somministrazione». Tanto è vero che i suicidi vengono trovati ancora con la siringa nel braccio.

La rapidità d'azione del pentothal e la condizione in cui venne ritrovato il cadavere di Sant'Angelo sono dunque in antitesi. Questo fatto ed altri elementi (la sparizione della siringa forse per cancellare eventuali impronte, la difficoltà per Sant'Angelo di procurarsi il pentothal, la paura che aveva sempre dimostrato del dolore fisico) hanno convinto il magistrato che quello di Tassinari e Malfatti fu un ruolo attivo nel procurare la morte a un uomo che voleva «farla finita». **[s. mr.]**

Ragazza a Cagliari

Soffocata da un attacco di tosse

CAGLIARI. Una studentessa di vent'anni è morta a causa di un improvviso e prolungato attacco di tosse.

La giovane, di nome Anna Maria Murtas, residente nella provincia di Oristano, si trovava in gita nel Cagliaritano con un gruppo di coetanei, quando ha cominciato a tossire violentemente accusando grosse difficoltà nella respirazione.

Accompagnata dapprima all'ambulatorio comunale di Serdiana, la studentessa, su indicazione del medico che l'ha visitata, è stata quindi trasportata all'ospedale Brotzu di Cagliari dove però è giunta ormai priva di vita. Nel referto dei sanitari la causa della morte viene indicata in un «improvviso malore a seguito di colpi di tosse».

Accertamenti sono stati disposti dall'autorità giudiziaria per stabilire con precisione i motivi del decesso. **[Agi]**

Dal caso del medico calabrese a un fronte comune: «Lo Stato non ci ha protetto, ora ci agevoli»

I rapiti si alleano contro il fisco

Marzio Perrini: vogliamo una legge che eviti altri danni

ROMA. «Le banche continuano a strangolarmi con gli interessi, ho cominciato a vendere quel che mi resta, ho dovuto licenziare otto operai. Qualche tempo fa è venuto a trovarmi Candido Celadon, il padre del ragazzo rapito: è distrutto anche lui. Ha fatto i salti mortali per mettere assieme cinque miliardi, suo figlio non è ancora tornato e a dissanguarlo contribuisce anche una strana serie di "mediatori". Mi ha chiamato la madre di Cesare Casella: il suo ragazzo è ancora prigioniero e lei continua a battere la testa contro il muro alla ricerca di soldi...».

Marzio Perrini, 56 anni, imprenditore di Fasano (lo ricordate? L'estate scorsa veniva comunemente indicato come «quello dell'orecchio», l'uomo cui i banditi avevano tranciato un lobo pur di costringere la famiglia a pagare) non ci sta più. Quella del segregato, abbandonato, annullato e infine anche tassato è — dice — una condizione insopportabile. La notizia è di quelle che promettono di segnare una tendenza: nasce il «fronte dei rapiti».

L'associazione, il gruppo, il rifugio per tutte quelle famiglie (e ormai sono centinaia) che dopo aver superato prove incredibili adesso si sentono beffate dallo Stato, si sta formando sulla scorta di una serie di telefonate, accordi, contatti. Discreti, proprio come quelli cui, per mesi, questa gente ha dovuto piegarsi.

«Ho letto sui giornali della protesta che nasce a Vibo Valentia: una famiglia, quella del dottor Stramandinoli, dopo aver sofferto per 331 giorni la prigionia di una figlia, dopo essersi trovata sola, abbandonata da tutti,dopo aver dato ai banditi tutto, ma proprio tutto quel che possedeva, si vede giungere a casa una cartella delle tasse che oltre alle somme arretrate pretende gli interessi di mora. Non è possibile. Non è accettabile. Ed è arrivato il momento di porre questo problema con forza».

A incoraggiare le richieste dei rapiti e poi «tartassati» è l'esistenza di un precedente: quello dell'ingegner De Feo, al quale la commissione tributaria di secondo grado di Napoli aveva riconosciuto che la produzione del reddito d'impresa della società di cui era presidente era stata notevolmente ridotta nel periodo in cui egli era stato ostaggio dei sequestratori. E' a questa pronuncia che intende richiamarsi il neonato «fronte dei rapiti» per farsi valere.

Poveri ricchi: solo dal '72 ad oggi, le statistiche del Viminale dicono che ne hanno portati via 597. Alcuni, dopo, sono riusciti a riprendere un'esistenza normale, pochi per la verità, paiono finiti sul lastrico. Eppure solo un mese fa a Milano si discuteva in un convegno della fondazione Mazzotti sulla «sindrome del rapito»: quel senso di frustrazione, di abbandono, di beffa che coglie quanti dopo la violenza dei banditi devono sottostare anche all'ottuso schiacciasassi della burocrazia.

Perseguitato. Marzio Perrini, ostaggio per 6 mesi, ora ha problemi con le banche che gli hanno dato i soldi del riscatto

«Sono stato sotto una tenda per più di sei mesi, incatenato. Per metà di un anno che sarà fra gli ultimi della mia vita non ho visto il sole e le stelle, non ho sentito l'aria spirarmi in viso. Problemi miei? D'accordo. Ma è troppo chiedere a un consesso civile che ti ha lasciato solo, che è venuto meno ad uno dei suoi compiti fondamentali — quello della solidarietà — di riconoscerti almeno il diritto a uscire da questo tunnel senza nuovi traumi, senza che altri tentino di strangolarti?».

La storia di Perrini non è diversa da tante altre: due miliardi di riscatto, una piccola azienda «impegnata» solo per questo. E poi istituti di credito che una volta fornite le anticipazioni adesso chiedono interessi mortificanti, un'asfissia continuamente rinviata.

«Per fortuna ho amici che, dopo aver prestato del danaro ai miei, adesso mi fanno sapere che potrò restituirglielo senza fretta. Ma se a me, ai miei famigliari in fondo va abbastanza bene, so di gente che dopo essere faticosamente riemersa dal trauma del sequestro è sprofondata in quello dei debiti».

E' davvero assurdo chiedere ad uno Stato che non si è dimostrato in grado di assicurare uno diritto fondamentale, la libertà, di concedere alle famiglie dei rapiti non già uno sconto, non un paradiso fiscale dopo l'inferno della prigionia, ma almeno un po' di comprensione?

«Ho letto — dice Perrini — che il ministro Formica si è detto pronto a considerare il problema. Ho sentito che altra gente comincia a domandarsi se sia giusto che un rapito faccia notizia solo "durante", e mai "dopo". Sento dire che qualche pretore, un paio di commissioni tributarie, la Corte Costituzionale hanno già esaminato il problema senza trovare soluzione. Ma ci vuole dell'altro. Mi sarei aspettato, per esempio, che un parlamentare come Rossi di Montelera — lui, che questa esperienza l'ha vissuta direttamente — si facesse promotore di una proposta di legge su questo tema. Nel frattempo, io mi sto mettendo in contatto con tutte le famiglie che hanno vissuto il dramma della mia. Non so cosa riusciremo a fare, ma su un punto so già che molti saranno d'accordo. Qui non si tratta di limitare il danno. E' la beffa, che risulta insopportabile».

Giuseppe Zaccaria

DALL'ITALIA

Cuore nuovo a bimba di 7 mesi

ROMA. Veronica, 7 mesi, da qualche giorno ha un cuore nuovo venuto dall'Olanda. La bimba è stata operata all'ospedale Bambin Gesù di Roma, pesa solo tre chili. Il primo scoglio da superare per la sua salvezza è stato il reperimento di un cuore nuovo. Il tempo dell'attesa nel campo pediatrico è importantissimo, perché si cerca per quanto possibile di aspettare un cuore che sia compatibile non soltanto come gruppo sanguigno ma anche come peso.

Chiuso self-service di Milano Centrale

MILANO. Per motivi igienico-sanitari il ristorante self service della stazione Centrale è stato chiuso per alcuni giorni. La decisione è stata presa dopo un controllo fatto per iniziativa della direzione compartimentale delle Ferrovie di Milano. Secondo quanto si è appreso, nel locale, gestito da una società, non venivano rispettate le norme di pulizia e igieniche. [Ansa]

Si barricò con l'amante già scarcerato

MILANO. Con una condanna a un anno e otto mesi di reclusione e l'immediata scarcerazione dell'imputato si è concluso il processo per direttissima nei confronti di Roberto Galli, l'uomo che il 4 ottobre scorso, in un appartamento di via Bozzi, tenne l'ex convivente Graziella Francioli sotto la minaccia di una rivoltella per circa otto ore. L'episodio, che aveva fatto accorrere sul posto polizia, carabinieri e un magistrato per le trattative, è stato largamente ridimensionato in aula, non solo dall'imputato, ma anche dalla stessa Francioli. [Ansa]

Poliziotto accusato di parricidio

GORIZIA. Un agente della polizia di frontiera del settore di Gorizia, Pasquale Schioppa, di 23 anni, è stato arrestato da agenti della squadra mobile su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Luigi Leghissa. L'accusa è di omicidio preterintenzionale. Il giovane poliziotto è indiziato di aver provocato durante un diverbio la morte del padre, Nicola Schioppa, di 58 anni, l'8 agosto. [Ansa]

Tentata violenza nel centro di Napoli

NAPOLI. Una giovane donna, Margherita Presutto, di 23 anni, ha denunciato alla polizia di essere stata aggredita e di aver subito un tentativo di violenza sessuale poco dopo le ore 13 nella centrale via Chiaia a Napoli. La donna, che al momento dell'aggressione aveva in braccio il figlio di un anno e mezzo, è stata medicata nell'ospedale vecchio Pellegrini per alcune ustioni al seno e al polso provocate da una sigaretta. Secondo quanto la giovane ha dichiarato al posto di polizia dell'ospedale stava passeggiando quando due giovani sconosciuti, uno dei quali armato di pistola, le si sarebbero avvicinati e, minacciando il figlio per non farla urlare, avrebbero tentato di violentarla, nonostante i numerosi passanti. [Ansa]

Dalla Finanza

Scoperti tremila evasori

ROMA. Evasioni alle imposte dirette per un imponibile di 6500 miliardi di lire e all'Iva per 730 miliardi; individuazione e denuncia di 1800 evasori totali e di 1200 evasori paratotali (che avevano cioè nascosto al fisco parte dei redditi); constatazione di 175 mila infrazioni alle norme su scontrini, ricevute ecc.

Sono alcune cifre del bilancio dell'attività antievasione della Guardia di Finanza nei primi nove mesi del 1989. Le cifre di evasione all'Iva e alle imposte dirette sono emerse grazie alla realizzazione di 7100 verifiche fiscali generali e di 12.900 verifiche parziali.

Le verifiche generali sono quelle che interessano l'insieme degli adempimenti fiscali e economici dei soggetti e sono state indirizzate quest'anno soprattutto verso imprese manifatturiere, commerciali, di servizi e verso le attività artistiche e professionali.

I 1800 evasori totali denunciati avevano redditi tributariamente rilevanti. [Ansa]

Approvato il testo, che stanzia 500 miliardi in tre anni: restano le divisioni nella maggioranza

Sì in Commissione alla legge antidroga

Ma pci e dc chiedono di raddoppiare i finanziamenti

ROMA
DALLA REDAZIONE

La maratona è finita. Le commissioni Giustizia e Sanità del Senato hanno terminato l'esame della nuova legge sulla droga, ora pronta per andare in aula. Ma passerà almeno un mese prima che palazzo Madama la approvi, perché adesso i senatori cominceranno la discussione della finanziaria.

Proprio la finanziaria è uno degli ostacoli incontrati sul cammino delle nuove norme antidroga. Gli stanziamenti per la lotta al traffico e al consumo degli stupefacenti, infatti, erano ieri sera ancora in sospeso, in attesa di sapere quanti ne concederà la finanziaria.

Il testo della legge antidroga prevede l'utilizzo di 503 miliardi fino al 1992: 163 nel '90 e 170 per ciascun anno nel '91 e nel '92. I comunisti, con un emendamento, hanno chiesto il raddoppio di questa cifra, portandola a 1000 miliardi. Favorevoli all'ipotesi si sono dichiarati i democristiani, mentre per il governo il ministro degli Affari sociali Russo Jervolino l'ha definita «irrealizzabile».

Soltanto ieri sera la commissione Bilancio del Senato ha cominciato la discussione per esprimere il parere sull'emendamento comunista. Nel frattempo il ministro del Tesoro ha chiesto che i 147 miliardi già stanziati dalla vecchia finanziaria per la lotta alla droga, e rimasti inutilizzati in assenza della legge, vengano sommati ai 153 previsti per l'anno prossimo. Il totale, quindi, arriverebbe a 650 miliardi.

«Non si può dire che manchi la copertura finanziaria», ha detto il ministro Jervolino rispondendo alle critiche del pci. La senatrice Ersilia Salvato aveva infatti detto che «nonostante la frenesia nei tempi e le dichiarazioni a favore di maggiori finanziamenti, solo il pci ne ha chiesto l'aumento».

Per il resto, la legge è stata approvata lasciando inalterati i contrasti fra maggioranza e opposizione e i diversi orientamenti all'interno della stessa maggioranza, soprattutto sulla punibilità del tossicodipendente.

Fra le innovazioni, quella che prevede visite mediche per i lavoratori che svolgono mansioni a rischio per i cittadini, come i piloti di aerei. L'emendamento prevede che qualora si scopra l'uso di sostanze stupefacenti, il lavoratore venga destinato a compiti che non comportano rischi per terzi.

Ieri a Roma due manifestazioni: la prima dei giovani comunisti, e qui il ministro-ombra della Sanità, Berlinguer, ha ribadito l'opposizione del pci alla «legge sulla punibilità». L'altra della lega degli studenti medi, al Pantheon. Alla fine una delegazione ha incontrato la presidente della Camera Nilde Iotti, per sottolineare l'esigenza dell'approvazione di una legge che sostenga la prevenzione, colpisca il traffico, non sia punitiva per i giovani tossicodipendenti, «che sono già le vittime principali della droga».

I FEDERALISTI

«Tossici per non fare il soldato»

ROMA. Il senatore federalista Lorenzo Strik Lievers, commentando in una dichiarazione i lavori delle commissioni Giustizia e Sanità sul disegno di legge contro la droga, ha sostenuto che «con l'approvazione dell'articolo ventitré della legge, lo Stato diventa uno dei massimi promotori e propagandisti dell'uso di stupefacenti. Gli iscritti e arruolati di leva, riconosciuti non solo tossicodipendenti, ma anche solo "tossicofili", ossia genericamente consumatori di droga ma non tossicodipendenti, verranno fatti rivedibili per tre anni e infine definitivamente esentati dal servizio militare».

«Questo significa — ha aggiunto Strik Lievers — che chi vuole evitare il servizio militare è invitato a dimostrare che è in qualche modo consumatore di droga: quanti saranno coloro che, solo a questo scopo, si daranno almeno allo spinello? Quanti saranno coloro che per rendere più credibile la loro tossicofilia si faranno per una volta un buco di eroina e magari si incammineranno così sulla strada della tossicodipendenza? Arroccata nella difesa militare fino all'ultima virgola della sua legge, la maggioranza ha respinto anche l'emendamento che avevo presentato per evitare almeno questa sciagura. Chi fa propaganda, non indiretta ma diretta, per l'uso della droga?». [Ansa]

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	1	20	Firenze	5	19	Bari	8	18
Verona	4	19	Pisa	8	20	Napoli	8	21
Trieste	12	17	Ancona	7	19	Potenza	5	15
Venezia	6	18	Perugia	9	17	S.M. Leuca	13	19
Milano	4	21	Pescara	5	19	R. Calabria	14	22
Torino	4	19	L'Aquila	4	18	Palermo	14	22
Cuneo	7	16	Roma Urbe	5	23	Catania	11	24
Genova	14	20	Roma Fium.	8	21	Alghero	13	19
Bologna	5	22	Campobasso	6	15	Cagliari	9	22

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	9	14	nuvoloso	Lisbona	17	24	sereno
Atene	15	22	nuvoloso	Londra	13	18	nuvoloso
Bangkok	25	32	nuvoloso	Los Angeles	17	26	nuvoloso
Berlino	10	22	nuvoloso	Madrid	9	28	nuvoloso
Bruxelles	6	16	pioggia	Montreal	8	11	nuvoloso
Buenos Aires	6	19	pioggia	Mosca	4	12	nuvoloso
Copenaghen	4	12	sereno	New York	9	18	sereno
Dublino	13	17	nuvoloso	Parigi	11	19	nuvoloso
Francoforte	7	12	nuvoloso	Pechino	8	23	sereno
Gerusalemme	16	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	32	nuvoloso
Ginevra	2	13	sereno	Sydney	13	27	nuvoloso
Helsinki	4	5	pioggia	Tokyo	15	21	nuvoloso
Honolulu	24	31	sereno	Varsavia	6	9	pioggia
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	6	15	sereno

Il sole sconfigge l'autunno

Superato l'episodio di maltempo e di freddo, peraltro non infrequente nel mese di ottobre, la situazione meteorologica è tornata alla normalità climatica. L'alta pressione è ricomparsa sulla penisola, mentre il corso delle perturbazioni atlantiche è tornato a scorrere sulle regioni dell'Europa centro-settentrionale. Il fine settimana tuttavia non si presenta del tutto tranquillo poiché tra domani e dopodomani andrà a determinarsi, almeno sulle regioni settentrionali, una confluenza tra le correnti atlantiche e quelle temperate umide provenienti dal Mediterraneo occidentale e dall'entroterra algerino-marocchino. Nulla di preoccupante ma certamente almeno al Nord e sulle due Isole maggiori tenderanno a formarsi annuvolamenti irregolari che domenica potrebbero dar luogo a qualche pioggia. L'insorgenza di venti sciroccali gioverà a far aumentare le temperature, specialmente al Centro-Sud dove in molte località i valori supereranno quelli stagionali.

Per oggi comunque si potrà contare su un tempo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulle zone alpine, su quelle appenniniche tosco-romagnole e sulle Isole. I venti saranno ovunque deboli settentrionali, tendenti a provenire da Sud-Est sulla Sardegna. Le temperature diurne aumenteranno di qualche grado, invariate quelle notturne.

DOMANI: si prevede un proliferare di annuvolamenti, sia al Nord che sulla Toscana, sulla Sardegna e su alcune località della Sicilia e della Calabria, ma senza oscurare il sole, se non sulle zone alpine. Non si esclude la possibilità, comunque modesta, di isolate e deboli piogge sulla Sardegna e sulla Riviera di ponente della Liguria. I venti di scirocco si affermeranno su tutto il versante occidentale della penisola rinforzando sulla Sardegna. Aumenterà la temperatura ma anche il tasso di umidità per cui nelle prime ore del mattino nelle valli del Nord e del Centro saranno presenti banchi di nebbia.

DOMENICA: è da attendersi un modesto deterioramento del tempo sia al Nord che lungo le regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Si tratterà di annuvolamenti irregolari che soltanto in qualche caso potranno dar luogo a qualche pioggia. Le località dove vi sarà maggiore probabilità di pioggia sono la Sardegna meridionale, la Sicilia sud-occidentale, l'entroterra ligure, l'appennino tosco-emiliano e marchigiano ed infine Alpi e Prealpi orientali. La temperatura subirà limitate flessioni nei valori diurni, mentre aumenteranno quelle notturne.

Infine possiamo anticipare che la prossima settimana non presenterà variazioni significative di tempo e di temperatura, a parte qualche incertezza all'inizio ed alla fine.

Marcello Loffredi

Al Csm il giudice dice di lavorare in piena armonia, ma critica la legge sull'alto commissariato

Falcone: sui pentiti troppi poteri a Sica

«Dovrebbe limitarsi alla protezione»

ROMA. Un giudice attento più ai problemi generali, ai grandi temi della lotta alla mafia, che alla polemica spicciola, ai dissapori personali, alle faide di corridoio. Questa l'impressione suscitata ieri dal giudice Giovanni Falcone, sentito per quasi tre ore a palazzo dei Marescialli dai membri [illegible] antimafia del Consiglio superiore della magistratura. Un'audizione prevista da parecchio tempo ma ugualmente molto attesa perché inserita nel [illegible] delle roventi polemiche del caso-Palermo e delle vicende legate al «corvo» e alle lettere anonime. Non a caso, a sentirlo c'erano anche i componenti della prima commissione referente che si sta occupando dei casi Ayala e Di Pisa e dovrà valutare l'opportunità del trasferimento dei due giudici per «incompatibilità ambientale».

Lui, il giudice «blindato», è giunto a palazzo dei Marescialli cinque minuti prima delle nove a bordo di una Croma superscortata. L'audizione è stata lunga, ma i toni [illegible] rimasti sempre molto pacati.

Cosa ha detto Falcone? Ha spaziato, rispondendo ai quesiti che gli venivano posti, su tutti gli argomenti che hanno costituito, negli ultimi tempi, il nodo del caso-Palermo. Più che un'autodifesa, la sua, è stata una esposizione di quanto è avvenuto negli ultimi mesi. A cominciare dai rapporti dei giudici con l'Alto Commissario. Falcone ha premesso di aver sempre lavorato in armonia con Sica, «anche se le funzioni sono diverse, la mia giudiziaria, la sua di indagine e di coordinamento». Il magistrato non ha nascosto le difficoltà e i pericoli insiti in un rapporto di questo tipo, una [illegible] di «doppio binario, rispetto all'indagine giudiziaria», [illegible] ha aggiunto che qualunque tipo di problema può essere superato con la «competenza, il buonsenso e lo spirito di collaborazione». Che sarebbe proprio ciò che è avvenuto tra i giudici e Sica. Falcone ha, quindi, raccontato la sua versione a proposito dei sospetti su Di Pisa [illegible] autore delle lettere anonime. A parlargliene, dice il magistrato, era [illegible] Sica che attribuiva a un membro della Procura, molto informato sul caso Contorno, la paternità delle lettere. A quel punto Falcone confidò all'Alto Commissario che quelle erano le caratteristiche di Di Pisa, «sul quale erano già circolate dicerie a proposito del fatto che potesse essere l'anonimista», bocciando i sospetti di Sica su un altro sostituto procuratore. L'Alto Commissario, quindi, avviò le indagini sul presunto «corvo»; credendo di essere giunto alla verità (la storia delle famose impronte poi svanite), informò i vertici istituzionali del Paese. «Per questo — ha detto Falcone ai consiglieri del Csm — quando mi fu comunicato che non c'era più la certezza dei sospetti su Di Pisa, rimasi costernato, pensando ai contraccolpi negativi che si sarebbero riversati sulle istituzioni».

I pentiti? «Ho sempre rispettato la legge e potete verificare da ogni mio atto quale sia [illegible] la condotta tenuta nei confronti del rapporto coi collaboratori della giustizia». Ed anche su questo argomento è ritornato il «confronto» con Sica. Falcone ha dato atto della sostanziale «correttezza» degli interventi dell'Alto Commissario, ma non ha nascosto qualche perplessità sulla legge che ne regola i poteri. Il giudice ha auspicato l'introduzione di «correttivi»: proprio riguardo ai pentiti, per esempio, la competenza dovrebbe [illegible] limitata solo al programma di protezione, come avviene negli Stati Uniti.

Poi gli è [illegible] chiesta conferma di alcune voci su un suo presunto colloquio telefonico col presidente del Consiglio per avvertirlo che un pentito accusava Salvo Lima, eurodeputato andreottiano di Palermo. Falcone ha negato e, quando gli è stato obiettato di [illegible] aver mai smentito, ha risposto così: «A Palermo si dice: se tiri una pietra ad ogni cane che abbaia rischi di rimanere senza la cava». Una filosofia in perfetta sintonia con il resto della sua deposizione, volta ad affrontare i problemi dell'organizzazione degli uffici, quelli legati all'introduzione del nuovo codice. Falcone ha espresso l'auspicio che i procedimenti in corso continuino ad essere seguiti dai giudici che hanno iniziato le indagini, per evitare la dispersione di un ingente patrimonio di conoscenze su Cosa Nostra.

Alla fine si è soffermato ancora sul [illegible] Contorno, commentando: «E' stata una splendide azione di polizia giudiziaria». Sugli «addebiti» mossigli da Di Pisa a proposito di un presunto [illegible] di favore nei confronti di Tommaso Buscetta e Giuseppe Mandalari, imputato nel maxiprocesso, ha detto: «Il fascicolo su Buscetta non è scomparso; è nell'istruttoria su "Pizza Connection". Il provvedimento di restrizione contro Mandalari credo fosse competenza [illegible] tribunale della libertà».

Mentre Falcone era a Roma a Palermo veniva depositata in Procura la perizia sulle presunte intercettazioni telefoniche nel palazzo di giustizia di Palermo e in particolare nel «bunker» dell'ufficio istruzione. Il perito d'ufficio Gioacchino Genchi sarebbe arrivato alla conclusione che non esiste riscontro che possa far ritenere un controllo delle linee telefoniche, in particolare di quelle di Falcone. Il perito, tuttavia, avrebbe riscontrato la presenza di diverse «anomalie», forse frutto di lavori di reimpianto delle linee durante le ristrutturazioni degli uffici.

Francesco La Licata

Giovanni Falcone intervistato dopo l'audizione al Csm

V. Emanuele

Sarà giudicato [illegible]

PARIGI. Il processo a Vittorio Emanuele di Savoia in relazione al ferimento, il 18 agosto 1978, del giovane tedesco Dirk Hamer (che morì quattro mesi dopo) si terrà verso la prossima primavera davanti alla corte d'assise di Ajaccio, a meno che il collegio di difesa decida di ricorrere in Cassazione. L'avvocato Giacomo Raffalli ha detto che una decisione non è stata ancora presa. [illegible] ha facoltà di ricorrere entro cinque giorni dal rinvio a giudizio.

[illegible] ricorso, il processo si terrebbe fra un anno circa. Il collegio di difesa potrebbe ricorrere contro la formulazione del rinvio a giudizio, chiedendo una diversa enunciazione dei fatti. Vittorio Emanuele di Savoia, secondo la decisione della «Chambre d'accusation» di Bastia, deve comparire davanti alla corte d'assise della Corsica del Sud per «lesioni e ferite volontarie che hanno procurato la morte non intenzionalmente».

«E' importante e va sottolineato — ha detto l'avvocato Raffalli — che non è un'imputazione di omicidio. Vittorio Emanuele infatti non vide la vittima, non era in effetti in posizione tale da vederla». Secondo la versione dei fatti, fornita dallo stesso Vittorio Emanuele, egli si era recato sull'imbarcazione del medico romano Nicola Pende, alla ricerca di un suo canotto scomparso, e sparò un colpo in aria «a scopo di intimidazione». (Ansa)

Per le [illegible] all'eurodeputato Lima

Pellegriti-Izzo faccia a faccia

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Incriminato per calunnia aggravata e per questo [illegible] nel [illegible] di Alessandria da un mandato di cattura firmato dal giudice Giovanni Falcone, il pentito catanese Giuseppe Pellegriti con le sue dichiarazioni ha tenuto banco ieri mattina nell'aula-bunker dell'Ucciardone dove si celebra l'appello del primo maxi-processo alla mafia.

I verbali con le dichiarazioni da lui rese il 3 ottobre in carcere sono stati letti in aula nel più profondo silenzio. Il nome dell'eurodeputato democristiano ed ex sindaco di Palermo Salvo Lima, leader degli andreottiani in Sicilia, da lui indicato addirittura come mandante dei delitti Dalla Chiesa, Mattarella e La Torre, il pentito l'ha fatto soltanto una volta, e al novantesimo foglio dell'interrogatorio. Gli è uscito di bocca dopo numerose contraddizioni e balbettii, mentre giudici e avvocati lo incalzavano.

Su richiesta dei difensori, la corte di assise di appello presieduta da Vincenzo Palmegiano ha deciso di interrogare un'altra volta il pentito e di fare altrettanto con Angelo Izzo, uno degli assassini torturatori del Circeo condannato all'ergastolo, pure detenuto ad Alessandria. Anche Izzo, ritenuto il «suggeritore» di Giuseppe Pellegriti, è stato raggiunto in carcere da un mandato di cattura firmato da Giovanni Falcone, sempre con l'accusa di calunnia aggravata. La corte si è riservata anche di decidere un faccia a faccia fra Pellegriti e Izzo.

E, volendo andare più a fondo nella vicenda, i giudici hanno deciso di acquisire ogni atto sul «caso Pellegriti», inclusi il materiale raccolto dal giudice Falcone, la documentazione in possesso dell'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica e le copie dei mandati di cattura.

Nove giorni fa Pellegriti raccontò ai giudici di Palermo, andati ad ascoltarlo nel carcere di Alessandria, che aveva deciso di raccontare tutto «per motivi religiosi» e che aveva appreso dal boss [illegible] latitante Benedetto «Nitto» Santapaola, condannato all'ergastolo per il delitto Dalla Chiesa, che mandante dei tre delitti era l'eurodeputato Salvo Lima. La confidenza Santapaola gliel'avrebbe fatta in una cava di pietra a Belpasso, sulle pendici dell'Etna. Il pentito [illegible] aggiunto che uno del clan [illegible] osservato: «Ma guarda un po', qui siamo in mano a una democrazia che ordina gli omicidi!».

E Pellegriti come collega Lima a questa vicenda? «Questo personaggio politico — asserisce il pentito — ha informato i suoi [illegible] di Palermo che il prefetto Dalla Chiesa stava per scoprire molte [illegible] che dovevano invece rimanere occulte. Dalla Chiesa aveva messo le mani dove non doveva metterle e quindi occorreva eliminarlo».

E' risaputo che, indignato, l'eurodeputato democristiano giorni fa ha denunciato per calunnia aggravata Pellegriti, dopo l'emissione del mandato di cattura. «Non so se ridere o piangere» aveva dichiarato l'onorevole Lima subito dopo esser venuto a conoscenza delle «rivelazioni» del mafioso catanese.

Pellegriti ha tirato in ballo anche il costruttore Carmelo Costanzo, il cavaliere del lavoro catanese che ha ricevuto da tempo una comunicazione giudiziaria per associazione mafiosa (Nitto Santapaola era occupato nei suoi cantieri come «guardiano»). Pellegriti è stato duro anche con Costanzo: afferma che era socio di Nitto Santapaola e che l'attività investigativa di Dalla Chiesa, quando era prefetto a Palermo, lo ostacolava anche perché Costanzo avrebbe avuto [illegible] con i fratelli Minore, esponenti di una famiglia mafiosa di Trapani.

E Izzo? Stando a quel che dice Pellegriti, sembra che l'assassino del Circeo abbia appreso da lui il nome di Lima e l'abbia poi fatto al giudice di Bologna Libero Mancuso. Secondo Pellegriti del «caso» si sono occupati nell'ordine i giudici Libero Mancuso, Giuseppe Ayala e Giovanni Falcone, «tre giudici che — [illegible] parole del pentito — sono finiti sotto inchiesta davanti al Consiglio Superiore della Magistratura. E io non credo alle coincidenze». Con questo passaggio, Pellegriti probabilmente vuol far intendere che i tre magistrati ora si troverebbero in questa scomoda posizione perché avrebbero voluto indagare troppo.

Il processo riprenderà oggi ed è quasi alle ultime battute prima della discussione e della sentenza.

[illegible] Ravidà

Luciano Liggio

Rapporti negativi della polizia e dell'équipe che ha seguito il boss in carcere

Liggio decoratore, ma in cella

I giudici negano la semilibertà all'ergastolano

[illegible]. Il boss resta in cella. Continuerà a dipingere acquerelli in carcere, non potrà lavorare come arredatore-decoratore alle dipendenze della ditta di Nuoro che s'era detta disponibile ad assumerlo. Il tribunale di sorveglianza della corte d'appello di Cagliari ha respinto l'istanza con la quale Luciano Liggio aveva sollecitato la concessione della semilibertà, l'opportunità cioè di abbandonare la prigione di mattina e di farvi rientro per la notte.

La decisione è stata presa dai magistrati nella «clausura» della colonia penale di Mamone (a 40 chilometri da Nuoro) ed è [illegible] depositata in Cancelleria attorno alle 17, ora in cui gli uffici sono chiusi al pubblico. Le motivazioni saranno rese note stamane, ma [illegible] in larga parte intuibili. Pare che contro il boss, condannato all'ergastolo per l'omicidio negli Anni Cinquanta del medico Michele Navarra, capomafia rivale a Corleone, abbiano giocato almeno tre elementi: i rapporti negativi della polizia giudiziaria e dell'équipe che in carcere ha avuto ripetuti colloqui con il detenuto, le carenti garanzie offerte dalla ditta presso la quale Liggio aveva trovato lavoro.

I titolari dell'azienda «Daina» [illegible] sarebbero in grado di garantire «la certezza» del posto di lavoro e di conseguenza il reinserimento nella società del recluso. In difficoltà economiche, la «Daina» si è ripresa grazie a versamenti, giudicati da taluno sospetti, per decine di milioni; il padre del giovane titolare della ditta ha precedenti penali per assegni a vuoto.

Un altro parere negativo alla concessione della semilibertà pare sia stato espresso dall'équipe di assistenti sociali, psicologo, educatore e direttore del carcere di Nuoro sulla reale volontà di reinserimento sociale del detenuto. Pur tenendo un comportamento corretto dal punto di vista disciplinare, l'ergastolano non avrebbe, nei cinque anni trascorsi a «Badu 'e Carros», socializzato con i detenuti e con il personale, tenendo infine un atteggiamento di chiusura nei confronti del gruppo di esperti che periodicamente ha colloqui con i reclusi.

Attraverso i difensori, il boss di Corleone ha anticipato la decisione di [illegible] rinunciare alla battaglia per ottenere la libertà, sia pure a mezzo servizio. Anche a nome del collega Salvatore Traina, l'avvocato di Nuoro Antonio Corda ha reso nota la decisione di presentare ricorso in Cassazione. «Non conosco la motivazione del provvedimento, non sono in grado quindi di fare valutazioni o commenti», ha concluso.

Soddisfazione per il mancato accoglimento dell'istanza di Luciano Liggio è stata invece espressa dal procuratore generale di Cagliari Giovanni Viarengo. L'altro magistrato ha inoltre sottolineato l'«inopportunità» di alcune dichiarazioni rilasciate dal ministro degli Interni Antonio Gava e dall'alto commissario per la lotta alla mafia Domenico Sica. Qualche giorno prima dell'udienza del tribunale della libertà, Gava e Sica avevano pubblicamente manifestato la loro opposizione alla concessione della semilibertà al detenuto. «Le dichiarazioni pubblicate da diversi organi di stampa nelle quali si sosteneva che Liggio non doveva assolutamente uscire dal carcere potevano apparire — ha spiegato Viarengo — una forma di pressione sulle decisioni indipendenti di un organo giudiziario». Il procuratore generale ha invece chiarito che, nonostante gli allarmi lanciati attorno alla vicenda, «Liggio è stato sentito come uno dei 24 detenuti che avevano chiesto di essere ascoltati nei giorni scorsi dal tribunale di sorveglianza».

Liggio aveva avuto martedì solo il «privilegio» (dovuto probabilmente alla necessità di riaccompagnarlo, quanto prima e sotto buona scorta, al carcere di Nuoro) di essere sentito per primo dai magistrati. Con tono tranquillo aveva negato di essersi mai reso responsabile di omicidi: «Sono in carcere innocente».

Corrado Grandesso

La Cassazione

Mafia Anni 80 niente libertà agli imputati

ROMA. Restano in [illegible] gli imputati del processo d'appello alla mafia degli Anni 80. La prima sezione penale della Cassazione, presieduta da Giuseppe Sorrentino, ha infatti respinto il ricorso contro l'ordinanza della corte d'assise d'appello di Palermo che il 16 giugno aveva negato la rimessione in libertà ai presunti mafiosi per la scadenza dei termini di custodia preventiva. Contro questa decisione, 16 [illegible] gli oltre [illegible] imputati avevano ricorso ai supremi giudici ritenendo illegittima l'ordinanza della corte d'assise d'appello con la quale erano state ritenute ammissibili le deroghe stabilite dalla legge Mancino-Violante. Contro la scarcerazione degli imputati, accusati di associazione per delinquere di stampo mafioso e di altri reati, si era già espresso negativamente il procuratore generale della Cassazione. (Ansa)

Approvato alla Camera l'articolo 21 della nuova legge che sostituirà la «Rognoni-La Torre»

Via subito i sindaci inquisiti per mafia

Negati ai prefetti i poteri dell'Alto Commissario

ROMA. I sindaci e gli assessori inquisiti per collusioni con la mafia dovranno dimettersi in attesa dei risultati dell'inchiesta giudiziaria. E' quanto prevede l'articolo 21 della nuova legge Rognoni-La Torre, votato ieri alla Camera. E' stato drasticamente ridimensionata invece una proposta del governo che estendeva i poteri straordinari dell'Alto Commissariato antimafia a tutti i prefetti italiani. Si discute sempre più, infatti, sul ruolo dell'Alto Commissariato. La commissione antimafia è spaccata proprio sul giudizio da dare all'esperienza di Sica.

Ieri la commissione Giustizia, con voto legislativo, ha approvato il ventunesimo articolo che prevede la sospensione degli amministratori locali qualora vengano inquisiti per fatti di mafia o di camorra. L'articolo è stato votato quasi all'unanimità. Contrari soltanto i radicali. Spiega il deputato Emilio Vesce, pr: «La legge prevede la sospensione cautelativa degli amministratori [illegible] soltanto se incriminati, ma anche se [illegible] spettati semplicemente e sottoposti a misure restrittive. Si attribuisce un ulteriore potere alla magistratura che può così intervenire sugli eletti del popolo e fare e disfare giunte. Secondo noi è anticostituzionale e contraddittorio con il nuovo codice di procedura penale, molto più garantista».

Bocciata invece la moltiplicazione dei super-commissari. Il ministro Gava, tempo fa, aveva annunciato l'intenzione di dare più potere ai prefetti. Il governo ha presentato dunque ieri, sotto forma di emendamento, la proposta di estendere l'ultima legge che ha ampliato i poteri dell'Alto Commissariato. Ma il progetto ha incontrato l'opposizione dei comunisti. Dice Anna Pedrazzi, pci: «Le prerogative delle autonomie locali e dei magistrati vanno salvaguardate. Noi proponiamo, al contrario, di spostare i poteri prefettizi dal ministero dell'Interno alla Presidenza del Consiglio».

Alla fine, dopo lunghe discussioni, l'emendamento del governo è stato approvato a margine dell'articolo 21, ma sostanzialmente svuotato. Non più l'estensione generalizzata dei poteri di «intelligence», quindi. I prefetti, con l'entrata in vigore della nuova legge antimafia, avranno accesso soltanto ai documenti amministrativi degli enti locali.

Resta in sospeso il nodo principale della n[illegible] legge: la regolamentazione più rigorosa del subappalto per la realizzazione di opere pubbliche e degli strumenti finanziari. Ci sono, a questo riguardo, precise indicazioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, della Guardia di Finanza e del Governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi. La relazione finale della Commissione d'inchiesta, in discussione in questi giorni a San Macuto, propone un controllo rigoroso su tutti i passaggi del subappalto, che il governo stesso ha intenzione di limitare al trenta per [illegible] di un appalto e soltanto in casi di lavori e impianti speciali.

Gli strumenti creditizi e finanziari sono diventati invece, in troppi casi, una via al riciclaggio di denaro sporco. Si chiedono quindi verifiche e controlli sulle fiduciarie e le finanziarie, cresciute a dismisura negli ultimi [illegible]. La Commissione antimafia ha dedicato all'argomento una ventina di pagine della [illegible] relazione e sembra che ci sia accordo generale su questo punto.

Francesco Grignetti

Si sono concluse a Milano le sfilate del prêt-à-porter: colori soffici e giacche «sformate»

«E' la donna che fa l'abito»

Armani esalta la personalità

MILANO. Armani sfila nel Palazzo del Senato. Anche lui vuole sentire, in un'unica onda favorevole, il consenso di quel migliaio di vip. Splendide alzate, cartacei fiori sudafricani, luci soffuse, poi un silenzio quasi religioso. Armani ha una passione per le raffinatezze d'Oriente e quel silenzio ha segnato [illegible] sempre l'inizio della sfilata. Armani, da qualche tempo, parla alle donne attraverso suoi comunicati. Spiega che i sarti, e donne stesse hanno attraversato un decennio di formalismo e senza volere siamo scivolati dentro la trappola: diventare replicanti di uno, dieci modelli di atteggiamento, che non rendono giustizia alla personalità di ciascuno di noi». Di qui la volontà di Armani di venire incontro ad una donna sofisticata, che dimentichi lo stile e scelga quanto sembra disegnato per lei, [illegible]

Eppure anche l'operazione naturalezza e noncuranza di Armani, nella evoluzione della sua linea in volute sproporzioni, può diventare la prossima trappola. Ipotizza per molte donne quella vita fra realtà e sogno alla base delle fumose giacche, morbide persino negli orli, come sformate da segreti oggetti nascosti nelle tasche, un po' cascanti grazie ai tessuti morbidi, quasi sfuggenti [illegible] corpo cancellato, ma tutto meno che «naturali».

Armani è un alchimista di idee, colori soffici, calibrata scioltezza; confondere [illegible] e lane all'insegna della leggerezza, sfidare i lini con lo chiffon, i crespi con la garza lavata e [illegible] digradare bianchi solenni, avori ardenti in oliva, avana, beige rosato, in chiara semplicità, [illegible] sua gloria precoce d'una inver[illegible] di tendenza, dal rigido al fluido, [illegible] recepito dalla maggior parte degli stilisti.

Ma gli avvolgenti doppiopetto, le giacche troppe lunghe su piccole gonne, anche arrampicate e dal fondo indefinito, vivono di sproporzioni che Armani può firmare con risultati bellissimi. Più difficili altri modelli eleganti, ricchi di tessuto in volute dominate, pantaloni che nascondono le scarpe, caffettani impalpabili di struggente colore, in memorie di suggestioni etniche da terre mediterranee.

Negli ultimi giorni di sfilate — concluse ieri a Milano collezioni — il rigore costante di Armani si pone alla testa di quanti rimangono in attesa di capire o di capirsi meglio, al di fuori della tendenza troppo obbediente all'informe. E' certo che il tailleur tipico di Armani, pantaloni larghissimi, giacca dilatata con le maniche quasi a scoprire le mani e l'essenziale camicia sciolta come una replica della giacca in sete segna la primavera '90. Ma anche altri stilisti di molto diverso versante oppongono compromessi validi fra mollezze d'uso e costruite naturalezze.

Da Gherardini la leggera effusione delle gonne, la dolce linea del busto nei completi bianco-paprika, sono profilate per sottolineare il taglio; giochi di sbiechi per giacche senza imbottiture. Da un lato c'è Blumarine [illegible] le sue ragazze audaci in fluido chiffon, grandi gonne, corpetti minimi, in tailleur pantaloni in shantung di seta. Dall'altro c'è la grazia ragionata e fresca di Nazareno Gabrielli, aggiustati giacchini e quadretti su larghissimi pantaloni, però dominati da una piega laterale ed un'ottima galleria di completi ed elementi intercambiabili dai toni reseda, marron, avorio.

In quanto a Luciano Soprani è uno dei pochi stilisti ad essersi ricordato che la donna in carriera continua ad esistere. Per lei ha ideato una giacca dalla linea pulita, ferma, a cui però si aggancia un importante foulard. Accento ben definito, in [illegible] sbizzarrire in città [illegible] fantasia riservata altrove alla vacanza.

Lucia Sollazzo

Californiano lo «scolaro» Usa più bravo

MILANO. Le sfilate di Milano Collezioni finiscono così: [illegible] una finestra aperta sull'avanguardia stilistica, quindici giovani allievi del prestigioso Fashion Institute of Tecnology di New York, selezionati lo scorso giugno e giunti in Italia, ospiti di Ideacomo. Hanno perfezionato durante l'estate le loro [illegible] dei complessi cicli di lavorazione delle fibre nobili, sete, lini, lane, dalla tessitura alla stampa, fino alle sofisticate tecniche di finissaggio. E ognuno ha creato due abiti.

L'iniziativa nata da un rapporto di collabora[illegible] fra Ideacomo (la rassegna del tessile di seta pregiato) e importanti scuole di moda, ha dato così i primi risultati: l'intenzione dei produttori tessili della [illegible] di Como ora quella di cominciare proprio fra i giovani, futuri stilisti, a fare meglio conoscere il prodotto tessile italiano. «E' un modo per investire nel futuro», ha detto il presidente di Ideacomo, Carlo Alberto Ambrosini.

Con una sfilata di trenta modelli, la stampa specializzata ha potuto saggiare l'espressione giovanile del vestire, fra l'America e il gusto italiano, che ha incantato ragazzi e ragazze tornati oltre Oceano, a lavorare i tessuti prescelti. Una giuria ha scelti i tre nomi, che simbolicamente verranno premiati nelle prossime giornate di Ideacomo, domenica e lunedì a Cernobbio, e con tutte le regole a New York l'otto novembre.

In genere caratterizza i giovani stilisti americani una visione composita, lievemente ironica, dove l'accostamento di tessuti e colori è pari all'audacia dei cappellini immancabili.

Joel Lascher, californiano, considera il tessuto un fattore primario nel suo lavoro e trova emozionante scoprirne le infinite possibilità, specie nella versatile seta e l'ha dimostrato nei [illegible] delli, ricavandone il primo premio: il giovane californiano ha presentato due abiti da sera, uno in nero, l'altro in oro.

Francisco J. Costa, il brasiliano che ha vinto il secondo premio, ha contrapposto il [illegible] di abiti essenziali, all'uso inaspettato di pesanti sete a righe evidenti, in bianco e nero.

Orientale, allievo del famoso stilista newyorkese Suk-Hyun Sin è piaciuto per lo sprint dei suoi completi molto attillati, che gli hanno valso il terzo premio. Inventiva piacevole, scherzosa, nelle tasche, nei bottoni. [l. s.]

Una proposta di Armani per la sera in chiffon nero con fiori d'oro

Montecatini

Il Kursaal all'asta 6 miliardi

MONTECATINI. Il Kursaal, il centro turistico in stile Liberty che da sempre è l'immagine di Montecatini Terme, sarà messo all'asta il 17 novembre prossimo, partendo da una cifra base di [illegible] miliardi di lire.

La decisione è stata presa ieri dal tribunale di Pistoia che si sta occupando del fallimento dell'attuale proprietà, la società «Romana» di Montecatini, e dall'assemblea dei creditori, riuniti dal giudice, che [illegible] diritti nei confronti della società stessa.

L'acquirente, comunque, dovrà avere una disponibilità di almeno cinquanta miliardi di lire perché oltre al rilievo del fallimento si dovrà occupare anche della ristrutturazione dell'intero complesso edilizio. Attualmente infatti il Kursaal ospita, come affittuari, molti negozianti, alcune discoteche ed altro, [illegible] c'è un nuovo progetto che prevede la realizza[illegible] di un grande Palazzo dei Congressi e di altre strutture, funzionali alla vocazione turistica e commerciale della città termale.

Per l'acquisto del Kursaal di Montecatini Terme si sono per il momento presentate, con annunci di vario genere, tre cordate, una delle quali capeggiata dal finanziere straniero Patrick Perrin, che vorrebbe trasfor[illegible] il complesso [illegible]lizio in un casinò (anche se, per realizzarlo, sarebbe prima indispensabile ottenere la relativa autorizzazione), ma se ne profila anche [illegible] quarta.

Le altre due invece sono già conosciute da tempo: la prima è quella formata da un gruppo di imprenditori della provincia di Pistoia, fra cui anche l'albergatore Tullio Poncioli, e l'altra riunisce alcuni industriali di Empoli. (Ansa)

(Segue da pagina 7)

Sono vicini a Laura Valdenassi per la tragica scomparsa del giovane marito

[illegible]

Lorenzo Boccardi

le famiglie: Mendosso, Mikla, Sabbione, Campogrande, Willoughby, Mattiacci, Minelli, Magliano, Mossuto, Schiavo, Russo, Rispo, Faussone, Pasini, Porlo, Cavatorta, Giribaldi, Bianchetti, Allodi, Rocca, Magliano, Maccioni, Navilo, Levi, Mantovani, Tartaglia e Lusso, Bonapace, Garavelli, Giuppone, Sotdi

— Torino, 13 ottobre 1989

Partecipano al dolore di Laura gli amici: Giuliana Paola Giribaldi, Giorgio Caravelli, Daniela Mikla, Maurizio Lanfranco, Mola Andrea Grazzini, Maria Ghiotti, Andrea Cantore, Simone Ferrero, Marco Perini, Lilly Navissano, Luca Richetta, Roberto Crayol, Paola Moreno, Maria Fasolo, Cristina Valentino Freala, Ilaria Bibollet, Paola Bianco, Marcello Salvio, Laura, Paola Battaglino, Alberto Olivero, Anna Maria Valente, Marcello Pellango, Grazia Lacorrazza, Binchi, Paolo Tarsi, Alessandra Roy, Valeria Massa, Stefania Toninelli, Alessandra Zoppa e Franco, Monica Moroni e Giancarlo

Si stringono a Laura con immenso [illegible] RENZ, Cristina e Tino

Valeria Massa, Consolata Pangallo partecipano al dolore della famiglia.

Aldo Masso e famiglia partecipano al lutto della famiglia Boccardi.

Affettuosamente vicini a Laura gli amici: Elena, Cristina Bovegni, Luca Marretta, Federico Morra, Silvia [illegible], Stefano Nulli, Corrado Lucchetti, Federico Aslnari, Enrica Morra, Lorena Bo, Rosalba Giuraina, Barbara Melano, Enrico Calabrese, Viviana Zancanaro, Laura Renaldo, Andrea Albera

Egidio, Graziella e Anna Maria Signoni con Alessandro Opessi costernati partecipano al dolore della famiglia Boccardi

La TECA tutta è vicina alla famiglia Boccardi per l'improvvisa scomparsa del caro LORENZO.

Anna Montelemeglio e le Collaboratrici di «Vogue sposa» partecipano al grave lutto della sig. Laura.

Gli amici: Sandro Emma Braja, Giuliana De Negri, Clara Ferrero, Arturo Claudia Gandino, Silvio Laura Marango, Gianfranco Valeria Mombelli, Franco [illegible] Pannella [illegible] i rispettivi figli unitamente a don Giovanni Giorgis partecipano con profondo affetto al grande dolore di Laura e dei famigliari per la tragica scomparsa del carissimo

Lorenzo Boccardi

tenente pilota

— Torino, 13 ottobre 1989.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della SIP - Società Italiana per l'esercizio [illegible] Telecomunicazioni P.A. partecipano con profonda commozione al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ferruccio Rebba

già Consigliere di Amministrazione e Sindaco della [illegible]

— Roma, 12 ottobre 1989.

La STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ferruccio Rebba

già Condirettore Generale della Società

ricordandone la profonda rettitudine e il contributo [illegible] allo sviluppo della Società.

— Roma, 12 ottobre [illegible].

Carla Carutti con la famiglia sono vicini in preghiera alla signora Nanda ed a Mario

Umberto e Marcella Silvestri partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ferruccio Rebba

ricordandone il luminoso esempio di rigore morale.

— Roma, 12 ottobre 1989.

Filippo e Maria Vittoria Gagliano partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ferruccio Rebba

[illegible] con affetto e profonda stima

— Roma, [illegible]

Alberto e Pina Manuelli sono fraternamente vicini a Nanda Rebba e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile FERRUCCIO.

Il Presidente, i Vicepresidenti, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Mele Assicuratrice, della Mele vita e della Mele rischi diversi memori e riconoscenti partecipano con profondo cordoglio e commozione al grave lutto per la scomparsa del

dott. Ferruccio Rebba

[illegible] Presidente del Collegio Sindacale

— [illegible], 12 [illegible] 1989

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode di via Segre 8 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo

dott. Ferruccio Rebba

— Torino, 12 ottobre 1989.

Paolo e Gianna Benzoni partecipano affettuosamente al lutto che ha colpito la famiglia Rebba con la perdita del caro amico

Ferruccio Rebba

— Torino, 12 ottobre 1989.

Giuseppe e Adila Casetta partecipano commossi al dolore della famiglia

Elette e Giovanni Cancelliero sono affettuosamente vicini a Nanda, Mario, Fiorenza per l'improvvisa perdita del loro [illegible]

dott. Ferruccio [illegible]

— Padova, 13 ottobre 1989.

Dina, Angelo con Cinzia, Enzo con Alessandra, Roberto, Sesa Rebba piangono con tanta tristezza la scomparsa dell'amato cognato e zio

dott. Ferruccio Rebba

e si stringono con [illegible] e [illegible] Mario e Fiorenza.

— Bergamo, 12 ottobre 1989.

Luciana e Francesco Silvano partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

dott. [illegible]

— Torino, 12 ottobre 1989.

Presidenza, Direttivo, Soci tutti del Circolo «Martiano» Valgiole piangono, insieme ai suoi cari la scomparsa di

Ettore Clerici

socio fondatore e stimato dirigente del Circolo.

— Valgiole, 12 ottobre 1989.

Affettuosamente vicini alla famiglia di [illegible] per la perdita del caro

Ettore Clerici

gli amici: Gianni e Cristina Ansaldi, Franco Bardo, Riccardo Buzzolino, Dario Carruti, Franco Colasanto, Massimo D'Alberto, Alessandro Dazza, Michele Del Visco, Daniela Gisi-Miniet, Cristina Gioana, Simonetta Gusella, Claudio Lazzari, Anna Lokes, Aldo Malfiode, Luca Magagnotti, Marco Martiano, Monica Martiano, Patrizia Martiano, Stefania Martiano, Monica Martinasso, Susanna e Valentino Miraglio, Valeria Negra, Luca Novo, Claudio Parola, Sabrina Roggero, Tony Riva, Barbara Ruffinatto, Gianni Turello, Katia Ugione

— Torino, 12 ottobre 1989.

[illegible] e Maestranze Setip Plastic s.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Giuseppe Sisca

— Torino, 13 ottobre 1989.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e Personale della ILME s.p.a. partecipano commossi al dolore del sig. Giovanni [illegible] per la scomparsa della madre

Caterina [illegible]

— Torino, 13 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Savattiere

Ne danno l'annuncio: moglie, figlie, genero, fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 11,45 Parrocchia SS. Apostoli. La presente è [illegible] e ringraziamento

— Torino, 11 ottobre 1989

Per l'immatura e tragica scomparsa di

Marco Protto

anni 22

lo piangono la mamma Silvia, il fratello Giorgio con la moglie [illegible]. Il giorno del funerale telefonare ai numeri (011) 2164194/5.

— Carisio, 11 ottobre 1989

Titolari e Dipendenti della Soc. V. Panà & C. partecipano al dolore della famiglia Protto per la scomparsa del caro amico MARCO.

— Torino, 11 ottobre 1989.

Al termine di una [illegible] onesta è mancato

Giorgio Signetto

anni 80

Lo annunciano la moglie Martina, i figli Sandra e Alberto, la sorella [illegible], il fratello [illegible], il cognato Arturo e moglie, i nipoti tutti. I funerali avranno luogo in Mazzè domani ore 15,00.

— Mazzè Canavese, 12 ottobre 1989.

E' mancata

[illegible] Testa ved. Acatte

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pier Mario la nuora Sandra con Elena e Laura i fratelli Lodovico e Beppe. I funerali sabato 14/10 via Saniene ore 13,30 ore 15 Santià.

— Grugliasco, 13 [illegible] 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Giorda

Lo annunciano: la moglie Liliana, i figli Paola con Nicola, Mauro con Carla. Partecipano al dolore: il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali oggi 13 corr. ore 11,45 parrocchia [illegible] (via [illegible] 37).

— Torino, 11 ottobre 1989.

Gli Amici della Produzione Uomo Gruppo GFT partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del sig.

[illegible]

Andrea Acquasanta, Carlo Andina, Luigi Andreoni, Adriano Audisio, Gianfranco Barisone, Giuliano Berucci, Domenico Bertone, Stella Bissacco, Vinicio Boschiero, Mario Brignolo, Sergio Cavallerio, Davide Chierotto, Bruno Comba, Angelo Caminetti, Cesare Cravero, Gianfranco Dal Bogan, Everio Damiani, Silvano Degiuli, Carlo De Pandis, Oreste Dosalvo, Carmine Di Leo, Matteo Fiorito, Alfredo Fogolin, Giuseppe Gianotti, Maria Lacetilla, Alba Martinengo, Luigi Martiradonna, Giorgio Menardi, Umberto Micale, Alberto Elias Moltre, Concetta Pesce, Rosanna Possiene, Ercole Picchio, Rinaldo Pinazzi, Giuseppe Saviroli, Anna Sollilia, Fedele Spriciga, Piero Terabra, Enrico Ugoccioni

— Torino, 13 ottobre 1989.

Il Gruppo GFT prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Umberto Giorda

che per lunghi anni ha dato alla Società il fattivo contributo della sua capacità ed esperienza e ne ricorda le doti umane e professionali.

— Torino, 12 ottobre [illegible].

[illegible] e Carlo Rivetti profondamente addolorati si uniscono al lutto della Famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Umberto Giorda

— Torino, 12 ottobre 1989

Il Gruppo Anziani GFT si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Umberto Gi[illegible]

anziano GFT

— Torino, 12 ottobre 1989.

Partecipano al lutto amici e colleghi: Sergio Aclia, Aureliano Argentini, Mario Dosio, Gastone Ferin, Giuseppe Fiorini, Michele Gallante, Franca Lampiano, Antonino Marro, Giorgio Menardi, Alberto Pesce, Alberto Piva, Massimo Pol, Pierantonio Ragazzoni, Paolo Riboldi, Giovanni Rosso

Lorenzo e Giovanna piangono la scomparsa della nonna

Caterina Ghione

— Torino, 11 ottobre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Andreazza [illegible]ta Bonfico

anni 75

Addolorati lo annunciano il figlio Aldo con la moglie Gianna Michelotto e l'adorato nipote Alberto e parenti tutti. I funerali venerdì 13 ottobre ore 14 nella Parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 12 ottobre 1989.

Piera, Emilio e Beppe Michelotto con [illegible] sono vicini a Aldo, Gianna e Alberto.

I Soci e le Maestranze della Xelon s.a.s. partecipano al dolore del dottor Aldo Andreazza e famiglia per la perdita della [illegible]MA.

La famiglia Beltetti e Colciago partecipano al dolore della famiglia Andreazza.

Gianpiero, Teresina e Marco Rustto partecipano al dolore del dott. Andreazza e famiglia.

Giuseppe e Laura Carretto partecipano [illegible] al dolore dell'amico Aldo e famiglia.

Tragico incidente ha troncato l'esistenza di uno spirito forte e generoso

Ludovico Piccoli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Gambera i figli Renato con Mariella, Bruno con Laura, i diletti nipoti Federica, Corrado e Marco, gli affezionatissimi Elia e Marcello Corradin, Michele Cuccotto e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Cerasola d'Alba (CN). Non fiori ma eventuali offerte alle missioni della Consolata.

— Torino, 11 ottobre 1989.

Carla Fogliato e Cenna Bianca partecipano commosse al dolore della famiglia Piccoli.

— Crescentino, 11 ottobre 1989.

Gli Inquilini ed i Negozianti di via Cibrario 37 sono affettuosamente vicini alla famiglia [illegible] nel ricordo del

comm. Ludovico [illegible]

— Torino, 11 ottobre [illegible].

Le famiglie Cornale, De Palma, Giachello, Pezzuto partecipano al lutto della famiglia Piccoli.

L'Amministrazione Comunale di Cavierre partecipa al dolore dell'ingegnere Renato Piccoli per la perdita del PADRE.

Mario e Giagia Magliano e [illegible] commossi al dolore della famiglia Piccoli.

E' mancata

Felicina [illegible] in Sciolla

Lo annunciano il marito Elio e i figli Giorgio e Francesca. I funerali avverranno sabato 14 alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Rivalba (TO). La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Susa verso le ore 17.

— Torino, 12 ottobre 1989.

Si uniscono al dolore della famiglia: Peter, [illegible], Nivetto, Giuliana e famiglia, Emanuela e Walter.

Chiara, Carlo, Barbara, Sara sono vicini a Giorgio e Francesca

Partecipano al dolore Franca, Liana, Giovanna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Orazio Meregaglia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lia, i figli Monica e Massimo, il fratello Gino e parenti tutti. Funerali venerdì 13 ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Torino 2. Un particolare [illegible] ringraziamento al fraterno amico e medico Boli. Repetto, al dott. Mario Ivaldi con l'équipe dell'Unità Coronarica dell'Ospedale Civile di Alessandria, alle affezionate Pina e Maria per le amorevoli cure prestategli.

— Valenza, 13 ottobre 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati

Carlo Porta

Ne danno il triste annuncio la moglie Gio[illegible], i figli Andrea e Gianluca, le nuore, i nipoti che tanto amava Manuel, Matteo, Barbara e Davide, la sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 14 p.m. alle ore 10,30 nel santuario della Madonnina indi in auto per il cimitero. Il S. Rosario sarà recitato venerdì alle ore 21 nel santuario [illegible] Madonnina

— Valenza, 13 ottobre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Crescentino Birolo (Tino)

ex arbitro libi

Addolorati lo [illegible] la moglie Francesca, il figlio Guido con Maria Teresa e Massimo, parenti tutti. Funerali sabato 14 alle ore 8,15 alla Parrocchia Pace. Indi la cara salma proseguirà per Dogliani.

— Torino, 11 ottobre 1989.

La COMAU S.p.A., Direzione, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano al dolore del sig. Guido Birolo per la scomparsa del padre signor

Tino Birolo

— Grugliasco, 11 ottobre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Porrera

Lo annunciano con grande dolore: moglie, figlio, genero, nipote, sorella, parenti [illegible]. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Dolte per le cure prestate. Funerali sabato [illegible] ore 12 ospedale Molinette (via Samiena [illegible]). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 ottobre 1[illegible].

Partecipano al dolore: Giovanni, Carlo, Rosi, Cesira, Marco e [illegible]

RINGRAZIAMENTI

Franco e Giuseppina Esposito sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore nel ricordo del caro

Giuseppe

— Torino, [illegible] ottobre [illegible]

ANNIVERSARI

1978 — 1989

Teresina Siravegna

Un ricordo, una preghiera

1986 — 1989

Luigi Luvino (Gino)

Alfredo e Rosalba li ricordano con [illegible] affetto.

1981 — 1989

Maria e Aldo Nuovo

Nella tristezza di un [illegible] incolmabile Franco e Silvana li ricordano con amore in[illegible]. S. Messa 14 ottobre ore 7 parrocchia S. [illegible] da Cascia, Torino.

1977 — 1989

Ines Molino

[illegible] infinito rimpianto, tuo [illegible]. Messa 14 [illegible] ore 9 via Spoleto.

1982 — 1989

dott. Bruno Provero

Sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari.

[illegible] — 1989

[illegible]

Vivo sempre nel nostro ricordo

[illegible] — 1984

Rossana ricorda con affetto e rimpianto i suoi genitori

Rita e [illegible] Ombres

— [illegible], 12 ottobre [illegible].

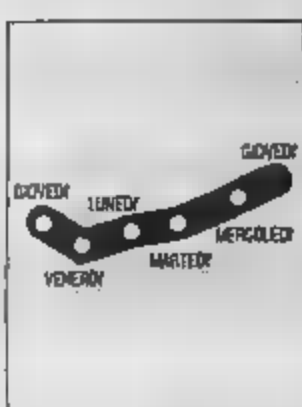
DOLLARO
1398,325

Dollaro in calo tecnico nella seduta di ieri sui principali mercati [illegible] cambi internazionali. Al fixing di Milano la valuta statunitense è passata a 1398,6 lire contro le 1400,3 [illegible] mercoledì.

MARCO
733,01

Marco più forte sui mercati europei. La valuta tedesca si [illegible] apprezzata ieri [illegible] confronti della lira italiana passando al fixing di Milano a 733,01 lire dalle 731,21 della quotazione precedente.

COMIT
+ 0,05%

Borsa sostanzialmente ferma, con l'indice a 696,09 punti. Poca attività distribuita [illegible] un'ottantina di titoli e performance di qualche rilievo solo per alcuni bancari e il Credito Italiano (+2,31%).

RISTRETTO
+ 0,23%

Prezzi in crescita al Ristretto, dove l'indice Ibi arriva a 446,60 punti. Le Pop. Milano salgono dello 0,67%. Si rafforzano anche le Pop. Novara (+ 0,93%). Debole movimento per le Pop. Bergamo (+ 0,10).

Il governatore della Banca d'Italia si pronuncia alla Camera sulla riforma degli istituti pubblici

La linea Carli non convince Ciampi

«Privati nelle banche ma il 51% deve restare al Tesoro»

ROMA. Un «sì» alla riforma delle banche pubbliche in società per azioni, ma un [illegible] altrettanto fermo ad una loro completa privatizzazione. Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, non cambia idea e ieri mattina ha ribadito ai deputati della commissione Finanze della Camera il suo pensiero sulla trasformazione delle aziende di credito in [illegible] pubblica.

Il disegno di legge Amato, che presto affronterà l'aula di Montecitorio, in sostanza va bene a Ciampi ha dato anche il [illegible] benestare alla proposta dc (accolta poi da tutti i gruppi) di introdurre nel provvedimento una norma «catenaccio» per garantire allo Stato il 51 per cento del capitale delle aziende di credito in mano pubblica. Il governatore si è pure detto favorevole all'estensione dei benefici fiscali per le fusioni tra banche private.

Rispondendo alle numerose domande dei deputati, Ciampi ha ricordato che la Banca d'Italia è da anni favorevole ad [illegible] diversificazione degli assetti proprietari, ma ha avvertito che la privatizzazione [illegible] è un bene in sé, da perseguire comunque». Ha poi spiegato che «la riforma delle banche pubbliche non è volta a privatizzare la proprietà, almeno per la parte necessaria a mantenere il comando, ma all'assunzione di un modello di organizzazione, la spa, compiutamente disciplinato dal diritto comune». Una posizione non proprio affine a quella del ministro del Tesoro Carli.

La riforma è necessaria, perché, ha osservato il governatore, allo [illegible] attuale la proprietà pubblica degli istituti di credito ha una latitudine che [illegible] trova confronti in altri Paesi. La proprietà pubblica delle banche [illegible] in Italia il [illegible] per cento degli enti creditizi. Un riproporzionamento [illegible] è perciò possibile e una maggiore presenza [illegible] privati, oltre ad agevolare il potenziamento degli assetti tecnici, favorirà l'arricchimento operativo dell'impresa bancaria».

Si tratta, in ogni caso, di operazioni da farsi con grande cautela. In proposito, Ciampi ha auspicato procedure rigorose, come quelle in vigore in Francia, per l'autorizzazione all'acquisto di una partecipazione rilevante in una azienda di credito a proprietà pubblica. Ma, ha aggiunto, non esiste «una linea di confine ottimale che nell'e[illegible] separi la quota pubblica da quella privata».

Via libera dunque al progetto Amato, ma sulla strada della sua approvazione parlamentare ci sono ancora diversi ostacoli, primo fra tutti quello previdenziale. A giudizio di Ciampi, il problema potrebbe [illegible] risolto mediante il passaggio in blocco dei pensionati e dei dipendenti bancari all'Inps. La gestione finanziaria dell'istituto previdenziale si avvantaggerebbe per l'ingresso di una popolazione mediamente giovane, [illegible] livelli di retribuzione superiori a quelli medio nazionali e quindi di un flusso di contributi maggiore ai relativi [illegible] per pensioni ordinarie.

Ciampi vede poi con favore la costituzione dei gruppi plurifunzionali, però si dovrà modificare il quadro normativo, al fine di dare alle autorità di vigilanza gli strumenti per imporre regole prudenziali a tutela della stabilità e per intervenire nelle situazioni di crisi.

Nel dibattito seguito al [illegible] intervento, il governatore si è soffermato sul rapporto banche-industria sostenendo che «bisogna evitare posizioni di controllo nel sistema bancario da parte del settore non finan[illegible]». Il socialista Franco Piro ha chiesto a Ciampi se attualmente vi sono gruppi industriali che controllano banche. «Allo stato attuale, no».

Particolarmente [illegible] il dibattito sulla lottizzazione delle [illegible] bancarie. Il comunista Bellocchio ha riferito che per il governatore la legge di riforma delle banche pubbliche non risolverà il problema.

Altro nodo da spezzare sono le partecipazioni non funzionali delle banche pubbliche. Il caso, ha detto Ciampi, è [illegible] solo, il Banco di Napoli, che dovrebbe smobilizzare le sue partecipazioni editoriali («Il Mattino» e «La Gazzetta del Mezzogiorno»).

Emilio Pucci

I COLOSSI BANCARI A CONFRONTO

EFFICIENZA DELLE PRIME 7 BANCHE DI 6 PAESI IN PERCENTUALI

■ I COSTI (RAPPORTO FRA [illegible] OPERATIVI E PASSIVO)

□ GLI UTILI (RAPPORTO FRA RISULTATO LORDO E ATTIVO)

	I costi	Gli utili
STATI UNITI	4,45	1,81
ITALIA	4,30	0,72
FRANCIA	3,84	0,90
REGNO UNITO	[illegible]	1,76
GERMANIA	2,10	0,71
GIAPPONE	[illegible]	0,71

Impieghi

La febbre continua (+ 21,5) Oggi il freno di Bankitalia

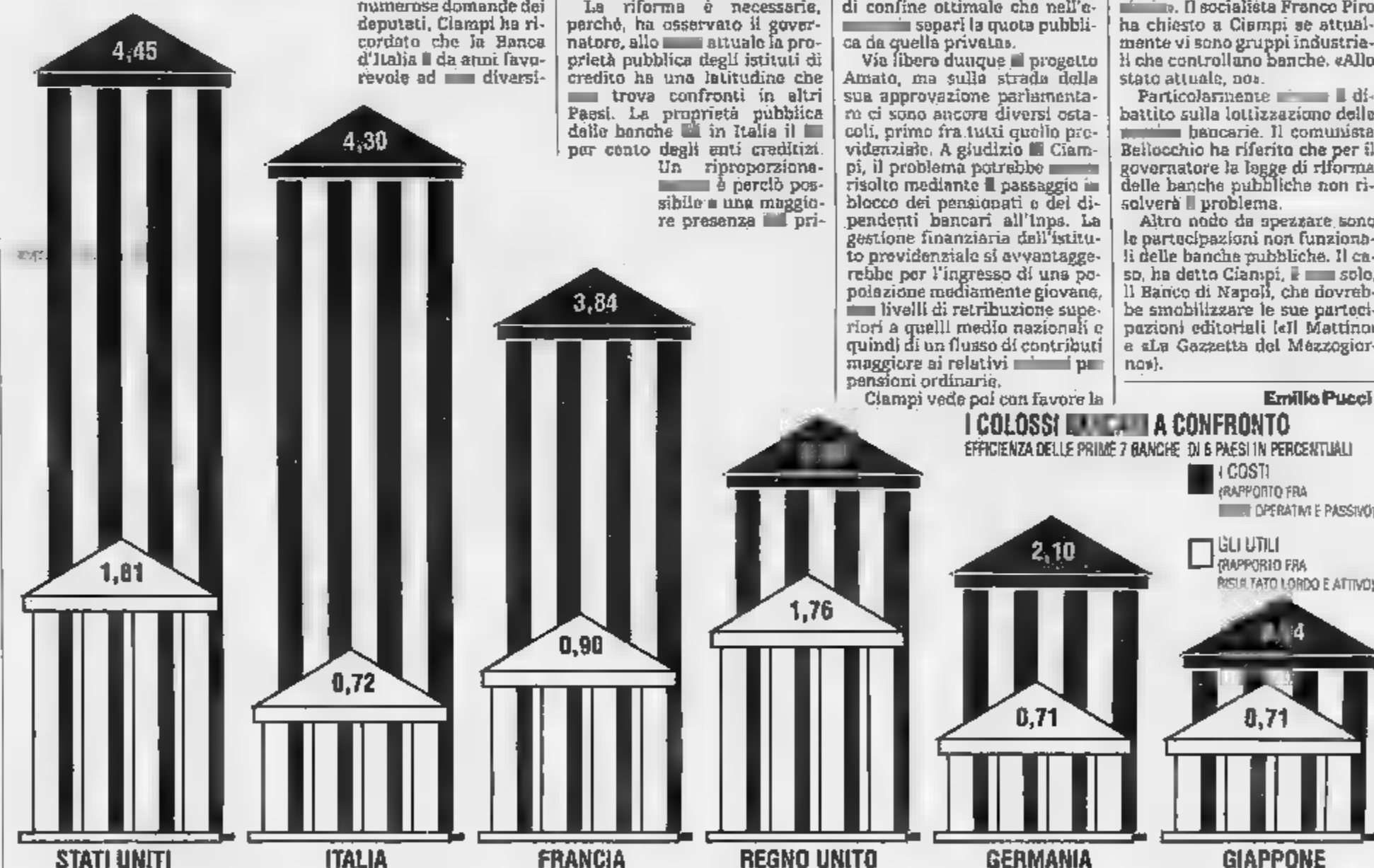
ROMA. Non mancheranno certo i motivi di scontro [illegible] in Banca d'Italia. Stamane infatti, i principali banchieri italiani si incontreranno con il governatore. E sul tappeto ci sarà [illegible] l'altro il problema degli impieghi. Anche a settembre, infatti, la domanda di prestiti al sistema bancario ha proseguito a ritmi da primato. [illegible] ultimi dati, resi noti dalle autorità monetarie ieri sera, parlano di un'espansione nell'ultimo mese al tasso del 21,5% rispetto allo stesso [illegible] dell'88.

E' vero che la progressione segnala un lieve rallentamento rispetto ad agosto (quando l'incremento [illegible] pari al 22%) ma l'osservazione [illegible] consola più di tanto il governatore. Innanzitutto perché la frenata riguarda quasi solo l'espansione dei crediti in lire che segnano un aumento del 18,5% contro il 19,1% di agosto. Questo sta ad indicare che il serbatoio rappresentato dalle filiali estere delle banche italiane continua a [illegible] mezzi sul sistema. Secondo, perché la macchina dell'industria italiana da mesi dà cenni di un rallentamento dell'attività produttiva (anche se si mantiene alta la domanda di beni di investimento) e questo fenomeno non produce i [illegible] effetti [illegible] lato [illegible] finanziamenti.

[illegible] forse la considerazione che più inquieta le autorità monetarie è che il fenomeno della crescita degli impieghi si accompagna a una frenata sul fronte dei depositi. A settembre, segnala la Banca d'Italia, la raccolta ha registrato un incremento pari al 7,5% con un evidente rallentamento rispetto all'8% del mese di agosto. Ormai gli impieghi crescono ad un tasso pari a tre volte quello della raccolta. Un ritmo abnorme che si spiega solo [illegible] i consistenti disinvestimenti del portafoglio titoli delle banche. Un fenomeno che si va ripetendo da un anno abbondante ma che sembra [illegible] [illegible] fine. Del resto, le banche vanno facendo spazio nei portafogli alle quote di [illegible] di capitali (circa 5 mila miliardi) che si profilano sull'orizzonte azionario nei prossimi [illegible] e che difficilmente verranno sottoscritti dal mercato.

E' molto difficile che le preoccupazioni della Banca d'Italia di fronte al boom degli impieghi si traducano in [illegible] [illegible] aumento dei tassi dopo quello che ha accompagnato la tensione sui mercati internazionali dopo le decisioni della Bundesbank. In realtà le autorità monetarie si aspettano una frenata del fenomeno impieghi, al[illegible] per quanto riguarda le percentuali di crescita, a partire [illegible] prossimo mese. E non pensano che un ritocco all'insù del costo del denaro possa frenare più di tanto la dinamica del sistema.

Non solo di impieghi si parlerà nella riunione di via Nazionale. L'incontro cade dopo l'assemblea del Fondo monetario e s'impone un riferimento al piano Brady e alle pesanti difficoltà che [illegible] a causa dell'ostilità delle banche Usa (anche Chase Manhattan ha deciso di accantonare a riserva più di 1,2 miliardi di dollari con il ri[illegible] di un deficit nel terzo trimestre pari a 1,1 miliardi di dollari). Si tratta anche della prima riunione dopo l'emergenza Bnl. Nel pomeriggio si terrà, infine, un direttivo Abi che si annuncia caldo: si tratterà di individuare una linea comune in materia di riforma delle banche pubbliche.

[u. b.]

Le quote Bnl restano sospese dal listino

La risposta premi non solleva la Borsa

MILANO. Nella seduta dedicata alla risposta premi di ottobre l'attività a Piazza Affari è stata ancora ridotta ed il clima incerto. Gli scambi sono restati stabili a 200 miliardi di controvalore mentre l'indice Comit ha guadagnato solo lo 0,05%, portandosi a 696,09 punti.

A frenare il mercato, secondo gli operatori, è stata prima di tutto la mancata riammissione al listino delle quote Bnl, prevista per oggi. Si dovrà invece aspettare almeno fino alla riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto, fissata per giovedì prossimo.

Veniamo ai titoli guida. I valori privilegiati della Ifi, dopo il recupero della vigilia, ieri sono risultati compressi dello 0,77% a 25.600 lire, [illegible] con [illegible] miglioramento nel dopolistino a 25.700. Nel gruppo Agnelli salgono in evidenza le Snia Tecnopolimeri (+2,81%). Calme, invece, le Fiat a 11.712 lire (—0,06%). Tra le altre «blue chips», ribasso per le Montedison (—0,53%) e progresso per Generali (+0,38) e Mediobanca (+0,03%). Deboli le Olivetti a (—0,58%), anche in seguito a presunte violazioni dell'azienda di Ivrea nella vendita di tecnologie all'Est europeo. Nel gruppo De Benedetti, spicca il rialzo delle Amef risparmio (+1,62%). Bene in generale i bancari: le Credit guadagnano il 2,3%, seguite dalle Comit (+0,56%). Seconda giornata negativa, invece, per le Interbanca privilegiate, scese del 3,09%.

La risposta premi, infine, si è conclusa con [illegible] netta prevalenza degli abbandoni, pari al 90-95% circa della massa in scadenza, un esito prevedibile dopo i ribassi che si sono succeduti nelle ultime settimane. I pochi ritiri avvenuti si devono a qualche intervento su partite di Fiat, Gemina, Mediobanca, Nba, Rinascente e Sirti.

Il finanziere sui problemi delle privatizzazioni e sul momento delle borse, da Piazza Affari a Wall Street

Micheli: «Tutta colpa degli aumenti di capitale»

«Troppe richieste, il listino si risolleverà solo in primavera»

MILANO. Anche il [illegible] quartier generale, dentro la palazzina che ospita il museo Poldi Pezzoli, nel cuore della Milano della moda, a due passi da via della Spiga, tende ormai a metter in risalto la sua diversità rispetto al resto della City. Eppure Francesco Micheli, amministratore di Finarte, resta una tappa obbligata per chi vuol capire le evoluzioni di Piazza Affari e uno dei pochi in grado di collegare le [illegible] della Borsa milanese a quel che accade oltre i confini.

[illegible] [illegible] i suoi giudizi sul mercato che non decolla, sulle privatizzazioni, sulle reazioni dei mercati alla battaglia dei tassi. E, naturalmente, su Interbanca, terreni di scontro della sua Finarte con la Bna. Ma che succede alla Borsa? «Senz'altro ha pesato — risponde — il [illegible] Bnl. La speculazione al ribasso ha soffiato su possibili difficoltà. Ma i problemi [illegible] sono altri...».

E cioè? «Sul mercato si stanno abbattendo [illegible]ti di capitali per migliaia di miliardi. E' una follia. Tutti si vanno accodando al successo di Enimont e non vogliono rendersi conto che questo affollamento è assurdo. Ma, del resto, alle società non costa nulla questa politica». Perché? «Ma perché questi titoli verranno assorbiti dai consorzi bancari e dai fondi. [illegible] a [illegible] sono gli stranieri che sostengono il listino in questo momento. I fondi stanno vendendo perché già [illegible] che dovranno sobbarcarsi una parte delle nuove emissioni».

Manca, insomma, [illegible] [illegible]gia... «Ci sarebbe Mediobanca. Ma Cuccia non ha alcun interesse a esaltare le possibilità del mercato. Anzi. La situazione esalta il ruolo dei consorzi. Eppoi ci sarà tempo per rivendere i titoli. I prezzi prima o poi si rivedono...».

Ma in un quadro [illegible] genere ha [illegible] parlare di privatizzazioni [illegible] parte dello Stato? «Ha senso. E' una rivoluzione storica perché dimostra che il debitore intende sul serio far fronte ai suoi impegni con i creditori. Sotto il profilo psicologico è una novità che farà sentire i suoi effetti». Ma si farà sul serio? «Con le strutture attuali del mercato è un sogno o poco più. Ma, chissà, le cose possono cambiare».

Per il momento, però, c'è poco da star allegri su Piazza Affari. O no? «Fino alla primavera, febbraio o marzo, credo che il mercato verrà bloccato dalle emissioni sul capitale». E all'estero? Come si profila la situazione sulle altre piazze? «La nota negativa viene da Londra. Il forte aumento dei tassi deprime l'attività alla City e questo è un guaio per tutte le piazze europee». E Wall Street? «A New York c'è una situazione strana. Il rapporto medio tra utili e capitalizzazione, il price earning, in media è buono. [illegible] ci sono valori sopravvalutati e altri sotto la media. I titoli più cari prima del crack sono di nuovo gonfiati». C'è il rischio di un altro scrollone? «E' possibile. Ma in quel [illegible] bisogna farsi sotto e comprare».

E vediamo le iniziative della Finarte. Come si difende una fi[illegible] in questo momento di stasi? «Per noi le cose vanno bene. In vista non abbiamo nulla di clamoroso [illegible] tante iniziative fruttuose e redditizie». E con il conte Auletta come la mettete? «La nostra partecipazione in Interbanca non ha carattere temporaneo. Anzi vuol essere una base stabile per sviluppare le iniziative di merchant banking. E ho ragione di credere che le autorità siano d'accordo con questa evoluzione di Interbanca».

Però la Bna non sembra voler giunger ad un accordo [illegible] voi ... «Non voglio replicare [illegible] battute ad effetto. Posso limitarmi a ripetere che la partecipazione per noi non ha carattere temporaneo; che le altre banche del sindacato hanno dato la disdetta al patto [illegible] Auletta e la Bna. Ci vedremo all'assemblea ad aprile e ne trarremo le nostre conclusioni». Nel frattempo siete bloccati... [illegible] non dimentichiamo che, con il 41% circa del capitale, potremmo paralizzare ogni decisione in sede di assemblea straordinaria. E un istituto a medio termine può emettere certificati per la raccolta di capitali a me[illegible] termine solo con l'assenso dell'assemblea straordinaria. Noi non vogliamo paralizzare l'attività dell'istituto e di questa facoltà non ci siamo avvalsi. Ma devo tutelare l'investimento [illegible] miei azionisti».

Ugo Bertone

Reviglio, Gardini e Fracanzani a consulto sulla holding

Le tensioni di Enimont

Continuano i dissensi sui manager

ROMA. C'è tensione intorno all'Enimont. Non ci sono prese di posizioni ufficiali né contrasti plateali. Ma molti segnali sono rivelatori di alcuni problemi all'interno del colosso chimico controllato alla pari dalla parte pubblica, l'Eni, e dal [illegible] privato, la Montedison. Un documento interno che rivela come i risultati di agosto siano stati inferiori alle previsioni è arrivato ai giornali [illegible] lettera anonima, i dirigenti di estrazione Eni avrebbero messo a punto una nota con le loro opinioni facendo emergere una spaccatura interna.

I problemi di cui si discute riguarderebbero le strategie industriali, l'eventuale evoluzione dell'assetto proprietario, le poltrone che contano. Sullo sfondo c'è sempre la questione degli sgravi fiscali di cui dovrebbe beneficiare la Montedison: bocciato il decreto che concedeva lo sconto sulle plusvalenze derivanti dalla fusione, il Parlamento comincerà la settimana prossima l'esame del disegno di legge che li ripristina (giovedì è all'ordine del giorno della commissione Finanze della Camera).

C'è un fitto intrecciarsi di consultazioni. Martedì c'è stato un incontro fra Carlo Fracanzani, ministro democristiano delle Partecipazioni statali, e Franco Reviglio, presidente dell'Eni. Mercoledì Reviglio ha avuto un colloquio con Raul Gardini, presidente della Montedison. Secondo alcune fonti si sarebbe parlato in particolare del destino di Antonio Sernia, il presidente dell'Enichem Anic, che la Montedison non vorrebbe in una posizione di rilievo all'interno della Enimont.

Ma Sernia, democristiano, è politicamente molto forte (e forse proprio per q[illegible] non gradito alla Montedison). «Mi auguro che l'Enimont non abbia gli stessi vizi delle imprese pubbliche» osserva Michele Viscardi, presidente dc della commissione Attività produttive della Camera.

Il problema delle persone sarebbe diventato così acuto che si è già levata qualche voce contro Sergio Cragnotti e Italo Trapasso che hanno incarichi sia nell'Enimont che nel gruppo Ferruzzi di Gardini.

La destinazione delle poltrone dell'Enimont si intreccia con le decisioni che il governo deve prendere per i vertici degli enti delle Partecipazioni statali: Eni, Iri e forse anche Efim, dove il mandato dell'attuale presidente, Rolando Valiani, scade tra qualche mese. Sta [illegible]quistando sempre maggiore [illegible] stenza l'ipotesi di uno scambio politico fra l'Eni che passerebbe dall'area di influenza socialista a quella repubblicana, e l'Enimont che compirebbe il cammino inverso. All'Eni arriverebbe Lorenzo Necci, oggi presidente dell'Enimont. All'Enimont si insedierebbe Gabriele Cagliari, componente della giunta dell'Eni.

A favore di questo insolito avvicendamento si moltiplicano le [illegible], anche se bisogna registrare che nessuna conferma arriva dall'interno del partito socialista. Potrebbe essere il segno che la partita è aperta. Le nomine del nuovo presidente dell'Eni e di quello dell'Iri (al posto di Franco Reviglio e Romano Prodi che scadono a fine mese) sono previste per la seduta del Consiglio dei ministri di venerdì 20 o al più tardi venerdì 27. Mentre si decidono gli assetti di vertice dell'Eni e dell'Enimont, il titolo del colosso chimico (che ha debuttato in Borsa il 3 ottobre) non ha un andamento positivo: ieri ha perso altre 8 lire, scendendo a 1501 lire. Potrebbe essere il riflesso delle incertezze che il gruppo sta attraversando.

Intanto si diffondono le illazioni più disparate, come quelle che attribuiscono a Gardini l'intenzione di insistere per ottenere il controllo totale del gruppo o al contrario quelle che gli accreditano l'interesse a uscire di scena.

Fracanzani è impegnato per la conferma della presenza pubblica nelle maxi joint venture chimica. E' una linea che finora vede concorde il governo che ha escluso la privatizzazione [illegible] settore. Anche Viscardi invita alla prudenza: «I patti parasociali vincolano le parti per sei anni. Mi sembra opportuno aspettare». [r. ipp.]

Franco Reviglio

Tre ipotesi per la Siv in Spagna

ROMA. El Ferrol il giorno dopo: il consiglio di amministrazione dell'Efim nella tarda serata di mercoledì ha dato mandato alla Siv di trovare, entro un mese, una soluzione alternativa a quella bocciata dal comitato di presidenza per la realizzazione dell'impianto spagnolo. Ecco le tre ipotesi: la prima, prioritaria per la società, consiste nel realizzare il terzo «float» a Sagunto, dove l'Efim è già presente con la Sivea; la seconda ipotesi riguarda sempre la [illegible] di El Ferrol, in Galizia, purché vi sia un progetto industriale diverso o un terreno differente da quelli inizialmente indicati (sull'area sono necessari interventi di [illegible] solidamento per circa 40 miliardi); infine la terza ipotesi consiste nel verificare la disponibilità del governo spagnolo a compartecipare [illegible] al 50% alla costruzione del terzo «float» a El Ferrol sulla base del progetto esistente, con l'opzione di rilevare completamente l'impianto dopo tre anni sulla base dei risultati economici.

Sulla delibera del consiglio dell'Efim si è astenuto il rappresentante del ministero delle Partecipazioni Statali, Sergio Castellari, il quale ha sostenuto la redditività dell'investimento Siv a El Ferrol. «Ho anche espresso preoccupazione — ha detto Castellari — per la decisione del consiglio di procedere ad un ulteriore rinvio sulla realizzazione del terzo float». (Agi)

ECONOMIA FLASH

Bnl cita Drogoul e von Wedel

La Bnl ha citato ieri a giudizio Christopher Drogoul, l'ex-dirigente della [illegible] agenzia di Atlanta, e Paul von Wedel, l'ex-vicepresidente della stessa agenzia, davanti alla corte distrettuale di Atlanta. La banca asserisce che Drogoul e von Wedel hanno effettuato prestiti e preso impegni non autorizzati ed illegali ed h[illegible] tenuto nascoste queste circostanze ai loro superiori della banca nazionale del lavoro e agli organismi statali e federali.

In calo i consumi elettrici

La crescita dei [illegible]i elettrici in settembre con +3,6%, è stata meno vivace dei mesi precedenti e per il periodo gennaio-settembre l'aumento si è assestato sul +4,1%, al di sotto della media, che nel 1989 era del 4,8% circa. I minori consumi, rilevati con i dati definitivi diffusi dall'Enel, sono stati attribuiti alle buone condizioni meteorologiche del mese scorso.

Nasa sceglie ecografo [illegible]

La Nasa ha comunicato di aver scelto l'Ecodoppler cardiovascolare, progettato e prodotto in Italia dalla Esaote biomedica Spa (di cui Elsag è azionista di maggioranza - gruppo Iri/Finmeccanica) per lo studio della fisiologia cardiovascolare in condizioni di volo, perchè, secondo una nota, l'Ecodoppler si è dimostrato nettamente superiore agli apparecchi della concorrenza internazionale, sulla base delle specifiche richieste della Nasa.

La Comit sbarca in Urss

La Comit sbarca in Unione Sovietica. Venerdì 20 ottobre, a Mosca, saranno firmati ufficialmente i patti sociali costituiti dalla International Moscow Bank al cui capitale partecipano cinque banche europee, tra le quali la Banca Commerciale Italiana, oltre a tre istituti sovietici. Si tratta, senza dubbio, di [illegible] storico dal momento che la IMB non solo è la prima banca sovietica [illegible] capitale misto, ma il suo pacchetto di maggioranza, (il 60%), fa capo ad un gruppo di istituti bancari stranieri.

Ucimu, in aumento gli ordini

Ancora positivi i risultati dell'industria delle macchine utensili nel terzo trimestre '89. Crescono del 23,1% gli ordini complessivi con un significativo incremento della domanda interna (+53,5%). Da registrare, comunque, una lieve flessione degli ordini esterni che hanno perso il 2,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Cresce l'utile General Electric

Performance positiva per General Electric nei primi nove mesi dell'anno. La società Usa ha conseguito nel periodo utili per 2,76 miliardi di dollari contro 2,37 miliardi dell'anno prima su un fatturato di 38,4 miliardi contro 34,6 miliardi. Particolarmente bene sono andate le attività nei servizi finanziari, nella plastica, nei sistemi di trasporto e nella produzione di elettricità.

Sciopero poligrafici Mondadori

Assemblee [illegible] due ore di sciopero dei lavoratori poligrafici del gruppo Mondadori verranno convocate entro i prossimi giorni dai sindacati di categoria dello spettacolo e dell'informazione (Filis-Cgil, Fis-Cisl e Filsic-Uil), per la situazione che si è venuta a creare con lo scorporo delle Cartiere di Ascoli e Marsoni avvenuto il 5 ottobre scorso.

[illegible] contro Rizzoli-Cds

La segreteria milanese [illegible] Filis-Cgil (Federazione italiana lavoratori informazione e spettacolo) ha presentato ieri alla pretura del lavoro un ricorso contro il gruppo Rizzoli - Corriere della sera per comportamento antisindacale tenuto in occasione della vendita della Cartiera di Marzabotto alla Cartiera Burgo.

I [illegible] da [illegible]

I revisori italiani hanno ufficializzato la rottura [illegible] le società multinazionali e, dopo essere usciti dall'Assorevi, l'asso[illegible] comune, hanno creato la A.i.re. (Associazione italiana società di revisione). L'assemblea degli aderenti ha nominato presidente Claudio Muollo, vice Enrico Arietti, tesoriere Paolo Scielsi, consiglieri Andrea Trevese e Fausto Vittucci.

Presentata in Francia la strategia europea del gruppo

Gardini punta su Parigi

La Tecnimont costruirà un impianto di polipropilene in Belgio
A Wall Street prosegue la battaglia intorno alla Himont

PARIGI. Raul Gardini, ospite d'onore di un convegno organizzato dall'editoriale «L'Expansion», ha illustrato ieri agli esponenti del mondo industriale francese la strategia europea del gruppo Ferruzzi, presente anche il ministro francese delle Finanze, Pierre Beregovoy. «Lo spazio naturale di Ferruzzi — ha detto Gardini — è certamente quello della Comunità europea: più di 50 unità di produzione europee [illegible] al di fuori dell'Italia. Le [illegible] principali capitali di produzione sono: per lo zucchero Parigi e Genova; per l'olio Parigi, Madrid e Ravenna; per l'amido Bruxelles e Krefeld; per il polipropilene Ferrara e Feluy (Belgio); per le assicurazioni Firenze e Amburgo».

«Questa rete molto densa — ha sottolineato Gardini — permette di mettere in contatto diverse culture ed è un [illegible] notevole per il gruppo. L'Europa, infine, deve essere il punto di partenza per la sua attività mondiale. Ferruzzi quindi è già nell'Europa del 1993».

La forte presenza del gruppo Ferruzzi in Francia, centrata intorno al polo Beghin-Say, «non è un caso — ha detto Gardini —. Questo Paese è la prima potenza agricola della Cee ed è quindi normale che il leader europeo dell'agroindustria vi sia ampiamente rappresentato».

A dimostrazione di questa vocazione europea due società del gruppo Ferruzzi, Tecnimont e Gambogi, si sono appena aggiudicate la commessa per la realizzazione di un complesso industriale chimico della North Sea Petrochemical [illegible].f. (una joint-venture paritetica tra la Himont del gruppo Ferruzzi e la norvegese Statoil) che sorgerà in Belgio ad Anversa. La Tecnimont fornirà i servizi di ingegneria, l'approvvigionamento materiali e la direzione lavori per un'unità di polipropilene da 180.000 tonnellate l'anno e delle «utilities» e «facilities» per l'intero complesso. Alla Gambogi, controllata dalla Calcestruzzi, è stata invece affidata la costruzione delle opere civili dell'impianto di polipropilene.

Sul versante finanziario c'è invece da registrare la smentita alle notizie apparse ieri sul quotidiano economico «Mf» in cui veniva riportata l'indiscrezione, attribuita ad ambienti milanesi molto vicini a Foro Bonaparte», di un aumento a 55 dollari per azione dell'offerta pubblica di acquisto che la Montedison intende lanciare sulla propria controllata statunitense Himont.

Proprio la Himont Incorporated ha annunciato ieri che sta cercando di ottenere il divieto di importazione negli Stati Uniti dal Giappone dei catalizzatori per la polimerizzazione del propilene, poiché tale catalizzatore viola i brevetti della Himont stessa. In un procedimento avviato presso la International Trade Commission di Washington, la Himont ha [illegible] to la Toho Titanium Company di Tokyo di aver esportato negli Stati Uniti il catalizzatore senza licenza. Tale catalizzatore è impiegato dalla Fina Oil and Chemical di Dallas, Texas, per produrre polipropilene.

Già definiti i nuovi vertici: amministratore sarà Gianni Testoni

Rondelli resta in sella

Dal '90 alla presidenza del Credit

MILANO. Manovre in corso intorno ai vertici del Credito Italiano. La banca dell'Iri, impegnata nel difficile confronto con la Banca Nazionale dell'Agricoltura per definire forme di collaborazione e integrazione, si prepara a grossi mutamenti nelle poltrone più importanti.

Il mandato dell'amministratore delegato Lucio Rondelli scadrà, infatti, con la prossima assemblea di bilancio, nell'aprile '90, e per limiti di età, secondo le disposizioni dell'Iri, dovrà lasciare l'incarico. Rondelli ha superato i [illegible] anni e, quindi, salvo improbabili eccezioni, abbandonerà la sua carica [illegible] il banchiere, che ha iniziato a lavorare al Credit nel 1947, non ha alcuna intenzione di mettersi a riposo. Anzi, Rondelli, secondo i [illegible] più stretti collaboratori, ha ancora molta voglia di lavorare. E allora cosa succederà?

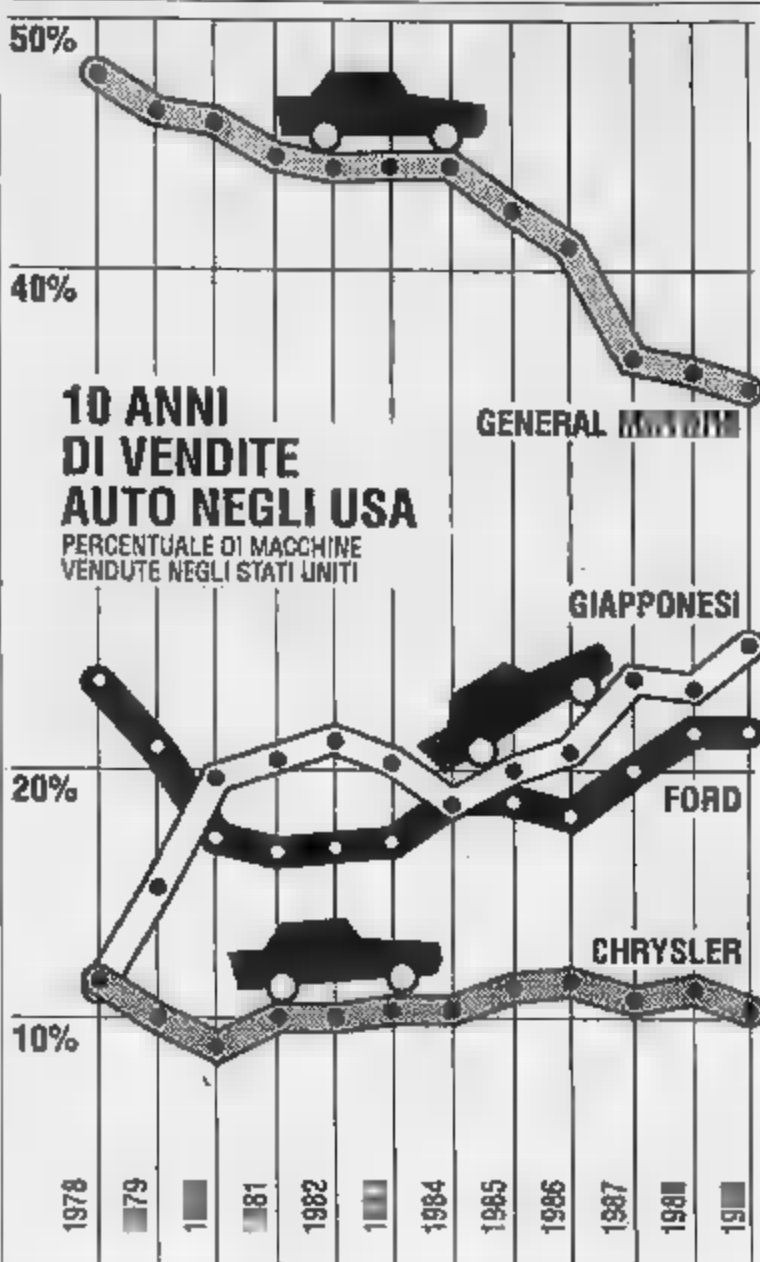
L'azionista di maggioranza, l'Iri, non vuole rinunciare ai servigi dell'amministratore delegato. Per superare l'ostacolo burocratico dei limiti di età, ai vertici dell'Iri si sta pensando di promuovere Rondelli alla presidenza del Credit, al posto di Natale Irti, mutando anche i poteri del presidente. Verrebbe applicata, cioè, al Credit una [illegible] già adottata in un'altra banca dell'Iri, la Comit, con le presidenze, prima, di Francesco Cingano e oggi di Enrico Braggiotti. A Rondelli, quindi, verrebbe affidata una presidenza che, oltre il ruolo istituzionale, avrebbe anche concreti poteri di gestione.

Se Rondelli sale alla presidenza si apre il problema di tro[illegible] nuovo amministratore delegato per il Credit (Pier Carlo Marengo, l'altro amministratore delegato, sarà confermato). Molto probabilmente la scelta verrà effettuata tra i direttori centrali della banca, [illegible] guendo così l'iter tradizionale di promozione ai vertici. Il favorito in questa corsa sembra [illegible] Gianni Testoni, 52 [illegible]ni, profondo conoscitore dell'istituto di credito, è ora responsabile dell'organizzazione e del personale.

Nel frattempo, i vertici della banca pubblica stanno cercando di stringere i tempi della trattativa con il conte Giovanni Auletta Armenise per possibili intese con la Bna. Anche se Armenise continua a ripetere che non ci sono intese e non previsti arbitrati, il negoziato continua. Rondelli, dopo aver acquistato l'8% [illegible] Bna e il 20% della Bonifiche Siele, intende privilegiare i contatti con Ar[illegible]. Solo se ci saranno passi avanti in qu[illegible] direzione il Credit prenderà in esame l'ipo[illegible] di acquistare la quota Bna in mano alla Federconsorzi.

Rinaldo Gianola

Per la prima volta dall'82 va in rosso il bilancio americano dei tre colossi dell'auto

Nuovi venti di crisi a Detroit

Contrattacco in Europa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I tre «big» dell'industria automobilistica statunitense si sentono a disagio alla prospettiva della fusione tra la Renault [illegible] la Volvo, non solo perché il nuovo gigante [illegible] il primo al mondo per gli autocarri e il quarto per le vetture; ma anche perché spingerebbe altre case europee a unire le proprie forze, rendendole estremamente competitive e trasformandole in una «menace», una minaccia pesante, un pericolo grave per Detroit, [illegible] maggiore [illegible] quelle giapponesi.

Lo hanno indicato ieri i vertici della General Motors, della Ford e della Chrysler, osservando che «si accentua la tendenza alla concentrazione nell'auto», che tra qualche anno «saranno in grado [illegible] sopravvivere soltanto le quindici massime aziende del settore», e ribadendo la loro intenzione di acquistare importanti [illegible] nel continente europeo, come dimostra la battaglia in cui sono impegnate Ford [illegible] General Motors per la Jaguar.

Oltre che ai problemi di fondo di un'industria in frenetica evoluzione [illegible] congiuntura americana [illegible] provocare l'allarme dei tre «big». Per la prima volta dal 1982, sembra infatti che nel terzo trimestre di quest'anno il loro bilancio per le sole vetture vendute sul mercato americano si sia chiuso in rosso.

Il bilancio complessivo luglio - settembre sarebbe ancora attivo grazie ai camion e ai furgoni, alle vendite in Europa e così via. Ma nelle ultime settimane la situazione si è aggravata: l'attività produttiva sta rallentando, i profitti diminuiscono e i sindacati ripropongono la questione della sicurezza del lavoro.

La General Motors ha chiuso [illegible] stabilimento in Georgia, e gli operai hanno chiesto una tutela inesistente negli Stati Uniti, [illegible] Cassa Integrazione per sei mesi. E' tradizione che crisi del genere si delineino all'inizio di un ristagno se non addirittura una recessione dell'economia.

Un terzo motivo d'allarme per Detroit è la seconda invasione giapponese. All'inizio del decennio, per salvare la propria industria dell'auto, ormai in ginocchio, l'America convinse il Giappone a limitare le [illegible] esportazioni di vetture. Ma si dimenticò di stabilire i sottolimiti delle varie cilindrate, pensando che l'esportazione sarebbe rimasta quella tradizionale, indirizzata alle cilindrate medie.

Da allora invece, [illegible] Giappone ha aperto numerosi stabilimenti negli Stati Uniti, producendovi vetture medie e utilitarie, e ha preso [illegible] esportare vetture di lusso, al prezzo [illegible] 40 mila 60 [illegible]ila dollari, 56 milioni 70 mi[illegible]ni di lire circa. Questa strategia ha avuto un duplice effetto negativo: sta ampliando [illegible] deficit della bilancia commerciale col Giappone che si aggira sui 50 miliardi di dollari, 70 mila miliardi di lire, [illegible] sta mettendo in difficoltà [illegible] grandi cilindrate, tradizionale «pezzo forte» americano.

Paradossalmente, martedì scorso Detroit ha insediato la Honda nel suo museo dell'auto, il primo [illegible] genere al Giappone, e la Toyota Usa ha annunciato che per il '93 avrà il 10 per cento del mercato ameri[illegible]. I due eventi si sono verificati [illegible] uno sfondo inquietante per i tre «big». Quest'anno la Toyota sfiorerà le 950 mila unità prodotte e vendute negli Stati Uniti, il 7,5 per [illegible] del totale, una crescita in netto contrasto con la ritirata della General Motors della Ford e della Chrysler.

Nel '93 inoltre, le altre case giapponesi dovrebbero produrre e vendere in loco altri [illegible] milioni di vetture. Detroit insomma si trova sotto assedio non solo in Europa ma anche in casa. Vede profilarsi un decennio più tardi i problemi che credeva di aver superato nell'82 - '83. Questa volta, ha minor margine [illegible] manovra, minori tagli da apportare.

Il messaggio dei vertici dei tre «big» non è però quello che prelude a una resa. La miglior offensiva è l'attacco, hanno indicato i portavoce delle case automobilistiche, e il terreno prescelto è l'Europa. La flessione interna può averci colto di sorpresa, hanno detto, ma non il fermento nell'industria automobilistica europea. [e. c.]

I titoli svedesi in calo

Volvo-Renault non piace a Wall Street

ROMA. L'ipotesi [illegible] un'alleanza tra Volvo e Renault non [illegible] trovato un'accoglienza entusiastica a Wall Street. Martedì i titoli della [illegible] svedese, spinti dalle voci insistenti su una prossima fusione [illegible] la Renault, erano saliti dell'8,9% [illegible] [illegible]ari, ma già mercoledì, dopo che la Volvo aveva [illegible]me[illegible] l'esistenza di «discussioni di carattere preliminare» [illegible] Parigi, le azioni sono ridiscese a 79 dollari.

Le notizie certe sull'accordo sono ancora poche ma dalle prime indiscrezioni pare che un'eventuale alleanza tra le due case automobilistiche sia destinata a sopperire alle reciproche debolezze.

La Renault n[illegible] ha una posizione affermata nella fascia alta del mercato, dove invece le vetture svedesi sono molto forti, e la [illegible] presenza sui mercati internazionali lascia a desiderare. La Volvo, d'altra parte, non produce una gamma completa [illegible] vetture [illegible] tutti i livelli ed avrebbe inoltre bisogno [illegible] migliorare la sua rete di vendi[illegible] e distribuzione sul mercato Cee, specie in vista della scadenza del '93: [illegible] questo punto di vista l'alleanza [illegible] la Renault potrebbe rivelarsi un preziosissimo grimaldello.

La fusione creerebbe un nuovo colosso internazionale dell'automobile e del veicolo industriale, con 250 mila dipendenti [illegible] fatturato annuo vicino ai 38 miliardi di dollari, oltre 50 mila miliardi di lire. La linea completa di prodotti Volvo-Renault coprirebbe il 20% del mercato comunitario con due milioni [illegible] veicoli prodotti ogni anno.

[illegible] come [illegible] potrebbe configurare un'alleanza [illegible] questo tipo? Secondo alcune fonti, citate da «Wall Street Journal», la Renault scinderebbe le [illegible]ue attività: [illegible] una parte quelle automobilistiche, dall'altra quelle nel campo dei veicoli industriali (compreso il controllo dell'americana Mack Truks). Poi ognuna delle due filiali sarebbe fusa con [illegible] corrispondente ramo della Volvo. Il settore vetture sarebbe controllato [illegible] il 51% dalla Renault, quello camion [illegible] il 51% dalla Volvo. Una holding, a capo della quale dovrebbe [illegible] Per G. Gyllenhammar, presidente della Volvo, controllerebbe le operazioni da Parigi.

Un'altra possibilità, considerata probabile da molti osservatori, è che [illegible] ci sia una [illegible] e propria fusione tra Volvo e Renault ma che le due [illegible] si accordino solo per [illegible] joint venture nel settore dei veicoli industriali. Con l'apporto delle attività Renault la Volvo potrebbe diventare leader mondiale nel settore dei [illegible]. [r. e. s.]

Bruxelles rinuncia a maggiori esportazioni per i Dodici

Acciaio, patto Usa-Cee

Ora si tratta di stabilire le quote

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cee [illegible] gli Stati Uniti hanno raggiunto un accordo sull'autolimitazione dell'export europeo [illegible] acciaio. La notizia viene salutata, a Bruxelles non meno che a Washington, come un successo negoziale che disinnesca uno dei più pericolosi motivi di contrasto fra le due sponde dell'Atlantico. Un annuncio formale sarà dato a fine settimana, quando Washington avrà concluso le trattative siderurgiche in corso parallelamente anche con il Giappone e con altri sedici Paesi produttori; ma gi[illegible] ieri [illegible] portavoce della Commissione Cee ha riferito che l'esecutivo comunitario ha «esaminato e approvato i risultati del negoziato con le autorità americane».

L'accordo, messo a punto dal responsabile Cee delle relazioni esterne Frans Andriessen e dal rappresentante della Casa Bianca per il Commercio estero Carla Hills, prevede che per due anni [illegible] mezzo — fino al 31 marzo 1992 — la Cee manterrà le sue esportazioni verso gli Stati Uniti entro livelli di poco superiori a quelli in vigore fino al [illegible] [illegible] (7 per cento del mercato Usa anziché 6,68); [illegible] che Washington, in caso di contrasto, ricorrerà [illegible] una comune forma di arbitrato rinunciando a qualsiasi misura unilaterale.

La conclusione del negoziato, frutto del preciso mandato che i ministri degli Esteri dei Dodici avevano dato [illegible] scorsa settimana alla Commissione Cee, è stata più rapida del previsto. In origine gli americani [illegible] chiesto che la nuova fase di autolimitazione, più severa di quella precedente, durasse cinque anni; Bruxelles aveva replicato che era ormai giunto per gli Stati Uniti il momento di liberalizzare il [illegible] mercato siderurgico, che Washington avrebbe quindi dovuto rinunciare all'autolimitazione comunitaria.

Di fatto non ci sono né vincitori né vinti. Il rinnovo per due anni e mezzo viene indicato come «un passo credibile verso la liberalizzazione [illegible] mercato Usa» da un'Europa desiderosa di venire incontro agli Stati Uniti — nonostante il riacutizzarsi [illegible] altri contrasti commerciali — nel comune e dichiarato tentativo [illegible] disinnescare ogni tensione bilaterale. Il ritocco della quota europea significa, in teoria, un aumento nell'export comunitario; ma già la quota precedente [illegible] in larga parte inutilizzata dai nostri produttori [illegible] [illegible] si vede come, nelle attuali situazioni di mercato e a fronte delle specifiche esigenze di quello americano, la nuova trancia possa essere utilizzata.

Ora si tratta [illegible] spartire la quota fra i Paesi della Cee. Come ha spiegato ieri il portavoce della Commissione, ciò potrà avvenire nei prossimi giorni. Non dovrebbero esserci eccessive difficoltà, anche se l'Italia — per esempio — mantiene una riserva sulla riduzione (dall'11,3 al 9 per cento) dello specifico mercato dei tubi per il petrolio.

Fabio Galvano

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	109.1[illegible]	(109.400)
Cr. Agr. Bresciano	7.850	(7.840)
Banca del Friuli	28.750	(26.500)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.850	(18.800)
Banca Pop. Comm. Industria	20.140	(20.250)
Banca Pop. Bergamo	20.500	(20.480)
Banca Pop. Brescia	8.050	(8.050)
Banca Pop. Crema	44.950	(45.030)
Banca Pop. Cremona	12.550	(12.450)
Banca Pop. d'Emilia	127.500	(127.500)
Banca Pop. Intra	14.200	(14.100)
Banca Pop. Lecco	12.000	(12.100)
Banca Pop. Lodi	17.000	(16.620)
Banca Pop. Luino e Varese	13.960	(13.950)
Banca Pop. Milano	10.510	(10.440)
Banca Pop. Siracusa	14.300	(13.690)
Banca Pop. Novara	18.200	(18.050)
Terme di Bognanco	800	(780)
Aviatour	2.801	(2.800)
Italiana incendio e vita	235.500	(235.000)
Banca Brianteа	16.200	(16.150)
Citibank Italia	5.400	(5.450)
Banca Prov. Napoli	6.060	(6.060)
Banca Legnano	6.375	(6.380)
Banca Ind. Gallaratese	18.005	(18.000)
Banca Prov. Lombarda	3.855	(3.856)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.810	(3.810)
Banca Subalpina	4.630	(4.550)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.346	(1.346)
Creditwest	10.980	(10.790)
Finance ord	41.150	(41.150)
Finance priv.	20.400	(20.400)
Cr. Bergamasco	33.710	(34.400)
Bieffe	8.850	(8.850)
Frette	8.420	(8.440)
Zerowatt	5.750	(5.750)

Con le nuove leggi

Toyota in [illegible] fa marmitte catalitiche

TOKYO. La Toyota Motor Corporation [illegible] prepara alla [illegible] legislazione automobilistica anti-inquinamento, con l'apertura di [illegible] nuovo impianto [illegible] Long Beach negli Usa che [illegible] iniziato la produzione di convertitori catalitici (riducono gran parte delle emissioni noci[illegible] di carburanti) per le vetture che ha in produzione nel Nord America e in alcune fabbriche giapponesi.

La nuova linea [illegible] assemblaggio, valutata 25 milioni di dollari, produrrà 1,2 milioni di convertitori catalitici l'anno. L'impianto è gestito dalla Tabc, l'unità americana della Toyota che fabbrica assali per camion. La Toyota prevede un fatturato lordo di 100 milioni di dollari per il prossimo anno.

La Tabc dovrebbe esportare circa 750 mila sostrati catalitici l'anno in Giappone, per un valore di spedizione totale di 100 milioni di dollari.

La Cee prepara le quote in vista del '93

Si studiano gli spazi per l'auto di Tokyo

BRUXELLES. Nel 1995, l'Italia dovrebbe importare auto giapponesi per il 6,7% del totale delle immatricolazioni: l'ipotesi [illegible] allo studio della Commissione europea. Concessioni come queste dovrebbero — si osserva — incoraggiare Tokyo ad accettare grande gradualità nell'apertura del mercato Cee dopo il '92. La commissione lavora da oltre un anno alla definizione dell'assetto del [illegible] dell'auto dopo il 1992, in particolare nei confronti dei giapponesi.

Il documento di studio esaminato dai «Sette» propone l'apertura progressiva dei mercati italiano, francese, spagnolo, i più chiusi all'import giapponese. Tra il 1991 e il 1995 la quota di auto giapponesi aumenterebbe dell'1% o dello 0,5% l'anno. Nella prima ipotesi, la quota giapponese del mer[illegible] italiano — [illegible] pari [illegible] 2,7% circa — diventerebbe del 6,7% nel 1995.

Per Gran Bretagna e Portogallo, mercati [illegible] chiusi alle auto giapponesi, l'apertura [illegible]rebbe di mezzo o di un quarto di punto l'anno. Intanto, gli altri Paesi europei dovrebbero impegnarsi a non chiudere il loro mercato alle auto giapponesi. Secondo le stesse indicazioni, non si offrirebbero ai giapponesi quote globali [illegible] export nella Cee. Le importazioni dal Giappone coprono il 9,8% del mercato europeo.

Secondo esperti comunitari, la commissione si prepara ad accettare — in cambio di qualche concessione italiana, francese, spagnola — che il periodo di transizione vada ben al di [illegible] del 1992, data prevista per il completamento del mercato unico europeo. I costruttori dei Dodici chiedono [illegible] periodo transitorio di cinque anni dopo il 1992 prima di aprire il [illegible]to alle auto giapponesi.

Il Terzo [illegible]

Bavaria 1880-1900; B.co S. Spirito 1610-1625; C. Rs. Bologna 256.500-259.500; Cre. Romagn. 27.600-27.800; Elettrolux 60.500; Gemina 1/7 2310; Norditalia 1350; Pr.i.ma 870-900; wr Cir a 250; wr Cir b 70-100; wr Cofide 1380; wr Fondiaria 34.550-34.700; wr Olivetti 1490-1590; wr Repubbl. 312-320; wr Smi Metalli 430-431.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	[illegible]
Overnight	13.000	13.750
Vista	12.250	12.750
7 giorni	11.750	12.750
15 giorni	12.000	13.000
1 mese	12.250	13.125
2 mesi	12.500	13.250
3 mesi	12.500	13.250
6 mesi	12.500	13.250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-11-89	45	98.626	11.900
29-12-89	74	97.780	11.900
30-01-90	106	96.741	11.900
28-02-90	135	95.784	11.900
30-03-90	165	94.885	11.900
30-04-90	196	93.984	11.900
30-05-90	226	93.137	11.900
29-06-90	256	92.324	11.500
31-07-90	288	91.219	12.200
31-08-90	319	90.365	12.200
14-09-90	333	89.783	12.500
28-09-90	347	89.379	12.500

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercato	12-10	11-10
Londra	36? 45	361,55
Zurigo	360,60	361,75
Parigi	363,51	360,27
New York	362,70	361,53
Milano (L/gr.)	16.400	16.350
Hong Kong	362,75	361,26

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	116000 - 124000
Sterlina n.c.	117000 - 125000
Marengo it.	91000 - 99000
Marengo sv.	91000 - 99000
Marengo fr.	91000 - 99000
Marengo b.	90000 - 98000
20$ oro	629000 - 665000
Krugerrand	471000 - 521000
Argento	226 - 232
Platino (*)	21748 - 21748

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi 8,81 — 6 mesi 8,06

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 12-10	BANCONOTE 11-10	MILANO 12-10	MILANO 11-10	MEDIA 12-10	MEDIA 11-10
Dollaro Usa t. g.	1397	1400	1398,60	1400,30	1396,32	1400,845
Dollaro Usa t. p.	1350	1350	—	—	—	—
Marco tedesco	731	730	733,01	731,21	733,33	731,29
Franco francese	215,50	215,50	216,30	215,91	216,33	215,91
Fiorino olandese	648	648	649,48	647,59	649,496	647,85
Franco belga	34,75	34,75	34,916	34,819	34,918	34,846
Sterlina	2165	2165	2168,50	2170	2168,55	2170,10
Lira irlandese	1925	1925	1951,40	1940,70	1951,70	1948,585
Corona danese	186	186	187,99	187,55	188,025	187,566
E.C.U.	—	—	1505,30	1501,55	1505,15	1501,645
Dollaro canadese	1180	1180	1192,50	1191,50	1192,50	1191,20
Yen	9,55	9,55	9,682	9,673	9,682	9,623
Franco svizzero	835	835	836,86	836,48	838,83	836,19
Scellino austr.	103,50	103,50	104,245	103,97	104,24	103,95
Corona norv.	198	196	198,47	198,27	198,44	198,26
Corona svedese	210	[illegible]	214,02	213,93	214,01	213,945
Marco finlandese	318	318	322,20	[illegible]	[illegible]	322,05
Escudo port.	8,50	8,50	8,622	8,609	8,620	8,61
Peseta spagnola	11,30	11,30	11,511	11,523	11,512	11,532
Dinaro taglio gr.	0,01	0,01	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8	8	8,325	8,30	8,322	8,30
Dollaro austral.	1070	1075	1074	1087,75	1073,90	1088,125

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	12-10	11-10
Adriatic bond	10.851	10.827
Adriatic global	12.195	12.209
Agos bond	10.709	10.712
Agrifutura	11.127	11.132
Ala	11.704	11.702
America	13.176	13.136
Arca BB	22.229	22.153
Arca RR	11.765	11.762
Arca TE	12.059	11.996
Arca Veneta	11.719	11.689
Ariete	10.327	10.352
Aureo	16.806	16.760
Aureo Prev.	13.450	13.403
Aureo Rend.	12.063	12.052
Azimut	10.916	10.909
Azzurro	10.908	19.905
B N Mondofondo	11.701	11.673
B N Rendifondo	11.389	11.390
B N Sicurvita	10.280	10.259
Capitalcredit	12.189	12.161
Capitalfit	14.667	14.640
Capitalgest	16.388	16.342
Capitalgest az.	11.551	11.550
Capitalgest rend.	10.905	10.904
Cashbond	11.771	11.750
Cash Manag.	15.573	15.630
Centrale Capital	12.711	12.856
Centrale Global	11.475	11.429
Centrale Redd.	[illegible]	12.092
Chase M. America	11.119	11.098
Chase Man. Intern.	10.473	[illegible]
Cisalpino bilan.	12.136	12.101
Cisalpino redd.	10.673	10.686
Commercio Tur.	11.727	11.709
Corona Ferrea	12.558	12.505
Ct Rendita	10.288	10.285
Epta Bond	12.572	12.564
Epta Capital	13.602	13.547
Epta Prev.	[illegible]	10.252
Euro Aldebaran	11.938	11.908
Euro Andromeda	18.602	18.580
Euro Antares	13.818	13.813
Euro Vega	10.892	10.887
Euro Cap. Fund	12.330	12.284
Euromob. Reddito	11.417	11.408
Euromob. Risk F.	12.291	12.253
Euromob. Strat. F.	11.809	11.774
Europa bil.	10.407	10.412
Fideuram moneta	10.947	10.947
Fionna	27.072	27.002
Fondattivo	12.410	12.382
Fondersel	31.574	31.511
Fondicri 1	11.617	11.617
Fondicri 2	12.196	12.166
[illegible]	12.732	12.732
Fondinvest 1	12.133	12.127
Fondinvest 2	16.514	16.505
Fondinvest 3	11.832	11.807
Fondo Centrale	14.536	14.488
Fondo Futuro F.	11.181	11.176
Fondo Profess.	37.309	37.248
Fondo Profess. int.	11.858	11.870
Fondo Profess. red.	10.909	10.907
Genercomit	19.477	19.440
Genercomit cap.	9.594	9.593
Genercomit r.	10.584	10.584
Gepocapital	12.150	12.135
Geporeinvest	11.739	11.727
Geporend	10.367	10.365
Gesticredit az.	11.569	11.561
Gesticredit fin.	11.439	11.434
Gestielle B	11.842	11.802
Gestielle M	10.691	10.685
Gestiras	19.599	19.558
Giallo	11.864	11.847
Grifocapital	11.452	11.430
Grifored	11.012	11.010
Imibond	10.180	10.193
Imicapital	27.474	27.421
Imiduemila	12.692	12.690
Imindustria	10.972	10.954
Imirend	14.452	14.441
In Capital Bond	10.311	10.343
In Capital Equity	11.704	11.735
Indice	11.865	11.788
Interbanc. az.	19.958	19.903
Interbanc. re.	14.004	14.007
Intermob. Fondo	13.085	13.047
Investire az.	12.780	12.736
Investire b/l.	12.004	12.027
Investire int.	10.988	11.000
Investire obb.	15.631	15.618
Italmoney	10.197	10.304
Lagest az.	14.531	14.468
Lagest obb.	11.880	11.585
Libra	20.737	20.700
Mida bil.	11.257	11.235
Mida obb.	10.975	10.570
Money Time	9.320	9.325
Multiras	10.900	10.893
Nagracapital	16.667	16.627
Nagrarend	12.801	12.791
Nordcapital	11.609	11.581
Nordfondo	11.982	11.958
Nordmix	11.515	11.542
Phenixfund	12.550	12.510
Phenixfund 2	10.664	10.656
Prime M Am.	10.993	10.950
Prime M Eur.	11.142	11.204
Prime M Pac.	11.382	11.466
Primebond	10.811	10.812
Primecapital	29.198	29.118
Primecash	12.370	12.365
Primeclub az.	11.213	11.165
Primeclub obbl.	12.034	12.027
Primemonetario	11.226	11.225
Primerend	20.624	20.587
Professionale Uno	11.872	11.300
Redditosette	17.102	17.077
Rendicredit	11.276	11.276
Rendifit	11.680	11.677
Rendiras	11.148	11.149
Rep. Italia az.	12.263	12.241
Rep. Italia bil.	18.845	18.806
Rep. Italia red.	15.232	15.215
Rologest	12.001	11.984
Rolomix	11.772	11.738
S.Paolo Hambr. If.	11.100	11.129
S.Paolo Hambr. Int.	11.192	11.911
Salvadanaio	12.207	12.197
Salvadanaio az.	10.730	10.711
Salvadanaio ob.	10.574	10.568
Sforzesco	11.769	11.757
Sogesfit Bl Chips	11.422	11.435
Sogesfit Domani	11.281	11.275
Spiga d'oro	11.694	11.685
Veneto Capital	10.352	10.325
Veneto rend.	10.214	10.208
Venture Time	11.115	[illegible]
Verde	11.412	11.411
Visconteo	17.440	17.431
Fondo Ina	2255,532	2253,746
Fondo Ina val. est.	1014,012	1012,389
Bai Duola	11986,17	11986,17

ESTERI AUTORIZZATI

Fondicrii	$	n.d.	77,38
Interfund	$	n.d.	38,21
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	24,97
Italfortune	$	44,89	44,69
Italunion	$	25,21	25,21
Capital Italia	$	37,74	37,74
Mediolanum	$	40,53	40,78
Rominvest	ECU	32,89	32,81
Rasfund	L	42.716	42.716
Fondo Tre R	L	40.971	40.971

OBBLIGAZIONI DEL 12-10-89

TITOLI	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	92 50	92
Enel 83/90 Ind. I	101 35	101 20
Enel 83/90 Ind. II	101	101 30
Enel 83/90 Ind. III	100 85	101 30
Enel 84/92 Ind.	102 75	[illegible]
Enel 84/93 Ind. II	102	101 80
Enel 84/93 Ind. III	107 50	107 20
Enel 84/93 Ind. IV	107 20	107 20
Enel 85/95 Ind. I	100 75	100 50
Enel 85/00 Ind. II	[illegible]	99 50
Enel 85/00 Ind. III	100 10	100 10
Enel 86/01 IND	[illegible]	99 30
Enel 9.50% 86/90 II	92 55	93
Enel 86/93 III z.c.	124 20	124 20
Enel 9.25% 86/93 IV	89 10	89 80
Enel 9.25% 87/94	88 95	88 80
Enel 87/94 Ind. II	100 05	99 90
I.R.I. 83/89 T.V.	100 30	100 20
I.R.I. 85/00 T.V.	98 50	98 60
I.R.I. 86/95 T.V.	99 75	99 95
I.R.I. 87/94 T.V.	[illegible]	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	95 40	95 50
CCOP 5% 30 le	78 80	78 50
CCOP 7% 30 le	78 40	77 90
CCOP 6% 1975/2005	76 25	78
CCOP 9% 1975/2005	80 30	82
CCOP 10% 1977/2007	84 80	86 50
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 80	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	95 90	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 15	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	92 30	[illegible]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	80 40	79 70
CCOP Autost. 6% 68/98 I	83 50	85
CCOP Autost. 7% 70/98	84 70	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 60	[illegible]
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 80	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 60	101 20
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 70	100 60
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 40	102 50
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 50	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 05	100
AZ. FF.SS. 86/00 Ind. III	[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 9.50% 94 - 8% CPT	86 50	85 80
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	62 45	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	100 25	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[illegible]	98 70
Anas 85/00 Ind.	99 05	99 35
IMI 10% 75/93 II	94 90	98 30
IMI 12% 78/90 LX	99 95	101 80
IMI 14% 81/91 R2	184 20	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	168 30	n.q.
IMI 15% 82/92 3R2	180 45	n.q.
IMI Assitalia opt. 85/91	100 10	99 70
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 40	n.q.
BEI 14% 84/91	104 70	n.q.
BEI 10% 85/92	[illegible]	n.q.
BEI 12.50% 85/92	104 70	n.q.
BEI 12.25% 85/93	104 40	n.q.
BEI 12.75% 86/94	[illegible]	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[illegible]	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	103 50	n.q.
CECA 9.25% 86/94	93 10	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXIII	98 90	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	[illegible]	00
ICIPU 10% 15.le 78/93	97 50	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	99
S. Paolo c.l. 6%	82 10	82
S. Paolo c.l. 8% Conv.	91	90 60
S. Paolo c.l. 7%	90	91
S. Paolo c.l. 9%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.f. 10% 75/96 I	90 10	92
S. Paolo o.f. 10% 75/96 II	89	92
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXIII	103 60	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIX	[illegible]	102 60
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XXXIV	[illegible]	105
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XL	103 50	103 50
S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV	103 50	103 50
S. Paolo o.p. 8% Ex 6%	82 70	82
S. Paolo o.p. 6%	81 50	80 90
S. Paolo o.p. 7%	90	92
S. Paolo o.p. 9%	97	97
S. Paolo o.p. 9% 78/88 Ecu	128 60	127
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	105	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	103	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. [illegible] XXIV	103	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	101	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	99 50	[illegible]
Benetton 8.50% 85/91 ex w.	91 30	n.q.

CONVER[illegible] con WARRANT

TITOLI	Milano	Torino
CIR 10% 85/92	104 95	104
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	[illegible]	[illegible]
EFIB. 85/00 Ferfin 10.50%	102 75	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	98 60	n.q.
Eridania 85/90 10.75%	173 10	108
Euromobiliare 10% 86/93	[illegible]	n.q.
IMI - UNICEM 14%[illegible]	111 90	100 30
Ferfin 7% 86/93	95 40	n.q.
IRI-STET 7% 85/91	103 30	99 50
Magneti Marelli 6% 87/95	[illegible]	102 80
Med. Buitoni 8% 85/95	303 10	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	162	n.q.
[illegible]	89 60	94 80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	103 80	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	215	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	102 70	92 70
Med. Italmobil. 7% 85/95	213 50	n.q.
Med. Linificio 7% 86/93	97 60	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	151	n.q.
Med. Pirelli & C. [illegible]5% 86/96	90 [illegible]	83
[illegible]	[illegible]	83 30
Med. Saipem 5% 87/92	85	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	121 60	100 50
Med. Snia Fibre 6% 86/95	88	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	138 20	n.q.
Med. Unicem 7% 88/96	111	85 50
Monted. Selm-Meta 10% 92	101 10	n.q.
Olcese 7% 88/94	89	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	109	127
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	[illegible]	135
SELM 7% 86/93	90 50	n.q.
[illegible]	85 30	n.r.
Snia BPD 10% [illegible]	173 50	[illegible]
I.R.I. Alitalia 9% 86/93 w	[illegible]	180
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	141 90	108
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	189 90	153

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 90	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	99 85
C.C.T. 1/11/90	101 15	101 10
C.C.T. 1/12/90	101 30	101 20
C.C.T. 18/12/90	100	99 85
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 10
C.C.T. 1/2/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/3/91	100 10	100
C.C.T. 1/4/91	100 40	100 30
C.C.T. 1/5/91	100 40	100 55
C.C.T. 1/6/91	100 50	[illegible]
C.C.T. 1/7/91	100 20	100 15
C.C.T. 1/8/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/9/91	99 90	[illegible]
C.C.T. 1/10/91	100 15	100 30
C.C.T. 1/11/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/12/91	99 85	100
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	99 35
C.C.T. 1/2/92	99 20	99 15
C.C.T. 1/2/95	96	96
C.C.T. 1/3/95	93 10	93 10
C.C.T. 1/4/95	93 10	93 10
C.C.T. 1/5/95	93 15	93 20
C.C.T. 1/6/95	93 45	93 60
C.C.T. 1/7/95	94 75	94 75
C.C.T. 1/8/95	94 10	94 10
C.C.T. 1/9/95	93 90	94 05
C.C.T. 1/10/95	94 80	94 85
C.C.T. 1/11/95	94 90	95
C.C.T. 1/1/96	94 65	94 60
C.C.T. 1/7/96	94 05	94 10
C.C.T. 1/10/96	93 15	93 55
C.C.T. 1/1/97	93 00	93 50
C.C.T. 1/4/97	92 85	93 10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	100	100
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	101 25	100 60
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	101 30	101 50
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	103	102 60
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	98 50	98 60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	97 40	97 50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	96 35	97 20
C.T.S. 20/5/91	89 80	89 40
C.T.R. 2.50%	85 50	85 70
B.T.P. 12.50% 1/1/90	100 20	100 40
B.T.P. 12% 1/4/90	100 40	100 30
B.T.P. 10.50% 1/5/90	99 60	99 65
B.T.P. 9.50% 1/7/90	98 60	98 50
B.T.P. 9.25% 1/10/90	97 45	97 30
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 15	94 05

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-10-89

Quantità definitive del giorno precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

AZIONI	Listino Milano	Differ. Lire	Compenso mese prec.	Quantità trattata	Listino Torino
A Abeille	117200	—	124900	1300	
Acq. De Ferrari o.	7075	+70	13150	11000	
Acq. De Ferrari r.	2410	+10	3500	22000	
Acqua Marcia	628	-11	675	81000	
Acqua Marcia r.	485	-13	545	148000	
A. Marcia r. 1-4-87	424	+4	443	223000	
Aedes	[illegible]	+80	18100	8500	
Aedes risp.	8490	—	8020	4000	
Aeritalia	3495	-19	3730	131000	
Aeritalia w	720000	-10000	808000	45	
Alleanza cat. A	[illegible]	+8	2500	34000	[illegible]
Alitalia priv.	1942	-9	2030	75000	1950
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	-5	1470	9112	1420
Alivar	12890	-70	11050	19500	[illegible]
Alleanza Ass.	44200	-180	45000	28050	
Alleanza Ass. risp.	39400	-200	39500	5700	
Amef Finanziaria	n.r.	—	10000	—	
Area Finanz. r. nc	11920	+180	8000	38000	
Ansaldo	5560	-20	5600	21800	
Assitalia	16400	-50	16560	53700	
Ausonia	2151	-5	2170	64000	
Attiv. Immobiliari	4905	+4	4700	12000	4600
Auschem	2555	-21	2540	84000	
Auschem risp. [illegible]	1950	-40	2130	4000	
Ausiliare	13025	-175	12260	2500	
Autostrada To-Mi	13090	+490	13500	9000	13000
Autostrade IRI pr.	116?	-2	1370	130000	
Avir Finanziaria	8260	-80	9350	28000	8200
B Bastogi Irbs	402	-1	409	447000	402
Banca A. Milanese	18300	+100	14750	8000	
Banca Catt. Veneto	8615	35	9380	39000	
B. Catt. V. r. nc	4440	+10	4460	41500	
B. Comm. It.	5360	+30	5500	936560	5340
B. Comm. It. r.p.	3430	+10	3580	71800	3430
Bna priv.	4520	-30	4470	39500	4660
Bna ord.	10560	-31	10330	86500	11050
Bna risp.	1900	—	1005	119000	1905
B. Manusardi	1484	-4	1560	169000	
Banca Mercantile	12080	-120	13500	13330	
Banca Toscana	6445	-55	6560	145853	
Banco di Chiavari	7525	+15	7730	35000	
Banco Napoli g.r.p.	16980	-30	16850	17000	
Banco di Roma	2190	-10	[illegible]	234780	2200
B.co Sardegna risp.	12830	+60	[illegible]	7820	
Banco Lariano	5799	+71	5845	94500	
Bol risp.	n.r.	—	14900	—	
Bassetti	7140	+39	n.r.	42000	
Benetton	9710	+10	10300	40000	9700
Berto-Lamet				—	7210
Boero Bartolom.	8410	-90	8770	2000	
Bonifiche Ferrar.	38000	—	36700	500	
Bonif. Siele ord.	36850	-80	37900	8100	
Bonif. Siele risp.	9600	-200	10000	3100	
Breda	3898	-7	4000	181500	
Breda warrant	258	-1	270	110000	
Brioschi	1484	-5	1440	43000	
Buton	4580	-115	4500	25000	
C Caffaro ord.	1400	-12	1490	130000	
Caffaro risp.	1413	-18	1485	5000	
Calcestruzzi	17800	-40	18570	4200	
Calp	4680	+69	4100	57500	
Cantoni	4065	-55	4170	4000	
Crm	5800	—	6010	6500	
Cantoni Coton.	6700	-100	7125	11500	6650
Cantoni C. risp.	5240	—	5580	—	5220
Cart. Ascoli	n.r.	—	5025	—	
Cart. Binda-Medici	1520	-10	1880	248011	
Cart. Burgo ord.	16000	+280	17350	58000	10000
Cart. Burgo priv.	12708	-055	14900	500	13800
Cart. Burgo risp.	15530	+120	16900	12000	15600
Castagnetti					8750
Cementir	3425	35	3600	61000	
Cement. Augusta	5060	-10	5145	3500	5050
Cement. Barletta	8370	+170	6200	1500	
Cement. Merone	4950	+70	4880	7000	
Cement. Merone r.	[illegible]	-6	3160	1000	
Cem. di Sardegna	[illegible]	-10	6886	16800	
Cement. Siciliane	9000	+90	8000	3600	
Ciga hotels	[illegible]	+4	4860	111000	4480
Ciga hotels risp.	2050	—	2670	69000	2080
Cir risp. nc	2550	—	2690	263444	2550
Cir risp.	5560	-40	5860	13276	5560
Cir ord.	5830	-75	5960	436152	5800
Cofide	5275	+15	6220	207500	5250
Cofide risp.	1906	+6	2080	172500	1800
Cogefar ord.	6390	+30	6770	20000	
Cogefar risp.	3250	-50	3560	11000	
Comau	3815	-65	4080	25000	3800
Cond. Acq. Torino	[illegible]	—	18250	7000	17800
Costa Crociere	[illegible]	-19	n.r.	48000	
Cr. Varesino ord.	8500	+1	8500	31500	
Cr. Varesino risp.	2920	—	2700	[illegible]	
Credito Italiano	2661	-80	2880	1126862	2600
Credito Ital. risp.	1885	-15	[illegible]	65000	[illegible]
Cr. Commerciale	4380	-5	4540	8200	
Credito Fondiario	7010	-120	7220	18000	
Credito Lombardo	3780	+50	3840	23500	
Cucirini Cantoni	2970	-40	[illegible]	[illegible]	
D Dalmine	330	+3	408	510000	335
Danieli & C.	8790	—	9180	39000	
Danieli & C. risp.	4570	-30	[illegible]	[illegible]	
Dataconsyst	12000	-210	13280	16000	
Del Favero	[illegible]	+190	6020	—	
E Ed. Fabbri priv.	3841	-16	3980	22000	3850
Editoriale Monti	3480	-131	3750	1200	
Eliolona	4280	+75	4182	—	
Enichem Augusta	2620	-30	2880	108000	
Enimont	1501	-8	n.r.	4382000	
Eridania	7480	-20	7895	131500	7500
Eridania risp.	4300	+50	4800	32000	4300
Euromobiliare	8400	—	8850	5500	
Euromobiliare risp.	2290	-35	2280	16500	
Europa Metalli	1479	-6	1556	74000	
F Fmc	3000	+10	2950	6000	
Faema	3401	+61	3645	2000	
Falck	9450	-130	10190	10000	
Falck risp.	9380	-20	9960	1000	
Fata	14520	+40	15000	8400	
Ferruzzi Agr.	2528	+6	2650	1457000	
Ferruzzi Agr. risp.	2571	-19	2730	58000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1873	-12	1550	183500	
Ferruzzi fin.	3109	-2	3335	425000	
Ferruzzi fin. r. nc	1510	-5	1880	102700	
Ferruzzi fin. w.	1035	-5	1250	107900	
Far	25450	+800	25650	8200	
Fiat ord.	11712	-8	11680	[illegible]	11715
Fiat priv.	7340	-30	7480	[illegible]	7335
Fiat risp.	7100	-2	[illegible]	244109	7050
Fidenza Vetraria	8780	+60	8830	3000	
Fidis	7000	-80	8330	68000	7880
Fimpar	2260	+5	2730	51000	
Fimpar risp. n.c.	1240	-18	1300	59000	
Finanz. C. N.	19050	+50	16650	3000	
Finarte	6050	-60	6130	33500	
Finarte r. n.c.	2790	-30	2980	4000	
Finrex	1592	-18	1436	16000	
Finrex risp.	730	+33	731	11000	
Fis ord.	1875	+12	1970	25000	
Fis risp.	730	-5	750	47000	
Fisac ord.	10010	—	10160	4500	10000
Fisac risp.	9500	—	9520	500	9500
Fiscambi risp.	2275	-14	2380	5000	2290
Fiscambi ord.	5800	+150	6700	3000	6450
Fochi Filippo	3898	+39	3450	32000	
Fornara	3229	+29	3160	217000	3220
Franco Tosi	30900	-250	30200	25000	
G Gaic	23300	—	23700	2000	23400
Gemina	2366	-22	2260	2626000	
Gemina r. n.c.	2425	+10	2500	35000	
Generali	44280	+170	46300	134020	44260
Gerolimich ord.	127	+1	131	1150000	
Gerolimich risp.	89	+	92	270000	
Gewiss	15780	+130	16700	5000	
Gilardini ord.	5280	-40	5460	155500	6300
Gilardini risp.	3632	-23	3880	10430	3650
Gim ord.	10170	-5	11250	16500	10150
Gim risp.	3300	+1	3440	50000	3300
Grassetto	15000	+80	15060	13500	
I Ifi priv.	25600	-200	26350	328500	25630
Ifil ord. fraz.	6980	—	7520	250500	6980
Ifil risp. fraz.	3440	+20	3670	410000	3450
Imm. Metanopoli	1410	-10	1525	145000	
Industrie Secco	1540	-8	1500	8200	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	n.r.
Interbanca priv.	82700	-2000	58000	5100	85000
Ipi				—	14600
Iseli	1950	+9	2120	14900	1950
Italcable ord.	16500	+150	15580	80500	16400
Italcable risp.	10500	+130	10970	10143	10800
Italcementi ord.	125150	+300	132300	17400	
[illegible]	60000	+100	64200	6300	
[illegible]	55	+	n.r.	1330000	
Italgas	2816	+7	3085	1451000	2840
Italia Ass. 1000	14035	+15	12060	[illegible]	
Italmobiliare	193200	+200	202200	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+150	90350	[illegible]	
J Jolly Hotels ord.	[illegible]	+70	15800	1600	
Jolly Hotels risp.	[illegible]	[illegible]	15420	[illegible]	
K Kernel Italiana	811	-9	635	108000	
Kernel risp. n.c.	1290	-10	1455	1000	
L L'Espresso SpA	25600	-200	25900	35000	
La Fondiaria SpA	60000	+200	63000	14650	
La Previdente	22500	—	25580	12100	
Latina Ass. ord.	16010	-310	16200	21500	16250
Latina risp.	6300	-90	6420	27500	6400
Linificio ord.	2090	+25	2210	46000	
Linificio risp.	1699	—	1640	17000	
Lloyd Adriatico o.	16510	-190	16800	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp. nc	10600	+90	10780	16500	[illegible]
M Mafei	5741	—	5700	15000	
Magneti M. risp.	2170	+40	3440	38000	2130
Magneti M. ord.	2120	-8	2365	228100	2130
Magona	11750	+150	11920	500	
Manif. Rotondi	31000	-270	32100	200	
Manuli Cavi	4730	-10	4600	27500	
Manuli Cavi r. nc	3280	+30	3160	73500	
Marangoni	6700	-50	7220	8000	
Marzotto	7650	—	8570	39000	
Marzotto risp.	8210	—	8700	—	
Marzotto risp. nc	5920	-80	6456	4000	
Mediobanca	28020	+10	28800	191050	28000
Melloni	3230	+20	3320	5000	
Melloni risp.	1920	-10	2000	4000	
Milano ass. ord.	26700	+100	28200	18400	26600
Milano ass. risp.	15780	+450	13200	75500	15200
Mira Lanza	58910	+310	58700	2200	58500
Mital	4075	-5	4350	3000	4000
Mondadori	33800	-1000	32750	22500	
Mondadori priv.	27800	-500	26200	50000	
Mondadori risp.	18110	—	13150	47000	
Montedison	2260	-10	2435	1836700	2260
Montedison risp.	1211	-10	1340	1262000	1218
Montefibre	1451	-20	1535	97000	
Montefibre risp.	1007	+15	1065	99000	
N Necchi ord.	3650	-25	3670	1000	
Necchi risp. nc	4000	—	4000	2900	
Necchi warrant	384	+14	400	6000	
Nuovo Pignone	5700	-60	5900	20000	
Nuovo Pignone w.	322	+2	350	105000	
N.B. Ambros. risp.	1882	-3	1960	37000	1870
N.B. Ambros. ord.	4770	-1	5020	441014	4750
O Olcese	4050	+60	4100	34000	
Olivetti ord.	8480	-60	9000	1458500	8500
Olivetti priv.	5470	+19	5830	20000	5480
Olivetti risp. nc	5040	+34	5060	132580	5020
P Pacchetti	742	+3	716	400000	742
Part. Fin	6400	+80	6500	38000	
Part. F. r. nc ex w.	2081	-69	2150	47000	
Parker	1329	+14	1300	29000	
Pierrel ord.	2882	+32	2940	5000	2840
Pierrel risp.	1261	+10	1230	28000	1250
Pininfarina ord.	13510	-20	13520	3100	13580
[illegible]	[illegible]	—	13825	300	13100
[illegible]	9271	-19	9580	51500	9300
Pirelli & C. risp.	3680	+25	3760	38000	3640
Pirelli SpA	3528	+9	3860	333900	3525
Pirelli spa r. nc	2355	+25	2520	41300	2360
Pirelli SpA risp.	3529	+8	3830	3000	3520
Pirelli SpA warr.	1185	-5	1370	179000	1180
Poligrafici edit.	5730	-40	6940	31000	
Pozzi-Ginori ord.	1601	—	1525	25000	1600
Pozzi-Ginori risp.	1265	-10	1315	—	1290
R Raggio Sole o.	5050	+10	5120	129000	
Raggio Sole r.	3590	+20	3540	30500	
Ras	29420	—	31300	50500	29400
Ras risp.	13500	-200	15850	70152	13500
Ras risp. nc 1/1/89	13400	—	10700	21620	13300
Ratti	6180	+100	n.r.	[illegible]	
Recordati ord.	12750	+40	13440	18500	
Recordati Risp. nc	6340	-180	[illegible]	4000	
Reina ord.	13700	—	12900	2140	
Reina risp.	28250	—	28150	—	
Rinascente ord.	7700	-100	[illegible]	[illegible]	7790
Rinascente priv.	3896	+11	3740	86000	3860
Rinascente risp.	3600	+2	3600	36704	3600
Risan. Napoli risp.	[illegible]	+80	18550	1000	17400
Risan. Napoli ord.	37500	+320	36100	3000	37300
Riva Finanziaria	9145	+15	9430	3500	
Rodriquez	9850	—	10100	[illegible]	
S Saes	3365	-5	3520	86000	3380
Saes risp.	1577	-3	1650	82000	1580
[illegible]	9250	-40	9400	18000	9000
Saffa ord.	11390	+390	11500	25740	11000
Saffa risp. port.	11010	+150	11360	5500	10900
Saffa risp. nc	6440	-10	6250	4500	
Saffio ord.	10180	+60	10150	8500	
[illegible]	10200	—	9750	500	
Sai ord.	19410	—	21080	31900	19400
Sai risp.	8250	-20	8600	6500	8300
Sasib ord.	6000	+80	5610	48000	5940
Sasib risp.	2689	—	2800	10000	2680
Saipem	2501	-9	2775	48100	
Saipem risp.	2480	-80	2905	9500	
Saipem warrant	480	—	615	23000	
Sasib ord.	5350	-49	5450	39600	5400
Sasib priv.	5290	-2	5670	—	5300
Sasib r. nc 1/7/85	3515	+24	3750	47000	3510
Schiapparelli	1215	-7	1270	30000	1220
Selm ord.	2796	-8	2780	209500	
Selm risp.	2705	+5	2725	13000	
Serfi	7490	-20	7425	21000	7300
Setemer	37800	+2910	38200	11500	
Sifa	3245	+48	3160	75000	3180
Sifa risp.	1735	—	1590	78000	1730
Sim	5870	-280	6700	20000	
Siossigeno ord.	45730	—	45300	1200	
Siossigeno risp.	37850	-50	39800	200	
Sip ord.	3338	+19	9855	951800	3310
Sip risp.	2705	+2	2700	685000	2680
Sirti	11060	+90	10770	331800	
Sisa	3090	+18	2840	61000	3080
Sme	4380	+20	4190	000800	4380
Smi risp.	1110	+5	1165	43000	1100
Smi ord.	1455	+9	1545	65300	1460
Snia Bpd ord.	3161	-0	3370	563000	3150
Snia Bpd risp.	3111	-39	3330	1000	3100
Snia risp. nc	1705	+5	1780	8986	
Snia fibre	1830	—	1810	39000	
Snia Tecnopolimeri	7500	+205	7830	4000	
Sogefi	4910	-10	5046	71000	4900
Sopaf ord.	5885	+310	5250	185000	
Sopaf risp.	2855	+45	2740	32000	
Sondel	1130	-5	1180	[illegible]	
Sorin Biomedica	10450	-50	10830	19800	10550
Standa ord.	31450	—	33000	1000	
Standa risp.	13810	-130	11800	3000	
Stefanel	5900	-90	5980	38000	
Stet ord.	4531	+11	4860	428155	4570
Stet risp.	3720	+30	3955	105500	3690
T Talco-Grafite				—	5050
Tecnomasio	3200	-8	3240	65000	
Tecnost	3872	-8	3040	56600	
Teleco Cavi	10975	+255	n.r.	69000	
Terme Acqui n.c.	1105	+52	1100	14000	
Telcocomp	[illegible]	-15	1474	78500	1400
Teknecomp r. n.c.	1160	—	1180	53275	1150
Terme [illegible]	[illegible]	—	3300	4000	
Toro ass. ord.	23050	+50	26100	15250	22800
Toro ass. priv.	13500	+100	15100	32950	13300
Toro ass. risp.	9585	+45	11220	18250	9500
Trenno	4680	-40	4800	53000	
Tripcovich	8400	—	9200	17800	
Tripcovich risp.	3788	+33	3860	5500	
U Unicem	26400	+280	27250	26800	26100
Unicem risp.	14500	+100	14900	5018	14400
Unione Manifatture	3050	—	3085	46000	
Unione Sub. Ass.	27100	-190	29400	1400	27300
Unipol	17590	+30	19100	11000	
V Valeo	8050	-50	8070	46000	8150
Vetrerie Italiane	6885	-5	6440	35000	
Viamini risp.	3200	-10	3250	1000	
Viamini ord.	3890	-110	4020	8500	
Viamini ind.	1331	—	1370	30790	
Viamini Lavori	[illegible]	-10	4070	49000	
Vittoria Ass.	23150	-110	24700	4300	
W Westinghouse	31350	-750	32000	—	32100
Worthington	1800	-50	1900	8000	
Z Zignago	8320	-40	8840	18000	
Zucchi	11650	+151	10800	7000	
Zucchi risp. n.c.	9700	+70	12500	2000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

CARICA EUROPEA PER PESCANTE

ATENE. Il segretario generale del Coni, Mario Pescante, è stato eletto per il prossimo quadriennio segretario generale dell'Acnoe, l'associazione dei comitati olimpici europei. All'assemblea di Atene ha ottenuto [illegible] voti su 34. Pescante è il primo dirigente italiano a rivestire questa carica.

DI THEODORAKIS L'INNO OLIMPICO

BARCELLONA. Il musicista greco Mikis Theodorakis comporrà l'inno dei Giochi 1992 a Barcellona. L'autore della colonna sonora di «Zorba il greco» e altri motivi di [illegible] ha [illegible]cettato l'invito del presidente del Cio, Samaranch. Comporrà per l'occasione una vera e propria opera [illegible] un'ora.

OGGI IN TV

13,45	Mon-gol-fiera, rep.	Capodistria
14,00	Sport News, quotidiano sportivo	Tmc
14,10	90x90, rubrica Mondiali	Tmc
14,15	Sportissimo	Tmc
15,00	Jukebox, rep.	Capodistria
15,45	**Pesca.** Fish eye, rep.	Capodistria
16,30	Golden Jukebox, rep.	Capodistria
18,15	**Wrestling.** Superstars	Capodistria
18,30	Sportsera, quotidiano sportivo	Raidue
18,45	Derby, quotidiano sportivo	Raitre
19,00	**Pesca.** Fish eye	Capodistria
19,00	Attualità sport	Svizzera
19,30	Sportime, quotid. sportivo	Capodistria
20,00	**Calcio.** Da Dortmund, Borussia-Bochum, camp. tedesco	Capodistria
20,15	Lo sport, quotidiano sportivo	Raidue
20,30	90x90, rubrica Mondiali, replica	Tmc
21,30	**Calcio.** Mondocalcio, settim. intern.	Tmc
21,45	**Basket.** Sottocanestro	Capodistria
22,20	Forza Italia	Odeon
22,25	**Boxe.** Da Ginevra, Breland-Martell, camp. mond. welters Wba	Capodistria
23,05	**Auto.** Rally di Sanremo; **judo**, da Belgrado camp. mond	Tmc
23,30	**Calcio.** Calciomania	Italia 1
23,30	**Basket.** Sottocanestro	Capodistria
23,30	Top motori	Odeon

L'attaccante del Napoli è diventato il leader della nazionale brasiliana che domani affronta l'Italia

Careca fa lo sponsor di Muller

Tanti gol con lui e Silas

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] fosse un mondiale delle facce, i brasiliani l'avrebbero vinto. Sono arrivati ieri sera a Bologna, [illegible] un ritardo in media sudamericana, un paio d'ore. Hanno sfilato in fretta davanti a taccuini e telecamere, con passo timido, gentilissimi, tanto diversi dai loro avversari. Non un Rolex al polso, poche cravatte, molti jeans. Visi tirati che dimostrano molti più anni di quelli denunciati. Forse perché li hanno davvero, in Brasile l'anagrafe è un'opinione. Forse perché [illegible] cresciuti in fretta. Come Bismarck, vent'anni da compiere, che non ha affatto l'aria del pulcino e guadagna come un operaio: [illegible] cruzados al mese, 80 mila lire, più i premi. Altro [illegible] gli può offrire il Vasco de Gama, sull'orlo del fallimento, come quasi tutte le aziende, [illegible] calcio e non, del Brasile.

Eppure la loro è una stanchezza allegra. Hanno messo un piede nella [illegible] promessa, sperano di portare anche l'altro dopo il Mondiale. E' il sogno americano di americani poveri. Qualcuno l'ha soltanto sfiorato: André Cruz e Silas, i due disoccupati della truppa, bocciati tempo fa da Atalanta e Roma. Altri l'hanno centrato in pieno, come Dunga, Alemao, Muller, soprattutto Careca.

A Careca si rivolgono come al leader. Lo è per l'età, per l'esperienza che gli viene dalle 40 p[illegible] in una nazionale rivoluzionata, perché è l'unico brasiliano [illegible] aver vinto qualcosa nel campionato più difficile [illegible] mondo dai tempi [illegible] Falcao. Non ultimo, perché [illegible] più ricco. E Careca parla da padrino. «Saranno famosi, questi ragazzi — dice —. Dopo il mondiale, [illegible] forse anche dopodomani. Una partita contro l'Italia è sempre una finale, il termine amichevole non esiste». C'è un posto nel paradiso degli ingaggi da prenotare. E [illegible] brutta figura da cancellare, quella dell'ultima tournée in Europa. Quattro partite, altrettanti disastri: 0-4 [illegible] la Danimarca, 1-2 contro la Svezia, 0-1 con la Svizzera, 0-0 con le riserve del Milan. «Ma quello non [illegible] il Brasile — scuote la testa Careca — era una Seleçao raccolta all'ultimo momento. Sono passati secoli, c'è [illegible] una rivoluzione: questo è un Brasile vincente».

La rivoluzione è quella di Sebastiano Lazaroni, il ct più odiato e più vincente degli ultimi vent'anni. Un figlio di immigrati che ha «italianizzato» il Brasile: libero arretrato, cinque difensori, tre centrocampisti e una punta e mezzo. Uno strappo all'ideologia del «fotebol bailado». Però così [illegible] Brasile è tornato a vincere una Coppa America dopo quarant'anni, si è qualificato subendo un solo gol, [illegible] punizione, in sei partite.

«E' un gioco concreto che ci porterà lontano, anche se fa storcere la bocca ai brasiliani. [illegible] le due grandi delusioni dell'82 e [illegible] dovrebbero essere servite. La Seleçao si è sempre preoccupata di divertire [illegible] prima che di vincere. Lazaroni ha soltanto invertito i termini. Siamo [illegible] simpatici, dicono. Forse. Agli avversari però...».

Lazaroni può farcela, secondo Careca. Magari col [illegible] aiuto. «E' incredibile quello che succede in Brasile intorno agli allenatori della nazionale. Ne abbiamo cambiato uno all'anno. Telè Santana arrivò una settimana prima dei mondiali in Messico. Spero proprio che a Lazaroni sia data fiducia. Ha proseguito sulla strada di Santana, il primo ad accorgersi che bisognava imboccare senza esitazioni la strada europea. In compenso, Lazaroni è più aperto di Telè, accetta il dialogo, i consigli».

Careca, non ne fa mistero, vorrebbe che Lazaroni accettasse soprattutto i suoi suggerimenti. Il Brasile, come l'Italia, ha il problema di affiancare [illegible] spalla giusta al primattore dell'attacco. Soltanto che mentre nel cl[illegible] velinaro degli azzurri Vialli tifa Mancini ma si guarda bene dal dirlo, Careca sponsorizza senza rumore Muller, [illegible] compagno ai tempi del San Paolo. «Con Muller e Silas eravamo il miglior trio del campionato, abbiamo vinto uno scudetto segnando valanghe di gol. Da tre [illegible] non giochiamo più assieme, [illegible] sono sicuro che ci troveremo ad occhi chiusi. La sola idea di ricomporre [illegible] trio mi mette allegria. Romario? Bebeto? Ottimi giocatori, però li conosco poco e per la verità le poche volte che Lazaroni ci ha messo assieme non è che la cosa funzionasse poi molto...». Questo si chiama parlar chiaro. Anche se Careca si allarga un po' troppo, direbbero a Roma, quando pretende di assegnare pure la maglia [illegible] titolare ad Alemao. «E perché? Alemao può convivere benissimo [illegible] Dunga: uno copre quando l'altro va avanti. [illegible] vero problema del Brasile è avere undici giocatori di undici squadre diverse».

Curzio Maltese

LA SELEÇAO

TAFFAREL, 23, P.	Internacional P.Alegre	16 presenze	
[illegible], 30, P.	Vasco da Gama	6 presenze	
[illegible], D.	Bayer Leverkusen (FDR)	13 presenze	[illegible] gol
JOSIMAR, 26, D.	Flamengo	12 presenze	2 gol
[illegible], 23, D.	Vasco da [illegible]	14 presenze	
[illegible], [illegible], D.	San Paolo	12 presenze	
ALDAIR, 23, D.	[illegible] (Por.)	[illegible] presenze	
ANDRE' CRUZ, 22, D.		[illegible]	
MAURO GALVAO, 27, D.	Botafogo	13 [illegible]	
ALEMAO, 27, C.	Napoli	[illegible] presenze	5 gol
BISMARCK, 20, C.	Vasco da Gama	1 presenza	
DUNGA, 25, C.	Fiorentina	14 presenze	1 gol
GEOVANI, 25, C.	Bologna	15 presenze	3 gol
SILAS, [illegible], C.		21 presenze	1 gol
TITA, 31, C.	Pescara	[illegible] presenze	[illegible] gol
[illegible], [illegible], A.	Napoli	40 presenze	23 gol
MULLER, 23, A.	Torino	23 presenze	4 gol

Legenda: [illegible], ruolo (sigla), squadra appartenenza (due sono disoccupati), pre[illegible] e gol in nazionale.

Muller e Careca. Il granata (foto piccola) e il napoletano formeranno la coppia d'attacco brasiliana al Mondiale?

Mondiali

Torino vuole la Seleçao

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il Brasile a Torino. Un'idea come un'altra, per ora. Ma anche la possibilità di dare una svolta al discusso mondiale torinese. L'ipotesi recente. A rimescolare la mappa di Italia '90 [illegible] stati il Col milanese e la potente federcalcio tedesca. La Germania [illegible] destinata al girone veneto, tra Verona e Udine. Ma la pre[illegible] di tre interisti nella squadra di Beckenbauer, e il p[illegible]abile massiccio afflusso di tifosi dalla Germania hanno suggerito [illegible] spostamento a Milano e a San Siro, ormai quasi certo. Così si è aperta la vera e propria lotteria per assegnare il Brasile. Lo vorrebbe Verona come «indennizzo», lo reclama Torino.

Torino è la favorita. La federazione brasiliana non si è pronunciata, ma Lazaroni sembra favorevole, così [illegible] la truppa, trascinata dall'entusiasta Muller. A favore della sede tori[illegible] ci sarebbero anche considerazioni logistiche. Il Brasile, dati alla mano, è [illegible] sempre [illegible] squadra che richiama più pubblico nei mondiali. Lo stadio veronese è troppo piccolo per ospitare i tri-campeones. Anche i mass media, soprattutto la ricchissima Rete Globo (150 giornalisti accreditati a Italia '90) spingerebbe per Torino.

Intanto la corte [illegible] brasiliani è partita dal Torino. La società granata ha invitato il Brasile a partecipare al torneo «Valentino Mazzola», in programma all'inizio di maggio, per il 41° anniversario di Superga. [illegible] quadrangolare dovrebbe ospitare anche altre due nazionali, una sicura è il Portogallo, l'altra da scegliere tra Polonia, Belgio e Francia. [illegible] tratterebbe soltanto di anticipare di due o [illegible] giorni lo sbarco in Italia. [c. m.]

E' il traguardo mundial di Azeglio Vicini per ottenere la riconferma come tecnico della squadra azzurra

«Almeno il quarto posto oppure è fallimento»

«E' una squadra che può migliorare in costanza, esperienza e solidità»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Azeglio Vicini, fra otto mesi, si gioca il futuro. A fine luglio '90 gli scadrà il contratto (170 milioni netti, molto meno della metà di quanto percepisce Enzo Bearzot) e la sua permanen[illegible] o meno sulla panchina della Nazionale dipenderà dall'esito del Mondiale. Vicini lo sa ma non si pone il problema, tant'è che, a differenza dei suoi predecessori, da Valcareggi a Bearzot, non ha chiesto gli venisse prolungato il mandato. «Il nostro obiettivo è di entrare tra le prime quattro: solo se non ce la faremo si potrà parlare [illegible] delusione», dice Vicini. Tre anni fa aveva rifondato [illegible] squadra, dopo il fallimento messicano, con l'ossatura della sua Under 21. La brillante qualificazione ed il terzo posto agli Europei hanno rappresentato [illegible] tappa intermedia del suo lavoro: Roma '90 [illegible] vero, decisivo traguardo.

L'Italia avrà il grosso vantaggio [illegible] giocare in casa ma con l'handicap di [illegible] [illegible] delle principali favorite. La gente pretenderà il titolo e la pressio[illegible] psicologica sugli [illegible] sarà enorme: un avversario in più da battere. Vicini non trema. «C'è [illegible] tempo — assicura il ct — per crescere e di molto. Nessuno ci dava candidati a vincere l'europeo e, in Germania, disputammo tre buone ga[illegible] [illegible] quattro con un comportamento superiore alle attese».

Cosa le ha insegnato il cedimento fisico con l'Urss?

Che la gioventù e l'entusiasmo [illegible] indotto gli azzurri a spendere molto, troppo, anche quando avrebbero potuto amministrare le forze, come [illegible] la Danimarca. Una lezione utile che ci servirà. E [illegible] dimenticare che Lobanowski disse che [illegible] di noi l'Urss aveva disputato la miglior partita degli ultimi vent'anni. Come è capitato [illegible] Malmoe di recente a San Siro [illegible]n l'Inter.

Qual è il margine di miglioramento della sua Italia?

Ampio, in costanza, esperienza e solidità. Se tutto l'organico, [illegible] momento opportuno, sarà [illegible] buone condizioni di forma [illegible] Mondiale avremo una squadra competitiva. Il campionato, sinora, non offre di meglio. Forse ci sono elementi di pari valore [illegible] non superiori a quelli del gruppo che ho scelto e fare troppi avvicendamenti creerebbe solo confusione. E qui manca Donadoni. So che scalpita ma [illegible] Milan lo gestisce con [illegible] dovuta prudenza. Una cosa è certa: Donadoni arriverà fresco a Roma '90.

Sarà un mondiale targato Maradona, Gullit, Ruben Sosa, Vialli o Baggio?

[illegible] ha l'elemento di classe può primeggiare. Noi abbiamo gente che [illegible] ha sfigurato contro [illegible] Baggio? [illegible] chiedete a Beckenbauer risponderà che [illegible] [illegible] conosce. Roberto deve ancora dimostrare tutto il suo valore. In Italia è [illegible] circondato da entusiasmo e simpatia incredibili che possono anche nuocergli. E' chiaro che all'estero gli azzurri con più cari[illegible] sono Vialli, Zenga, Baresi e lo stesso Bergomi, l'unico superstite del Mundial '82 che a Bologna raggiungerà Rivera con 60 presenze in Nazionale. Ci auguriamo che Baggio diventi come loro.

Terza in Europa, qual è l'attuale collocazione dell'Italia nel mondo?

L'Argentina campione in carica, il Brasile campione sudamericano del bravo Lazaroni, e l'Uruguay hanno qualcosa in più, poi le tre classificate in Europa fra le quali ci siamo anche [illegible]. Tra le qualificate sorprese [illegible] [illegible] [illegible] sono, a parte l'eliminazione della Francia di Platini [illegible] cui lavoro comincia solo adesso. Sono un estimatore di Beckenbauer e [illegible] Germania Ovest, con Hassler e Moeller, è sempre forte. Come l'Inghilterra, solidissima in difesa, [illegible] un asso, Walker, a centrocampo. Anche Suarez [illegible] la Spagna [illegible] facendo un buon lavoro. Tutte denotano velocità e aggressività molto significative per il tipo di calcio che si vedrà al mondiale.

Anche Gianluca Vialli, leader azzurro, fa [illegible] panoramica mondiale, cominciando dal Brasile che domani potrà dire [illegible] vale l'Italia. «Il Brasile non è [illegible] stato così concreto, ha il libero, bada più al risultato che allo spettacolo e, in avanti, ci somiglia perché ha molti bravi attaccanti: batterlo sarebbe importante anche per verifica[illegible] la bontà del nostro modulo di gioco».

Bruno [illegible]

De Agostini giocherà al posto di Maldini

Berti senza pace fischi e «go-go»

BO[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Nicola Berti [illegible] pace a Firenze. Anche ieri pomeriggio l'ex viola è stato preso di mira da un paio di tifosi fiorentini durante l'allenamento. Zenga e Bergomi sono insorti in difesa del loro compagno ordinando [illegible] contestatori di smetterla.

Tutto è finito quando due poliziotti e i dirigenti azzurri hanno allontanato [illegible] Coverciano i disturbatori. E pensare che Berti, prima di scendere in campo, aveva parlato [illegible] un capo degli ultras, stringendogli anche la mano.

Ieri mattina il medico del Milan, Monti, ha telefonato al prof. Vecchiet per avere notizie su Maldini. Il difensore ha fatto qualche esercitazione a parte ma domani a Bologna (dove la squadra si è trasferita ieri sera) andrà in tribuna: al suo posto giocherà De Agostini. Vialli e Carnevale hanno ripreso la preparazione [illegible] gli altri e sono disponibili. Come Tacconi che andrà in panchina.

Il presidente federale Matarrese, infine, prima di Italia-Brasile, premierà con una medaglia d'oro Angelo Schiavio, gloria [illegible] calcio bolognese ed ex campione [illegible] mondo nel '34 (21 presenze in Nazionale, 15 gol di cui uno decisivo [illegible] vittoriosa finale con la Cecoslovacchia a Roma) che domenica compirà 84 anni.

Intanto è [illegible] fissato il programma per le partite con l'Algeria a Vicenza e l'Inghilterra a Wembley. Il raduno avverrà a Vicenza martedì 7 novembre e l'incontro con l'Algeria è fissato sabato 11. Il giorno dopo gli azzurri si alleneranno allo stadio vicentino prima di trasferirsi, da Venezia nel pomeriggio, a Londra. Inghilterra-Italia si disputerà mercoledì 15 a Wembley. [b. b.]

INGEGNERE RESPONSABILE INDUSTRIALE

Il nostro Cliente è una solida società manifatturiera leader di mercato in Italia, appartenente ad un prestigioso gruppo multinazionale estero; nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture tecniche, ci ha incaricati di ricercare un GIOVANE INGEGNERE di età intorno [illegible] 30 anni, che abbia maturato una valida esperienza (almeno quinquennale) di carattere organizzativo e gestionale nell'ambito della PRODUZIONE e si senta preparato [illegible] svolgere un ruolo con contenuti di più ampio respiro [illegible] responsabilità.
La sede di lavoro [illegible] Torino.
Per la posizione è previsto uno **sviluppo pianificato a livello dirigenziale** e l'inserimento [illegible] un contesto di carattere internazionale.
La ricerca è coperta [illegible] riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta [illegible] con [illegible] Rif. [illegible] 10898**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

[illegible] MANUTENZIONE ED IMPIANTI

Il nostro cliente è una Azienda metalmeccanica di medie dimensioni inserita in un gruppo di rilevanza multinazionale, molto affermata nel [illegible] componentistica auto e strategicamente orientata al perseguimento di importanti obiettivi di produttività e qualità totale; a fronte di [illegible] adeguamento delle proprie strutture, ci [illegible] incaricati di ricercare una figura professionale [illegible] contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:
— [illegible] non superiore ai 45 anni,
— diploma ad indirizzo tecnico,
— adeguata e documentabile esperienza in manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica,
— capacità di intervento con facoltà decisionali [illegible] autonomia di iniziativa di [illegible] manutentiva, di elevato grado di difficoltà su macchinario speciale caratterizzato da complesse funzioni logiche e tecnologiche.
Può costituire titolo preferenziale [illegible] maturato [illegible] esperienza su impianti automatici, robotizzati e sistemi [illegible] di produzione.
Per la posizione si offre un aspetto economico allineato alle fasce interessanti del mercato ed un **inserimento a livello di quadro.**
La sede [illegible] è Torino.
[illegible] ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate [illegible] e [illegible] lettera con il Rif. SP 10897**, dovranno pervenire, alla:

[illegible] - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

ESPERTO [illegible] (ANALISI e PROGRAMMAZIONE)

Il nostro Cliente è una realtà manifatturiera situata nella cintura Nord di Torino ed appartenente ad un primario gruppo industriale estero; nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture informatiche ci ha incaricati di individuare una figura professionale che possa, nell'arco di 2-3 anni, assumere la **RESPONSABILITA' del SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE.**
La selezione è pertanto indirizzata a candidature di età inferiore ai 30 anni che hanno acquisito una completa esperienza di programmazione ed una documentata e significativa esperienza di analisi.
Naturale predisposizione ai rapporti interpersonali, per dialogare efficacemente con l'utenza, spiccate doti organizzative, ed una buona conoscenza delle problematiche connesse alla produzione completano i requisiti per ricoprire la funzione.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10904**, dovranno pervenire alla:

PRAXI [illegible] - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE [illegible] - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - [illegible] AFFARI & FINANZA

[illegible] **GRUPPO INDUSTRIALE** *ricerca*

[illegible] ESPERTI

da inserire nella propria struttura informatica, caratterizzata da un clima particolarmente innovativo e [illegible].
[illegible] richiede:
— diploma superiore
— età inferiore ai 30 anni
— esperienza almeno triennale di programma[illegible] di software gestionale in linguaggio [illegible].
Ai futuri collaboratori si prospettano concrete possibilità di crescita professionale in ruoli più elevati ed il raggiungimento di livelli retributivi altamente competitivi.
Ogni ulteriore comunicazione sarà a cura della Società Cliente.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. [illegible] 10903**, dovranno pervenire, alla:

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
[illegible] TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] UMANE - [illegible] - AFFARI [illegible]

Il nostro Cliente è un prestigioso gruppo industriale estero presente da lungo tempo sul mercato italiano in settori diversificati; per una sua controllata di medie dimensioni situata nell'area torinese (zona Pinerolo), ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA EDP

La funzione comporta un'attività di collegamento tra l'unità produttiva torinese e [illegible] Direzione Centrale EDP per collaborare alla definizione e alla realizzazione del sistema informativo globale della Società in accordo agli indirizzi di Gruppo.
La selezione è indirizzata a Candidati in possesso di laurea o cultura equivalente che hanno acquisito delle solide esperienze di carattere informatico consolidando le loro conoscenze nell'ambito delle principali procedure gestionali, sanno dialogare con l'utenza a tutti i livelli ed hanno la capacità di guidare risorse interne ed esterne.
La struttura multinazionale [illegible] nostro Cliente richiede almeno una buona conoscenza di [illegible] della lingua inglese e/o francese.
L'inserimento iniziale terrà conto della professionalità maturata, con interessanti possibilità di sviluppi nell'ambito del Gruppo.
[illegible] ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.
Le risposte, **siglate [illegible] busta e su lettera [illegible] il Rif. [illegible] 10899**, dovranno pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - [illegible] VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI E FINANZA

FUTURI RESPONSABILI [illegible] DI AREA

Il nostro Cliente è una solida azienda produttrice e distributrice [illegible] beni strumentali ed appartenente [illegible] un primario gruppo multinazionale, nell'ambito [illegible] un articolato piano di potenziamento volto a individuare potenzialità interessanti [illegible] pianificare ed offrire sviluppi estremamente stimolanti. [illegible] ha incaricati di [illegible]

GIOVANE DIPLOMATO [illegible] TECNICO
(Rif. SP 10900)

[illegible] esperienze di 1-2 anni di lavoro [illegible] campo commerciale, al quale affidare la gestione di parte dell'attuale parco Clienti e la promozione e sviluppo dei prodotti e delle tecnologie della Società nei confronti del mercato potenziale costituito da clientela di carattere industriale.

[illegible] AD [illegible] TECNICO
(Rif. SP 10901)

fortemente motivati [illegible] inserirsi a livello impiegatizio nel settore commerciale e nel supporto tecnico alle vendite, previo [illegible] adeguato periodo di addestramento teorico pratico.
L'area di attività è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
[illegible] risposte, **siglate su busta e su [illegible] il Rif. [illegible] ... di specifico interesse**, dovran[illegible] pervenire, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata azienda manifatturiera per consolidare le strutture organizzative [illegible] ha incaricati di ricercare:

ANALISTA/PROGRAMMATORE [illegible]

cui affidare nel breve termine la responsabilità del CED.

Il Candidato ideale deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
— età orientativa intorno ai 25-28 anni; diploma di scuola media superiore
— valide e consolidate esperienze nella manutenzione e sviluppo delle principali procedure di carattere gestionale
— naturale predisposizione ai rapporti interpersonali per dialogare efficacemente con tutti i servizi aziendali
Il nostro Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle fasce interessanti [illegible] mercato ed uno sviluppo di rilievo in una realtà in continua e costante crescita.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP [illegible]** e corred[illegible] di recapito telefonico, dovranno pervenire, alla:

[illegible] S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona [illegible] Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - [illegible] UMANE - [illegible] PUBBLICI - AFFARI [illegible] FINANZA

Per un nuovo punto vendita situato nella cintura torinese **Gruppo Imprenditoriale** privato operante nel settore della distribuzione organizzata di arredamento

RICERCA

Montatori mobili/arredamento

squadre di due/tre persone con provata esperienza montaggio [illegible] trasporto mobili, serietà, dotati di mezzo proprio, per attività continuativa. Compensi stimolanti.

Cartellonista, vetrinista, displaista

per allestimento e gestione supporti promozionali interni punto vendita di grandi superfici, 20/25 anni, provata esperienza

Città [illegible]

[illegible] Lanzo, [illegible] - 10071 Borgaro Torinese (TO)

MOTORI RIDUTTORI [illegible] ELETTRONICA
Società operante a livello internazionale nell'ambito di [illegible] potenziamento del proprio settore tecnico
[illegible]

1 - **[illegible]**
con pluriennale esperienza di progettazione meccanica possibilmente nel settore dei motori elettrici

2 - **[illegible]**
con alcuni anni [illegible] esperienza di Uff. Metodi e/o progettazione Attrezzature

Per le 2 posizioni è titolo di preferenza la conoscenza dei sistemi di progettazione CAD

3 - **[illegible]**
con alcuni anni di esperienza nella progettazione, disegnazione [illegible] preventivazione di ingranaggeria meccanica

Sede [illegible] lavoro: **[illegible] (CN)**
Si prega di rispondere per iscritto citando sulla busta il numero di posizione che interessa, allegando curriculum professionale completo.

Indirizzare a: **FIMET [illegible] RIDUTTORI SpA**
DIREZIONE DEL PERSONALE
VIALE RIMEMBRANZE, [illegible] - [illegible] BRA (CN)

Importante [illegible] finanziario operante [illegible] mercati nazionali ed internazionali, nell'ambito [illegible] potenziamento della propria struttura su tutto il territorio nazionale, ricerca:

Rif. A/PC - 3 Responsabili di Area per le zone Nord-Centro-Sud

I candidati dovranno provenire da esperienze analoghe nel settore [illegible] disporre di strutture ed uffici propri.

Rif. B/PC - Remissori [illegible] e consulenti finanziari [illegible] portafoglio [illegible] proprio

Ai candidati prescelti, per entrambe le posizioni, verrà offerta l'opportunità [illegible] partecipare ad una struttura profondamente innovativa nei programmi e nei contenuti economici, che verranno evidenziati [illegible] sede di colloquio.
Inviare dettagliato curriculum vitae citando [illegible] riferimento di interes[illegible] a: **Publikompass 103 - 10100 [illegible]**

[illegible] PROGETTISTI DI IMPIANTI

ad alto contenuto tecnologico, cerca Azienda leader nel settore aeronautico, per il potenziamento del proprio Centro Sperimentale nel Pinerolese.
I candidati [illegible] Laurea in Ingegneria Meccanica, Nucleare, Elettrotecnica e/o Diploma [illegible] Perito dovranno possedere [illegible] buona preparazione di [illegible] nei seguenti settori: oleodinamica, termotecnica, strumentazione e regolazione.
Eventuali esperienze [illegible] lavoro nell'ambito della progettazione e produzione di impianti industriali [illegible] opportu[illegible] considerate.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

[illegible] prega di inviare un dettagliato curriculum vitae, a **PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO**

LA FILIALE ITALIANA [illegible]
GRUPPO FARMACEUTICO [illegible]
[illegible] per un mirato potenziamento [illegible] struttura organizzativa

[illegible]

per le province di: **TO/VC/GE/CA**
La ricerca è rivolta a giovani laureati [illegible] discipline biomediche o chimico farmaceutiche [illegible] età non superiore [illegible] 35 anni, dotati di buona comunicativa, personalità dinamica [illegible] determinata [illegible] successo.
[illegible] offre inquadramento secondo C.C.N.L., rimborso spese a piè di lista, interessanti forme di incentivazione, macchina aziendale.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a **Publikompass 16 H - [illegible]** indicando anche un recapito telefonico.
Una esperienza [illegible] 2-3 anni sarà considerata preferenziale.

[illegible] **BRELIL** - prodotti tricologici professionali - produttrice del prestigioso marchio

[illegible]

ad alto contenuto ecologico, ricerca venditori per le zone: TO [illegible] provincia - AL - AO
Si richiede:
- età 25-35 - milite assolto - iscrizione albo agenti
Si offre:
- portafoglio clienti
- inquadramento ENASARCO
- rimborso spese
- corsi di formazione ed aggiornamento
- reali possibilità di avanzamento professionale
Inviare curriculum oppure telefonare per appuntamento a:

BRELIL srl
Via [illegible] 6
Solbiate di Cairate (Va)
Tel. 0331/ 310.740

nel quadro del potenziamento delle proprie strutture ricerca un

[illegible]

al quale affidare, alle dirette dipendenze del responsabile della lavorazione esterna, il controllo qualitativo dei laboratori terzisti.
Il candidato ideale dovrà avere circa 30/35 anni, possedere una completa professionalità sartoriale [illegible] in posizione di responsabilità in aziende o laboratori [illegible] confezioni in serie.
Nell'espletamento [illegible] proprie mansioni [illegible] indispensabile la disponibilità ad operare fuori sede.
Le persone interessate [illegible] pregate di inviare curriculum alla **JUVENILIA SpA - Ufficio Selezione del [illegible] - Via [illegible] sizza n° 22 - 10137 Torino** oppure [illegible] al numero **011/369.001 - [illegible] 445**

La CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA, nel quadro del potenziamento dei tecni[illegible] d'officina, ricerca per la produzione di componenti metallici per l'indotto auto:

[illegible]

Si richiede:
— età 35-40 anni
— pluriennale e documentata esperienza nel settore richiesto
— capacità di guida del personale e sensibilità [illegible] problemi della prevenzione infortuni
— conoscenza approfondita delle macchine e delle attrezzature.
Inquadramento e retribuzione sono di sicuro [illegible] e comunque [illegible] alle fasce [illegible] mercato. Mensa interna.

[illegible] curriculum a: [illegible] **PLUG ITALIANA S.p.A.**
Casella [illegible] 1348 - 10100 TORINO
Rif. NF.

Importante azienda petrolifera operante [illegible] settore gas liquidi ricer[illegible] per la propria filiale di Torino:

PADRONCINO, PATENTE C) (RIF. ST 265)

[illegible] quale affidare servizio rifornimento prodotto destinato ai propri clienti ubicati in Piemonte.
Possono essere presi in considerazione candidati sprovvisti di autobotte in quanto l'azienda può cedere [illegible] locazione od in leasing automezzo di sua proprietà.
Non si esclude a priori anche l'eventualità di un rapporto diretto di dipendenza nel periodo iniziale del lavoro.
Gli interessati sono pregati di inviare [illegible] loro disponibilità indicando recapito e numero di telefono, riportando il relativo riferimento anche sulla busta a:

IAMA • IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo 2, 20123 Milano

[illegible] - [illegible]
ricerca giovani laureati in:

[illegible] E COMMERCIO

da inserire [illegible] proprie Strutture di TORINO.

Si richiede:
— data di nascita non anteriore [illegible] 1° gennaio 1961;
— diploma di laurea con il massimo dei voti e la lode.
L'eventuale possesso di titoli aggiuntivi (master di specializzazione, specifiche esperienze professionali, conoscenza lingue, etc.) costituirà titolo preferenziale.

Si offre:
— inquadramento iniziale con qualifica «impiegato direttivo»;
— retribuzione iniziale lorda annua di circa L. 24.000.000 [illegible] incrementi retributivi, programmati nel [illegible] triennio, fino a circa L. 31.000.000 lorde annue;
— prospettive di sicuro interesse per persone motivate [illegible] raggiungimento di posizioni direttive.
[illegible] interessati [illegible] pregati di inviare un dettagliato curriculum personale precisando: data [illegible] nascita, voto [illegible] laurea, posizione militare, residenza etc. al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Via Cernaia 33 - TORINO
entro e non oltre il [illegible] ottobre 1989.

[illegible]
Consulenza e organizzazione [illegible]

[illegible] CAPO PROGETTO
Centro Elaborazione Dati

La ricerca riguarda un gruppo industriale articolato su più stabilimenti, operante nel [illegible] metalmeccanico [illegible] presente con la [illegible] produzione in [illegible] e [illegible] principali paesi esteri industrializzati. La posizione può interessare una persona attorno ai [illegible] anni che abbia preferibilmente maturato delle esperienze in ambienti IBM VM-DOS-SP e linguaggi CICS [illegible] COBOL relativamente a problematiche gestionali (magazzini, produzione, controllo di gestione,...). Il ruolo professionale richiede una persona motivata, dopo un adeguato affiancamento [illegible] Responsabile EDP, ad assumere responsabilità di capo progetto [illegible] che si [illegible] di gestire autonomamente un gruppo di analisti-programmatori interni ed esterni. La sede [illegible] lavoro è Torino.

Si prega [illegible] inviare per [illegible], un curriculum citando il riferi[illegible] "selp 1362" [illegible] Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. [illegible] verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati.

Al presidente non è piaciuto ricevere via-intervista il messaggio del portiere in merito al reingaggio

Boniperti-Tacconi, il match è aperto

Alla Juventus si profila un caso tipo Manfredonia?

TORINO. [illegible] campionato riposa, la settimana dedicata alla Nazionale scorre tranquilla [illegible] per la Signora, che perde qualche colpo, non si può parlare di riposo sereno in [illegible] dei prossimi impegni. Il k.o. subito domenica ad opera dell'Atalanta ha lasciato tracce profonde, sulla classifica ma anche negli animi, tanto più che [illegible] stato preceduto da esibizioni positive in quanto a risultati ma già deludenti sotto il profilo d[illegible] gioco e [illegible] tenuta. E così Zoff [illegible] filato dritto sul banco degli imputati al punto che Boniperti si è sentito in dovere di scendere in campo, lui che con l'allenatore non si trova quasi mai in perfetta sintonia, per prenderne doverosamente le difese.

Poi i giorni grami sono stati resi ancora più tali dal caso-Tacconi, l'ultima botta in ordine di tempo che il presidente juventino ha ricevuto.

Dal «ritiro» della Nazionale [illegible] quale è aggregato, l'altro giorno il portiere ha dunque rilanciato, tramite qualche intervista ribadita in questa stessa pagina, [illegible] sue aspirazioni per il futuro: poche, sintetiche e definitive. Rinnovo per tre anni del contratto, revisione dell'ingaggio e, possibilmente, decisioni veloci. In caso contrario, nessun problema, le alternative — leggi società disposte ad [illegible] merlo — [illegible] mancano di certo.

Negli scaffali di piazza Crimea, il fascicolo personale [illegible] Tacconi è forse tra i più ingombranti, ricco com'è di appunti e note di... demerito: nelle sei annate già trascorse alla Juve [illegible] portiere — personaggio estroverso, simpatico, poco timoroso delle verità scomode quanto disinibito nelle affermazioni ossia esattamente il contrario di quanto auspicherebbe il presidente — ha già infranto [illegible] volte il regolamento di disciplina interno. Da qualche tempo, però, si era messo tranquillo e Boniperti, che apprezza Tacconi [illegible] stima le qualità umane, forse sperava (ma senza illudersi troppo) di [illegible] riuscito a tenerlo a bada a suon [illegible] multe. Di fronte all'ultima uscita [illegible] «ragazzaccio», però, non ha nascosto un [illegible] di stizza. [illegible] parlato troppo — ha esclamato, scrollando la testa — così facendo dà veramente fastidio».

La reazione del presidente, tradizionalmente restio alle lunghe dichiarazioni, [illegible] è fermata a questo punto ma ce n'è d'avanzo per [illegible] intuire quale sarà il tipo di accoglienza che il portiere riceverà al ritorno da Bologna. Tanto più che in piazza Crimea non manca chi crede di poter completare [illegible] pensiero di Boniperti facendo notare «che la Juventus [illegible] avvezza a trattare certi problemi per mezzo dei giornali».

Un modo eloquente per sottolineare lo sgarbo e far rimarcare l'inopportunità, [illegible] parte del tesserato, di partire lancia in resta all'attacco usando vie che non sono quelle legittime.

Risalire alle origini dello sfogo, non [illegible] difficile. La consapevolezza di avere un'età non più verdissima (32 anni), il fantasma di Pagliuca, visto che il sampdoriano [illegible] citato sempre più frequentemente come probabile sostituto del «numero uno» bianconero, insieme ai prolungati silenzi societari in proposito, sono probabilmente stati i fattori che hanno indotto Tacconi a bruciare i tempi spingendolo a conferire alle proprie richieste il carattere [illegible] ultimatum.

Superfluo aggiungere che il presidente bianconero, un tipo abituato ad assumere decisioni [illegible] tutt'altro che disposto a vedersele imporre, accetti supinamente [illegible] la sollecitazione: soprattutto in questo momento e ad opera [illegible] un giocatore che, a suo avviso, avrebbe diversi motivi per meditare.

Difficile dire [illegible] finirà. Non manca tuttavia chi teme che Boniperti — interpretando l'episodio [illegible] una sfida — si convinca definitivamente dell'opportunità di porgere, al termine del campionato, il benservito a Tacconi. Errore fatale — sostengono costoro — tanto più che esiste il precedente di Manfredonia, [illegible] giocatore che avrebbe potuto risparmiare tanti affanni alla Juve, e che fu invece liquidato con fretta eccessiva al momento di trattarne il reingaggio.

Piercarlo Alfonsetti

Tacconi, 32 anni, da 7 alla Juve

«Voglio 3 anni»

Le richieste del n. 1

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Voglio restare alla Juventus per altre tre stagioni: è l'ultimo contratto importante della mia carriera», dice Stefano Tacconi. A fine stagione sarà svincolabile ma con il trentaduenne portiere la società bianconera [illegible] intende che [illegible] ripeta un caso Cabrini. [illegible] Tacconi non ha nessuna intenzione di divorziare. Però si augura di risolvere al più presto il problema. «Debbo parlarne con il presidente Boniperti [illegible] non mi sono mai sognato di chiedere l'intervento dell'avvocato Agnelli ma [illegible] bene per tutti trovare l'accordo», puntualizza Tacconi. Sa che, nell'eventualità di una rottura, le offerte, anche di grossi club, [illegible] gli mancherebbero.

Arrivò alla Juventus dall'Avellino nel luglio '83 per raccogliere [illegible] pesantissima eredità [illegible] Dino Zoff. Ha conquistato due scudetti, una Coppa Campioni, [illegible] Coppa Intercontinentale, una Coppa Coppe. Ci sarebbe anche la Supercoppa ma la sfida con il Liverpool la visse in panchina. Bodini, eterna riserva di Zoff, gli aveva tolto il posto. Tacconi, con orgoglio e carattere, superò il momento difficile [illegible] riemerse alla grande, al punto di diventare il vice di Zenga in Nazionale.

«A Torino sto bene, però [illegible] di rivedere [illegible] po' le cose, anche come squadra: la Juventus deve tornare ad alti livelli», [illegible] il suo messaggio a Boniperti. Con la sconfitta casalinga con l'Atalanta, la Juventus ha toccato il fondo di una crisi psicofisica iniziatasi [illegible] San Siro con l'Inter. Come risalire la corrente?

«La Coppa Uefa — risponde Tacconi — rappresenta la grossa occasione per un immediato riscatto. Un risultato positivo al Parco dei Principi contro il Paris St. Germain [illegible] darà la [illegible] rica per affrontare, quattro giorni dopo, il Genoa a Marassi. Non dobbiamo abbatterci ma reagire al meglio».

Tacconi è sicuro che il delicato periodo attraversato dalla squadra passerà e difende Zoff: «Tra noi e il nostro allenatore non ci sono problemi. Il rapporto [illegible] è ottimo [illegible] gruppo [illegible] compatto. Ci vogliono solo i risultati». [b. b.]

[illegible] FLASH

SPAREGGIO

Domenica a Bogotà Colombia-Israele

BOGOTA'. Colombia e Israele si affrontano domenica [illegible] Bogotà nella partita di andata dello spareggio per Italia '90. Arbitro il francese Vautrot. Ingenti misure di [illegible] nell'albergo che ospita gli israeliani non sono ammessi neppure i giornalisti. Il ritorno si disputerà il 30 ottobre a Tel Aviv.

[illegible]

[illegible] Singapore vince la Cina

[illegible] Due incontri nella prima giornata del torneo [illegible] qualificazione [illegible] mondiali: la Corea del Nord ha pareggiato per 0-0 c[illegible] gli Emirati Arabi e la Cina ha battuto per 2-1 l'Arabia Saudita. Al girone partecipano anche il Qatar e la Corea del Sud.

DISCIPLINARE

Dieci [illegible] per frasi proibite

MILANO. La Disciplinare esaminerà oggi i ricorsi del Monza per la squalifica di un turno di Rossi e quello del Foggia per Ricchetti, sospeso per due turni, oltre a una lunga lista di deferiti per dichiarazioni antiregolamentari. Si tratta dei genoani Gregori, Caricola e Eranio, del leccese Pasculli, dei presidenti della Lazio Calleri, della Cremonese Luzzara [illegible] del dirigente laziale Bocchi, oltre agli allenatori Zeman (Foggia), Scorsa (Messina) [illegible] Bagnoli (Verona).

INTER

Infortunio a [illegible] Serena ha ripreso

MILANO. L'amichevole disputata l'altra sera a Meina e vinta dall'Inter per 4 [illegible] 0 con gol di Brehme, Cucchi, Bianchi e Mandorlini, ha fatto una vittima [illegible] del difensore Rivolta che ha riportato un grave strappo all'adduttore della coscia destra. Oggi il giocatore sarà sottoposto a ecografia, ma si teme che dovrà stare fermo almeno tre mesi. Serena [illegible] ripreso la preparazione. Le sue condizioni per un impiego [illegible] Napoli saranno verificate giovedì prossimo in un'amichevole che l'Inter disputerà in provincia di Brescia.

VIOLENZA

[illegible] inglese «a scuola» in [illegible]

ROMA. Il segretario della Commissione inglese per la lotta alla violenza, Bob Whalley, accompagnato dal console in Italia Ronald Godfrey, ha [illegible] un incontro nella sede della Figc. La visita si inquadra nel programma [illegible] lavoro della speciale commissione per lo studio del fenomeno della violenza e l'elaborazione delle più efficace normativa di prevenzione e repressione. Nella riunione [illegible] state illustrate le recenti innovazioni decise dalla Federcalcio e l'intera documentazione è stata acquisita dalla delegazione inglese che si è ripromessa [illegible] proseguire il dialogo.

Fiorentina offesa per la cessione della punta all'Atalanta

Lite per Bresciani

In prestito per 250 milioni

MILANO. Primo colpo al calciomercato d'autunno. [illegible] giovane attaccante [illegible] Torino Bresciani è stato ceduto in prestito all'Atalanta fino alla fine della stagione. Il costo dell'operazione è stato di 250 milioni più il diritto di riscatto per i bergamaschi.

La conclusione del trasferimento, avvenuta in mattinata in una camera dell'hotel Brun di Milano, ha lasciato stupefatti i dirigenti della Fiorentina che la sera precedente avevano a loro volta raggiunto un accordo di massima con i dirigenti del Torino.

«Non voglio fare polemiche — ha detto il d.s. viola Previdi — [illegible] capisco come mai Bresciani sia finito all'Atalanta quando tutto sembrava pronto, compresi gli accordi economici, per cederlo a noi. Adesso non [illegible] resta altro da fare che ritirarci dal mercato perché non ci sono altre punte in circolazione per accontentare il nostro allenatore Giorgi».

Ma le polemiche e i diverbi non sono mancati ieri a Milanofiori. E hanno avuto [illegible] protagonisti Mosconi, un collaboratore del direttore generale granata Casasco, [illegible] il d.s. del Brescia Sogliano. I due hanno litigato e discusso [illegible] lungo per [illegible] giovane attaccante del Giulianova, Sandro Rugginelli, classe 1973, che dopo essere stato in prova per qualche tempo al Torino è finito al Brescia all'insaputa dei dirigenti granata. Sogliano sosteneva che quando lui ha acquistato il giocatore questi era già stato scartato dal Torino e che inoltre voleva trasferirsi in Lombardia per essere più vicino ai genitori che lavorano in Svizzera nel Canton Ticino, mentre Mosconi affermava [illegible] che il giovane era stato rimandato solo temporaneamente alla società abruzzese in attesa di trovare un accordo sul [illegible] trasferimento.

Intanto l'Atalanta, oltre a Bresciani, ha prelevato dai dilettanti del Telgate il centrocampista Paleni, 26 anni, il quale prenderà il posto di Zanoncelli che nei prossimi giorni sarà ceduto al Brescia.

Anche il Monza [illegible] è mosso. La società brianzola ha [illegible] to in prestito dal Cesena il difensore Flamigni [illegible] ha ceduto al Piacenza l'attaccante Cappellini in cambio di [illegible] altro attaccante, Serioli. Inoltre ha aperto una trattativa con il Verona per ingaggiare il mediano Bertozzi.

Nei prossimi giorni dovrebbe concludersi [illegible] che [illegible] caccia [illegible] terzo straniero che la Cremonese sta conducendo [illegible] tempo. Si tratta del mediano mancino argentino del River Plate Enriquez Corti, 23 anni, che costa solo 700 mila dollari e piace all'allenatore Burgnich.

Intanto la società lombarda ha ceduto il mediano Torre alla Ternana. Il [illegible] sta [illegible] acquisendo il difensore Biondo del Como, la Reggina sta trattando con l'Udinese l'acquisto dell'attaccante Simonini, mentre [illegible] Parma ha ceduto la mezz'ala Di Carlo all'Ancona, che ha chiesto anche in prestito alla Fiorentina il giovane mediano Daniel.

Nino Sormani

Milan croce rossa: affronterà il Real senza l'olandese?

Allarme per Rijkaard

Ma forse rientra Donadoni

MILANO. [illegible] sarà il tutto esaurito mercoledì prossimo a San Siro per la sfida [illegible] Coppa Campioni tra Milan e Real Madrid. Nonostante la diretta televisiva già annunciata dalla Rai, la società rossonera ha già quasi ultimato la vendita di tutti i biglietti, 68.000 circa, pari all'attuale capienza dell'impianto. L'incasso sarà di 3 miliardi e 200 milioni, molto vicino [illegible] quanto già incassato la [illegible] primavera in occasione dell'altra sfida con [illegible] Real (L. 3.156.000.000). Allora furono venduti 73.112 tagliandi, ma a prezzi leggermente inferiori rispetto agli attuali, e stabilito il record di incasso per San Siro, mentre quello italiano è tuttora detenuto dal Napoli che nella gara [illegible] andata della finale di Coppa Uefa dell'anno [illegible] contro lo Stoccarda arrivò a 4.770.650.000.

A Madrid sono stati inviati solo 900 biglietti, [illegible] stesso numero che il Real ha promesso al Milan per il ritorno. Ci saranno inoltre [illegible] giornalisti spagnoli già accreditati, cui sarà destinata parte della tribuna che sta di fronte a quella d'onore, oltre agli addetti delle sei radio e della Tv di Stato spagnola. Molti altri giornalisti sono preannunciati da Olanda, Francia, Inghilterra, Germania e due dalla Turchia. Ci saranno anche due cronisti australiani, attualmente in Italia per preparare alcuni servizi sui mondiali del prossimo anno.

Se i tifosi rossoneri si attendono un'altra goleada come quella dell'aprile scorso quando il Milan superò i campioni di Spagna per [illegible] e [illegible], in [illegible] milanista non si fanno previsioni per le non buone condizioni generali della squadra e per gli infortuni che impediranno a Sacchi [illegible] schierare la formazione migliore. Oltre a Gullit, Filippo Galli e Massaro (quest'ultimo solo oggi riprenderà la preparazione dopo 20 giorni [illegible] per [illegible] distorsione a un tendine del ginocchio sinistro) c'è [illegible] rischio di un forfeit di Rijkaard che mercoledì giocando [illegible] la nazionale olandese contro il Galles ha dovuto abbandonare il campo prima della fine della gara per [illegible] colpo a un piede: solo oggi [illegible] suo rientro [illegible] Milano [illegible] saprà qualcosa di più preciso.

C'è, invece, qualche possibilità che venga schierato Donadoni, che in questi giorni ha ripreso ad allenarsi dopo una lunga sosta dovuta al riacutizzarsi del dolore al ginocchio destro, duramente colpito nella finalissima di Coppa Campioni del giugno scorso [illegible] lo Steaua. «Vedremo nei prossimi giorni — spiega [illegible] giocatore, che ieri non è stato utilizzato nell'amichevole di Bellinzona — ma il ginocchio adesso [illegible] perfetto [illegible] sento alcun dolore. Per ora posso confermare che andrò sicuramente in panchina, ma se tutto dovesse procedere per il meglio...».

Il recupero di Donadoni è considerato determinante nel clan rossonero perché con lui in campo [illegible] Milan potrà riacquistare quel tocco [illegible] fantasia in più che potrebbe essere decisivo per superare i bianchi [illegible] Real [illegible] ipotecare già a San Siro la qualificazione. [n. sor.]

Le ambizioni del giovane attaccante che lascia il Torino per cercare di affermarsi

«La mia carriera comincia a Bergamo»

Bresciani vuole togliere il posto a Evair o Caniggia

TORINO. Ieri ha firmato il contratto, [illegible] Bresciani sarà già [illegible] Zingonia alle dipendenze [illegible] Mondonico ad allenarsi con i nuovi compagni, indossando una maglia diversa da quella granata che per sette anni è stata [illegible] una seconda pelle.

Un trasferimento-lampo quello del giovane attaccante (costato alla società bergamasca [illegible] milioni) che mercoledì ha fatto la sua ultima apparizione al Comunale siglando il 2-0 contro [illegible] Costarica.

«La mia cessione doveva essere risolta nel giro di ventiquattr'ore — spiega Bresciani — e proprio prima di scendere in campo ho saputo che ieri mattina avrei avuto un incontro con il direttore sportivo dell'Atalanta, Vitali».

«L'accordo è stato subito raggiunto — prosegue il giocatore —. Un anno di prestito [illegible] opzione per la società nerazzurra, e da parte [illegible] Torino la possibilità di riscattarmi».

Rimane quindi la possibilità di ritornare in granata? «In [illegible] certo [illegible] sì, sempre che il Toro io interessi ancora. E' un discorso che ho accettato volentieri perché se non ci fosse la possibilità di tornare qui, sarei un giocatore dell'Atalanta, il che mi andrebbe ugualmente bene anche se un po' mi dispiacerebbe. Tutti i giovani che [illegible] via dalle società granata vorrebbero tornare, ma il calcio non è solo a Torino».

Erano in molte le società ad [illegible] richiesto l'attaccante, ma quella bergamasca ha avuto la meglio anche su Fiorentina e Reggina che sembravano le più vicine a concludere l'accordo.

«Sono contento di aver scelto Bergamo — commenta Bresciani — perché l'Atalanta è una squadra che mi offre buone opportunità per poter giocare, sicuramente più della Fiorentina. Sarò comunque [illegible] punta [illegible] avrò davanti a me due stranieri di grande valore come Evair e Caniggia, il posto in squadra dovrò quindi conquistarmelo. Mondonico, [illegible] parte sua, mi ha fatto capire che non ci sono preclusioni: in campo scenderà chi se lo merita».

Quali sono le sue impressioni sull'Atalanta? «E' [illegible] squadra corta che gioca molto bene, guidata da [illegible] un allenatore valido. Dei miei nuovi compagni conosco personalmente [illegible] Zanoncelli, Porrini e il portiere Ferron, ma penso che [illegible] avrò problemi ad adattarmi [illegible] nuovo ambiente e al gioco impostato da Mondonico».

«Da [illegible] posso dire che abbia veramente inizio la mia carriera — continua Bresciani —. Quello che succederà [illegible] prossi[illegible] anno non m'interessa, ora devo concentrarmi sul presente perché è la mia grande occasione».

Domenica nell'amichevole [illegible] la «primavera» debutterà con la maglia nerazzurra, sarà la prova generale prima dell'incontro con l'Ascoli.

«In quell'occasione incontrerò altri due ex granata come Lorieri e Sabato — afferma —. Una partita non facile che per esigenze [illegible] classifica l'Atalanta dovrà cercare di vincere».

Ieri Bresciani si [illegible] recato per l'ultima volta al «Filadelfia» per salutare i compagni che si stavano allenando: mancavano Muller, impegnato [illegible] la Nazionale brasiliana, [illegible] che tornerà sabato [illegible] per poter essere presente contro il Padova, ed Enzo, [illegible] casa con un lieve accenno di bronchite. Eccetto Marchegiani, che domenica sarà sostituito da Martina, gli altri hanno svolto il normale lavoro, compreso Pacione ripresosi dalla contrattura rimediata contro il Cosenza.

Debora Vaglio

Ciclismo, un peso piuma evita un altro successo straniero nel Giro del Piemonte

Ha vinto un ometto, Chiappucci

Il coraggio premiato sul traguardo novarese

NOVARA
DAL [illegible] INVIATO

Il Giro del Piemonte si è concluso ieri alla periferia di Novara, dove sono parcheggiati i Tir e i camper del circo di Moira Orfei. In vena di scherzi circensi, oppure — interpretazione oppo[illegible] [illegible] anch'essa valida — in vena di contrasti, il ciclismo italiano si è deciso ad offrire un traguardo vittorioso ai [illegible] patiti, che fisicamente, lì a Novara, erano ieri pochini, però intensi, fervidi, caldi, oltre che riscaldati dal sole bellissimo. Ha vinto un italiano, essì, Claudio Chiappucci, varesino di 26 anni, professionista da cinque anni, squadra Carrera, uno che [illegible] proprio tutto il contrario del fusto.

L'uomo, l'ometto che in vola[illegible] ha battuto due danesi, Sore Lilholt e Per Pedersen (da non confondere con il Pedersen Erik norvegese secondo martedì dietro al tedesco Golz nella Milano-Torino, nonché con il Pedersen Atle danese ieri 17°; e c'è pure un quarto Pedersen, ma [illegible] è qui e [illegible] lo risparmiamo), è l'italiano che quest'anno ha pedalato in gara più di tutti. Si è fatto Giro [illegible] Tour e corse a tappe minori e quasi tutte le classiche all'estero (ottavo nella Freccia Vallona, il miglior nostro risultato fuori Italia in grandi prove) [illegible] tutte le [illegible] nazionali. Ha vinto a Imola la Coppa Placci, [illegible] arrivato all'azzurro di Chambéry da formichina. Chiappucci è piccolo, magro, un po' curvo, non vincerà domani il Giro di Lombardia; però, porco giuda, è uno che ha coraggio.

Ieri non doveva andare in fuga, la Carrera doveva proteggere Bontempi per lo sprint finale, prevedibile dopo 196 chilometri facili e senza insidie di clima, anzi con sole continuo e tenero. Ma a 3 chilometri dalla fine lui ha visto Pedersen davanti [illegible] ha intuito che sarebbe stata per il nostro ciclismo l'ennesima fregatura. Bontempi [illegible] forato ed era rientrato con il fiatone, lui Chiappucci si [illegible] così fatto l'alibi, è andato sul danese portandosene [illegible] ruota un altro, ha vinto la volata di tenacia, andando in testa e restandoci, che [illegible] poi [illegible] modo più semplice [illegible] sprintare, e sovente [illegible] pure il migliore.

Dopo l'arrivo Chiappucci, raccontandosi, ha raccontato anche di Rita, la fidanzata che lui non ha potuto quest'anno sposare perché non ha mai smesso un giorno di pedalare. Siccome ha deciso di giocarsi tutto questo inverno, stra-allenandosi, il matrimonio è rinviato all'anno prossimo, Rita ha accettato. E' personaggismo ciclistico [illegible] altri tempi, ma ieri la giornata è stata tutta di altri tempi, con attacchi spavaldi e inutili, fughe anche nobili, e la vittoria dell'ometto.

Il 77° Giro [illegible] Piemonte (l'anno scorso andò a Golz che aveva vinto due giorni prima la Milano-Torino, ieri il tedesco non ha rifatto il bis [illegible] è finito comunque sesto) è stato ben pieno di ciclismo pedalato. Al via in [illegible] nazioni, dal km 8 al km 121 fuga di Canzonieri siciliano venticinquenne, con sino 18' [illegible] vantaggio. Poi Bugno, Rominger, Leali i due Pedersen già detti in sortite brevi, quindi a «meno 40» tentativo di [illegible] baldi giovani, fra i quali i nostri Ballerini, Saligari, Ghirotto Zaina, Furlan e, toh, Chiappucci. Vantaggio sino [illegible] 1'30'', sui [illegible] altri [illegible] fra i quali Tomasini, Contini e, dei grossi, Hampsten.

Poi anche Kappes, a fare [illegible], indi sortita breve di Bugno e Pagnin, il gruppo sui due, tutti addosso al 38 a «meno 20». Pirotecnia finale, P[illegible] [illegible] primo e solo a 1000 metri dalla fine, indi Chiappucci. E [illegible] coda al [illegible] cadute da stanchezza e da sfortuna.

I tre dell'exploit finale sono stati classificati col tempo del gruppone, che però è arrivato a qualche metro da Pedersen. Più indietro [illegible] altro gruppo con Fignon, che ha trainato il suo codino biondo [illegible] molta calma, facendo allenamento. Non è partito Fondriest, che tiene per domani le poche forze che ha ancora. [illegible]' partito Kelly, nono senza nessuna spesa. Non [illegible] partito Mottet, che spara tutto al Lombardia.

Domani non si vince, sia chiaro. Ma ieri n[illegible] si è fatto ridere, nonostante la seduzione del circo Orfei nella zona dell'arrivo. Chiappucci non è l'alfiere [illegible] [illegible] rinascita, però di questi tempi basta ed avanza. Sono tempi in cui [illegible] televisione svizzera manda sì una troupe al Giro del Piemonte, ma per uno «special» su Konyshev, sovietico omaggiato dal (poco) denaro italiano. Sono tempi in [illegible] Bartali e Moser, al solo apparire sul palco di De Zan, fanno piangere la gente, quella vecchia e quella semplicemente [illegible] più giovane, di fortissima nostalgia: come è accaduto ieri a Novara.

Gian Paolo Ormezzano

La gioia di Chiappucci, al centro, vincitore a braccia alzate sui danesi Lilholt (a sinistra) e Pedersen

COSI' ALL'ARRIVO

Domani il «Lombardia»

ARRIVO: 1. Claudio Chiappucci (Carrera), km 196 in 4,45'08, media 41,243; [illegible]. Lilholt (Dan); 3. Per Pedersen (Dan); 4. Edmonds (Bel); 5. Saligari; 6. Golz (Germ); 7. Ballerini; 8. Kappes (Germ); 9. Kelly (Irl). Claudio Chiappucci è nato a Uboldo, provincia [illegible] Varese, il [illegible] febbraio 1963. E' alto 1,72 (ma sembra un [illegible] 1,70»), pesa 66 chili. Prima di ieri aveva vinto una sola volta, nella Coppa Placci di quest'anno. Altri piazzamenti: 2° al Giro di Toscana 1987, 3° nel G. P. Sanson 1988; quest'anno, oltre al successo nella Coppa Placci, 2° al Giro dell'Etna e nel Giro del Trentino, secondo nella tappa di Campobasso al Giro d'Italia, 3° nel [illegible]. P. di Francoforte. Nella [illegible] iridata si è ritirato. Oggi a Como, Villa Olmo, operazioni di partenza dell'83° Giro di Lombardia. Ritrovo dalle 15 alle 17. Partenza domani da Como alle 9, arrivo previsto a Milano, in corso Venezia, alle 15,30, dopo 260 chilometri.

L'indagine di Savona chiarirà?

Il doping fra i pesisti

ROMA. «Noi, i forzati del doping. Ci hanno obbligato a drogarci, a iniettare nel nostro corpo gli steroidi anabolizzanti. Ribellarsi? Inutile, bisogna esserci dentro per accorgersene: è [illegible] spirale perversa, alla quale non si può sfuggire. Ti dicono che se [illegible] prendi quella roba non vinci. E vincere [illegible] ormai l'unica [illegible] che conta. [illegible] importa con quale mezzo e [illegible] prezzo di quali rischi. Poi una [illegible]tina ti alzi e scopri [illegible] avere l'ernia del disco, [illegible] alcuni tuoi colleghi cominciano misteriosamente [illegible] soffrire [illegible] mastite. [illegible] un altro, poveretto, è diventato impotente...».

Il mostro del doping to[illegible]a ad agitarsi fra le pareti dello sport italiano, evocato dalla denuncia di Pietro Pujia, un sollevatore di [illegible] che ha partecipato alle Olimpiadi di Seul nella categoria dei 75 chilogrammi. Le sue parole [illegible] leggono in [illegible] esposto presentato un anno fa alla Procura della Repubblica di Savona. Non è la prima volta che gli steroidi irrompono in questo sport, che [illegible] pervicace volontà auto-distruttiva sta cercando di trasformare, con ottimi risultati, in [illegible] fenomeno da baraccone: una vicenda analoga gettò l'ombra [illegible] dubbio sulla medaglia d'oro conquistata da Oberburger a Los Angeles '84. Ma con le dichiarazioni [illegible] Pujia, qualora venissero provate in sede giudiziaria, si farebbe un inquietante passo avanti: l'uso del doping non sarebbe più neppure una libera scelta dell'atleta, ma un'imposizione dall'alto, e un'imposizione coercitiva, per giunta: o accetti questa regola o stai fuori. E infatti il [illegible] ipotizzato dalla magistratura, oltre all'importazione illegale di farmaci, è quello di violenza privata.

L'indagine condotta dal dottor Michele Russo ha partorito dopo dodici mesi tre comunicazioni giudiziarie, i cui destinatari sono dirigenti della nazionale che hanno lavorato a lungo presso il centro di sollevamento pesi [illegible] Savona. In attesa [illegible] interrogarli all'inizio [illegible] prossima settimana, il magistrato [illegible] nasconde i nomi dietro una pellicola di comprensibile silenzio. L'identikit dei tre perso[illegible]i suggerisce comunque di concentrare la [illegible] verso un gruppetto che all'epoca dei fatti frequentava assiduamente la palestra ligure: Claudio Polletti, direttore tecnico della squadra azzurra; Douba Woycek, il suo «vice» polacco, attualmente non più residente in Italia, e il dottor Daniele Fareggiana, un medico della Federazione di atletica leggera che cominciò [illegible] collaborare con la nazionale [illegible] sollevamento pesi proprio alla vigilia di Seul.

La posizione di quest'ultimo viene alleggerita dallo stesso Pujia, che assicura: «Non era il medico [illegible] somministrarci gli anabolizzanti. Comunque, lo ribadisco, in palestra giravano strani scatoloni...». E a chi gli fa notare che a Seul nessun sollevatore italiano è rimasto impigliato nel rastrello dell'anti-doping, l'accusatore replica: «Solo due dei nostri si dovettero sottoporre ai controlli. E poi lo sapete, no? Basta interrompere la [illegible] venti giorni prima della gara per farla franca...». Il direttore tecnico Polletti, rintracciato in serata, ha ammesso di aver ricevuto la comunicazione giudiziaria, ma nega ogni sua responsabilità nella vicenda.

Il Coni, per il momento, tace. Gattai [illegible] Pescante, presidente e segretario, sono ad Atene per una riunione internazionale: si occuperanno della vicenda al loro ritorno a Roma. Nel frattempo, la parola alla difesa: Matteo Pellicone, presidente della federazione di sollevamento pesi: «Il direttore tecnico Polletti ha negato tutto. E io allora ho deferito Pujia alla commissione disciplinare. Il doping è un male che noi combattiamo. Siamo una delle poche federazioni che attuano i famo[illegible] controlli a sorpresa presso atleti e società».

Per vederci più chiaro il magistrato di Savona ha invitato gli atleti della spedizione coreana a rompere il muro di omertà [illegible] fare una capatina nel suo ufficio. Ma ci andranno davvero?

Massimo Gramellini

Nel Rally d'Italia successo del pilota veneto che dopo 2000 km precede Fiorio di 5" e Sainz (Toyota) di 25"

Biasion riporta la [illegible] al vertice

E conquista il secondo titolo mondiale
Debutto vincente della Delta 16 valvole

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Immaginate la gara più bella, emozionante e incerta che abbiate mai visto. Ebbene, neppure una fantasia sfrenata avreb[illegible] potuto costruire un finale così teso come quello [illegible] Rally d'Italia. E la grande notte dell'ultima tappa ha premiato Miki Biasion che ha portato al trionfo, al debutto, la nuova «Delta Integrale 16v».

Il pilota veneto, che con questo successo si è aggiudicato il secondo titolo mondiale, ha dovuto compiere un capolavoro di bravura (ed [illegible] di coraggio) per stroncare la resistenza dei suoi rivali. E sino all'ultima frazione, [illegible]ino all'ultimo istante [illegible] risultato è stato in dubbio, tanto che fra il primo ed il secondo classificato (un Alex Fiorio straordinario per freddezza ed abilità) all'arrivo, dopo oltre [illegible] km di corsa, c'erano solo cinque piccolissimi secondi.

Si tratta in assoluto [illegible] secondo minimo distacco da quando si disputa il campionato mondiale. Il precedente appartiene al «Sanremo» '79, quando Waldegaard [illegible] Munari, entrambi su «Stratos», furono separati [illegible] 4 secondi.

Il rally, seguito [illegible] [illegible] marea [illegible] tifosi, è stato entusiasmante sin dall'inizio, con sei leaders diversi nelle prime tre tappe. [illegible] l'ultima notte è stata straordinaria, [illegible] tanti piloti scatenati, ognuno libero di fare la propria gara, [illegible] ordini [illegible] scuderia, senza legami, pronti solo a spingere sull'acceleratore. Una sfida a tre in testa, con Fiorio e Biasion impegnati [illegible] inseguire Sainz [illegible] [illegible] sua Toyota e gli altri, guidati [illegible] un Dario Cerrato [illegible] livello mondiale (il quarto posto gli ha consegnato matematicamente il titolo italiano) decisi a non risparmiarsi.

Il [illegible] era noto: [illegible] pilota spagnolo [illegible] la Toyota avevano conquistato [illegible]li sterrati toscani un vantaggio che avrebbe anche potuto essere incolmabile: 1' su Fiorio [illegible] la «Delta Integrale» del Jolly Totip e 1'41" su Biasion [illegible] la sedici valvole ufficiale del team Martini.

[illegible] poche speranze [illegible] resistere, [illegible] farò di tutto», [illegible] detto Sainz conscio dell'inferiorità della vettura giapponese sull'asfalto. «Corro per vincere», aveva replicato Miki. «Cerco il mio primo successo mondiale», aveva affermato Fiorio.

[illegible] tre si sono lanciati a tutto sprint nelle nove prove speciali in programma: 160 chilometri mozzafiato. Si è capito subito che le Lancia [illegible] [illegible] grado di recuperare, rosicchiando se[illegible] ad ogni frazione. C'erano dei dubbi però sulle due prove sul [illegible] Ceppo, dove cinque chilometri di terra e pietruzze interrompevano il nastro d'asfalto. Correre in sicurezza o rischiare tutto? Partire con le gomme lisce (gli «slick») poteva portare a forature, ma gli uomini della Michelin assicuravano i piloti, meglio andare forte.

Il sorpasso arrivava nella speciale del Ponte dei Passi, sesta prova, [illegible] sei [illegible]lla mattina. Biasion, che aveva già superato Fiorio, agguantava Sainz (rimasto con l'acceleratore bloccato mentre spingeva a tutto gas: «Una paura terribile di finire contro un muro»), rifilandogli 41", ma i distacchi erano minimi. Nella frazione successiva, il colpo [illegible] [illegible] vinceva il giovane torinese e Biasion, in difficoltà [illegible] i freni, era quasi raggiunto anche dallo spagnolo: 1" fra i due piloti della Lancia, 3" lo svantaggio [illegible] Sainz. Avanti tutta e il veneto allargava le [illegible] [illegible] Baiardo: 9" su Fiorio, 15" alla Toyota.

Sembrava fatta, ma c'era ancora il brivido finale. Sul Monte Bignone, il giovane Alex, [illegible] barba lunga, ma occhi ben aperti, dava un'assalto disperato e per poco mancava l'impresa clamorosa, scavando [illegible] secondi [illegible] le ruote della vettura [illegible] Biasion che andava a vincere con [illegible] po' di tremarella, mentre Sainz ormai domato, doveva rassegnarsi al terzo posto.

Per la Lancia un trionfo: al mondiale marche ha aggiunto quello piloti di Biasion, la «Delta 16v» prima al debutto, tre vetture fra i primi quattro, [illegible] Kankkunen a chiudere il quintetto dei migliori con la seconda Toyota, staccatissimo, per colpa di una frizione bruciata.

Cristiano Chiavegato

[illegible]
LE [illegible]

Classifica finale: 1. Biasion-Siviero (Delta 16v) in 6h 48'30"; 2. Fiorio-Pirollo (Delta Int.) a 5"; 3. Sainz-Moya (Toyota) [illegible] 25"; 4. Cerrato-Cerri (Delta Int.) [illegible] 6' 01"; 5. Kankkunen-Piironen (Toyota) a 9'10; 6. Snijers-Colebunders (id) [illegible] 21'46"; 7. Duez-Lopes (BmwM3) a 25'37"; 8. Alessandrini-Alessandrini (Delta 16v) a 29'28».
Mondiale piloti: 1. Biasion, campione 1989, p. 140; 2. Fiorio 65; 3. Auriol 50; 4. Ericsson 50; 5. Kankkunen 48.

Festa intorno alla Lancia «Delta 16v» dopo il vittorioso arrivo a Sanremo nel Rally d'Italia: il navigatore Siviero (a sinistra) e Biasion, al secondo titolo mondiale consecutivo (Foto M. Gatti)

«[illegible] grande spettacolo»

Il vincitore elogia i rivali
«Siamo competitivi per il '90»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Sofferta è stata sofferta, que[illegible] vittoria, [illegible] proprio per questo [illegible] più bella». Miki Biasion, occhiali scuri, un bicchiere di birra in [illegible] alle dieci del mattino («So che è una deroga al mio tipo [illegible]i alimentazione, ma me la merito»), gode il trionfo, attorniato dai battuti. Per loro, Fiorio, Sainz, Cerrato, [illegible] parole di elogio: «Non posso insegnarvi nulla, andate già troppo forte così». Poi spiega i vantaggi della nuova Delta 16v: «Più potente, se queste sono le premesse l'anno prossimo saremo competitivi».

Sulla gara poco da dire: «Alex e Carlos sono stati meravigliosi, un rally eccezionale per lo sport e lo spettacolo. Io ho raggiunto i miei due obiettivi, vincere la gara e il titolo. Dedico questo [illegible] [illegible] chi mi [illegible] vicino, a mio padre che non ha potuto venire qui».

Nessun spunto polemico in una giornata di grande gioia, solo una battuta infelice per una strana domanda [illegible] Mansell («Io non sono fesso, corro nei boschi non [illegible] box») ed un accenno di quello che sarà il tema dominante del prossimo anno, cioè [illegible] presenza in squadra di Kankkunen: «Avremo vetture uguali, si potrà valutare meglio la situazione».

Per gli amanti delle statistiche questo è il secondo titolo mondiale consecutivo di Massi[illegible] Biasion, 31 anni, di Bassano del Grappa, stato civile separato, appassionato anche [illegible] [illegible]tocross e di sci. Il pilota della Lancia ha così collezionato [illegible] sua 14ª affermazione in una gara iridata, raggiungendo Blomqvist e Rohrl, dietro ad Alen e Mikkola (19) [illegible] Waldegaard (18).

Ancora [illegible] lunga strada da percorrere per Alex Fiorio, il quale si dispera per una mancata vittoria per 5", pi[illegible] che per [illegible] secondo posto che lo [illegible] [illegible] pilota emergente, [illegible] un bel programma di 7 [illegible] mondiali [illegible] 1990. Un anno che dovrebbe riservare soddisfazioni anche [illegible] Dario Cerrato, recordman degli arrivi, il 21° consecutivo [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] 43° [illegible] 45 gare cui ha partecipato con la Lancia.

[c. ch.]

[illegible]

[illegible]
[illegible] mondiale [illegible] [illegible]

GINEVRA. [illegible] ring del Palazzo dello sport [illegible] Ginevra l'americano Mark Breland difende stasera [illegible] titolo mondiale dei pesi welters, versione Wba, contro [illegible] pugile svizzero, di origine italiana, Mauro Martelli, già campione europeo della categoria. Martelli ha già tentato una volta l'avventura mondiale, nell'ambito dell'Ibf, finen[illegible] battuto ai punti dal giamaicano Si[illegible] Brown.

[illegible]
[illegible] contro Can, [illegible] [illegible]

CEFALU'. Il pugile sardo Giampiero Pinna ha fallito, mercoledì sera, l'assalto [illegible] titolo europeo dei pesi mosca. Sul ring [illegible] Cefalù la vittoria ai punti, dopo dodici riprese tiratissime ma piuttosto confuse, è stata assegnata al detentore della corona, il turco di nazionalità danese Eyup Can, giusto vincitore sia pure con un margine di vantaggio assai meno evidente di quello assegnatogli dalla giuria. Nella stessa riunione [illegible] palermitano residente [illegible] Roma Santo Colombo si [illegible] confermato campione d'Italia [illegible] pesi superwelters vincendo per ko tecnico alla quarta ripresa il derby siciliano [illegible] [illegible] catanese Calì, dopo [illegible] mandato tre volte al tappeto l'avversario.

[illegible]
L'azzurra Pierantozzi [illegible] [illegible]

BELGRADO. L'italiana Emanuela Pierantozzi ha vinto la finale della categoria fino a kg 66 dei campionati mondiali di judo, in corso a Belgrado. L'atleta azzurra ha battuto ai punti la giapponese Hikari Sasasi, con decisione unanime della giuria. Le medaglie di bronzo sono andate alla francese Claire Lecat ed alla cubana Revé Jimenez.

[illegible]
L'olimpionico Bordin a New York

NEW [illegible] Alla maratona [illegible] New York, che si correrà il 5 novembre, ha garantito la [illegible] presenza Gelindo Bordin, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul. Gli organizzatori annunciano anche la partecipazione del vincitore dello [illegible] [illegible] Steve Jones, dell'etiope Densimo, detentore del miglior tempo stagionale sulla distanza [illegible] dell'azzurro Gianni Poli.

ROTELLE
[illegible] [illegible] Mondiali, Colombia [illegible]

SAN JUAN. Travolgendo per 12-1 la Colombia, la nazionale italiana [illegible] hockey a [illegible]elle ha concluso in testa, a pari punti con il Portogallo, il primo girone della fase eliminatoria dei campionati mondiali in corso a [illegible] Juan in Argentina. Nel gruppo B al comando l'Argentina [illegible] punteggio pieno. Alla seconda e decisiva fase dei Mondiali sono ammesse: Italia, Portogallo, Usa, Cile, Argentina, Spagna, Germania Ovest e Olanda.

SCI
Tomba al [illegible] [illegible] Courmayeur

COURMAYEUR. Per un breve allenamento specifico in slalom gigante Alberto Tomba, accompagnato dall'allenatore Gustavo Thoeni e da personale tecnico della Fisi, si trova a Courmayeur dove si tratterrà fino a domenica. Il campione olimpionico ogni mattina dalle [illegible] alle 12 [illegible] allena lungo [illegible] ghiacciaio del «Gigante», sul Monte Bianco.

[illegible]
[illegible] Usa muore [illegible] Mosca

MOSCA. Un tragico episodio ha funestato [illegible] torneo femminile che segna l'esordio del tennis femminile professionistico nell'Urss. Paul Wilkins, allenatore della giocatrice Betsy Nagelsen è crollato [illegible] terra stroncato [illegible] infarto mentre allenava la sua allieva. Al tor[illegible] di Sydney, ottavi: Lendl-Shires 6-2, 6-4; Zivojinovic-Mronz 4-6, 6-1, 6-4; Woodforde-Fromberg 1-6, 6-2, [illegible]-3; Anderson-Sacca[illegible] 6-1, 6-3.

[illegible]
Treviso-Bologna [illegible] [illegible]

TREVISO. La pallavolo inaugura domani il contratto firmato dalla Rai [illegible] la Lega, con il primo anticipo televisivo. Alle 14,30 (ma sui teleschermi troverà posto solo in differita, alle 17,30) la Sisley Treviso ospiterà la Zinella Bologna.

Il tecnico Lancia

Lombardi: «Più cavalli [illegible] elasticità»

SANREMO. La Lancia può essere soddisfatta della sua «Delta» a quattro [illegible] motrici: tre versioni diverse in tre [illegible]ni, tre vittorie al debutto e in più [illegible] pioggia di successi e di titoli. Aveva cominciato la «4wd» aggiudicandosi il Montecarlo '87 all'esordio delle vetture di gruppo A derivate dalla grande serie (minimo 5000 esemplari costruiti in un anno), [illegible] proseguito la «integrale» con l'affermazione nel Rally del Portogallo '88 e ora ha continuato la serie la «16v».

[illegible] un modello nato negli Anni 70 come auto per famiglia e poi sviluppato in chiave sportiva che cosa ci si poteva attendere di più? La prima sconfitta è arrivata dalla Toyota «Celica GtFour», gioiello giapponese, la vettura più prodotta al mondo come numero d'esemplari, costruita da un colosso che vende circa 4 milioni di auto all'anno ed è la terza Casa in assoluto dopo le americane [illegible] [illegible] Ford.

Al sofisticato sistema [illegible] trazione integrale che è il vanto della Lancia, ad un telaio che si adatta bene sia all'asfalto che alla terra, si è unito ora un motore in linea con i più recenti dettami di mercato nel campo delle vetture sportive, le quattro valvole per cilindro. «Abbiamo ottenuto — spiega l'ing. Claudio Lombardi, responsabile della squadra corse torinese — un buon incre[illegible] di potenza, senza intac[illegible] l'elasticità del propulsore. Anzi, con l'adozione [illegible] [illegible] turbo più piccolo siamo riusciti [illegible] au[illegible]re l'arco [illegible] utilizzazione e quindi la guidabilità. La maggio[illegible] dote, dicono i piloti, è nella straordinaria accelerazione».

Lombardi, impegnato anche con l'Alfa Romeo per la Formula Indy, ha seguito passo a passo l'evoluzione [illegible] nuovo motore (due litri, 296 Cv e forse qualcosa [illegible] più). [illegible] potevamo rischiare di arrivare alla prossima stagione [illegible] sapere se avevamo lavorato nella direzione giusta — conclude il tecnico —. Adesso siamo convinti di [illegible] sulla buona strada. La Delta 16v non ha [illegible] raggiunto il [illegible]simo grado di sviluppo in quanto necessita [illegible] una ulteriore messa [illegible] punto. Sull'asfalto, grazie anche all'impegno della Michelin per le gomme, abbiamo ottenuto subito dei margini [illegible] vantaggio sulla Toyota, ma sulla terra c'è ancora la possibilità di migliorare. Questa è una iniezione [illegible] fiducia. Andremo [illegible] Rac con 3 vetture affidate ad Alen, Ericsson e Auriol».

[c. ch.]

AZIENDA LEADER

operante nel settore autoveicolare

RICERCA

Contrattatori per AREA ACQUISTI

Si richiede:

- scolarità: - laurea in ingegneria
  - diploma di perito tecnico industriale
- età non superiore ai 30 anni
- esperienza significativa anche se breve di acquisitore
- è gradita la provenienza da aziende metalmeccaniche
- la conoscenza della lingua inglese costituisce elemento preferenziale.
- disponibilità a trasferte in paesi europei.

La sede di lavoro è Torino.

L'inquadramento e la retribuzione, di particolare interesse, saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, CON RECAPITO TELEFONICO A:

PUBLIKOMPASS 125 - 10100 TORINO

AZIENDA LEADER

operante nel settore metalmeccanico

RICERCA

nell'ambito di uno sviluppo della Direzione Logistica

INGEGNERI

Si richiede:

- esperienza significativa maturata in ambiente tecnico o commerciale (marketing) ed orientata al prodotto
- età non superiore ai 35 anni
- vincolante la conoscenza della lingua inglese
- disponibilità a trasferte di breve durata in paesi europei

Giovani DIPLOMATI

Si richiede:

- esperienza – anche breve – in area tecnica o commerciale orientata al prodotto
- scolarità: maturità classica/scientifica o diploma di perito tecnico industriale
- età non superiore ai 30 anni
- la conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

La sede di lavoro è Torino.

L'inquadramento e la retribuzione, di particolare interesse, saranno commisurati alle effettive capacità dei candidati.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, CON RECAPITO TELEFONICO, CITANDO IL RIFERIMENTO RELATIVO ALLA POSIZIONE INTERESSATA A:

PUBLIKOMPASS 125 - 10100 TORINO

MSD MERCK SHARP & DOHME

MERCK SHARP & DOHME

Divisione Oftalmica

Una delle maggiori Società mondiali nel mercato farmaceutico, universalmente riconosciuta come azienda leader nella Ricerca, nella gestione di risorse umane e finanziarie ricerca:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per il **PIEMONTE**

Requisiti indispensabili:

- Laurea in discipline scientifiche
- Residenza a Torino
- Ottimo livello culturale
- Spiccate capacità interpersonali
- Età massima 35 anni
- Militesente.

L'azienda offre:

- Vasta ed esclusiva formazione professionale
- Inquadramento ai massimi livelli di mercato
- Sistemi di incentivazione e premi altamente competitivi
- Autovettura aziendale.

Inviare per espresso un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico alla:

PA Personnel Services
Lungotevere Mellini, 44 - Roma
citando il Rif. 1393 anche sulla busta.

Primaria Azienda, operante nel settore componentistica auto, leader in Italia ed all'estero, per potenziamento dei propri organici, *ricerca:*

RESPONSABILE METODI DI LAVORAZIONE

Si richiede:

— Età: 35-45 anni
— Diploma di scuola media superiore
— Esperienza pluriennale maturata in aziende manifatturiere di medie/grandi dimensioni nel settore metodi ed organizzazione del lavoro, nell'analisi dei tempi di lavorazione
— Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese

Per questa interessante opportunità professionale si offrono un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse, commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Sede di lavoro: **Torino.**

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Selezione e Formazione
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

AGENZIA DI TORINO

RICERCA

N. 8 VENDITORI

da inserire immediatamente nell'ambito del nuovo progetto di potenziamento della rete distributiva.
La proposta è rivolta a persone di età massima 32 anni e con obiettivi di successo.

Si offrono

— Possibilità di crescita professionale
— Condizioni economiche commisurate alle reali capacità personali.

Telefonare per appuntamento al numero 011/77.31.176. Chiedere del Sig. Martinuzzi.

OTTIMA MARCA D'OROLOGIO

CERCA RAPPRESENTANTE MOLTO INTRODOTTO SETTORE

PER PIEMONTE E LIGURIA

OTTIMA RETRIBUZIONE

INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM
c/o FINGOLD - VIA MONTEBELLO, 27 - 20121 MILANO

Compagnia d'importazione di prodotti alimentari dolciari vini liquori

D&C, distributrice in Italia dei prodotti Veuve Clicquot, Twining, Juice Bowl, Droste, Jill Club e di altre specialità italiane e straniere.

RICERCA per lo sviluppo dei servizi alla Distribuzione Organizzata:

KEY ACCOUNT per:
PIEMONTE - LIGURIA - VAL D'AOSTA
(con residenza preferenziale a Torino):

Ci rivolgiamo a candidati di cultura medio superiore di età compresa tra i 30-35 anni, con una significativa esperienza sviluppata in aziende del settore dei beni di largo consumo o in strutture della distribuzione organizzata/associata.

OFFRE

— Assunzione alle dirette dipendenze della Società
— Retribuzione di sicuro interesse
— Auto aziendale
— Incentivi

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
D&C - Casella Postale 69 - 40069 Zola Predosa (Bo)
o telefonare al: 051-755944
Direzione del Personale

Importante Società Commerciale operante nella vendita di **prodotti** per la **casa**, *ricerca:*

AGENTE (Settore casalinghi)

per la **Provincia (Cuneo - Asti - Alessandria)**

Si richiede:

— Introduzione presso negozi di casalinghi, bazar, ferramenta, colorifici
— Capacità di promuovere affari
— Disponibilità a viaggiare con auto propria
— Costituisce titolo preferenziale una esperienza nel **settore** e l'introduzione presso i supermercati

Si offre interessante trattamento economico ed adeguato rimborso spese.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'attuale livello retributivo/provvigionale a:

ITA - Selezione e Formazione
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

ORGA

CORA' LEGNAMI S.p.a.
Tavernelle (Vicenza)
cerca
per la nuova filiale di **LIVORNO FERRARIS**

venditori

Zona Piemonte

E' gradita la provenienza dal settore.

Gli interessati sono pregati di scrivere a mezzo espresso o telefonare a:

CORA' LEGNAMI S.p.a. Via Verona, 1
36077 ALTAVILLA VICENTINA
Fraz. TAVERNELLE - Tel. 0444/572.105
(Chiedere rag. Zoppelli)

ORGA

Grande Industria alimentare leader nel settore dei **prodotti caseari** ricerca

Agenti monomandatari

cui affidare la promozione e la distribuzione dei prodotti nelle zone di vendita facenti capo al deposito di Torino.

Si richiede: esperienza nel campo della **tentata vendita** e dinamismo.

Si offre: un trattamento provvigionale interessante, nonché incentivi e premi.

La selezione verrà curata direttamente dall'Azienda Cliente. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7159 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

OFFRE opportunità di lavoro

A SEI GIOVANI

da inserire nella propria organizzazione di vendita in Torino. L'offerta è caratterizzata da:

SICUREZZA:
inserimento in un'azienda presente con una articolata struttura organizzativa sull'intero territorio nazionale; inquadramento immediato secondo contratto collettivo di categoria (14 mensilità più provvigioni, rimborso spese, viaggi e trasferte).

SVILUPPO:
addestramento iniziale e formazione permanente collegati a programmi precisi.

SI RICHIEDE:
età minima 22 anni
frequenza scuola media superiore
patente auto
residenza in Torino

Per fissare un appuntamento informativo telefonare oggi (8,30-12,30, 14,30-18,30) ai numeri **575.1308 - 575.1309.**

AZIENDA LEADER nel settore Ferramenta ed Utensileria per ampliamento propria rete di vendita

CERCA AGENTE

per la seguente zona: **TORINO e AOSTA**
Inviare dettagliato Curriculum, per espresso; direttamente a:
ORECA S.p.A. - Via Monte Grappa 10 - 21041 ALBIZZATE (VA)

FERRERO

La **FERRERO S.p.A.**, industria dolciaria, a fronte di un fatturato in continua crescita, per il potenziamento della propria struttura commerciale ricerca **per il territorio italiano**

CAPI VENDITA

da inserire nei **CANALI TRADIZIONALI**
e nel **CANALE GRANDE DISTRIBUZIONE**

cui affidare l'organizzazione, la motivazione e la gestione di un ampio gruppo di venditori verso traguardi aziendali sempre più ambiziosi.

Cerchiamo giovani professionisti, di circa 30 anni, laureati o diplomati, che abbiano maturato esperienze in posizioni analoghe e che siano interessati ad inserirsi in un ambiente di lavoro fortemente attivo e ricco di stimoli, in grado di offrire, a chi saprà conseguire gli obiettivi assegnati, stimolanti opportunità di carriera.

Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore dei beni di largo consumo e da aziende modernamente organizzate.

L'inquadramento e la retribuzione sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a:
FERRERO S.p.A. - Sviluppo Risorse Umane Commerciale
Via Maria Cristina, 47 - 10025 PINO TORINESE (TO)

La Ditta
FRATELLI CARLI S.p.A.
con sede in Imperia *ricerca*

LITOGRAFO OFFSET

da inserire nella propria tipografia.
Si richiede persona che abbia maturato una significativa esperienza ed abbia capacità organizzative.
Si offre alloggio gratuito in confortevole appartamento.
Gli interessati possono inviare il proprio curriculum, recapito telefonico e foto scrivendo a **casella postale 106 - 18100 Imperia.**

La Lancia all'attacco con [illegible] nuova versione della «Dedra», l'elegante berlina [illegible] tre volumi presentata in primavera

Una «1800» verso l'Europa

Quattro cilindri di 110 Cv, quasi 24 milioni

E' adesso disponibile nei punti di vendita Lancia la «Dedra» anche nella versione «1.8 i.e.», che affianca quelle [illegible] propulsore [illegible] 1600 [illegible] 2000 a benzina e la Turbodiesel. E' un inserimento, [illegible] [illegible] tempo [illegible]to, di notevole importanza per la strategia commerciale della Lancia nel segmento di appartenenza della «Dedra», cioè la classe medio-superiore, perché questa versione viene considerata «baricentrica».

La differenza di cilindrata con la «2.0» [illegible] modesta, [illegible] non deve trarre in inganno, perché psicologicamente la motorizzazione di 2 litri [illegible] considerata piuttosto elitaria, indipendentemente [illegible] modello sul quale [illegible] adottata. E, aggiungiamo, anche indipendentemente dalle prestazioni, perché [illegible] comportamento dinamico fra le due versioni superiori della «Dedra» è pressoché identico.

La 1800 raggiunge la velocità massima di 192 km/h (contro i [illegible] della 2000), [illegible] accelera da [illegible] a 1000 metri in 10 secondi netti (contro 9,6), ma in ultima analisi — tanto più in presenza [illegible]ei limiti di velocità — la guidabilità è la stessa. Anzi, si direbbe che l'ultima arrivata offra persino un pizzico [illegible] [illegible] in più, considerando che il valore della coppia motrice massima è sì di circa 2 kgm inferiore all'altra, [illegible] raggiunta a [illegible] regime di rotazione di quasi il 10% in meno (3000 giri invece di 3300).

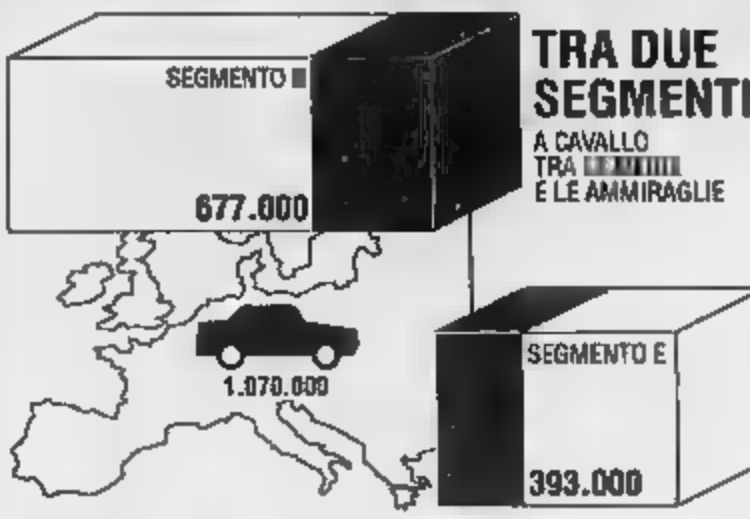
Come sul 2 litri di origine «Thema» da cui il 1800 [illegible] derivato (principalmente attraverso la riduzione della corsa, [illegible] è rimasto invariato il diametro delle canne), questo quattro cilindri [illegible] dotato dei due alberi controrotanti di equilibratura, soluzione tipica delle motorizzazioni Lancia di maggior prestigio. Essa assicura al propulsore uno straordinario equilibrio dinamico, cioè morbidezza e «rotondità» [illegible] funzionamento.

Un elemento che contribuisce al confort di guida [illegible] di viaggio unitamente all'efficienza del climatizzatore [illegible] po[illegible] d'aria molto alta e variabile fra sei diversi livelli, alla silenzio[illegible] globale offerta da caratteristiche aerodinamiche di prim'ordine (il Cx è pari a 0,29) e da un'accuratissima insonorizzazione dell'abitacolo. Il tutto [illegible] [illegible] al silenziamento del motore, dell'impianto di scarico [illegible] del sistema di ancoraggio del [illegible] stesso tramite tasselli elastici.

Come tutte le «Dedra», su strada si manifesta una guidabilità non comune, assecondata dalle qualità telaistiche del modello: sospensioni a ruote indipendenti con ammortizzatori pressurizzati e barre stabilizzatrici sui due assi, geometria dell'avantreno con b[illegible] [illegible] terra negativo che compensa [illegible] le reazioni allo sterzo in frenata. Inoltre, la sospensione posteriore è del tipo «a bracci tirati», ancorata a un telaio ausiliario fissato elasticamente alla scocca, che favorisce il corretto assetto direzionale in curva e [illegible] mantenimento di quello orizzontale in frenata (anti-beccheggio).

Ritornando al propulsore [illegible] «Dedra 1.8 i.e.», diciamo ancora che la cilindrata esatta è di 1756 cc (diametro e [illegible] mm 84 × 79,2), [illegible] potenza di 110 Cv a 6000 giri/minuto (valore che corrisponde a [illegible] potenza specifica, cioè per litro [illegible] cilindrata, pari [illegible] 62,8 Cv, fra i più alti in assoluto per propulsori non sovralimentati [illegible] berline [illegible] serie), rapporto di compressione 9,5:1, coppia massi[illegible] 14,7 kgm a 3000 giri. Distribuzione a doppio albero [illegible] [illegible]me in testa, iniezione elettroni[illegible] singola per i 4 cilindri e accensione pure elettronica, il tutto [illegible] un sistema integrato IAW Marelli-Weber. [illegible] motore è predisposto per funzionare anche con benzina super 95 RON senza piombo.

Il prezzo chiavi in mano della Lancia «Dedra 1.8 i.e.» è di L. 23.803.570. A disposizione dei clienti più esigenti c'è un'ampia scelta di dotazioni opzionali: dal riscaldatore al condizionatore automatici, dall'impianto frenante antibloccaggio Abs al tetto apribile con comando elettrico, dalla chiusura centralizzata delle porte con comando [illegible] distanza alla verniciatura «micalizzata».

Ferruccio Bernabò

Ricco mercato da invadere

«Sbilanciata» verso il segmento superiore, la Lancia «Dedra» [illegible] la risposta italiana alla richiesta di [illegible] nuova categoria di vetture, delineatasi nel periodo più recente, con [illegible] domanda progressivamente in crescita all'interno del segmento D, in cui si pone il nuovo modello medio-alto della Casa [illegible] Borgo San Paolo. Esso rappresenta [illegible] Italia il 14% del mercato globale, ossia 300.000 unità di cui il [illegible] (150.000 vetture) viene coperto da automobili di elevata qualità.

In questo nuovo modo [illegible] concepire l'automobile, l'ulti[illegible] modello della Lancia, [illegible] arricchito dalla raffinata motorizzazione 1800 cc ad alberi controrotanti studiata e realiz[illegible] in una logica europea, si pone in diretta concorrenza [illegible] le vetture del segmento superiore creando [illegible] specie di «sottosegmento» verso l'alto il cui mercato potenziale in Europa è valutato, per il 1989, in un milione 70.000 unità.

La quota europea relativa al[illegible] motorizzazione [illegible] 1800 [illegible] oscillerà quest'anno intorno alle 440.000 unità, oltre il 40 per cento del totale, [illegible] cui 168.000 in Germania, 63.000 in Italia, 62.000 [illegible] Gran Bretagna, 40.000 in Francia, [illegible] in Spagna, [illegible] in Olanda, 14.000 in Svizzera e 12.000 in Belgio.

La «Dedra» che, insieme alla «Thema» e alla «Y 10», rappre[illegible] il nuovo pilastro della Ca[illegible] torinese, viene prodotta in 400 unità al giorno nello stabilimento di Chivasso. Tale cifra salirà [illegible] quota 450 nel 1990, per un totale [illegible] 100.000 unità l'anno. Dicono in Lancia: «Contiamo di collocarne il 60% in Italia e il 40% all'estero». Ad oggi, la raccolta ordini [illegible] di 35.000 unità [illegible] a fine settembre ne ri[illegible] consegnate 17.638.

Con la «Dedra», la Lancia conta di ritornare, a fine anno, ad una quota pari ad almeno il 10% del mercato, con una vendita record [illegible] 230.000 unità e gli ultimi dati di settembre lasciano sperare addirittura in qualcosa di più: la quota [illegible] mercato della Lancia è [illegible], infatti, dell'11,1% proprio grazie alla comparsa della «Dedra» con 5700 unità, alla rinnovata affermazione [illegible] «Thema» e al continuo successo della «Y 10».

La nuova vettura rappresenta, dunque, [illegible] risposta tutta italiana alla crescente domanda di vetture «medie» che puntano a quelle di gamma alta come lusso, confort, ricchezza dei contenuti [illegible] base, avanzata tecnologia (Abs, sospensioni [illegible] smorzamento controllato, condizionatore automatico ecc.) e che finora è stata soddisfatta, [illegible] livello [illegible] soprattutto dalle automobili tedesche come Audi «80», Bmw «Serie 3», Mercedes «190» e dall'italiana Alfa Romeo con il modello «75».

Renzo Villare

La Rover (con l'aiuto della Honda) lancia la «200», la Citroën sfodera la sua ammiraglia anche nel nostro Paese

Lusso inglese

E motori [illegible] 16 valvole

[illegible] matrimonio tra la Rover e la Honda (che recentemente ha acquisito il 20% delle azioni [illegible] Gruppo britannico) continua a produrre i suoi frutti. Ecco la [illegible] «Serie 200», quarto modello in otto anni di questo accordo che molti vedono [illegible] il più riuscito tentativo giapponese di costruirsi una solida testa di ponte in Europa in vista del '93.

La Rover «200» e la sorella gemella Honda «Concerto» hanno l'80% delle parti in comune, [illegible] gli inglesi sottolineano con vigore come il pianale e le sospensioni delle due vetture siano differenti e come la motorizzazione chiave per l'Europa, un [illegible] (l'altra è [illegible] [illegible] made in Japan), sia [illegible] progettata e [illegible] nel Regno Unito. «Nel '90 — affermano — faremo 220.000 macchine, di cui 180.000 "200" [illegible] 40.000 "Concerto" nella versione europea, che [illegible] diversa da quella giappo[illegible]. L'investimento [illegible] stato di 400 milioni [illegible] sterline.

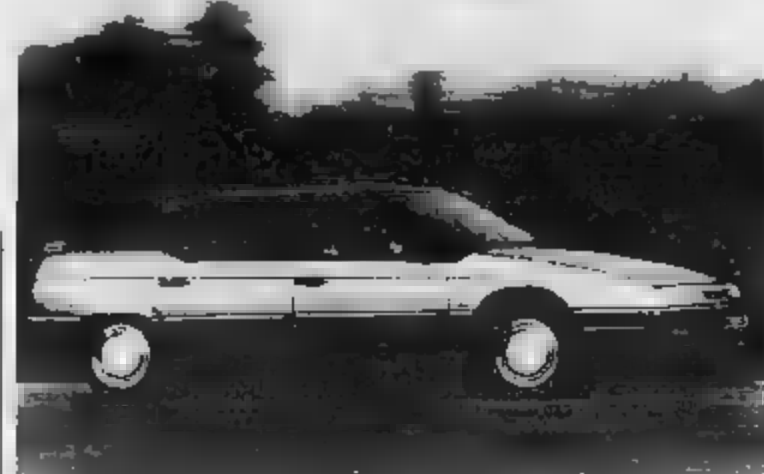
Il nuovo modello conserva la denominazione [illegible] precedente, ma [illegible] [illegible] carrozzeria a due volumi contro quella a [illegible] volumi della vecchia «200» (la quale per [illegible] rimane in produzione). «Con questa vettura — proclamano [illegible] molto ottimismo gli uomini del Rover Group — potremo sfidare la "Tipo" e la "Golf" nel segmento delle [illegible]die».

L'ambizioso obiettivo po[illegible] [illegible] alcuni fattori tecnici di prestigio, [illegible] i motori 1400 (un propulsore in alluminio [illegible] 95 Cv) e 1600 (un monoalbero da 116 Cv), entrambi [illegible] testa a 16 valvole e iniezione elettronica, le sospensioni a ruote indipendenti e il sistema [illegible] antibloccaggio ruote, e sul lusso. Troviamo inserti [illegible] radica, fini[illegible] assai curate, vetri elettrici, schienale posteriore regolabile a settori, [illegible] così via.

In strada la nuova «200» è piacevole [illegible] brillante. Il 1600, naturalmente, è più rotondo e silenzioso (quasi 200 km/h) del [illegible] (170 km/h), che — quando si preme con decisione sull'accelera[illegible] — fa sentire fin troppo la sua voce. Tenuta di strada impeccabile, cambio eccellente. Posto [illegible] guida comodo, abitacolo spazioso. Una buona macchina con qualche tocco [illegible] gusto inglese che può lasciare perplessi (ah quel filettino ros[illegible] che marchia la linea [illegible] fiancata).

In Italia la Rover [illegible] [illegible] importata in primavera (il lancio, probabilmente, in aprile in occasione [illegible] Salone [illegible] Torino). Da noi, more solito, arriveranno [illegible] versioni più lussuose: la «214», cioè la 1400, nelle versioni «SLi» e GSi» e la «216 GSi» (la 1600), che rappresenterà il top della gamma. Non si parla per adesso di prezzi, diciamo che nel Regno Unito si aggirano tra le 8 e le 11 mila sterline. Diciamo che nel nostro mercato [illegible] «200» dovrebbero costare più o meno intorno ai venti milioni di lire. Sarà possibile montare un catalizzatore a tre vie e sonda lambda per una cifra di circa 400 mila lire.

«Pensiamo [illegible] vendere l'80% [illegible] versioni 1400 e il 20% di 1600» dicono i dirigenti della Rover. I due terzi della «200» saranno commercializzati in Gran Bretagna, il resto in Europa, dove Francia e Italia sono i mercati migliori. Per il Gruppo britannico ([illegible] mila automobili all'anno) davvero una [illegible] decisiva in un settore chiave del mercato.

[illegible]

La «XM», ammiraglia della Citroën (in alto), e la Rover «200»

Classe francese

Con supersospensioni

Arriva in Italia l'ammiraglia della Citroën, la «XM», una poderosa berlina a due volumi dal forte, originale design (con un «grazie» a Nuccio Bertone). Lunga m 4,71, larga m 1,80, [illegible] posti a 5 porte, trazione [illegible]eriore, la [illegible] vettura ben si inserisce nella tradizione di raffinata tecnica della Casa francese, stavolta per merito delle sospensioni idrattive, che uniscono in modo sofisticato il classico sistema idraulico Citroën e l'elettronica più avanzata.

Il risultato [illegible] notevole [illegible] permette alla «XM» di porsi in luce nel campo della sicurezza e [illegible] confort stradale. Il sistema, che coinvolge sensori, molle, ammortizzatori e un computer, consente alla vettura di essere morbida o rigida e, soprattutto, di adeguarsi istantaneamente alle condizioni stradali e di guida, prima che le stesse influen[illegible] [illegible] scocca e l'abitacolo. La tenuta [illegible] strada è simile a quella di una «4 × 4».

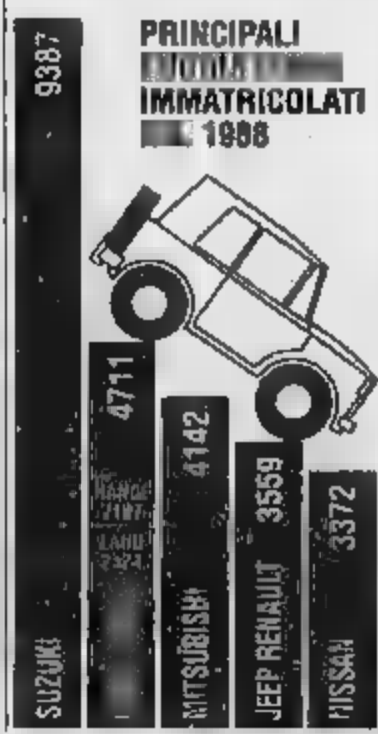
«Ma le sospensioni — preci[illegible] quelli della Citroën Italia — sono solo [illegible] delle perle della "XM"». E ricordano chicche [illegible] i vetri con doppia curvatura (essenziali per raggiungere un Cx di appena 0,28), i proiettori con parabole [illegible] superficie complessa (ideate dal computer), l'ergonomia del posto [illegible] guida.

[illegible] Italia l'ammiraglia Citroën sarà posta in commercio l'11 novembre. Tre le versioni, due [illegible] motore 4 cilindri di [illegible] [illegible] (130 Cv, 205 km/h) e una [illegible] [illegible] sei cilindri di 2975 cc (170 Cv, 222 km/h) dotato di albero [illegible] equilibratura e di catalizzatore. La versione base (ma l'equipaggiamento [illegible] ricchissimo) costa, chiavi in mano, [illegible] milioni 700 mila lire, quella [illegible] un «pacchetto» di [illegible] comprendenti condizionatore, Abs e ruote in lega 37 milioni 310.000 e la tre litri 60 milioni 737.000.

La produzione '89 [illegible] di [illegible] mila vetture (100 mila nel '90). In primavera arriverà anche [illegible] versione Diesel. L'obiettivo in Italia è di vendere 8000 «XM» nel prossimo anno. Non sarà difficile. [m. fe.]

Si inaugura domani [illegible] Torino Esposizioni la più importante rassegna internazionale del settore dei «4 × 4»

Sul fuoristrada splende il «bello stabile»

In Italia una crescita continua con un giro di affari di duemila miliardi

[illegible] bello stabile [illegible] a splendere nel firmamento del fuoristrada. Il Salone dedicato ai veicoli «tutto terreno» che si apre domani sotto le volte di Torino Esposizioni (è, alla sua undicesima edizione, la più importante rassegna del genere in Europa, [illegible] che soltanto adesso Francia e G[illegible] [illegible] stanno muovendo) è il termometro più adatto per misurare lo stato di salute del settore.

[illegible] il fuoristrada nel nostro Paese ci ha abituati ormai [illegible] una crescita costante e per certi aspetti imprevedibile. Lo scor[illegible] anno, [illegible] importatori ufficiali e «paralleli», furono immatricolati oltre 53 mila veicoli; a fine '89 è praticamente certo che si salirà almeno a quota 62 mila con molte posizioni mantenute, qualche lieve incremento o addirittura, per la Mitsubishi, crescita [illegible] 25%. I «4 × 4» si avviano così a rappresentare quasi il 3% dei veicoli immatricolati in Italia, con un fatturato intorno [illegible] 1500 miliardi e un «giro» [illegible] accessori ed elaborazioni che tocca altri 500 miliardi.

Il listino si amplia [illegible] [illegible] in anno: la scelta ormai può cadere [illegible] oltre cento modelli [illegible] una gamma [illegible] prezzi che va dai 13 milioni [illegible] mezzo della Volin ai 74 della Range Rover f.j. automatica, dai 45 Cv della Suzuki SJ410 ai 175 della Cherokee 4.0. In un panorama così multiforme [illegible] logico che al Salone non manchino le novità.

[illegible] la sua comparsa, in pri[illegible] europea, la [illegible] Toyota 4 Runner V6, innovativa sia nel propulsore che nel sis[illegible] di sospensioni «misto» (molloni al ponte posteriore); fra gli altri fuoristrada cosiddetti della «terza generazione» brilleranno la Pajero V6 (i suoi 141 Cv le assicurano prestazioni molto appetibili) e la Nissan Terrano; la Mercedes non sta a guardare (è imminentte l'arrivo della nuova serie [illegible] Geländewagen) mentre [illegible] prossimo, [illegible] attesissi[illegible] il debutto della Discovery, il nuovo veicolo (turbodiesel con 115 Cv o otto cilindri a benzina) che si colloca tra la Land e la Range Rover.

Uscita di scena, fra tanti rimpianti, la Campagnola Fiat, i costruttori italiani pian piano stanno tornando sul mercato, spesso [illegible] prodotti validamente innovativi. E' emblematico [illegible] [illegible] della Bertone Freeclimber (costa 41 milioni nella versione meglio accessoriata), un [illegible] stivo «cocktail» fra lo [illegible]yling italiano, la proverbiale affidabilità della Rocky Daihatsu e l'esuberante e raffinato motore Bmw, che [illegible] i suoi 6 cilindri accreditati di 116 Cv [illegible] uno dei più potenti propulsori [illegible] mai montati [illegible] un fuoristrada; [illegible] sul Freeclimber quest'inver[illegible] viaggeranno anche gli atleti della nostra Nazionale di sci.

Nel «made in Italy» spicche[illegible] anche le Rayton, enormi e raffinate, e le Iato che, dallo stabilimento [illegible] Nusco, si avviano a conquistare [illegible] certo spazio (tre motorizzazioni e prezzi fra i 31 e 35 milioni); la Omai [illegible] [illegible] Sheverò [illegible] raccogliendo [illegible] buon successo nelle forniture a corpi civili [illegible] militari e la Ciemme dal suo stabilimento abruzzese è p[illegible] a numeri più alti data la potenzialità [illegible] 50 veicoli al giorno.

E poiché i fuoristrada sono belli da vedere ma soprattutto gradevoli al volante, quest'anno i visitatori non dovranno sottoporsi a lunghi trasferimenti: in un padiglione di Torino Esposizioni [illegible] stata ricavata una pista di prova con [illegible] le possibili difficoltà di [illegible] percorso alpino. Si può guidare, entusiasmarisi e firmare subito l'assegno per l'acquisto.

Gigi Mattana

[illegible] FLASH

Strade

Nuove barriere in plastica

E' stato presentato un nuovo tipo [illegible] barriera [illegible] materiale plastico atto [illegible] delimitare e canalizzare strade, parcheggi, cantieri. I divisori, lunghi 1[illegible] cm, sono vuoti all'interno [illegible] possono essere riempiti con acqua [illegible] sabbia. Ogni pezzo costa 100 mila lire.

[illegible]

[illegible] la Polo si [illegible] ecologica

E' in [illegible] anche sul nostro mercato la «Polo» ecologica, ovvero due versioni con motore catalizzato: [illegible] tratta della «1.3 GT» e della «1.3 GT Coupé». Sono ormai 30 [illegible] vetture del Gruppo Volkswagen-Audi munite di marmitta catalitica.

Gomme

Centri speciali per il controllo

Come mantenere in efficienza i propri pneumatici? Una iniziativa in materia è stata [illegible] dall'organizzazione «Sistema Puntogomme», che ha attrezzato in Italia una cinquantina [illegible] centri specializzati nel «check-up» delle coperture.

Stati Uniti

Cento milioni di [illegible]

Negli Stati Uniti è stata festeggiata la produzione del centomilionesimo catalizzatore da parte della Johnson Matthey, società che copre il [illegible] del mercato nordamericano. La prima legge anti-inquinamento varata negli Usa risale al 1970.

Accordo

GM-Chrysler [illegible] componenti

La General Motors e la Chrysler hanno firmato un accordo per sviluppare insieme alcune componenti per auto relative agli organi [illegible] trasmissione. La Chrysler controllerà il 64% del[illegible] [illegible] società. La produzione dovrebbe cominciare in gennaio.

Ford

La Fiesta diventa anche automatica

Sono ora disponibili in Italia due versioni della «Fiesta» con cambio automatico «CTX». La 1100 a 3 porte costa 12 milioni 273.000 lire, la 1400 Ghia 13 milioni 770.000.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. A chiunque tutta fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.

B.A. [illegible] in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 637.248.

CERCASI socio massimo 35enne, per gestione ufficio amministrazione immobili. Scrivere: casella postale 45 - Lausanne.

IN 3 giorni eroghiamo mutui ipotecari 2° - 3° grado fiduciari in giornata istruttoria gratuita. Tel. 539.606 - 531.582.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ALIMENTARI in zona molto popolata tabella I VI XIV acconto di L. 20 [illegible]. Aziendalmark [illegible].

BAR SUPER
cremeria zona Mirafiori incasso L. 1 milione 200 mila incrementabile. Tel. 481.180.

BAR super pizzeria rosticceria cedesi in Chieri zona centrale L. 90 milioni possibile dilazioni. Tel. 942.3667.

BAR super su corso importante chiusura serale incasso L. 300 mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni. Clavi 545.231.

BAR super zona Parella incasso L. 600 mila al dì incrementabile anticipo L. 50 milioni. Castello 530.470.

DISCOTECA vendesi alta Valle Susa zona sciistica 150 posti a sedere eventuale socio. Tel. 744.207. Ore pasti.

PIAZZA Gusta prussi cedesi tabacchino su strada di forte passaggio ottima clientela L. 25 milioni. Tel. 621.457.

SNACK bar ciol colni zona centro ideale per nucleo famigliare cediamo o valutiamo gerenza. Tel. 404.1426 - 404.1318.

SNACK bar ottima posizione tranche uffici orario corto 600 mila al dì prezzo affare. Tel 404 1426 - 404 1318.

STUDIO RG 0188 24.74 [illegible] contrattissimo con giochi totocalcio ampio dehors alloggio.

TABACCHERIA S. Paolo [illegible] appoggio levola L. 11 milioni settimanali forte vendita [illegible] annessi [illegible] [illegible] 350 milioni. Agenzia Lucci 749.6810.

TRATTORIA [illegible] 40 posti ben arredata attrezzata cedo per ritiro anticipo L. 50 milioni. Castello 547.189.

TRENTENNALE colorificio tab. XII/XIII/XIV ottima zona e lavoro, cedesi per anzianità. Telefonare 259.565.

4 Terreni

CORSICA terreno [illegible] sul [illegible] ottimo affare vendesi lotti da 300 mq eventuale permuta associo. Tel. 02 250.0072.

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] [illegible] presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 533.593.

BASSO laboratorio lovero Cascina Vica 650 mq recente con passo carraio vero affare [illegible] 415 milioni. Tel. 669.2062.

BOX auto doppio in via Bernardino Luini n. [illegible] vendesi minimo [illegible]. Tel. 611.875.

[illegible] commerciale [illegible] esposizione magazzino [illegible] montacarichi mq [illegible] a Boccanero affitto. Tel. 011 952.8250.

FABBRICATI artigianali [illegible] Torino e [illegible] rolo da mq 300 a mq 1000 vendo a partire da L. 60 milioni. Tel. 890.9659.

LOCALE fronte strada S. Mauro (Torino) mq 180 - 250 cortile eventuali 3 vetrine vendesi. Tel. 889.8918/21.

LOCALE industriale piano terreno 400 mq seminterrato 300 mq vendiamo 350 milioni. Scrivere: Publikompass 6635 - 10100 Torino.

LOCALE industriale vendesi in Borgaretto 350 mq con cortile privato e eventuale palazzina uffici. Tel. 808.5565.

MURI negozio angolare libero Parella (via Crevacuore) mq 72, 2 vetrine L. 69 milioni. Faria & Borinetto 502.146.

NEGOZIO muri prestigiosissimo libero in via Monte di Pietà zona pedonale ottimo investimento. Tel. 669.3982.

VENDESI a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi. Tel. 0141 438.666.

ZONA Mirafiori muri negozio e licenza pelletteria scarpe tabelle X XI XIII XIV. Tel. 481.180.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO cuoco e cameriera piani 35 anni esperta offresi per stagione invernale o fissa, disposta trasferirsi libera subito max serietà. Tel. 011 471.162.

ARTIGIANO elettricista offresi, specializzato impianti industriali e montaggio. Telefonare ore pasti 657.3971.

[illegible] collaboratrice familiare fissa [illegible] fiduciaria offresi presso famiglia. Tel. 011 850.6622 - 0121 [illegible].

OFFRESI autista pat. D a società di autopullman privata disposto trasferte estero. Telefonare [illegible].

[illegible] [illegible] domestica disponibile [illegible] due volte la [illegible] zona Torino centro. Tel. 883.922 ore pasti.

OPERATORE presso tranciatura esperienza decennale stampi a passo disponibilità immediata offresi. Telefonare 415.5858.

PIZZAIOLO pratico cerca lavoro anche come cameriere. Telefonare 739.0853.

RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa, apprendista parrucchiera o baby-sitter. Tel. 696.147.

SIGNORA offresi per assistenza anziani - bambini dal lunedì al venerdì orario 8/12. Telefonare allo 011 985.0397.

[illegible] con patente D cerca qualsiasi lavoro serale dalle ore 19 in poi. Telefonare orario negozio al 832.981.

commessi, baristi

[illegible] [illegible] cerca lavoro come commessa. Pratica settore panetteria. Tel. 733.669.

impiegati

[illegible] segretaria 45enne diplomata pratica rapporti clienti fornitori banche [illegible] contabilità, offresi. Tel. 766.813.

CAPO officina, ventennale esperienza lavorazioni [illegible] [illegible] utensili, montaggi, revisioni, carpenteria, cicli, lavorazioni, conduzione personale. Telefonare 0121 500.889 dopo le 17,30.

[illegible] assemblaggio componenti auto pluriennale esperienza perito meccanico offresi. Telefonare 820.392.

CAPO servizio vendite, anni 54, grande esperienza e capacità organizzazione commerciale interno ed esterno [illegible] prodotti [illegible] semidurevoli e di consumo in Italia e paesi di lingua francese, esamina [illegible] e serie proposte da [illegible] de produttive o commerciali, con necessità di sviluppo. Ineccepibili referenze. Telefonare 011 957 1055.

COMMERCIALE con ventennale esperienza in trattative, offresi su area torinese, retribuzione adeguata. Tel. 892.687.

CONTABILE 29enne esperta partita doppia, iva, bilanci, conoscenza IBM 3/36, diploma amministrazione aziendale, offresi a seria ditta. Tel. 349.8133 ore pasti serali.

DIPLOMATA liceo linguistico buona conoscenza inglese e francese numerose esperienze all'estero buona attitudine nei contatti con il pubblico ricerca occupazione adeguata. Telefonare 348.8439.

DIPLOMATA perito aziendale 19enne esperienza 1 anno segretaria traduttrice ufficio estero inglese francese offresi. Telefonare 447.1538.

FUNZIONARIO quarantenne pluriennale esperienza produzione e distribuzione prodotti alimentari - conduzione personale, esaminerebbe serie proposte di lavoro. Telefonare al 658.5855.

GEOMETRA 44enne pluriventennale esperienza ufficio e cantiere offresi. Telefonare 329.8747.

GRAFICO con attestato in grafica pubblicitaria milleseicento primo impiego, cerca lavoro nel campo. Telefonare 620.114.

GRAFICO pluriennale esperienza di fotomontaggista, offresi. Telefonare [illegible] 0141 274.003.

IMPIEGATA pratica prima nota, [illegible] ne, bolle, uso computer offresi passaggio diretto. Tel. 964.4560 ore serali.

IMPIEGATA 24enne [illegible] [illegible] ufficio, computer cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 210.394.

LAUREATO in lettere esperienza di insegnamento scuola superiore e di pubblicità offresi. Tel. 909.0627.

LAUREATO 28enne nazionalità olandese, ottima conoscenza tedesco, inglese, italiano, ricerca occupazione adeguata seria e duratura. Tel. ore pasti 335.6803.

RAGIONIERA esperienza pluriennale in contabilità ed uso computer cerca impiego presso ditta. Telefonare preferibilmente ore pasti al n. 463.705.

RAGIONIERA pratica contabilità su computer clienti-fornitori-banche-iva, conoscenza uso videoscrittura word star, esperienza [illegible] [illegible] commerciale/ufficio [illegible] ca lavoro presso seria ditta o studio commercialista. Tel. 011 739.4551.

RAGIONIERA 20enne offresi seria ditta no commercialisti. Telefonare al 302.207.

RAGIONIERA 21enne esperienza [illegible] conoscenza inglese francese computers, cerca impiego. Tel. 411.8147.

RAGIONIERA 21enne referenziatissima primo impiego offresi seria ditta o ufficio. Telefonare 750.4068.

[illegible]IONIERA 21enne, seria, biennale esperienza settore amministrativo contabile (prima nota, contabilità generale, bilanci ecc.) offresi per serio impiego, passaggio diretto. Tel. 011 309.2178.

RAGIONIERA 24enne esperienza 3 anni contabilità ordinaria, utilizzo computer IBM S36, passaggio diretto, tel. 395.686.

RAGIONIERA 28enne pratica contabilità generale offresi come impiegata o commessa. Tel. 011 309.6520.

[illegible] 27enne primo impiego cerca lavoro, offresi anche part-time. Tel. 011 301.287.

RESPONSABILE amministrativo esperienza ultradecennale bilanci, budget, fisco, finanza, formalità societarie presso medie grandi aziende offresi. Tel. 447.1758 To.

SIGNORINA 29enne referenziata cerca lavoro come segretaria. No contratto di formazione [illegible]. Tel. 832.981.

STENODATTILOGRAFA 21enne con esperienza nel commercio cerca lavoro ditta-ufficio o negozio. Tel. 315.2814.

TECNICO della programmazione della produzione offresi a ditta consulenze. Telefonare allo 011 279.939 ore pasti.

TEDESCO perfetto, origine tedesca, ottimo inglese e francese, cultura, esperienza segretaria direzione, cerca impiego zona Torino, passaggio diretto. Tel. 010 399.3011.

TRENTADUENNE decennale esperienza di vendita e gestione agenti esaminerebbe proposte d'impiego come capo area o responsabile vendite preferibilmente settore informatico. Tel. 011 612.1538.

19ENNE perito aziendale corrispondente in lingue estere inglese tedesco, automunita cerca primo impiego, disponibilità immediata. Telefonare 358.1458.

21ENNE segretaria d'azienda, iscritta a corso informatica, offresi. Telefonare 0123 417 709 ore pasti.

23ENNE esperienza quinquennale lavori di segreteria fatturazione dattilografia offresi. Telefonare 710 085.

55ENNE ex funzionario offresi mansioni fiducia, conduzione [illegible]. Telefonare 404 1797.

tecnici

[illegible] di arredamento con esperienza pluriennale si offre a negozi del settore [illegible] per collaborazione esterna. [illegible] allo 0141 930.235.

dirigenti

DIRETTORE commerciale, organizzazione e marketing PMI elettronica, si propone ad azienda dinamica. Scrivere: Publikompass 7147 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

[illegible] [illegible] stampi plastica e presso-fusione [illegible] Telefonare [illegible] ufficio 707.2330/4.

ASSUMESI [illegible] casa 20/60enne fissa per persona sola. Si offre: vitto alloggio e buon stipendio. Tel. 011 832.769.

ASSUMIAMO in Canale d'Alba autisti patente C e patente E. Ottimo trattamento economico. Tel. al n. 0172 574.407.

AZIENDA autotrasporti cerca autista referenziato patente C-E. Telefonare ore 8.30-12.30; 14.30-18.30 allo 011 965.8287.

AZIENDA Barriera Milano cerca tornitori pratici su revolver e paralleli, carpentieri saldatori esperti. Indispensabile conoscenza disegno. Tel. 206.4398.

[illegible] manginistica assume meccanici [illegible] per montaggio e manutenzione impianti. Tel. al n. 0172 574.407.

AZIENDA ricerca giovani esperti tornitori fresatori rettificatori lavori non di serie. Telefonare 011 220.2451.

AZIENDA Torino sud cerca esperto elettroerosionista/fresatore. Tel. 903.1522.

AZIENDA zona Settimo-Leinì ricerca rettificatore interni-esterni per particolari di alta precisione, milite assolto età 22/25 anni, IV livello, buona esperienza, conoscenza disegno. Telefonare ore 9 - 16 al 996.6210.

CAMBA industria mobili assume operai generici contratto formazione, 20/27 anni, addetti montaggio mobili, inoltre: falegnami provetti, prezzopiegatori lamiera, pulitori verniciatori, verniciatori spruzzo. Presentarsi Camba strada Settimo 386/2 (di fronte Panorama). Tel. 273.5816.

CERCASI aggiustatori e fresatori per stampi lamiera 4° 5° livello piccola industria zona M. Campagna. Tel. 210.912.

CERCASI aggiustatori e fresatori stampisti per materie plastiche. IV V livello zona Candiolo. Tel. 962.5913.

CERCASI cuoco esperto per ristorante in Rivoli. Tel. 958.4053 massima serietà. Telefonare dalle ore 8,30 alle 12,30.

CERCASI domestica fissa referenziata per famiglia di tre persone, offresi, vitto alloggio indipendente più stipendio. Tel. 011 522.7094 ore ufficio.

COLLAUDATORE esperienza triennale collaudo parti meccaniche di precisione azienda internazionale Torino nord cerca. Inviare curriculum a: Publikompass 2121 - 10100 Torino.

COPPIA per giardinaggio cercasi per importante proprietà privata guardarobiera e cameriere o giardiniere zona provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Richiedesi referenze. Scrivere: Publikompass 122 - 10100 Torino.

DITTA carpenteria [illegible] cerca operai saldatori qualificati per assemblaggio manufatti in lamiera [illegible] per apparecchiature elettriche ecc. Tel. [illegible] - 903.1584.

DITTA [illegible] operaio pratico lavorazione lamiera [illegible] carpenteria leggera [illegible] nare 470.2972.

DITTA offre lavoro [illegible] a signore/i anche part time. Telefonare al 441.282, oppure presentarsi via Vigone 31.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel. via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

GIARDINIERE esperto e referenziato cercasi per importante proprietà privata provincia Torino. Ottimo stipendio. Casa spaziosa e confortevole. Scrivere a Publikompass 120 - 10100 Torino.

IMPRESA di pulizia cerca caposquadra esperto nel settore. Telefonare ore ufficio al 996.6302.

IMPRESA edile cerca muratori esperti per cantieri Torino e provincia. Telefonare al 506.611 - 506.681.

INDUSTRIA meccanica zona Venaria assume attrezzisti 5° livello, fresa-pialatori 5° livello, montatori macchine utensili 5° livello. Telefonare 424.2015.

INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca diplomati o professionali militeassolti da adibire a reparto collaudo e attrezzeria. Assunzione con contratto di formazione. Telefonare 349.0527 - 349.0225.

LITOGRAFIA cerca esperto macchinista offset bicolore. Telefonare 011 650.5856.

OFFICINA meccanica cerca montatori aggiustatori IV VI livello con esperienza lavoro su macchine utensili. Tel. 264.099.

SIMONI concessionaria Volkswagen Audi Torino e provincia ricerca un elettrauto pratico. Manoscrivere proprio curriculum vitae: corso Turati 53 Torino.

SNACK bar zona centro assume barista pratico referenziato volenteroso. Tel. 404.1426 - 404.1318.

SNACK bar zona centro assume cuoco/a referenziato/a anche part time. Tel. 404.1426 - 404.1318.

TIPOLITOGRAFIA cerca operatore esperto G.T.O. bicolore. Telefonare 701.787.

commessi, baristi

DISCOTECA Patio cerca barista [illegible]. Telefonare ore 10/12 696.5383.

GALLENCA cerca commesso/a pratico vendita elettrodomestici televisori. Pre[illegible]. Donato 44.

impiegati

A.A.A.A.A. SIAMO la compagnia leader nel settore della previdenza integrativa. Per il potenziamento dell'organico [illegible] consulenti, ricerchiamo [illegible] [illegible] [illegible] in Torino e seconda cintura. Si richiede: diploma scuola secondaria, determinazione sul lavoro, spiccate attitudini promozionali. Si offre: inquadramento superiore di produzione I livello, una minima [illegible] professionale e concrete prospettive di carriera. Indirizzare curriculum: A.L.A.S. via Garibaldi 59 - 10122 Torino.

AFFERMATA ditta arredamenti negozi cerca disegnatore progettista, preferibilmente [illegible] geometra per proprio ufficio [illegible]. Possibilmente con esperienza specifica. Automunito. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 7148 - 10100 Torino.

AFFERMATA società assume impiegata/o inquadramento legge per mansioni ufficio e centralino. Il Portico tel. 677.666.

ANALISTA programmatore con esperienza su sistema 36 IBM linguaggio Rpg II, cerca gruppo industriale. Si richiede: esperienza delle problematiche aziendali, [illegible] in posizione analoga, sede di [illegible] [illegible] Torinese. Disponibilità a recarsi [illegible] brevi permanenze presso altre sedi aziendali per coordinamento attività. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere a Publikompass 11 H - [illegible] Milano.

ANALISTI programmatori RPG su sistemi IBM 3/36 e AS/400, primaria società di consulenza cerca. Tel. 011 990.9270/8.

ARENA alimenti surgelati cerca autista pratico con patente C disponibilità immediata inquadramento sindacale lavoro continuativo. Tel. per appuntamento 011 220.0240 - 220.0307.

ASPIRANTI impiegati/e cercasi [illegible] addestramento su computer (ufficio automatizzato contabilità programmazione disegno Cad) finanziato da Associazione Europea. Tel. 539.733 - Torino.

ASSUMIAMO contabile con predisposizione al calcoli finanziari e facilità di rapporto con i clienti. Massimo 35enne. Telefonare dalle 12 alle 13 al 513.960.

AZIENDA commerciale cerca ragioniere/a 23enne per ufficio contabilità zona [illegible] Torino [illegible]. Tel. 837.437.

AZIENDA leader elettronica torinese ricerca responsabile ufficio vendite operante in sede con esperienza almeno triennale nel settore elettronico. Scrivere: Publikompass 8643 - 10100 Torino.

AZIENDA leader nell'arredamento di interni immediata cintura di Torino zona Ovest, ricerca architetto arredatore abile venditore. Scrivere: Publikompass 2136 - 10100 Torino.

AZIENDA leader ricerca giovani disposti effettuare dimostrazioni prodotti nei supermercati; l'attività prevede lunga serie di trasferte. Scrivere: Publikompass 2134 - 10100 Torino.

CASA di spedizioni internazionali ricerca per proprio ufficio dogana un dichiarante doganale esperto merci varie. Scrivere: Publikompass 8234 - 10100 Torino.

CERCASI geometra esperienza pluriennale lavori stradali contabilità lavori pratiche amministrative. Telefonare al 220.1639 - 220.2819 dopo ore 18.

CERCASI progettista per stampi materie plastiche. Scrivere: Publikompass 2133 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniera esperienza contabilità conoscenza inglese e computer ottimo stipendio. Tel. 011 649.0640.

DISEGNATORE meccanico particolarista con esperienza, ufficio tecnico cerca. Telefonare 011 804.7289.

FIGIM SPA IMMOBILIARE ricerca per settore acquisizione personale massimo 28enne, cultura medio-superiore, automunito. Si offre: fisso mensile più elevate provvigioni nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 506.500.

IMPIEGATA/O età 18/20 pratica contabilità computers veloce dattilografia, cercasi. Tel. ore 15/18 al 511.238.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/i realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 14-10 ore 9-12,30 lunedì 16-10 martedì 17-10 ore 10-19 presso Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28, Torino.

IMPRESA Cerrone cerca capocantiere esperto lavori stradali. Tel. 642.987.

MEDIA azienda industriale Torino Nord ricerca esperto/a conduzione autonoma paghe contributi, inquadramento e retribuzione commisurate all'esperienza del candidato. Scrivere: Publikompass 6837 - 10100 Torino.

MEDIA industria Torino Nord cerca signorina 24 max 35enne esperta ufficio commerciale perfetta conoscenza francese inglese. Titolo preferenziale tedesco. Dettagliare curriculum a: Publikompass 6642 - 10100 Torino.

PELIKAN S.P.A. cerca come supporto commerciale presso i punti vendita della grande distribuzione, nelle zone di Torino - Vercelli, signore/i con età compresa tra i 25 e i 35 anni. Si richiede: buona cultura, spirito di iniziativa e impegno. Si offre: corso di preparazione, inquadramento di legge ed un lavoro interessante di poche ore al giorno. Telefonare allo 02 307.7280 Signora Crippa.

PER segreteria di elevato livello si ricerca signora/ina età minima 30 anni perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, stenodattilografia. E' richiesta una documentata esperienza pluriennale in attività similari. L'ottima retribuzione, ai massimi livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Sede di lavoro: Torino. Scrivere: Publikompass 121 - 10100 Torino.

PRIMARIA società finanziaria assume il responsabile dell'ufficio contenzioso e recupero crediti. Richiesta pluriennale esperienza nel settore valida conoscenza della gestione contenzioso. Capacità nella creazione e conduzione di una rete di esattori. Massima serietà e correttezza, gradita provenienza settore finanziamenti. Tel. 574.6215.

RESPONSABILE amministrativo età 30/35 esperienza contabilità fatturazione, contabilità industriale, azienda produzione alimentari zona Torino Ovest ricerca, disponibilità immediata. Astenersi no requisiti. Telefonare allo 011 996.4465. Per appuntamento.

(continua)

Sergio Romano a colloquio con Richard Pipes, uno dei massimi esperti Usa di politica sovietica

Gorby, dittatore per forza

«Unica soluzione al caos politico-economico»

CAMBRIDGE (Massachusetts)

LA storia personale di Richard Pipes, professore di [illegible] all'università di Harvard e consigliere di Reagan per i problemi del blocco sovietico nei primi due anni della sua presidenza, ricorda quella di altri rifugiati dell'Europa centro-orientale. Anch'egli fuggì quando [illegible] ancora ragazzo; e anch'egli ha trovato negli Stati Uniti un'accoglienza che ha valorizzato la sua duplice vocazione di studioso e di intellettuale «engagé». Come Kissinger, Brzezinski, Ulam, Luttwack, Stanley Hoffmann e alcuni rifugiati sovietici degli ultimi trent'anni, egli ha assunto nella vita pubblica americana un ruolo civile in cui le ricerche accademiche e l'insegnamento incrociano continuamente gli incarichi pubblici. Con generosità e fiducia l'America ha conferito a questi intellettuali della vecchia Europa il ruolo del «direttore di coscienza» nelle grandi istituzioni cattoliche. Sono i «consiglieri del principe», quando non diventano [illegible] stessi «principi», come nel caso di Kissinger, [illegible] spregiudicatezza che non sarebbe spiaciuta a Machiavelli e una durezza polemica [illegible] cui traspare il segno della loro personale odissea.

L'odissea [illegible] Richard Pipes comincia con un capitolo italiano che merita [illegible] essere raccontato. Aveva sedici anni quando lasciò la Polonia con il padre e la madre, alla vigilia dell'invasione tedesca. Per attendere il visto di immigrazione negli Stati Uniti i Pipes scelsero l'Italia e si installarono a Roma. Ai primi di giugno del [illegible]0 il consolato [illegible]cano di Napoli comunicò ai Pipes che il visto era pronto. Giunsero alle Baleari in tempo per ascoltare alla radio la voce di Mussolini che dichiarava guerra alla Francia e all'Inghilterra dal balcone di Palazzo Venezia.

Il giorno del [illegible] sbarco a New York Richard Pipes compì diciassette [illegible]. Da allora gran parte della sua vita [illegible] passata a Harvard, prima [illegible] studente, poi come professore di storia russa. Negli scaffali del [illegible] studio all'ultimo piano della biblioteca Widener, fra i prati e i palazzi goticheggianti del campus universitario, vi sono, fra le tappe maggiori del suo lavoro [illegible]ico, le bozze [illegible] un'opera in due volumi sulla rivoluzione bolscevica che apparirà quasi contemporaneamente presso Knopf in America e presso Leonardo Mondadori in Italia.

Quando ci incontrammo a Mosca quasi due anni fa Pipes [illegible] a metà dell'opera e voleva verificare alcuni avvenimenti storici. Desiderava vedere di persona, tra l'altro, il palazzo che aveva ospitato l'ambasciata [illegible] Germania nella primavera del 1918, dopo la pace di Brest, e [illegible] stanze in cui [illegible] barone von Mirbach, ambasciatore del Reich, [illegible] stato ucciso a colpi di pistola e bombe a [illegible] Poiché quel palazzo [illegible] dal [illegible] l'ambasciata d'Italia, potei mostrargli il luogo in cui i socialisti rivoluzionari [illegible] giocato la prima [illegible] sanguinoso complotto antileninista che scoppiò a Mosca il 6 luglio 1918.

Pipes tornava in Urss dopo una lunga assenza. Agli occhi [illegible] sovietici egli era stato per molti anni un nemico «viscerale» del regime e vi [illegible] a Mosca chi sosteneva che egli fosse l'autore della formula («l'impero del male») [illegible] cui Reagan [illegible] bollato la Russia sovietica all'inizio della [illegible] presidenza. [illegible] agli inizi del 1988, in atmosfera di glasnost, i sovietici [illegible] improvvisamente desiderosi di ascoltarlo. Volevano conoscere il suo giudizio sulle loro riforme. A due anni da quel primo incontro è questo l'argomento della nostra conversazione all'università di Harvard.

L'economia sovietica [illegible] in crisi. [illegible] riforme adottate sinora hanno sconvolto il vecchio sistema, ma [illegible] bastano ad assicurare la nascita di [illegible] sistema nuovo, e si direbbe che il regime abbia rinunciato, per il momento, a qualsiasi strategia economica di grande respiro. Le riforme politiche, d'altro canto, hanno fatto grandi progressi e dato risultati inattesi, in positivo e in negativo. Fino a che punto Gorbaciov può tollerare questa divaricazione fra un'economia che non funziona e una politica che funziona troppo?

Credo che proclamerà prima o dopo una sorta [illegible] dittatura personale. Giustificherà la [illegible] decisione sostenendo che la situazione è divenuta caotica, che la perestrojka ha troppi nemici a destra e a sinistra, che la glasnost è usata irresponsabilmente contro le riforme, che il [illegible] è sull'orlo dell'anarchia.

Una dittatura «romana», presentata [illegible] misura temporanea per la salvezza [illegible] Paese e giustificata da circostanze eccezionali?

Sì, una forma di dittatura costituzionale. Continuerà [illegible] probabilmente un Soviet supremo con funzioni consultive, come valvola di sfogo. Ma Gorbaciov potrà proclamare la legge marziale in alcune regioni del Paese, imporre una maggiore disciplina sul lavoro, prendere misure drastiche contro la criminalità e la corruzione, arrestare gli oppositori più turbolenti e i riformatori radicali.

[illegible] reagirà l'intelligencija? [illegible] reagirà Sacharov che ha intravisto questa possibilità prima degli altri e ne denuncia il pericolo?

Sacharov rappresenta soltanto [illegible] piccola minoranza e l'intelligencija verrà messa a tacere [illegible] piccole concessioni che consentiranno di tanto in tanto qualche sfogo culturale. Gorbaciov presenterà la [illegible] dittatura [illegible] necessaria conseguenza della situazione che si è creata in questi ultimi tempi e la gente l'accetterà, forse con un sospiro di sollievo.

Condivido [illegible] impressioni. Anch'io [illegible] convinto che la situazione [illegible] divenuta intollerabile. Il fatto [illegible] che nulla sia stato fatto negli scorsi mesi per sbloccare la crisi economica e che Gorbaciov abbia concentrato ogni [illegible] sforzo [illegible] battaglia per il potere all'interno del partito, mi sembra confermare che egli si muove verso il potere personale. Ma se il Paese ha bisogno [illegible] una «dittatura romana» per uscire [illegible] crisi, perché questa dittatura dovrebbe [illegible] necessariamente quella di Gorbaciov? [illegible] possibile immaginare che altri approfitti [illegible] circo[illegible] per sostituirsi a lui e imporre la propria autorità?

E' Gorbaciov che controlla le leve del potere. Nessuno oggi è in grado di tenergli testa. Ligaciov non presenta per lui alcun pericolo.

Quale sarà la politica economica di Gorbaciov [illegible] diverrà dittatore?

Presto in Italia uno studio di Pipes sulla Rivoluzione d'ottobre

E' probabile che alcune delle misure adottate negli anni scorsi vengano confermate e che le cooperative in particolare continuino a funzionare. Ma le principali misure economiche [illegible] Gorbaciov [illegible] maggiore disciplina sul lavoro e [illegible] giro [illegible] vite nella guerra contro [illegible] criminalità per riportare il Paese, quantomeno, alle condizioni degli Anni Sessanta.

Ma il volontarismo, da solo, non può riformare l'economia sovietica. Le esortazioni [illegible] lavoro con cui Gorbaciov esordì [illegible] guida del partito, fra [illegible] il 1986, hanno prodotto risultati modesti e passeggeri.

E' vero. Ma la dittatura personale di Gorbaciov sarà soltanto [illegible] fase di transizione. In ultima analisi il sistema non è riformabile. Prima o dopo dovrà crollare.

Prima o dopo le dimensioni dello Stato sovietico do[illegible] coincidere [illegible] quelle dell'attuale Repubblica [illegible].

Lei introduce in tal modo il problema [illegible] nazionalità e della crisi dello Stato federale sovietico. Quale sarebbe, a suo avviso, la politica di Gorbaciov in questo campo se egli divenisse dittatore?

[illegible] discorso [illegible] Comitato [illegible]trale, il 22 settembre, mi ha deluso. Non ha fatto nessuna concessione.

Alle Repubbliche non è [illegible] dato il diritto [illegible] staccarsi dall'Unione e il partito comunista continuerà ad essere [illegible] partito [illegible] politico anziché trasformarsi, come [illegible] stato auspicato soprattutto nel Baltico, in una federazione di partiti nazionali. Con [illegible] sola [illegible] (Shevardnadze) il Politbjuro è interamente russo. E' possibile che Gorbaciov faccia qualche modesta concessione, ma non darà nulla, probabilmente, che valga a riformare lo Stato sovietico. E poiché le nazionalità finiscono sempre per spuntarla, questa mancanza di politica provocherà prima o dopo la disintegrazione dello Stato.

Non pensa che [illegible] Repubbli[illegible] in cui [illegible] più forte il desiderio di indipendenza potrebbero moderare le loro richieste e accontentarsi di una maggiore autonomia? Parlano di sovranità, ma il concetto di sovranità sembra [illegible] subito, soprattutto nell'Europa centro-orientale, [illegible] evoluzione. Oggi esso significa soprattutto un maggior controllo sulla propria economia, sul proprio ambiente, e sull'immigrazione. Non crede che le Repubbliche [illegible] Baltico, [illegible] esempio, potrebbero accontentarsi di concessioni in questi tre campi?

Rosa Luxemburg [illegible] che [illegible] Polonia non [illegible] sarebbe mai staccata dalla Russia perché i legami economici fra i due Paesi erano troppo stretti. Ma gli argomenti economici non hanno mai arrestato i movimenti nazionali. Sono gli intellettuali e le loro ambizioni, non gli imprenditori, che dirigono i moti nazionali e trascinano [illegible] sé le masse. [illegible] immagina lei quanti intellettuali avrebbero finalmente posti [illegible] responsabilità a Kiev se l'Ucraina divenisse indipendente?

Avremo quindi, a suo giudizio, una fase di [illegible] più o meno lunga nel corso della quale Gorbaciov eserciterà un potere dittatoriale. Che [illegible] accadrebbe se i Paesi del blocco comunista, grazie alla loro storia e alla loro cultura politica, riu[illegible] nel frattempo a riformare la loro economia e il loro regime in senso liberal-democratico?

Se Gorbaciov imporrà la propria dittatura in Urss, assisteremo anche nei Paesi [illegible] blocco [illegible]nista a forme di restaurazione autoritaria. Osservi la posizione della Germania orientale e della Cecoslovacchia. Aspettano che [illegible] perestrojka fallisca nella convinzi[illegible] che [illegible] quando verrà il momento della restaurazione autoritaria, i «primi della classe». Se volesse, Gorbaciov potrebbe affrontare il problema del blocco sovietico e quello delle nazionalità all'interno del Paese trasformando l'Urss in confederazione e promuovendo una sorta [illegible] finlandizzazione dell'Europa [illegible]tro-orientale. [illegible] tratterebbe di una fase transitoria, [illegible] pur sempre preferibile ad [illegible] politi[illegible] di uniformità accentratrice. Ma non vedo per ora indicazioni in questo senso.

Gli uomini politici occiden[illegible] la nostra stampa continuano a porsi [illegible] stessa domanda: che cosa possiamo fare per Gorbaciov? Io penso che in questa fase di difficile transizione l'Occidente possa dare all'economia [illegible]vietica soltanto [illegible] aiuto modesto. L'apparato produttivo dell'Urss [illegible] in grado di assorbire soltanto [illegible] marginali di denaro e tecnologie straniere. Possiamo fare qualcosa di più sul piano politico?

Possiamo soltanto stare a guardare e astenerci [illegible] alla politica delle mani [illegible] (hands off). Dobbiamo guardarci dall'appoggiare una persona o un partito perché finiremmo inevitabilmente per screditarli. Possiamo soltanto manifestare soddisfazione per certi sviluppi della politica estera sovietica e concludere con l'Unione Sovietica gli accordi che corrispondono ai nostri interessi e a quelli della situazione internazionale [illegible] insieme.

Potremmo forse dare un maggiore aiuto ad alcuni [illegible] del blocco comunista come la Polonia. Perché, a suo giudizio, gli Stati Uniti non aiutano maggiormente la Polonia?

Forse perché l'influenza di Kissinger sull'amministrazione resta ancora molto forte in questo campo. Kissinger è un «metternichiano», convinto che [illegible] politica internazionale [illegible] un affare di grandi potenze, un gioco a [illegible] le piccole potenze non hanno il diritto di giocare.

Vi sono persone che [illegible]rano con preoccupazione le prospettive di un'Europa centro-orientale balcanizzata in [illegible] le piccole nazioni ritroverebbero, con la loro indipendenza, l'«irresponsabilità» del periodo fra le due guerre. Le confesso che io [illegible] vedo tale possibilità con una [illegible] inquietudine.

Potremmo avere, se le piccole [illegible]zioni ridiventassero sovrane, una guerra fra Ungheria e Romania per le minoranze ungherese in Transilvania. Ma le piccole guerre diventano grandi soltanto quando sono manipolate e teleguidate dalle grandi potenze come accadde [illegible] 1914. Oggi la situazione [illegible] completamente diversa.

Ed è bene ricordare che nulla, alla fine, riesce a bloccare i movimenti nazionali.

Sergio Romano

Un trono da dittatore aspetta Gorbaciov. Come suggerisce il disegno [illegible] Rubem Campos Grilo (da «Graphis Annual 82/83») dovrà usare le [illegible] forti

«Dovrà imporre più disciplina sul lavoro, e fermare la criminalità»

«Prima o poi la rivolta delle nazionalità finirà per disintegrare lo Stato sovietico»

FANTACRONACHE

Postcomunisti del terzo tipo

Venerdì 6 / lunedì 9, nei prati russi. E' logico, per l'Europa s'aggira uno strano fantasma, il socialista-post-comunista, e tutti pretendono di averlo visto e, se non l'hanno visto, dicono che andava a braccetto coi marziani. Così in Urss è tutto un avvistamento di extraterrestri, ma bisogna leggere le notizie in modo esatto: una navicella venuta dagli spazi è atterrata ieri a Voronez con sei persone a bordo, tre socialisti e tre comunisti, tutti di Marte. I sei hanno partecipato a un dibattito del terzo tipo.

Intervistatore: «Come mai non si vedono più comunisti in Urss? E' possibile che si siano tutti volatizzati?».

Comunisti di Marte: «In compenso ce ne sono di più in Italia. La vera opposizione oggi si fa sentire da Marte».

Socialisti di Marte: «Tenga conto che tutti fanno un passo indietro e si chiamano socialisti».

Intervistatore: «Un passo indietro? E tutto questo travaglio della storia sarebbe avvenuto per facilitare la via a Craxi? Gorbaciov compreso?».

Qui la cronaca marziana ha un tratto umano: nella storia fantascientifica i sei messaggeri di Marte tacciono, stanno furiosamente meditando...

Martedì 10, gli anni del consenso. Sì, è ormai voce comune anche se manca l'accordo: nel 1936, precipitando verso la guerra, cominciò a dar segni visto si il maggior consenso popolare per il fascismo.

Avati ci ha già fatto un film, ma è possibile dare la cosa per pacifica, come ha fatto il direttore di Raidue? E discutervi con la pacatezza degli storici? Le polemiche nate attorno alle dichiarazioni di Sodano dimostrano che vi sono anni ancora sottratti al nostro giudizio, ed è bene lasciare all'antifascismo i suoi momenti eroici. Non solo perché ci sono vittime che hanno realmente sofferto, ma perché questo Paese ha bisogno di certezze, di valori costitutivi. E' vero, beato il Paese che non ha bisogno di eroi; ma se invece sì?...

Mercoledì 11, il giorno di Colombo. Quasi mezzo millennio fa, la scoperta dell'America. La vedetta sta sulla coffa, scruta l'orizzonte se mai si veda un filo di fumo o un altro segnale di lotta politica. Il sole che sprofonda nel mare è bruciante di colori ingenui come un manifesto socialdemocratico.

«Terra, terra!».

«Vuoi dire: America, America?».

«Io sto ai fatti, non voglio compromettermi troppo».

«Ma ti immagini che fra cinquecent'anni ci sarà Bush?».

«Non farmi cadere le braccia. Ho detto: Terra, terra!».

Colombo (assaggiando la terra in questione): «Hmmm, squisita, pura coca colombiana». La vedetta prendendosi il capo fra le mani: «E' inutile, comunque tu la chiami, questa sarà sempre la Terra della droga». (Fuori quadro, alle comparse socialiste: «Ho detto bene?»).

Giovedì 12, nuove sensazioni. Mi sentiva povero come un governante polacco.

Generoso come Cossiga coi soldi americani.

Sveglio come un generale dell'aeronautica.

Svelto di naso come il Cardinal Poletti.

Improbabile come il vestito della Dellera.

Umido come lo sguardo di Forlani appena scongelato.

Paffuto come la guancia di Martinazzoli.

Stefano Reggiani

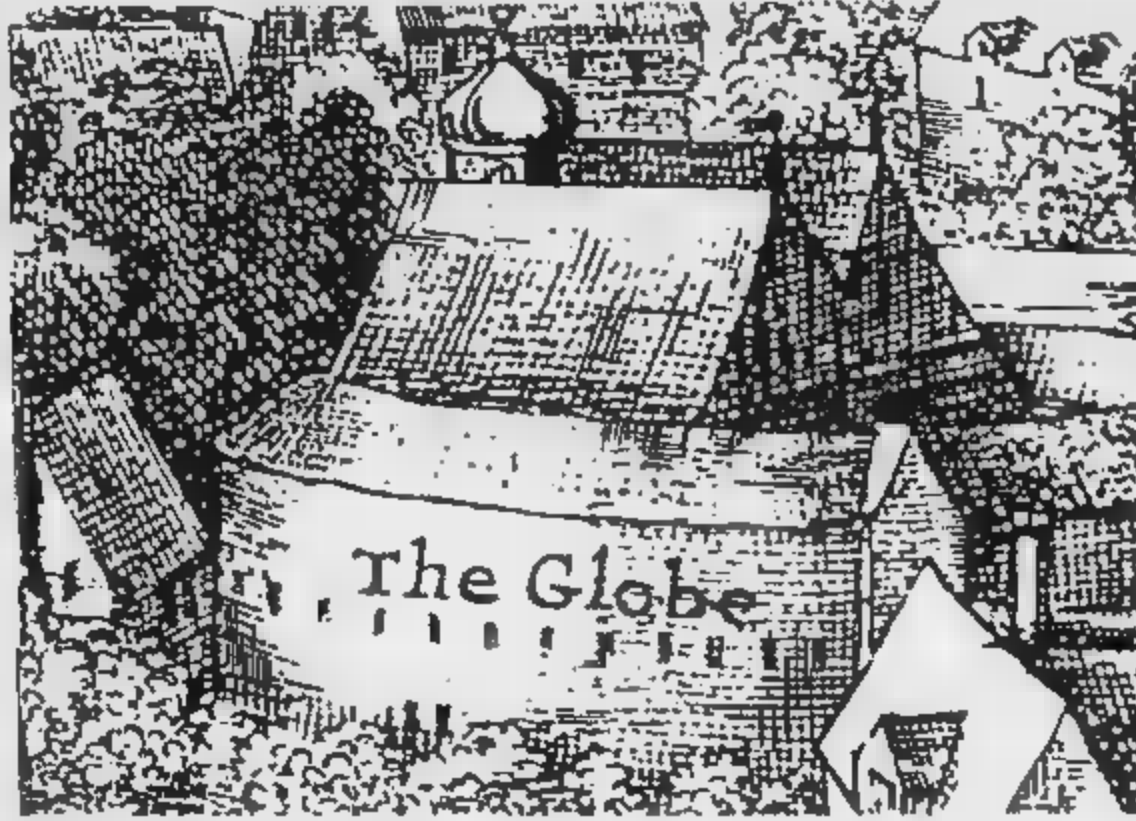
Londra, le mura riportate alla luce vicino al ponte di Southwark

Qui recitò Shakespeare

Scoperto il mitico teatro «Globe»

LONDRA. Il primo grande teatro inglese, quello in cui Shakespeare mise in scena i suoi capolavori, è tornato alla luce. Era sotto il parcheggio di una birreria, vicino al ponte di Southwark, uno dei più antichi quartieri della capitale, proprio di fronte alla City. Era dove tutti pensavano che fosse, anche perché non mancano documenti in proposito. Forse proprio per questo il Museo di Londra, i cui archeologi hanno fatto la scoperta, ha annunciato ieri la notizia usando i verbi al condizionale.

La delusione, se le cose non stessero come sembra, sarebbe troppo forte, anche perché in Inghilterra si è appena conclusa una vera guerra a proposito di un altro teatro elisabettiano, il «Rose», scoperto nella stessa zona. Il mondo dello spettacolo non era riuscito a bloccare la costruzione di un edificio destinato ad uffici proprio sopra le sue fondamenta, portate per caso alla luce qualche tempo fa.

Questa volta, invece, non dovrebbero esserci problemi. Le sole difficoltà potrebbero venire dal fatto che un'altra parte dei resti si troverebbe sotto una serie di case protette dalle Belle Arti inglesi, e sotto la stessa strada che corre lungo il ponte di Southwark. Ma gli scavi (iniziati in luglio e costati finora circa 600 milioni di lire) vanno avanti.

La parte riportata per ora alla luce è di soli dieci metri per sei. «Abbiamo ritrovato le fondamenta di tre mura e sembra abbiano una forma poligonale — ha detto Peter Thompson, uno degli archeologi del Museo di Londra —. Siamo soltanto ai primi passi». Fra il gesso e i mattoni ci sono persino i gusci delle nocciole che gli spettatori sgranocchiavano durante le rappresentazioni teatrali, allora caotiche e affollate, con una folla stipata in piedi, spesso distratta, qualche volta urlante.

Il «Globe» poteva ospitare più di duemila persone. Venne costruito nel 1599 da James Burbage, un attore-falegname, che aveva innalzato il primo vero teatro d'Inghilterra nel 1576 a Shoreditch, sempre a Londra, ma a Nord del Tamigi. Il proprietario del terreno aumentò dopo qualche anno il canone d'affitto, minacciando in caso contrario di radere tutto al suolo; e Burbage, insieme con i figli Cuthbert e Richard, smontò il teatro, scese a Sud, lo ricostruì a Southwark. Nasceva il «Globe», di cui lo stesso Shakespeare divenne azionista (al dieci per cento).

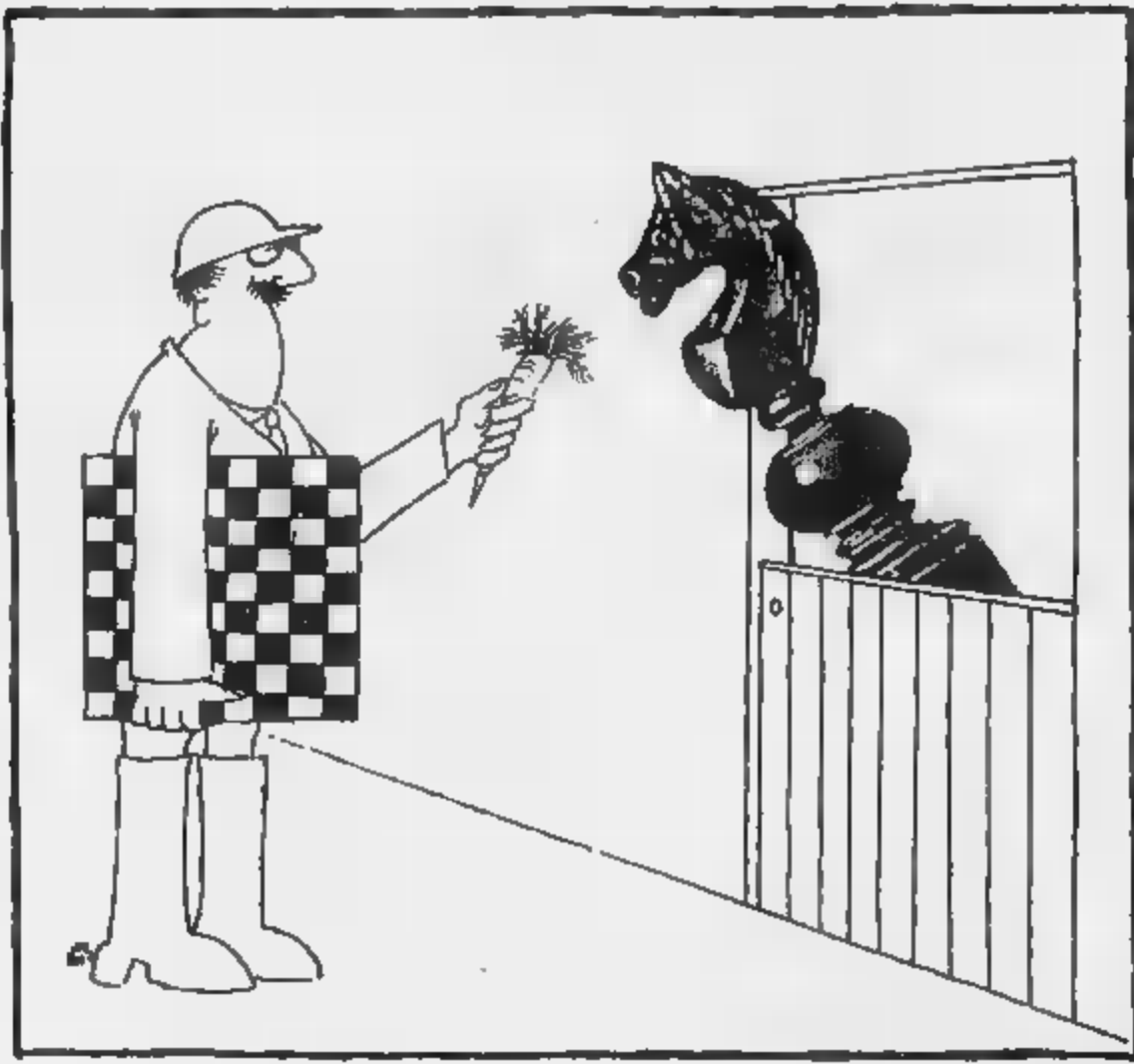
Era il 1599: cominciava, nel cuore di un quartiere allora assai malfamato, pieno di prostitute e di avvinazzati, un'epopea che sarebbe stata interrotta in modo assai «teatrale» nel 1613. Durante una rappresentazione dell'*Enrico VIII* un colpo di cannone sparato in scena provocò un incendio, e l'edificio andò in fiamme. Venne ricostruito, ma vivacchiò malamente fino al 1642, quando i puritani chiusero tutti i teatri.

La scoperta annunciata ieri arriva in un momento ricco di coincidenze solenni. Da un anno si lavora a edificare un nuovo «Globe», che sorgerà a poche centinaia di metri dalle fondamenta ritrovate. Il primo colpo di piccone lo ha dato il 23 aprile scorso, «compleanno» di William Shakespeare, l'attore americano Sam Wanamaker.

Il nuovo «Globe» sarà parte di un grande complesso con ristoranti, negozi ed appartamenti. Costerà intorno ai 18 milioni di sterline (circa 36 miliardi di lire); avrà del vecchio teatro la stessa forma circolare che Shakespeare stesso chiamò (nel prologo dell'*Enrico V*) «l'O di legno», e le balconate a più piani che si affacciano su un ampio cortile occupato in parte dal palcoscenico. [m. b.]

Il «Globe» in una stampa di Venceslaus Hollar

CORK

FATTI E MISFATTI

Picasso, all'asta della discordia

PARIGI. L'asta è in programma per il 30 novembre, ma sta già scatenando un'ondata di polemiche. In vendita è un Picasso del periodo blu, «Le nozze di Pierrette», valutato ottanta miliardi di lire e riapparso in pubblico soltanto un anno fa dopo un misterioso oblio durato 83 anni. I possibili acquirenti sono già in lotta. Primo fra tutti è il ministero della Cultura francese che non vuole veder uscire il quadro dai confini nazionali.

Secondo Jean-Claude Binoche, della casa d'aste che organizza la vendita, «un Picasso non ha nazionalità» e il ministro Jack Lang farebbe meglio a ritirare il suo veto che potrebbe far precipitare il prezzo del quadro. A questa polemica si aggiungono le speculazioni sull'identità del venditore che la casa d'aste Drouot, naturalmente, mantiene segreta. Qualcuno pensa che si tratti della reale svedese: «Le nozze di Pierrette» sono riapparse nell'88 in una mostra a Stoccolma, ma questa coincidenza non basta per autorizzare una simile ipotesi. [e. s.]

D'Annunzio e i poeti d'oggi

PESCARA. In chiusura delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della morte, oggi e domani si svolge nell'Aula Magna dell'Università il convegno «D'Annunzio e i poeti d'oggi». Intervengono il sovietico Andrey Voznessenskij, gli americani Gregory Corso e Lawrence Ferlinghetti, e un folto gruppo di poeti italiani capeggiati da Giorgio Caproni, con Maria Luisa Spaziani, Tonino Guerra, Piero Bigongiari, Andrea Zanzotto, Margherita Guidacci, Franco Loi, Silvio Ramat, Luciano Luisi, Ziena Clementelli, Elio Filippo Accrocca. Introduce i lavori Walter Mauro.

Gli intellettuali e la Chiesa

MILANO. «Gli intellettuali e la Chiesa» è il titolo del convegno che si terrà domani al Centro Congressi ex Stelline. Le relazioni sono di Augusto Del Noce, Saverio Vertone, Giovanni Testori, Salvatore Secchi, Jacques Servais, Giacomo Contri.

La Rivoluzione vista da Ceronetti

DOGLIANI. Il Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti e Stefano Faravelli allestisce presso la Cantina dell'ex Convento dei Carmelitani lo spettacolo «Lanterna magica. Fantasmagoria per evocare la grande rivoluzione 1789-1794». La mostra, aperta tutti i giorni, si chiude il 2 novembre.

Meraviglie segrete dai musei di Mosca

MILANO. Si è inaugurata, presso la Sala Viscontea del Castello Sforzesco, «Meraviglie Sconosciute dal museo storico Statale di Mosca». La mostra porta per la prima volta in Italia oggetti d'arte applicata (tra il XVI e il XX secolo) provenienti dal museo sulla Piazza Rossa che ospita oltre quattro milioni di opere. L'esposizione è aperta fino al 22 novembre.

LA VOCE DEGLI ALTRI — Le Monde

Leros, i matti all'inferno

Da due settimane, scrive *Le Monde*, la stampa greca dedica lunghi servizi all'ospedale psichiatrico dell'isola di Leros, nel Dodecanneso, dove sono oltre 1100 malati di mente in condizioni spaventose. I titoli dei giornali sono eloquenti: «Leros, l'inferno», «Leros, campo di concentramento», «Leros, la vergogna» e così via. Lo scandalo, a lungo dimenticato, è emerso all'improvviso a metà settembre quando il settimanale britannico *Observer* gli ha dedicato la prima pagina.

Il centro terapeutico statale di Leros, fondato nel 1957, è ospitato in due edifici, vecchie caserme tristi e grigie, costruite tra le due guerre dagli italiani (il Dodecanneso era allora nostro possedimento). Gli edifici accolgono a Lakki 370 donne e a Lepida più di 700 uomini. Per l'insieme della comunità ci sono soltanto due psichiatri.

Dalla fondazione, voluta per alleggerire i centri psichiatrici di Atene e di Salonicco, le «navi dei folli», come le hanno battezzate gli abitanti dell'isola, trasportano a Leros i malati più gravi, quelli di cui le famiglie non vogliono più sentir parlare. Restano chiusi nell'«inferno» dieci, vent'anni, fino alla loro morte. Dimenticati da tutti.

Il padiglione 2 di Lakki offre l'immagine più degradante, scrive *Le Monde*: donne nude, deformi, abbrutite, strisciano sul pavimento sopra i rifiuti. A Lepida il padiglione 16 degli uomini tre mesi fa presentava lo stesso miserevole spettacolo. Questo accadeva prima che intervenissero un gruppo del centro psichiatrico di Salonicco e uno dei due medici psichiatri di Leros, Yannis Lukas, il quale afferma: «Insegniamo ai pazienti a usare la forchetta, a utilizzare i servizi igienici, a lavarsi, a radersi, a riconoscere il loro corpo».

Il nuovo ministro greco della Sanità Miltiadis Evert è rimasto sconvolto dopo una visita a Leros nel luglio scorso. «E' inammissibile — ha detto —. Sono necessarie subito misure d'urgenza». E ha stanziato 150 milioni di dracme (più di un miliardo e duecento milioni di lire) per migliorare l'alimentazione e l'abbigliamento dei degenti; ha quindi annunciato l'invio sull'isola di 40 medici e di 90 infermieri, con la promessa di consistenti premi.

Ma ora cresce l'ostilità verso il ministro da parte degli abitanti di Leros, perché l'isola vive sul centro psichiatrico: sui 950 impiegati del centro il 90 per cento è costituito da abitanti di Leros; si calcola che il 30 per cento della popolazione attiva di Leros lavori per i «folli».

Per Atene cancellare questa «vergogna» è diventato un imperativo, non soltanto di fronte ai partner europei: proprio da ieri la Grecia ospita il congresso mondiale di psichiatria e l'isola di Leros non è certo una prova che la scelta degli studiosi come sede del loro incontro sia stata la più felice.

LETTERE AL DIRETTORE

Professori, rimettetevi a studiare

Desideriamo manifestare a nome del Comitato Docenti Superiore della provincia di Cagliari il nostro plauso al lucido e coraggioso intervento di Ferdinando Camon in merito al problema della meritocrazia nella scuola, anche per il risalto che gli è stato dato sul giornale (*La Stampa* del 22 settembre).

Ci troviamo d'accordo soprattutto sull'impostazione di fondo dell'articolo, che denota finalmente una presa di coscienza non supinamente allineata al conformismo dominante in materia. Alcuni aspetti di tale intervento sono in linea con la battaglia ingrata che il nostro movimento sta combattendo per un reale rinnovamento della scuola italiana.

E' veramente scandaloso, infatti, che in tutta la pubblicistica scolastica non si faccia mai alcuna menzione dello studio e della preparazione culturale quali elementi portanti dell'attività docente. Auspichiamo che il mondo dell'informazione e della cultura si apra finalmente ad un franco confronto e a quel serio dibattito che finora è completamente mancato, proprio nel momento in cui bollono in pentola gravi decisioni su materie delicate quali la riforma del biennio, la nuova maturità e l'annunciata improvvida cassazione degli esami di riparazione.

Dispiace che per un'ironica combinazione, sullo stesso numero della *Stampa*, nella rubrica «Specchio dei tempi», figurasse la proposta di un insegnante di scuola media superiore. Questo professore pretenderebbe di risolvere il problema degli alunni rimandati a settembre mediante corsi estivi obbligatori tenuti dagli stessi docenti interni, perché, testualmente, ciò «senza aggravio per le famiglie e per lo Stato, servirebbe anche da deterrente (sic!) per studenti e insegnanti dalla rimandatura facile». Ma questa proposta non è volgarmente provocatoria ma resta che definirla semplicemente ridicola.

Ernesto Puligheddu
Leandro Muoni
del Comitato Docenti Superiori di Cagliari

Merito e più aggiornamento

Leggo con vivo piacere l'articolo di Ferdinando Camon sulla meritocrazia nella scuola: è giusto pagare di più i professori che lavorano di più, ma si deve guardare soprattutto alla qualità del lavoro didattico.

Per troppi anni si è confuso l'impegno dei docenti con il dispendio inutile di energie in riunioni-fiume e/o nella partecipazione ad organismi burocratici della scuola che andrebbero riformati. In effetti, quando è stata abolita la libera docenza, il personale della scuola non è stato più considerato per le proprie attività di ricerca e per le pubblicazioni prodotte. E' questo uno dei motivi più gravi dell'appiattimento che mortifica il corpo docente. Si è invece privilegiata l'attività socio-psico-pedagogica (tipo interventi dilettanteschi nel campo della droga) che si rivela inutile a fronteggiare realtà così complesse che richiederebbero ben altre iniziative da parte dello Stato.

Lo stesso aggiornamento personale (base ineliminabile per qualsivoglia forma di aggiornamento collettivo) non viene neppure considerato da molti presidi nell'ambito dell'orario di servizio. E' questa un'altra vergogna che va denunciata con vigore perché un docente che non studia è ovviamente inadeguato alla sua funzione. Ma è altrettanto rozza l'autorità scolastica che neghi di fatto il riconoscimento formale dell'autoaggiornamento.

Pier Franco Quaglieni
direttore del Centro Studi «Pannunzio», Torino

Un veterano alla Fiera del Libro

Gli illusionisti di Francoforte

FRANCOFORTE

QUANDO d'autunno faccio le valigie per Francoforte (questa volta sarà, anno più anno meno, la trentesima), mi viene in mente Arnoldo Mondadori che chiamava agenti e funzionari in partenza per la fiera del libro e gli consegnava come viatico la raccomandazione: «Non comprate, non comprate!».

La diffidenza del saggio presidente per Francoforte e la sua Buchmesse aveva salde ragioni. Allora la possibilità offerta agli editori di tutto il mondo di stare insieme per una settimana nella stessa città, anzi nello stesso recinto di giorno e nello stesso giro di alberghi la sera, andava rivelandosi molto pericolosa.

Spremuto in tanta ressa, eccitato dagli echi di un'aula planetaria, il genio del mestiere sgocciolava i suoi umori più nocivi, sfrenava in libero gioco i peggiori tra i suoi istinti: la propensione ai disegni megalomani, la fatuità, la gaglioffa illusione di essere i cocchieri della cultura del tempo, il sogno più o meno confessato di emulsionare in parti uguali Mammona e lo Spirito Santo. Nascevano progetti colossali, corredati sempre di opportuni comitati internazionali di studiosi: enciclopedie d'ogni taglio e misura, imponenti collane di volumi dedicati a popoli e Paesi, arti e mestieri, religioni e bricolage; storie universali, universi di forme e mondi di figure. E poi slavine di quei volumi che gli anglosassoni chiamano *coffee table book*, libri cioè destinati a stare posati [illegible] tavolini dei salotti, opere come quelle *Fontane d'Europa* che Vittorio Sereni ha posto al centro di un bellissimo racconto, *L'opzione*, sulla fiera di Francoforte di quegli anni. In comune queste imprese avevano una fondamentale inutilità, una rapida deperibilità che le rendevano prede sicure dei *remainders*; e ancor oggi su quegli scaffali è dato trovarne i tristi rimasugli.

Inutili a dire il vero non erano proprio per tutti, che anzi per alcuni, i promotori, abili e spesso simpatici mercanti cosmopoliti, e per gli agenti, rappresentarono una discreta fonte di reddito. Tra essi non c'erano gli italiani, che, un po' provinciali e come ansiosi di consumare con i libri ricchezze altrimenti accumulate, apparivano per lo più nel ruolo opposto, quello cioè di «pazienti» o, per dirla con un termine meno eufemistico, di bidonati.

Stiamo parlando degli ultimi Anni 50 e dei primi 60. Di lì a non molto gli italiani avrebbero capito l'antifona e avrebbero cominciato a far buoni affari anche loro con le coedizioni di libri destinati per lo più alle vendite per posta, a rate, e alle dispense. Ma la raccomandazione di Arnoldo Mondadori andrebbe sempre tenuta a mente, anche ora che in genere non si compra più, o non si compra più molto, a Francoforte, ma si compra moltissimo e forse troppo da parte degli editori italiani prima e dopo la fiera. Pagando spesso cifre sproporzionate, se è vero, come si sussurra qui in fiera da parte di agenti ed editori stranieri, che [illegible] italiano ha pagato qualche tempo fa, per il «torso» di un romanzo postumo francese, dieci volte più di quanto hanno offerto inglesi e tedeschi. Credo che per molti come per [illegible] la novità più pungente di quest'anno sia il nuovo arredamento del salone del «Frankfurter Hof», l'austero albergo che è uno dei punti di riferimento più importanti del mondo della fiera. Il salone dei bivacchi, lo chiamano alcuni di noi, perché nelle capaci poltrone ricoperte di velluto verde o in quelle, più solenni, di cuoio nero capitonné, tirava le ore piccole una folla di cui gli italiani, soprattutto i giornalisti, costituivano la vivace maggioranza. Ora quelle poltrone hanno ceduto il posto ad altre più pretenziose ma meno comode in stile Luigi XV, le pareti color camoscio sono diventate rosa e una parte del salone è stata sacrificata a un piano bar, ma editori e giornalisti italiani ne compongono sempre la popolazione più cospicua.

Mi sono spesso domandato perché la fiera di Francoforte abbia nei media italiani un'eco che non ha riscontro in nessun altro Paese. Nessun giornale, nessuna televisione vi manda altrettanti inviati, nessuno, forse nemmeno nella stessa Germania, vi versa sopra tanti fiumi di inchiostro. Quando poi, l'anno scorso, l'Italia è stata scelta a «tema centrale» la frenesia giornalistica per la fiera è stata doppiata da quella burocratica ministeriale, si è raggiunto addirittura il parossismo. E basta fare un confronto con la tranquillità della stampa francese, quest'anno che la beneficiaria è la Francia, per sentir crescere l'imbarazzo.

Forse fiere, saloni, convegni sono un'attività privilegiata dagli italiani? Chissà. Peggio è che i nostri media offrono della fiera un'immagine distorta. Ai giornalisti che immancabilmente tutti gli anni, prima e durante la fiera, ci chiedono quali libri hai portato e quali hai comprato, hai un bel dire che da un pezzo in qua a Francoforte (coedizioni a parte) si compra e si vende ben poco. Quando con un fax si può spedire in pochi minuti un manoscritto da un capo all'altro del mondo, non s'aspetta, per comprarlo o venderlo, una scadenza annuale.

Tutti ormai si è informati di tutto, attraverso i giornali di categoria, gli agenti o gli scout che ogni editore ha nelle capitali più importanti. Ripetere questa semplice verità non serve a nulla. Anche quest'anno mi sono [illegible] rispondere candidamente «Sì, lo so, ma io il mio pezzo su Francoforte lo devo fare». E gli editori del resto (noi compresi) hanno un piccolo vantaggio nello stare al gioco: dire di un libro, per il quale si sono fatti i contratti mesi prima, che è stato venduto o comprato alla fiera, garantisce almeno una menzione nel «pezzo da Francoforte».

[illegible] Spagnol

Come tutelare il patrimonio artistico italiano dai nuovi barbari: parlano gli esperti

I monumenti nelle mani dei vandali

Non servono le gabbie, meglio i sorveglianti

FIRENZE

INFERRIATE, cancelli, gabbie di vetro infrangibile per proteggere dagli atti di vandalismo le opere d'arte conservate all'aperto? Se ne riparla dopo la mutilazione dei due cavalli marmorei del Nettuno detto [illegible] Biancone» in piazza della Signoria. Oppure reclutare vigilantes, destinare i militari di leva al servizio di ronda nelle piazze monumentali, assumere vigili urbani specializzati? La diatriba non è di oggi, né limitata a Firenze (a Napoli uova piene di vernice rossa contro l'arco di trionfo del Maschio Angioino [illegible] recentemente), ma la sua riapertura mette in luce una debolezza della società contemporanea: siamo impreparati di fronte ai rischi della violenza e di nuove forme di barbarie, individuali e di massa, che possono scaricarsi negli stadi di calcio, nell'incendio di un bosco, ma anche nell'attacco a una fontana barocca o a una scultura rinascimentale.

Dei danni causati dalle piogge acide e dall'atmofera inquinata si sa ormai tutto. Ma sinora è stato ignorato o sottovalutato il fenomeno di esplosioni imprevedibili di umori che hanno poco in comune [illegible] follia del singolo autore dello sfregio alla Gioconda o alla Pietà. C'è chi deturpa un monumento per bravata notturna, per dare sfogo a esaltazioni collettive. Il gruppo marmoreo dell'Ammannati ha già sofferto quattro violenze. Dopo la vittoria italiana ai campionati di calcio, Nettuno venne dipinto di azzurro.

Il caso di Firenze può ripetersi in tutti i centri storici italiani. Reagire all'insidia imprevedibile con la sistematica trasformazione [illegible] monumenti più insigni in altrettanti fortilizi? «Sarebbe una soluzione estrema, da tempo di guerra», mi dice il soprintendente ai Beni artistici e storici di Firenze, professor Antonio Paolucci. «Molto più ragionevole un servizio efficiente di vigilanza. Ma da quanti anni lo chiediamo inutilmente?». A Firenze il servizio in piazza della Signoria era assicurato sino all'anno scorso da una guardia giurata con cane lupo; poi fu soppresso per mancanza di fondi. «Dal 1° gennaio 1990 avremo i mezzi per garantire una sorveglianza fissa», dice il nuovo sindaco, Giorgio Morales, socialista, già assessore alla Cultura.

Il sindaco di Firenze è contrario alla costruzione di recinti di difesa: «Palizzate, inferriate, schermi di plexiglas sono inammissibili. Piuttosto si deve provvedere alla custodia degli spazi all'aperto come all'interno dei musei, cercando idee e risorse per una difesa seria degli obiettivi dei nuovi barbari. Sostituire gli originali con le loro copie sarebbe una dichiarazione di resa. Ma quando si riaprirà la Loggia dei Lanzi, a restauro ultimato, che cosa faremo?». Ammesso che in casi eccezionali si renda necessaria una barriera, come immaginarla? Il soprintendente Paolucci ribadisce la sua opposizione di principio: «Se fosse veramente indispensabile una cancellata la vedrei nelle forme più sommesse, anodine. Per la Loggia dell'Orcagna [illegible] pensato a una griglia metallica a baionetta: di giorno scompare nel suolo, di notte si alza offrendo una protezione sicura. Ma in generale simili accorgimenti sono controproducenti. Una rete o una cancellata stimolano i teppisti allo scavalcamento, se non c'è sorveglianza». Il discorso vale anche per la proposta di recintare il cortile degli Uffizi, ciclicamente deturpato dopo i restauri? «Senza custodia il cortile racchiuso potrebbe attirare ancor più le frange indesiderabili, diventando di notte una corte dei miracoli», dice [illegible] printendente.

I cavalli del Nettuno mutilati a Firenze: già in passato il gruppo marmoreo dell'Ammannato è stato bersaglio di atti vandalici

Se da Firenze allarghiamo l'orizzonte alle altre città dobbiamo annotare che la loro tutela dai possibili vandalismi [illegible] ha mai preoccupato fortemente i nostri governi. «Da più di quarant'anni ripetiamo le stesse denunce e le stesse richieste, inascoltati» mi dice Maurizio Calvesi. Anch'egli è naturalmente contrario alle barriere difensive. «Di fronte all'inerzia generalizzata oggi tutti finiscono con mettere sotto accusa il ministero dei Beni culturali. E' un bersaglio sbagliato. La responsabilità è del governo nel suo insieme: non destina all'amministrazione dei beni culturali i mezzi sufficienti per assolvere i suoi compiti ordinari, inclusa la custodia all'interno dei musei e all'esterno. Andreotti ci fa sapere che ogni giorno paghiamo 300 miliardi di interessi sui debiti dello Stato: è credibile che in un simile oceano di denaro non si trovi quel poco che occorre per avere più custodi e sorveglianti? Perché si continuano a finanziare programmi straordinari da centinaia e migliaia di miliardi tagliando i fondi all'ordinaria amministrazione?».

Mentre si favoleggiava di piani straordinari per 9 mila miliardi il bilancio del ministero venne ridotto a 900 miliardi, in gran parte assorbiti dagli stipendi di 25 mila dipendenti mal distribuiti fra le diverse sedi centrali e periferiche. Da anni si parla di 3 mila «esuberi», mentre nei musei mancano i custodi e nelle piazze [illegible] mentali l'unica scelta sembra quella della guardia privata [illegible] cane lupo, a spese del Comune. Ogni ministro promette riforme e fa proposte più o meno bizzarre, ogni sindaco chiede una legge speciale. Ora si parla di [illegible] «tassa culturale» da far pagare ai turisti stranieri («Una follia», commenta il sindaco di Firenze) e dal ministero arriva la proposta di arruolare 2 mila militari laureati per fotografare il patrimonio artistico nazionale. Non sarebbe più ragionevole adibirli alla sorveglianza notturna nei luoghi che accolgono opere d'arte? E' il parere di Oreste Ferrari, direttore dell'Istituto Centrale del Catalogo e accanito avversario dell'impiego di militari in un [illegible] così delicato, che richiede una lunga preparazione specifica: «E' piuttosto strano che ancora oggi le piazze di eccezionale valore siano abbandonate agli umori dei nottambuli. I militari sarebbero idonei al compito di sorveglianza, se proprio li vogliamo usare a beneficio dei beni culturali. Montare la guardia è il loro mestiere, nobilissimo se si tratta di [illegible] scultura o di una fontana marmorea».

Per difendere le opere d'arte occorre anzitutto conoscerle, sapere dove si trovano. L'attenzione generale si appunta su quelle arcinote, ma chi pensa al patrimonio immenso sparso nelle piazze e in altri luoghi aperti di mille città italiane, sprovviste persino di un catalogo delle opere da custodire? Da Oreste Ferrari apprendo qualcosa che muove allo sdegno: «Per la catalogazione dei beni culturali di tutta Italia abbiamo quest'anno 15 miliardi, ed è un successo averli ottenuti. Finora ne avevamo soltanto 5. Speriamo di ottenere qualcosa di più utilizzando i residui della vecchia legge finanziaria». In tanta presunta povertà esistono infatti grandi residui, miliardi che il ministero non riesce a spendere, mentre in piazza della Signoria, in piazza Navona, in piazza San Marco mancano le ronde di notte.

Perché oggi sono in pericolo monumenti e opere d'arte che si erano conservati all'aperto per secoli, a dispetto di sommosse, guerre, manifestazioni di piazza? Il tentativo di risposta si divide in due parti: lo spopolamento dei centri storici, l'educazione alla violenza e alla spettacolarità del gesto attraverso i mezzi di informazione di [illegible] primi quelli controllati dallo Stato [illegible] la televisione.

Dice il sindaco di Firenze: «La nostra città ha la più alta concentrazione di opere d'arte del mondo». Giustissimo, ma la sua amministrazione ha ereditato nel centro [illegible] delle più alte concentrazioni di turisti, di visitatori diurni, di pizzerie, di negozi e bancarelle, di uffici e di studi professionali. Il cuore di Firenze si è spopolato: gli abitanti che erano 141 mila nel 1951, oggi sono meno della metà. Ed ecco le strade e le piazze deserte di notte, ecco la [illegible] di quel presidio spontaneo rappresentato per secoli dalla gente che sosta, passeggia, si affaccia alla finestra, si allerta per i rumori notturni. «Quando i turisti sono a letto e i negozi e le pizzerie sono chiusi, il centro di Firenze è deserto. Manca qualsiasi sorveglianza spontanea. A San Frediano, dove [illegible] c'è la gente, non sarebbe così facile dipingere o mutilare un monumento», osserva il soprintendente Paolucci.

Anche a Roma le piazze e le strade del centro storico si fanno deserte di notte: gli abitanti entro le mura aureliane erano oltre 300 mila nel 1951, al censimento 1981 i residenti effettivi risultarono 40 mila. Un esodo in massa per far posto al terziario di tipo commerciale e turistico. Anni fa ci fu un gran dibattito sulle tesi di Jane Jacobs («Vita e morte delle città americane»), avversaria dei grandi vuoti urbani e sostenitrice della solidarietà del vicinato, tipica dei vicoli. La Jacobs peccò di estremismo, ma resta valido il suo invito a riconsiderare l'urbanistica in funzione di difesa degli abitanti e del loro patrimonio comune, comprendente i beni culturali. All'impegno del nuovo sindaco Morales «ridare a Firenze un aspetto ordinato» [illegible] aggiunto quello di restituire al centro storico un po' dei suoi abitanti, cioè un po' di vita, per mezzo di strumenti urbanistici e di programmi concreti che invertano la rovinosa tendenza alla «terziarizzazione».

La questione delle spinte al vandalismo e delle responsabilità dei mezzi d'informazione [illegible] forte impatto sul costume va girata al sociologo. Ma è difficile non condividere la riflessione di Maurizio Calvesi: «Lo Stato ha un potente strumento di massa, la tivù. Potrebbe svolgere un'opera educativa efficacissima. Invece la televisione propone quotidianamente la violenza, contribuisce alla diffusione di modelli di vita del tutto estranei a quei valori che includono i beni culturali».

Mario Fazio

Assegnato anche a Paola Borboni, Franco Modigliani, Rubbia e Muti

Il «Columbus» a Furio Colombo

I premi a Firenze, per scienze, lettere e arti

FIRENZE

LA città dei Medici non ha dato i natali a Cristoforo Colombo ma, se non madre, se [illegible] considera [illegible] drina. Il pensiero rinascimentale e l'intuizione del geografo e matematico fiorentino Paolo Toscanelli avrebbero infatti esercitato un'influenza decisiva sul progetto colombiano di raggiungere l'Oriente seguendo la «via di Ponente». Per questa ragione, il 12 ottobre di ogni anno, il Rotary Club di Firenze Est, rilevando una tradizione comunale precedente, assegna, nel nome di Colombo, premi a personalità nel campo della scienza, delle lettere, delle arti.

La cerimonia di quest'anno in Palazzo Vecchio, aperta da una relazione dell'ambasciatore Sergio Romano su «I miti di Colombo di qua e di là dall'oceano», è stata particolarmente significativa. Il premio per il teatro [illegible] consegnato a Paola Borboni, definita dalla giuria «custode illustre di una tradizione interpretativa tutta italiana». Quello per la letteratura a Furio Colombo: di lui si è messa in rilievo la «contemporaneità» [illegible] intellettuale, per avere compreso le contraddizioni della nostra società computerizzata e consumistica e [illegible] dato testimonianza con la propria opera di narratore e di saggista. Docente di problemi della comunicazione all'Università di Bologna e negli Usa, presidente della Corporation americana della Fiat, giornalista impegnato, Furio Colombo — dice la motivazione — ha contribuito a gettare un ponte fra le due rive dell'Atlantico.

Due i premi Nobel insigniti del «Columbus»: l'economista Franco Modigliani, italiano di nascita, americano per necessità e poi per elezione, e il fisico Carlo Rubbia. Modigliani, giunto tempestivamente a Firenze, è stato festeggiato per aver contribuito all'analisi dei maggiori problemi del nostro tempo (disoccupazione, inflazione, debito pubblico), mentre a Rubbia si è riconosciuto il merito di aver portato alla estensione delle conoscenze [illegible] accertando l'esistenza di particelle sub-nucleari. Per la musica si è voluto premiare Riccardo Muti, per molti anni direttore principale dell'orchestra del Maggio musicale fiorentino, [illegible] alla Scala, sottolineando come le sue interpretazioni di Mozart, Gluck, Verdi e Cherubini abbiano reso possibili nuove prospettive. A Mosca per impegni di lavoro, Muti non è potuto essere presente in Palazzo Vecchio.

Della giuria facevano parte, fra gli altri, il fisico Gilberto Bernardini, il ministro Guido Carli, il linguista Giovanni Semerano, i critici Geno Pampaloni, Leonardo Pinzauti e Paolo Emilio Poesio. [l. g.]

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, ██ ██████ un notevole potenziamento della propria Organizzazione. Ricerca pertanto

GIOVANE LAUREATO

█ discipline scientifiche da avviare, dopo opportuno training, █ compiti qualificati █

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per
TORINO e provincia

La Società █ anche disponibile a valutare candidature █ laureati con esperienza nel ruolo. L'immagine aziendale, la particolare cura posta nell'addestramento █ nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove le doti ████ ████ opportunamente evidenziate, costituiscono fattori che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani ███ caratteristiche attitudinali █ motivazioni adeguate all'informazione medico-scientifica. Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è superiore a quello contrattualmente previsto per la posizione ed è senz'altro fra i più elevati tra quelli offerti dal mercato del lavoro. Si richiede auto propria, residenza nella città indicata █ servizio militare assolto. Gli incontri preliminari avverranno al più presto in ████ █ serviranno a fornire informazioni più complete.
Gli interessati ████ pregati di inviare, per espresso, un dettagliato curriculum vitae █ professionale, indicando un recapito telefonico, alla PA Personnel Services - Lungotevere Mellini, 44 - 00193 Roma - citando il Rif. 1397 anche sulla busta e indicando «Riservato» ██ nella ████ sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

S███no la Divisione di una Società chimico-farmaceutica multinazionale che opera da venticinque anni su tutto il territorio nazionale. I nostri clienti, di tutte le dimensioni ed appartenenti ai settori dell'**Industria**, delle **Banche**, degli ███ **P████ e Privati** ████ essere la nostra una struttura volta a considerare come prioritari i bisogni ██ mercato. Cerchiamo:

UN VALIDO VENDITORE

da inserire nella nostra organizzazione che è formata da abili professionisti da noi istruiti, guidati ed inseriti in una struttura che si vanta di essere la più ████nte tra le ventidue che operano nel mondo.
Zona di lavoro è:

CITTA' E PROVINCIA DI TORINO

Ai nostri collaboratori offriamo: **un marchio serio ed affermato nel mondo, esperienze, elevate provvigioni, un interessante schema di incentivazioni, auto aziendale e concorso spese.** Se Lei ritiene stimolanti ██ ██ i buoni guadagni ma anche il Suo personale sviluppo professionale, se risiede a **TORINO**, ha un'età tra i 25 e 40 anni ed ha l'iscrizione alla CCIA, gradiremmo ci contattasse. L'Azienda curerà direttamente tutte le fasi di selezione. Le chiediamo di telefonare al n. 02/546.89.76 tra le ore 9,00 e le ore 18,00 di oggi 13.10.89 chiedendo del nostro funzionario Sig. Raponi.

EPSON

EPSON ITALIA s.p.a.

ci ha incaricati di ricercare

FUNZIONARIO DI VENDITA

PIEMONTE E VAL D'AOSTA

█ cui affidare, alle dipendenze dell'ufficio commerciale di Torino e nell'area █ sua competenza, la gestione della clientela costituita da Concessionari █ Rivenditori ██ settore «Office Automation».
Ci rivolgiamo ad esperti Venditori che provengano dal settore o, comunque, dalle vendite dirette ed indirette di P.C. e Stampanti, motivati ad entrare e far parte di una Azienda multinazionale con un marchio noto ed affermato in costante sviluppo.
La sede di lavoro è Torino.
L'offerta, allineata agli alti ███ █ mercato, prevede l'assunzione ██ il CCNL Aziende Commerciali e l'uso di company ██
Il ████ assunto beneficerà inoltre degli investimenti che l'Azienda ha previsto in un articolato programma di formazione professionale.
I Consulenti sono a disposizione di coloro ██ invieranno un dettagliato curriculum corredato di un recapito telefonico e del riferimento n. 133.
I colloqui avverranno in zona.
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, senza ulteriore comunicazione, nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA DEL PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO DEL GRUPPO QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02/48.18.688-48.18.689

SKILL

ETHICON S.p.A.

a Johnson & Johnson company

L'Azienda è leader nella fornitura di presidi medico-chirurgici, prodotti e commercializzati in Italia con i marchi **ETHICON Suture, SURGIKOS, JOHNSON & JOHNSON, Ortopedia, CRITIKON, ████ VISTAKON.**

L'Azienda è in forte espansione, con un fatturato superiore ai 100 miliardi, occupa circa 800 Dipendenti distribuiti in due Sedi produttive, una unità amministrativa e nove Sedi commerciali periferiche.
La presente ricerca è effettuata per la Divisione CRITIKON, Area Commerciale di Milano.

1 LAUREATO/A
PER LA POSIZIONE DI PROMOTORE ALLE VENDITE

responsabile della gestione ██ vendite di un territorio che comprende Ospedali e Case di Cura del Piemonte.

████ DELL'ATTIVITA'
- Promozione ███ e vendita █ ████ ed alla qualificazione presso Ospedali (Medici, Farmacisti, Capo Sala, Economi).
- Controllo ed analisi del mercato per aggiornare l'Azienda sulle esigenze del cliente, sui cambiamenti del mercato e sulla Concorrenza.
- Studio ed elaborazione dei piani operativi a medio termine.
- Controllo e g████ dei Rivenditori Autorizzati.

SVILUPPI DI CARRIERA
L'Azienda persegue una politica promozionale dall'interno, la struttura di Marketing viene alimentata da persone che si sono formate, con brillanti risultati, nella organizzazione di vendita.

CARATTERISTICHE DEL CANDIDATO
- Età non superiore a 28 anni.
- Doti di iniziativa, creatività, ambizione, comunicazione.
- Capacità di lavorare in modo autonomo, stabilire obiettivi ambiziosi e raggiungerli.
- Titolo di studio preferibilmente ad indirizzo tecnico-scientifico.
- Buona conoscenza della lingua inglese.
- Residenza: Torino, Alessandria o province.

Il Candidato prescelto sarà addestrato da un Promotore istruttore per un periodo iniziale di 4 settimane. Successivamente il Promotore frequenterà ulteriori corsi █ aggiornamento e formazione.
Il Candidato prescelto ha un contratto a tempo indeterminato con una retribuzione che si pone ai massimi livelli di mercato. Inoltre, parteciperà al programma di incentivazione che prevede sia provvigioni che premi, il tutto legato ai risultati conseguiti.

A tutti i Candidati verrà data una risposta.
Inviare Curriculum Vitae dettagliato a mezzo espresso al seguente indirizzo:
ETHICON S.p.A. - Piazzale G. Piola 1 - 20131 MILANO

SAMBONET S.p.A.

Azienda leader nel proprio settore *ricerca* per il potenziamento dei propri organici

MATERIAL MANAGER

cui affidare, dopo ██ breve periodo di inserimento, la responsabilità dell'ufficio acquisti, della programmazione della produzione █ della gestione dei magazzini.

Sono richiesti:
- diploma di scuola media superiore
- esperienza nella programmazione della produzione sia per commessa che in serie
- esperienza di approvvigionamento presso ██ Paesi extra comunitari
- conoscenza delle pratiche import/export
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta
- disponibilità a viaggiare

Si offre inquadramento adeguato all'esperienza acquisita.
Sede di lavoro: VERCELLI

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
SAMBONET SpA Direzione Personale
Via XXVI Aprile - 13100 Vercelli

Primaria Società operante nel settore della automazione industriale e dei sistemi di collaudo *ricerca:*

RF1 - PROGETTISTI
in grado di elaborare in forma autonoma ██ lo studio di commesse ad elevato contenuto tecnologico.

███ - ANALISTI DI SISTEMI
con consolidata esperienza nella progettazione software in ambiente real-time.

███ - TECNICI ELETTRONICI
da inserire nell'area collaudi e assistenza tecnica.

RF4 - GIOVANI DIPLOMATI
in elettronica industriale ed informatica.

Sono previsti inquadramenti e retribuzioni di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze e capacità dei candidati.
Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento a: **Publikompass 11█ - 10100 Torino.**

ANALISTA PROGRAMMATORE
███ III

Azienda di 4000 dipendenti ricerca esperto **in gestione programmi paghe** su IBM S/38 e/o AS 400.

Inviare dettagliato curriculum █ **PUBLIKOMPASS ███ - 10100 ████**

Impresa costruzioni cerca

████ GRUISTA

per cantieri edili in Torino █ dintorni. Telefonare al **011/24.61.717**

INFORMATICA

Gruppo integrato di servizi informatici, con 230 collaboratori, operante nei settori Sistemi Informativi Gestionali, Telematica, Automazione Industriale, ricerca per la sede di Torino:

ANALISTI DI PROGETTO
ANALISTI-PROGRAMMATORI

con pluriennale esperienza di sviluppo di sistemi informativi gestionali su mainframe in ambiente DB/DC, utilizzando Cobol e/o linguaggi di Quarta Generazione.

Inviare dettagliato curriculum alla società incaricata della selezione:

INFORMATICA S.p.A. Via Vassalli Eandi, █ - 10138 TORINO

Importante Azienda M████ canica prima cintura Sud Torino

█████
GIOVANI ████

militeassolto da inserire nei reparti di produzione. Solo passaggio diretto. Scrivere **Publikompass 51 - 10100 Torino**

Primaria Azienda settore farmaceutico ██ ampliamento reti vendita ████

3 ████
MONOMANDATARI

per zone interno Piemonte e 1 Agente introdotto ortopedie.
Telefonare al n. ████ ████ ufficio 9,30 17

GEOMETRA

responsabile di cantiere max 40anne, ███ provata esperienza, ████ impresa costruzioni in espansione.
Scrivere: **Publikompass ███ 10100 Torino**

Azienda di servizi in Vercelli cerca

DIPLOMATI/E

Da destinare proprio ufficio vendite Italia.
Offresi: Inquadramento + incentivi.
Inviare curriculum a: PUBBLIMAN casella 20/T - 13100 VERCELLI

---

athena research
CONSULENZA CREATIVA McCANN RECRUITING

IMPORTANTE SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE COSTRUZIONI E IMMOBILIARE presente in Italia con prestigiose commesse █ orientata ad uno sviluppo molto rapido, desidera inserire nella propria struttura il

RESPONSABILE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

che garantisca alla Direzione Generale il supporto specialistico per le valutazioni delle scelte aziendali, la pianificazione finanziaria, █ messa a punto ██ necessari sistemi █ controllo e informativi per █ decisioni di rilevanza strategica.

- La posizione dialoga con la finanziaria Capogruppo, per fornire tutti i dati necessari per i piani a medio-lungo termine e per █ valutazioni complessive dell'andamento aziendale, e coordina le funzioni **Amministrativa e Controllo Gestione** dell'Azienda operativa.

Desideriamo entrare in contatto con manager di elevata competenza professionale acquisita in aziende operanti per progetti nelle quali abbiano ricoperto funzioni █ pianificazione delle attività di controllo delle commesse.

Un'esperienza gestionale di funzione nell'area amministrativa e finanziaria è considerata ██ plementare e necessaria.
Le prospettive sono interessanti █ legate █ progetti di sviluppo molto ambiziosi della società che attualmente appare lanciata a traguardi █ grande risonanza.

- I requisiti formali di riferimento sono la cultura a livello universitario, un'età intorno █ 38-40 anni, la disponibilità █ risiedere █ **Biella** dove ha sede la Capogruppo.

ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR █ 1223 ST** alla: **ATHENA Research** - Via Serbelloni, 4 - 20122 Milano.

Canon Italia SpA
PER IL VOSTRO FUTURO AD ALTA TECNOLOGIA

Prestigioso marchio internazionale, sinonimo di ricerca e tecnologia avanzata nelle linee █ prodotto distribuito █ più █ 30 anni in Italia, propone a giovani

INGEGNERI E PERITI

specializzati █ elettronica, telecomunicazioni ed ottica, di entrare a fare parte di ██ ambiente █ piena espansione, giovane, dinamico e professionale a cui affidare l'incarico di

ISTRUTTORI TECNICI

i quali dovranno insegnare presso il Centro di Formazione aziendale, teoria e pratica per la migliore assistenza tecnica esterna dei diversi prodotti e dovranno essere in grado di parlare █ lingua inglese perfettamente.
Dovranno essere i migliori uomini oggi esistenti.

CERCHIAMO MAGAZZINIERI

esperti delle tecniche più ████ di gestione magazzino, pratici dell'uso di P.C. e massimo trentacinquenni.
Se vi ritenete tali inviate dettagliato curriculum ███ con lettera espresso, evidenziando █ recapito telefonico a

GRUPPO RICERCA - LARGO V° ALPINI, 1 - 20145 MILANO

FOTOCOPIATRICI, FACSIMILE, PERSONAL COMPUTERS, STAMPANTI, STAMPANTI LASER, MACCHINE PER SCRIVERE, SISTEMI PER MICROFILM, CALCOLATRICI, MACCHINE FOTOGRAFICHE, VIDEOCAMERE.

Gruppo Ricerca, Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano -
Consulenti per la ricerca e selezione di dirigenti, impiegati, personale di vendita e lavoratori qualificati per ogni altra mansione.

CANON: UN'IDEA PIÙ AVANTI DEGLI ALTRI

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

Rilevante Società industriale dell'area torinese *ricerca*

ACQUISITORE JUNIOR

La ricerca si rivolge a 25-30anni con scolarità preferenzialmente tecnica che, da almeno tre anni, effettuino negoziazioni tecnico-economiche presso l'Ente Acquisti/Approvvigionamenti di
INDUSTRIE ASSEMBLATRICI DI SCOCCHE █ SPECIALIZZATE NELLO
████ LAMIERA E PLASTICA DI ████
con notevoli volumi di Conto Lavorazione (Italia-estero)
Costituiranno titolo preferenziale: Conoscenza ██ disegno tecnico — Basi di analisi del Valore — Conoscenza della lingua inglese.
Si ███: Condizioni di inserimento adeguate alla professionalità acquisita e comunque tali da soddisfare le Candidature più qualificate.
Per un rapido contatto **RISERVATO** inviare p████ █ ns. Sede di ████ dettagliato Curriculum Vitae per ████ o ██ **FAX (011-920.78.90).**

RECRUITING **STUDIO ETA**® — CONSULENZE DIREZIONALI, ORGANIZZATIVE E PERSONALE
10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 56

PAVAROTTI RECITAL A PARMA

Grande concert[illegible] di Luciano Pavarotti stasera (ore 21) al Palasport di Parma. Il tenore modenese canterà arie d'o[illegible] [illegible] canzoni da salotto, accompagnato dall'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Leone Magiera e dal flautista Andrea Griminelli.

BOSTON RICORDA PASOLINI

Boston dedica [illegible] Pasolini una rassegna sulla [illegible] produzione cinematografica. L'omaggio, iniziato ieri, si concluderà il 24 ottobre. La rassegna su Pasolini, che [illegible] svolge sotto gli [illegible]spici dell'«Institute of contemporary art» [illegible] del Consolato italiano di Boston, propone film [illegible] poco restaurati.

MICHAEL JACKSON TORNA A SCUOLA

Michael Jackson [illegible] tornato a visitare il suo vecchio banco di scuola, approfittando dell'inaugurazione del nuovo auditorium dell'istituto, a lui intitolato. Pantaloni neri, giacca rossa, borchie e catenelle, la pop star più ricca del mondo ha tagliato il nastro sotto l'obiettivo [illegible] decine di fotografi.

Incontro con la Dellera che sarà Isabella nel film di Franco Giraldi, domenica su Canale 5

Le bugie di Francesca

Francesca Dellera dice: «Il mio [illegible] [illegible] deve essere scapestrato, antiborghese, anticonformista». Sotto, Rossella Falk: la prima protagonista di «La bugiarda» [illegible] teatro

ROMA. Voglia di giocare più che ansia [illegible] sedurre; semplicità più che mistero, allegria più che passione: Francesca Delle[illegible] è una ragazzina disarmante capitata come per caso dentro [illegible] corpo sensuale e aggressivo. Tutto [illegible] suo modo di parlare, certe piccole insofferenze verso i discorsi troppo lunghi e [illegible]plicati, [illegible] smorfie [illegible] stanchezza per le domande pedanti, certi entusiasmi marcati, tradiscono come un desiderio di venir fuori da quel personaggio di maggiorata Anni [illegible] che così perfettamente [illegible] è stato costruito addosso, dopo il debutto cinematografico ne «Il capriccio» [illegible] Tinto Brass.

Non è finta Francesca Dellera quando racconta che lei non s'innamora mai e che il suo uomo ideale deve [illegible] «scapestrato, antiborghese, anticonformista»; non è finta quando candida ammette «certo, [illegible] fossi nata brutta ci avrei soffer[illegible]» e nemmeno quando esclama «io adoro i bambini» parlando dei suoi programmi per il futu[illegible]. E' [illegible] sempre, come può essere «vero» un fumetto: con [illegible] gambe lunghe, issate sui tacchi a spillo, il seno tondo e alto, la pelle bianchissima, i capelli a cascata ross[illegible] rame, gli occhialoni da miope che mettono in risalto gli occhi grigi, le mani affusolate e poi la bocca. Una bocca grande, con le labbra gonfie, rosse, sopra [illegible] righe: una seduzione così sfacciata, in bilico verso il buffo.

Racconta Francesca Dellera: «Quando andavo a scuola a Latina, mi venivano dietro [illegible] sacco [illegible] ragazzi: sai da quelle parti di ragazze belle non se [illegible] vedevano mica tante e allora tutti ci provavano con me. I compagni [illegible] scuola, però, non mi piacevano mai, correvo [illegible]tro a quelli più grandi ed ero costretta a raccontare [illegible] [illegible] di bugie sulla mia età». Sì, perché le bugie, racconta la protagonista de «La bugiarda» di Franco Giraldi (in onda [illegible] Canale 5 alle 20,30 domenica [illegible] lunedì), [illegible] possono anche dire, dipende dalle persone [illegible] cui si è in rapporto: se per esempio si tratta di ipocriti, allora mentire non è [illegible] colpa. E poi le bugie sono divertenti... in amore, poi, indispensabili».

Allora [illegible] stato facile [illegible] nel film [illegible] tratto dal testo di Diego Fabbri?

«Oh sì, Giraldi è un ottimo regista, offre molte indicazioni agli attori, anche dal punto di vista tecnico. Ed [illegible] diverso [illegible] da Peppino Patroni Griffi, che mi ha diretto ne "La romana", sia da Tinto Brass: il primo è geniale, il secondo molto istintivo. Ne "La bugiarda" sono stata sempre a mio agio: recitavo scene di vita vissuta».

Ride [illegible] crepapelle: certe volte Francesca Dellera non [illegible] a trattenersi. Le succede, per esempio, quando, divisa tra indignazione e meraviglia, parla delle operazioni [illegible] chirurgia estetica subite dalle [illegible] colleghe; oppure le torna in mente quella brutta [illegible]oria con Gina Lollobrigida. Sì, quella che tutti conoscono: durante la conferenza stampa di presentazione de «La romana» la Lollo, inclemente, le rimproverò il doppiaggio del film. «Quella ha litigato con tutti, mica solo con me: a questo punto credo sia chiaro che si tratti proprio [illegible] una personalità negativa. Anche ne "La bugiarda" recito al fianco di un'attrice più grande di me, Marie Laforêt, che ha [illegible] ruolo di mia madre, ma le cose stavolta sono andate benissimo». D'altro canto, prosegue Francesca, improvvisamente seria [illegible] sicura di quello che dice, «quella sul doppiaggio è una polemica [illegible]de: tantissime attrici [illegible] [illegible] doppiate per anni [illegible] anni e [illegible] nessuno ha avuto niente da ridire».

Niente da dire, la ragazzina ha ragione, [illegible] quando dice, con gli occhioni sgranati dietro le lenti, che Alain Delon, [illegible] suo preferito da sempre, «ha proprio "la beauté du diable"»; oppure [illegible] la cosa più bella del [illegible] lavoro «è buttarsi dentro il personaggio»; e ancora che «la bellezza [illegible] relativamente importante perché in questo mestiere [illegible] [illegible] più l'istinto d'attrice». Lei, che nel prossimo [illegible]-[illegible] girerà il film tratto dal romanzo di Emile Zola «Nanà», [illegible] [illegible] ancora bene [illegible] quest'istinto ce l'ha davvero, però è sicura di voler diventare «non una star, ma un'attrice realizzata».

Lavorare con Bertolucci, oppure [illegible] Polanski o magari con Coppola e poi poter fare un ruo[illegible] intimista «tipo quello che l'Adjani ha interpretato in "Camille Claudel"»: ecco i sogni di Francesca Dellera. Sogni di lavoro, aspirazioni importanti, da realizzare sempre tenendo presente che nella vita ci sono anche altre cose divertenti da fare. E cioè? «Stare con gli [illegible]ci, andare a ballare, ma soprattutto viaggiare molto, partire alla scoperta di posti nuovi». Quest'estate, per esempio, Francesca ha messo piede per la prima volta a New York e ha passato due interi pomeriggi [illegible] grandi magazzini Bloomingdale's, ma solo al pianterreno: nel reparto cosmetici, per provare e riprovare sulla pelle candida tutti i possibili tipi di [illegible]setti.

Fulvia Caprara

A teatro

L'eleganza di Rossella Falk per la romanaccia traditora

«La bugiarda» è una delle commedie più note di Diego Fabbri. Scritta subito dopo «Processo [illegible] Gesù», era la variante al fem[illegible] del «Seduttore» e fu rappresentata nel '56 dalla Compagnia dei Giovani. In scena, nel ruolo del titolo, c'era Rossella Falk, l'attrice più elegante del teatro italiano, la figlia del generale Falzacappa, vecchio nome patrizio oriundo da una fra le più antiche città d'Italia, Tarquinia. Era lei che interpretava la parte di Isabella, la romanaccia traditora che si muove in un clima di gratta moralità, tra il marito Albino e il conte Adriano, l'amante, introdotto negli ambienti vaticani. Isabella è [illegible] donna annoiata, fuma, legge fumetti e soprattutto mente, [illegible] una continua seduzione bugiarda, non per cercare un amore unico, ma per scrollarsi di dosso l'odore della miseria.

Lo spettacolo dei Giovani [illegible]scitò aspre polemiche soprattutto per quella vena di duro cinismo che lo percorreva. Alcuni anni dopo, nel '79, Giancarlo Cobelli provò a correggere il tiro. Mise [illegible] scena «La bugiarda» immergendola [illegible] [illegible] bagno [illegible]ricaturale. Protagonista femminile [illegible] Edmonda Aldini, che si muoveva in quella Roma accidiosa e maligna [illegible] [illegible] gattona sensuale.

[o. g.]

Jane Fonda: «Ho avuto cognome e talento, ma non bastano per pagare l'affitto»

L'attrice è a Roma per presentare «Old Gringo» il film di Luis Puenzo che ha interpretato e prodotto

Jane Fonda, regina delle passioni e degli affari

Una storia d'amore e rivoluzione (messicana) con Peck e Smits

ROMA. Dice Jane Fonda: «Credo [illegible] essere soprattutto una esperta nell'arte di comunicare. Sia che faccia le mie battaglie politiche da quella per il Vietnam [illegible] quella p[illegible] l'ecologia, sia che insegni alla gente come badare alla propria salute attraverso le [illegible] cassette di ginnastica, sia che scelga di porta[illegible] un film sullo schermo producendolo o interpretandolo, a muovermi [illegible] sempre la [illegible] molla: il piacere di raccontare agli altri una verità grande o piccola che mi pare d'aver capito». Tailleur grigio di Versace, capelli a caschetto biondo cenere, faccia distesa da serenità ritrovata o da cure estetiche praticate, un piccolo anello d'oro alle dita, in testa la solita voglia di chiarezza, efficienza, intelligenza, Jane Fonda, a Roma per lanciare il suo ultimo film, dà una immediata prova della sua capacità [illegible] persuasione fornen[illegible] la propria versione dei fatti sull'arresto per droga della figlia Vanessa, nata dal matrimo[illegible] [illegible] Vadim. [illegible] figlie [illegible] è stata arrestata perché trovata in possesso di droga, ma perché avrebbe interferito nell'arresto di [illegible] amico. Il reato di cui [illegible] [illegible]cusata è oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Per di più mia figlia [illegible] [illegible] essere innocente [illegible] di avere testimoni pronti a confermarlo. L'incidente mi sembra risolto». Opponendosi all'arresto dell'amico sua figlia [illegible] [illegible] comportata come una vera Fonda. Ride. «Non so se questo vuol dire essere un Fonda. [illegible] ho due figli, uno di ventun anni e [illegible] altro [illegible] sedici: certo oggi crescere è più difficile che un tempo, ma anche [illegible] genitori lo è. Per chiunque. E non mi pare credibile sostenere che i figli di persone ricche e famose abbiano più problemi degli altri».

Due Oscar e sette Nomination [illegible] 51 anni [illegible] vita e [illegible] film girati di cui gli ultimi coprodotti dalla sua società; [illegible] nuovo [illegible] con il giovane italoamericano Lorenzo Caccialanza col quale ha posto fine al pluridecennale matrimonio con Tom Hayden; un impegno costante a favore dei diritti delle donne, delle minoranze, della [illegible] che non le ha impedito di badare solidamente [illegible] propri affari tenendo sempre separata la sua attività di produttrice cinematografica da quella di industriale della buona salute, [illegible] fatto di Jane Fonda uno dei personaggi più controversi e sfaccettati della società americana. «Da quando [illegible] maggiorenne mi sono sempre [illegible] da sola. Mio padre mi ha dato cognome e talento: un buon patrimonio per cominciare non sufficiente a pagare l'affitto. Poi, [illegible] un certo punto della carriera, ho pensato che per fare il cinema che volevo dovevo partire da una mia idea e sono diventata produttrice usando i soldi delle Majors. E' nato così "Tornando a casa". Allo [illegible] modo è nato adesso "Old Gringo". Parto [illegible] un'emozione e vado avanti». Per realizzare «Old Gringo» [illegible] ha [illegible] dieci anni. Nel '79, a Città del Messico, visitando il Templo Major, ha scoperto le [illegible] della civiltà azteca: [illegible] è l'emozione. Nell'80 ha trovato il libro di Carlos Fuentes «Old Gringo», lo ha fatto riscrivere tre volte perché se la sceneggiatura non [illegible] perfetta lei non parte, infine ha conosciuto Luis Puenzo, il regista de «La Storia ufficiale» [illegible] il film ha cominciato [illegible] nascere. La scelta di Gregory Peck e Jimmy Smits, i due attori che sullo sfondo della rivoluzione messicana si contendono il cuore della casta e anziana zitella Fonda, [illegible] venuta dopo. Nonostante questa lunga preparazione, [illegible] film in Usa è stato coperto di critiche. «Le leggerò attentamente alla fine [illegible] questo viaggio promozionale per capire dove ho sbagliato. [illegible] mi impegnerò a condurre più velocemente in porto i miei progetti futuri: [illegible] il rischio, altrimenti, di [illegible] troppo vecchia p[illegible] poterli interpretare». [illegible] futuro Jane Fonda ha [illegible] ennesimo film sul Vietnam «Bright Shining Lie» [illegible] Neil Shehan, dieci anni di guerra come inviato [illegible] «New York Times» perché «il Vietnam è un trauma dal quale il Paese non [illegible] [illegible] uscito», più il remake [illegible] film [illegible] Almodovar «Donne sull'orlo di una crisi [illegible] nervi» perché «pur essendo [illegible] straordinario film alla maniera [illegible] Billy Wilder in America lo hanno visto in pochi». E anche questa volta, ricorrendo a una ennesima spiegazione, Jane Fonda concilia l'inconciliabile: diritti del botteghino e diritti della cultura.

Simonetta Robiony

SAN MARTINO DI CASTROZZA, SEYCHELLES, SELLIA MARINA, TRINIDAD E TOBAGO, TROPEA

A Cerca per la propria sede ■ Milano:

AMMINISTRATIVO

CAPO CONTABILE / CONTROLLO

GEOMETRA ESPERTO MANUTENZIONI

B Nei suoi Villaggi ■ Italia ed eventualmente all'Estero, offre l'opportunità a:

DIRETTORI ALBERGHIERI

CAPI RICEVIMENTO

SEGRETARI D'ALBERGO

MAITRE DI SALA

ECONOMI

di esprimere le proprie capacità,

in un contesto stimolante ed in continuo sviluppo.

Si richiedono:

- età massima 35/40 anni;
- esperienza nel ruolo;
- viva motivazione al successo;
- determinazione nel gestire il proprio ruolo;
- capacità di operare in gruppo e per il gruppo.

Si offrono:

- contratto a tempo indeterminato;
- livello retributivo di sicuro interesse;
- stages di formazione.

A tutte le candidature interessanti, che saranno trattate con la massima riservatezza, verrà dato riscontro entro 45 ■.

Inviare curriculum e foto a: Club Vacanze Via Rastrelli, 2 - 20122 Milano

---

L'Azienda per l'inserimento nella ■ vendita della propria ■ Torino ricerca per Torino e provincia, Valle d'Aosta e Liguria

VENDITORE

Si richiede:

- una formazione volta ad operare nell'ottica di precise traguardazioni di obiettivi e risultati
- un'età ■ inferiore ■ 25 e ■ superiore al ■ anni.
- un livello ■ istruzione medio-superiore
- autovettura propria.

Una precedente significativa esperienza acquisita nel settore specifico di attività dell'azienda — materiali ferrosi e non ferrosi — costituirà elemento valutativo preferenziale ■ non esclusivo.

La risposta corredata da un completo ed esauriente curriculum dovrà essere indirizzata ■ Zanoletti ■ - Ufficio Personale - filiale di Torino - via Ancona ■ - 10152 Torino.

---

sigma-tau s.p.a.

leader nel settore farmaceutico, ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Per le province ■ **TORINO** e **NOVARA**

Desidera entrare in contatto con persone di età non superiore ai 35 anni, militesenti, laureati in discipline scientifiche, con auto propria, residenti nelle sedi indicate. E' gradita un'esperienza, anche ■ limitata, nel ruolo specifico.

Offre l'inquadramento al livello «C» del CCNL ■ settore chimico farmaceutico, una retribuzione ai più ■ livelli di mercato, la prospettiva ■ un'ottima qualificazione professionale cui contribuisce con corsi di formazione ■ perfezionamento.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti ■ pregati di inviare dettagliato curriculum vitae ■ recapito telefonico per espresso a:

■ 45 s.r.l.

Corso ■ 322 - 10135 Torino.

■ gruppo distributore di beni durevoli legati all'arredamento ricerca

AGENTI

(anche plurimandatari)

per Piemonte - Liguria - Lombardia

si offre: prodotti altamente qualificati, organizzazione molto elastica.

Si richiede: introduzione presso mobilifici, antiquari ecc.

Scrivere curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 125 ■

■ di ■ *ricerca*

COBOL

con almeno 3 anni di esperienza titolo preferenziale ■ problematiche RAMO VITA. Sede di lavoro Torino. *Scrivere* **Publikompass 7129 - 10100 Torino.**

Azienda Leader a livello nazionale, componenti meccanici, *ricerca*

ADDETTO UFFICIO VENDITE

per la sede di Torino, si richiede: diploma perito industriale, età ■ anni, esperienza in analoga posizione.

Scrivere ■ **Publikompass ■ - 10100 Torino.**

Società Editrice leader nel settore dell'informazione tecnico-commerciale, con interessanti programmi ■ sviluppo orientati alla diversificazione di prodotto, ricerca

CAPO GRUPPO GRAFICI - Rif. 610

cui affidare la gestione di un «team» di specialisti (6 periti grafici) preposti all'impostazione e realizzazione grafica di spazi pubblicitari.

La posizione richiede una pluriennale esperienza tecnica nel trattamento tipografico dei testi e delle immagini, nell'assegnazione dei caratteri ■ dei colori di stampa, nella valutazione critica dei risultati ottenuti con sistemi di stampa, rotocalco ■ offset, maturata in Azienda ■ orientamento alle nuove tecnologie.

Richiede inoltre una sicura attitudine alla gestione delle risorse affidate sia in termine di coordinamento che di definizione degli obiettivi produttivi.

PERITO GRAFICO - Rif. 611

di circa 25/30 anni, che abbia acquisito una significativa esperienza nel trattamento tipografico delle immagini ■ colori presso aziende grafiche, editoriali ■ agenzie pubblicitarie.

L'Azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e tecnologicamente avanzato.

Sono previste condizioni generali di inserimento di sicuro rilievo che ■ comunque commisurate alla professionalità ed alle effettive esperienze dei candidati prescelti.

La sede di lavoro ■ Torino.

Le persone interessate sono invitate ad inviare un curriculum dettagliato corredato da un recapito telefonico indicando la posizione di interesse e il relativo riferimento.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE a livello internazionale, ■ si rivolge al Mercato del Medio-Alto con Distribuzione al Dettaglio

Cerca ■ introdotti nel canale Distributivo delle **CALZE - COLLANTS**

Si offre:
Servizio inaccepibile; Campionario di sicuro successo; Prezzo-Qualità-Prodotto in equilibrio; Provvigioni di mercato; Interessanti incentivi a raggiungimento degli Obiettivi; Anticipi provvigionali mensili

Si chiede:
Introduzione nei giusti Punti Vendita; Lavoro qualificato e costante; Case rappresentate non in concorrenza; Disponibilità a valutare mandato in esclusiva

Zona: Frazioni del PIEMONTE

Inviare curriculum vitae a: **Vesimar s.r.l. - Via Papa Sarto 116 - 31050 Vedelago (TV)**

LA STAMPA

AS WE SAY IT IN THE U.S.A.

Dal lunedì al sabato alle 15,30

Continua ogni giorno, dal lunedì al sabato, l'avvincente viaggio di Franz e Michèle nell'*american way of life* della frenetica New York. **"So To Speak"**, il metodo più efficace per imparare l'inglese in allegria. Realizzato in collaborazione con "Inlingua" School of Languages, **"So To Speak"** è il primo corso telequotidiano. Ovvero, il primo corso d'inglese in TV e sulle pagine del quotidiano. Ogni giorno potete seguire ■ Italia ■ la lezione d'inglese di Franz ■ Michèle ■ memorizzarne le frasi idiomatiche ■ ■ vocaboli fondamentali leggendo su "La Stampa" la relativa "memo lesson". Happy English to you!

SO TO SPEAK

Corso telequotidiano d'inglese
■ ■ Michèle

RITAGLIANDO 20 TESTATE DE "LA STAMPA" E SPEDENDOLE A "LA STAMPA", MARKETING STRATEGICO - "SO TO SPEAK", VIA MARENCO 32, 10126 TORINO, RICEVERETE IN REGALO ANCHE IL PRATICISSIMO "BOOK" NEL QUALE POTRETE RACCOGLIERE TUTTE LE "MEMO LESSON". HAPPY ENGLISH TO YOU!

EVERY DAY ON "ITALIA 1", OGNI GIORNO CON "LA STAMPA".

AUT. MIN. RIC.

LA STAMPA

Prime cinema: «Che ora è» di Scola con Marcello Mastroianni e Massimo Troisi

Tante parole per non capirsi

Il rapporto padre e figlio analizzato con ironia

NE abbiamo parlato pochi giorni fa da Venezia, per dirne i meriti, certamente, ma soprattutto per sottolineare che il nuovo film di Scola era il segnale [illegible] una svolta, forse il vero film italiano degli Anni '80. In questo [illegible] [illegible] l'unico concorrente italiano alla Mostra del Cinema che potesse ambire al Leone d'oro: passaggio dalla commedia italiana al film-conversazione, [illegible] dimenticare la logica delle situazioni umoristico-patetiche. Si tratta della visita di un giorno da parte di un padre avvocato al figlio soldato [illegible] leva [illegible] Civitavecchia. Parlano, scherzano, vedono gente, ma non rompono la barriera che in tanti anni si è eretta tra di loro. Forse tra tutti i padri e tutti i figli di una certa età e di una certa estrazione sociale le divisioni non si colmeranno mai; non capirsi fa parte di una delle regole fondamentali del gioco, l'incomprensione è il pegno dell'amore paterno e/o dell'amore filiale. Durante la visita [illegible] Civitavecchia di Mastroianni al figlio Troisi c'è una sosta al ristorante con divagazioni sui cibi [illegible] una seduta in [illegible] dell'amica del ragazzo, dove si affrontano temi delicati («Ma lui, a letto, com'è?»). Ad [illegible] certo punto, Mastroianni ha il sospetto che la parte migliore del figlio si consumi tra altri uomini [illegible] un vecchio e fumoso bar: ma come scoprirlo, se [illegible] parole sono diventate di nuovo pietre?

Il compito più facile e corrivo spettava [illegible] Mastroianni, lui [illegible] ha approfittato per una [illegible]ricatura contro ogni eventuale imbarazzo, rifacendosi alla sua condizione di figlio piuttosto che di padre. Più delicato il compito di Troisi [illegible] tuttavia ben lavorato, entra nei nervi e nella carne [illegible] ragazzo con persuasiva leggerezza. Poco importa che ogni tanto un sorrisino di superiorità venga a increspare quel volto [illegible] lontano e impenetrabile: con Mastroianni scontiamo anche [illegible] troppi anni di assenza. Il titolo allude anche [illegible] un tormentone umoristico che torna nel film secondo i modelli della vecchia commedia italiana: è un grosso orologio da ferroviere che era appartenuto al nonno di Troisi. Preferito [illegible] tutti come regalo, l'orologio [illegible] al centro di varie scenette, soprattutto dell'ultima. Mastroianni chiede scherzando: «Che ora è?» [illegible] il giovane immediatamente servizievole dà l'ora, i minuti [illegible] i secondi. La constatazione esistenziale diventa motivo [illegible] sorriso. Sì, questa è la nuova commedia italiana. [s. r.]

CHE ORA E'
diretto da Ettore Scola
[illegible] Marcello Mastroianni
Massimo Troisi
Anna Parillaud.
Fotografia di Luciano Tovoli
Produzione italiana.
Commedia.
Cinema **Arlecchino** di Torino. Cinema **Barberini, Excelsior** di Roma.

Marcello Mastroianni e Massimo Troisi in [illegible] scena di «Che ora è», il vero film italiano degli Anni [illegible]

«Il maestro di musica» di Corbiau

Esser perfetti un'ossessione

FILM sulla perfezione artistica [illegible] insieme sul sacrificio umano, «Il maestro di musica» di Gérard Corbiau, ha tutte le qualità per apparire un prodotto di alto livello. Non si sarebbe stata nessuna sorpresa se [illegible] vinto qualche premio importante, si sa quanto le giurie sono [illegible] in soggezione dalla musica lirica [illegible] dai cantanti. José Van Dame ci tie[illegible] a dire che il regista non ha voluto prendere lui a modello, [illegible] si vede la soddisfazione con cui l'artista si cala nel teorema dei personaggi, quante volte deve aver sognato di trasformare la [illegible] vita in una scuola esclusiva.

Dopo una applauditissima recita, il basso Joachim Dallayrac annuncia il [illegible] ritiro dalle scene, si dedicherà [illegible] istruire una giovane dotatissima che tiene in casa, vuol farne una cantante perfetta. [illegible] alla casa arriva il giovane Philippe, un talento naturale che mai si accorda con le imposizioni della scuola e [illegible] la condizione [illegible] vestale della ragazza. Il confronto decisivo avverrà nella villa di un facoltoso mecenate, [illegible] principe Scotti: si vedrà quanto valgo[illegible] il talento [illegible] [illegible] maestria. Non vi diciamo come va a finire, ma sappiate che [illegible] maestro ha dato tutto, anche l'anima, la musica n[illegible] accetta [illegible] essere servita solo in parte.

Il regista Gérard Corbiau [illegible] all'opera prima dopo un lungo lavoro [illegible] televisione. [illegible] immagina che il grande duello con musiche in [illegible] del principe ricalchi quello di un tempo fra il principe [illegible] lo stesso maestro. Dice Corbiau: «Ho lavorato con José nello stesso modo in cui ho lavorato con gli altri. Non mi piace rivelare fin dall'inizio le intenzioni e gli obbiettivi. Certe [illegible] sono andate, con questo metodo, al di [illegible] delle mie aspettative, [illegible] la festa del compleanno.» Ma è appunto nel clima ambiguo della festa che si prepara [illegible] si svolge il duello musicale tra il talento [illegible] la tradizione: perché si scopre cosa [illegible] essere maestro di musica in un mondo dove solo la perfezione è riconosciuta, ma dove anche il corpo ha il sopravvento sull'anima. E' il vecchio contrasto [illegible] amore ed età, tra passione e ambizione.

Solenne, lento, nobile il film di Corbiau chiude in sé tutti i motivi per cui si [illegible] e si teme la musica; ambientata ai primi del secolo la storia ha una cadenza ottocentesca che bene ne spartisce i toni sentimentali. [s. r.]

IL MAESTRO [illegible] MUSICA
di Gérard Corbiau
[illegible] José Van Dam, Anne Roussel
Philippe Volter.
Fotografia di Walther Vanden Ende.
Commedia con musica lirica
candidato all'Oscar
come miglior film straniero
[illegible] 1988.
Cinema **Lillput** di Torino.

Marina 2

«La più bella del reame» lusso senza allegria

MARINA 2: diversamente da Isabella marchesa degli Angeli, Marina Ripa di Meana non rischia di diventare eroina d'una saga d'avventure sessuali. Dopo «I miei primi quarant'anni», infatti, questa seconda puntata, tratta dall'omonimo volume pubblicato da Sperling [illegible] Kupfer, costruita su [illegible] sceneggiatura suicida, imbalsamata da preoccupazioni di lusso & decoro, accompagnata dalla musica [illegible] Umberto Smaila, manca anche della vitalità, ribalderia e allegria che avrebbero potuto giustificarla.

Marina arriva d'inverno in un grande albergo deserto [illegible] Deauville, per scrivere in solitudine il suo secondo libro. [illegible] occasionali lettori del dattiloscritto, [illegible] da molte [illegible] con macchina per scrivere, occhiali, fogli sparsi, matita e pubblicitari pacchetti di sigarette, nascono ricordi [illegible] episo[illegible] del passato: in particolare quello in cui il principe Carlo d'Inghilterra si complimenta [illegible] Marina per il suo didietro, nonostante il disappunto della principessa Diana (i sosia sono somigliantissimi). La presenza nell'albergo d'un elegante attempato [illegible] [illegible] consente monologhi [illegible] dialoghi sentenziosi: «La vera tragedia della vecchiaia è l'illusione [illegible] restare giovani», «Cos'è per lei la bellezza?». Ogni tanto telefona l'amica più cara: «Marina, stasera mi sono già masturbata tre volte [illegible] lo sto facendo anche [illegible] mentre ti parlo». Finito e pubblicato il libro (ovviamente un best-seller), Marina [illegible] Venezia (ovviamente di Carnevale, e in gondola) partecipa a un ballo mascherato travestita da vanesio pavone. Di battute divertenti ce n'è soltanto una: «E' la festa più bella dell'anno? Non vedo l'ora di perdermela».

La protagonista Carol Alt, alta e carina ma non sensuale né maliziosa né gaia, porta sempre una gran sciarpa sulla spalla, come la Oxa in televisione e [illegible] porteranno tutte, quest'anno. [l. t.]

Carol Alt nel film [illegible] Ferrario

LA PIU' [illegible] [illegible] REAME
di Cesare Ferrario
[illegible] Carol Alt, Jon Finch.
Mirella Banti
Produzione italiana, 1989
Commedia
Cinema **Romano** di Torino
Pasquirolo di Milano
Academy, [illegible] **York**
[illegible] [illegible] Roma.

«Scugnizzi», Loy al miele

I bambini, nuovi poveri, vittime della camorra
Una ventata di neorealismo patetica e ironica

ESCE, dopo Venezia, anche «Scugnizzi» di Loy, [illegible] film molto manierato, secondo il gusto lacrima-e-sorriso [illegible] suo autore, ma molto piaciuto [illegible] pubblico della Mostra. Intorno al pretesto di uno spettacolo musicale al San Carlo di Napoli (un'autentica pagina [illegible] «Cuore» in versione metropolitana) si snoda [illegible] ricerca nel riformatorio di Nisida degli interpreti: ognuno sarà preso secondo le sue necessità piuttosto che secondo i bisogni dell'organizzatore. Non [illegible] viene risparmiato nulla, neppure il travestito che soggiace alle richieste della camorra perché non ha scelta; neppure il giovanotto che si finge tonto per non andare nel carcere dei maggiorenni. Se poi [illegible] un valido elemento, lo si fa arrestare: lo spettacolo si arricchisce e lui è salvo per il momento da ogni vendetta.

La ripresa [illegible] temi neorealistici, ricominciata ufficialmente da «Mery per sempre» [illegible] Marco Rosi, è sempre stata condotta da Nanni Loy con una sapiente misura di patetico e ironico: [illegible] questa linea, anzi, Loy è un precursore. La sua tenace versatilità [illegible] responsabile anche delle gaffes altrui. E' tanta la [illegible]rale disposizione [illegible] canto degli scugnizzi napoletani che anche la giuria è caduta nella trappola delle facili musiche approntate dal maestro Mattone, assegnando [illegible] premio del miglior tributo musicale ai piccoli artisti, che naturalmnete hanno [illegible] doppiati: [illegible] Napoli è bravo in [illegible]ica anche chi non canta.

[illegible], c'è [illegible] vago odore di razzismo, dettato dall'ammirazione; quando si parla [illegible] Napoli [illegible] facile che i sentimenti prendano la [illegible]. Per esempio questo Gullotta è un cuor d'oro o un imbroglione? Può essere le due cose contemporaneamente? Fatto [illegible] che lo spettacolo va [illegible] scena, anche per compiacere [illegible] gente, «magnifica gente [illegible] questa città». Mentre i ragazzi cantano sul palco le loro struggenti canzoni, la camorra raggiunge coi suoi sicari il più esposto de[illegible]i interpreti. Si conferma anche [illegible] Italia il risultato di una indagine appena condotta [illegible] America: i nuovi poveri [illegible] i bambini. Il film di Loy non deve farci credere che basti una canzoncina al San Carlo per risolvere tutto. Soprattutto gronda di una negativa retorica la pagina conclusiva [illegible] la città in fe[illegible] per la conquista della Coppa Uefa, mentre i ragazzi tornano [illegible] riformatorio. [s. r.]

Leo Gullotta, [illegible] personaggio un po' [illegible] d'oro e [illegible] po' imbroglione

SCUGNIZZI
[illegible] Nanni Loy
con Leo Gullotta
Aldo Giuffrè, Pino Caruso.
Fotografia di Claudio Cirillo
musiche di Claudio Mattone
Commedia con musiche. Cinema [illegible] 1 di Torino.
Ariston, Paris, Holiday
[illegible] [illegible] Roma.

Roma, tutto il divertimento elettronico in mostra sino a domenica

Il video aspetta Batman

In aumento il collezionismo di juke-box

ROMA. Fino [illegible] domenica pomeriggio, la fiera di Roma ospita l'annuale esposizione degli apparecchi da divertimenti automatici. In settanta stand sono esposte settecento novità dell'intrattenimento automatico che oggi spazia dal videogioco al videojukebox, dal calcio balilla [illegible] biliardo, mentre flipper [illegible] juke-box sono ormai considerati veri e propri «articoli d'antiquariato» con un loro specifi[illegible] mercato.

E' tra l'altro diffuso anche in Italia l'hobby di collezionare antichi esemplari di juke-box e [illegible] slot-machine, ma l'aspetto più curioso è rappresentato dal fatto che i vecchi modelli sono tutti rifatti da artigiani. E negli Stati Uniti l'attività [illegible] «rifare» è ormai diventata un industria: c'è, per esempio, un'azienda che fabbrica esclusivamente modelli di juke-box degli Anni Quaranta. Da noi un modello rifatto del primo Novecento [illegible] sta dagli ottanta ai cento milioni.

Attualmente in Italia il settore dell'intrattenimento automatico è in espansione (nell'ultimo anno la spesa del pubblico è aumentata dell'11%) e l'industria che produce questi apparecchi è indicata come [illegible] modello sul fronte della bilancia economica nazionale poiché esporta due terzi del complessi[illegible] volume d'affari (oltre 300 miliardi all'anno). «Il trend dell'attività industriale — sottolinea Lorenzo Musicco — potrebbe aumentare sensibilmente se le nostre leggi fossero simili a quelle [illegible]egli altri Paesi europei. In Germania e in Francia, per esempio, [illegible] sono videogiochi che distribuiscono premi, [illegible] che da noi è vietata. Speriamo che nell'92 ci [illegible] adegui».

Lo scorso anno l'esposizione romana lanciò «La bocca della verità», una sorta di oroscopo automatico rivelatosi una redditizia attrattiva per le sale gio[illegible] e per i centri commerciali. Come sempre, le principali novità riguardano i video-games che sono inevitabilmente condannati a rinnovarsi con grande frequenza per soddisfare [illegible] pubblico. Adesso c'è la tendenza ad ampliare le dimensioni dei monitor [illegible] 20 a 33 pollici. In attesa, comunque, del videogioco ispirato alle avventure [illegible] Batman vengono presentate a Roma favolose autopiste [illegible] cambio a quattro velocità, freno, frizione, acceleratore che rendono suggestiva la fiction della guida spericolata.

In questo [illegible], tuttavia, nelle sale da gioco si registra una grande ripresa del biliardo e lo dimostra anche l'interesse suscitato da alcune esibizioni trasmesse dalla televisione; sono oggi di moda le gare di biliardo «all'italiana» con cinque birilli e senza buche. [e. b.]

«Donna d'ombra»

L'ultimo film di Faccini a New York

[illegible] YORK. «Donna d'ombra», ultimo film del regista Luigi Faccini, è stato presentato l'altra sera dall'Istituto italiano di cultura di New York [illegible] Jewish Museum, nell'ambito della mostra «Giardini e ghetti, l'arte della vita ebraica in Italia». La protagonista del film [illegible] una donna ebrea, forte e creativa, che cerca la [illegible] identità dopo la morte di un padre molto amato.

«L'eroe autentico è donna», ha detto Faccini, che con il [illegible] film rivolge un invito agli uo[illegible] a smettere di essere invidiosi della creatività femminile».

Luigi Faccini [illegible] la produttrice della pellicola, Marina Piperno, erano presenti alla proiezione cui è seguito un dibattito con il pubblico. [illegible] film «Donna d'ombra» è stato presentato al festival di Locarno. La protagonista, Anna Bonaiuto, ha vinto il «La[illegible] d'oro» per la migliore interpretazione femminile.

Lo straordinario allestimento scespiriano di Patrice Chéreau al Lirico di Milano

Amleto, quante facce ha l'eroe

Gérard Desarthe e Nada Strancar in un momento dello spettacolo

Con uno strepitoso Desarthe

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' stato il trionfatore di Avignone '88 l'«Amleto» [illegible] in scena da Patrice Chéreau approdato l'altra sera al teatro Lirico, ospite [illegible] «Milano aperta» e del Piccolo. Ed è stato uno degli spettacoli più applauditi d'Europa, forse [illegible] più celebrato. Col suo stile epico e con i [illegible] abbandoni poetici, con la rigoglio[illegible] ricchezza delle [illegible] invenzioni, con la commistione di passato e presente, ha offerto [illegible] lettura nuova del capolavoro scespiriano, proposto nella sua integrità (oltre quattro ore di rappresentazione) [illegible] nella bellissima traduzione in prosa ritmica del poeta Yves Bonnefoy. L'«Amleto» secondo Chéreau è il racconto della decandenza inarrestabile di una famiglia e, insieme, è il referto [illegible] una crisi interiore spinta fino all'isteria. [illegible] primo elemento fa da cornice al secondo, lo racchiude come un guscio ferrigno, [illegible] lascia che il nucleo lo corroda dall'interno [illegible] lo porti al disfacimento.

Non ci sono sontuosità scenografiche, [illegible] questo «Amleto». Il palcoscenico è nudo, scorgia[illegible] soltanto quella pedana segnata da rilievi e orli (ideata da Richard Peduzzi) che, all'occorrenza, sprofonda in fossati, in strade sotterranee e labirintiche o si erge a spalti [illegible] pontili. Questo luogo astratto e mobile diventa tuttavia, con il solo gioco degli attori, a cominciare dallo strepitoso Gérard Desarthe, una zona meravigliosamente allusiva, persino descrittiva. Qui, nel bellissimo esordio, arriva lo Spettro [illegible] clangore guerresco, in groppa a un cavallo nero che giostra e s'impenna, [illegible] [illegible] [illegible] platea sono percorsi dal volo sghembo di un pistrello. Il sovrano lancia [illegible] [illegible] anatema al figlio Amleto, gli chiede di vendicare la propria morte provocata da Claudio che gli fu fratello e gli rapì corona [illegible] moglie.

Comincia qui la grande mutazione di Amleto. Prima era un giovane annoiato, moderatamente preso dagli studi e ambiguamente legato alla madre. Dopo la sconvolgente rivelazione, diventa non soltanto la personificazione del dubbio, [illegible] anche [illegible] simbolo della simulazione, della derisione, dell'aggressività. Investe la morbosa corte di Elsinore con le ventate maligne delle sue metamorfosi. E' malinconico, infantile, beffardo, cinico, aggressivo. Esce dai cardini della psiche, mentre cerca il filo della vendetta, che gli viene offerta dall'arrivo a corte dei comici. Chéreau li fa entrare dalla platea, in abiti odierni, con cappottucci grigi, lobbie, berretti e valigie usura[illegible]. Amleto li accoglie [illegible] gioia pazza, saltella in mezzo a loro, li abbraccia, li istruisce, organizza [illegible] loro la terribile recita, che avverrà sorretta ritmicamente dalle canzoni rock di Prince.

E' un momento dalla bellezza composta e fiamminga, che torna con uguale potenza nella scena del duello quando, come in [illegible] catastrofe cosmica, quel mondo che non sapeva più reggersi, che [illegible] perduto ogni forza morale e aveva provocato la morte di Ofelia, crolla d'improvviso, diventando facile preda del norvegese Fortebraccio. Amleto, spossato e fragilmente infantile, muore con l'usurpatore Claudio (Wladimir Yordanoff) e con la bella regina Gertrude (Nada Strancar). [illegible] ti accorgi che tutti [illegible] tre hanno la stessa età; il loro rapporto di [illegible] e odio acquista perciò risonanze psicanalitiche, si pone in una dimensione profondamente attuale, va ad incastonarsi in [illegible] mondo che, tra recite vere [illegible] simulate, tra deliri della mente e del corpo, altro non è che rappresentazione.

E' un esempio di grande recitazione, questo «Amleto». Una volta tanto, si vede una compagnia che non vive soltanto del suo primattore. Qui sono tutti molto bravi, anche gli interpreti [illegible] piccole parti. Ricordiamo Claude Evrard (Polonio), la fresca [illegible] intensa Marianne Denicourt (Ofelia), Pascal Greggory, un Orazio in occhialini, con la pacata lucidità dell'intellettuale. Il pubblico, attento anche se [illegible] molto numeroso, ha applaudito alla fine con applausi caldissimi.

Osvaldo Guerrieri

[illegible]

Jackson ed Eurythmics l'ottobre è da star

Concerti Concerti. Non solo di heavy metal vivono le [illegible] rock di questi prossimi giorni. Il 15 sono in arrivo i vecchi **Jethro Tull**; canteranno a Milano, [illegible] il 16 al Palasport di Torino. La band emergente [illegible] **10.000 Maniacs** si esibirà il 18 a Torino, 19 a Milano, 20 Modena. Il 19, debutta allo Smeraldo di Milano il breve tour del bravissimo **Joe Jackson** con la sua band, che sarà [illegible] 21 al Colosseo di Torino. Due appuntamenti di rilievo poi con **Paul McCartney** ed **Eurythmics**: il primo debutta [illegible] Palaeur di Roma il 24, e sarà poi a Milano Palatrussardi il [illegible] e 27; i secondi, saranno al Palaeur di Roma il 26, il [illegible] al Palasport [illegible] Firenze [illegible] il 31 al Palatrussardi di Milano. Il 25, infine, si apre all'Ansaldo [illegible] Milano il tour dell'ex Clash **Joe Strummer**, che canterà poi [illegible] 26 a Firenze, il 27 [illegible] Roma, il 28 a Salerno [illegible] il [illegible] a Modena.

La telenovela Guns 'N Ro[illegible]. Il chitarrista del gruppo, Izzy Stradlin, ha dovuto pagare 5 mila dollari per esser rilasciato dal carcere, dov'era stato rinchiuso dopo aver fatto pipì in mezzo al corridoio di un ae[illegible] in sosta sulla pista di Phoenix, Arizona. Stradlin, ha detto un suo portavoce, sarebbe stato «preoccupato di non potersi muovere dal proprio posto durante la sosta»: pare che fosse abbastanza ubriaco, e arrabbiato per [illegible] aver trovato posto in prima classe. Intanto, è stato chiesto il sequestro di una maglietta della band che ha come illustrazione [illegible] robot che violenta una donna: l'immagine era già stata tolta dall'album «Appetite for Distruction».

I guai di LL Cool J. Il rapper ha cancellato molti concerti negli Usa dopo che [illegible] corista, un tecnico e una guardia del corpo sono stati accusati [illegible] violenza nei confronti di una ragazzina di 15 anni che partecipava al party dopo il concerto di Minneapolis.

I guai [illegible] Ozzy Osbourne. Il cantante è apparso davanti alla corte inglese sotto l'accusa di [illegible] minacciato di morte sua moglie e il manager Sharon. I magistrati gli hanno ordinato di non tornare a casa.

Elvis Presley in francobollo. Entro il 1991 o 92 il volto [illegible] Elvis Presley dovrebbe comparire sui francobolli americani, parte di una serie che commemora i grandi musicisti degli ultimi 70 anni.

Tocca ai Byrds. Nell'anno delle ricongiunzioni, tocca anche al vecchissimo gruppo di David Crosby, dal già dolce suono californiano, ritentare la fortuna: negli Stati Uniti pare [illegible] certo che Chris Hilman, Roger McGuinn e Crosby riescano ad organizzare [illegible] tour insieme; potrebbe [illegible] presente anche il chitarrista Gene Clark, [illegible] già si parla di concerti anche in Europa, dopo l'esordio in Usa.

Il Palaregio s'apre stasera con la compagnia Maggiodanza

Don Chisciotte danese

Domenica protagonista Kenneth Greve, l'ultima scoperta di Nureyev
Il balletto va in scena con la coreografia del ballerino russo

TORINO. Apertura [illegible] Palaregio con la danza. [illegible]sera, commissione [illegible] vigilanza permettendo, [illegible] in scena con «Don Chisciotte», coreografia di [illegible]dolf Nureyev, musica di Ludvig Minkus, [illegible] Maggiodanza, la compagnia del Comunale di Firenze, diretta da Eugène Polyakov. Fedele alla tradizione, l'ente lirico torinese presenta uno spettacolo di danza con una compagnia ospite, ed un altro, [illegible] maggio, [illegible] il Balletto [illegible] Regio, molto lieto quest'ultimo [illegible] ospitare i colleghi fiorentini. Protagonisti delle prime due repliche oggi [illegible] domani Evelyne Desutter e Umberto De Luca. Nella replica di domenica invece, il ruolo di Basilio [illegible] affrontato da [illegible] ragazzone di 21 anni, alto un metro e 97, faccia bionda da cherubino che arriva dalla Danimarca: Kenneth Greve. E' l'ultima scoperta di Rudolf Nureyev che dopo averlo notato nel corpo di ballo del New York City Ballet, lo ha convinto a lasciare l'America, offrendogli un contratto di stella ospite all'Opéra di Parigi.

«Ma a Parigi ballerò poco — dice lui — appena metto piede in scena tutta la compagnia scende in sciopero. Di me non vogliono neppure sentire parlare. All'Opéra si fa carriera interna, dopo la scuola si entra nel corpo di ballo e via via si sale sino a diventare étoile. Figurarsi uno che arriv[illegible] da fuori!»

C'è da chiedersi perché allora ha accettato di lasciare l'America per venire a battagliare [illegible] i ballerini dell'Opéra.

«Perché amo le sfide — spie[illegible] —, perché [illegible] lo ha chiesto Rudy».

Che anche questa volta Nureyev abbia visto giusto come quando scoprì la giovanissima Sylvie Guillem?

A leggere la critica francese [illegible] direbbe di no: «Il brutto anatroccolo del lago» e «L'étoile che viene dal freddo» hanno titolato Libération e Le Monde quando comparve sulla scena dell'Opéra nel Lago dei cigni, la stagione scorsa.

Le credenziali del ragazzo comunque sono buone: «Sono nato a Copenhagen ed [illegible] studiato danza dall'età di 8 anni alla scuola del balletto reale danese. Poi sono andato [illegible] New York alla School of American Ballet e a 17 anni sono entrato al New York City Ballet dove ho danzato per due anni prima di passare all'American Ballet Theatre».

Poi è cominciata l'avventura europea: [illegible] procelloso «Lago» parigino, [illegible] «Bella addormentata» [illegible] Messico, un «Romeo e Giulietta» a Caracalla l'estate [illegible] [illegible] coppia [illegible] Margherita Parrilla, molto apprezzato dalla critica romana e [illegible] questo Don Chisciotte: «E' la prima volta che affronto questo ruolo, irto [illegible] difficoltà tecniche. Ma ho provato la parte con Rudolf: lui dice che ce la posso fare, io adoro affrontare rischi».

Etoile a 21 anni, Kenneth Greve sembra ragionare da bravo ragazzo: «Ho avuto [illegible] grande opportunità; [illegible] devo dimostrare [illegible] averla meritata, pagare il prezzo di quello che mi è stato dato lavorando e crescendo, dimostrare che era ben riposta la fiducia». **[se. tr.]**

Il concerto del pianista all'Unione Musicale

Con Weissenberg [illegible] scabro Chopin

TORINO. [illegible] pianista Alexis Weissenberg ha sostituito Claudio Arrau che doveva [illegible]nare l'altra sera all'Auditorium per l'Unione Musicale. In programma, tutto Chopin. Weissenberg è [illegible] rinomato virtuo[illegible]: la sua tecnica s'impone senz'altro agli ascoltatori con grande autorità: volate leggere, potenza [illegible] suono, nitore e chiarezza di ritmo e di fraseggio. La sua mentalità formale predilige linee squadrate, taglienti [illegible]metrie [illegible] un oggettivismo che viene spontaneamente incontro ad un certo repertorio (Bach, di cui è interprete rinomato, i moderni).

La musica dev'essere per lui un'esperienza intellettuale, un gioco costruttivo con cui il vituperato «sentimento» ha poco a che fare. Il suo Chopin risponde perfettamente a queste caratteristiche: Weissenberg ne fa un autore scabro, roccioso, pieno di scatti [illegible] [illegible] sussulti, nel complesso poco amabile. Il contrasto tra energia [illegible] languore si definisce così [illegible] basi quasi nevrotiche, non [illegible] tutto incompatibili, intendiamoci, con l'universo chopiniano, ma estraneo, in tale misura, alla globalità dell'esperienza romantica.

Siccome Weissenberg è un fior di pianista, criticamente consapevole, il suo Chopin, pur così strano, non [illegible] comunque del tutto gratuito: [illegible] prospettivo storica troneggia, unico, al centro dell'Ottocento, additando una via lontana che porterà diritto al torturato pianoforte di Scriabin. Usano, talvolta, i critici musicali distinguersi con sufficienza dal giudizio del pubblico. In realtà [illegible] pubblico capisce benissimo, come s'è visto l'altra sera dagli applausi di circostanza che hanno accolto l'esibizione d'un notevole virtuoso.

[p. gal.]

«L'ispettore Morse»

Il giallo in [illegible] [illegible] parla inglese

ROMA. Oggi arriva in tv, su Retequattro ogni venerdì alle 20,30, una nuova figura di poliziotto che unisce tratti tipicamente britannici alla flemma del miglior Maigret [illegible] all'umanità di Derrick. E' «L'ispettore Morse» protagonista di sette telefilm recitati dall'attore di teatro John Thaw. L'invenzione del personaggio [illegible] deve [illegible] uno dei migliori scrittori di polizieschi «made in England»: Colin Dexter, che ha ambientato quasi tutti i suoi romanzi nella campagna intorno a Oxford. L'ispettore capo Morse è un detective dai gusti difficili, tenero, intuitivo, dotato dell'abilità intellettuale e del calore umano necessari a districare le più aggrovigliate matasse. Nel [illegible] procedere per intuizioni gli so[illegible] d'aiuto alcune passioni da scapolo: un buon boccale di birra, un brano di musica classica, gli scambi d'opinione con [illegible] sergente Lewis (Kevin Whately).

In un disco le trentatré sedute della soprano alla Juilliard School di New York

Le terribili lezioni della Callas

Bel canto e saggi d'arte

«Cortigiani, vil razza dannata: [illegible] cosa vogliono dire queste parole? Coraggio, spiegamelo». Il giovane baritono [illegible] esita, ripete lentamente, cercando quel senso che deve essergli sfuggito. Lei [illegible] interrompe, aggressiva: «Siete i peggiori tra gli uomini, dei servi pronti a tutto per [illegible] denaro, ma mia figlia, il mio unico bene, non [illegible] compra. Capito, ora, il furore di Rigoletto?». E perché [illegible] restino dubbi, canta lei quell'aria: è uno dei momenti più intensi [illegible] [illegible]prendenti di «Maria Callas at Juilliard», [illegible] pubblicazione della Emi (disponibile in Cd e Lp) che presenta un'ampia sintesi delle lezioni tenute dal soprano [illegible] Juilliard School di New York tra il 1971 [illegible] il '72.

Trentatré sedute alle quali, oltre a [illegible] ristretto gruppo [illegible] cantanti selezionati, poteva partecipare, pagando 5 dollari per l'ingresso, anche il pubblico. E la sala era colma, sempre. Perché quegli incontri non sono stati soltanto lezioni di canto, ma eccezionali saggi di arte scenica [illegible] quali, nel disco, segue sempre una dimostrazione pratica: la stessa aria cantata dalla Callas non [illegible] insegnante, [illegible] come interprete. E durante gli anni migliori della carriera.

Il repertorio [illegible] vario, spazia da brani per lei rari quali l'aria di Leonora nel «Fidelio» e il «Non mi dir» di Donna Anna dal «Don Giovanni», ad alcuni dei suoi grandi ruoli, Medea, ad esempio. L'allieva esagera nell'espressione, apre la bocca in modo sguaiato, si agita troppo: «No, dice lei, devi soltanto aprire la gola e respirare. Non è Medea, [illegible] [illegible] mai esagerata, devi rimanere classica e stilizzata, [illegible] carichi troppo; ma è solo esteriorità, il dramma [illegible] tutto interiore. E quando dici "Torna [illegible] me", abbandonati, perché è l'ultima chance che lei [illegible] [illegible] giocando per riavere chi ama». Smarrita dal diluvio di critiche, la ragazza chiede sgomenta: «Ma che [illegible] vuole, davvero?». «Io niente, [illegible] Cherubini che pretende questo», risponde la Callas umilissima e implacabile.

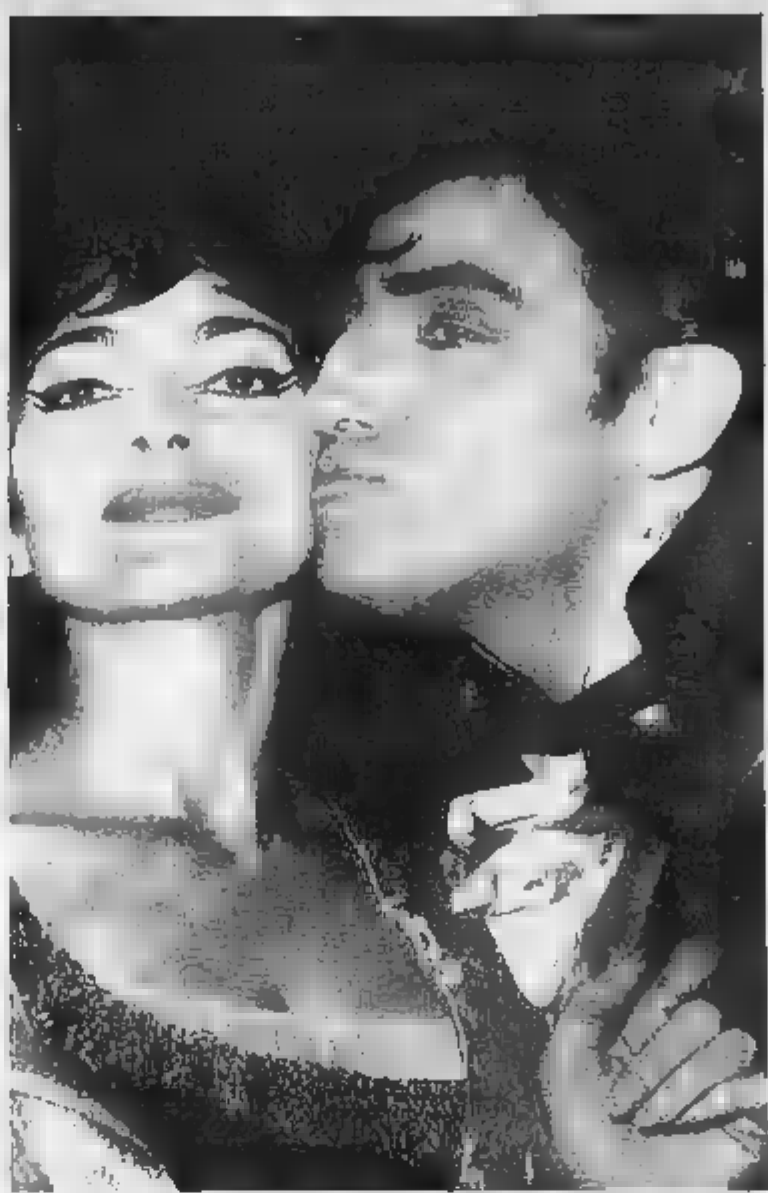
Lezioni lunghe, [illegible] respiro: [illegible] pianoforte (Eugene Kohn è il maestro accompagnatore), uno sgabello, una pila di spartiti e una passione inestinguibile. E' una Callas alla fine della carriera — dopo, ci sarà solo la lunga tournée con Di Stefano — [illegible] la voce [illegible] capace ancora di folminee accensioni.

Il timbro [illegible] è scurito, accentuando la drammaticità degli accenti, la dizione è, come sempre, chiarissima e rivelatrice. L'interpretazione [illegible] brano [illegible] definisce frase dopo frase [illegible] l'intensità [illegible] pari alla severità. «Perché ridi», dice alla ragazza che scandisce «Ma [illegible] mi toccano» dall'aria di Rosina. «Non hai capito niente, se ridi, qui lei si sta arrabbiando».

La [illegible] non sembra immune da antipatie feroci. Non deve riuscirle troppo gradita questa Rosina che si presenta in minigonna: «Sempre [illegible] lungo bisogna vestire, perché [illegible] pubblico [illegible] seduto più in basso e vede più [illegible] quello che tu immagini». La malcapitata aspetta il momento [illegible] riscatto: i passaggi [illegible] agilità del finale, che esegue sicura. «Non c'è male», reagisce la Callas. «Sai [illegible] ha detto Rossini a un'interprete del Barbiere che faceva come te? "Che aria ha cantato, signora? Io questa non la conosco". Ti ho chiesto di [illegible] espressiva, non di fare i fuochi d'artificio».

Prontissima a cogliere ogni indebito elevarsi o abbassarsi dell'intonazione, in alcuni interventi la Callas ci svela personali segreti, relativi soprattutto alla dizione. Tra questi, risalta l'attenzione portata alla sonorità delle consonanti: la «r» ad esempio, ardente [illegible] calore in «Casta diva», da sfumare con leggerezza nel «Mi fo guidar» [illegible] Rosina, per far risaltare, dopo un attimo di pausa, tutta la forza della «m» nel «Ma [illegible] mi toccano» immediatamente successivo.

A leggerne i nomi, scopriamo che pochi di quegli allievi sono diventati cantanti celebri. E molti di loro avranno meditato sulle parole con cui la «divina» ha voluto congedarsi: «Conti[illegible] a studiare [illegible] molto coraggio e non fate mai l'errore di pensare che questa [illegible] [illegible] carriera facile».

Sandro Cappelletto

Maria Callas. Un disco curioso per una delle più grandi voci della lirica italiana

Un gruppo bulgaro di 27 donne

Nuovi misteri targati Sofia

Le strade della musica sono davvero infinite e man mano che passa il tempo, mentre sbiadiscono le etichette [illegible] si mescolano le carte dei suoni, si frastagliano [illegible] di più le possibilità [illegible] le offerte di ascolto. Capita anche che [illegible] i dischi più venduti e chiacchierati dell'anno, divenuti di culto per strane congiunzioni astrali, vi siano i tre volumi attribuiti ad un marchio tutto speciale, «Le mystère des [illegible] bulgares».

Non sono rockstar, tutt'altro, ma la circolazione dei loro lavori, filtrati via via dalla Bulgaria, farebbe invidia a diversi colleghi dediti a un repertorio più sbarazzino.

Con due album ristampati per il mercato occidentale dall'inglese 4AD, specializzata in gruppi oscuri ma raffinati, tetri [illegible] di qualità, e un terzo, il più recente «A cathedral concert», uscito per la Jaro e prontamente distribuito anche in Italia dalla Nowo, il gruppo, tutto femminile, in forza alla radio [illegible] Stato di Sofia, ha [illegible] vita [illegible] oltre trent'anni alle spalle. Nessuno avrebbe mai potuto pen[illegible] che quel materiale di estrazione tradizionale, senza alcun ammiccamento [illegible] matrici leggere [illegible] commerciali, sarebbe penetrato tanto [illegible] profondità nel gusto giovanile: e invece le 27 cantanti, [illegible] da un piccolo ensemble di musicisti (cornamusa, flauti, liuti) oggi sono addirittura impegnate in un tour europeo che durerà fino alla primavera 1990.

Una delle pri[illegible] tappe è fissata in Italia: il 16 di ottobre «pri[illegible] assoluta a Milano, con replica [illegible] 28 [illegible] Modena. Forse per i richiami che si sprigionano da quei segnali etnici, forse per il fascino alchemico [illegible] un gruppo tanto inconsueto, che si propone, tra l'altro, in costumi folkloristici, [illegible] magari per quella vena mistica, di profana religiosità che si diffonde dalle fitte trame del coro: «Le mystère [illegible] voix bulgares» costituisce un vero e proprio [illegible] culturale e di spettacolo.

[illegible] dischi sono diverse le formazioni riprese e documentate, tutte però legate [illegible] un denominatore comune, [illegible] [illegible] polifonico, dove vivono in simbiosi lo spirito liturgico dalle radici secolari con l'opera di compositori contemporanei perfettamen[illegible] allineati al patrimonio anti[illegible].

La perfezione di quegli intrecci, l'estrema cura estetica dei dettagli, la seduzione e il pathos di una rappresentazione genuina di un mondo tanto distante e sconosciuto, hanno fatto la fortuna di quello che ormai [illegible] diventato una straordinaria garanzia d'artigianato, «Le mystère des [illegible] bulgares», per cui un quotidiano america[illegible] ha voluto usare parole inequivocabili «... per ascoltare quella che può essere la [illegible] più bella del pianeta».

Enzo Gentile

I nuovi album di due gruppi storici del rock, fra breve in tournée in Italia

Jethro Tull e Yes in fotocopia

Canzoni sempre uguali a diciotto anni fa

Un disco nuovo dei Jethro Tull, «Rock Island», per la Chrysalis. E un disco, su etichetta Arista, firmato «Anderson, Bruford, Wakeman, Howe», [illegible] gli Yes classici meno Chris Squire. «A volte ritornano», direbbe Stephen King. Diciott'anni dopo, sopravvissuti al punk, alla [illegible] wave, alla new age, ritornano.

Diciott'anni fa era il 1971. L'anno di «Aqualung» dei Jethro Tull, e «Fragile» degli Yes. Parvero quegli album, a noi che avevamo diciott'anni allora, il vertice e la vertigine, il trionfo e la gloria. Erano invece [illegible] fine di [illegible] ciclo. Il rock aveva consumato se stesso, raggiunto l'assoluto. Furono, «Aqualung» e «Fragile», l'annuncio bello di una musica che sarebbe divenuta poi — sempre più brutta e inutile — il pop usa [illegible] getta di oggi. Allora non lo sapevamo.

Felici, nella tragedia, Jim Morrison e Jimi Hendrix, Janis Joplin e Brian Jones: non han[illegible] conosciuto la tristezza della vecchiaia, l'angoscia di rincorrere le mode triviali. Non han[illegible] dovuto — loro, i giganti — misurarsi con i nani di [illegible]gi.

E' questo invece il destino di Ian Anderson e Martin Barre, unici superstiti dei Jethro Tull originali nella riesumazione '89; è la condanna di Jon Anderson e Rick Wakeman e Steve Howe e Bill Bruford che furono Yes. Vogliono — [illegible] devono? perché? — tornare alla ribalta. Hanno [illegible] i dischi e vengono in tournée a promuoverli: proprio come 18 anni fa. Forse ai ragazzi, abituati al nulla musi[illegible] degli Anni Ottanta, [illegible] flauto [illegible] Ian Anderson, le tastiere di Rick Wakeman sapranno dare in concerto brividi sconosciuti, palpiti di grandezza.

Ma questi dischi nuovi sono in realtà vecchi [illegible] però privi del fascino dell'antico vero, inutili copie moderne. Gli eroi d'un tempo si scimmiottano, ripetono frasi di cui hanno scordato il senso. In «Rock Island» Ian Anderson fa il verso [illegible] sé stesso: «Kissing Willie» [illegible] la parodia della «Cross Eyed Mary» di «Aqualung» [illegible] di certi passaggi di «Thick As A Brick», album inciso dai Jethro Tull nel '72; «Ear Of Tin» potrebbe stare in «Aqualung», [illegible] pure «Another Christmas Song». Esce dal déjà vu — [illegible] di poco — «The Waller's Dues».

Quanto al disco dei quattro ex-Yes, siamo al falso storico. Dalla copertina del solito Roger Dean, alla struttura musicale che è, paro paro, quella del rock sinfonico primi Anni 70. Oltre agli Yes originali («Fist Of Fire» richiama «Roundabout») ci trovate («Second Attention») [illegible] Wakeman solista, e pure gli Elp di «Tarkus»: [illegible] «Soul Warrior» la citazione è palese.

Per ascoltare i Jethro Tull o gli Yes basta acquistare «Aqualung» [illegible] «Fragile». Diffidare dalle imitazioni, anche [illegible] d'autore.

Gabriele Ferraris

Opera [illegible] dispense

Karajan fra [illegible] e pagine

Mentre Claudio Abbado si appresta [illegible] rilevare l'onerosa eredità di Herbert von Karajan, compare in edicola un'opera a dispense tutta dedicata al grande direttore d'orchestra austriaco. Si tratta [illegible] dodici fascicoli editi dalla Natise Sound (costano 14.500 lire ognuno) con scadenza quattordicinale.

Ogni numero [illegible] compone di un Compact disc e di un fascicolo: alla fine dell'opera si avrà [illegible] una raccolta delle migliori registrazioni di Karajan e una biografia dell'uomo [illegible] dell'artista, realizzata da Francesco Maria Colombo.

La prima dispensa riguarda gli inizi della carriera, da Salisburgo a Vienna, e un Cd con due sinfonie beethoveniane.

APPENA **INCISI**

Classica

Piotr Ilic Ciaikovskij: Romeo e Giulietta, Capricco Italiano, Francesca da Rimini, Elegia per archi, Royal Philharmonic Orchestra, Vladimir Ashkenazy, Decca (1 Cd Digitale DDD); **Johann Sebastian Bach**: «Passione secondo [illegible]. Matteo», Anthony Rolfe Johnson, Andreas Schmidt, Barbara Bonney, Anne Sophie von Otter, The Monteverdi Choir, The English Baroque Soloists, John Eliot Gardiner, Archiv (3 Cd digitale DDD); **George Frideric Haendel**: «Concerti grossi op. 3», Haendel [illegible] Haydn Society, Christopher Hogwood, L'Oiseau-Lyre (1 Cd digitale DDD).

Jazz

Milt Jackson: «The 1st Q.», Savoy (1 Lp); **Lee Konitz**: «Lee Konitz in Rio», M-A (1 Cd); **Lambert-Hendricks-Ross**: «Everybody's...», Cbs (1 Cd); **Herbie Mann**: «Be Bop synthesis», Savoy (1 Lp); **Bobby Mc Ferrin**: «Bobby's thing», Delta Music (1 Cd); **Charles Mingus**: «Jazz workshop», Savoy (1 Lp); **James Newton**: «Echo canyon», Celestial Harmonies (1 Lp); **K. Ory-S. Bechet**: «New Orleans jazz», Cbs (1 Cd); **Art Pepper**: «Rediscoveries», Savoy (1 Lp).

[illegible] & Pop

Terence Trent D'Arby & The Touch: «Early Works», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Aerosmith**: «Pump», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Syd Straw**: «Surprise», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **Les Negresses Vertes**: «Mlah!», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Alice**: «Il sole nella pioggia», Emi (1 Lp, Cd, Ms); **Phranc**: «I Enjoy Being A Girl», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms).

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SEGRETARIA/O direzione massimo 26enne conoscenza inglese, francese, stenodattilo, ricerchiamo per importante concessionaria di pubblicità. Telefonare ore ufficio allo 011 669.9820.

SOCIETA' internazionale di prodotti consumer elettronici cerca giovane anche neodiplomato in telecomunicazioni o in elettronica con buona conoscenza inglese. Tel. 800.4456.

STA COMPUTERGRAFICA cerca illustratrice buon diploma. Telefonare 751.461.

THE BODY SHOP ricerca direttrice max 30 anni per apertura punto vendita centrale. Si richiede esperienza e conoscenza inglese. Tel. 839.6915 ore negozio.

tecnici

AZIENDA torinese leader sensori e [illegible] tecnici elettronici ricerca tecnico elettronico con esperienza almeno quinquennale nella progettazione analogica e digitale. Non ci [illegible] vincoli di età. Scrivere: Publikompass 8643 - 10100 Torino.

GRAFICO [illegible] vendita beni strumentali DTP e [illegible] 25/32 [illegible] dinamico, auto propria. Tel. 841.722.

dirigenti

AFFERMATA società operante a livello nazionale nel [illegible] terziario in posizione leader nell'ambito di [illegible] già avviato programma di sviluppo di punti commerciali in franchising ricerca un/una responsabile coordinamento servizi [illegible] generali franchisees. La formula [illegible] collaborazione [illegible] natura societaria operativa richiede disponibilità ad una compartecipazione di capitale, imprenditorialità, attitudine alle relazioni umane, capacità [illegible] coordinamento. L'ambiente [illegible] lavoro creativo e stimolante ci sembra favorevole [illegible] a candidature femminili. La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino.

IMPORTANTE gruppo nazionale leader settore ricerca partners professionisti per incarico di gestione Affari Speciali. L'impegno, a tempo parziale, richiede spiccate attitudini relazionali di rappresentanza e la disponibilità ad una significativa partecipazione azionaria. Si offre un'attività di elevati contenuti professionali e di concreta redditività. Si assicura la [illegible] [illegible] e professionalità. Telefonare allo 011 650.2035.

8 Rappresentanti

A rappresentante plurimandato introdotti industrie, ospedali, banche, informatica, ditta impiantistica offre facile opportunità. Tel. 011 890.214 ore ufficio.

AZIENDA arredamento alberghi in provincia di Torino ricerca venditori per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, richiedesi esperienza mezzo proprio personalità dinamismo. Offresi assistenza ottima remunerazione incentivi. Scrivere: Publikompass 2137 - 10100 Torino.

AZIENDA distribuzione alimentari freschi [illegible] venditori/ici introdotti [illegible] anche plurimandatari su Torino e provincia. Tel. 470.4712.

CERCASI [illegible] giovani [illegible] età tra i 20 e 27 anni, possibilmente diplomati/e da inserire come impiegati/e commerciali per le zone di Torino, disponibilità totale, automuniti, stipendio L. 18 milioni più incentivo provvigionale. Telefonare per appuntamento Ares Spa 011 673.031.

CERCASI per Torino e provincia venditori di utensileria meccanica maschi, punte, inserti metallo duro, attrezzature. Offresi fisso [illegible] provvigioni. Tel. 771.0877.

[illegible] professionista dinamico autonomo esperto vendita servizi professionali cui affidare il Piemonte. Offriamo portafoglio redditizio e supporto promozionale. Telefonare al 846 3189.

CONCESSIONARIA nuova linea cosmetici completamente naturale cerca n. 2 agenti per Torino e provincia spiccate attitudini al lavoro per obiettivi, personalità presenza. Tel. 335 2747.

[illegible] **BELLUCCI** cerca: 1 capo area per area vendita PC IBM e Toshiba, 2 agenti [illegible] area vendita copiatrici. Scrivere, dabpre. Condizioni di alto interesse. Telefonare 545 098 - 549 605 - 539 208.

[illegible] di [illegible] (anelli, pacchi, tenute meccaniche, bacco, grafite espansa) compensatori, antivibranti. Cerchiamo agente per Novara-Vercelli-Alessandria. Offriamo: provvigioni molto interessanti, [illegible] territorialità massima [illegible] [illegible] commerciale, Enasarco. Curriculum a: Casella [illegible] - 20080 Basiano (Milano).

ISI Gruppo Bellucci cerca responsabile per vendita formazione professionale informatica presso clienti gruppo. Condizioni di alto interesse. Telefonare [illegible] 098 - 549 605 - 539 208.

OS 3 Gruppo [illegible] cerca responsabile commerciale anche part-time [illegible] esperienza [illegible] (meglio studente Politecnico), possibile compartecipazione societaria. Tel. 545 098 - 549.605 - 539 [illegible].

PRODUTTORE merletti di cotone cerca rappresentanti introdotti grossisti merceria e/o confezionisti. Zona Piemonte, Emilia Romagna e Veneto. Trattamento Enasarco, incentivi e massimo appoggio. Telefonare 011 820.8379.

SOCIETA' di servizi operante sul territorio nazionale cerca [illegible] con esperienza di vendita. Richiedesi ottima presenza, auto [illegible] disponibilità a viaggiare. Possibilità di guadagno 4/5 milioni mensili, training iniziale, inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 011 745.226.

SOCIETA' leader produttrice di alloggiamenti [illegible] per grandi e medi cantieri ricerca procacciatori o rappresentanti plurimandatari introdotti nel settore per Torino e Piemonte. Scrivere [illegible] pass 5251 - 10100 Torino.

SOCIETA' produttrice di infissi e [illegible] mobili modulari in alluminio, pannelli curtain wall e tamponamenti [illegible] tramezzature, ricerca procacciatori o rappresentanti plurimandatari già introdotti nel settore per Torino e provincia. Scrivere Publikompass 5251 - 10100 Torino.

TORINODOLCE ingrosso dolciumi cerca agenti in tentata vendita anche prima esperienza. Tel. 738 0051 2-3.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Melino 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2304.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Este corso Orbassano 241 tel. 351.320 sabato aperto.

ALFA ROMEO GTV 6 1983 unico proprietario esemplare da collezione. Tiaulo vende [illegible] Tortona 30 Torino. Tel. 877.720 - 877.523.

AUTOTORTONA acquista vetture [illegible] ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 5, tel. 871.643.

LAND ROVER 90 turbo diesel come nuova 1988 L. 20 milioni. Tiaulo corso Tortona 30 tel. 877.720 - 877.523.

18 Acquisto alloggi

A. [illegible] appartamento libero in [illegible] decoroso [illegible] in contanti [illegible].

ACQUISTO in contanti per trasferimento famiglia salone 3 camere doppi servizi piano alto. Tel. 540.935.

AFFERMATO dirigente acquista prestigioso appartamento libero in Torino mq 150/200 riservatezza. Tel. 534.872.

AZIENDA milanese per prossima filiale acquista ufficio centrale mq 120/160 in stabile signorile. Tel. 548.154.

CROCETTA

Isola pedonale privato acquista mq 350 edificio d'epoca preferibile piano terreno, giardino box. Scrivere: Publikompass 8948 - 10100 Torino.

FINANZIARIA

cerca in acquisto in Torino prima cintura uffici mq 7000 circa. Scrivere: Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.

PICCOLO alloggetto 1-2 camere cerco in Torino libero subito disponibili L. 60 milioni. Tel. 749.2047.

PRIVATO acquista [illegible] in Torino [illegible] centrale commerciale anche da rialtare. Tel. orario negozio al 669.0952.

RICERCHIAMO

in Collegno, Rivoli e dintorni villa libera indipendente unifamiliare. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A. UTIP [illegible] affarone vero investimento corso Giulio Cesare [illegible] occupato piano alto ascensore 2 camere cucina bagno L. 18 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.988 libero piazza Statuto rimessa [illegible] spaziosissimo salone 2 camere cucina [illegible] biservizi mutuo.

A. UTIP [illegible] vende zona S. Paolo otto [illegible] appartamenti occupati di camera cucina/camera tinello cucinino prezzi da investimento mutuo.

A. UTIP 518.988 via Bologna vendesi occupato camera cucina servizio cantina e box L. 27 milioni.

ADIACENTE via Gaidano signorile libero recente 3 grandi camere cucina abitabile bagno giardino condominiale L. 139 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

AL borgo Vittoria vendiamo ultimi alloggi nuovo signorile condominio soggiorno 1/2 camere cucina biservizi. Ufficio [illegible] aperto anche festivi via Nigra [illegible] Vende Sic 532.088 - 519.977.

ALLOGGIO vicinanze piazza Crispi in casa signorile 3 camere, salone, vera occasione vendesi. Tel. [illegible].

ALPIGNANO

collina [illegible] Costa ville nuove e in costruzione: a schiera da L. 255 milioni, gemellari da L. 380 milioni, indipendenti da L. 430 milioni. Personale in loco sabato ore 9/12. Grimaldi Rivoli 953.2832.

ALPIGNANO recentissimo in [illegible] libero salone 3 camere cucina biservizi box L. 139 milioni possibile forte mutuo. Tel. 830.163.

ASSOCASA Centro ristrutturato camere cucina bagno possibilità affitto a [illegible]. Tel. 531.163 - 531.736.

ASSOCASA Lucento completamente ristrutturato ingresso camere cucina e bagno minimo anticipo. Tel. 561.3720.

ASSOCASA S. Donato ingresso 3 camere cucina bagno cantina magazzino, mutuo e dilazioni. Tel. [illegible] - 531.735.

ATTICO piazza Rebaudengo 2 [illegible] tinello servizi veranda terrazzo nuovo e nuovo vendesi libero L. 136 milioni. Agenzia Lucci 749.8813.

B. & B. [illegible] libero Cascine Vica recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi, mutuo.

B. & B. [illegible] 405.2606 libero corso Trapani signorile ingresso camera tinello cucinino [illegible] 7° piano.

CASAMERCATO 852.804 attico libero presso [illegible] Novara [illegible] tinello cucinino bagno [illegible].

[illegible] 850.479 [illegible] Campidoglio ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore.

[illegible] **VICA** libero recente 3 camere cucina abitabile bagno L. 163 milioni possibilità forte mutuo. Tel. 546.878.

CASETTA ampliabile [illegible] Genova /Millefonti 5 camere servizi giardino di mq 170 L. 185 milioni mutuo Fonpiemonte Sabatelli Immobili 655.359.

CASETTA libera Baldissero cucina 3 camere bagno ripostiglio terreno permuta e mutuo. Il Portico tel. 835.544.

CORSO Francia salone [illegible] spogliatoio [illegible] lavanderia bagno cantina 3 balconi L. 180 milioni. Tel. ufficio 532.561.

[illegible] Manzoni [illegible] mq [illegible] piano 1° con terrazze e posto auto affittato uso commerciale buon reddito intermediari L. [illegible]. Tel. 544.210.

[illegible] Vittorio signorile ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi ripostigli piano alto vende. G.H. [illegible].

CROCETTA

via Caboto libero uso studio-abitazione 4 camere cucina 2 servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible] [illegible] 741.2874 [illegible] Cascina Vica corso Francia salone camera cucina bagno L. 114 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero [illegible] Ussi 4° piano spaziosissimo 2 camere cucina bagno L. 186 milioni.

[illegible] [illegible] 741.2874 via Rieti (corso Francia) libero [illegible], camere cucina bagno L. 55 milioni.

GABETTI [illegible]

corso Montecucco libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Turati recente signorile piano alto doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box auto doppio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Paolo via Germanasca libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI V[illegible]

via Berthollet libero da ristrutturare 1° piano 2 [illegible] cucina servizio. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

via Comberti libero 4° piano con ascensore [illegible] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

via [illegible] [illegible]ro giardino condominiale 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

IL PORTICO libero adiacente corso XI Febbraio [illegible] 1 [illegible] [illegible] bagno riscaldamento mutuo. Tel. 835.544.

IL PORTICO libero zona Barca ingresso soggiorno salotto 3 camere cucina [illegible] servizi veranda box. Permute. Tel. 835.544.

IPI 511.382 A libero [illegible] Perotti 5, su 2 piani salone [illegible] camere, 5 bagni cucina taverna box auto, divisibile.

IPI 511.382 libero via Buriasco 2: ingresso soggiorno 2 [illegible] tinello cucinino 2 bagni.

IPI 511.382 libero via Mombarcaro 14: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balconi.

IPI 511.382 via Giaveno 1 spaziosi appartamenti: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

IPI 511.382 via Togliatti 24 luminosi appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno balcone.

[illegible] A corso Grosseto Madonna Campagna camera cucina bagno ascensore L. 10 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri corso Roma 2 camere tinello cucinino casa nuova L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[illegible] A Nichelino 2 [illegible] cucina ingresso bagno recente L. 45 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A piazza Bengasi 2 camere cucina ingresso bagno [illegible] L. 85 milioni mutuo. TC 473 [illegible].

[illegible] A via Borgaro - Madonna Campagna camera cucina bagno ingresso recente L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[illegible] A [illegible] Principessa Clotilde Statuto camera cucina bagno ingresso L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO corso Grosseto (Madonna [illegible] pagna) ascensore 2 camere cucina bagno nuovo mutuo permute. Tel. 537.118.

LIBERO [illegible] Vinzaglio adiacenze appartamento 4 camere e accessori mq 100 luminosissimo riscaldamento autonomo L. 280 milioni. Tel. 544.210.

[illegible] Vittorio palazzo [illegible] soggiorno camera angolo cottura bagno L. 185 milioni. Tel. 514.498 - 546.282.

LUCENTO libero alloggio 5° piano [illegible] recente salone 2 camere 2 bagni cucina [illegible] Tel. 481.180.

MANSARDE zona centrale [illegible] casa ristrutturale volte mattoni riscaldamento autonomo ottimo reddito. G.H. 501.621.

[illegible] alloggio piano alto 4 camere cucina 2 bagni garage. Tel. 481.180.

MONCALIERI

attico signorile libero 2 camere tinello servizi posto auto coperto. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ORBASSANO VILLA

centrale indipendente signorile di mq 500 totali giardino di mq 1700. Gabetti vende. Tel. 57.67.

POIRINO libero 1 camera cucina bagno ingresso box cantina magazzino L. 60 milioni meno dilazioni. Tel. 942.3867.

RIVALTA si propongono alloggi in piccole palazzine con ingressi indipendenti e giardini. Tel. 011 869.0051 - 904 7248.

RIVAROSSA in villa libero ingresso salone 3 camere cucina servizi box giardino. Casamercato 852.804.

RIVOLI

Cascine Vica signorile appartamento ristrutturato di mq 100. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI

centro appartamento occupato di ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI

zona residenziale villa indipendente uni-bifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

ROSTA [illegible] ville unifamiliari e terreni per costruzione nuovi fabbricati [illegible] posizione. Tel. 954.0742.

SANTENA

[illegible]sa ristrutturata indipendente su 4 lati di mq 500 terreno mq 2500. [illegible]betti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO ville a schiera in costruzione salone [illegible] cucina [illegible] tripli servizi [illegible] la box doppio giardino privato L. 205 milioni. Tel. Immobiliare Crepaldi 815.2043 - 800.5951.

TAIT 513.931 [illegible] S. Rita (corso Agnelli) spazioso 4 camere cucina biservizi termo ascensore.

TAIT 513.931 libero zona S. Paolo minialloggio mansardato con servizi prezzo interessante dilazionabile.

TRA Pino Chieri vendo parte di bifamiliare 3 camere cucina soggiorno 2 bagni [illegible] piano interrato box taverna. Mq [illegible] di terreno L. [illegible]. Tel. 947.2400 [illegible] luglio 1990.

VENARIA signorile recente [illegible] 2 camere cucina biservizi box più [illegible] auto giardino condominiale [illegible] agosto L. 175 milioni. Tel. 632.409.

VENDESI [illegible] permesso abitabilità, zona Lucento, c. Toscana Torino. Tel. ore pasti 011 710.902 - 721 900.

VENDESI villetta a schiera [illegible] 300 caduna con giardino a Crescentino. Telefonare ore pasti 011 710.902 oppure [illegible] 300.

VIA CIGNA

pressi libero 2° piano decoroso 2 camere cucina bagno. L. 52 milioni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Tripoli (S. Rita) alloggio occupato in stabile con ascensore camera tinello bagno affare. Telefonare al 561.1116.

VILLASTELLONE cooperativa vende ultimi 4 alloggi in villette mutui agevolati. Tel. 011 669.0051.

VILLETTA libera Santhià ristrutturata ingresso 2 camere sala cucina bagno giardino box. Il Portico tel. 835.544.

VOLPIANO villa bifamiliare libera su 2 piani per totali mq 280 box magazzino terreno. Tel. Immobiliare Crepaldi 815.2043.

ZONA Valentino bellissimi alloggi occupati piano rialzato stabile d'epoca signorile vera occasione. Tel. 669.2962.

20 Domande affitto

A.A.A.A. [illegible] ricerca alloggi vuoti e arredati uso transitorio foresteria [illegible] [illegible] referenze. Tel. 533.914.

ARREDATORE cerca alloggi [illegible] sua clientela cauzionando ampiamente. Tel. 319.5500.

BUTTIGLIERA Avigliana, [illegible], funzionario banca affitta alloggio signorile no residenza. Tel. 695.679 - 936.6820.

DUE universitari referenziati cercano in affitto un appartamento ammobiliato. Tel. 740.469.

MEDICO [illegible] appartamento in Torino per periodo transitorio in zona comoda centro. Tel. 519.006.

SIGNORA torinese cerca in affitto camera cucina in Torino o prima cintura. Telefono 977.0695.

21 Offerte affitto

A. [illegible] monolocali [illegible] centrali con angolo cottura e bagno in [illegible] casa. Tel. 334.929.

ABBIAMO ammobiliati per studenti 1/2 camere servizi zona comoda al Centro stessa casa. Tel. 757.264.

AFFITTASI appartamento vuoto/arredato uso seconda abitazione zona comoda Centro richieste referenze. Tel. 748.3664.

AFFITTASI appartamento zona comoda centro vuoto o arredato contratto diretto. Tel. 545.526.

[illegible] a prossimi sposi [illegible] Lucento comprendo [illegible] 2 camere tinello cucinino e bagno 4° piano. Tel. 329.0693.

AFFITTASI uffici piazza Statuto angolo via Garibaldi telefonare 513.750.

AFFITTASI uso ufficio abitazione trilocale servizi 1° piano indispensabile partita Iva. Tel. solo mattino 319.9520.

APPARTAMENTO arredato molto signorile mq 60 adiacente corso Traiano affittasi a dirigente non residente o ditta uso foresteria. Tel. 640.801 - 533.986.

BORGATA Vittoria affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 200 mila con acquisto mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

CASA&CASE 513.917 affitta corso Unione Sovietica arredato non residenti 2 camere tinello servizi L. 380 mila mese.

CORSO Tassoni 9° piano affittasi solo uso ufficio salone 3 camere servizi L. 1 milione 400 mila mensili. Tel. Agenzia Lucci 749.8813.

SIGNORILE affitto con contratto a società corso De Nicola camera salotto tinello cucinino bagno. Utip 518.988.

SPAITORINO corso Cairoli appartamento di 150 mq completamente ristrutturato in stabile signorile affittasi uso foresteria massima referenze. Tel. 832.508.

SPAITORINO corso Montevecchio prestigioso libero febbraio '90 220 mq affittasi uso foresteria massime referenze. Tel. 832.508.

SPAITORINO [illegible] Re Umberto ufficio mq 70 in stabile d'epoca completamente ristrutturato. Tel. 832.508.

[illegible] pressi Pellerina appartamento mq [illegible] più box auto uso foresteria non residenti. Tel. [illegible].

SPAITORINO via Garibaldi in stabile d'epoca [illegible] 45 uso ufficio 2 camere servizio. Tel. [illegible].

SPAITORINO via Roma angolo piazza Carlo Felice ufficio altamente signorile 230 mq, 6 vani biservizi. Tel. 832.508.

SPAITORINO via Volta uso ufficio o foresteria [illegible] mq 2 camere sala cucina servizi. Tel. 832.508.

UFFICI CENTRALI ARREDATI parcheggi, magazzini, recapiti, sedi legali, segreteria, sale riunioni, telex, telefax, videoborsa. Tel. 31.321.

VIA Rivara con [illegible] pari affitto alloggio di 3 camere cucina servizi ottimo. Tel. 535.180.

VIA S. Secondo alloggio in ottimo stato di [illegible] cucina bagno con rate pari affitto. Telefonare al 561.2537.

ZONA Barriera [illegible] Milano affittasi vuoto 3 camere cucina ingresso doppi servizi. Tel. ore ufficio 521.4413.

25 Artigiani, ecc.

[illegible] artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

SALDATORE [illegible] partita [illegible] cercasi per officina carpenteria in ferro. Telefonare ore ufficio 411.8200.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 900.000.[illegible] Sangano villa del 1981 con finiture di pregio di 750 mq abitazione con ampia taverna tavernetta mansarda e parco con pineta di 7000 mq recintati. "La Borsa" 368.482.

ACQUISTO rustico villa e casette con terreno pagamento in contanti al rogito notarile. Tel. 516.551 - 515.488.

AFFARE Champoluc [illegible] [illegible] villa due piani panoramica comodità. Tel. 0141 356.887 - 212 [illegible] - Fax 355.987.

BORDIGHERA prestigiosi bi-trilocali giardino privato, box cantina centrali tranquilli autotermo Iva 4% dilazioni. Nika 0184 266.657.

CASETTA [illegible] [illegible] Pinerolo [illegible] no acqua luce terreno vendo L. [illegible] milioni. [illegible] 011 661.[illegible].

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno acqua luce collina Valle [illegible] Martignana L. 15 milioni. Tel. 011 561.2780.

CIGLIANO casetta corso Vercelli libera 4 [illegible] bagno 2 box L. 45 milioni. Mutuo. [illegible] immobili 011 655.359.

[illegible] [illegible] [illegible] Morgex zona tranquilla monolocale ristrutturato L. 40 milioni. Tel. 0165 43.741.

[illegible] **BORSA** [illegible] specializzata nel settore ricerca in acquisto villette rustici cascinali anche da rifare con terreno in Torino o prima [illegible]ura. Tel. 368.482.

LAGO [illegible] L. [illegible] milioni contanti mutui appartamenti [illegible] [illegible] mino parco secolare. Tel. 02 346.2092.

LOANO impresa vende 100 m dal mare 2 camere soggiorno cottura termoautonomo. Tel. 019 610 023 ore serali.

SANREMO centro vista [illegible] 3 [illegible] servizio; ampio terrazzo, arredato L. [illegible] milioni. Tel. 0141 831.210.

SANREMO ingresso 2 camere salone [illegible] cina bagni abitabili. Molto bello. [illegible] auto. Studio Padana 011 610.801.

[illegible]**GNA B. TERESA** Porticciolo [illegible]: villetta trilocale, arredata L. 90 milioni, villetta quadrilocale panoramica L. 120 milioni, villa 3 camere, 3 servizi, salone, cucina, veranda L. 280 [illegible]. Immobiliare sarda 0789 754.500.

SAUZE D'OULX monolocale 3 posti letto signorilmente arredato. Posto auto. Vicinissimo impianti sci. Unicredit 921.0330.

SAUZE D'OULX signorile alloggio arredato soggiorno cucinino camera e bagno. Posto auto tavernetta campo tennis. Unicredit 921.0330 - 920 6302.

VOLVERA villa indipendente di 300 mq con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 516.551 - 515.488.

39.000.000 Cinzano con 400 mq prato rustico di 150 mq da ristrutturare e adiacente fienile vendesi con affitto a riscatto. Tel. 515.551 - 51[illegible].

[illegible] [illegible] distanza Torino villa collinare parzialmente ristrutturata [illegible] 900 mq di prato [illegible] con affitto a riscatto. Tel. 516.551 - 515.488.

[illegible] Ville, app., camere per vacanze, affitto

SAUZE D'OULX Natale Capodanno Hotel Stella Alpina disponibilità camere con bagno dal 23/12 al 4/1 incluso. Si affitta solo tutto il periodo. Tel. 0122 85.120 ore 20-22.

SESTRIERE e dintorni affittiamo alloggi arredati varie dimensioni. Agenzia [illegible] ma 0122 77.200.

52 Varie

A.A.A.A.A. GI[illegible] compra [illegible] argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALI[illegible] di più su [illegible] monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8080.561. Via Piamonda 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosi gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

ACQUISTO mobili antichi quadri antiquariato varie sgombero qualsiasi locale. Tel. 971.1880.

CIRCE maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Tel. 011 698.6773 via Muratori 13, Torino.

«Lenin allo Smolnyi» di Isaac Brodskij, un'opera del 1932, è fra i quadri esposti al Lingotto

Oggi Raiuno l'«Arte russa e sovietica: 1870-1930» del Lingotto

Grandi mostre in tv: i russi

Tutti i dipinti tra storia e film famosi

Oggi le «Grandi mostre», il programma di Anna Maria Cerrato Gabriella Lazzoni che va in onda il venerdì alle 15,10 Raiuno, entrano al Lingotto Torino per l' «Arte russa e sovietica: 1870-1930». Un video con testo di Giovanni Carandente, e la regia di Antonio Ficarra passerà fra i 260 dipinti e strutture plastiche ideate da Renzo Piano. Attraverso la ricchissima documentazione fotografica e grafica corridoio centrale, il telespettatore potrà entrare nel clima russo-sovietico dalla fine del secolo agli Anni Trenta. Potrà ripercorrere sant'anni di storia di arte attraverso filmati originali, brani film famosi e le opere dei pittori esposti nell'ex fabbrica.

Sarà riproposto il clima fervido di idee del primo decennio rivoluzionario, erede dalla stessa atmosfera che caratterizzato il precedente trentennio zarista. Nel 1932 l'«Unione degli Artisti» viene a regime e di tutta l'attività scatenata da Djagilev prima quella data a Parigi e poi nel mondo, fra il 1900 e il 1920, rimase solo la testimonianza di Kandinskij e Javlenskij, Chagall, Larionov, la Goncarova, con i fratelli Pevsner e Gabo.

Fortunatamente però la burocrazia sovietica non ebbe la forza distruttiva del nazismo e molte opere di pittori non graditi si salvarono. Tutto questo anche nel rispetto di quanto fece Lenin, che nel 1918 unì le grandi collezioni di Sukin e Morozov Mosca, nel primo museo mondo esclusivamente aperto all'arte contemporanea occidentale. Lo stalinismo si limitò a nascondere alcuni dipinti documenti dell'avanguardia borghese per lasciare un grande spazio realismo socialista. Rimasero solo i bozzetti e i modelli del Museo Bachrusin, un grande incontro tra la forma scenografica e l'arte figurativa della grande stagione pre postrivoluzionaria del teatro lirico, del balletto e della prosa. Il punto chiave da non perdere nel percorso filmato le grandi espressioni Kandiskij, che tanto piacquero a Luciano Berio, in visita al Lingotto. [r. s.]

I FILM DI OGGI IN TV

Ganz, giallo a Parigi

1985, su Raiuno alle 20,30; dur. '

Il film d'avventura di Jack Lee Thompson, ispirato al celebre di Rider Haggard, ripercorre il filone già battuto con successo da «Indiana Jones»: forti emozioni, ricerche archeologiche ben congegnate, tesori nascosti, classiche avventure. Protagonista del lavoro di Thompson Richard Chamberlain nel ruolo di Quatermain, un buono, che veglia sulla bellissima Jessie (Sharon Stone), che si reca in Africa per il padre, famoso archeologo, prigioniero dei cacciatori tesori. Naturalmente le avventure, come in tanti film del genere già visti, cominciano proprio con la difficile ricerca dello scienziato. Buona l'interpretazione della coppia principale, costituito Chamberlain e dalla Stone: due ni dopo interpreteranno insieme «Gli avventurieri della città perduta».

ULTIMA ODISSEA

1977, su Retequattro alle 23,20; dur. 88'

Film di fantascienza Jack Smigth, con Jean Michel Vincent, George Peppard e la bellissima Dominque Sanda. Sulla terra distrutta da un'ipotetica terza guerra mondiale, sono rimasti pochissimi superstiti: uno di essi, perduti i compagni, salva una ragazza e raggiunge la sola città risparmiata dalle radiazioni atomiche. Questo gesto di umanità rappresenta l'unico messaggio del film: è un messaggio di speranza.

L' AMERICANO

1977, su alle 23,10; dur. 95'

Giallo Wim Wenders, uno dei nuovi geni degli Anni 70 del nuovo cinema tedesco, al suo esordio nel «cinema ricco», quello finanziato dagli industriali americani. Il cast è di primo piano: Bruno Ganz, Lisa Kreuzer, Berard Blain, Nicholas Ray e Samuel Fuller. La storia è ambientata a Parigi: un poveraccio, che ha pochi mesi di vita, si lascia convincere da avventuriero americano a uccidere uomo nella metropolitana parigina. Il film è decisamente intrigante: un ottimo giallo con caratteri fortemente disegnati. Un thriller che si rifà chiaramente ai capolavori americani e che in certo qual li supera. Interpreti del film sono anche due registi Usa (Fuller e Ray), e la loro presenza costituisce l'omaggio al cinema di Hollywood.

Maria Grazia Buccella, una delle donne di Casanova

INFANZIA, VOCAZIONE E...

1969, su Raidue alle 23,50; dur.118

Di Luigi Comencini, con Leonard Whiting, Senta Berger, Tina Aumont, Raoul Grassilli, Maria Grazia Buccella. Il titolo completo film è lungo: «Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano». Un titolo che la dice lunga sul piccolo Casanova, avviato da abate bolognese primi studi ecclesiastici. Giacomo, che si accinge a diventare prete, si rende perfettamente conto di suscitare una forte attrazione fisica nelle donne; che, per altro, non gli spiace affatto. L'intenzione di Comencini è chiara: approfondire per quanto gli è possibile le iniziazioni amorose del giovane Casanova.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 22,30, su Rete4

La moda del «Batman» che uscirà anche in Italia il 20 ottobre e che sta polverizzando ogni record d'incassi sembra aver contagiato tutti, se occupa «Ciak» rotocalco del cinema su Retequattro. Saranno proposte alcune sequenze con tutti i più attesi protagonisti (Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger) raccontano la vera storia di Batman, il vendicatore Gotham City, dai disegni originali alla rinnovata moda. Carlo Verdone sarà intervistato sul «Il bambino e il poliziotto» atteso per Natale sugli schermi. In sommario infine un incontro con l'australiano Peter Weir, dell' ormai celebre «Attimo fuggente» con Robin Williams, ma noto per titoli come «Pic-nic Hanging Rock», «Witness», «Mosquito coast».

TELEFONO GIALLO

Alle 20,30 su Raitre

vicenda di cui si occupa oggi Corrado Augias ha come sfondo Venezia e il Canal Grande su cui si affaccia Palazzo Dario. La vittima è il conte Filippo Giordano delle Lanze, collezionista d'arte, ucciso nel luglio '70. Si sospettò di un marinaio jugoslavo.

Alle 22,50 su Raiuno

Paul McCartney torna in tournèe dopo anni di assenza. Per lui un servizio con brani d'interviste e spezzoni del Tour. Altri ospiti «Eurythmics il loro ultimo brano too

PROGRAMMI

MATTINO

Paolo Ferrari, *per «Invito a teatro», Raitre ore 12*

Alessandra Martines, *«Fantastico Bis», Raiuno ore 14*

SERA

Paolo Villaggio, *in «Finalmente venerdì», Canale 5 ore 20,30*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; 24
7-9,40
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 **Laurel Hardy**, Giancarlo Governi
11,55 **Che tempo fa**
senza età, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm: *Lo spettro della follia*, con Angela Lansbury
13,55 **TG 1 - Tre di...**
14 — **Fantastico Bis**
14,10 **Giuseppe Mazzini**, *idea dell'Italia.*
15,10 **Mostre**, di A. M. Cerrato e G. Lazzoni. *Arte russa e Sovietica 1870-1930, al Lingotto*
16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,30 **Anna dai capelli rossi**, telefilm
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 Pupi Avati presenta: **Proibito ballare. Bella come tu mi vuoi**
Almanacco del giorno dopo
20,30 Cinema insieme: Fra avventura e fiaba **Allan Quatermain e miniere Re Salomone** (1985). Film Jack Lee Thompson Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom, John Rhys-Davies, Gampu
Alfred Hitchcock presenta *L'iniziazione*
22,50 Raiuno e Coca Cola presentano **Notte Rock**, di C. Pierleoni, P. Piemonte, Assante
23,20 **notte**, Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, Gigi Marzullo
Scuola Aperta, di A. Malicianie Sarra. *Gioventù allo sbando*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,15; 18,45; 22,05; 23,35
7 — **Braccio di Ferro - Silverhawks**, cartoni
8,10 Matinée cinema. **La leggenda del Piave** (1952). Film drammatico di R. Freda
9,30 Inglese e Francese per bambini. **Playtime e Viens jouer nous**
10-13 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**
14,15 **Capitol**, serie tv
15 — **Tutti frutti - Mente fresca**
15,45 **Lassie**, telefilm
16,10 **Dal**
16,20 Lo schermo in casa. **Boeing Boeing** (1965). Film commedia John Rich con Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval
18 — **Gli antennati**, Nicoletta Leggeri
18,30 **TG 2 - Sportsera**
,45 **Perry Mason**, telefilm. *Le due fotomodelle*
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 **della metamorfosi.** Un film di Edouard Molinaro. ed ultima parte. Con Evelyne Bouix, Niels Arestrup, Vera Tschechowa, Adorf, Ralph Schicha
22,15 **Si per ridere: e Pinotto.** 4° episodio. *Colpo ful-* Regia di Stello Bergamo
Il brivido dell'imprevisto, telefilm
Cinema di notte. **Infanzia, vo- e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano** (1969). Film commedia di Luigi Comencini, con Leonard Whiting, Maria Grazia Buccella, Lionel Stander, Raoul

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23
11,45 **Golf open**. Telecronaca da Pevere
12 — **Invito a Teatro.** *Goldoni e le sedici commedie nuove.* Di Paolo Ferrari. Regia di Sandro Sequi
14,30 **lampada di** . Di Luigi Patania. In Barbara Ronchi della Rocca
15,30 **di** (1941). Film drammatico di Goffredo Alessandrini. Con Luisa Ferida, Mencini, Fosco Giachetti
16,55 **Spaziolibero.** ANRRA
17,15 **I mostri**, telefilm
17,45 **strega**, telefilm
18,15 **Geo**, di Gigi Grillo, Claudio Pasanisi
TG 3 - Derby
19,45 **Schegge**, cartoni
20 — **Blob. Di tutto più**, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti
20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo**. *N. 3: Il delitto Palazzo Dario*
22,05 **Telefono giallo**, 2ª parte
23,10 Cine Wenders. **L'amico americano** (1977). Film giallo Wim Wenders con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Lisa Kreuzer, Gerard
1,10 **TG 3 - Edicola**

CANALE 5

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**
9, **Cerco e offro**, rubrica (replica)
10 — **medica**, rubrica (replica)
Première, rubrica di cinema
10,30 **Casa mia**, gioco a quiz
12 — , quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz Corrado
13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
15,30 **o e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Webster**, telefilm
16,55 **Première**, rubrica di cinema
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco**, con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro
20,30 **Venerdì**, show condotto da Johnny Dorelli, Heather Parisi, Corrado Pani, Gloria Guida, Paola Quattrini e Gioele Dix
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro** con Fiorella Pierobon
0,55 **Première**
1 — **Speciale Anteprima «Le bugiarde»** *(replica)*
1,30 **Petrocelli**, telefilm
2,25 **Lou Grant**, telefilm
Première

1

7 — **Caffelatte**, cartoni
8,30 **Cannon**, telefilm
9,30 **Operazione ladro**, telefilm. *«Un angelo illegale»*
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm. *«Qualcuno mi aiuterà»*
11,25 **Première**, attualità
11,30 **Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**,
12,35 **T.J. Hooker**, telefilm
13,30 **Magnum P.I.**, telefilm
14,30 **le**, varietà
Deejay Tel, musicale
15,25 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
15,30 **Bo to Speak**, attualità
16 — **bam**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
18,35 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**, telefilm
20 — **Cristina**, telefilm, *«Uno robot»*
20,30 **di ferro**, telefilm con Massimo Reale
22 — **Valentina**, telefilm, Demetra Hampton
22,30 **Televiggiù**, varietà. Con Gianfranco D'Angelo
Calciomania, Sport. Conduce Casare Cadeo, Paola Perego, Maurizio
Barzellettieri, varietà
0,35 **Première**, attualità
L'uomo da milioni di dollari, telefilm
1,40 **Deejay Television**, musicale

RETE 4

8,30 **La grande vallata**, telefilm. *Il tunnel dell'oro*
9,25 **Première**, attualità cinema
9,30 **vita vivere**, sceneggiato. Con Michael Storm
10,30 **Aspettando domani**, sceneggiato. Sherry Mathis
11,20 **Così gira mondo**, sceneggiato. Con Jacqueline Schultz
12,15 **piccola grande**, telefilm, *Un rene fraterno*
12,40 **Ciao Ciao**, cartoni animati
13,45 **Buon pomeriggio**, varietà
13,45 **Sentieri**, sceneggiato
California, telefilm
15,40 **La valle dei pini**, sceneggiato
16,20 **General Hospital**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato. Con Mullinar
18,30 **Telecomando**, quiz. Condotto da Daniele Formica
19 — **C'eravamo amati**, attualità. Conduce Luca Barbareschi
Quincy, telefilm
20,30 **L'ispettore Morse**, telefilm. Con John Thaw
22,30 **Ciak**, settimanale di cinema
23,15 **Première**, attualità
23,20 **L'ultima odissea**, film di Jack Smight. Con Jean M. Vincent, George Peppard, Dominique Sanda, Paul Winfield
1,10 **Ironside**, telefilm
2,10 **Agente speciale**, telefilm, *Doppio gioco*
3,10 **Première**, cinema

TM

Telegiornale: 13,30; 20;
7,30 **CBS News**
8 — **Natura amica**, documentario
9 — **Get Smart**, telefilm
9,30 **contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **sconfinato**, telenovela
11,30 **Tv donna mattino**, attualità
12,30 **La spiaggia dei giorni felici**, sceneggiato. Con Lee Remick
14 — **Sport news**
Sportissimo
14,30 **Clip clip**, musicale
15 — **Snack**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, quiz
16 — **Figlio Ignoti**, film William Keighley. Con Ray Milland, Gene Tierney
18 — **Tv donna**, attualità
19,15 **Specchio della vita**, attualità
20,30 **Matlock**, telefilm, *«Le amiche»*. Con Andy Griffith
21,30 **Mondocalcio**, sport
22,05 **Stasera - Sport — Judo. Campionati del mondo.** Da Belgrado (Jugoslavia)
24 — **Volo mortale**, film tv, di David L. Rich. Con Peter Graves, B. Me

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
11 — **Mattina con Cinquestelle**
12,30 **News**, attualità
14 — **Pomeriggio insieme**
18 — **Liszt - Biografia del celebre musicista ungherese**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **La Piovra**, sceneggiato con Michele Placido, Barbara Rossi, Pino Colizzi, di Damiano Damiani (4ª puntata)
21,30 **TIGI 7**, settimanale d'attualità
Notte Cinquestelle

ODEON TV

13 — **Sugar cup**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**
16 — **Pasiones**, telenovela
17 — **Cuore di pietra**, telenovela
18 — **Gli amori di Napoleone**
19,30 **Il mio amico Guz**, cartoni
20 — **Mister Ed**, telefilm
20,30 **bastardi**, film John Tahw, Dennis Waterman, di Tom Clegg
22,30 **Italia**, attualità sportiva, condotto Walter Zenga, Roberta Termali, Fabio Fazio
Odeon news: Top motori

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,55
15,45 **Legami di sangue**
16,45 **Dossier ecologia**
17,15 **Supersaper**
18 — **I predatori d'oro**, telefilm, *Chi gioca muore*
19 — **Attualità sera**
20,20 **Centro**, settimanale
21,25 **Colpi di timone**, Gilberto Govi
23,15 **Prossimamente cinema**
23,25 **Stati**, film di Ken Russell, con William Hurt
1,05 **Teletext-Notte**

KOPER

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 22,30
13,40 **Mon-gol-fiera**. Replica
14,45 **Eurogolf**. Replica
15,30 **Juke-box**. Replica
16,10 **Il grande tennis**. Replica
18,15 **Wrestling spotlight**
19 — **Fish-eye**. Obiettivo
19,30 **Sportime**. Quotidiano sportivo
20 — **Calcio. Campionato tedesco.** diretta
21,45 **Sottocanestro**
22,45 **Boxe notte.**
23,30 **Football americano.** Campionato National Football League

RETEMIA

— **Film**
17 — **Il piccolo Inch**, cartoni
17,30 **Gli orsetoidi**, cartoni
18 — **Le avventure di Penelope**
18,40 **tavola con...** Rubrica
19,05 **Diario**, attualità
19,40 **squadra segreta**, telefilm
20,30 **Calcio d'angolo**, settimanale
21,15 **Skipper & Driver**, sport
21,30 **Il mondo del lavoro**, attualità
22,30 **L'osservatorio**, attualità
22,35 **Primomercato**, attualità
1 — **per l'Italia**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
8 — **Video mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super Hit - Brooklyn Top 20**
15,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
17,30 **Video a rotazione**
21 — **On the air night**
23,30 **special**
24 — **night**
1 — **Notte rock**

ITALIA 7

16,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,30 **Super 7**, cartoni
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 **Odissea del Neptune nell'impero sommerso**, film di D. Petrie. Con Ernest Borgnine, Ben Gazzara
22,35 **Colpo grosso**, gioco
23,20 **Agente dall'Oriente con**, di Grieco, con K. Clark, M. Lee
1,20 **Colpo grosso**, gioco
M.A.S.H., telefilm

RETE A

Telegiornale: 18,30; 22,45
8 — **Teleclub**
14 — **Un'autentica peste**, telefilm
15 — **Nozze d'odio**, sceneggiato
17,30 **Victoria**, teleromanzo
La mia vita per te
20 — **Il caso**, attualità, Emilio Fede
20,25 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Nozze d'odio**, sceneggiato, con Christian
22 — **La mia vita per te**, telenovela, con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; **6,45** Ieri al Parlamento; **9** anch'io '89; **10,30** Radio Opera; **10,35** Canzoni tempo; **11,10** idea; **11,30** Dedicato alla donna; **12,03** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** GR 1 Sport. Mondiali domani; **13,30** ieri e oggi; **14,44** Sportello viaggi; **15,03** Transatlantico. Settimanale; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,56** Ondaverde; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Pagine operistiche; **19,15** Mondomotori; **19,35** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata. Venerdì: Musica sinfonica. Oggi: 2° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1989-90; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata; 15 - 24.

RADIODUE

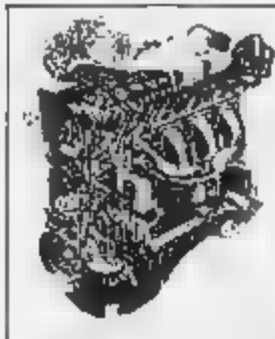
Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.**
6-7,30 Il buongiorno Radiodue; **7** Bollettino ; **8** Succoth; **8,10** Un poeta, un attore; **8,15** Radiodue presenta; **8,45** La famiglia Birillo; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Un filo d'aria; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio; **14,15** Programmi regionali; **15** Quer pasticciaccio brutto Via Merulana; GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino melodia; **19,50** Speciale GR 2 Cultura; **19,57** Le ore sera; **21,30** Le ore della notte; **22,19** Panorama parlamentare; **22,50** della notte; due: 15 - 24.

RADIOTRE

Giornale radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.**
6 Preludio; **7** Concerto mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto mattino (II parte); Quaderni di conversazione. Lo spleen di Parigi; **10,30** Concerto del mattino (III parte); **11,45** Giornale Radio Tre-flash, Succede in Italia; **12** Pomeriggio musicale; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro al giorno; **15,45** Orione; **17,30** Storia dell'Università di Bologna (2°); **17,50** Pomeriggio musicale; **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale; **21** In collegamento con l'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli della Rai. Concerto dei finalisti al XV Concorso Pianistico Internazionale «Alfredo Casella»; **22,50** Concerto jazz; **Raistereonotte: 24 - 6.**

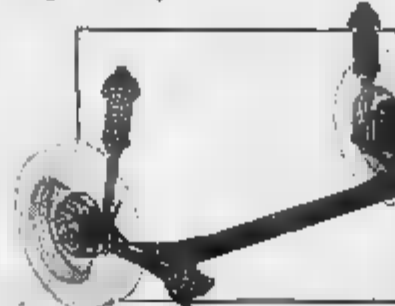
Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Un nuovo amore con un cuore agile e brillante.

La nuova Ford Fiesta l'ha disegnata un italiano ed è per questo che ha una linea così bella da farti innamorare al primo sguardo. Il suo nuovo motore 1.1 HCS, 55 CV, [illegible] molto brillante e, grazie ad una coppia di 86 Nm a 2.700 giri, è estremamente elastico ed ha un'ottima ripresa. La nuova Fiesta ha [illegible] estremamente ridotti: a 90 all'ora [illegible] 100 Km con 4,3 litri.

Motore 1.4 CVH
75 CV - 165 km/h

Ma se preferisci [illegible] più potenza c'è anche il nuovo 1.4 CVH che, con i suoi 75 CV, ti porta a 100 all'ora in soli 12". Entrambi i motori hanno emissioni più pulite, grazie alla tecnologia della combustione magra [illegible] possono utilizzare benzina senza piombo nel rispetto dell'ambiente. E se devi fare tanti chilometri c'è anche il nuovo diesel 1.8 IDi, estremamente brillante e parco nei consumi.

Un nuovo amore generoso, ricco, sicuro.

È un nuovo amore che [illegible] stupirà per la bellezza, l'equipaggiamento, [illegible] qualità [illegible] la [illegible] delle rifiniture. Ci sono modelli a 5 e a 3 porte. Lo spazio interno è senza confronti nella sua categoria ed il bagagliaio, già capiente, diventa grande come vuoi grazie al sedile posteriore frazionato.
Sulla nuova Ford Fiesta Ghia scoprirai uno stile prestigioso e [illegible] dotazione di serie straordinaria. Dalla chiusura centralizzata agli alzacristalli elettrici, dal contagiri ai vetri atermici. E puoi richiederla anche con lo sbrinatore rapido del parabrezza. Insomma, la troverai completa [illegible] tutto ciò che oggi [illegible] utile e bello avere sull'auto.
La nuova Fiesta ha una maneggevolezza e una tenuta di strada eccellenti, merito della nuova geometria delle sospensioni MacPherson.
E puoi averla con il sistema di frenata antibloccaggio ALB su tutte le versioni.

Nuova geometria delle sospensioni MacPherson

Un nuovo amore: il Sistema di Scelta Ford.

Fiesta è davvero un nuovo grande amore.
Lo è anche con la complicità dell'esclusivo Sistema di Scelta Ford.
Per la prima volta nella storia dell'automobile, puoi scegliere modelli diversi a parità di prezzo: ad esempio, le quattro versioni a tre porte, [illegible] o CLX, [illegible] motore 1.1 HCS o 1.4 CVH.
Ma la libertà [illegible] scelta non si ferma qui.
Anche per l'elegante [illegible] raffinata versione Ghia puoi avere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.4, sempre allo stesso prezzo.
Così [illegible] più facile scegliere quella che vuoi.
Questo è l'esclusivo Sistema di Scelta Ford.
Questa è una nuova, grande libertà.
Ovviamente, godrai anche di tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come le 6 garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più".
Quale altro amore ti dà così tanta libertà?
Fiesta, se la guidi t'innamori.

Fiesta, la nuova Ford.

QUALITA' IN AZIONE

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

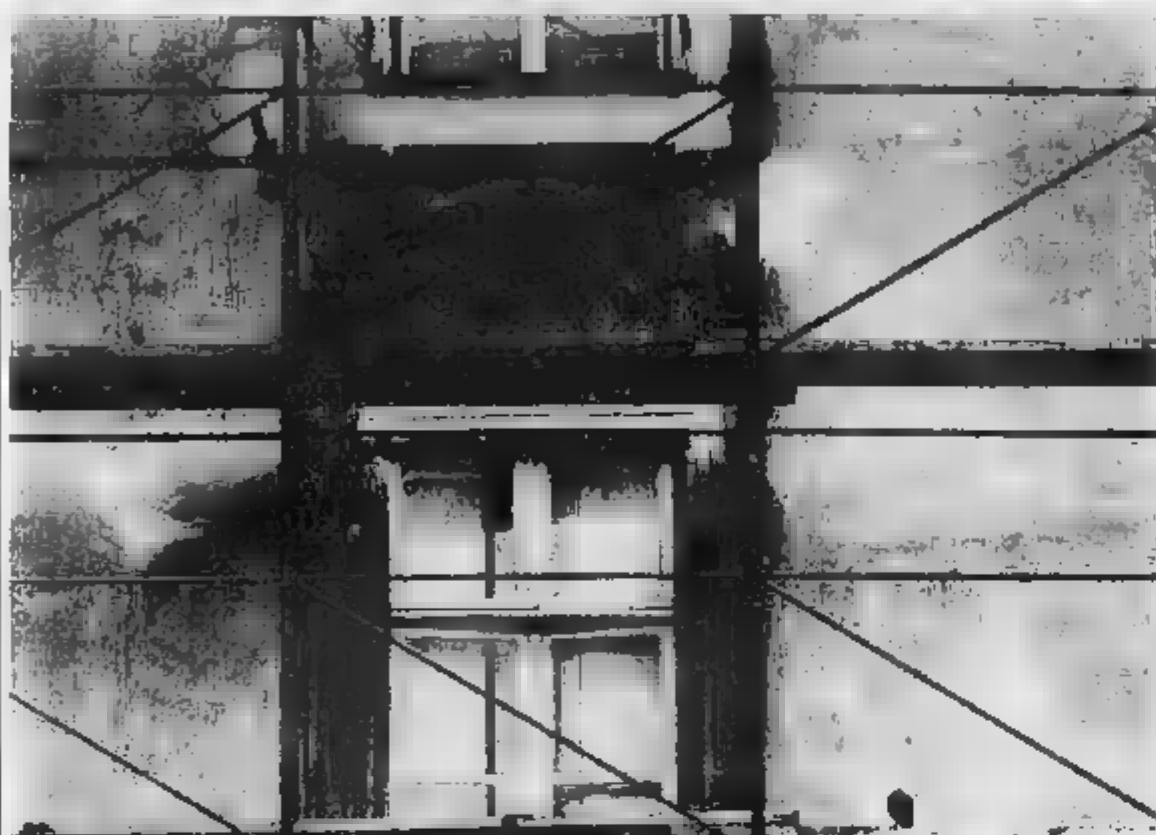
Venerdì 13 Ottobre 1989

via Marenco 32, telefono 65.681

Con gli ispettori del sindacato, tra omertà e paura: «Come vent'anni fa, impera il malaffare»

Nei cantieri dell'edilizia senza legge

Insicuri anche quelli pubblici

Nei cantieri del centro, norme anti-infortuni eluse e operai sottopagati

Persino a due passi dal Comune, [illegible] per giunta in [illegible] cantieri, le più elementari norme di sicurezza sono dimenticate. La scoperta [illegible] [illegible] brutto viatico [illegible] nostro viaggio nel mondo dell'edilizia scosso dalla tragedia [illegible] Vincenzo Pedroni, il giovane operaio ucciso da una frana in una trincea accanto allo stadio della Continassa. La morte di Pedroni è stata imputata dai periti allo spregio delle misure antinfortunistiche. A quanto pare, tale spregio non è l'eccezione ma [illegible] regola. Esibita senza pudori e timori.

In via Sant'Agostino 18 e in via Bellezia, dirimpetto al [illegible] [illegible] 12, l'assessorato comunale per la casa ha due cantieri. Bendati dai ponteggi, i cadenti edifici sono destinati alla ristrutturazione. L'impresa «Grandi appalti» [illegible] Lecce s'è aggiudicata l'opera dopo regolare gara. Damiano Angelotti e Tarcisio Barbiero, sindacalisti della Cisl, indicano il castello di tubi [illegible] assi che avvolge le case di via Sant'Agostino: «Dappertutto mancano le tavole antiscivolo che impediscono di precipitare dai ponteggi; inoltre, legge alla [illegible] sui camminamenti non ci debbono essere vuoti attraverso i quali possano cadere gli operai [illegible] i pesi. Tutto lo spazio deve essere coperto con assi». Invece, molti camminamenti [illegible] groviera. Qua manca [illegible] tavola, là due, lassù [illegible]. Su alcuni [illegible] n'è una sola: appoggiata alla bell'e meglio all'intelaiatura di tubi, [illegible] libra nel vuoto a 6 metri d'altezza.

Nel cantiere di via Bellezza, analogo disprezzo della sicurezza. Tre operai stanno pranzando in un'umida topaia rica[illegible] [illegible] piano terra: un vecchio frigorifero ricorda che quest'antro ingombro di cordami, pale, cavi e sporcizia [illegible] la sala [illegible]. Angelotti e Barbiero cercano il dialogo. Incontrano silenzi, risposte imbarazzate: «Sì, veniamo da Lecce, siamo a posto con i libretti». Angelotti domanda: «Come mai non [illegible] adottate [illegible] misure antinfortunistiche?». Due dipendenti della «Grandi appalti» si concentrano sui panini, il terzo fa spallucce. Ancora, il sindacalista: «Però, qua [illegible] vostro compagno è precipitato, s'è fratturato le gambe». Gli operai: «Fatti suoi».

Barbiero s'informa: «Come siete pagati?». La risposta, «ci pagano a Lecce», lo scatena: «E' illegale, dovete essere retribuiti secondo i parametri vigenti nel luogo in cui lavorate. Lo sapete che le tabelle di Torino sono più alte, e che quindi vi spettano più soldi?». I [illegible] edili [illegible]no, gesticolano fatalisti, non vedono l'ora di essere lasciati in pace. Non si scuotono neppure quando Barbiero osserva: «Il contratto parla chiaro, voi avete diritto a una [illegible] sala mensa». Tradiscono inquietudine solo all'annuncio dei sindacalisti: «Faremo le denunce».

Ignorate in via S. Agostino e Via Bellezia, le [illegible] di sicurezza paiono applicate in modo integrale nei due vicini cantieri, anch'essi [illegible] Comune, che avviluppano i fatiscenti stabili di piazza Emanuele Filiberto. Nel primo, della ditta Rosso, [illegible] decina di lavoratori pranza in [illegible] stanzone abbastanza confortevole. Accolgono gli uomini della Cisl gelidamente: chi continua a leggere il giornale, chi fa il cieco, il sordo e il muto. Di mala voglia qualcuno [illegible] mette: «L'impresa Rosso ha vinto l'appalto, ma qua siamo tutti della "I.T.C." che ha preso il subappalto». Atmosfera meno imbarazzata nell'attiguo cantiere della Doga (appartiene al presidente del Collegio costruttori, De Giuli). «La sicurezza — affermano i sindacalisti — non è stata dimenticata». La mensa è ricavata da [illegible] salone, [illegible] sono la cucina e [illegible] doccia.

Il tour a caccia [illegible] irregolarità è terminato. Angelotti e Barbiero osservano: «Nell'edilizia, malgrado tutte le grandi promesse, la situazione è quella di vent'anni fa: continua a impe[illegible] [illegible] malaffare. Soprattutto nell'ambito dei lavori privati. Però, i cantieri [illegible] via Bellezia e via Sant'Agostino dimostrano che anche nel settore pubblico la legge è spesso violata. Il malcostume [illegible] generalizzato, non riguarda solo Torino».

Angelotti [illegible] appena tornato nel suo ufficio di via Barbaroux che squilla il telefono: un sindaco della cintura, con frasi tortuose, lamenta che [illegible] [illegible] suo cantiere, trovato [illegible] fallo dal sindacato, è giunta un'ispezione del comitato paritetico. Quest'organismo ha sede in strada Del Drosso 100, è nato grazie all'intesa [illegible] costruttori e Cgil-Cisl-Uil; assieme all'Ispettorato del lavoro vigila sui [illegible]. Il comitato ispeziona quelli che [illegible] segnalazioni dei sindacalisti indicano come irregolari sia perché non [illegible] applicate le norme della [illegible], sia perché non è rispettato il contratto [illegible] lavoro. Sono efficaci i controlli? Gli edili rispondono: «Poco».

Claudio [illegible]

AI [illegible]

Tremila lire all'ora

Nella giungla dell'edilizia sta comparendo [illegible] nuova figura [illegible] sfruttato: l'immigrato clandestino di colore. Damiano Angelotti della Cisl spiega: «Sempre più spesso vengono assunti, [illegible] libretti, per un giorno o due e fanno i lavori più pesanti e pericolosi. E per evitare controlli, i "padroncini" se li scambiano. Sono pagati [illegible] mila lire l'ora, ma il minimo contrattuale [illegible] di 11.300 lire».

Il sindacalista prosegue: «Comunque, anche per gli edili [illegible] le carte in regola, il contratto [illegible] quasi sempre disatteso. Certo, ci sono molte imprese serie, si tratta sempre di grandi ditte; [illegible] c'è [illegible] miriade di aziende artigiane con 4-5 dipendenti che speculano sul lavoratore. Quando lavoravo per i cottimisti facevo, in media, [illegible] ore il mese. In busta erano sempre meno di 104, il minimo per avere [illegible] pagamento completo degli assegni familiari».

Tarcisio Barbiero che s'occupa dell'ufficio vertenze della Cisl-Filca rivela: «Abbiamo pizzicato un "padroncino" di Chivasso che da anni non versava i contributi ai suoi dipendenti. Aveva risparmiato quasi mezzo miliardo. Gli abbiamo intentato causa, ha cercato di farsi passare per nullatenente intestando subito alla moglie la villa con piscina e [illegible] [illegible] tre auto. Non [illegible], però, riuscito a "salvare" altri beni [illegible] gli sono stati sequestrati dal pretore».

VENTIQUATTR'**ORE**

Decisa dalla Regione

Un'indagine sui [illegible] dei lavoratori

La Regione indagherà sui diritti dei lavoratori in fabbrica. L'indagine [illegible] stata decisa ieri dal Consiglio regionale, che l'ha affidata alla commissione Lavoro. Il dibattito sulla decisione è stato occasione di [illegible] polemiche tra i partiti per l'inchie[illegible] del pretore Guariniello sulle presunte violazioni dello Statuto in Fiat. Dal testo della delibera è stato emendato ogni riferimento alla Fiat, «per evitare strumentalizzazioni in un momento delicato». D'accordo la maggioranza di pentapartito e il msi; contrari pci e dp.

Per un'ora [illegible] mezzo

I [illegible] paralizzano [illegible] Fréjus

Traffico paralizzato dalle 17,30 alle 19 di ieri al traforo del Fréjus. Le dogane francesi [illegible] Freney hanno attuato uno sciopero bianco, con conseguente rallentamento [illegible] traffico alla frontiera. Ciò ha esasperato i camionisti francesi, i quali hanno reagito piazzando i loro automezzi di traverso all'imbocco del tunnel e rendendo impossibile la circolazione nei due sensi [illegible] marcia. La polizia di Bardonecchia ha chiuso il traforo, per impedire che le vetture [illegible] entrata dall'Italia sostassero in galleria. Sulla strada si è formata una coda [illegible] 5 chilometri.

Sciopero al Centro

Per [illegible] giorni poste [illegible] singhiozzo

A quelli ormai abituali, si annunciano ulteriori disagi per i cittadini che si affidano al servizio postale. Da [illegible] notte, infatti, i lavoratori del Centro meccanizzato Torino Nord (350 persone) hanno indetto [illegible] ore [illegible] sciopero per sei giorni. In altre parole, da [illegible]i e fino giovedì prossimo, si asterranno dal lavoro [illegible] [illegible] alla fine [illegible] ogni turno. «Da oltre un anno — dicono i postini — ci battiamo per [illegible]re più organico, sotto del 40 per cento, e più [illegible]. [illegible] abbia[illegible] mai avuto soddisfazione. Siamo costretti a ricorrere allo sciopero».

I NUMERI

Lirica, [illegible]

Ecco come [illegible] cresciuto negli ultimi 28 anni il costo medio dei biglietti per i co[illegible]rti di musica lirica. Nel 1960 assistere a uno spettacolo costava meno di mil[illegible] [illegible] (fonte: elaborazione [illegible] dati Ires).

L'ha deciso l'arcivescovo «come atto di misericordia verso le persone nostalgiche»

Torna la vecchia [illegible] in [illegible]

Fra un mese, ogni domenica, in una chiesa del centro

La notizia [illegible], per certi versi, clamorosa: sta per tornare [illegible] mes[illegible] [illegible] latino, l'antica messa preconciliare, detta [illegible] San Pio V, abolita [illegible] la riforma liturgica [illegible] Paolo VI. La messa, cioè, [illegible] cui il sacerdote [illegible] ne sta all'altare, le spalle rivolte ai fedeli. Sarà celebrata solo la domenica, in una chiesa non parrocchiale del centro storico, da sacerdoti appositamente incaricati dall'arcivescovo Saldarini.

In Curia si [illegible] definendo tempi [illegible] modi per l'attuazione del progetto deciso [illegible] atto di misericordia [illegible] sottori di persone nostalgiche». Non [illegible] passo indietro rispetto al Concilio, quindi, ma una risposta a [illegible] pressione latente che comunque i collaboratori dell'arcivescovo definiscono «non rilevante».

Le difficoltà stanno nell'individuare la chiesa: gli antichi altari sono stati abbandonati da tempo [illegible] sostituiti da «mense eucaristiche». Non semplice nemmeno la nomina dei 4 sacerdoti che, [illegible] turno, celebreranno il rito. Molti non se la sentono di rinunciare alla rifor[illegible] [illegible] tornare alla vecchia liturgia. L'arcivescovo ha cominciato i sondaggi per le nomine. Superate le formalità, ripristinato l'altare, il progetto dovrebbe partire fra un mese.

I 4 sacerdoti — spiega il vicario generale Peradotto — saranno autorizzati a celebrare soltanto la [illegible] domenicale, niente battesimi, matrimoni e neppure sepolture. All'omelia dovranno invitare i presenti [illegible] partecipare alla vita delle rispettive parrocchie.

Perché questo ritorno all'antico? C'è subito da fare una precisazion[illegible] l'autorizzazione prima viene dal Vaticano, trae origine da una decisione presa da Giovanni Paolo II nell'ottobre '84 [illegible] un tentativo di dialogo con il vescovo [illegible] Ecône, Lefebvre, e con i suoi seguaci, che avevano fatto della messa di San Pio V il loro cavallo di battaglia. Tentativo inutile, come si sa, i tradizionalisti sono stati scomunicati nel luglio '88. Il progetto vaticano, tuttavia, ha continuato a fare il suo corso [illegible] la raccomandazione ai vescovi di considerare l'indulto, cioè [illegible] concessione a celebrare la messa in latino, come un evento eccezionale e di intervenire «per evitare strumentalizzazioni e speculazioni».

Chiarisce ancora don Peradotto: «Il favore concesso a tutte le Chiese da Giovanni Paolo II consiste nell'autorizzare l'uso del messale antecedente il Vaticano II, cioè quello di [illegible] Pio V, al quale, peraltro, hanno apportato [illegible]hi alcuni pontefici, fino a Giovanni XXIII, [illegible] ne ha approvata l'ultima edizione, nel '62, valida fino alla riforma di Paolo VI».

Quali le raccomandazioni della Chiesa? «Scegliere [illegible] messa concessa dall'indulto papale solo per curiosità, per [illegible] o per non superate nostalgie — risponde — significa andare contro le disposizioni liturgiche della Chiesa a cui sono tenuti ordinariamente i cattolici».

Peraltro, l'arcivescovo [illegible] concretamente pensando di offrire ai cattolici torinesi una celebrazione eucaristica domenicale in latino, [illegible] secondo il messale del Vaticano II [illegible] accompagnata da canti gregoriani. Messa «alla quale potranno partecipare coloro che si sentono tenacemente legati alla tradizione liturgica latina».

L'occasione, spiega don Peradotto, potrebbe [illegible] data dai Mondiali '90, quando anche [illegible] Torino giungeranno comitive di tifosi stranieri per i quali la Conferenza dei vescovi prevede celebrazioni in più lingue.

Renato Romanelli

Polemiche ed equivoci intorno all'impianto della Continassa: vediamo che dice l'accordo Comune-Acqua Marcia

Le troppe verità dello studio

Si litiga su ogni capitolo della convenzione

Foto ricordo allo [illegible]: il sindaco con i dirigenti Fifa, Neuberger e Blatter

Uno stadio tutto nuovo, certo, ma pieno di problemi. E tutti spinosi. Ogni volta che se ne parla, in Consiglio comunale è bagarre. Dibattito fiume per approvarne il progetto esecutivo, [illegible] una crisi del pentapartito durata una settimana nel maggio '88. Scontro di fuoco nella stessa maggioranza e [illegible] l'opposizione, poco più [illegible] sei [illegible] dopo, [illegible] maggiori costi dell'impianto sportivo, passati in circa due anni da 59,6 a 134 miliardi. Ultima sorpresa, la querelle del commercio sotto gli spalti della tribuna Est: 12.800, o 17.015 metri quadrati? Negozi o un vero e proprio supermarket?

Cosa sta accadendo intorno all'impianto sportivo che [illegible] sorgendo alla Continassa, fra le Vallette e Venaria? Cerchiamo di spiegarlo, incominciando dall'ultimo atto, ad un'opinione pubblica sempre più disorientata.

Centro commerciale. «Ci potrà essere», ha detto l'assessore allo Sport Lorenzo Matteoli in Consiglio comunale. Ma [illegible] sarà? «Solo negozi», risponde l'assessore al Commercio, Carla S[illegible]nuolo, contraria all'ipotesi [illegible] supermercato. [illegible] ci rifacciamo alla convenzione», risponde l'Acqua Marcia, la società che [illegible] costruendo lo stadio.

Che [illegible] dice la convenzione. Articolo 7: «La concessionaria, per [illegible] anni, avrà il diritto [illegible] usare, di utilizzare commercialmente e a scopo pubblicitario gli spazi compresi nell'area concessa per svolgervi come meglio riterrà le attività previste nell'articolo 27».

Attività previste nell'articolo 27: «Subconcessioni a terzi [illegible] servizi bar, ristorante e distribuzione; subconcessioni continuative dei locali commerciali posti all'interno [illegible] stadio».

Impegni comunali. Articolo 28: «Il Comune, s'impegna a rilasciare all'Acqua Marcia le occorrenti autorizzazioni e licen[illegible] municipali per spettacoli, manifestazioni e attività commerciali». Le licenze commerciali [illegible] rilasciate nel rispetto delle leggi nazionali e regionali».

Confusione [illegible] numeri. E' stata creata dalla genericità della convenzione. Il documento infatti non quantifica gli spazi destinati al [illegible]. Di più: nel progetto di massima si [illegible] 12.800 metri quadrati, che salgono a 17.015 nel progetto esecutivo e a [illegible] mila nella richiesta di danni presentata dall'Acqua Marcia al Com[illegible] lo sco[illegible] febbraio, quando scoppiò il problema della gestione di quegli spazi (riservati alla Fifa) durante i Mondiali. Indicati, infine in 25 mila metri quadrati in un dépliant pubblicitario sui servizi che saranno offerti nel nuovo stadio.

Chi ha ragione? Il Comune afferma [illegible] aver mai ricevuto richieste commerciali dall'Acqua Marcia. La licenza per un supermercato deve comunque essere inviata al nulla-osta della Regione. Solo successivamente la civica amministrazione potrà pronunciarsi. L'Acqua Marcia, infine, sventola le tavole allegate al progetto esecutivo dello stadio, approvato dal Consiglio il 16 maggio '88, dove i metri quadri destinati al commercio sono proprio 17.015.

L'assessore allo Sport. Am[illegible] che i 17.015 metri quadrati delle tribune Est sono destinati, almeno in parte, al commercio. Spiega che l'incremento da 12.800 a 17.015 metri quadrati della superficie è avvenuto [illegible] sede di stesura del progetto esecutivo. Ricorda di aver criticato quell'incremento, su cui ha chiesto chiarimenti l'8 febbraio '88. Sta di fatto che il progetto esecutivo, con [illegible] i [illegible] 17.015 metri quadri destinati al commercio, f[illegible] approvato in Consiglio il [illegible] maggio successivo.

Bisogno di chiarezza. Lo sente tutto il Consiglio comunale. Ma sinora c'è un solo pun[illegible] fermo: l'Acqua Marcia concluderà la costruzione dello stadio. Poi al contenzioso aperto fra Acqua Marcia e municipalità sui maggiori costi dell'impianto, [illegible] presunti danni della mancata gestione della pubblicità durante i Mondiali, se [illegible] aggiungerà uno nuovo: supermercato o solo negozi sportivi alla Continassa?

Giuseppe Sangiorgio

L'ULTIMA MOSSA

L'assessore chiama i legali

L'assessore municipale agli Affari legali, Andrea Galasso (dc), venerdì 6 ottobre, ha preso carta e penna ed ha scritto una lettera all'Avvocatura del Comune, invitandola a valutare la condotta complessiva dell'Acqua Marcia, la società che sta costruendo il nuovo stadio della Continassa, «alla luce del rapporto fiduciario fra azienda e amministrazione civica, che è alla base della [illegible]ssione». Galasso, inoltre, chiede agli uffici legali di esaminare «quali iniziative debbano essere intraprese a tutela dei diritti della città». La prossima settimana anche [illegible] sindaco scriverà, c[illegible] ha promesso al Consiglio comunale, una lettera alla società di Romagnoli. [illegible] la scriverà solo quando avrà ricevuto la valutazione degli uffici legali sul tenore dei rapporti «fiduciari» fra l'amministrazione e l'azienda [illegible] Roma. Smentirà l'assessore allo Sport, che parla comunque [illegible] «esistenza di un centro commerciale»?

Comunale

C'è un debito di 600 milioni

Mentre [illegible] continua a discutere intorno al nuovo stadio, sono ancora da regolare le pendenze per i progetti [illegible] ristrutturazione dell'impianto di [illegible] Sebastopoli. Il Comune rischia di perdere oltre 600 milioni, da aggiungere [illegible] 300 già spesi per un'opera mai realizzata. A chiamarlo in causa [illegible] lo studio Bizzarri-Gerino, che nel 1986 consegnò il progetto esecutivo di «ristrutturazione, ampliamento e copertura» [illegible] vecchio stadio: un'opera da 30 miliardi.

Un disegno irrealizzabile, però: l'impianto di corso Sebastopoli ha superato i 50 anni ed è automaticamente sottoposto al vincolo della Sopraintendenza, che espresse parere contrario [illegible] progetto ultimato.

Su questo punto [illegible] innesta la controversia. Il Comune sostiene che [illegible] ai progettisti informare la Sopraintendenza. Bizzarri e Gerino ribaltano l'accusa. Così, si è giunti ad un primo arbitrato, concluso con la condanna del Comune a pagare 300 milioni. E, a giorni, s'inizierà l'istruttoria per un secondo giudizio: in totale, lo studio chiede 926 milioni.

Con tre miliardi

La Regione per un calcolatore

La Regione, [illegible] una spesa di [illegible] miliardi in due anni, entrerà a far parte del costituendo con[illegible] pubblico-privato per la realizzazione di [illegible] «supercalcolatore» (costo previsto 10-12 miliardi) [illegible] mettere a disposizione di centri di ricerca e industrie. L'ha deciso ieri il Consiglio regionale dopo che il precedente provvedimento era stato bocciato dal governo.

«Il nuovo testo della legge — ha sostenuto l'assessore dc, Brizio — specifica meglio gli ambiti scientifici e di ricerca nei quali vuole muoversi il Consorzio. L'utilizzo da parte delle industrie è giustificato dalla necessità di finanziare l'attività del Consorzio e [illegible] trasformare la ricerca da teorica ad applicata».

Contro si sono espressi il Verde arcobaleno Staglianò, il comunista indipendente Reburdo, la sinistra indipendente e, a differenza [illegible] partito, il [illegible]munista Adduci: «Manca la garanzia che il calcolatore possa venire utilizzato solo per fini pacifici».

Trovate in montagna scatole con etichette allarmanti, appositamente confezionate per essere lanciate da un aereo

Dove volano le vipere

Rettili paracadutati in Valsusa?

In Val Susa le vipere arrivano dal cielo. Un tabaccaio di Bussoleno, Bruno Baiocchi, ha recuperato in un suo terreno, alla frazione «Città» di San Giorio, una scatola confezionata per il lancio aereo dei rettili. Un'altra era stata rinvenuta 20 giorni fa presso il rifugio «Onelio Amprimo» a Pian Cervetto, nel parco dell'Orsiera-Rocciavrè. Del ritrovamento ora si stanno [illegible]pando, seppure con qualche scetticismo, anche i carabinieri.

«Un contadino stava tagliando l'erba — afferma [illegible] tabaccaio Baiocchi — quando la sua falce ha inforcato un involucro. Era una scatola con dei fori e [illegible] un piccolo paracadute. Sul contenitore era scritto: "Maneggiare con i guanti" e, in un punto dov'era stato applicato un adesivo [illegible] materiale meno resistente, "Perforare prima del lancio"».

Inoltre la scatola portava stampate tre diciture per altrettanti tipi di rettili: la «Aspis», diffusa in queste zone, che ha un corpo tozzo, coda breve, una lunghezza [illegible] 50 centimetri, ha un muso aguzzo ed è di colore nocciola con macchie più scure; [illegible] «Berus», presente [illegible] tutta Europa e, infine, la «Ammodytes», che [illegible] molto pericolosa e vive nel Friuli e nel Trentino.

Già da tempo in Val Susa contadini, cercatori di funghi e cacciatori lamentano [illegible] aumento di questi rettili. Erano già corse voci [illegible] «lanci con elicotteri», ma nulla aveva mai confermato questi racconti.

«Nelle scorse settimane ho trovato due piccole vipere alla frazione Martinetti [illegible] Giorio — afferma il dentista Giovanni Amprimo —, [illegible] vicine alla mia abitazione. Altre le ho rinvenute sull'altro versante, alle Grange di Bussoleno, in località Falcemagna».

Sempre a Martinetti la scorsa settimana un contadino ha ucciso un grosso esemplare di vipera, mai visto [illegible] queste zone. «Non è escluso che si siano verificati degli incroci tra specie diverse», sottolinea Giovanni Amprimo.

«Invierò una denuncia all'Usl 36 — afferma il dottor Bertone di Bussoleno, pediatra —. Que[illegible] presunta immissione di vipere [illegible] avvenuta vicino ad abitazioni, proprio dove giocano i bambini».

Chi potrebbe a[illegible] interesse [illegible] ripopolare le vipere lanciandole, come racconta qualcuno, da un elicottero? E' l'interrogativo che si pongono i carabinieri della compagnia di Susa, che hanno avviato delle indagini dopo [illegible] ritrovamento delle scatole «paracadutate».

Nell'agosto [illegible] altri contenitori con paracadute, simili a quello rinvenuto nel prato di Bruno Baiocchi, sono stati scoperti al rifugio «Onelio Amprimo» di Bussoleno e in Val Clarea. A Venaus una scatola sarebbe stata ritrovata chiusa. C'è chi racconta che dentro vi [illegible] ben venti rettili.

Fulvio Morello

[illegible]

«Una provocazione»

«Secondo me è una provocazione contro il parco dell'Orsiera — commenta Emilio Trovati, [illegible] provinciale alla caccia —. Voci di lanci di vipere sulle montagne erano state diffuse già l'anno scorso in Val di Lanzo».

«Vipere? — si domanda, scettico, il direttore del parco dell'Orsiera, Walter Casale — l'anno scorso si [illegible] di linci, poi [illegible] lupi. Ora siamo ai rettili. Forse qualcuno ce l'ha con noi. Anche in Val Pellice corrono queste voci». E le scatole recuperate? «Io ne ho vista una — racconta Carlo Scarpa, guardia ecologica — ed ho sorriso. [illegible] è qualche burlone che ha voluto prendere in giro [illegible] gente, oppure si tratta del gesto di un provocatore [illegible] chissà quali obiettivi».

Un carabiniere mostra la scatola col paracadute trovata a San Giorio

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 12 ottobre

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso o velato per nubi alte e sottili; locali addensamenti potranno verificarsi nelle zone alpine e prealpine associati a isolate precipitazioni. Visibilità: discreta, per foschie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Temperatura: in aumento soprattutto i valori minimi.

TEMPERATURE

Massima 21,0
Minima 6,1
Media 12,6

Record del mese ultimi 50 anni
Massima 27,0 — 4 ottobre 1949
Minima -0,6 — 28 ottobre 19734

Aeroporto di Caselle ore 20
[illegible]a 19,8
Minima [illegible]
Pressione 1021 hPa
Umidità 76%

VENTI
Deboli variabili

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	[illegible]
Normale in questo mese	112,2
[illegible] in questo [illegible]	[illegible]

[illegible] LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 42 minuti tramonta alle ore 17 e 48 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 51 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 7 minuti

Primo quarto 8 ottobre ore 2
Luna piena 14 ottobre ore 22
Ultimo quarto 21 ottobre ore 14
Luna nuova 29 ottobre ore 16

Mercurio: luminoso come Canopo, [illegible]la più brillante dopo Sirio.
Venere: al telescopio appare [illegible] la Luna un giorno dopo il primo quarto.
Marte: proiettato nella costellazione della Vergine, tra Spica e Gamma Virginis.
Giove: [illegible] a Est-Nord-Est intorno alle ore 22.
[illegible]: a 1523 milioni di km o 85 minuti-luce dalla Terra.
Il fenomeno: intorno alle ore 21 e 30 minuti passa in direzione Sud, molto bassa sull'orizzonte, la luminosa stella Fomalhaut.

Specchio dei tempi

[illegible] Africa il rimprovero di un vecchio torinese - I [illegible] laureanda [illegible] Farmacia - Abbonamenti all'Atm, urgono rimedi per evitare le code di ottobre - Batteria usate, chi le vuole? - A manciate

Un lettore ci scrive da Durban (Sud Africa):

«Da tanti anni risiedo in questo Paese [illegible] quale, per la legge razzista che ancora [illegible] in vigore, [illegible] condannato dai Paesi [illegible] dell'Est sia dell'Ovest e francamente devo ammettere e spera[illegible] che in [illegible] non lontano futuro tutto possa cambiare [illegible] un modo pacifico e tutta la popolazione del Sud Africa possa vivere in [illegible] regime democratico e la vituperata parola "apartheid" non sia altro che un lontano e triste ricordo.

«Quello che mi ha destato stupore leggendo i giornali italiani, che [illegible] [illegible]golarmente, non è tanto la condanna verso questo Pa[illegible] ma è per il contrasto assurdo che ancora esiste [illegible] Italia, specie nello sport.

«Recentemente ho visto fotografie di campi sportivi decorati [illegible] enormi striscioni [illegible] scritte: Forza Etna, Vesuvio bruciali tutti, Napoletani benvenuti in Italia e molti altri ancora. A mio avviso questo [illegible] tifo sportivo ma è odio.

«Sono un torinese che da cinquantatré [illegible]i [illegible] in Africa e ho sempre vissuto in pace e senza odio con i neri, i colorati e altre decine di razze di diverso colore, religione e tradizione; ma so quant'è brutto se non c'è questa armonia di sentimenti. Possibile che nella nostra bellissima Italia ci [illegible] ancora chi non l'ha capito?».

Meo Ribero

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa della facoltà di Farmacia: ho visto la lettera della giovane laureata in Farmacia che [illegible] trova la[illegible] e [illegible] (giustamente, purtroppo!) fa osservare che [illegible] personale che serve al banco delle farmacie non è laureato. Vorrei aggiungere la mia personale esperienza. Da circa due anni, per mantenermi agli studi, sto cercando inutilmente lavoro presso farmacie [illegible] Torino e provincia. [illegible] rispondono sempre che è indispensabile essere laureati per lavorare, perché in caso contrario " il titolare [illegible] farmacia non può assentarsi nemmeno per cinque minuti, perché [illegible] venisse [illegible] controllo...!". Mi consigliano quindi di ripassare quando avrò conseguito la laurea; poi noto che troppo spesso sono semplici magazziniere/i a ritirare ricette e dare farmaci...

«Mi [illegible] un anno e [illegible] circa per terminare gli studi. Mi conviene accollarmi tale periodo [illegible] duro e costoso studio per conseguire una laurea che sembra [illegible] offrire possibilità di lavoro?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fine settembre, principio di ottobre, giorni di punta per fare l'abbonamento tranviario alla Atm di Torino. La guida telefo[illegible] indica che l'unico ufficio abbonamenti è in corso Francia 6, orario 8,30-12,30/14,30-18,30. Detto [illegible] uno sgabuzzino di forse 3 mq, dove si pigiano come sardine studenti e anziani. Possibile che l'Atm non possa offrire di meglio e di più decoroso? Possibile che in detti giorni [illegible] servizio non possa [illegible] prolungato [illegible] orario e anche al sabato? Possibile che il servizio abbonamenti non possa [illegible] decentrato in altri punti della città? Non sarebbe possibile delegare, ad esempio, le banche per venire incontro agli utenti?».

Wolmer Lucedio

Un lettore ci scrive da Ciriè:

«Si parla molto di inquinamento ma, a volte si provoca danni [illegible] saperlo, è il caso delle batterie per auto usate, esse sono, per via degli acidi in esse contenute, altamente inquinanti e possono avvelenare le falde acquifere. Ma se un privato cittadino vuole disfarsi di una batteria usata non [illegible] dove portarla e così a volte se ne vedono ai bordi delle strade, abband[illegible].

«Ora cosa può o deve fare una persona che voglia gettare una o più di queste batterie, e chi deve avvertire o egli stesso fare se ne vede di abbandonate?

«A volte un piccolo gesto può risparmiare gravi danni all'ambiente».

Felice Stringa

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera sono entrato in una caffetteria del centro nei pressi [illegible] Porta Nuova. Effet[illegible] la consumazione mi [illegible] avvicinato alla cassa per paga[illegible]. L'addetto mi ha dato il resto e [illegible] ha salutato. Alla mia richiesta cortese ma ferma dello [illegible] fiscale egli ha risposto, gettando [illegible] manciata [illegible] scontrini sul banco: "Ne vuoi un po'?..." Io [illegible] rimesto [illegible] attendere in silenzio e questi, con fare scocciato, mi ha battuto lo scontrino e me lo ha consegnato, aggiungendo [illegible] tono sprezzante: "No, perché se ti servono!...". Sono uscito disgustato [illegible] avvilito e continuo a chiedermi, tra l'altro, se davvero i miei 16 anni meritino così poco rispetto».

Giovanni Soria

In fin di vita commerciante di Moncalieri: «Il suo negozio mi toglieva l'acqua»

Cinque colpi per farsi giustizia

Spara al vicino dopo una causa in Pretura

La piccola Silvia, 7 anni, stava giocando accanto al padre quando la guardia giurata ha sparato. In alto Mario Costero, 47 anni, arriva in ospedale. A destra, Luciano Maffeo, che si [illegible] costituito ai carabinieri di Moncalieri, e la figlia del ferito Paola, 24 anni

Cinque colpi [illegible] Smith & Wesson calibro 38, per uccidere. Motivo: una banale lite condominiale, per l'acqua che scarseggiava in un alloggio a causa dell'attività di una gelateria. Roberto Gremmo, leader dell'Union Piemonteisa, la pensa diversamente: «E' un'aggressione di tipo razziale, [illegible] ho dubbi».

Un uomo, Mario Costero, 47 anni, è morente alle Molinette, la moglie Carla, 43 anni, è ricoverata al Santa Croce di Moncalieri, con un proiettile nel seno. Illesa la loro figlia [illegible] 7 anni, Silvia, che stava giocando vicino al padre.

Teatro della sparatoria la piazzetta tra [illegible] Savona, angolo via Cavour a Moncalieri, e il negozio di «Filatelia, numismatica e antichità» di Mario Costero, 47 anni. Sopra campeggia la bandiera bianca e rossa degli autonomisti piemontesi.

Costero è dirigente federale dell'Union Piemonteisa, ed è stato capolista a Trofarello nelle ultime elezioni. Lo sparatore è originario della provincia di Avellino, Luciano Maffeo, 42 anni, guardia giurata della Mondialpol, padre di tre figli.

Maffeo si è subito costituito ai carabinieri del capitano Palazzi di Moncalieri. Ha suonato [illegible] campanello e [illegible] detto [illegible] molta calma: «Ho sparato contro due persone». E ha allungato la pistola di servizio: c'era ancora un proiettile nel tamburo.

Le discussioni tra i Costero e Maffeo cominciano all'inizio [illegible] settembre, quando Costero inaugura una gelateria in piazza Caduti per la Libertà. Ha da poco venduto un bar, sempre a Moncalieri (lui abita con la famiglia in via Martiri della Libertà 7), e con il ricavato ha aperto il nuovo locale.

Lui è il proprietario, anche se a gestirla, di fatto, ci [illegible] dei parenti e commessi. Dopo qualche giorno, i primi problemi con i vicini. In casa Maffeo, che abita proprio sopra la gelateria, non arriva l'acqua. Forse [illegible] ne consuma troppa nel locale appena aperto.

Uno piemontese l'altro meridionale

Le prime proteste. Costero, tutti concordano, [illegible] ha un buon carattere, e le discussioni diventano spesso veri [illegible] propri litigi. Gli inquilini dello stabile chiamano l'Usl per dei controlli sui fumi che la gelateria produce.

Costero provvede [illegible] installare dei condizionatori. Il problema acqua rimane irrisolto. Maffeo presenta un esposto alla pretura. E, intanto, in piazza Caduti per la Libertà, si continua a litigare.

Luciano Maffeo lamenta: «Siamo costretti ad accumulare l'acqua nella [illegible] per lavare i piatti». Una delle figlie di Costero, Laura: «Era lui che ci toglieva l'acqua. Andava [illegible] cantina, [illegible] chiudeva il rubinetto. Abbiamo rischiato di rompere le macchine per questo. Noi non avevamo le chiavi della cantina. Mia padre, una notte, ha dovuto portare l'acqua a secchi in gelateria». La prima figlia, Paola, 24 anni, incinta: «Ma come si fa a sparare per sciocchezze di questo genere».

E, tra un litigio e l'altro — esasperati forse anche dalla po[illegible] simpatia reciproca tra i due (uno «piemontese militante», l'altro meridionale) si arriva alla prima udienza in pretura, ieri mattina.

La giustizia procede lentamente. Costero e Maffeo nelle aule giudiziarie si sentono dire che l'udienza è rinviata [illegible] 2 novembre. Costero pare abbia commentato: «E l'acqua non la vedrai fino a quella data». Luciano Maffeo va a casa e dal rubinetto non esce una goccia. La moglie Carmela e i tre figli lo hanno visto uscire di nuovo.

La piccola S[illegible] «Avevo [illegible] paura»

«Non era arrabbiato, [illegible] andato a parlare [illegible] gelateria. Non c'era nessuno e si è diretto ver[illegible] il negozio di filatelia e numismatica».

Sono le 13 di ieri. Costero lo vede ed esce sulla porta per parlare. Dentro rimane la moglie. E' con loro la figlia Silvia, 7 anni, che con un'amica, Raffaella, sta giocando con il suo cagnolino, Bric. I due uomini discutono ad alta voce. Nella piazzetta c'è molta gente. Li sentono parlare di nuovo dell'acqua. Non si sa quale sia stata la frase che ha fatto degenerare quello che era l'ennesimo litigio.

L'amica di Silvia ha poi raccontato alla mamma: «Quell'uomo ha tirato fuori la pistola, e ha cominciato a sparare. Il papà di Silvia è caduto per terra. La [illegible] sanguinava. Noi siamo scappate, voleva ammazzare anch[illegible] Silvia [illegible] parla di quello che è successo. Abbassa la testa, e ripete soltanto: «Avevo paura».

Luciano Maffeo infila la pistola nella fondina e si allontana. Dopo pochi minuti [illegible] all'ingresso della compagnia dei carabinieri: «Arrestatemi, [illegible] assassino». Dopo aggiungerà: «I motivi razziali non esistono. Non [illegible] siamo mai insultati, né provocati, per questo. L'unico motivo per cui litigavamo era l'acqua. Non ne potevo più delle [illegible] provocazioni».

Un testimone: «Costero ha cercato [illegible] scappare, l'altro gli è andato dietro». Cinque colpi sparati. Uno si è conficcato nel collo di Mario Costero e gli ha leso le vertebre (rischia di rimanere paralizzato), [illegible] secondo l'ha colpito all'addome. Un proiettile ha ferito [illegible] moglie al seno (prognosi di 25 giorni, il proiettile [illegible] stato estratto in ospedale). Gli altri hanno forato la vetrina, andando [illegible] conficcarsi nei quadri esposti. Uno è rimbalzato sulla carrozzeria di un 126 in sosta.

Costero è crollato nel sangue, tra due auto parcheggiate.

Giuliana Mongelli

Folla davanti al Palazzo di giustizia per consegnare le «monitorie»

Lo sfratto vien di notte

E il padrone di casa deve fare la coda

Ogni notte decine di p[illegible] fanno la coda davanti al Palazzo di giustizia. Pazienti e con qualche mugugno, attendono l'alba per poter accedere agli sportelli dell'ufficio esecuzione della corte d'appello. Sono i proprietari che devono consegnare agli ufficiali giudiziari la cosiddetta «monitoria» di sgombero, cioè l'atto per mandar via l'inquilino sfrattato.

Un paio d'anni fa la corte d'appello stabilì che ogni giorno all'ufficio esecuzione [illegible] possono accettare al massimo 25 «monitorie» e non più di [illegible] per avvocato. Per questo è importante trovarsi tra i primi in fila altrimenti si rischia di dover tornare la notte dopo.

In questi giorni la situazione è peggiorata perché dall'inizio di ottobre, secondo il calenda[illegible] stabilito nei mesi [illegible]rsi, gli ufficiali giudiziari possono accettare [illegible] «monitorie» per sfratti divenuti esecutivi dopo l'87 che sono moltissimi.

La coda s'inizia in genere verso mezzanotte. Fino alle 8, quando si spalanca [illegible] portone, si [illegible] fuori al freddo. Poi si può entrare e attendere ancora un'ora davanti all'ufficio esecuzione al piano ammezzato.

La situazione si è fatta ora molto pesante. Dai mugugni si è passati alle proteste. In campo è [illegible] l'associazione avvocati e procuratori che [illegible] minacciato un sit-in notturno dei legali davanti a Palazzo di giustizia. Si parla anche di [illegible] denuncia contro [illegible] ministero che da anni [illegible] ha riempito i vuoti nell'organico degli ufficiali giudiziari: «A Torino sono in tutto 12, mentre a Palermo [illegible] sono 72, è assurdo».

Spiega l'avvocato Antonio Caputo, esperto in materia di sfratti: «E' inconcepibile andare avanti c[illegible] burocrazia da tardo impero. Si vive di code. [illegible] prima si fa per consegnare all'ufficiale giudiziario la monitoria per [illegible] fissazione dello sgombero. Una quindicina di giorni dopo si fa la seconda [illegible]da per chiedere la restituzione dell'originale della monitoria (la copia va all'inquilino). Ancora: la terza fila si fa 8 giorni prima della data fissata per lo sgombero per riconsegnare all'ufficiale giudiziario sempre la monitoria. Ma sappiamo bene che il primo sgombero non [illegible] esegue mai, si avverte solo l'inquilino [illegible] tenersi pronto per [illegible] secondo sfratto. La scena si ripete, sempre uguale. Quarta coda per ritirare la monitoria [illegible] quinta, ma non sempre ultima, per ridare il foglio 8 giorni prima del vero sgombero. E' una cosa normale?».

Nei giorni scorsi c'è stata una riunione in corte d'appello per trovare una soluzione [illegible] problema che rischia di avvelenare ancora di più [illegible] animi. Ma [illegible] fare? Per ora [illegible] si sa.

ALBE[illegible]

«Non [illegible] a toccarlo»

Appena saputo che questo ciliegio giapponese dovrebbe essere abbattuto per fare [illegible] palestra e altre aule, i bambini [illegible] 2ª A, elementare Collodi, hanno appeso ai rami tante lettere. In una si legge: «Caro geometra, non abbattere il nostro albero; [illegible] piace tanto».

La ragazza colpita alla nuca da un proiettile rimbalzato: un fermo

E' stata uccisa per errore

Giallo di Bibiana, c'è una pista

Tre o quattro nomi: su questi lavorano i carabinieri. E, forse, [illegible] fermo [illegible] già [illegible] o scatterà qu[illegible] mattina: un uomo che abita nel Pinerolese è sospettato d'aver ucciso lunedì notte, [illegible] un bosco sopra Bibiana, Barbara Fabi, diciottenne divisa tra sogni [illegible] droga, affetti [illegible] incontri di strada.

Le indagini sembravano arenate. La coppia che ospitava Barbara da quando lei aveva lasciato [illegible] casa della madre aveva fissato un'ora: «E' uscita alle 11 [illegible] sera, in taxi»; aveva detto Anna Papotti, 23 anni, sua amica dell'infanzia. Il medico legale, dottor Varetto, aveva precisato: «E' morta poche ore prima che la trovassero». Dunque, attorno alle 3. Il perito balistico, Luigi Nebbia, ha esaminato il proiettile: «E' un calibro 7,65 "camiciato"». E spiega che, pri[illegible] di colpire la nuca della ragazza, ha urtato qualcosa, co[illegible] un pavimento, tanto che la punta è «schiacciata, deformata in modo molto netto». L'ac[illegible] sarebbe più lieve: «omicidio colposo aggravato dall'occultamento del cadavere».

Su questi elementi [illegible] sul diario [illegible] Barbara, sulle sue serate, sulle persone che abitano in un vasto raggio attorno al luogo del ritrovamento, hanno lavorato i carabinieri. L'ipotesi che ha acquistato peso è quella dell'arma estratta durante l'incontro per spaventare [illegible] ragazza, magari per rintuzzare [illegible] le minacce lo spettro di un ricatto: «Stai attento. Posso raccontare tutto, rovinarti». Una rivoltellata in terra. Il colpo che rimbalza, la morte. Oppure: loro due appartati nei boschi, dei rumori, la paura d'un'aggressione, un colpo alla cieca.

[illegible] capitano Chicoli di Pinerolo e [illegible] capitano Lavacca, comandante del Nucleo operativo di Torino, hanno fatto lunghe ricerche, a cerchi sempre più stretti. S'è cominciato controllando gli alberghetti alle spalle di corso Massimo d'Azeglio: si [illegible] annotati i nomi registrati accanto a quello di Barbara Fabi, gente [illegible] Torino, del Pinerolese, del Saluzzese. S'è verificato chi di loro abita in quella zona e chi possiede là [illegible] [illegible] da weekend, persone che comunque conoscono bene strade [illegible] viottoli della montagna.

[illegible] sono esaminati i permessi di detenzione [illegible] un'arma da fuoco, senza escludere che la 7,65 [illegible] sia denunciata. E nemmeno si esclude che l'assassino sia una persona diversa da chi l'ha caricata: un cliente potrebbe averla portata [illegible] [illegible] di amici che aspettavano, lassù, per un festino, [illegible] qui potrebbe [illegible] accaduto qualcosa che ha spinto uno di loro a sparare per spaventare.

Le indagini attraversano Bibiana, Bricherasio, Torre Pellice. A ore, potrebbe venire la [illegible]tizia ufficiale di un fermo.

Antonio Giaimo
Marco Neirotti

Anna Papotti viveva con Barbara

Denunciata la commissaria della Lega

Cani come cavie?

Amici degli animali contro

Denuncia contro la commissaria della Lega del Cane Matilde Di Pietrantonio. L'ha presenta[illegible] in pretura Giovanni Porta, ex collaboratore [illegible] via Germagnano: per «maltrattamenti sugli animali» e «violazioni dello statuto della Lega». In una confe[illegible] stampa oggi alle 12,30, via San Francesco d'Assisi 3, Porta presenta la documentazione a base dell'azione legale.

Secondo la denuncia, la commissaria non avrebbe impedito a una casa farmaceutica di sperimentare prodotti [illegible] cani. Inoltre, ci sarebbero illeciti amministrativi: il denaro versato da [illegible] socia (si parla di oltre 250 milioni) non sarebbe finito sul conto bancario della Lega.

Dice [illegible] signora Di Pietrantonio: «Ho reso conto al centesimo di quel denaro, sia alla "benefattrice" sia alla Lega nazionale. Quanto ai maltrattamenti, la [illegible] farmaceutica, autorizzata dai nostri veterinari, ha semplicemente prelevato campioni di feci per mettere a punto dei vermifughi. Quest'azione non è tanto contro di me, perché le persone hanno facoltà di difendersi. E' invece un'azione contro la Lega, [illegible] in ultima analisi contro gli animali».

Al collettivo dei Murazzi, la polizia: «Proteggevano spacciatori»

Punk arrestato, polemiche

L'assessore Leo interroga il questore

A pochi giorni dall'insediamento [illegible] Murazzi, è già polemica tra i giovani del Collettivo spazi metropolitani e le forze dell'ordine. L'altra notte la polizia ha effettuato un controllo sul Lungo Po, tradizionale punto di ritrovo di spacciatori, facendo irruzione nella sede [illegible] movimento. Nel verbale [illegible] legge che gli agenti stavano inseguendo [illegible] spacciatore che si era rifugiato all'interno. Diversa la versione dei giovani: «Sono entrati [illegible] un pretesto».

[illegible] è scaturita una discussione che ha portato all'arresto [illegible] uno degli aderenti al Collettivo, Massimo De Los Rios, [illegible] anni. I poliziotti lo hanno caricato sulla volante [illegible] l'accusa di favoreggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri [illegible] stato trasferito alle Vallette.

«Ha permesso la fuga di uno spacciatore aggredendo la polizia», spiega Augusto Giovanforte, capo della divisione controllo territorio della questura. Ma le cose, sostengono i giovani, sono andate diversamente: «Massimo ha solo chiesto spiegazioni. Quella della "caccia al negro" non [illegible] che una [illegible]. Volevano colpire il [illegible].

Nella polemica si è inserito anche il Comune. La sede del Collettivo, infatti, è una proprietà che l'amministrazione ha destinato loro per attività socio-culturali. «Proprio martedì, la giunta ha approvato [illegible] delibera che consentirà di realizzare iniziative in collaborazione con i ragazzi», dice l'assessore alla Gioventù, Gian Piero Leo. E aggiunge: «Non ci voglio credere: [illegible] sarebbe molto grave se questa fosse una forma di pressione per dire che alla polizia [illegible] si condividono le scelte dell'amministrazione. Ho già chiesto [illegible] incontro con il questore».

BIANCA&**NERA**

[illegible] d'Autunno fino [illegible]

Prosegue la Fiera d'Autunno al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211. La rassegna, giunta alla sua 14ª edizione, resterà aperta fino [illegible] [illegible] ottobre. Oltre duecento espositori presentano le proprie produzioni legate [illegible] [illegible] [illegible] tempo libero. Centinaia gli articoli in vendita. [illegible] giorni feriali [illegible] Fiera rimane aperta dalle 16 [illegible] 23. Sabato e festivi [illegible] 15-23. Il biglietto d'ingresso [illegible] 4 mila lire, ridotto [illegible] mila.

Assemblea del Centro Terracini

Il Centro Umberto Terracini per la difesa dei diritti dei cittadini, con sede in piazza della Repubblica 6, ha [illegible] per [illegible] alle 20,30 l'assemblea dei [illegible] presso la Sala dell'Antico Macello [illegible] Po, [illegible] via Matteo Pescatore 7. La riunione [illegible] aperta ad amici [illegible] simpatizzanti [illegible] a tutte le organizzazioni [illegible] movimenti che intendono partecipare.

[illegible]

Oggi alle 18,30 (partenza via Garibaldi angolo via Milano, arrivo di f[illegible] [illegible] tribunale) manifestazione delle associazioni ambientaliste di solidarietà al pretore Raffaele Guariniello, [illegible] dell'istruttoria del processo [illegible] infortuni alla Fiat. «Il magistrato deve poter svolgere il suo processo», affermano gli ambientalisti.

[illegible] palestinesi

Per lanciare una campagna di adozione a distanza di bambini palestinesi, si tiene questa sera alle [illegible] nell'aula del Consiglio comunale di Collegno un incontro promosso dall'Associazione per la pace (Acli), Arci, Cgil-Cisl-Uil e Agesci. Interviene [illegible] rappresentante dell'Associazione studenti palestinesi.

Variazioni traffico ferroviario

Da lunedì 16, fino a nuovo avviso, alcuni treni effettueranno arrivi e partenze dalle stazioni di Porta Susa e del Lingotto anziché dalla stazione di Porta Nuova, in cui devono essere eseguiti lavori di ristrutturazione delle pensiline e dei binari in vista dei campionati mondiali di calcio dell'anno prossimo. Sono complessi[illegible] 23 i convogli diretti e locali interessati [illegible] queste temporanee variazioni.

Pignorati gli [illegible]

Ieri mattina una delegazione di obiettori di coscienza alle spese militari ha protestato in via XX Settembre di fronte all'esattoria comunale gestita dalla Cassa di Risparmio di Torino, la quale ha pignorato libri di argomento pacifista per parecchi milioni. I libri verranno messi all'asta lunedì mattina alle 9 in via Torrazza 25, presso la comunità di [illegible]. Andrea. I movimenti pacifisti di Torino invitano la cittadinanza a partecipare in segno [illegible] solidarietà.

Congresso provinciale [illegible]

Democrazia proletaria ha convocato per oggi alle 18 la prima [illegible] del proprio congresso provinciale straordinario a Venaria, p[illegible] la scuola media Lessona in via Buozzi. I lavori proseguono domani, per concludersi domenica. All'ordine del giorno, i problemi del futuro del partito dopo la [illegible] della componente verde-ambientalista.

Castellamonte: la donna, madre di 7 figli, si era separata trascinando l'uomo in tribunale per le violenze subite

Rapita per vendetta

C'è l'ex marito dietro il sequestro?

Rosina Rotundo, sorella della rapita: «Non [illegible] quegli uomini»

CASTELLAMONTE. Avrebbe un nome, secondo gli inquirenti, [illegible] [illegible] tre sequestratori di Caterina Rotundo, sparita misteriosamente mercoledì [illegible] dalla casa della madre, a Castellamonte, in cui era andata [illegible] stare da un paio di giorni: è l'ex marito Peppino Mangiacasale, scomparso anche lui dalla frazione Tina [illegible] Vestignè, dove abita con tre dei suoi sette figli. E soprattutto il rapimento sembra aver trovato un movente preciso: la decisione della donna [illegible] costituirsi parte civile contro l'ex marito accusato [illegible] violenza nei confronti di una figlia minorenne non era andata giù [illegible] Peppino Mangiacasale.

Martedì mattina i due si erano incrociati nei corridoi del tribunale di Ivrea [illegible] dirsi una parola. Lui, sul banco degli imputati assieme [illegible] due amici, Agapito Trapasso e Lino Casteldelli, anch'essi accusati [illegible] aver abusato della ragazza, [illegible] ripetere di aver sempre rispettato la figlia [illegible] di non aver mai commesso «quelle cose infami»; lei decisa invece [illegible] chiedere giustizia contro «un [illegible] che ha fatto [illegible] tutto perché [illegible] non venissi qui [illegible] aula».

Ad agosto Caterina Rotundo era già [illegible] «rapita» una prima volta. «Voleva che ritrattassi le accuse — aveva detto [illegible] suo difensore, l'avvocato Michele Campanale — ma non ho più paura di lui, anche [illegible] mi renderà la vita impossibile fino a quando tutta questa storia non sarà finita: non [illegible] fanno più paura né le sue botte né le sue minacce, anche se può arrivare a ben altro». Un presentimento forse di quanto è successo l'altra sera davanti agli occhi della madre, Costantina Fera, e della sorella Rosina.

Il loro racconto è confuso [illegible] nasconde probabilmente anche reticenze: «Avevamo appena cenato: sono entrati in tre, non [illegible] avevamo mai visti prima. Hanno preso Caterina e sono fuggiti su una macchina che è partita a forte velocità». Erano passate [illegible] poco le nove. In molti hanno notato un'«Alfa 90» di color bianco attraversare velocemente il centro cittadino e dirigersi verso l'autostrada a San Giorgio. Ma le testimonianze sono piuttosto confuse. Intanto le ricerche si [illegible] estese in Calabria, nella zona di Gimigliano, in provincia [illegible] Catanzaro, paese da dove una quindicina di anni fa è emigrato Peppino Mangiacasale.

[illegible] un altro indizio però gli inquirenti si stanno muovendo: minacce sarebbe giunte anche all'avvocato Campanale, difensore dell'ex moglie. Spiega il legale: «Mercoledì pomeriggio Mangiacasale [illegible] venuto nel [illegible] studio: dopo aver atteso alcuni minuti [illegible] ne è andato. La mia segretaria ha notato che continuava [illegible] sostare nei pressi dell'ingresso. Forse pensava d'incontrare Caterina Rotundo: poi [illegible] sparito».

Peppino Mangiacasale, su lui i sospetti per il sequestro [illegible] moglie Caterina

Neppure i figli hanno saputo fornire indicazioni sul padre: «Gira un po' tutto il Canavese [illegible] raccogliere ferrovecchio e a ripulire solai [illegible] scantinati — hanno detto ai carabinieri — sta via anche per più giorni, poi ritorna».

Questa volta però la sparizione potrebbe essere più lunga e soprattutto finalizzata a non far comparire in aula il prossimo [illegible] 31 ottobre l'ex moglie. Per quella data è stato infatti aggiornato il processo iniziato martedì scorso. La figlia Costantina, che un anno fa aveva raccontato al procuratore Maiorana le ripetute violenze subite dal padre, ha parzialmente modificato la sua versione: qualche giorno prima del processo ha scritto una lettera al sostituto procuratore Palumbo in cui ridimensionava le accuse iniziali. «Non so perché avessi detto quelle cose: mio padre e mia madre litigavano in continuazione, forse per questo l'ho accusato ingiustamente: lo volevo in qualche modo punire perché maltrattava [illegible] mamma» ha detto Costantina Mangiacasale al presidente del tribunale Boggio. Ma Caterina Rotundo ha continuato ad accusare: «Da anni la mia vita era diventata un inferno: mi faceva mancare tutto. Se osavo protestare mi picchiava».

Un'ulteriore conferma che dietro al sequestro dell'altra sera si nascondono contrasti familiari arriva dal racconto di Severino Medaglia, il primo ad essere [illegible] in [illegible] di Rosina Rotundo dopo [illegible] sparizione della sorella: «Davanti alla loro casa [illegible] c'è [illegible] cane lupo che abbaia in continuazione non appena vede persone estranee: mercoledì sera è sempre rimasto tranquillo». Per lui Peppino Mangiacasale non era certamente un estraneo: fino a poco tempo fa, veniva [illegible] trovare [illegible] [illegible] cognata anche due volte la settimana.

[illegible] Novaria
Lodovico Poletto

Crisi risolta [illegible] San Mauro dopo 6 mesi

Gli ex del pci con l'asse dc-psi

SAN MAURO. Crisi amministrativa risolta dopo sei mesi di trattative tra i partiti. Tre dei quattro consiglieri del gruppo misto appoggeranno la giunta dc-psi che poteva contare soltanto su 15 voti su 30 dopo l'uscita dalla maggioranza di pri e pli (un consigliere ciascuno) e di due esponenti democristiani: Federico Guerrini, sindaco san[illegible] negli Anni Sessanta, ed Angelo Santoro. La [illegible] notte le tre forze politiche hanno siglato [illegible] accordo che durerà sino alle elezioni.

L'organigramma della giunta guidata dal socialista Giovanni Pilone [illegible] cambierà: i tre assessori socialisti (Macrì, Geraci e Fabris) [illegible] i tre dc (il vicesindaco Cherio, Baldin e Villa) rimarranno al loro posto [illegible] il primo cittadino, Pilone. Appoggeranno la giunta Enrico Buemi, ex vicesindaco nelle giunte di sinistra, e Marco Gregoretti, entrambi fuoriusciti dal gruppo pci, oltre a Guerrini, mentre Santoro mantiene una posizione critica nei confronti della coalizione psi-dc.

«L'accordo permetterà alla giu[illegible] di avere la stabilità e la forza necessarie per concludere la realizzazione dei programmi stabiliti dalla coalizione nel luglio '87. Il ponte è quasi ultimato, mentre le procedure burocratiche per le [illegible] popolari [illegible] via 25 Aprile sono completate. Proseguiremo inoltre con maggior vigore il nostro sforzo di rilancio dei servizi», hanno dichiarato [illegible] vicesindaco Antonio Cherio [illegible] l'assessore all'Istruzione, Giuseppe Macrì.

Angelo Santoro, il componente del gruppo misto che non ha aderito all'accordo, è molto polemico con Buemi, Gregoretti e Guerrini: «Coerenza vorrebbe che [illegible] [illegible] si comportasse oggi [illegible] maniera contraria alle affermazioni sostenute fino a ieri. I cambiamenti repentini, senza giustificati motivi, destano troppi sospetti».

Dura la reazione dei comunisti. Il segretario cittadino, Giuseppe Bucci, afferma che «queste [illegible] operazioni poco chiare. Vogliamo sapere che [illegible] c'è dietro». [r. d.]

Orbassano, il progetto prevede altre sei sale operatorie

San Luigi universitario

Nell'ospedale due nuove cliniche

ORBASSANO. Nasce il «San Luigi» degli Anni 90. L'ospedale, creato per la cura delle [illegible] lattie pneumologiche, sta subendo [illegible] serie di trasformazioni, come l'imminente attivazione delle cliniche universitarie che ne faranno il secondo polo universitario regionale, in grado di renderlo più completo e di migliorare sensibilmente [illegible] servizio per le ottantamila persone che gravitano su di esso.

Con 2 miliardi [illegible] ottocento milioni, finanziati dalla Regione, si realizzeranno sei nuove camere operatorie (già pronto il progetto di massima) che [illegible] aggiungeranno alle quattro esistenti e permetteranno una drastica riduzione dei tempi [illegible] attesa.

«Le nuove camere — spiega Valentino Santi, presidente del comitato di gestione dell'Usl 34 — serviranno soprattutto quando diventeranno operanti le cliniche di ortopedia, oculistica, chirurgia, urologia, cioè verso la fine del prossimo anno».

Un miliardo circa costeranno invece i magazzini generali e la farmacia, per i quali si costrui[illegible] nuovi padiglioni. Per far fronte al maggior numero di servizi [illegible] procederà anche a nuove assunzioni. Proprio nei giorni scorsi la Regione ha approvato la [illegible] pianta organica [illegible] che porta i dipendenti da 1380 a [illegible].

Nell'arco di [illegible] settimana comincerà l'abbattimento delle barriere architettoniche; [illegible] [illegible] costruzione di una rampa all'ingresso dell'ospedale, una per ogni sezione, mentre un [illegible] numero di posti auto verrà riservato [illegible] portatori di handicap (settecento milioni la spesa).

A supporto del San Luigi, in Orbassano, verranno realizzati il nuovo poliambulatorio ed il nuovo distretto sanitario che saranno ospitati all'interno di un edificio polivalente (servirà anche come sala consiliare, anagrafe [illegible] sede dei vigili urbani) che il Comune si appresta ad edificare tra via Torino e piazza Dalla Chiesa (l'Usl contribuirà con 3 miliardi e trecento milioni).

Ma le novità non finiscono qui. Tra una ventina di giorni [illegible] pronto il piano regionale della sanità che potrebbe contemplare altri servizi per il San Luigi. «In questo momento non posso anticipare nulla», dice l'assessore regionale alla Sanità, Maccari, che aggiunge: «La scorsa settimana [illegible] effettuato un'ispezione all'ospedale che, secondo me, potrebbe avere [illegible] sviluppo notevole; e questo significa innanzitutto l'attuazione al più presto possibile della convenzione con l'università per le cliniche».

Quasi [illegible] è l'istituzione [illegible] due reparti con 20 posti letto, uno per la lungo-degenza, l'altro per la riabilitazione funzionale (in proposito il Comitato tutela salute, che proprio l'altro giorno ha avuto [illegible] incontro con l'assessore, ha raccolto 17.000 firme). In vista anche la realizzazione di due camere sterili per la cura e la prevenzione della leucemia.

Nicola Guiducci

DALLA **PROVINCIA**

ROBASSOMERO
[illegible] carrozzeria si vendeva droga

Non avevano sempre l'auto da riparare i clienti della carrozzeria gestita da Aurelio Bonavero, 33 anni, di Fiano, [illegible] Vincenzo Covelea, entrambi pregiudicati. I due avrebbero costituito nella loro sede in via Fiano 55 un market della droga per i tossicodipendenti della zona. I carabinieri di Venaria e di Fiano li hanno arrestati insieme a Raffaella Fontana, [illegible] anni, impiegata [illegible] banca a Torino, accusata [illegible] concorso in detenzione e spaccio di stupefacenti. Nella rete sono finiti anche Antonio Marongiu, 28 anni, [illegible] Dario Saccini, 22 anni, entrambi pregiudicati, e tre giovani di Venaria, Luciano Azzolina, [illegible] anni, e due minorenni.

CUORGNE'
Variante al piano regolatore in Consiglio

Sarà esaminata questa sera, ore 21, dal Consiglio comunale, [illegible] variante al piano regolatore, uno [illegible] principali scogli per la giunta cuorgnatese che, dopo parecchi ritardi, giunge finalmente al dibattito pubblico sullo strumento urbanistico. Previsto anche il rinnovo della commissione edilizia, scaduta da due anni e mezzo.

[illegible]
Premiati al concorso fotografico

Michele Basanese, nella serie «Paesaggio», è [illegible] vincitore del concorso fotografico organizzato dal Gsr Olivetti. Per immagini sul Canavese, il primo premio è andato ad Andrea Fuso. Gli altri vincitori sono: Franco Sacconier, Claudio Zanni, Piero Giuliano, Silvia Lenti ed Elena Vignadocchio.

BAJO
La Filarmonica apre i «venerdì»

S'inaugura stasera, ore 21 nel salone del Coro Bajolese, [illegible] nuovo ciclo degli «Incontri del venerdì». Intervengono il tenore Rinaldo Fornero, i pianisti Lorenzo Vigo e Marinella Viola, la clarinettista Stefania Calabrese e il gruppo dei giovani strumentisti della Filarmonica di Borgofranco.

PINEROLO
[illegible] presenta [illegible] [illegible] rivista

Questa sera alle 21 nel Centro sociale di via Lequio l'onorevole Diego Novelli presenta la rivista «Avvenimenti». Intervengono giornalisti e rappresentanti dei gruppi politici.

COLLEGNO
Si inaugura [illegible] centro Informagiovani

Viene inaugurato oggi alle 17,30 in via Roma 102 il centro Informagiovani. Fornirà notizie sul mondo del lavoro, [illegible] musica, i viaggi e sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 15 alle [illegible].

RIVOLI
Stop [illegible] consiglieri «chiacchieroni»

Non dovrebbero più verificarsi le lunghe sedute sino a notte inoltrata del Consiglio comunale. E' stato approvato infatti un nuovo regolamento in sostituzione del precedente entrato in vigore nel '63, che obbliga i consiglieri a intervenire per una sola volta [illegible] per non più di dieci minuti. Rispetto a [illegible] anni fa l'attività del Consiglio [illegible] notevolmente aumentata: allora si era riunito per [illegible] ore approvando [illegible] delibere, mentre lo scorso anno ha discusso per 148 ore votando 705 delibere.

COLLEGNO
Investita mentre attraversa, [illegible] [illegible] Cto

Una donna è stata investita ieri pomeriggio alle 16,30 mentre attraversava corso Francia, poco prima del cavalcaferrovia. Teresa Gagliardo, 55 anni, via Villani 26, Collegno, è finita sotto l'auto di Alessio Ferrando, 20 anni, corso Siccardi 9, Torino. E' intervenuto l'elisoccorso che l'ha trasportata al [illegible] dov'è ricoverata in gravi condizioni.

RIVAROLO
Concorso per il parco dell'Orco

[illegible] Comune ha bandito il concorso per la realizzazione [illegible] parco agro-naturale-fluviale lungo il torrente Orco. Vi possono partecipare ingegneri e architetti individualmente [illegible] in gruppi di lavoro.

Il nuovo piano di edilizia popolare cambia la geografia della città

Venaria 2 nasce a Sud-Ovest

Ottocento alloggi, negozi e tante isole verdi

VENARIA. Costruire tremila vani (circa 800 alloggi in case alte da due a [illegible] piani) [illegible] un'area di 270 mila metri quadrati situata a Sud-Ovest della città, [illegible] insieme realizzare [illegible] verdi, percorsi pedonali, negozi, una grande piazza che funzioni da centro di aggregazione. Sono le linee del nuovo piano per l'edilizia economico-popolare messo a punto dall'architetto Teresa Vernetti e approvato dal Consiglio comunale della [illegible] sera con 17 voti favorevoli (quelli della maggioranza di pentapartito e del consigliere missino) e dieci contrari, espressi dagli esponenti [illegible] pci.

«E' l'ultima possibilità che abbiamo, vista la geografia della città — ha detto il sindaco Mario Stricagnolo, psi — per tentare di risolvere il problema della casa a Venaria, che tocca soprattutto le famiglie residenti nel centro storico. Occorrerà vigilare attentamente sul tipo [illegible] convenzioni che stipuleremo [illegible] sulle modalità di assegnazio[illegible] degli alloggi in affitto. Siamo a fine legislatura, [illegible] se lavoreremo bene forse certe lettere sulle cattive condizioni igieniche di alcune case non arriveranno più».

«Non sarà facile — dice l'as[illegible] psi all'edilizia Flavio Dell'Amico — ma cercheremo [illegible] trovare adeguati criteri tecnico-legali che permettano di favorire le imprese che vogliono operare anche per il risanamento delle vecchie [illegible] del centro. Non si potranno fare miracoli, questo vorrei che fos[illegible] chiaro: [illegible] si può pensare di svuotare certe zone [illegible] Venaria per trasferire la gente nelle case nuove; potremo invece studiare forme di agevolazione per invogliare i privati a dare [illegible] via alle ristrutturazioni».

Il capogruppo comunista, Aldo Banfo, che prima della votazione del Peep aveva chiesto un'interruzione di qualche minuto per una riflessione con i compagni di partito, ha motivato il voto contrario definendo la giunta [illegible] comitato d'affari» e contestando «l'assenza di criteri precisi per l'assegnazione delle aree».

«Inoltre [illegible] progettista che l'ha messo a punto — ha detto Banfo — [illegible] anche l'artefice del piano di edilizia convenzionata (Pec): nessuna norma vieta questo doppio incarico, [illegible] a [illegible] non sembra corretto. Avremmo anche preferito [illegible] maggiore distanza dalla tangenziale, isolati più grandi [illegible] case più basse».

Nel corso dello [illegible] Consiglio sono state ratificate (astenuti i comunisti, contrario il missino Emilio Tarsia) le delibere relative all'utilizzo dei 690 milioni derivanti dalle concessioni edilizie e dalla riscossione dell'Iciap. [g. f.]

Ivrea, la bambina fu colpita da un bicchiere

Cento milioni per l'occhio perso

IVREA. «Stavo lavando i bicchieri al bancone del mio locale, all'improvviso uno mi è scivolato ed è finito contro quella bambina». Con queste parole, ieri mattina, davanti [illegible] pretore Christillin di Ivrea, Antonio Colonna, 51 anni, titolare del bar «Moretto» di Fiorano, [illegible] è difeso dall'accusa [illegible] lesioni gravi colpose.

Quel bicchiere colpì in pieno volto la piccola Ramona Vallino, quattro anni, di Samone, entrata nel locale assieme alla mamma e alla nonna per [illegible] giare un gelato. Un colpo violentissimo che provocò la perdita dell'occhio sinistro [illegible] Ramona: il bicchiere si spaccò andando in frantumi e i minuscoli frammenti di vetro si conficcarono nel bulbo oculare della bambina.

Un incidente che assunse ben presto le dimensioni del dramma. Inutili furono infatti tutti gli interventi dei medici che qualche [illegible] dopo l'incidente si videro costretti [illegible] enucleare l'occhio.

Da quel giorno, era il 1° agosto dell'88, Ramona Vallino vi[illegible] con una protesi in vetro al posto dell'occhio: la speranza è quella [illegible] arrivare un giorno a sostituirla [illegible] [illegible] altro bulbo oculare.

Intanto [illegible] pretore ha condannato il barista [illegible] versare novanta milioni alla famiglia Vallino costituitasi parte civile assistita dall'avvocato Ferraro.

Ad Antonio Colonna è stata anche inflitta una multa: dovrà pagare trecentomila lire per le lesioni.

«Finora abbiamo ricevuto dieci milioni a titolo [illegible] risarcimento — dicono i genitori di Ramona —: ci sono serviti per pagare le visite da numerosi specialisti. Per prevedere un eventuale intervento chirurgico bisognerà attendere che la bambina cresca».

Aperti fino a domenica 22 [illegible] duecento stand della rassegna a Palazzo del Lavoro

Le mille idee della Fiera d'autunno

Dalla macchina per cucire pensante agli oggetti di artigianato esotici

Dai moschetti alla macchina da cucire pensante. Molti ormai conoscono l'azienda svedese Husqvarna, ma pochi sanno che è [illegible] nel 1689, voluta da [illegible] Carlo XI di Svezia perché [illegible] fabbrica producesse moschetti per il [illegible] esercito. In trecento anni, ovviamente, la produzio[illegible] ha dovuto cambiare radicalmente. E l'Husqvarna da 120 anni costruisce macchine da cucire all'avanguardia. L'ultimo modello l'Husqvarna 1100, è in Italia da pochi giorni, e lo si può vedere esposto alla Fiera d'Autunno.

E' un connubio tra tecnologia e pratica del cucito. Basta selezionare, premendo dei tasti, [illegible] tipo di tessuto che si intende usare, la cucitura e il punto, e la macchina regola [illegible] tensione del filo, la lunghezza e la larghezza del punto, e anche la velocità ideale. La macchina arriva [illegible] che a suggerire anche quale piedino e quale ago usare.

Un piccolo miracolo tecnologico. E' questa l'impressione che si ha guardandola [illegible] lavoro alla Fiera d'Autunno.

C'è poi un display che mostra tutte le regolazioni già operate automaticamente, e dà anche dei consigli. Se si vuole si può modificare la lunghezza e la larghezza del punto, la velocità di cucitura, la posizione dell'ago.

Su un secondo display si può vedere la raffigurazione grafica del punto. Con le schede le possibilità di scegliere punti diversi sono infinite. Ogni scheda [illegible] contiene 50: decorativi, utili, lettere, numeri. [illegible] può, inoltre, capire che cosa succede se si cambia la lunghezza e la larghezza del punto.

Combinando forme base [illegible] motivi geometrici, si possono creare infiniti ricami personali. La sequenza viene visualizzata dal display, e se non piace si può modificare. [illegible] si pensa che questo ricamo possa ancora servire, si può poi memorizzar[illegible].

Dall'alta tecnologia all'artigianato. A pochi passi dallo stand Husqvarna lo spazio riservato all'artigianato bolivia[illegible]. Tra statuette, portafortuna e maglioni, Nino Molinari e la moglie Elena Cirbion. Molinari [illegible] torinese, [illegible] grossista di libri.

Dieci anni fa ha deciso di da[illegible] [illegible] taglio alla vita in Italia e di andare a vivere in Bolivia, [illegible] lì ha aperto una piccola azienda di maglie. Racconta: «Ho [illegible]sciuto mia moglie, poi i boliviani e il loro modo di vivere. Mi è piaciuto e mi sono fermato».

Torna a Torino qualche volta, e la Fiera d'Autunno [illegible] [illegible] di queste occasioni. In mostra, un piccolo Ekeko in gesso, con [illegible] grande bocca spalancata e, sulle spalle, sacchi ricolmi [illegible] coriandoli, soldi, farina, pasta. Ekeko è il dio dell'abbondanza [illegible] in Bolivia porta fortuna accendere una sigaretta [illegible] infilargliela in bocca. Con 2500 lire si può acquistare un piccolo amuleto per l'amore, fatto in terracotta. Con [illegible] mila lire, [illegible] presepe Tilichos, nel quale la Madonna è india.

A pochi passi, lo stand dell'artigianato turco. Lo [illegible] riconosce per gli stupendi e colorati kilim in lana o in [illegible] esposti. Il vero kilim, spiega l'espositore, è interamente fatto [illegible] telaio, dietro non c'è neppure un nodo. Su ordinazione, [illegible] anche possibile acquistare [illegible] riproduzione di un antico kilim, oppure di un antico tappeto, esposti nei musei turchi.

Se si è appassionati di tappeti, [illegible] si può fare poi a meno di sognare [illegible] fronte alle cascate di tappeti persiani, che alcuni stand della Fiera propongono.

CERCANDO NOVITA'

Tutto per la casa e il tempo libero (già con un occhio ai regali natalizi)

Oltre duecento stand distribuiti su dodicimila metri quadri. Così si presenta quest'anno la 14ª edizione della Fiera d'Autunno, la rassegna organizzata dalla Promark, a Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia 211.

Sedici giorni di apertura per mostrare al pubblico le novità per la casa e il tempo libero. Quest'anno gli organizzatori contano di toccare quota 140 mila visitatori, superando il successo dello scorso anno. Gli espositori arrivano da tutta Italia, e qualcuno anche dall'este[illegible].

C'è di tutto un po', a Palazzo del Lavoro. Si può andare a cercare la biancheria per il corredo [illegible] una macchina per maglieria, [illegible] le bomboniere per le nozze. Grande spazio è riservat[illegible] ai mobili: linee moderne, essenziali, oppure rustiche e classiche. C'è solo l'imbarazzo della scelta, per chi vuole scegliere, altrimenti [illegible] può gironzolare tra gli stand anche soltanto a caccia di idee.

[illegible] [illegible] oggetti indispensabili, come gli elettrodomestici, capi di vestiario più [illegible] [illegible] pregiati (dai vestiti [illegible] capi in pelle, capi pronti e su misura), ma anche poster, dischi, bigiotteria, soprammobili, e tante curiosità. Come nello stand dell'Istituto del papiro, dove vengono proposti papiri, ovviamente, ma lavorati con pietre [illegible] selce e ossidiana. Una ditta propone prodotti cosmetici naturali, comprese le terre indiane. In un altro stand si possono trovare confetture naturali, con zucchero di canna o senza zucchero, prodotti di erboristeria, succhi di frutta anche questi garantiti naturali.

E tra [illegible] stand e l'altro, c'è la possibilità [illegible] farsi fare un oroscopo sexy, oppure farsi leggere la mano da un robot.

La Fiera d'Autunno è anche un momento di riflessione. Hanno [illegible] spazio l'Unicef, l'associazione contro l'epilessia e l'associazione che si occupa della lotta c[illegible] i tumori.

L'esposizione chiude i battenti domenica 22. L'orario di apertura è dalle 15 alle 23. Sabato e domenica dalle 16 alle 23. Biglietto intero, 4 mila lire. Duemila il ridotto.

Pallavolo, domani pinerolesi contro fiorentine

Galup ci riprova

In cerca di un'altra vittoria

Una grintosa matricola toscana sul cammino della Galup. Lanciate dal soffertissimo successo siglato all'esordio [illegible] Faenza, le pallavoliste pinerolesi tentano domani sera (inizio ore 20,30) il bis casalingo [illegible] il Galluzzo Firenze, novità assoluta per il campionato di A2.

«Conosciamo poco le nostre rivali — ammette il tecnico Claudio Mina —, ma la loro sconfitta di misura subita sabato scorso contro il fortissimo Verona ci invita a [illegible] sottovalutarle».

Per il debutto interno nel terzo consecutivo torneo cadetto, la dirigenza biancoblù si attende un bel pienone nel palasport [illegible] via dei Rochis. Oltre ad assistere a [illegible] gara che si preannuncia davvero interessante, ci sarà anche da applaudire il ritorno in campo di Romana Rua[illegible], schiacciatrice torinese che ha smaltito in fretta un'operazione al menisco ed è [illegible] pronta a fornire valide alternative offensive al gioco della Galup.

Monica Ottaviani

Domani [illegible] gioca anche per il terzo turno della Coppa di Lega di serie B e C1. Segnalazioni d'obbligo per due derby torinesi.

Alle ore 17 (palestra via Pilo 26) si sfidano Sa.Fa e Lecce Pen Cus Torino, prossime rivali nel campionato di B2. Dopo i fasti [illegible] [illegible] passato ancora recente, i due club cittadini hanno entrambi dato spazio ai giovani nella speranza di poter costruire al più presto solide basi per il rilancio.

Nel sestetto della Sa.Fa figurano [illegible] gli esperti Bonaspetti e Bellardone; in quello del Cus il più «vecchio» [illegible] Bartolo Pacetto che [illegible] 21 anni.

Piero Rebaudengo, [illegible] quest'anno nello staff dirigenziale del Cus dopo una carriera condotta fra Torino [illegible] Parma sempre ai massimi livelli, [illegible] pronto [illegible] scommettere sul futuro dei giovani cussini: «Li ho visti sabato scorso travolgere il Mondovì di B1 [illegible] mi sono [illegible] brati decisamente migliorati rispetto all'anno scorso. Sergese ha davvero fatto [illegible] ottimo lavoro: non conosco [illegible] livello della B2, [illegible] un pensierino alla promozione credo lo si [illegible] f[illegible].

La seconda stracittadina — a livello di C1 — [illegible] in programma alle ore [illegible] fra Arti e Mestieri e Valdocco, non [illegible] Torino bensì a Cascine Vica (palestra via Stupinigi 3), sede degli incontri interni della squadra allenata da Maurizio Sussetto che fra pochi giorni vedrà partire ben 4 suoi elementi (Cassandrin, Campobasso, Fant [illegible] Stanzione) [illegible] [illegible] servizio militare.

[illegible] disputano, sempre domani, in provincia tre concentramenti validi per la seconda giornata della f[illegible] eliminatoria della Coppa Piemonte di pallavolo. In campo maschile [illegible] gioca [illegible] Nichelino (Ediltubi Chieri, Alba, Alpitour Cuneo e Nichelino) [illegible] a Chivasso (Meneghetti, Luserna, Olimpia Aosta e Chivasso); nel settore femminile a Rivoli (Fort Ciriè, Sisport Fiat, Bisconova Carmagnola e Rivoli). Su tutti i campi [illegible] prima delle [illegible] partite in programma comincia alle ore 16.

Roberto Condio

Auto

A Giaveno è tempo di rally

Domenica [illegible] Giaveno, in piazza Milines, alle [illegible] la bandiera tricolore si abbasserà per dare il via alla prima delle [illegible] in gara nella seconda edizione del Rally Sprint Val Sangone, valido [illegible] prova per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta. Centosessanta chilometri attraverso Coazze, Valgioie, Trana, Reano, Sangano, Bruino, Piossasco e Cumiana dei quali quasi 20 di prove speciali tutte su strade asfaltate.

Le prove speciali [illegible] quelle note [illegible] rallysti: da Monterossino [illegible] Fusero, su strada stretta ed interamente in salita; l'impegnativa Colletta e la Valgioie, il più veloce dei tre tratti cronometrati su strada ampia, tutta in salita con una rapida successione di tornanti.

Tra i favoriti c'è Graziano Boetto, vincitore della [illegible] edizione [illegible] Lancia Delta 4WD, gruppo N, e determinato a concedere il bis. Tra gli altri iscritti (sono circa un centinaio) [illegible] con [illegible]ta voglia [illegible] rivincita ci sarà Giuliano Zago che l'anno scorso partito con la sua Opel Kadett GSI in gruppo A5 [illegible] il numero 1, si è giocato il successo perché in pratica si [illegible] trovato a fare l'apripiste sull'insidiosa brina del mattino. L'arrivo della prima vetture è previsto per le 14,11. Verifiche domani dalle ore 15 alle [illegible] 20. L'organizzazione [illegible] della Pro Giaveno [illegible] della Pinerolo sport.

Elena Del Santo

Podismo

A Ivrea Benetti s'è arresa

Vito Mininni, il forte podista dell'Atletica Omegna, si è aggiudicato la prima maratona «Città di Ivrea», gara valida come [illegible] prova del campionato regionale amatori. Mininni ha [illegible] perto i [illegible] chilometri del tracciato in 2 ore e 27'. Neanche il leader canavesano del podismo, Sergio Benetti è riuscito [illegible] marcarlo stretto. Dopo un inizio folgorante con in testa i due atleti, Benetti s'è dovuto ritirare nei pressi [illegible] Romano. [illegible] via 126 concorrenti provenienti da [illegible] la regione. Mininni tuttavia, già campione nazionale amatori [illegible] maratona, è stato all'altezza delle aspettative, concludendo la gara con due minuti di distacco sul secondo classificato: Tito Rubbio, della Polisportiva San Donato. Terzo classificato [illegible] canavesano Ivo Campagnolo, che ha disputato la gara sempre nei primissimi posti. Questa la classifica finale. 1. Vito Mininni (Atletica Omegna), [illegible] [illegible] 27'25"; 2. Tito Rubbio (G. P. San Donato), 2 [illegible] 29'27"; 3. Ivo Campagnolo (Libero), 2 [illegible] 34'05"; 4. Renzo Musso (Atletica Monte Rosa), 2 h 37'19"; [illegible] Federico Deidda (Alpea Bazzarone), 2 h 38'47"; 6. Moreno Grazian (G. S. Avis Ivrea), 2 h 38'48"; 7. Pasquale [illegible]anes (Cus Torino), 2 h 38'52"; 8. Walter Bandini (G. P. San Donato), 2 h 39'42"; 9. Salvatore Italia (G. S. Sangano), 2 h 42'00"; 10. Riccardo Casamassima (Podistica Cerutti), [illegible] h 43'06". [l. p.]

SPORT [illegible]

[illegible]
[illegible] più [illegible] ma Bulldog

Novità [illegible] casa dei Mastini, la squadra di football americano [illegible] milita nel campionato di serie B. La stagione '89-'90, la disputeranno con il [illegible] di Bulldog. Cambia anche il presidente che quest'anno sarà Wilmo Martinetti. Allenatore del team eporediese è invece Piergiorgio Orla.

[illegible]
[illegible] a [illegible]

Primo torneo internazionale [illegible] softball «Città di Chivasso» domani e domenica sul campo sportivo «Ettore Pastore» di viale Matteotti, organizzato dal Chivasso Softball. Domani alle 10 ci sarà una partita dimostrativa me[illegible] alle 14,30 scenderanno in campo Praga S.C. (Cecoslovacchia) - Zurigo S.C. (Svizzera); ore 16,30, Chivasso Softball Club - Junior Torino Club. Domenica le finali.

HOCKEY PRATO
Fra Torino [illegible] Roma è doppia sfida

Doppia sfida tra Torino e Roma nel secondo [illegible] del campionato di A1 maschile di hockey [illegible] prato in programma domani. La matricola Pagine Gialle esordisce [illegible] [illegible] (ore 14,30, campo Tazzoli) ospitando l'H.C. Roma, mentre l'Asice Cus sfida nella capitale la Cassa Rurale San Saba. Nella terza giornata della [illegible] maschile la Fiat Ricambi Villar Perosa gioca domenica alle ore 11 [illegible] Novara. Nella B femminile, infine, derby fra Enivideo Cus Torino e Villar Perosa (domenica ore 10, campo Tazzoli).

BOCCE
[illegible] nuovo presidente a [illegible]

Adelio Contran è il nuovo presidente della società bocciofila gassi[illegible]e; i vicepresidenti [illegible] Diego Maschiazzo e Giancarlo Solaro. Del direttivo fanno inoltre parte otto membri.

TENNIS [illegible]
Il [illegible] Poirino contro l'Arezzo

Debutto casalingo in salita per il Grinza Poirino nella terza giornata [illegible] A1: domenica a Chieri (palestra via Fea, [illegible] 10) arriva lo squadrone dell'Osservatore Arezzo. Il Grinza schiera lo jugoslavo Marinac e gli italiani Tinelli e Giontella. [illegible] [illegible] il Cus Torino gioca domani in [illegible] (ore 17, via Braccini 1) contro il Gazoldo Ippoliti.

CALCIO
Campionato Primavera, Torino-Cesena

Domani alle ore 15 al campo Filadelfia è [illegible] programma Torino-Cesena per il campionato Primavera di calcio. Domenica mattina, al[illegible] [illegible] 10,30 campionato Allievi: Torino-Spezia.

Ippica, ventitré purosangue nelle gare di oggi a Vinovo

Tris con duello

Cart King e Domingo i favoriti

Corse di galoppo oggi pomeriggio a Torino con la disputa della tris, il terno ippico nazionale [illegible] 23 purosangue attesi [illegible] nastri di partenza dei 1600 metri della pista grande. Dato l'elevato [illegible] [illegible] concorrenti, [illegible] partenza sarà data [illegible] [illegible] bandiera e non con le gabbie.

Favorito della tris pare Cart King, ma ha buone possibilità anche Domingo, compagno [illegible] scuderia di Cart King.

Prima corsa — Ore 14,30 - metri [illegible] - 1. Sauter Penalan (Jacks), 2. Czandolin (Simondi), 3. Bertrand (Santoni), 4. Hallo Joe (Le Cleach), 5. Cerpin (Ceciarelli), 6. Afgano (Venditti), 7. Golden Hawk (Cecchini). Favoriti: Hallo Joe, Sauter Penalan.

Seconda [illegible] — [illegible] 14,55 - metri 1500 - 1. Guerritore (Macchi), 2. Suldarin (Rossi), 3. Innishmore Island (Sommariva), 4. Erich Fromm (Guadagnino), 5. Crimson Louis (Grizzetti). Favoriti: Guerritore, Suldarin.

Terza [illegible] — ore 15,20 - metri 3200 - 1. Texas Rich (Le Cleach), [illegible]. Hallo Captain (Serrau), 3. Speedy Tremarin (Jacks), 4. Lightning Silk (Santoni), 5. Run and Rush (Trappolini), [illegible]. Cairns (Belettati), 7. Wanted (Cecchini). Favoriti: Texas Rich, Wanted.

Quarta corsa — ore 15,45 - metri [illegible] - 1. Einaudi (Ceciarelli), 2. Alpestrino (Le Cleach), 3. Sorry For You (Alberelli), 4. Winnerway (Gagliardi), 5. Princess Wind (Cecchini), 6. Jellicoe Point (Lyons), 7. Oliverone (Asgaard), [illegible]. Usa (Jacks), [illegible] Flash North (Jacks), 10. Palmira Alvarado (Simondi). Favoriti: Alpestrino, Usa.

Quinta corsa — [illegible] 16,10 - metri 1200 - 1. Bertold Bretch (Parlanti), 2. Orgeyev (Panici), 3. Sprinter Noir (Landi), 4. Macrada (Frontini), 5. Mayoress (Pinto), 6. So Honey (Lamparelli). Favoriti: Bertold Bretch, Macrada.

Sesta corsa — ore 16,35 - metri 3100 - 1. Gray Dollar (Gagliardi), 2. Gold Scuptre (La Rosa), 3. Nabaise (Ceciarelli), 4. Trojak (Loppek), 5. Serkin (Fiorillo), 6. Daingo (Jacks), 7. My Rocky (Belettati), 8. Tropical Light (Lombardi). Favoriti: Nabaise, Gray Dollar.

Settima corsa — ore 17,05 - Corsa Tris - metri 1600 - 1. Zoc (Sorrentino), 2. Abbot Ruler (Landi), 3. Lagash (Berra), 4. Cart Ki[illegible] (Atzori), 5. Todi La Rocca (Succi), 6. Memole (F. Bertolini), 7. Sonare Tibneh (S. Dettori), 8. Saldino Boy (G. Bertolini), [illegible]. Pocket Coffee (Tellini), 10. Most of People (Carboni), 11. Samoiedo (Panici), 12. Domingo (Frontini), 13. Menestrello (Pinto), 14. Right Full (Fois), 15. Conte Adige (Parlanti), 16. Boscaiola (Ligas), 17. Hack (Mulas), 18. Venice's Guest (Bruno), 19. Brigadier Thwaites (Mazzoni), 20. Black Dancer (De Benedetto), 21. Hagen Boy (Ferrari), 22. Darling Hikke (Forte), 23. Hot King (Bulgheroni). Favoriti: Cart King, Samoiedo, Domingo.

Ottava corsa — ore 17,35 - metri 2100 - 1. Rowanberry (Mattera), 2. Balocco (Macchi), 3. Alfonsino Dancer (Guadagnino), 4. English Gin (Grizzetti), 6. Saint Ring (Giambertone). Favoriti: Balocco, Saint Ring.

Vela, le regate autunnali si [illegible] concluse

A Portofino i torinesi trovano il successo

Si [illegible] concluse positivamente anche per i torinesi le regate autunnali di Portofino. L'appuntamento velico, che [illegible] richiamato [illegible] barche, fra derive e yacht d'altura, ha chiuso la stagione estiva delle gare del vento [illegible] una competizione speciale [illegible] cui non sono stati presi in considerazione i rating tradizionali ma soltanto la lunghezza al galleggiamento. Questo ha facilitato le iscrizioni portando sul campo di regata anche barche che spesso non «osano» misurarsi con i professionisti della vela. D'altra parte, questa formula inconsueta, secondo molti partecipanti, merita di essere perfezionata.

A Portofino, hanno vinto i trofei assoluti Suchard [illegible] Milka Nonna Ilde (V categoria) e il J24 Nautical Quarterly.

Nelle classifiche di categoria è da segnalare il primo posto della torinese Melilli Balbo sulla barca «Ave Maria» (V categoria). L'agguerrita velista conferma la sua voglia di correre e di vincere. E' stata apprezzata anche la sua piccola imbarcazione che aveva sorpreso per le sue prestazioni già durante la Giraglia.

Continua [illegible] [illegible] successi Dallas-Cophos di Gianni Pavarino, secondo classificato nella IV categoria: «Nelle due prove ci siamo piazzati primi e quinti — dice Giulio Berruto —. Abbiamo lottato per il primo posto assoluto: il trofeo in palio era bello e volevamo portarcelo via. Purtroppo non ci siamo riusciti». Da segnalare il quarto posto [illegible] Nisida di Massimo Buzzi nella quarta categoria. L'appuntamento sul golfo del Tigullio è stato anche un'occasione per ricordare Enrico Recchi, scomparso in un incidente aereo. Al teatro [illegible] Portofino è stato [illegible] il premio Chicco Recchi ad Albino Favezzi della classe Star. [l. cab.]

Judo

[illegible] [illegible] per [illegible]

Due ragazzi torinesi hanno ottenuto la cintura nera dopo le gare delle Due Cupole. Sono Antonio Ribaudo (Akiyama Torino) e Roberto Do (Sughiyama Vinovo); nelle gare femminili si [illegible] piazzate al primo posto: Anna Martorelli (Dragoni di Santena), Maddalena Vendola (Ganka [illegible] Dojo Torino), Tiziana Rossello [illegible] Alessandra Idà (Centro Ginnastica). Coppitalia juniores maschile, i qualificati: kg 60: Antonio Ribaudo, Mauro Guastalli, Andrea Bortolini, Leonardo Baglioni. Kg 65: Pierangelo Tonlolo, Fabio Coppollaro, Roberto La Marca, Luca Cravero, Mario Testi, Ivo Montercino. 71: Stefano Bortone, Francesco Angelotti, Michele Sacco, Massimo Di Marco, Francesco Di Benedetto, Luca Marucchi. 78: Stefano Cesini, Gianluca Ponzo, Gaetano Belletta, Franco Grive-Chin. [illegible]: Stefano Peretto, Alessandro Cariani. 95: Giuseppe Salino.

Francese

Docenti a scuola di lingua

Dalla scuola materna all'università: la tre giorni proposta [illegible] iniziativa del Bureau Linguistique de Turin — in collaborazione [illegible] il Centre Culturel, l'Irrsae-Piemonte, l'Università degli Studi e i formatori del Progetto Speciale Lingue Straniere — si rivolge agli insegnanti di francese.

Da ieri sino a domani [illegible] Con[illegible] in via Pomba 23, per [illegible] pubblico [illegible] 140 docenti (ma ci sarebbero state 400 richieste di presenza) si alterneranno conferenze-dibattito e atelier animati da professionisti: narratori, attori e insegnanti.

Scopo: [illegible] formazione e l'aggiornamento con materiali e conoscenze da utilizzare in classe; [illegible] privilegiato è la fiaba.

Il progetto culturale non finisce qui. E' prevista, per il mese di febbraio del '90, una v[illegible] del lavoro svolto, che si concretizzerà in un secondo appuntamento. Una terza manifestazione, stavolta universitaria, si terrà a marzo. A convegno, ricercatori e specialisti del settore, italiani e francesi, sul tema della cultura popolare e della cultura dotta. Si parlerà di Calvino, Pourrat e Cendrars. La manifestazione si concluderà ad inizio maggio, con un piccolo «Festival du Conte» bilingue, con spettacoli e altre iniziative, articolato sul [illegible]alone del Li[illegible].

Ci saranno rappresentazioni anche [illegible] questi primi giorni di lavoro. Durante la giornata si affrontano i diversi aspetti della fiaba popolare e letteraria — «conte actif», attività vocale, «conte d'auteur» — dal punto di vista teorico [illegible] tecnico, alla [illegible] si possono vedere gli stessi insegnanti francesi all'opera: stasera (alle 21) i narratori-attori recitano in scena le loro fiabe. Tel. 512.983.

[c. ca.]

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 53.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801.
Aids, Centro in[illegible] (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible]mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFER[illegible]
Aaido [illegible]
[illegible] [illegible]
Ai 619.19.20
Aldesoro 53.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aamica (per invalidi civili anziani) 59.78.02
Aidai 50.23.96 - 54.38.48 54.74.24
[illegible] 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
[illegible] 6586
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.951
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] O[illegible]
Servizio dalle 19,30 alle [illegible]
v. Nizza 65 569.82.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
informazioni sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alc[illegible] anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.58.90
Informagay 51.83.88
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapace (assistenza psicologica a malati gravi), [illegible]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 390.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
[illegible] **strade** 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.69; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 52.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, [illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible] METEO

Piemonte e Valle [illegible] De Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.61
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible] centralino 23.951
[illegible] **Ihelanod[illegible]**, [illegible] industriali: 28.44.18
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
[illegible]
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 6990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, [illegible] v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [illegible] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; [illegible] Fochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, [illegible] 53.59.01; P. [illegible], 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da [illegible]rizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. [illegible] d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. [illegible]nuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

19,55 **Notizie flash**
15 — **I pirati di Tortuga,** [illegible]
16,30 **La spirale [illegible] fuoco,** film
18 — **Cartoni animati**
[illegible] **Cartoni** [illegible]
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
20,30 **I diavoli rossi,** film di D. Howard, con John Car[illegible], G. O' Brien
22,50 **Autoclub,** rubrica
23 — **Angoscia,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Il porto delle nebbie,** film
1,30 **La carica dei 600,** film

Videogruppo

14 — **Videonotizie**
14,30 **Mary Tyler Moore**
16 — **Due onesti fuorilegge,** telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — [illegible]
19,30 [illegible] **onesti fuorilegge,** telefilm
[illegible] **Il telefono suona sempre due volte,** film di J. P. Vergne con Michel Galabru, Jean-Claude Brialy
22,20 [illegible]
22,30 **Mary Tyler Moore,** telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalcio,** rotocalco sportivo
[illegible] **Mod Squad,** telefilm

Quinta Rete

13 — **La vera storia di Lucky Welsh,** film
15 — **Hello Larry,** situation comedy
17 — **Jacky 2,** cartoni animati
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Balky e Larry,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vi[illegible] piemontese,** rubrica
20 — **Sa[illegible] and Son,** [illegible] film
[illegible] **Film**
24 — **Un'avventura di Salvator Rosa,** film di A. Blasetti, con G. Cervi, L. Ferida

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Cartoni junior**
17 — **James,** telefilm
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Juvemania/Toromania,** commenti e previsioni
20,20 **I giustizieri del West,** film di Kirk Douglas, [illegible] Kirk Douglas, [illegible] Hopkins
22,30 **Ruote in pista,** rubrica motoristica
23,15 **Teledomani,** [illegible] internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Il massacro di Tombstone,** film di R. G. Springsteen, con Vaughn Monroe, Edgard Elchanan

Teletime

17 — **Strike force,** telefilm
18 — **Nuovi orizzonti,** [illegible]mentario
19 — **Fiabe del mondo,** cartoni animati
19,45 **Dancing Days,** [illegible]vela
20,30 **Meraviglie della natura,** documentario
21 — **Nuovi orizzonti,** documentario
22,30 [illegible]**ido fans**

Telestudio

10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Telefilm**
12,50 **Agente scoiattolo,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** [illegible]
1 — **Telefilm**

Sesta [illegible]ete

16 — **Sul sentiero dei [illegible]stri,** film
18 — **Wayne and Shuster,** telefilm
18,30 **Hello Larry,** telefilm
19 — **Jacky 2,** cartoni animati
20,30 **Sanford and Son,** telefilm
21 — **Balky e Larry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Le follie di Bacco,** film
1 — **Sanford and Son,** telefilm
1,30 **Balky e Larry,** telefilm

Telesubalpina

16 — **Meglio in due,** telefilm
17 — **La conquista di Luke,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Vita della Chiesa,** rubrica
19,25 **Domani celebriamo**
19,3[illegible] **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni [illegible]mati**
20,30 **Lo sceriffo del Sud,** [illegible] telefilm
21,30 **Filodiretto: progetto immigrazione in Piemonte**
22,30 **Documentario**
23 — **Il regionale,** [illegible]
23,30 **Juvemania/Toromania,** rubrica sportiva

Erreuno tv

15 — **A tu x tu**
16 — **La ruota della fortuna,** telefilm
16,30 **Speciali**
17,15 **Per i ragazzi**
17,45 **TG flash**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm
19 — **Speciali**
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] [illegible]
21,25 **Colpi di timone,** [illegible]media
[illegible] **TG sera**
23,25 [illegible]
1,05 **Teletext** [illegible]

[illegible]

16,30 **Starlandia,** [illegible]
17,25 **La [illegible] giorni felici,** [illegible]
17,50 **Pov[illegible] Clara,** telenovela
18,40 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Giovani avvocati,** telefilm
20,30 **Lo scandalo al ranch,** film
22,30 **Teledomani**
23 — **Energie**
24 — **La baita di Ritter,** telefilm
0,30 **Hazell,** telefilm

[illegible] Canavese

13 — **Capriccio e passione,** telenovela
13,30 **Berta,** telefilm
15,15 **Chi è più matto fra [illegible]gione?,** film
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
19 — **Disperatamente tua,** telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione,** telenovela
20,30 **Lo sbandato,** film di B. Weutler, con [illegible] Crabbe
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Il mondo di [illegible],** [illegible] film
0,30 **Telegiornale**

Telecity

7 — **Motori in pista,** cartoni
7,30 **I difensori della Terra,** cartoni
8 — **Capitan Dick,** telefilm
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore,** telefilm
11 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
12,30 **Vicini troppo vicini,** te[illegible]
13 — **I difensori della Terra,** cartoni
13,30 **Capitan Dick,** cartoni
14 — **Amandoti,** telenovela
14,50 **Più [illegible] dell'amore,** telefilm

Telecupole

13 — **Motor news,** rubrica
13,30 **Casco d'oro,** film
15 — **La schiava Isaura**
17,30 **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
18 — **Liszt,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG4,** notiziario
20,30 **La piovra,** sceneggiato
22 — **Tg 7,** attualità
[illegible] **TG4,** notiziario
[illegible] **Motor news,** rubrica
23,20 **Motori non stop**
23,50 **Grazie zio, [illegible] provo anch'io,** film

Quartarete Tv

16 — **Malù donna,** telenovela
17 — **Good times,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Il grigio è sempre verde**
19 — **TG4,** notiziario
19,30 **Superclassifica show,** musicale, spettacolo di «Tv Sorrisi e Canzoni»
[illegible] **Calcio fans**
21,20 **Metropolitan,** attualità
22,15 **Torneo quadrangolare [illegible] pallavolo [illegible] Cuneo**
0,15 **TG4,** notiziario
1 — **Rosso di sera,** varietà
2 — **Basket,** sport

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Cappuccetto rosso

Con «Cappuccetto rosso» nell'allestimento della compagnia del Bagatto, si apre questa sera, alle 20,30 all'Araldo in via Chiomonte 3, la rassegna «Teatrointre: a teatro con mamma e papà». Gli spettacoli in cartellone sono stati scelti fra le produzioni [illegible] del progetto «Scuola & teatro», [illegible] dall'Assessorato per l'Istruzione. La rassegna come negli anni precedenti vuole spingere a teatro le famiglie intere, così i bambini pagano 4 mila lire e un genitore «accompagnatore» entra gratis.

«Cappuccetto rosso» racconta la celebre favola dei fratelli Grimm. «Se la sequenza degli avvenimenti — spiega la compagnia — è quella [illegible] racconto, immagini, frammenti e personaggi che l'attrice-narratrice propone non vogliono [illegible] semplici illustrazioni, ma evocare altre suggestioni». L'adattamento del testo è di Remo Rostagno e Laura Malaterra, che ne è anche l'unica interprete. La regia è della compagnia.

[illegible]

Krivine sul podio

Si replica questa sera alle 21, all'Auditorium, per il cartellone della Rai, il concerto dedicato a Ciaikovskij. Dirige Emmanuel Krivine. In programma la prima e la seconda sinfonia del compositore russo. Informazioni al 88074961.

[illegible]

Tentazioni di Scorsese

Il Cinecircolo «L'Incontro» propone questa sera, alle 21,15, nella Sala di via Bendini 11, a Collegno, il film «L'ultima tentazione di Cristo» di Martin Scorsese. Il film fu presentato tra le polemiche al Festival di Venezia dell'anno [illegible]. In America i gruppi religiosi oltranzisti [illegible] Scorsese di blasfemia (peraltro lo fece anche qualche nostro regista, pare prima [illegible] aver visto il film), in realtà Scorsese prende le distanze dai Vangeli fin dall'inizio, dichiarando che la sua è solo un'interpretazione di Cristo «al di fuori» [illegible] tradizione cristiana. Tratto da un libro di Kazantzakis, non è tra i lavori migliori di Scorsese, ma le sequenze nell'orto del Getzemani e quelle delle nozze di Cana sono da antologia. Tra gli interpreti più che il Cristo di Willem Dafoe, spicca il Giuda di Harvey Keitel. [illegible] brava è anche Barbara Hershey nelle vesti di Maddalena. L'ingresso è riservato ai soci, la tessera per l'intera stagione '89/90 costa 38 mila lire.

[illegible]

Io e mia sorella

Il Drive-In di via Valenza angolo via Genova (ha prorogato le proiezioni fino al 31 ottobre) ripropone questa sera, alle 20,30 e alle 22,30 «Io e mia sorella» di Carlo Verdone con Ornella Muti e Elena Sofia Ricci. Verdone è un apprezzato musicista che vive tranquillamente con la moglie, solo che ha [illegible] sorella scavezzacollo che gliene combina di tutti i colori. Buona l'interpretazione della Muti, migliore quella della Ricci (fu lanciata da Pupi Avati in «Impiegati»). Ingresso 7 mila.

[illegible]

Buñuel al Museo

La rassegna «Il cinema fantastico messicano» in corso al Museo del Cinema (Sala 3) in via Montebello 8, risfodera questa sera due film del periodo messicano di Luis Buñuel. Alle 20,30 c'è «L'isola che scotta» del '59 con Gerard Philipe e Jean Servais. Alle 22,30 «Violenza per una giovane» del [illegible]0. L'ingresso [illegible] 5 mila lire.

Stasera concerto del giovane Marley al Palasport

Ziggy e fratelli

Di scena la musica reggae

Ziggy e i suoi fratelli, ovvero Ziggy Marley e i Melody Makers: nove anni dopo il memorabile concerto torinese del padre Bob, i ragazzi Marley arrivano stasera al Palasport a proporre la loro visione del reggae.

Inutile tentare paragoni: Bob Marley è stato uno degli ultimi giganti di una musica, il reggae, che oggi — come tante altre musiche — stenta a trovare nuovi maestri.

Ziggy e i suoi fratelli sono dignitosi epigoni, [illegible] bene e il loro reggae è fresco, divertente, a tratti anche ispirato. Ma non confondiamo le carte: stasera al Palasport ci sarà un concerto, certamente non un rito rasta.

Ziggy Marley e i Melody Makers (Sharon, 25 anni, Cedella, 22, e Stephen, 17) hanno debuttato a Roma lunedì, domani terranno l'ultimo spettacolo italiano a Milano, poi proseguiranno il tour europeo di presentazione del disco nuovo, che s'intitola «One Bright Day».

Li guida, li accompagna, li sorveglia la madre Rita, una delle otto mogli di Bob Marley, neanche la più simpatica: la band formato-famiglia si sta rivelando un discreto affare, vedremo come risponderà il pubblico torinese.

Il concerto s'inizia alle 21. I biglietti costano 22 mila lire, in prevendita da Rock and Folk, Maschio Music Center, Discolò, Ricordi, Magic Bus a Pinerolo, Music Shop Parona a Moncalieri, Disco International a Ivrea, Music Center a Chieri, Disco Star a Grugliasco.

Il Palasport tornerà ad ospitare un concerto lunedì 16 ottobre, quando arriveranno i gloriosi e antichi Jethro Tull guidati dall'inossidabile flautista e cantante Ian Anderson.

Dopo due anni di silenzio discografico la band presenterà dal vivo il nuovo album intitolato «Rock Island».

Lo spettacolo è organizzato da Good Music, i biglietti (25 mila lire più diritti di prevendita) si trovano da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma Dischi, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Il Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartolibreria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Discolandia, Non Stop Music, Doctor Disc, Dee Jay Disco, Radio Reporter; Disco International (Ivrea), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Punto Musica (Chivasso), Zona Disco (Collegno), Arte Musica (Piossasco), California Records (La Loggia), Disco Star (Grugliasco).

E proseguono anche le prevendite per i concerti al teatro «Colosseo» di via Madama Cristina 71 di Eugenio Finardi (il 19 ottobre) e di Joe Jackson (il 21, sempre di ottobre).

I tagliandi si trovano alla cassa del teatro e, per Jackson, si può andare anche da Music Center e da Ricordi. **[g. fer.]**

Ziggy Marley e i Melody Makers si esibiscono alle 21

Pedagogia

Le note colorate dei bimbi

Con la musica si può anche giocare. Lo sostengono al Centro Jazz di Torino, in via Pomba 4, che è la sede del laboratorio per bambini «Musica Colorata». Curata da Floriana D'Andrea, la musicista-pedagoga che dal '77 si occupa di animazione e didattica musicale, l'iniziativa si rivolge a bimbi dai 4 ai 10 anni.

Per i più piccoli il corso dura tre mesi (il costo è 210 mila lire) e si propone di invogliare i bimbi, ancora in età prescolare, a scoprire il mondo delle note attraverso la voce, il movimento, l'udito, la vista e il tatto quali strumenti di espressione musicale e di comprensione. Per i più grandi il laboratorio è invece di cinque mesi e costa [illegible] mila lire.

In entrambi i cicli non [illegible] no usati strumenti (è la particolarità che li contraddistingue), fatta eccezione per quelli a percussione, utili a creare una sorta di gioco esplorativo del pentagramma. Spiega l'insegnante: «Se le esigenze del gruppo lo richiederanno saranno ascoltati anche brani di musica "difficile", ma con la stessa attenzione e naturalezza con cui si ascolta il canto degli uccelli o il fragore delle onde».

Per informazioni e iscrizioni bisogna rivolgersi al Centro Jazz (tel. 830025), dalle 15 alle 19. I corsi cominceranno a di novembre, [illegible] pomeridiani dal lunedì al venerdì.

Giulia [illegible]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il Capolinea riapre con Hal Stain

Mancava soltanto il «Capolinea n. 8»: adesso anche il locale di via delle Maddalene [illegible] riapre ai concerti, e il panorama jazz di Torino è completo, pronto per una nuova stagione di musica.

Per l'inaugurazione ufficiale, il barbuto Michele Armenise, ineffabile patron del «Capolinea», ha scelto un duo italo-americano: infatti stasera si esibiranno il sassofonista di Boston Hal Stain, che sta tenendo una serie di concerti nel [illegible] Paese, e il pianista Massimo Faraò. Lo spettacolo comincia alle 21,30 circa, ed è organizzato il collaborazione con la 011 JP per il cartellone di «Jazz per Torino».

Al «Capolinea n. 8» anche quest'anno funzionerà il ristorantino del primo piano, un piacevole ritrovo dove spadroneggia l'allegro Armenise, [illegible] co jazz pieno di risorse. Conviene prenotare telefonando al numero 205.4807.

[illegible] posti per la musica

Sta diventando difficile tenere il conto dei locali torinesi che offrono musica dal vivo: birrerie, ristoranti, circoli e discoteche si adeguano alla moda [illegible] concerto — rock, jazz, folk, non importa, purché in pedana si suoni — che pare essere [illegible] proposta gradita assai dal pubblico giovane.

Registriamo il debutto del «Il Pretesto», circolo di via Isonzo 27 che si propone come punto di incontro non soltanto musicale: verranno organizzati tornei di ping pong e freccette, mostre d'arte e persino dibattiti (il 24 ottobre si parlerà di «animismo e religioni primitive»). Intanto, però, si suona: [illegible] alle 21 è country con i C Brothers.

E a proposito di nuovi posti della musica, ecco le «Cantine Risso», gloriosa «piola» di corso Casale 79, che dalla prossima settimana (per la precisione venerdì 20) ospiterà concerti rock e jazz: la prima band a salire sul palco saranno gli Zauber. Domani, intanto, riprende l'attività jazzistica alle «Ginestre» di via Valprato 16: nella tavernetta intitolata [illegible] di Chet Baker si esibirà il trio Ciampini, Pedroli, Pescaglini.

Dalla fusion al funky (e anche i Beatles)

Venerdì di notte affollatissime di concerti: cominciamo dallo «Yokese» di via Pollico 4, dove stasera (ore 22) i Flying On Delta suonano il blues; passiamo alla «Contea» di corso Sella 132 per ascoltare il funky dei Fun O, [illegible] alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 c'è la fusion dei Quasar.

L'elenco continua con il «Da Gianu» di strada Castello di Mirafiori [illegible] dove alle [illegible] si esibisce il gruppo jazz rock Over Time. Fuori città, segnaliamo al «Amadeus» di Avigliana (corso Torino 110, ore 22) i Fuse, che si esibiranno in un repertorio di canzoni dei Beatles, mentre al caffè «Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 67, ore 21,30) c'è il rock demenziale di Crudali e i Demons.

E torna anche Carlin, il profeta della canzonacclia, che [illegible] stasera torna a «colpire», ogni venerdì e sabato, al «154 Seventh Street» di strada Settimo 154: sconsigliato caldamente a chi si scandalizza.

E per finire, la musica su disco: a «Hiroshima [illegible] Amour» di via Belfiore 24 oggi c'è «NY-LA»: la sigla [illegible] per New York-Los Angeles, e indica l'itinerario rock scelto dai disc-jockey [illegible] serata.

Musica di tendenza all'«X-Press» di via Sacchi 28 con «Batnight». Ritmi tropicali al «Magazzino di Gilgamesh» di piazza Moncenisio 13/b stasera con il party «Sabor Latino». La rock-wave è invece il genere musicale della serata «Caos» al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Novità a Caselle

Un albero fiorito a settembre

Nuova gestione a [illegible]
Via Gibellini 73
nel centro storico
Chiuso martedì
Tel. 011/996.14.64

Diamogli fiducia, sono appena giunti dalla Brianza. Giuseppe e Daniela Spinelli [illegible] una giovane coppia che già teneva ristorante nel Comasco (da tre generazioni) e che dal 13 settembre ha prelevato l'Albero fiorito di Caselle, ristrutturandolo e rendendolo più raffinato e, in un certo senso, più esclusivo. Lui è ai fornelli, lei in sala a disposizione dei 45 coperti. Ambiente soft [illegible] buone tovaglie, bicchieri di cristallo, posate piacevoli. Si sta sulle 35-45 mila con vini attraverso una serie di proposte che vanno dalla carne al pesce con prevalenza della prima voce.

Il duetto brianzolo propone cucina tradizionale ma alleggerita, una specie di mix tra i piatti forti e quelli ingentiliti, nelle dosi, dalla nouvelle cuisine. Antipasti e assaggini [illegible] dominio di crespelle sono al momento le proposte di questo localino ancora in rodaggio. I vini, piemontesi, veneti e dell'Alto Adige, sono di buona etichetta. Il servizio è premuroso.

A frequentare il posto sono, all'ora di pranzo, clienti di passaggio, dirigenti degli stabilimenti di zona, gente del vicino aeroporto. Alla sera aumentano i gruppi famigliari e le coppie. Una lacrimuccia per concludere: ma dov'è finito l'albero che ha dato il nome, chissà quando, al locale?

Tempo di tartufi

[illegible] di un fungo ipogeo

Tartufo bianco
La funzione del tabol
Perché un [illegible] bastardo
Prezzi alti
Le feste in onore
del prezioso fungo

Nelle campagne di Norcia, per quello nero, si [illegible] i maiali. Per il bianco del Monferrato e delle Langhe entrano invece in scena i tabui (leggere tabùi), sia bastardini senza pedigree e con natali del tutto sconosciuti. Insomma, cani da pagliaio per il tartufo. C'è un motivo per questa scelta. Il cagnolino bastardo ha fiuto migliore (anche perché in genere senza padrone è costretto ad affinare l'olfatto per cercare il cibo della sopravvivenza), deve essere preferibilmente maschio (perché l'odore del tartufo gli richiama quello della femmina), e dove avere un po' di fame (per essere più deciso nella ricerca del «tesoro»).

Con queste «doti», il cane da pagliaio diventa inseparabile collaboratore del trifolao (va letto trifulau) che, grazie a queste bontà sotterranee, può anche farsi un ragguardevole gruzzoletto (al consumo un bel tartufo va oltre le [illegible] mila all'etto, e talvolta anche di più). Dunque, benvenuto ai tabui che in questi giorni permettono di trovare nei ristoranti e nelle piole del Piemonte tanti tartufi profumati, veri gioielli gastronomici dell'autunno di queste parti. A Montiglio, in altri paesini dell'Astigiano e a Moncalvo lo scorcio di ottobre significa feste dedicate a lui, nobile fungo ipogeo.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Un convegno

Si svolge oggi e domani a Torino Esposizioni, [illegible] Massimo d'Azeglio 15, il convegno «Vivere [illegible] barriere. Piani di eliminazione delle barriere architettoniche e progettazione per l'accessibilità: esperienze, [illegible] fronti, proposte». Alle 10,15.

[illegible]

Due autori

Secondo appuntamento, questa sera alle 21 nella sala circoscrizionale in corso Ferrucci 65/A, per il ciclo «Incontri con la poesia» a cura del Centro Kulischoff. Mariangela Grosso e Giorgio Villosio gli autori presenti.

[illegible]

Artisti tedeschi

Prosegue al castello di Rivara la mostra «Sei artisti tedeschi». Espongono Stephan Balkenhol, Bernd & Hilla Becher, Isa Genzken, Candida Hofer, Marcel Odenbakh e Wolfgang Staehle. Apertura oggi, domani e domenica dalle 16 alle 19.

ISCRIZIONI

Il cartonnage

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi di legatoria, cartonnage, decorazione della carta e cartapesta proposti dal circolo «Prova e riprova». Per informazioni più dettagliate rivolgersi, in orario serale, allo: 011/83.09.96.

[illegible]

Alcuni corsi

L'associazione «In Forma» organizza corsi di ginnastica aerobica dolce, arti marziali, stretching e yoga. Le lezioni si svolgono nelle palestre delle [illegible] Chiara, via Oxilia 3, e Abba, via San Benigno. Tel. 011/28.46.83.

[illegible]

Una consulenza

La Videolingue, piazza Carlo Felice 35, propone per consulenza didattica le registrazioni di telegiornali, documentari, avvenimenti sportivi e reportage giornalistici trasmessi in via satellite dalle televisioni dell'Unione Sovietica, Germania Ovest, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti. Informazioni allo 011/54.56.16.

[illegible]

Pittura e grafica

S'inaugura domani, alle 17 nel Palazzo a Vela, il quinto Concorso Nazionale Pittura Grafica Acquarello Scultura intitolato «Gran Premio Torino». Organizza l'Artemisia.

[illegible]

A Chieri

«Colore, seta e composizione» è il titolo della mostra-mercato ospite sino a martedì 17 della Galleria Civica in via Palazzo di Città. Espone l'artista chierese Giuliana Tucci Carrera. Orari: 10,30-12,30 e 16,30-19,30.

[illegible]

In San Filippo

Nella chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 6, concerto di Katia Caradonna (pianoforte) e Alberto Fantucci (clarinetto). Pagine di Schumann, Debussy, Saint-Saëns, Messager.

Alla Weber una mostra collettiva con giovani artisti

I nove della ricerca avanzata

E' come una indagine sul linguaggio

Con le opere di nove interpreti di certe avanzate ricerche visive, Alberto Weber (via San Francesco da Paola 4, sino al 28 ottobre) propone in effetti una mostra che può essere sì di bilancio della scorsa stagione espositiva, ma anche, e forse soprattutto, il tradizionale sguardo all'indietro prima di riprendere il cammino.

Lo stesso scopo si direbbe persegua la pubblicazione curata per l'occasione. Il documentata, è introdotta da uno stimolante testo di Giuseppe Riso che quasi leopardianamente da Leopardi delle «Operette Morali» e dello «Zibaldone» naturalmente) esordisce: «Dall'arte ci si può aspettare il tutto». Ma esorta infine l'ideale interlocutore — che sia [illegible] visitatore delle mostre di Weber e loro mancato-visitatore — ad intendere il [illegible] di quei lavori che dell'opera d'arte si direbbe riflettano «l'insegna dell'eleganza».

Eleganza, bene inteso, di parole e di concetti, cioè di ritmi e di costrutti, così che il «gioco» starà dunque in quel ricercare e riconoscerne forme ed effetti d'una manifestazione non certo monocorde, essendo piuttosto ben modulata tra l'equivocato «Gioco crudele» di Andera Bussio e i valori cromatico-spaziali delle installazioni di Arthur Kostner, tra il naturalismo luminoso di «Luce verde», realizzato dal milanese Silvio Wolf, e la squadrata progettualità delle ideazioni di Roberto Caracciolo.

La mostra, allestita per emblematiche presenze, anche con opere di F. Bertassa, L. Carboni, M. Caropreso, C. Dynys, B. Zoderer, ha il potere di [illegible] dare, le più ampie, precedenti «personali».

Qui con il vantaggio degli accostamenti di personalità diverse, al di là delle quali è da cercarsi la direzione in cui si muove l'esplorazione di Weber nelle scelte che son quelle di un operatore estetico più che di un ospitale gallerista, ma anche le risposte che al suo invito hanno dato gli artisti.

Se ne occupa lo stesso Risso nel suo «Dialogo con l'istruttore», osservando sul loro conto: «Intanto che essi hanno messo il loro lavoro in rapporto con lo spazio della galleria. Questo era l'invito di Weber e pare che tutti l'abbiano rispettato, ci [illegible] con soluzioni interessanti».

Non meno importante, per la comprensione del lavoro svolto, la particolare «omogeneità generazionale» [illegible] un «rapporto dialettico» con il quale ciascuno ha ricomposto gli [illegible] dell'intorno a sé in termini simbolici, accostandosi in qualche caso al linguaggio astratto».

Se ne deduce che in effetti si tratta d'un «lavoro sul linguaggio», impegnato a privare gli oggetti e le stesse immagini di qualsiasi suggestione sentimentale, per valorizzarne gli elementi nei loro valori [illegible] ziali.

Neppur tanto a scapito delle emozioni» ma, come si ammette, «per esaltarne il rigore formale».

Angelo Dragone

«Antri d'animo» di Caropreso

TEATRI

ADUA / GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Ce... 67, h 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 6 spettacoli su 14: L. 87.000, L. ...000, L. 48.000 o Carta Adua per 14 spettacoli: L. ...0. ... 249.22.78/207...

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Ad alta voce. Laboratorio sul leggere e l'ascoltare condotto da B. Dolza e V. Zinola. Sette incontri ... 9/11 ... 21/12 Per inf. e iscr. tel. 482 343 - 489.678.

... - **TEATRO** ... Stagione ... **Il Comico, Il Poetico, Il Fantastico.** Abbonamento a ... spettacoli a scelta la vendita dal lunedì 16/10 presso Celid, via ... Ottavio ... (Palazzo Nuovo); Comunardi, ... Bogino 2.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica pubblica ... 2° Concerto questa ... 21: direttore Emmanuel Krivine: Ciajkovskij, Sinfonia n. 1 ... sol minore op. 13 (**Sogni d'inverno**); Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 (**Piccola Russia**). Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

... **TEATRO:** si prenota per il concerto di **Eugenio** ... che presenta il suo album Il vento ... **Elore.** Giovedì 19 ottobre ore 21. Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19. Tel. ...

JUVARRA: Università della Danza Cidd Unesco presenta **Sarenno Coreografi.** Spett. dell'Università ... Coreografia a cura ... Susanne Egri. Lunedì 16 ore 21.

... **MATTEOTTI** - Moncalieri: **Autunno Moncallerese** - Secondo Festival Teatro Dialettale: apertura **Tuti ... vaulo... nlun a la pia** di C. Gallo regia di C. Barda - Compagnia Teatrale della Pro Loco di Sinio (Cn), questa sera ... 21 ingresso a pagamento - Città ... Moncalieri in collaborazione con l'Associazione Procultura Moncalieri - Inf. tel. 6541318 - 6402310

... **STABILE TORINO:** Stagione in abbonamento 1989/90 È aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, ... Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/... Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della Banca). APTEL - Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti e pagamento ... 319.9359. Per informazioni tel. T.S.T 887.787 - 547.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO 1989/90: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8, è iniziata lunedì 9 ottobre 1989 ... consegne e la vendita dei biglietti per gli spettacoli programmati in cartellone dall'8 ... 1989 ... 18 febbraio 1990. Informazioni tel. 011/877.787-547.048.

ASSOCIAZIONI

DENTRO JAZZ ... informazioni e prenotazioni al ... 1989-90. Tutti gli strumenti, ... e tecnica vocale, ...ria, musica ... tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALEXANDER TECHNIQUE: stage ... diretto ... Bridget Belgrave. 21-22 ottobre. Informazioni: Ginger - ... 011/837.692.

... - **SCUOLA DI DANZA:** Iscrizioni Anno 89/90. Corsi di preparazione esami insegnanti RAD di Londra. Inf. tel. 886.4825 - 889.2471

ARIMO - Corsi ... Tecniche di movimento; educazione motoria danza moderna, contemporanea, ...na; espressione vocale; gruppo ... Gestalt. Iscr. e inf. Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

ARIMO - Teatro Abeato. Corso Biennale ... recitazione: dizione-maschere-mimo, ... da R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti 9, tel. 885 104-561.0992, ... 18-19.

... **STUDIO:** Corso annuale di **Danza Afro Caraibica** ... Carmenza ... Aguilar. Posti limitati. Informazioni tel. ... pomeriggio.

BELLA HUTTER: ... 10 ... **L'Improvvisazione della** ... Otto incontri mese novembre. Audizione 28 ottobre. C.so V.II, ... 108, tel. 514.855

CENTRO DEL BALLETTO DI ... **NEGRO** (corso Casale 137, tel. 839.58.73), iscriz. dal 4/9 danza classica contemporanea e jazz.

COMPAGNIA MARCIDO MARCIDORJS e FAMOSA MIMOSA - ... aperte le ... ai corsi ... Teatrale che la Compagnia terrà in ...sione ... uno spettacolo-studio ... **Macbeth** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 884 097-434 2031.

..., **M.D.V.:** ... 12 ... moderni corsi ... musica con studio simultaneo della teoria musicale e dello strumento. Principianti e perfezionamento, bambini e adulti pianoforte, ..., batteria, sax, flauto, canto. M.D.V. via Borg Pisani 16 (Borgo San Paolo) tel. 335.8424

ALMODOVAR

Un genio perverso?
Un autore degenerato?
Uno che se la spassa ... i vizi del mondo...

4ª SETTIMANA

O'UOMO ... - ... Cult. (tel. 521.1570): continuano ... iscrizioni ai ... di recitazione diretti da ... Bo... Segreteria da lun. a ven. ore 17-20.

EFFEMME«: di ... e Marina. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.813 - 818.0012.

FLAMENCO: corsi di danza ... 89/90. Direzione **Paolo** ... **Patruno e Anna** ... (Teatro Danza El Canto). Dance Center ... Cosenza 68, tel 399.723.

GINGER - danza classica e contemporanea: ... di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia. Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo ... 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 6-8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: Claire Jehier, Claudia Serra, Sara ... Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.692.

«IL LABORATORIO ... DANZA» classica, jazz, contemporanea afro, balli da sala. Corsi ... perfezionamento ... **Bosico,** Laura Sovrano, Patrizia Corte, direzione Anita Cedroni. Inf. c.so Trapani, 49. ... 325.8147 (15-20).

...**BO** ... **TEATRALE DI** ... (Via C. Alberto 12/i) Corsi di recitazione, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.846 (9-11) 533.378 (16-20).

MAIGRET & MAGRITTE: S.n.c. «On Stage» ... avvicinamento ... zione teatrale e cinematografica, diretto da Toni Mazzara. Per inf. e iscr. tel. 678 184 ore 15-19.

MAIGRET & MAGRITTE: S.n.c. «Corso pratico di cinema». Soggetto, sceneggiatura, regia. Produzione e realizzazione di un video professionale. Per inf. e iscr. tel. 676.184 ore 15-19.

... **COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA** ... : ... la musica at... il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Pomba 4 (ore 15-19). Tel. 830.025.

SCUOLA DANZA SAMPAOLI: (p. ...lo 51) direzione M.T. Colbasso e Sonia Sampaoli. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Danza ... Jazz, Contemporanea, Afro, Danza Classica per bambini. Per inform. e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-12; 15,30-20,30. Tel. 011/510.483.

SCUOLA DI BALLO ...**AGLI - CLUB SIMPATIA di COLBASSO M. TERESA** (p. Castello 51): insegna tutti i balli ... sala, liscio, moderno, discoteca, boogie-woogie, ... and roll. Corsi ... principianti e ... perfezionamento. Per inform. tel. 011 510.483.

TANZSTUDIUM (via Madama Cristina 51 - Tel. 658.978). Scuola di Danza Moderna, corsi differenziati per età e livelli. ... speciali ... 3 ai 10 anni Ginnastica ...

... (via Madama Cristina ... - Tel. 658.978): Per mamme e bambini dai 18 ai 24 mesi e dai 25 ai 30 mesi. 10 incontri di movimento musica gioco.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.11.56): Sala Rossa, Discoteca; Sala Blu, Musica Anni '60. Ingr. e consum. L. 10.000.

...**ERICA MUSIC** (via Frejus ...: ... Magnetic Dreams.

ARLECCHINO: ... 21 F. Orsini Piano bar... cocktail.

... **84:** ... Rommy ... 15,30 ... e nimi per tutti; (Biglietto ridotto «a passo di danza». Ore 21 un fantastico venerdì.

DI...: ore 21 Nuova Meteora.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 ... di Elisabetta - ... Gruppo 5

...: Ivrea tel. 0125/230.084, Ballo liscio: Ondita ...

GARDEN: (Strada Valsalice, 4/A tel. 655.859. Ore 15 Nino ... aspetta tutti per un bel pomeriggio, a passo di danza. Ore 21 la serata che piace con premi, omaggi e l'orch. Asso's.

K.11 (tel. ... / 817.102) **Valperga** (To): Domani ... I Caprices, domenica il Folklore di Romagna.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 15 ballo liscio con dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Edo Puma

SMERALDO - **Chivasso:** sabato liscio grande orchestra Borghesi.

...: Locale classico elegante. È ... rigore per i cavalieri giacca e cravatta. Danze ... 21-1.

AL PIANO ... «O» (v. Guastalla 20 - Tel. 873.487) Tutte le sere Enrico Sabbatini.

...**GART - PIANO BAR-SHOW** (v. ...chi 34, tel. 011/547.530)

... **ROBY:** stasera ... 21 cena con ... 337.965 - 335.2603

FUTURA CLUB: (c. Sebastopoli 199) Discoteca - Ristorante - ... Bar con Gabi e Franki (R.S) tel. 390.031

... **RISTORANTE-PIZZERIA** - Pinerolo tutte ... cene danzante con ...a. Tel 0121/74.116-58.626

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9596): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

...**A DISCOTEQUE:** pren. ... private, t. 740 618 (N. Fabrizi 71).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348). Tutte le sere ore 22

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano ... 901.6578): ore 21,30-2 d.j. Piero direz. Agh. Cav. ... dame omaggio.

S. GIORGIO: Ristorante - ... - Valentino La Piana's Trio - e. Albertina

TOUT-VA NIGHT CLUB (v. G. Ferrari 0 ..., v. Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: Pren. 514.486 - 565.1486.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Umberto Mastroianni

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.882) Pittori Maestri dell'800

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio ...: Carlo Ricci. Orario 10-12, 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.844): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: ... antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: (v. Santarosa, 1) A: ...cini

... **STILE ATTILIO RIVA:** Frossasco, via De Vitis,5 «Casa Medioevale» tel. 0121/52.964-52310 (mar. ven. 16-19; sab. 9-12; 16-19. Collettiva: Gasparin, Gramaglia, Pieri, Ognianoff, Vigliano.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 5...887): Mostra personale di Mario Schifano Anni '60-'70. ... 10,30-12,30; 16-19. (Chiuso domenica e lunedì)

ORTO BOTANICO DI TORINO (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** fino al 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì, ingresso L. 3000 ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche: ... 011/650.2417.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): Le quiete bimbe inquietanti ... Titti Garelli.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): in collaborazione ... la Regione Piemonte. ... di Raffaele Ponte Corvo.

...CI (p. Vittorio, 22): Antonio Mankino. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

...**MIA:** (Tel. 885.408) Colosimo.

...**ORNICE** (v. Vanchiglia 11) Novecento e altre voci.

BERMAN: Amedeo Boschetti 1898-1979.

DAVICO: Sergio Saccomandi.

FOGLIATO: Pittori ...

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra, 18): personale Remo Brindisi.

LA BUSSOLA (v. ..., 9) «Sucarta» - Maestri del ... e contemporanei.

LE IMMAGINI: Nella Marchesini.

MICRO' (p. Vittorio, 10): ... Grobberio.

PIRRA ... **LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.393). Henri Maurice Cahours ... centenario della nascita.

... Giancarlo Pieni.

Da martedì ore 20,45

SEI GIORNI

in

«A noi due signora»

In abbonamento

Via P. d'Acaja 46 · ... 745.945

Ore 21, orch. EDO PUMA

OMAGGI ALLE DAME

«il vero salone di Torino»

ore 21 ... SERATA IN LIETA COMPAGNIA

ore 20,45

DAVID RIONDINO

«Romanzo Picaresco n. 2»

ULTIMI TRE GIORNI

sempre...

RENZO GALLO

C.so U. Sovietica 353 · ... 613.660

... DELL'AUTOMOBILE

Bébé Auto

bambini al volante

CITTA' DI COLLEGNO

Assessorato Condizione Giovanile

venerdì 13 ottobre ore 17,30 apertura Centro

INFORMAGIOVANI

via Roma 102

Informazioni tel. 40.51.955

OGGI AL DORIA

Che bel film, che film intelligente...
dalla confezione perfetta.
Robin Williams è magnifico.

M. Porro - Corriere della Sera

...Un perfetto film d'autore
...Un grande film d'arte.

V. Cerami - Il Messaggero

IL FILM PIU' APPLAUDITO AL FESTIVAL DI VENEZIA

ROBIN WILLIAMS

Era per loro l'ispiratore di una nuova straordinaria esistenza.

L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI PETER WEIR

ORARIO SPETTACOLI: 15,25 - 17,40 - 20,05 - 22,30

CHARLIE CHAPLIN

OGGI *è il giorno dell'attesa «prima» al* ...

1987: «SUGAR BABY» - 1988: «BAGDAD CAFE'»
1989: «ROSALIE VA A FAR LA SPESA»

Percy-Adlon e Marianne Sägebrecht ... insieme in ... nuova divertentissima commedia!!!

MEZZA TORINO L'HA GIA' VISTO. E VOI...?

grand'eliseo E ... 400

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram e Bus 50/51, L. [illegible]
L'insolito c[illegible] di Mr. Hire — *di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia)* — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. N. V. 1h 25' **Giallo**
Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram e Bus 50/51, L. 8000/5000
Se[illegible], bugie e videotape — *di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' **Comm. dra[illegible]**
Dolby [illegible] Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
007 [illegible] private — *di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowell, Talisa Soto (Usa)* — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze — *di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Prezzo unico 8000
[illegible] ora è — *di E. Scola con M. Mastroianni, M. Troisi, A. Parillaud (Italia)* — In una giornata trascorsa insieme l'affetto imbarazzato e contraddittorio tra un padre e un figlio che cercano di capirsi. N. V. 1h 42' **Comm. drammatica**
Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, L. 8000
In[illegible] Jones e l'ultima crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il [illegible]. In giro per il mondo, af[illegible] la loro [illegible]à di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Centrale — s. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, L. 8000/5000
Rosalie va a fare la spesa — *di Percy Adlon [illegible] M. Sägebrecht, B. Davis, J. Reinhold (Usa '89)* — Per mantenere nel lusso l'adorato marito americano e i 7 figli, una grassa signora bavarese truffa via via computer banche e imprese. N.V. 1h 30' **Commedia**
[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
In una [illegible] di chiaro [illegible] luna — *di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché [illegible] scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' [illegible]
Or.: 15; 16,55; 18,[illegible] 20,45; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Voglia [illegible] fragola — *di M. Mellano e L. Toso con P. Astore, S. Cigna, M. Chiappero (Italia '[illegible])* — Due generazioni a confronto: un padre e una madre degli [illegible] '60 si fanno ibernare 25 anni per vivere da coetanei coi loro figli. N. V. 1h 19' **Commedia**
Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Cristallo — v. Gotio 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
[illegible]athan — *di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa)* — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che [illegible] il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000, rid. 5.000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un profes[illegible] di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h [illegible]' **Drammatico**
Or.: 15,25; 17,40; 20,05; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape — *di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 g[illegible]. Palma d'Oro a Cannes [illegible]. 1h 37' **Comm. drammatica**
Dolby [illegible] Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

[illegible] Blu — Piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/4[illegible], Ingr. 8000, rid. 5000
Burro — *di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Ital[illegible])* — Un venditore di [illegible]elle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Commedia**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible] 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
Karate' Kid III, la sfida finale — *di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa)* — Il ragazzo che conosce [illegible] marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi veleni chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Indio — *di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, [illegible]. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso [illegible] di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Ap. 20,30; film: 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.40.16, Tram 10/16, Bus [illegible]1/52/71, Ingr. 8000
Le [illegible] del Barone di Munchausen — *di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J.Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' **Fantastico**
Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete [illegible] — *di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia)* — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e l'amante e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' [illegible]
Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71 00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, L. 8000
Maestro di musica — *di G. Corbiau con J. Van Dam, A. Roussel, P. Volter (Belgio '89)* — Un famoso c[illegible]nte lirico abbandona le scene per dedicarsi all'insegnam[illegible]to della [illegible] arte, ma si [illegible] della sua prima allieva. N.V. 1h 33' **Drammatico**
[illegible]r.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Fede[illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di Steven Spielberg con H. Ford, S. C[illegible]y (Usa)* — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal, in giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' [illegible]
Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,15

Nazionale 1 — s. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 5000
Scugnizzi — *di Nanni Loy con Leo Gullotta, Gerardo Scala, Nicola Di Pinto (Italia '89)* — Trenta ragazzi, detenuti nel carcere minorile di Nisida, esprimono in un musical la loro voglia disperata di libertà e riscatto. N.V. 2h 02' **Musicale**
Or.: 16,45; 19; 20,15; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 5000
Che ho fatto io per meritare questo?! — *di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984)* — In una casa senza pace [illegible] donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito tassista-falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
L'uomo [illegible] sogni — *di P. Alden Robinson con K. Costner, Amy Madigan, J. Earl Jones (Usa)* — Per realizzare il sogno di tutta la sua vita un agricoltore americano distrugge il r[illegible] [illegible] grano per costruire un campo di baseball. N. V. 1h 46' **Drammatico**
Or... 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
[illegible]ella [illegible] — *di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe — *di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto in[illegible]. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,00; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SCELTO PER VOI

Nastassja Kinski [illegible] «Una notte di chiaro di luna» al Charlie Chaplin 1

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 51/72/72s, Ingr. 8000/5000
La più bella del reame — *di Cesare Ferrario con C. Alt, J. Finch, S. Vastano (Italia)* — In un albergo una scrittrice progetta un libro [illegible] le donne. Ispirata dai ricordi e dall'amicizia con un [illegible]. [illegible] un romanzo di Ripa di Meana. V. 14 1h32' **Erotico**
Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/[illegible]/66/73, Ingr. 8000, Aiace 5000
Storia di ragazzi e ragazze — *di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fi[illegible] tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Arma letale [illegible] — *di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989)* — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplom[illegible]. N. V. 1h 55' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22[illegible]

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
Chi è Harry Crumb? — *di P. Flaherty con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 28' **Comico**
Or.: 20,45; 22,30

[illegible] Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio a Anna Magnani: [illegible] 16,30 **L'automobile** di A. Giannetti; ore 18,15 **Correva l'anno di grazia 1870** di A. Giannetti; ore 20,30 e 22,45 **Mamma Roma** di P.P. Pasolini; [illegible] 22,15 **Made in Italy** [illegible] Nanni Loy.

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, [illegible], L. 3000 pom.; 5000 ser.
Immagine per immagine cinema d'animazione al National [illegible] Board: ore 16,15 e [illegible] **Educazione e società**, ore 21 e 22,45 **Lo sguardo sull'infanzia.**

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cinema fantastico [illegible]: ore 16,45 **Il mostruoso dottor Crimen** (v. it.) di Chano Urueta; ore 18,15 **Un chien-andalou e l'age d'or** [illegible] Luis Buñuel; ore 20,30 **L'isola che scotta** (v. it.) di Luis Buñuel; ore 22,30 **Violenza [illegible]r una giova[illegible]** (v. it.) [illegible] Luis Buñuel.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197 — **Un pesce di n[illegible] Wanda** J. Cleese, J.L. Curtis. Ore: 20,30; 22,30.

Ambra Ragazzi — via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197 — Riposo

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312 — **Nuovo [illegible] Paradiso** P. Noiret, J. Perrin. Or.: 20,30; 22,30.

Cuoro — via Nizza 56, tel. [illegible] — **Una donna in carriera** con Harrison Ford, S. Weaver. Or.: 19,30; 22,15

Fortino — via Cigna 47, tel. 466.560 — **Mery per sempre** di Marco Risi con M. Placido, C. Amendola. Ore: 20,30; 22,30.

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795.803 — **Rain man (L'uomo della pioggia)** D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino. Or.: 20,20; 22,30

[illegible] — via Verolzio 8, tel. 749.2382 — **Le relazioni pericolose** Glenn Close, [illegible]. Pfeiffer. Ap. 20; ult. 22,20.

Selene d'[illegible] — corso Belgio 53, tel. 874.171 — **Mery per sempre** di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30.

Selene Ragazzi — corso Belgio 53, tel. 874.171 — Oggi riposo.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138

Lanteri — c. Giulio Cesare 80, tel. 284.134 — Oggi chiuso Domani **Aquile d'attacco.**

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 51/72/72s
Teatro Tenda [illegible] piazza d'Armi — Don Chisciotte — [illegible] di L. Minkus. Coreografia Rudolf Nureyev. Dir. David Coleman. Maggiodanza (Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino). Orchestra del teatro Regio. Ore 20,30.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Vedi pagina spettacoli - Rubrica Teatri

[illegible] — piazza [illegible], Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67/72
Romanzo [illegible] n. 2 — [illegible] Rondino. Stasera ore 20,45 (ultimi 3 giorni). Platea L. 25.000 galleria L. 20.000. In abbonamento alla Stagione d'Autunno. Pren. casse Teatro.

Ambra Teatro — c. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64
Teatro dell'Angolo — Rassegna «Scuola & Teatro 89» Città di Torino - Ass. Istruzione. Ore 20,30 la Compagnia [illegible] Bagatto presenta «Cappuccetto Rosso». Inf. tel. 482.243 - 489.676.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.88, Tram 10/15, Bus 61 — Chiuso

Caffè [illegible] — s. Vittorio E. 64, Tel. 011/830.025
Centro [illegible] Torino

Colosseo — v. M. Cristina 73, [illegible]. 689.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

Macario — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus [illegible] — Prossima riapertura

[illegible] — corso Cosenza, [illegible], Tel. 359.638, Tram 10-6 Bus 74/58/62 — Riposo

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Riposo

[illegible] — v. O. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker Te[illegible] — Centro zona Grugliasco, [illegible]. 41.11.437

Teatro di [illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 36/38/62/69s — Riposo

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 51/72/72s — Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.7461, Tram 15/18 — Vedere rubrica teatri

Garybaldi — s. [illegible] 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51 — Riposo

Juvarra — s. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — Riposo

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14.30-19.30. Domenica, lunedì chiuso.
[illegible]ca [illegible] Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì [illegible].
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. L[illegible]edì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello [illegible] 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli 1798-1888. La fotografia vista da Josif Brodskij - **L'Altra Ego** 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso. Ingresso cumulativo [illegible] 6.000, [illegible] L. 2.000.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 sett.-15 ott. Or.: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte antica e Palazzo [illegible] Castello. [illegible] Museo [illegible] ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
[illegible]eo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - C[illegible] di Rivoli: dal 5 ottobre 1989 mostra dedicata a 5 artisti di diversa nazionalità: D. Bianchi, A. Charlton, G. Förg, B. Kruger, T. Verhoel. Aperto da mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 6.000, ridotto 3.000.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale [illegible] Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
[illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamada - Le montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 8 novembre, stesso orario museo. [illegible] video: Videomontagna quattro [illegible], a ciclo continuo) «Diretta dell'Everest» fino al 8 nov., «Nicole e Montagnarde» fino al 22 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato [illegible]-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-13,30. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale: feriali e festivi ore 9-13. Lunedì chiuso.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Soochi 16, tel. 511.293)
La farfalla: esperienze porno di una giovane donna. Dominique Chantal. (produzione 1989) colori, Viet. 18. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Angelica marchesa di Sodoma, Marilyn Jess, Jonathan Rox **Anal special movie**, colori. Viet. 18. Ap. 15: ultimo 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15)
Lustsklave. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. [illegible]1.5440)
Incontri bestiali in case private, Anal stimolation 2. Colori viet. 18. [illegible] stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
Arsura bionda, Bob Malone, Lola Montres, colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo [illegible]. Cesare 105, [illegible]. 287.974)
I piaceri scatenati di Rambo. Gabriel Pontello, Dominique Sejourne. Col. Viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470)
La signora e il marinaio. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] SEXKING (via Milano 8, tel. 586.1525)
[illegible] regine [illegible] - [illegible] bagnati [illegible] Samantha - Coniglietta ultrasex. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951)
Dopo people di Gerard Damiano: People n. 2. Anal sex report. Colori viet. 18. Ap. 15 ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, [illegible]. 530 895)
The ladies [illegible] animals (le signore degli animali). 1ª visione, con Samantha Wood, John Lanner. Col. Viet. 18. Ap 10: ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San [illegible] 40, tel. 487.765)
Sono tua lo voglio, Barbara Legrand, Sophie Granier. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible],30. Ingresso 4000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617)
La mondana e lo stallone, Ginger Lynn, Harry Reems. **Omo erotic dream.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Match bestiale. Vanessa Del Rio, Amber Lynn, Patty Plenty. [illegible] Viet. 18. Ap. ore 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO [illegible] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: Arma letale 2.

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.

CHIERI
MARILYN (ex [illegible] CHIERESE): Arma [illegible] 2. Ore 20-22.
SPLENDOR: Creature degli abissi.

CHIVASSO
CINECITTA': Storia [illegible] ragazzi e di [illegible].
POLITEAMA: Karate Kid III sfida finale.
MODERNO: Arma letale 2.

CIRIE'
ITALIA: [illegible] più [illegible] V. 14.
NUOVO: riposo.

[illegible]
PRINCIPE: Poliziotto a 4 zampe.
REGINA: Scandal, il caso Profumo.
STUDIO LUCE: 007 vendetta privata.
STAZIONE: Sesso bugie e videota[illegible]

[illegible]
MARGHERITA: Sesso bugie e videotape
FERONA: [illegible]7 vendetta privata.

GRUGLIASCO
ROMA: Indiana Jones l'ultima crociata.

[illegible]
BOARO: Arma letale 2.
POLITEAMA: Indiana Jones l'ultima crociata.

[illegible]
[illegible] KONG: Arma letale 2. Ore 20.20 - 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Animal tran[illegible] nella so[illegible]a di mia zia.

[illegible]
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Scuola di polizia 6.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PIANEZZA
[illegible] riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Leviathan.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Indiana Jones e l'ultima crociata.

RIVOLI
GIOIELLO: Arma letale 2.

SETTIMO TORINESE
BECCARIA: Indio.

SUSA
CENISIO: riposo.

VALPERGA
[illegible] Poliziotto a 4 zampe.

ITALIA/BBDO

Prima di dire che Macintosh è compatibile con voi, ma non con le vostre finanze, date un'occhiata a questa offerta:

CONTINUA FINO AL 30 OTTOBRE NEI CENTRI APPLE.

SETTEMBRE DA 1 A 3MILIONI DI VALUTAZIONE DEI VOSTRI PC.

Fino al 30 ottobre, presso tutti i Centri Apple, valutazione dei vostri PC usati (esclusi home computer) - acquistati prima del 1 luglio 1989 - da 1 a 3 milioni, in funzione del modello che sceglierete di acquistare fra tutti quelli della gamma Macintosh™.

ALDEBARAN SRL - Strada Lanzo, 187 - Borgaro (TO) - 011/4704634 ■ ALGOL SPA - C.so C. Nigra, 60 - Ivrea (TO) - 0125/424542 ■ SICOA INFORMATICA SNC - C.so Re Umberto, 12 - Torino - 011/5611051 ■ ALDEBARAN CONSULT SRL - Via Pastrengo, 20 - Torino - 011/544626 ■ COMPUT-ABLE SRL - C.so Corsica, 19 - Torino - 011/6670408 ■ DIMENSIONE PERSONAL SAS - Via Bertola, 22/E - Torino - 011/514488 ■ FORMULA P.I.U. SRL - Corso Francia, 30 - Torino - 011/7492074 ■ INFORMATIQUE TORINO SRL - Via Beaumont, 10 - Torino - 011/5575032 ■ PROGRAMMA COMPUTER SRL - Corso Svizzera, 185 - Torino - 011/7714648 ■ SOFTEC COMPUTER SRL - Via Juvarra, 16 bis - Torino - 011/535449

Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer. Macintosh è un marchio di Apple Computer.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 13 Ottobre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il torneo dei record, organizzato dalla società calcistica Frugarolese, è ormai fermo da un anno

Maxi «Scala 40» finisce dal giudice

Centinaia i giocatori: c'è chi ha sborsato molti milioni

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Doveva essere una gara di «scala 40» record per il notevole valore del monte premi. In realtà si è arrivati a battere ogni record di durata, ma probabilmente la vicenda finirà nelle aule giudiziarie: un gruppo di giocatori ha presentato una querela contro gli organizzatori, la società calcistica Frugarolese, di Frugarolo, nella persona del suo ex presidente Nando Baccaglini.

La querela è stata firmata da Walter Cifrati e Italo Scagliola di Novi Ligure, Nadia Repetto di Pasturana, Angelo Buzio, alessandrino, e Giancarlo Astaldi di Tortona, i quali sostengono di aver acquisito tagliandi di ingresso in finale per un importo complessivo di oltre 60 milioni.

La gara s'è iniziata, in un salone messo a disposizione dal bar ristorante «Italo e Francesca» di Frugarolo, nel febbraio 1987. E' andata avanti per alcuni mesi poi, da un anno circa, malgrado nessuno l'abbia sospesa, i giocatori non si sono più presentati. Il tutto, secondo i cinque che — assistiti dall'avvocato Ponasso — hanno presentato querela, «perché abbiamo fondati motivi di ritenere che non esistono i premi annunciati nel bando di gara».

Un'affermazione che viene respinta da Nando Baccaglini: «Se la gara verrà portata a termine, i premi ci saranno, abbiamo tra l'altro già acquistato l'alloggio che doveva andare al primo classificato. Se la competizione è stata sospesa non è certo per colpa nostra, ma dei giocatori che non si sono più presentati, quindi anche i cinque che ora vogliono farci causa. E' assurdo chiederci di far vedere prima i premi: quando si acquista un biglietto della lotteria "Italia" non si pretende certo di vedere i soldi che si riceveranno in caso di estrazione». La «S.C. Frugarolese» ha deciso la gara di «Scala 40» per finanziare la squadra di calcio e, dice Baccaglini, a tale fine è stata utilizzata una cinquantina di milioni (secondo Italo Scagliola, durante una riunione di giocatori nella sede della società un responsabile avrebbe detto: «Ci siamo mangiati il vitello nella pancia della vacca»), il resto dell'introito sarebbe andato per i premi.

I promotori pensavano a 16 mila partite da 20 mila lire ciascuna. Ricco il monte premi indicato nel bando: un alloggio in montagna, una «Golf GL», una «Uno», scooters e biciclette.

«Le iscrizioni — dice Baccaglini — si rivelarono inferiori al previsto, si decise di limitare a 11 mila le partite. In realtà ne sono state organizzate circa novemila. Duecento sono i giocatori interessati, con ripetuti rientri. Abbiamo allora ridotto il monte premi: un alloggio più piccolo, già acquistato; auto di cilindrata inferiore; ciclomotori anziché scooter; biciclette».

«Nel dicembre '88 — dice Cifrati — ho scritto, senza ottenere risposta, alla Frugarolese chiedendo la documentazione sui premi». Analoga richiesta è avanzata, con lettera dell'avvocato Malabocchia, dai cinque che, non ottenendo risposta, hanno presentato querela ai carabinieri di Bosco Marengo. I militari, svolte indagini, hanno inviato il fascicolo in pretura. «Probabilmente l'amnistia porrà fine ad un eventuale procedimento penale. I miei clienti, se lo riterranno, dovranno intentare allora una causa civile» dice l'avvocato Ponasso.

Resta da vedere come reagiranno gli altri giocatori e chi andranno i premi se la gara verrà sospesa definitivamente.

Franco Marchiaro

UNA MODA RISCHIOSA

Il diabolico gioco del «rientro»

La gara a «scala 40» indetta dalla S.C. Frugarolese nell'87, e che è ora al centro di una lite giudiziale, ha un preciso regolamento. Prevede che ogni giocatore, per poter partecipare ad una partita a quattro, acquisti un tagliando del valore di cinquemila lire. Il vincitore entra in possesso di un nuovo tagliando del valore di ventimila lire, mentre gli esclusi possono «rientrare» illimitatamente acquistando, ogni volta, un nuovo tagliando da cinquemila lire. A livelli superiori il rientro costa in proporzione: 20 mila, 80 mila, 320 mila e così via. E' un regolamento tipo, utilizzato in occasione di tutte le gare di «scala 40». Cambia di volta in volta il valore del tagliando iniziale.

Con il sistema dei «rientri» viene ovviamente favorito non soltanto il giocatore più abile e più fortunato, ma quello che ha maggiori disponibilità economiche e che è in grado di far fronte al costo dei tagliandi. Più un giocatore riesce a restare «nel giro» e maggiori sono infatti le possibilità di arrivare alla finale e ai premi.

Gli organizzatori devono richiedere alla questura l'autorizzazione di pubblica sicurezza e versare alla Siae una percentuale sui tagliandi venduti. In provincia sono migliaia gli appassionati di questo gioco e numerose le gare organizzate, anche se con premi meno ricchi di quelli annunciati a Frugarolo.

Due arrestati

Nell'auto un etto di eroina

ALESSANDRIA. Due persone arrestate, un etto di eroina sequestrata: è il bilancio di un'operazione antidroga condotta dalla squadra mobile.

In manette, su mandato di cattura del giudice istruttore, sono finiti Angelo Frisina, 44 anni, abitante in via Galvani 31, ma di fatto detenuto in semilibertà, e Salvatore Corica, di 41, che abita a Spinetta Marengo, via Gambalera 25, da febbraio: condannato a anni di carcere per omicidio e altro, era stato scarcerato per decorrenza termini. L'altro pomeriggio i due, in auto, erano stati bloccati a Casalbagliano e accompagnati in questura per un controllo, ma avevano fatto in tempo a gettare dal finestrino un involucro con un etto di eroina. Il pacchetto è stato ritrovato dagli agenti qualche ora dopo, quando Corica e Frisina erano già stati rilasciati. Sulla base del rapporto della polizia, il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha proposto al giudice istruttore il mandato di cattura e i due sono stati arrestati. [r. sc.]

IN PIAZZA DELLA LIBERTA'

Nessun parcheggio sotterraneo

In Consiglio comunale è stata approvata una delibera che affida alla «Testassociati» l'incarico di redigere uno studio per la sistemazione di piazza Libertà. Nel contempo il sindaco ha ritirato le delibere relative al parcheggio sotterraneo

Al processo, prima della condanna, un curioso episodio

La vittima ringrazia i rapinatori pasticcioni

ALESSANDRIA. Giuseppe Russi, 45 anni, un pugile foggiano che combatté anche con Patrizio Oliva e all'inizio degli Anni Ottanta fu campione italiano, e Michele Massa, di 30, come lui abitante a Cinisello Balsamo, dovranno scontare rispettivamente 5 anni e 6 mesi e 4 anni di reclusione per un fallito assalto a un laboratorio orafo di Valenza. Li ha condannati il tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) al termine di un processo nel quale erano imputati di tentata rapina, porto e detenzione abusiva d'arma, ricettazione di pistola, autocalunnia. Per coprire il «palo», rimasto sconosciuto, dissero infatti di aver rubato l'auto servita per raggiungere il luogo del «colpo». Era invece quella del complice, che li attendeva al volante e che riuscì a fuggire.

Il pubblico ministero Marcello Parola ha chiesto una condanna a complessivi dieci anni e mezzo di reclusione. Una sentenza più clemente ha invocato invece il difensore, Tino Goglino.

Russi e Massa in aprile cercarono di rapinare il laboratorio orafo di Bruno Chiapuzzo, a Valenza, ma furono messi praticamente «k.o.» da due donne, l'impiegata Giovanna Cavalli e Teresa Pauro, suocera del titolare, il quale era assente perché malato. I due dovettero rinunciare al colpo e furono arrestati.

Giovanna Cavalli, citata come teste, all'udienza si è profusa in ringraziamenti nei confronti degli imputati «così gentili». Di fronte allo stupore del presidente e del pubblico ministero la teste ha rincarato la dose: «Ero terrorizzata, loro potevano uccidermi o comunque farmi del male, erano invece bravi e braccati, invece sono stati molto comprensivi e, lo ripeto, proprio gentili». Quindi, voltatasi verso gli accusati, a loro volta prima stupiti, poi sorridenti, li ha nuovamente ringraziati.

Il 19 aprile, l'ex pugile e l'amico, con la scusa di fare acquisti, riuscirono ad entrare nel laboratorio di Chiapuzzo. Qui si trovavano la suocera, l'impiegata e Flora Favero, cognata del titolare. Quest'ultima non reagì all'ingiunzione di aprire la cassaforte. Le altre due donne, di fronte alle armi spianate, scapparono urlando. Non si sa se fu una reazione dettata dal terrore o una dimostrazione di coraggio con lo scopo di chiedere aiuto.

Sullo stesso pianerottolo ha un laboratorio orafo Franco Castellaro, cognato di Chiapuzzo. L'uomo aiutò le due donne ad uscire all'aperto passando dal suo ufficio. La circostanza servì, allo stesso tempo, a intrappolare i due banditi, rimasti chiusi nel laboratorio senza possibilità di fuga.

Per la verità, Russi e Massa cercarono una via d'uscita, dopo aver svuotato la cassaforte, ma peggiorarono solo la situazione. Riuscirono solo a mettere in tilt il congegno che serve ad aprire le porte e, per colmo di sfortuna, fecero anche scattare l'allarme. Accorsero carabinieri e agenti e circondarono la casa. I rapinatori si arresero. In istruttoria e al processo hanno ammesso tutto.

Emma Camagna

A Gavi un addio al celibato movimentato, così Giacomo Morelli è finito in guardina

La notte brava del promesso sposo

Ma oggi potrà unirsi in matrimonio con la sua Tiziana

GAVI LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Gli sposi resteranno «promessi» solo per poche ore. A mezzogiorno, infatti, il sindaco Alessandro Candia unirà in matrimonio Giacomo Morelli e Tiziana Buonanno.

Si conclude così con un lieto fine la vicenda che per alcuni giorni ha animato la vita di questo piccolo paese all'imbocco della Val Lemme.

Condannato mercoledì mattina a una pena piuttosto mite e subito rimesso in libertà, Giacomo Morelli, 26 anni, abitante in via Mameli 124, potrà così coronare il suo sogno d'amore e sposare Tiziana Buonanno, la ragazza con la quale vive da qualche tempo e che nello scorso agosto ha dato alla luce una bella bambina.

«I fiori d'arancio giungono con qualche giorno di ritardo, ma tutto è bene quel che finisce bene — dice il sindaco —. Oggi Giacomo e Tiziana saranno finalmente marito e moglie e insieme potranno dimenticare le recenti disavventure».

I fatti di cui i due giovani sono stati protagonisti risalgono alla notte tra venerdì e sabato, quando all'improvviso l'occasione di gioia ha assunto risvolti più tristi.

Quella tra Giacomo Morelli e Tiziana Buonanno è descritta come un'unione felice e la nascita della figlia ha spinto i due giovani a regolarizzare la loro posizione con un matrimonio civile, che si sarebbe dovuto celebrare sabato mattina di fronte al sindaco, Alessandro Candia.

La festa di addio al celibato ha però messo nei guai la giovane coppia, costretta a rinviare la cerimonia per l'eccessiva esuberanza del futuro sposo. Qualche brindisi di troppo con gli amici ha «tradito» Giacomo Morelli che, uscito in strada, si è messo a gridare e poi a inveire contro passanti e conoscenti.

Qualcuno non ha gradito l'atteggiamento del giovane e ha risposto per le rime: in breve è scoppiata una furiosa lite e il Morelli ha aggredito a calci e pugni i suoi avversari.

Una rissa che ha svegliato di soprassalto gli abitanti della zona e che non si è spenta neppure dopo l'intervento dei carabinieri, chiamati in soccorso da alcuni passanti.

Giacomo Morelli, anzi, ha inveito anche contro i tutori dell'ordine, che sono stati costretti ad ammanettarlo. La «notte brava» del giovane gavioso è poi continuata all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure, dove i carabinieri l'avevano trasferito per fargli smaltire la sbornia.

Anche medici ed infermieri, che dovevano medicargli le contusioni subite nella rissa, hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per svolgere il loro compito e per tranquillizzare il Morelli. Poi, mercoledì mattina l'operaio è stato processato per rito direttissimo dal tribunale di Alessandria.

I magistrati sono stati però comprensivi con il «promesso sposo», a cui hanno inflitto cinque mesi di reclusione e 160 mila lire di ammenda per i reati di violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, concedendogli però la libertà condizionale.

Dice don Angelo Fraccaro, parroco della chiesa di San Giacomo: «Ero presente nei giorni scorsi, quando è successo tutto questo trambusto, ma già mercoledì pomeriggio Giacomo, Tiziana e la loro bambina erano a passeggio per le vie del paese con la loro piccola. Oggi, finalmente, diventeranno marito e moglie».

Walter Giannoschi

In due erano rientrati da un permesso con dosi di eroina e hashish

Ritorno in cella con droga

Ma i detenuti trovano un'altra condanna

ALESSANDRIA. Due detenuti uscivano dal carcere di piazza don Soria in permesso e poi rientravano portando con sé droga. Sono stati scoperti e l'altro giorno sono stati processati e condannati dal tribunale.

Sono Antonio Della Fontana, 36 anni, di Milano, e Giampiero Simoni, di 31, di Torino. Entrambi erano accusati di detenzione di sostanze stupefacenti (due grammi di eroina pura e oltre 15 di hashish Della Fontana, 16 grammi di hashish Simoni). Il primo è stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione, il secondo a un anno. Pressoché analoghe le condanne chieste dal pubblico ministero Marcello Parola.

Della Fontana, detenuto per associazione a delinquere, e Simoni, in carcere per concorso in omicidio, hanno ammesso gli addebiti. Hanno sostenuto che la droga era per uso personale. «Non volevo trovarmi in crisi di astinenza», ha detto Della Fontana. E ha aggiunto: «Da detenuto mi hanno chiesto una dose, non avrei avuto il coraggio di rifiutare».

Entrambi gli imputati hanno spiegato di aver acquistato la droga a Milano e a Torino, da persone di cui non hanno fatto il nome, pagandola 150 mila e 80 mila lire.

Erano stati i carabinieri a smascherare Della Fontana e Simoni, dopo aver saputo che alcuni detenuti del reclusorio al rientro dai permessi portavano droga in carcere per venderla ai compagni. Era stata necessaria però una particolare ispezione corporale, compiuta in ospedale, per trovare la droga.

I due vennero fermati a fine luglio, al loro rientro dopo un permesso. Furono perquisiti, ma inutilmente. I carabinieri decisero allora di farli trasportare in ospedale e di sottoporli a rettoscopia: furono così scoperti eroina e hashish.

Alle pene che già devono scontare si sono ora aggiunte le condanne inflitte dai giudici di Alessandria.

Il tribunale avrebbe anche dovuto processare, sempre per una storia di droga, l'alessandrina Lauretta Piva, 33 anni, via 1821 61, che ha già precedenti penali. Il fascicolo che riguarda la vicenda è stato però trasmesso a Milano, per competenza territoriale.

Ancora per quanto riguarda un'accusa di detenzione e spaccio di droga, il tribunale avrebbe dovuto pronunciarsi anche su Luigi Grimaldi, 32 anni, corso Monferrato 76, e Nicoletta Maino, 27 anni, via De Gasperi 53. La giovane donna, però, deve subire un altro processo, anche questo per una vicenda di droga. I giudici alessandrini hanno stabilito di unificare i procedimenti e hanno rinviato il dibattimento. [e. c.]

Nella città termale il maggior contribuente è Mario Mariscotti

I redditi «bollenti»

Le denunce dell'84 nell'Acquese

Il professor Mario Mariscotti, con un imponibile di 263.563.000 è il maggior contribuente della città termale e di ventina di paesi circonderio, relativamente alle dichiarazioni dell'impo sul reddito per il

Al secondo posto nella «classifica» dei maggiori contribuenti è il notaio Arturo Santi con 187.660.000, al terzo Guido Andrea Grattarola, contitolare della «Grattarola e Ceriani», 137.031.000, seguito dall'imprenditore Giuseppe Alpa con 128.089.000 e da Giovanni Grillo con 124.706.000.

Chiudono l'elenco dei contribuenti che superano i cento milioni di imponibile dottor Giorgio Minaudo 117.996.000 ed notaio Enrico Mangini Falconi Marana con 101.783.000.

Il professor Mariscotti, il «più della città, secondo il fisco, preside di scuola media in pensione, autore di testi matematica, adottati da molti istituti scolastici. Il secondo classifica, Arturo Santi, un fa notaio. Guido Grattarola, con socio Ceriani, guida un'industria meccanica specializzata nella costruzione di macchine per la produzione di dolciumi, mentre Giuseppe Alpa è titolare degli omonimi ipermercati ad Acqui, Alessandria e Pocapaglia.

«Nel limite del possibile cerco di fare il mio dovere di professionista e di contribuente», dichiara notaio Arturo Santi.

Scorrendo l'elenco dei contribuenti, fornito dall'Ufficio delle imposte dirette, si trovano anche i nomi di chi ha denunciato reddito negativo. Sono 142 i contribuenti che hanno dichiarato «reddito zero», chiedendo il rimborso della differenza tra reddito complessivo oneri deducibili.

Appena sotto dei milioni Cesare Ceriani, della «Grattarola Ceriani», con 99.576.000; Tullio Bariggi, della «Collino gas S.p.A» (95.786.000); Riccardo Cassina, impresario (94.654.000); Luciano Scazzola, concessionario della «Olivetti» (89.924.000); Egl Bovio (88.230.000), l'industriale caseario Cesare Merlo (84.795.000); Pietro Rapetti (83.166.000). Seguono: Pietro Binelli (78.977.000); Giovanni Pace (75.408.000); Gabriele Garbarino (74.740.000); Ernesto Cassinelli (70.042.000); Gianfranco Gaino (68.754.000); Raffaele Galasso (68.551.000); Giuseppe Zorgno (64.306.000); Gian Carlo Franzosi (62.902.000); Mario Merlo (61.156.000); Gianpiero Aceto (61.979.000). Con di sessanta milioni troviamo: Pirrone: (59.630.000); Barisone Pietro (59.416.000); Vittorio Piola (58.535.000); Marino Cignetti (58.011.000); Giorgio Cacace (57.485.000); Vittorio Incaminato (56.133.000); Carlo Garbarino (57.630.000); Mario Berta (56.209.000); Carlo Cecchini (55.883.000); Ubaldo Cervetti (56.023.000). Giorgio Cardini (54.613.000); Pietro Banazzo (54.032.000); Giorgio Frigo (50.299.000).

Il maggiore contribuente della Giunta municipale, sempre relativamente alle dichiarazioni del 1984, con 26.063.000 mila lire è vice sindaco Ugo Minetti, ora pensionato, all'epoca funzionario dell'Enel. E' seguito dagli assessori Ebana Biale Caneva (21.234.000), Giuseppe Olivieri (20.139.000), Giovanni Caria (15.149.000), Giuseppe Visca (4.091.000). Il sindaco Enzo Bal ha dichiarato 18.799.000 mila lire, l'assessore Enrico ro non compare nell'elenco dei contribuenti perché nel 1984 ancora studente. Tra i nsiglieri comunali, «palma» massimo imponibile spetta al repubblicano Ubaldo Cervetti (55.023.000) democristiano Franco Brignone (41.437.000) e quella minore dichiarazione all'architetto socialista Giovanni Bistolfi (674.000). Il consigliere comunale e presidente dell'Azienda di promozione turistica dell'Acquese dell'Ovadese, Osvaldo Zafferani, ha denunciato 31.889.000.

L'elenco dei contribuenti dell'Ufficio imposte dirette di Acqui Terme, oltre alla città termale, comprende una ventina Comuni del circondario. A Bistagno i maggiori contribuenti sono Rodolfo Repetto (58.541.000), Guido Vasconi (40.016.000), Lorenzo Cagnolo (42.168.000), Teresio Cagnolo (33.763.00), Giuppe Novarino (25.703.000). Il sindaco, Arturo Voglino, ha un imponibile 17.722.000. Il maggiore contribuente di Spigno Monferrato è Giovanni De Bernardi (57.419.000) seguito Fabrizio Robba (56.760.000), Paolo Spingardi (55.342.000), Maria Lucia D'Agostino (46.379.000). E' 25.255.000 l'imponibile dichiarato dal sindaco Oscar De Cerchi. A Montechiaro d'Acqui abbiamo Gatto 57.275.000 Ausilio Poggio 57.497.000 a Morsasco Silvio Cavanna (78.366.000), Angela De Berchi (66.647.000), Marco Cavelli (65.686.000).

I maggiori contribuenti di Ponti sono Carlo Caneparo (76.802.000) e Giuseppe Paroldi (68.159.000), ad Orsara Bormida Carlo Marenco (90.571.000), a Denice Bruno Carbone (20.325.000), Castelnuovo Bormida Giacomo Orecchia (49.647.000), a Ponzone Giuseppina Vassallo (78.928.000) Giovanni Panaro (65.832.000) mentre l'imponibile del sindaco Romano Malò è di 3.

Giovanni Zaccone (60.886.000) maggiore contribuente di Rivalta Bormida; Maria Parodi (94.629.000) e Giuseppe Avignolo (62.184.000) di Strevi. Maggiore contribuente Cartosio è Marco Danovaro (27.639.000) seguito da Luciano Laborai (43.420.000) e dal sinda Desiderio Morena (26.047.000).

Carlo Ricci

Il gioiello vince. Valenzani ottimisti

Battuto ogni primato: sono stati 4837 i visitatori

Quel 18 per cento in più di «Valenza Gioielli»

VALENZA. «La mostra ha battuto tutti i primati di affluenza, superando anche le più ottimistiche previsioni: dire che siamo soddisfatti è troppo poco». Giuseppe Verdi, presidente dell'Associazione orafa valenzana, commenta così la dodicesima edizione di «Valenza Gioielli».

La mostra si è conclusa mercoledì e verrà ricordata come rassegna dei primati: a visitarla sono giunti in 4837, il numero più alto registrato sinora, il 18 per cento in più dello an. E il dato si riferisce solo a dettaglianti e grossisti.

Per la prima volta, infatti, si è ottenuto di escludere dalla rassegna i curiosi: per accedere Palazzo Esposizioni era indispensabile la tessera di socio dell'Aov (munita di fotografia) oppure licenza di commercio al dettaglio, o all'ingrosso.

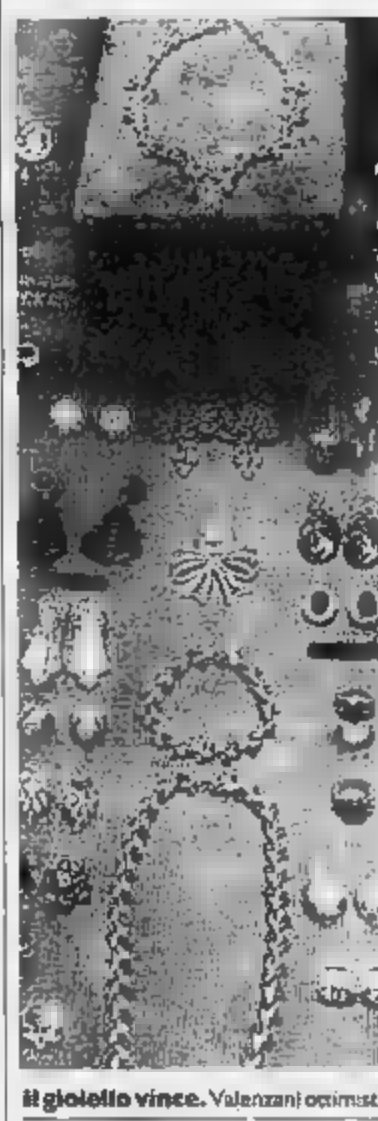
«Se l'ingresso fosse stato regolamentato modo meno se — dice Verdi — avremmo superato largamente le 5000 presenze, ma non ci interessa tanto il numero, quanto la qualità dei visitatori. Il ritorno dei dettaglianti del Nord Italia dovrebbe inoltre significare fine delle polemiche, che da qualche anno questa parte si sono innescate per l'apertura dei negozi di gioielleria a Valenza».

Anche dal punto di vista qualitativo, «Valenza Gioielli» ha fatto segnare un notevole balzo in avanti: il sempre più frequente ricorso al designer rende il prodotto finale ancora più apprezzato. «Ritengo che almeno l'80 per cento ditte valenzane faccia stabilmente ricorso ai nostri associati — munica Piero Tinelli, presidente dell'Ador, l'Associazione designer orafi —. La maggioranza degli orafi ha compreso che il discorso sulla qualità è stretto rapporto con l'opera di uno stilista che sappia conferire all'oggetto elaborato carattere dell'unicità».

Il «Ideagioiello» ha sottolineato questa tendenza: gli oggetti selezionati tutti opera di stilisti già noti o emergenti nel campo dell'oreficeria e gioielleria.

Merita cenno a parte il sugli operatori esteri: ne giunti 422 in rappresen 40 Paesi hanno confermato carattere internazionale della mostra valenzana. Sul piano degli affari, le affer di molti espositori lasciano intendere che questa edizione di «Valenza Gioielli» è stata realmente positiva.

In ultimo, va sottolineato l'impegno che ha consentito di presentare Palazzo Esposizioni la mostra «Aureo Ottocento». «I gioielli di questa collezione hanno sollevato un notevole interesse, tanto che forse varieremo programma iniziale per esporli novembre in Sicilia — fa sapere Giampiero Arata, vice presidente dell'Aov — quindi la mostra sarà a Cortina, Ischia, Viterbo Venezia, per raggiungere 1990 le principali capitali europee».

Saranno comunque gli alessandrini ad ammirarla per primi: «Aureo Ottocento» sarà in visione a Palazzo Cuttica, dalla metà di ottobre, per circa un mese. [r. c.]

la zona diventerà nuovo «polo di sviluppo»: ci sarà anche il Palazzetto dello Sport

Casale, la Cittadella è del Comune

Ceduta dai militari, l'area diventerà un parco pubblico

CASALE MONFERRATO. La Cittadella e l'area di piazza d'Armi sono diventate proprietà comunale. Dopo sette anni di trattative, il Comune e l'ammini militare hanno trovato un accordo. Il sindaco Ettore Coppo e il colonnello Riccardo Milella, del Genio, hanno così firmato la convenzione con cui l'area viene ceduta alla città.

Il Comune riceverà i terreni, valutati 400 milioni, conguaglio di 600 milioni. militari andranno invece dodici alloggi di un fabbricato di Fossano, valutati un miliardo. «Il Comu acquistati nel con l'intenzione di permutarli in cambio della Cittadella — spiega Riccardo Coppo, oggi assessore all'Urbanistica e all'epoca sindaco della città — le procedure dell'amministrazione militare, però, hanno reso possibile la firma dell'accordo solo ora».

La zona interna alle mura, una superficie di 130 mila metri quadrati, trasformata in parco. Il Comune ha incaricato l'Ipla, l'Istituto per le piante da legno, di preparare un progetto. Sarà esaminato dal Consiglio comunale tra pochi mesi. La Cittadella sarà l'area verde più della città avrà un'importanza anche naturalistica. Saranno installate qui, infatti, essenze e piante caratteristiche. Inoltre troveranno posto tra le impianti sportivi.

Anche l'adiacente grande spiazzo accanto agli ex magazzini «Eternit», fuori dalle mura, diventerà proprietà comunale. Vi sarà realizzato il Palazzetto dello Sport. L'appalto dei lavori è previsto a fine mese e il cantiere potrebbe aperto prima della fine dell'anno.

All'interno dei magazzini «Eternit», acquisiti pochi anni dal Comune per più di due miliardi, verrà costruito il Palazzo Convegni e manifestazioni. L'approvazione progetto di massima è prevista nei prossimi mesi.

Spiega Riccardo Coppo: « parco della Cittadella, Palaz dello Sport e centro per le manifestazioni saranno il nucleo del nuovo polo urbano che si creerà proprio in questa . Verranno così decentrate le attività che sempre, come ad esempio il luna park, facevano capo piazza Castello, un'area che va decongestionata meglio valorizzata».

Nella zona della cittadella al saranno interessate nei prossimi anni a cambiamenti urbanistici. Per le ex aree industriali degli stabilimenti «Nutralgum», «Buzzi-Bazzi», «Rosso» si stanno preparando i «piani urbanistici particolareggiati». Prevederanno disposizione di gruppi di fabbricati, un adeguato rapporto tra la superficie viabile, le strutture pubbliche, quelle private le aree verdi. Inoltre questa toccata dalla nuova circonvallazione (appaltata pochi giorni dall'Anas), che collegherà la strada per Asti alle statale per Alessandria e al casello «Casale Sud» dell'Autotrafori. In questo modo il traffico in entrata in città sarà deviato con centrerà più corso Valentino. Commenta Coppo: «Grazie a queste iniziative, tutto il quartiere restituito alla vita cittadina».

Il «polo urbano» piazza Castello, invece, nei programmi Comune, avrà funzione di ingresso alle zone centrali della città. Per dare maggior prestigio al Castello, il piano regolatore generale prevede anche l'abbat della parte meno significativa del Mercato Pavia. Potrà inoltre realizzato un parco archeologico, quando (e se) verranno riportate alla luce le fortificazioni oggi sotterranee.

Tino Ferrarotti

A sei mesi dall'incendio finalmente una soluzione: i detriti riempiranno una cava

Interporto, via le macerie

Ma le cause del rogo sono ancora un mistero

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andranno a riempire una cava nei pressi dell'autostrada Genova-Milano le macerie dei capannoni dell'Interporto [illegible] Rivalta Scrivia distrutti dall'incendio divampato nell'aprile scorso. Lo ha deciso, emanando un'apposita ordinanza, il sindaco Palenzona: ha accolto un'istanza presentata all'assessorato alla tutela per l'ambiente della Regione Piemonte dalla ditta fratelli «Gavio spa» [illegible] Castelnuovo Scrivia. L'impresa di estrazione ghiaia chiedeva l'autorizzazione ad eseguire opere di riempimento di un terreno di 20.770 metri quadrati, [illegible] cava, che [illegible]rge nelle vicinanze dell'Autostrada [illegible] Fiori.

Aver trovato la collocazione definitiva alle macerie di Rivalta Scrivia è un primo passo verso l'auspicata ripresa [illegible] attività dell'Interporto, dopo il catastrofico rogo di aprile. Già [illegible] giorno dopo la fine delle operazioni di spegnimento, il problema di come e dove collocare le macerie si presentò [illegible] dei più urgenti e anche complessi: si trattava [illegible] un notevole ostacolo per la ricostruzione. Si calcola che [illegible] 90 mila i metri cubi di macerie prodotti dalle fiamme: [illegible] insieme di ferro e cemento che, per legge, è possibile collocare solo in discariche di tipo A.

Tanto materiale non era facile da neutralizzare, considerato che nella zona non [illegible] sono discariche capaci di accoglierlo. Il problema più volte [illegible] preso [illegible] considerazione dall'Amministrazione comunale senza riuscire però a trovare una soluzione, anche se da parte dei responsabili dell'Interporto si è sempre fatta pressione affinché si facesse presto. Il presidente dell'ente, Alessandro Cafferena, arrivò anche a presentare un'istanza.

«Se [illegible] si tolgono le rovine dei capannoni distrutti — ha sempre sostenuto — non possiamo costruire quelli nuovi. Ogni giorno di ritardo rappresenta un grosso danno per i magazzini».

A Rivalta il blocco della ricostruzione ha comportato anche un grave danno occupazionale: gli operai hanno perso il posto di lavoro a causa della ridotta attività [illegible] cui l'Interporto è stato costretto dopo la distruzione dei capannoni.

L'incendio, sulle cui cause [illegible] ancora in atto un'inchiesta, [illegible] avvenuto proprio nel momento in cui Rivalta stava diventando il «terminal» più importante dell'Europa per il cotone. Il movimento era di circa 12 mila tonnellate l'anno provenienti dai mercati Sud asiatici: [illegible] merci che venivano smistate verso i mercati del Nord Europa. I dipendenti delle tre cooperative che operano all'Interporto [illegible] stati «parcheggiati», grazie a corsi regionali di riqualificazione per carrellisti. Questo consentirà ad almeno una cinquantina di lavoratori [illegible] ricevere fino al 31 dicembre un compenso pari all'80 per [illegible] del vecchio salario; il [illegible] per cento [illegible] rimane però a carico delle stesse cooperative. Dopodiché il loro futuro [illegible] incerto. L'ordinanza del sindaco Fabrizio Palenzona fa [illegible] sperare in [illegible] sollecita ripresa dell'Interporto.

Un problema che pare sia impossibile da risolvere è invece quello dei bidoni di scorie, recuperate nelle discariche abusive, che si trovano [illegible] capannoni rivaltesi. Mentre il Comune ha fatto fino in fondo la sua parte, non lasciandosi sfuggire l'occasione per sgombrare [illegible] macerie, a Roma (Protezione civile [illegible] Ambiente) continuano a palleggiarsi la responsabilità dello smaltimento [illegible] fusti stoccati a Rivalta [illegible] a Pozzolo.

[illegible] solo Interporto ci [illegible] 45 mila bidoni, di cui 15 mila all'aperto, coperti da teli; gli altri occupano un capannone di 5 mila metri quadrati. Aveva detto allora [illegible] presidente Cafferena: «Se questo capannone fosse libero ci consentirebbe un tourn-over [illegible] merci considerevole che assicurerebbe il lavoro a circa 10 [illegible] 15 dipendenti. Ci avevano detto che i bidoni sarebbero stati spostati nel giro di sei mesi: sono passati tre anni».

Enrico Regalzi

Dopo l'enorme rogo. I capannoni dell'Interporto distrutti dall'incendio

---

CASALE

[illegible] Prorogata la discarica del Baraccone

La Regione ha autorizzato la vecchia discarica consortile per rifiuti urbani di regione Baraccone a continuare l'attività, in via provvisoria, fino al 31 gennaio 1990. Il consorzio rifiuti, avuti i risultati delle indagini realizzate dalla [illegible] «Castalia» nei mesi scorsi, deciderà [illegible] affidare il progetto per il nuovo impianto.

[illegible] d'infarto [illegible] funghi

Un pensionato [illegible] morto mentre coglieva funghi nei boschi. Carlo Porta, 69 anni, via XXIX Aprile 11, l'altro pomeriggio era andato in compagnia dell'amico Piero Barbero [illegible] funghi nei dintorni di Acqui. Ad un tratto Barbero l'ha visto accasciarsi e precipitare da una scarpata. Trasportato all'ospedale [illegible] Acqui, vi è giunto [illegible] davere per un infarto.

Trovato morto dopo cinque giorni

E' stato trovato morto dopo cinque giorni dai vicini di casa. E' Mario Bosio, [illegible] anni; abitava da solo in una [illegible] campagna in [illegible] gione Bertero. Secondo i primi accertamenti sarebbe stato stroncato [illegible] un infarto. Era da sabato scorso che i vicini non lo vedevano [illegible] preoccupati hanno avvertito i parenti.

Al Rotary s'è parlato di sindacati

All'ultima riunione del Rotary club [illegible] è parlato della costituzione del club di Acqui-Ovada e di sindacati. La relazione di Mario Rossi ha preso spunto dal concetto [illegible] rappresentanza e rappresentatività delle associazioni sindacali, spaziando quindi su varie tematiche giuridiche e sociologiche, fino ai più recenti provvedimenti normativi.

ALESSANDRIA

L'Avis [illegible] parlare [illegible]

Una delegazione dell'Avis è [illegible] ricevuta ieri mattina [illegible] sindaco. I rappresentanti dell'associazione hanno illustrato a Mirabelli la protesta decisa a livello nazionale p[illegible] sollecitare l'emanazione [illegible] «legge quadro» sulle donazioni di sangue e [illegible] plasma.

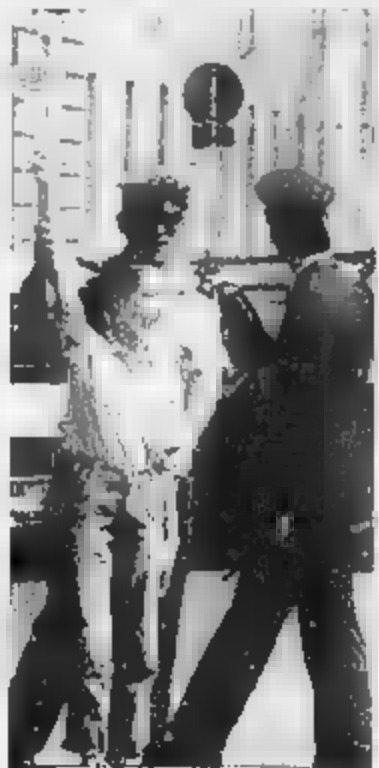
ALESSANDRIA

[illegible] in delegazione [illegible]

Oltre cento persone, tra cui molti immigrati nell'Alessandrino, hanno partecipato insieme a una delegazione di Cgil, Cisl e Uil alla manifestazione nazionale contro il razzismo che si è svolta a Roma nei giorni [illegible].

L'iniziativa [illegible] Casale, e domani un convegno regionale sulla sicurezza

Ora il vigile diventa maestro

Nata una sezione per l'educazione stradale

Lezione all'incrocio, lo scorso anno

CASALE MONFERRATO. «L'educazione stradale nei confronti dei giovani [illegible] un settore troppo importante per limitarlo a estemporanee lezioni sul riconoscimento dei segnali. Ci vuole [illegible] impegno più completo e approfondito, per creare una cultura di maggior rispetto della città». Lo dice il comandante della polizia municipale [illegible] Casale, Giorgio Spalla, che due anni fa ha avviato corsi [illegible] educazione stradale rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie con lo slogan «Per la strada [illegible] buonsenso». E' un'attività che prima [illegible] esisteva e che ha dimostrato di soddisfare un'esigenza particolarmente sentita dal mondo scolastico. Le richieste di partecipazione alle lezioni sono aumentate fino a seicentocinquanta adesioni.

E sul binomio «Educare alla strada, educare alla sicurezza» si articola [illegible] convegno regionale p[illegible] dal Comune di Casale, [illegible] il patrocinio della Regione, che si terrà domani nell'auditorium in via Pinelli. «L'iniziativa [illegible] portata regionale è un riconoscimento al particolare impegno che nella nostra città viene dedicato a questo settore», commenta il sindaco Ettore Coppo, che alle 9,30 aprirà i lavori.

Tra i relatori vi sono il professor Pier Luigi Beima Bollone, il pretore Mauro Amisano, tecnici e amministratori pubblici. Nel pomeriggio verranno presentate le esperienze promosse in altri Comuni.

A Casale il Comando vigili [illegible] ritenuto opportuno istituire [illegible] apposita sezione per l'educazione stradale dei ragazzi. «Attualmente — spiega Spalla — ne fanno parte due vigili che hanno avuto una formazione specifica. A loro si aggiunge altro personale a rotazione». E' un servizio [illegible] momento non ancora coperto [illegible] tempo pieno, ma lo sarà probabilmente entro tempi brevi, visti i progetti in cantiere.

Il più ambizioso consiste nella realizzazione di un'area appositamente attrezzata per l'attività di educazione stradale, p[illegible] consentire, accanto alle spiegazioni teoriche, lo svolgimento immediato [illegible] dimostrazioni pratiche. Sono già state vagliate alcune ipotesi, tra cui una zona di piazza d'Armi. «Ci impegniamo perché prima della fine dell'anno scolastico quest'area sia disponibile», assicura l'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo. Aggiunge: «Abbiamo inserito i corsi di educazione stradale nelle "Proposte [illegible]la". Lo scorso anno avevano aderito ventitré classi elementari, oltre quattrocento alunni: ora ci sono pervenute le domande di trentacinque classi. Le medie inferiori nella pass[illegible] edizione erano sedici: adesso non si co[illegible] ancora i dati definitivi, ma sono comunque in aumento».

Un altro impegno preso [illegible] Comando [illegible] polizia municipale è realizzare [illegible] pubblicazione che costituisca [illegible] sorta di «vademecum» dell'educazione stradale specificatamente per Casale: una guida per un comportamento corretto in città come importante presupposto [illegible] sicurezza.

[illegible]

Un convegno da oggi alla sala «Ferrero»

Esperti al capezzale di piazza Libertà

ALESSANDRIA. S'inizia oggi pomeriggio, alle 17, alla sala Ferrero del Teatro Comunale, il convegno dal titolo «Il restauro di palazzo Ghilini ed [illegible] progetto per piazza della Libertà», organizzato dall'Amministrazione comunale e da quella provinciale, [illegible] il patrocinio della Cassa di risparmio di Alessandria. I lavori proseguiranno domani mattina, a partire dalle 9.

In programma c'è un ricco calendario di interventi sul tema della risistemazione urbanistica della piazza. Quasi d'obbligo le relazioni degli amministratori pubblici, che apriranno i lavori. Parleranno il presidente della Provincia, Francesco Franzò, il sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore, l'assessore provinciale alla Cultura Pier Angelo Taverna e quello comunale all'Urbanistica, Giovanni Maria Ghe.

Poi la parola passerà ai tecnici: la discussione sarà affidata ai professori universitari di architettura Giancarlo De Carlo, dell'Università di Genova, Roberto Gambino e Gian Pio Zuccotti, del Politecnico di Torino, Franco Zagari, de «La Sapienza» di Roma e Imre Halasz, del Mit, il celebre Massachusetts Institute of Tecnology.

Da Torino arriveranno Ruggero Cominotti e Liliana Treves, dello studio «R&P», Ricerche e progetti, [illegible] gli architetti Pier Massimo Stanchi e Sergio Iaretti a completare il «pool» [illegible] esperti forestieri.

Ci saranno anche gli alessandrini, con Pierleandro Milanese ed Enzo Testa. Quest'ultimo è autore, con i suoi collaboratori, dei progetti per il restauro di palazzo Ghilini e il recupero della piazza, [illegible] ieri esposti in un padiglione davanti al Municipio.

[c. re.]

La donna [illegible] nuda, l'alloggio sottosopra

Un enigma a Novi Morta nel bagno

NOVI LIGURE. Una casalinga di 64 anni è stata trovata morta l'altra sera nel bagno della sua abitazione. Al momento [illegible] ancora sconosciute le [illegible] del decesso [illegible] sulla vicenda rimangono parecchi punti [illegible] da chiarire. I carabinieri del Nucleo operativo che conducono le indagini stanno valutando tutte le ipotesi, ma qualcosa di più [illegible] potrà sapere soltanto oggi, dopo l'autopsia.

La d[illegible] si chiamava Apollonia [illegible] Martin. Da qualche tempo si era separata dal marito e viveva sola [illegible] primo piano di una [illegible] del centro storico, in via Castello 12. Apollonia [illegible] Martin soffriva [illegible] depressione ed [illegible] affetta da diabete per [illegible] quale doveva regolarmente ricorrere ad iniezioni di insulina.

Il cadavere è stato scoperto l'altra sera intorno alle 19 da un vigile urbano, avvertito da qualche vicino [illegible] casa che durante il giorno non [illegible] visto la De Martin. Il vigile non ha avuto difficoltà ad entrare in casa: la porta era aperta perché la donna aveva smarrito tempo fa le chiavi. Apollonia De Martin era sdraiata, nuda, sul pavimento del bagno. Il vigile ha avvertito la Croce rossa e un medico, giunto sul posto, ha constatato che la morte risaliva [illegible] parecchie [illegible] prima, probabilmente all'una della notte precedente.

Sulle cause della morte, come detto, [illegible] fanno molte ipotesi. L'appartamento della donna [illegible] completamente sottosopra [illegible] questo potrebbe anche far pensare all'opera di un ladro; ma dalla [illegible] non sono stati rubati soldi o oggetti di valore. Difficile anche poter stabilire se Apollonia De Martin sia stata aggredita: sul corpo c'era soltanto qualche piccolo taglio, forse causato da una caduta. Non si esclude però neppure la possibilità del suicidio.

[l. u.]

TURISMO VIAGGI-CROCIERE

[illegible] CAPODANNO

PARIGI: La «VILLE LUMIERE» [illegible] i suoi suggestivi angoli e ricordi [illegible] 30 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visita in città, [illegible] Mouche, accompagnatore dall'Italia, mezza pensione. Hotel 1ª [illegible] lusso Lit. 710.000. Hotel 3ª categoria 410.000.

VIENNA: La festosa capitale dell'impero asburgico. Dal 29 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite città, accompagnatore dall'Italia, [illegible] pensione. Hotel 3ª cat. Lit. 635.000. Hotel 2ª cat. Lit. 1.050.000 (pensione completa).

BARCELLONA: Flamenco e allegria sono le caratteristiche di questo Capodanno al caldo. Dal 30 dicembre al 3 gennaio in autopullman, visite città, accompagnatore dall'Italia, pensione completa, cenone di Capodanno Hotel [illegible] cat. Lit. [illegible].

[illegible] YORK: Un [illegible] alla grande mela. Dal 28 dicembre al 4 gennaio volo [illegible] linea Alitalia da Milano, hotel 1ª cat., prima colazione in hotel, trasferimenti e visite città, accompagnatore dall'Italia. Quota di partecipazione: Lit. 1.780.000, suppl. escursione Washington Philadelphia Lit. 280.000.

FILIPPINE: Un viaggio indimenticabile nell'ultimo paradiso tropicale dal [illegible] dicembre al 7 gennaio, volo di linea, hotel [illegible] 1ª cat., prima colazione in hotel, escursioni, trasferimenti, accompagnatore dall'Italia. Quota [illegible] partecipazione Lit. 3.275.000.

[illegible] Capodanno a Bangkok e Pukhet, 15 giorni, volo [illegible] linea, sistemazione in hotel [illegible] 1ª cat., trasferimenti ed escursioni, accompagnatore dall'Italia. Quote da Lit. 2.200.000.

Quota di iscrizione comprensiva di assicurazione Lit. ***35.000.***

«SPECIALE COPPA UEFA: 18-10: in trasferta a Parigi con la Juventus per [illegible] partita contro il Paris St.-Germain. Quote da Lit. 160.000 comprensive di biglietto tribune numerata e viaggio in autopullman.

Per informazioni e prenotazioni:

MANHATTAN VIAGGI: C.so Moncalieri 5 - Torino - Tel. 011 877.587.
EVOLUZIONE VIAGGI: Via Provana 1 - Torino - Tel. 011 812.5178 - 812.5186.

ACITOUR

[illegible]

EGITTO

Navigazione [illegible] Nilo
quote da ***1.485.000*** *lire*

NOVITA'

Le Canarie insolite: LA GOMERA
quote da ***1.122.000*** *lire*

LA PALMA
quote da ***1.090.000*** *lire*
Partenze settimanali, voli diretti con le migliori compagnie, durata 8 giorni.

Informazioni e prenotazioni presso:
ACITOUR - Viaggi e Vacanze
Via Giolitti 15 - 10123 Torino - Tel. 011/546.385.

LASCIATI TENTARE...
NATALE/CAPODANNO AL SOLE!
OFFERTE SPECIALI con AEREI DI LINEA

KENYA
[illegible] MASAI [illegible] Sogg. [illegible]
Partenze: 22-24-27-29 dicembre. Quote a partire da L. 3.480.000

[illegible]
solo safari: L. Manyara-Ngorongoro-Serengeti o più soggiorno mare. Partenze: 19-26 dicembre. Quote a partire da L. 3.150.000. INOLTRE da noi puoi trovare qualsiasi [illegible] viaggio [illegible] i migliori Tour Operators quali ALPITOUR, COMITOURS, GRANDI VIAGGI ecc.
SAPPIAMO ANCHE CONSIGLIARTI, TI ASPETTIAMO!

ALDA TRAVEL SERVICE
Via Princ. Tommaso 0 - TORINO
Tel. 650.[illegible] - [illegible]

[illegible] PER VOLARE

MILANO - NYC 770.000
MILANO - SYDNEY 1.950.000
TORINO - [illegible] 980.000
MILANO - NAIROBI [illegible]
MILANO - BANGKOK 1.150.000
MILANO - CAIRO 684.000

Dall'11 al 12 ottobre
I TRACI VENEZIA

dal 7 al 10 dicembre
I MERCATINI
DI NATALE A SALISBURGO

[illegible] 23/12 al 7/1
INDIA DEL SUD

27/12 - 2/1 SIRIA E GIORDANIA

28/12 - 2/1 PARIGI autopullman

27/12 - 2/1 SALISBURGO VIENNA autopullman

30/12 - 2/1 AMSTERDAM autopullman

C.so Re Umberto 28
tel. 011 54.28.11/12

SPECIALE MARATONA

[illegible]
4-11 dicembre in aereo
Hotel 3 stelle - [illegible] settimana
Pensione completa.
L. [illegible]

Per informazioni e prenotazioni:

C.so Cairoli 14 - Torino.
Tel. (011) [illegible]

[illegible]

ISOLE [illegible]

Le perle [illegible] Golfo [illegible] Bengala dal 24/12 al 6/1 da Milano Tutto compreso. **L. 3.300.000**

[illegible] E CAPODANNO

In gruppo [illegible] accompagnatore. **Costa Azzurra - Londra - Parigi - Monaco...**
L. 550.000

VIAGGI SU MISURA INDIVIDUALI E PER GRUPPI

Nepal - India - Tanzania - Sudamerica - Usa. In ogni periodo dell'anno. Tariffe su richiesta.

Prenotazioni:
DAKINI [illegible] - Torino - Via [illegible] 29 F - Tel. 33.52.786/33.58.645

PER LUNGHI [illegible] '89
[illegible] LYNDON [illegible]

24/10
MAROCCO TOUR CITTA' IMPERIALI
8 gg. Hotel 4 stelle, pensione completa a **L. 1.060.000.** Partenza da Milano/Malpensa (autobus da Torino).

30/10 PALMA DE MAJORCA
8 gg. Hotel 3 stelle, pensione completa **L. 440.000.**

31/10
MAROCCO TOUR [illegible]
8 gg. Hotel 5 stelle a L. 982.000.

2/12
EGITTO CROCIERA SUL NILO
8 gg. a L. 1.610.000.

3/12 TOUR ANDALUSIA
8 gg. a L. 970.000.

4/12
TENERIFE PUERTO DE LA CRUZ
8 gg. Hotel 4 stelle, mezza [illegible] a L. 707.000.

7/12 CERVINIA - Hotel Cielo Alto
[illegible] gg. in mezza pensione a L. 255.000

[illegible] LYNDON TRAVEL
C.so G. Cesare 29/E
Tel. 280.595/280.755.

[illegible] - [illegible] AL SOLE

Par[illegible] settimanali da Torino e Milano

MAIORCA	*DJERBA*	[illegible]
TENERIFE	*MAROCCO*	*MESSICO*
COSTA DEL SOL	*EGITTO*	*THAILANDIA*
TUNISIA	*SENEGAL*	

SOGGIORNI - TOURS - P[illegible] COMBINATI

Richiedete [illegible] speciali quotazioni gruppo a:

FROM ITALY/LIVINGSTON
C.so Vinzaglio n. [illegible] - Tel. 535.517
LALLA V[illegible] DI INTUR
C.so Dante n. 45 - Tel. 650.5125
[illegible]
Via Genovesi n. [illegible] - Tel. 505.978

AMSTERDAM: 5 giorni in aereo da Milano Lit. 920.000 Partenza 29/12/89
BUDAPEST: 7 giorni in treno Lit. 600.000 - 5 giorni in aereo Lit. 960.000. Partenza 28/12/89
COSTA AZZURRA: 4 giorni in autopullman Lit. 650.000. Partenza 30/12/89
MAROCCO: CITTA' IMPERIALI: 8 giorni con volo da Torino in pensione completa, alberghi di prima categoria superiore Lit. 1.550.000. Partenza 28/12/89
GRANDE SUD E KASBAHS 8 giorni con volo da Milano pensione completa Lit. 1.475.000. Partenza 30/12/89.
TUNISIA: Soggiorno balneare [illegible] Kuriat Palace cat. lusso a mezza pensione con volo da Torino Lit. 550.000. 2 gennaio 90/ 8 gennaio 90.

VOLI A PREZZI SPECIALI CON SOGGIORNO PER TUNISIA ATENE RODI
Alberghi 1ª o 2ª cat. mezza pensione Lit. [illegible]0. Prossima partenza 16/10/89
CALIFORNIA E LAS VEGAS: 10 giorni con volo da Milano Lit. 1.940.000. Partenze 14/11/89, 28/12/89, 16/01/90.
HOLIDAY IN AMERICA: 17 giorni dall'Est all'Ovest Lit. 3.990.000. Partenza 24/12/89.
BRASILE: 14 giorni Salvador Manaus Brasilia Rio Iguassu Lit. 3.480.000. Partenza 26/12/89

[illegible]
Via Frejus 128 - TORINO - tel. 335.89.04

AEREI VIAGGI **RIVE GAUCHE** ***TURISMO VACANZE***

ORARIO NON STOP: 9-19,30 — SABATO: 9-12,30

[illegible] AUTUNNO TUTTO VIAGGI:

Parigi in treno T.G.V.
[illegible]ggi ogni settimana da Torino. Partenza giornaliera. Hotels centrali di 2ª cat. Camere con servizi privati. Durata da 3 a 7 giorni. Quote da L. 288.000. Giovani inferiori ai 26 anni L. 258.000 In aereo da Torino L. 458.000. Ponte dei Santi dal 1-11 al 5-11 L. 420.000

Isole [illegible]: Palma
Quota L. 359.000 8 gg. - 15 gg. L. [illegible], partenze ogni lunedì in aereo da Torino. Hotels 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti. Assis[illegible]

Tunisia: Isola di Djerba
Partenze in [illegible] ogni martedì. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti. Assistenza. Quota L. 488.000 8 gg. Settimana supplementare L. 252.000.

Spagna: in autopullman da Torino
Soggiorni in Costa Brava e Costa Dorada. partenze: 20-27 ottobre - 3 novembre. Durata 9-16 giorni. Hotels cat. 3 [illegible]le. Pension[illegible]. Trasferimenti. Assistenza. Quota 290.000. Sett. suppl. L. 200.000

Isole Canarie: Tenerife
Quote L. 499.000 8 gg. - 15 gg. L. 758.000. Partenze ogni lunedì in aereo. Hotels cat. 3 stelle. Me[illegible]sione. Assistenza. Trasferimenti

Kenya: soggiorno + safari
Partenze il 10-10, 24-10, 7-11, 21-11. Durata 15 gg. Viaggio aereo. Hotels 1ª cat. Pensione completa. Trasferimenti. Assistenza. [illegible]fari incluso. Quota L. 1.755.000.

Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana. Viaggi [illegible] aerei di linea. Soggiorni a Bangkok e Pattaya in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.280.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Soggiorni a Bangkok e Phuket in Hotels di 1ª cat. Quota L. 1.480.000 8 gg. Settimana supplementare L. 290.000. Assistenza di nostro personale

[illegible] CAPODANNO E [illegible] 1989/1990:

Capodanno a Parigi
In treno da Torino. 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotels 2ª cat. centrale. Camere con servizi privati. Visite e trasferimenti. Quota L. 370.[illegible]. Ponte di dicembre dal 7-12 [illegible] 10-12 L. 360.000.

Capodanno a [illegible]
In autopullman [illegible] Torino. 5 gg. con accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotel di 2ª cat. sup. camere con servizi privati. Mezza pensione. Cenone di fine anno e visite incluse. Quota L. 460.000.

Capodanno a Vienna
In autopullman da Torino. 5 gg. [illegible] accompagnatore dal 29-12 al 2-1-1990. Hotel 2ª cat. Camere con servizi privati. Mezza [illegible] e trasferimenti. Quota L. 580.000.

Capodanno in Thailandia: Bangkok e Pattaya
Con regolare volo di linea, accompagnatore [illegible] 22-12 all'8-1-[illegible]. Hotel di 1ª cat. sup. Camere con servizi privati. Escursioni con pasti inclusi a Bangkok e dintorni, visita dei templi, Palazzo Reale, mercato galleggiante, Rose Garden, Ayuthaya, mini crociera sul Chao Phya River, fattoria dei coccodrilli, isola corallina. Soggiorno balneare a Pattaya incluso. Trasferimenti. Quota L. 2.580.000.

Capodanno spiagge Costa Rica:
Con regolare volo di linea e accompagnatore dal 26-12 al 6-1-1990. Camere con servizi privati. Visita di San José. Soggiorno sulle bianche spiagge di [illegible]nuel Antonio nell'omonimo Parco Nazionale. Tras[illegible] Quota L. [illegible]50.000.

Capodanno a New York
Con regolare volo di linea, accompagnatore dal 27-12 al 5-1-1990. Hotel 1ª [illegible]. Camere con servizi privati. Visite della città e trasferimenti inclusi. Possibilità di escursioni facoltative alle Cascate del Niagara. Quota L. 1.790.000.

CAPODANNO AL SOLE

Costa Brava: Lloret in autopullman da [illegible] partenza il 29-12, 5 gg. pensione completa. Quota L. 425.000.

Costa Dorada: [illegible] in autopullman da Torino partenza il 30-12, 5 gg. [illegible]sione completa. Quota L. 445.000.

Isole Canarie: Tenerife viaggio [illegible] partenze il 18-12, 26-12, 2-1-1990. Mezza pensione [illegible] da L. [illegible]

VIAGGI [illegible]
Via Cernaia [illegible] (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451

Vacanze Turismo Crociere

CONVIENE DI PIU' - I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TOURS IN AUTOPULLMAN SETRA GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA - HOTEL SELEZIONATI NELLE VARIE CATEGORIE. PENSIONE COMPLETA
PARTENZE CON ACCOMPAGNATORE DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO - TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE. VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED [illegible] INCLUSI

TOUR DELL'AUSTRIA
Dal 20 al 25 ottobre - 6 gg. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - hotels di 1ª cat. - visite di: INNSBRUCK - SALISBURGO - VIENNA - GRAZ - KLAGENFURT. Accompagnatore SERIANA L. 790.000

PARIGI
Dal 29 ottobre [illegible] 1° novembre e dal 7 dicembre al [illegible] dicembre - 4 giorni - viaggio in autopullman G.T. con wc. Pensione completa. Visite con guida [illegible] PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI ILLUMINATA. Hotel di seconda categoria. Accompagnatore SERIANA. L. 490.000.

VIENNA E SALISBURGO
5 giorni - dal 28 ottobre al 1° novembre e dal 6 dicembre al 10 dicembre. Viaggio in autopullman G.T. con toilette - hotels di prima categoria, escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - CASTELLO DI SCHOENBRUNN, BOSCHI VIENNESI, MAYERLING, HEILIGENKREUZ, GRINZING, SALISBURGO. Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 690.000

UMBRIA [illegible] TOSCANA
Dal 28 ottobre al 1° novembre - 5 [illegible]. - autopullman G.T. con wc - pensione completa - visite: FIRENZE - PIENZA - ORVIETO - ASSISI - SIENA - CHIANCIANO - MONTEPULCIANO - CHIUSI. Accompagnatore SERIANA L. 420.000

LLORET DE MAR
Soggiorno di 8 [illegible]. - offerta speciale - dal 21 ottobre [illegible] 28 ottobre L. 340.000 - viaggio in autopullman G.T. con [illegible] - Pensione completa in ottimo Hotel di seconda cat. - Escursioni incluse a: BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS. Accompagnatore SERIANA.

VICENZA - VILLE VENETE - PADOVA HOTEL SHERATON
Dall'8 al 10 dicembre - [illegible] giorni - viaggi in autopullman G.T. con wc - visite di VICENZA - PADOVA - VERONA - VILLE VENETE - ingressi inclusi - Hotel di lusso - Pensione completa. Accompagnatore SERIANA L. 390.000.

BANGKOK - HONG KONG - BALI - SINGAPORE
Dal 4 febbraio al 18 febbraio 1990 - 15 giorni - partenza [illegible] Torino con accompagnatore SERIANA - voli di linea - Hotels di 1° categoria superiore e lusso - mezza pensione - prime colazioni all'americana - [illegible] ed escursioni incluse. L. 3.690.000. Richiedete il programma dettagliato presso di noi.

ROMA
Dal 7 al 10 dicembre - 4 [illegible]. - viaggio in autopullman G.t. con wc - pensione completa - visite [illegible] Roma ed escursioni a: TIVOLI - VILLA D'ESTE - CITTA' DEL VATICANO - FRASCATI. Accompagnatore Seriana L. 490.000.

CAPODANNO '89-90

CAPODANNO A BARCELLONA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - [illegible] con orchestra, ballo, cotillons, vini inclusi, pensione completa, escursioni incluse: BARCELLONA (visita città) - MONTSERRAT - PARCO GUELL. Accompagnatore SERIANA. Hotel 3 stelle L. 490.000. Hotel 5 stelle lusso L. 690.000.

CAPODANNO - TOUR ANDALUSIA
Dal 26 dicembre al 3 gennaio - tour di 9 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo: BARCELLONA - MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA. Pens. comp., cenone (vini inc.) con orch., ballo, escurs. incl. Acc. SERIANA L. 1.090.000.

CAPODANNO MADRID - TRIANGOLO D'ORO
Dal 26 dicembre al 2 gennaio - 8 giorni: BARCELLONA - SARAGOZZA - MADRID - AVILA - SEGOVIA - TOLEDO - VALENCIA - Hotels di 1ª cat. - pens. completa - escurs. [illegible] guide ed ingressi inclusi, cenone con orch. e ballo. Accomp. SERIANA L. 990.000.

CAPODANNO A VIENNA
Dal 30 dicembre al 2 gennaio, 4 giorni, Hotel di prima categoria superiore, pensione completa, cenone con [illegible] bottiglia di spumante a persona, orchestra e ballo, visite con guide ed ingressi inclusi di: VIENNA - SCHOENBRUNN - BOSCO VIENNESE - MAYERLING. Cena a Grinzing. Accomp. SERIANA L. 790.000.

CAPODANNO A PARIGI
Dal 30 dic. al 2 gen., 4 gg., visite con guide ed ingressi incl. di: PARIGI Storica - PARIGI Moderna - VERSAILLES - BATEAUX MOUCHES - PARIGI Illum. Pens. comp., cenone con vini inclusi, orc. e ballo. Acc. SERIANA. Hotel di 1ª cat. L. 760.000.

CAPODANNO IN COSTA BRAVA
Dal 27 dicembre [illegible] gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. con toilette a bordo - escursioni incluse a: LLORET DE MAR - BLANES - BARCELLONA - TOSSA DE MAR - GERONA - FIGUERAS. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 590.000.

CAPODANNO [illegible] COSTA DORADA
[illegible] 27 dicembre [illegible] 2 gennaio - 7 giorni - autopullman G.t. [illegible] toilette a bordo - escursioni incluse a: SALOU - CAMBRILS - BARCELLONA - POBLET E MONTBLANC - TARRAGONA. Pensione completa, cenone con vini inclusi, orchestra e ballo. Accompagnatore SERIANA L. 490.000.

CAPODANNO A VIENNA E SALISBURGO
Dal 30 dicembre [illegible] 3 gennaio - 5 giorni - 4 notti - viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotels di prima categoria - Pensione completa - escursioni incluse a: VIENNA (visita città) - Castello [illegible] SCHOENBRUNN - MAYERLING - HEILIGENKREUZ - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO (visita città). Cena a Grinzing - CENONE [illegible] CAPODANNO IN HOTEL A VIENNA CON ORCHESTRA, BALLO e mezza bottiglia di spumante a persona. Accompagnatore SERIANA L. 890.000.

CAPODANNO - COSTIERA SORRENTINA
Dal 29 dicembre [illegible] 2 gennaio - [illegible] gg. viaggio in autopullman Gran Turismo con toilette - Hotel di prima categoria superiore - CENONE CON ORCHESTRA, BALLO, COTILLONS E VINI INCLUSI - pensione completa - escursioni incluse: CAPRI - SORRENTO - NAPOLI - POMPEI - Visite con guide [illegible] ingressi inclusi. Accompagnatore SERIANA L. 690.000.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI rivolgersi presso: **Seriana Viaggi** s.a.s. di **SERGIO e LUCIANA**

VIA JUVARRA 18 - 10122 TORINO - TEL.: 011/54.70.88 - 51.26.30
TELEX: 216431 I - TELEFAX: 011/55.75.382

ORARIO AGENZIA: tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 - SABATO CHIUSO

agenzia viaggi associata alla: FIAVET

Referendum per l'inceneritore

Val Bormida mobilitata

CORTEMILIA. Domani si terrà a Saliceto alle 14.30 una manifestazione contro l'inceneritore «Re-Sol», organizzata dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Lo scopo dell'appuntamento è quello di far giungere agli abitanti dei Comuni cuneesi interessati dall'inquinamento dell'Acna una efficace segnalazione dei pericoli e nello stesso tempo un invito a mobilitarsi per il referendum consultivo di domenica 22 ottobre per difendere l'ambiente e la salute.

I rappresentanti dell'associazione cinquemila palloncini colorati contenenti un messaggio nel quale si preannuncia come potrà essere, a loro giudizio, la situazione atmosferica della valle la messa in funzione contestato inceneritore.

Secondo gli studi fatti dai tecnici della «Rinascita Valle Bormida», con la realizzazione del «Re-Sol» si riverserebbero quotidianamente nell'atmosfera forti quantitativi di vapore acqueo, anidride carbonica, anidride solforosa, ossido di azoto, ammoniaca, acido cloridrico, carbonio organico, una quantità di fumi e sostanze inquinanti a cui si aggiungono le polveri e la presenza di metalli pesanti.

manifestazione domani va ad aggiungersi a una serie assemblee che si stanno tenendo in tutte le zone interessate al referendum consultivo, quando i circa 20 mila abitanti di 41 Comuni recheranno alle per dire sì o no all'inceneritore Acna. Durante queste assemblee, sindaci e rappresentanti dell'associazione preoccupano di informare fin nei dettagli la popolazione dei pericoli derivanti dall'installazione a Cengio di quella che viene già considerata un seconda Acna.

stessi Coltivatori diretti hanno inviato a tutti gli iscritti dei comuni cuneesi e astigiani interessati alla consultazione uno speciale «Coltivatore» in cui si invita a votare no all'inceneritore.

Lo ha fatto il quindicinale «Valle Bormida pulita» che questa settimana presenta un inserto dedicato completamente referendum. Intanto continuano a gran ritmo le assemblee pubbliche che a partire da questa sera con appuntamenti a Levice e Cravanzana interesseranno poi Cortemilia (lunedì), Monastero Bormida (mercoledì), Cessole e Murazzano (venerdì). Giovedì sera si terrà a Cortemilia una riunione dei dirigenti locali della Coldiretti per informare tutti gli iscritti. A Cengio vi è preoccupazione l'iniziativa, anche se recente delibera della Regione Liguria favorevole all'impianto con il limite di «lavorare esclusivamente acque dell'Acna con prodotti ben precisi» lascia sperare un iter favorevole per la pratica anche in sede

[r. s.]

Non lasciano più dubbi le ricerche svolte dagli esperti dell'università di Pavia

Il lupo è tra noi

Ricomparso sull'Appennino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una ricerca svolta, per conto della Provincia alessandrina, dal Dipartimento biologia animale dell'Università di Pavia pone fine a tutti i dubbi: in Val Borbera ed in Val Curone, sull'Appennino settentrionale, tornati i lupi. I risultati della ricerca dimostrano, inoltre, che l'area interessata alla presenza lupo si estende, dalla zona alessandrina, alle Valli Borreca, Trebbia e Staffora, tra Piemonte, Lombardia ed Emilia, e comprende i crinali che uniscono i monti Giarolo, Gropà, Panà, Chiappo, Ebro, Boglelio, Cavalmurone, Porreio, Carmo, Antola e Zucchello. Sono presenti numerosi branchi, ma la ricerca indica quanti siano i capi.

«Oltre che in questo territorio — dicono i ricercatori — il lupo è sicuramente presente anche in Liguria dove però la ricerca è stata estesa». Durante l'inverno i lupi hanno la tendenza a muoversi in zone relativamente ai centri abitati nelle Valli Curone e Bor-

Ma come è tornato il lupo da queste parti, dove ormai lo si riteneva estinto da decenni? Secondo il gruppo ricerca — Alberto Meriggi, Anna Brangi, Laura Gola, Carlo Matteucci e Paola Rosa — sono da escludere «le ipotesi di immissioni o di fughe degli animali da zoo o allevamenti privati, in quanto prive di qualsiasi fondamento non solo scientifico ma logico, nonostante questa convinzione sia uno dei maggiori ostacoli ad un'analisi lucida del problema della conservazione del lupo in Italia».

«La presenza nella area di studio — aggiungono — è semplicemente interpretabile come un'espansione della specie, fenomeno circoscritto all'Appennino settentrionale, ma che interessa tutto il territorio nazionale». Insomma i lupi sarebbero risaliti dalla Toscana, dove l'esistenza di branchi consistenti è stata da tempo dimostrata.

Numerosi gli elementi che hanno portato i ricercatori a stabilire l'effettiva presenza di branchi di lupi nell'Alessandrino, dal ritrovamento di capi uccisi e dall'avvistamento di alcuni esemplari, alle tracce lasciate e il tipo di attacco portato durante la predazione di bovini. «Non solo — dicono gli esperti — i lupi ci sono, ma il rinvenimento di due giovani lupi uccise indica la specie si sia riprodotta nell'87, in quest'area».

Gli studi e le analisi dei rifiuti lasciati dagli animali hanno permesso anche stabilire il tipo di alimentazione preferita: i frutti delle il bestiame, gli ungulati selvatici (in particolare i cinghiali), i roditori, i rettili e altri vegetali.

Nell'Appennino settentrionale il lupo è stato continuamente presente sino alla metà degli Anni 40. Poi, sino agli Anni 70, più nessuna traccia. «Dagli Anni 80 — dicono i ricercatori — il riutilizzo dei pascoli e il consistente aumento del bestiame, con l'aggiungersi degli ovini ai bovini ed agli equini, insieme all'allentarsi della sorveglianza, iniziano ad essere registrati casi sporadici predazioni, non però attribuite al lupo in quanto considerato completamente estinto. Nell'85 si intensificano gli avvistamenti e le predazioni, facendo aumentare le voci di uccisioni di lupi nelle Valli Curone, Borbera e Borreca. Le prove della presenza del lupo si hanno poi definitivamente nel dicembre '85 a Daglio dove viene rinvenuta la un canide, femmina, attribuito alla specie "canis lupus" dell'Istituto nazionale di biologia della selvaggina di Bologna».

La ricerca del gruppo dell'Università di Pavia ha portato le altre conferme. Se molti, specialmente gli abitanti della area interessata e gli allevatori, guardano con timore al lupo, vinti spesso da una paura atavica, per gli studiosi della fauna selvatica e gli ambientalisti la ricomparsa questo animale sull'Appennino settentrionale è «un'occasione per valorizzare ulteriormente l'ambiente che lo caratterizza».

Franco Marchiaro

CONVEGNO

Se ne parla a Varzi

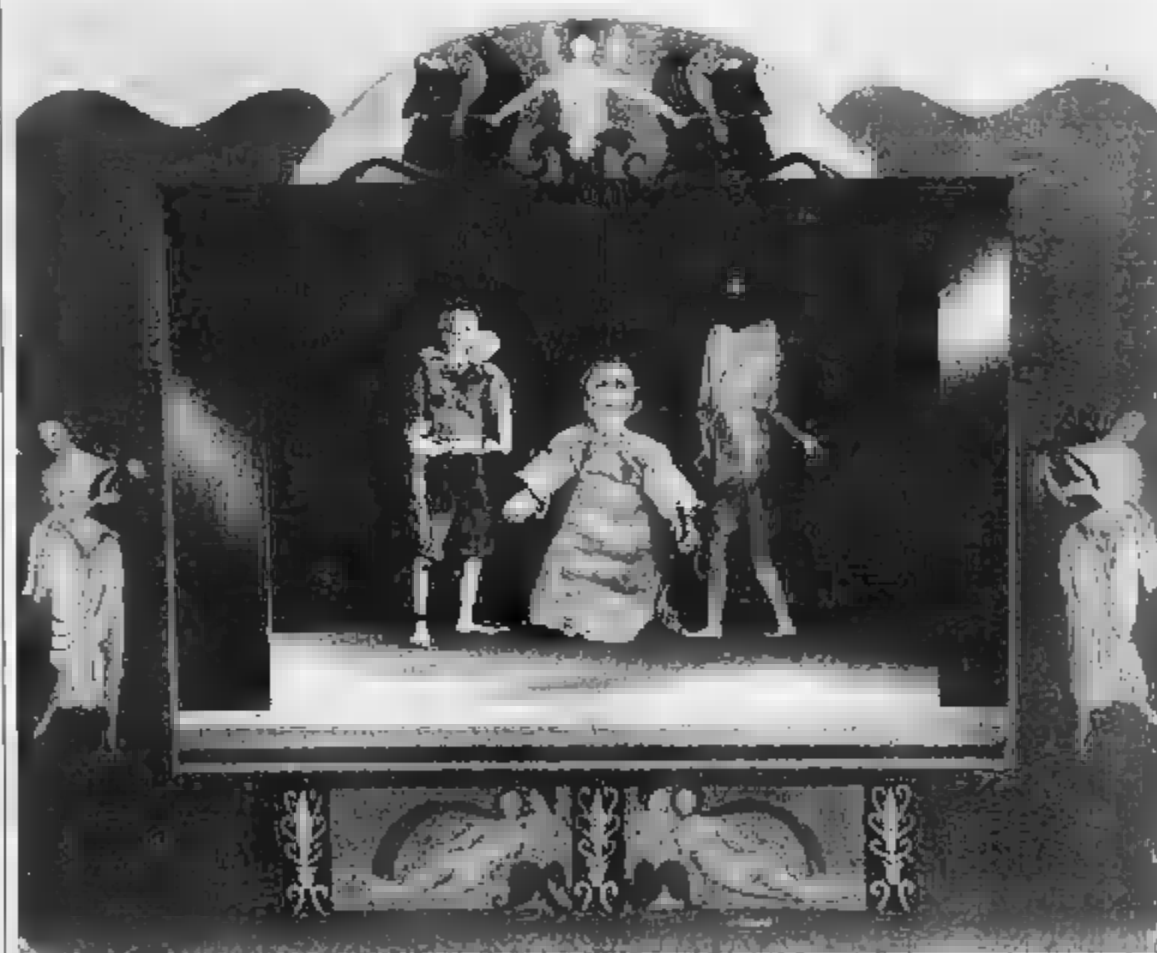
VARZI. «E' tornato il lupo. Problematiche per la sua presenza nell'Appennino settentrionale». E' questo il tema del convegno in programma domenica a Varzi, dopo la ricomparsa di lupi sulle montagne che circondano le valli dello Staffora, del Borbera, del Curone e del Trebbia. L'incontro è organizzato dalla Provincia di Pavia, in collaborazione con la Comunità dell'Oltrepò Pavese e il Servizio volontario di vigilanza ecologica. Domani pomeriggio è previsto un sopralluogo nelle zone dove i lupi sono stati segnalati a più riprese. Gli studiosi pernotteranno negli alberghi Pian del Poggio, Armà e Giovà, tutti compresi nel comune di Santa Margherita Staffora. Durante la, da speciali postazioni, cercherà di ascoltare gli ululati e individuare la presenza eventuali branchi. Domenica, al Teatro Italia di Varzi, l'incontro-dibattito con gli esperti.

[f. d.]

Due esemplari di lupi, una specie che sta ricomparendo

Una singolare mostra sarà allestita da domani a Dogliani

Marionette girondine

Iniziativa di Guido Ceronetti

Un'immagine del teatrino, con tre marionette «animate» dalla fantasia graffiante di Guido Ceronetti

DOGLIANI. Tra i tanti modi di ricordare il bicentenario della Rivoluzione francese, quello scelto dal centro della Bassa Langa è senza dubbio uno dei più curiosi e meno comuni.

Domani infatti verrà inaugurata alle 17,30 presso la biblioteca civica Luigi Einaudi la mostra «La rivoluzione sconosciuta», curata e allestita da Guido Ceronetti e dal Teatro dei sensibili. «Si tratta di una mostra-spettacolo — spiega il direttore della biblioteca di Dogliani, Ugo Roello — che presenterà in modo diverso dal solito l'evento storico di duecento fa. Non sarà una mostra documentaria e non vi sarà nulla di storico, ma sarà presentato soltanto materiale d'invenzione. Sarà in sostanza mostra interpretativa, con quadri oggetti e marionette».

La presentazione della mostra sarà tenuta domani dallo stesso Ceronetti, che da qualche giorno è a Dogliani per curare alcuni dettagli organizzativi alcuni scenografi e tecnici, incaricati preparare i locali che ospiteranno.

La «Rivoluzione sconosciuta» sarà collocata nei sotterranei dell'ex convento dei Carmelitani, attualmente sede dell'enoteca del Dolcetto. La mostra resterà aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 15 alle 19 fino al novembre.

Negli ultimi giorni di apertura, forse il primo novembre, sarà a Dogliani l'attrice Valeria Moriconi, che reciterà passi di testi sulla Rivoluzione francese. In seguito la mostra sarà allestita a Firenze (il sindaco del capoluogo toscano sarà probabilmente domani a Dogliani per l'inaugurazione) presso l'Istituto francese e successivamente dovrebbe fare tappa anche a Roma.

Tra gli artisti che hanno collaborato all'allestimento della si segnalano Iosetta Fioroni, Max Pellegrini, Stefano Faravelli, Mario Monge e Elena Ubertalli. Soddisfatto e incuriosito dall'importante avvenimento culturale anche il sindaco di Dogliani, Giuseppe Martino, che dice: «Per noi è una grande soddisfazione ospitare la prima nazionale mostra di questo genere. Non quale sarà l'impostazione data, sono sicuro che farà discutere parecchio e contribuirà a far conoscere il paese e portare numerosi visitatori. Tra l'altro esiste anche sorta di legame storico la sede della mostra e la Rivoluzione francese, poiché proprio po quei grandi rivolgimenti che i frati vennero cacciati dal convento che ora ospita l'enoteca».

Per questa occasione sono anche state confezionate bottiglie speciali, un'etichetta sulla quale sarà scritto: «Dolcetto di Dogliani 1789».

L'etichetta è stata creata appositamente dal pittore Mario Monge che ha apportato alcune «modifiche» a un celebre quadro di Délacroix rappresentante la libertà. Nell'originale la figura femminile regge in una bandiera, mentre sulle etichette doglianesi regge bottiglia di dolcetto.

[c. o.]

L'Alessandria deve coprire un buco con le banche e i torinesi sono disposti anche a soluzioni drastiche

Grigi in rosso: domani granata?

Sul futuro del Club pesa un debito di 1300 milioni

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

In tempi brevi, probabilmente già durante la riunione del consiglio di amministrazione che dovrebbe svolgersi oggi, i soci «alessandrini» della società calcistica Alessandria, una s.r.l. della quale è presidente Gino Amisano, dovranno decidere se mettere mano al portafoglio per coprire, per [illegible] parte che [illegible] loro compete, il «buco» di un miliardo [illegible] 300 milioni [illegible] le banche, oppure se lasciare che [illegible] pagare sia l'anima torinese della società, il gruppo legato al Torino.

In questo secondo caso, ovviamente, i torinesi diventerebbero anche i veri «padroni» dell'Alessandria.

Decisioni da adottare [illegible] tempi brevi perché, come ricorda l'avvocato Giovanni Peverati, legale del Club, ma anche asso[illegible] per quel 6 per cento che deve funzionare come ago della bilancia tra i torinesi (46 per cento) e gli alessandrini (48 per cento), «l'attuale situazione finanziaria potrebbe in tempi brevi bloccare la gestione ordinaria della società». Anche perché non [illegible] esclude un intervento della Lega.

I soci alessandrini, ricordiamo, sono Gino Amisano, in proprio [illegible] come Agv con il 18 per cento, Nando Cerafogli, Giorgio Petazzi, Gianni Capra, Franco Gatti (in rappresentanza di alcuni industriali), con il 6 per cento ciascuno, percentuale condivisa da Angelo Orsi e Renzo Baucia che hanno rilevato la quota di Michele Sandroni. Il tutto pari al 48 p[illegible] cento, mentre il gruppo torinese ha il 46.

La situazione, chiaramente illustrata dall'avvocato Pevera[illegible] in una lettera a tutti i soci, è semplice: o ciascuno sborsa, in proporzione alla propria quota, la somma [illegible] a coprire i 1300 milioni [illegible] debito con le banche, oppure si deve procedere a un aumento di capitale.

I «torinesi» hanno detto di essere disposti a coprire per la loro parte l'aumento [illegible] capitale, oppure ad assumersi tutto il pe[illegible] dell'operazione, aumentando però la loro quota di partecipazione all'interno della società, divenendo quindi [illegible] di maggioranza, con tutte le ovvie conseguenze sulle decisioni.

Il gruppo torinese, [illegible]que, è anche disposto (se interessa agli alessandrini) a cedere allo stesso prezzo pagato, 352 milioni, il proprio pacchetto [illegible]cietario, uscendo così dall'Alessandria.

Si è anche detto che [illegible] alessandrini che intenderebbero entrare nella società, magari rilevando la quota del gruppo torinese. E' chiaro che se qual[illegible] è interessato all'operazione deve essere disposto non solo a rilevare le attuali quote, ma anche ad accollarsi gli [illegible] relativi al debito.

La situazione è, per [illegible] mento, molto fluida e [illegible] có[illegible] le intenzioni dei vari soci. Nell'interesse dell'Alessandria è auspicabile che ai tanti interrogativi possa dare risposta la riunione del [illegible]siglio di amministrazione. (f. m.)

[illegible] Borsano

Gino Amisano

Compro uno, vendo tre

Mercatino: ecco Flavio Chiti ma è partito anche Ferrarese

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Il direttore generale del Torino, Maurizio Casasco, portavoce tra i grigi del gruppo piemontese, lo aveva preannunciato dopo Modena: «Nell'Alessandria ogni posto lasciato libero sarà immediatamente occupato da un nuovo giocatore».

La squadra di Melani, quindi, è ancora in attesa di un paio di arrivi, visto che [illegible] partiti Luca Landonio, Paolo Danzé e Maurizio Ferrarese, mentre sinora è stato firmato solo [illegible] ingaggio. Dai granata l'Alessandria si [illegible] assicurata il difensore Flavio Chiti, 1[illegible] anni, mentre è ancora aperta la trattativa [illegible] la Fiorentina per [illegible] centrocampista Simone Sereni, 21 anni, nella scorsa stagione in forza al Trento [illegible] C1.

Già da un paio di settimane i tifosi sapevano che il centrocampista Landonio [illegible] il terzino Danzé erano destinati al Casa[illegible] che partecipa al campionato di C1, girone B. Ha invece sorpreso tutti l'immediata [illegible]sione al Torino del jolly difensivo Ferrarese, 22 anni, cresciuto nelle giovanili dei grigi.

In estate i granata lo [illegible] lasciato in «parcheggio» nel Club di via Gentilini ed era convinzione comune che Ferrarese avrebbe vestito la maglia del Toro solo dalla prossima stagione. Invece, il difensore [illegible] segnalato agli osservatori granata [illegible] ora ha buone chances di far parte della [illegible] a disposizione di Fascetti. Un salto di qualità notevole per il biondo mediano, originario di Pordenone. Il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, lo considera «un giovane promettente. Insomma, per noi questo è un investimento sicuro».

Forse qualche sportivo ora sarà preoccupato per la partenza [illegible] atleta che, oltre ad assolvere con ordine i compiti difensivi, nello scorso campiona[illegible] veloci incursioni aveva contribuito alla pressione in attacco, siglando anche due gol (entrambi al «Moccagatta», il 18 dicembre '88 contro l'Oltrepò [illegible] 12 febbraio [illegible] la Vogherese).

Nessun timore: l'acquisto [illegible] Chiti garantisce la massima affidabilità proprio nel [illegible] più arretrato, che durante le prime quattro giornate ha evidenziato le maggiore lacune.

Chiti può ricoprire sia il ruolo di terzino che di stopper. E' stato uno dei «pupilli» di Sergio Vatta e nelle giovanili del Tori[illegible] contribuito ad un successo nel torneo internazionale di Viareggio e alla conquista di [illegible]ue scudetti con la formazione Primavera.

Del centrocampista avanzato Simone Sereni gli sportivi ricordano il debutto internazionale, venti giorni fa, [illegible] la Fiorentina nel match [illegible] Coppa Uefa [illegible] l'Atletico Madrid.

L'interno, che l'anno scorso nel Trento (serie C1, girone A) ha disputato 26 gare, siglando due reti, durante il mercatino autunnale di Milanofiori è corteggiato anche dalla Salernitana (C1, girone B). Il suo ingaggio in maglia grigia è ancora in forse. L'Alessandria sembra anche intenzionata ad acquistare un attaccante. Non si escludono nuove partenze: proprio a livel[illegible] di cessioni, ricorrono [illegible] insistenza i nomi di Briaschi o Tortora.

I problemi societari forse influiranno negativamente sul futuro dei grigi, intanto la squadra è in questi giorni alla ricerca di un volto definitivo.

[illegible] Gelato

Maurizio Ferrarese passa ai granata

[illegible] FLASH

COPPA ITALIA

L'Acqui scivola con il [illegible]

Con una formazione rimaneggiata, sul «neutro» di Canelli, l'Acqui ha ceduto le armi al Nizza Millefonti, perdendo con il minimo scarto la prima [illegible] tre sfide del secondo turno della Coppa Italia Interregionale. Tra i termali non hanno giocato De Prà, Vercellino, Daniele Susenna e l'infortunato Merlo. Il Millefonti è andato a segno al 29' con Cellerino, su assist di Barale. Un minuto dopo l'arbitro ha annullato un gol di Tangapelli per fallo di mani.

[illegible]

Il Solonghello è eliminato

Sconfitto dalla Cravianese, durante l[illegible] spareggio disputatosi a Sesto San Giovanni, il Solonghello esce di [illegible]ena dal campionato di tamburello di serie C. La squadra monferrina, che aveva domi[illegible] la prima fase del Torneo delle Colline, è giunta sino a un pas[illegible] finale nazionale, senza subire sconfitte. Nella sfida con la Cavrianese si è aggiudicata il primo set (8-3) e nel secondo, in vantaggio per 7 a 5, ha fallito il colpo del kappaò. Gli avversari si sono imposti nei supplementari.

CALCIO UISP

La capolista [illegible] al pari

Anche se bloccata dal pareggio (1-1) contro la Soms del Cristo, la Goga Mi Goga mantiene il primato nel campionato di calcio di Super Eccellenza Uisp. Ecco gli altri risultati: Pecetto-Montefluos, 3-[illegible]; Elettronica Picollo-Piovera, 0-1; Inox Center-Pellizzari Zacchetti Sport, 0-1; Barg[illegible] Culligan-Bar Achille Telesarma, 1-1; Caseificio Merlo-Meneghello Unipol, 1-1; Giarole-Gi Sport, 1-2. Classifica: Goga e Zacchetti, 7; Merlo, 6; Unipol, Bar Achille, Pecetto, Culligan, Gi Sport, 5; Piovera, 3; Inox, Giarole, Picollo, 2; Montefluos e Soms, 1.

Valenza si riapre l'unica sala cittadina in attesa che partano i lavori

Cine-teatro in proroga

Film da lunedì, domani le canzoni

VALENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Al cinema, in autunno»: un bello slogan, nato con il rilancio dello spettacolo sul grande schermo che sta trovando proseliti un po' dovunque, [illegible] eccezione di Valenza. Nella «città dell'oro», infatti, l'ultima sala cinematografica esistente, il Teatro Sociale, ha chiuso i battenti alla fine di luglio, dopo che la maggioranza delle quote azionarie in cui era suddiviso la proprietà dell'edificio, è passata al Comune.

[illegible] avvenimento che ha provocato aspre polemiche in ambito politico, con la minoranza comunista che ipotizza «la definitiva e irrevocabile chiusura del Teatro Sociale, che mai più proietterà films o rappresenterà opere di teatro».

«L'operazione è volta invece a scongiurare proprio questa eventualità — ribatte il sindaco, Cesare Baccigaluppi — ad evitare, cioè, che l'unico locale cittadino adatto alla programmazione di spettacoli di ogni genere venisse a mancare. Con l'entrata in vigore delle [illegible] norme di sicurezza, i proprietari dei palchi non volevano infatti affrontare il pesante onere per la ristrutturazione del teatro». Dei 47 palchettisti, sono restati in sei a fianco del Comune: la Banca Ceriana, i fratelli Bonafede, Gusmaro Stanchi, l'opera pia Pellizzari, Massimo Cavalli, Vittorio Carones e C.

«C'è bisogno di un [illegible] statuto che sostituisca quello precedente, [illegible] 1856, e tenga conto della presenza dell'ente pubblico — aggiunge il sindaco — inoltre sono indispensabili i lavori [illegible] adeguamento alle norme di sicurezza. Il progetto è in fase di elaborazione».

L'incarico è stato affidato agli ingegneri Evaso [illegible] Angeleri e all'architetto Bobbio. [illegible] avvarranno della collaborazione di [illegible] esperto [illegible] del Politecnico [illegible] Torino. «Il termi[illegible] per la [illegible] è metà [illegible]vembre — dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Gino Gaia — nel frattempo, per evitare una chiusura troppo prolungata, [illegible] deciso di riaprire [illegible] teatro».

Domani il Sociale ospiterà uno spettacolo musicale con il cantautore Claudio Chieffo. Dalla prossima settimana ricominceranno le proiezioni. La gestione verrà affidata a Ezio Romagnoli, che per 40 anni si è occupato della programmazione dei film. Spiega l'assessore: «E' allo studio una convenzione che lasci spazio alle consuete stagioni teatrali [illegible] cinematografiche del Centro comunale di Cultura e, [illegible] tempo stesso, permetta la proiezione di film di attualità».

Valenza s'appresta quindi a riavere il suo cinema, che, comunque, rimane il solo per una popolazione [illegible] circa [illegible] mila abitanti: una delle tante contraddizioni della città.

Sino ad un decennio fa, i locali erano tre: il «Politeama», in piazza XXXI Martiri; il «Nuova Italia», il più moderno e ricettivo, inaugurato all'inizio degli Anni 70 in via Zuffi; il «Sociale». Le gestioni furono unificate nel 1973, quando [illegible] «pool» di impresari alessandrini affiancò Romagnoli.

Nel 1981, la prima «defaillance»: «Il Politeama venne ceduto dalla società immobiliare che ne era proprietaria [illegible] un commerciante per una destina[illegible] totalmente diversa, un negozio di casalinghi — ricorda Romagnoli —. Due anni dopo, per le nuove norme restrittive sulla sicurezza, fu la volta del "Nuova Italia"».

La famiglia Illario, proprietaria dell'immobile, optò per la chiusura anziché procedere all'adeguamento. «Una decisione comprensibile — dice Gino Battistella, appassionato di cinema — a Valenza vengono presentati film di seconda visione, che molti valenzani h[illegible]no già visto nelle città vicine. Un'abitudine discutibile ma radicata». Con il teatro rimesso [illegible] nuovo, la tendenza potrebbe mutare e forse il «Sociale» tornerà polo d'attrazione.

Rodolfo Castellaro

Claudio Chieffo canta questa sera

[illegible]

Altre tre città in attesa

[illegible] è [illegible] una provincia molto artistica quella alessandrina, [illegible] completando tutti i lavori [illegible] ristrutturazione attualmente avviati nelle sale delle varie città potrà [illegible] un discreto circuito teatrale. Gli spazi, infatti, non [illegible] Alcuni [illegible] già operativi, per altri, invece, si dovrà aspettare ancora qualche tempo. A Tortona già [illegible] qualche anno [illegible] cinema teatro «Sociale» propone una regolare stagione di prosa organizzata [illegible] Comune e interessanti appuntamenti musicali. Prossimamente, poi, saranno completati i restauri del «Teatro civico», una graziosa sala costruita in uno stile simile a quella del «Carignano» di Torino. Sarà funzionante l'anno prossimo e affiancherà il «Sociale». Anche a Novi Ligure il teatro «Romualdo Marenco» è in ristrutturazione, [illegible] i [illegible]pi sono ancora piuttosto lunghi. [illegible] apertura si riparlerà tra un paio di anni. A Casale, infine, c'è l'antico «Teatro municipale». Ha [illegible] bella sala del '700, anche'essa «replicante» del Carignano. I lavori per [illegible] suo restauro durano da una decina d'anni, ma gli sforzi maggiori si sono fatti negli ultimi qu[illegible]: la conclusione [illegible] annunciata per la prossima primavera. C'è poi il «Politeama». Fino a una decina di anni fa funzionava anche come teatro, poi è diventato solo cinema. Adesso [illegible] chiuso. Quando riaprirà, nelle prossime settimane, offrirà [illegible] moderna sala cinematografica, dove il Gruppo cinema Casale organizzerà rassegne [illegible] retrospettive. Al piano terra, invece, vengono ultimati i lavori di trasformazione. [c. re.]

GLI [illegible]

[illegible] e jazz [illegible] Casale [illegible]

L'Accademia Filarmonica di Casale Monferrato, in occasione dell'apertura dell'anno sociale, propone questa sera, alle 21 a Palazzo Treville, un concerto del pianista italo-americano Oscar Alessi, che ha vinto numerosi premi internazionali e insegna [illegible] conservatorio di Torino. Appuntamento con il jazz, invece, al bar Toffoli [illegible] viale Bistolfi, sempre a Casale. Alle 21,30 suona il quartetto Gianni Dosio (sax), Giorgio Allara (chitarra), Diego Petrucci (contrabbasso), Chicco Accornero (batteria).

Al [illegible] club» il [illegible]

Al «Notturno club» di Alessandria, questa sera, [illegible] il blues di Arthur Miles. E' un americano di colore corista [illegible] Zucchero «Sugar» Fornaciari.

[illegible] conferenza chi [illegible] Veronese

«Un capolavoro, un pittore, un processo: Paolo Veronese» è il tema che viene trattato stasera, alle 21,15, da Vincenzo Porta nel Salone del Senato di Palazzo Langosco [illegible] Casale Monferrato. L'incontro inaugura le attività annuali dell'associazione «Arte e Storia».

Quando lo svilupp[illegible] viene dal tartufo

Il tartufo come fattore di sviluppo di un'intera zona. E' il tema di un convegno promosso dai responsabili [illegible] circolo «Ecopolis» di Cartosio, oggi, alle 21 al ristorante «Ponte» [illegible] Carrosio. Intervengono tecnici, amministratori pubblici, parlamentari.

La Garzaia di Valenza in un filmato

«Una riserva d'oro: la Garzaia di Valenza Po» è il titolo del filmato prodotto da Marco Paolo Pavese per conto del ministero dell'Ambiente. [illegible] film [illegible] presentato questa sera, alle 21,15, al Centro [illegible] di Cultura [illegible] Valenza.

Casale, dove [illegible] l'ecumenismo

Si concludono questa sera a Casale Monferrato gli incontri «Testimonianze di vita» organizzati dalla diocesi. Alle 21, all'auditorium di via Pinelli, Maria Vingiani parla su: «Sulle strade dell'ecumenismo».

Unitré, [illegible]

All'Università della terza età [illegible] Alessandria s'inizia oggi, alle 15,30 [illegible] Ferrero, il corso [illegible] grandi temi del mondo contemporaneo, coordinato da Franco Giordano. Si parla dei rapporti fra Nord e Sud.

Selvaggina e funghi [illegible] Isolengo [illegible] Camino

Torna in Monferrato l'«Autunno gastronomico» organizzato dall'Associazione ristoratori della provincia. Questa sera si può cenare al ristorante «Monti» in frazione Isolengo di Camino. Viene proposto un menu ricco [illegible] funghi, selvaggina, tartufi [illegible] altre specialità. I piatti saranno accompagnati da Gavi, grignolino, barbera e malvasia.

[illegible] Courmayeur a Novi a parlar [illegible] montagna

Al ristorante «Corona» [illegible] Novi, questa sera, per iniziativa [illegible] Rotaract, il presidente delle guide alpine [illegible] Courmayeur, Cosimo Zappelli, parla dell'attività delle guide alpine e presenta filmati [illegible] spedizioni compiute in Alaska e in Africa.

Party in discoteca [illegible] gli [illegible]

Party scolastico, alle 22, alla discoteca «Mayerling» di Castellar Guidobono. La veglia danzante è organizzata dagli allievi dell'isituto «Dante Alighieri» di Tortona, che riprendono una tradizione della scuola.

A Serravalle

Weekend di musica poi teatro

SERRAVALLE SCRIVIA. «Tre serate in musica... [illegible] una a teatro» è il titolo della rassegna, che [illegible] inaugura stasera, organizzata dalla direzione del cinema Lara, in collaborazione con gli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia. Quattro appuntamenti dedicati allo spettacolo con la partecipazione di musicisti, complessi ed attori dell'Alessandrino.

Ad aprire la rassegna, alle 21, sarà un concerto [illegible] musica classica dell'assieme di ottoni «Musica giovane», che eseguirà brani [illegible] Halborne, Purcell, Pachelbell, Farnaby, Mayer, Gershwin, Mc Cartney e Mancini.

[illegible] programma prosegue domani, ancora alle 21, con una [illegible] dedicata al jazz italiano e statunitense: suona il complesso «Briscola in 5», quintetto capeggiato dal noto fisarmonicista alessandrino Gianni Coscia. Domenica alla stessa ora [illegible] gruppo «Tre Martelli» presenterà canti e danze della tradizione folcloristica piemontese.

La rassegna serravallese si chiuderà giovedì 26 con un'opera teatrale [illegible] «Coltelleria Einstein»: saranno Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola [illegible] presentare «Jack ovvero l'asta del terrore».

«L'iniziativa vuole avvicina[illegible] il pubblico a diversi tipi di spettacolo, dalla [illegible] classica al folk, dal jazz al teatro — spiega Antonio Molinaro, assessore comunale alle attività culturali —. E' un momento delicato per tutto il Novese: la progressiva chiusura delle sale cinematografiche e le difficoltà [illegible] reperire spazi idonei alle rappresentazioni rischiano di creare disaffezione: per questo abbiamo voluto proporre l'iniziativa, con musicisti e attori della nostra provincia». [w. gl.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 13 Ottobre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

«Giornate di promozione» e fiere in Italia e all'estero

E il turismo si prepara

Migliorata l'offerta alberghiera

AOSTA
NOSTRO [illegible]

Le «Giornate di promozione della Valle d'Aosta» si sono iniziate il maggio scorso, hanno fatto tappa a Taormina, a Palermo, a Bari, a Taranto e a Ro[illegible]. Domani la delegazione dell'assessorato regionale al Turismo sarà a Bologna, concluderà quindi il 26, a Firenze, la serie di incontri operativi con agenzie di viaggio, associazioni, circoli ricreativi aziendali, sci club.

Obiettivo: presentare e pubblicizzare le vacanze invernali nella Vallée. Strumenti usati: dépliant illustrativi, video, offerta di prodotti tipici, belle ragazze in [illegible] folcloristici e contrattazione [illegible] tavoli».

La Valle d'Aosta sponsorizza così la sua principale risorsa, il turismo. Nei prossimi mesi sarà [illegible] saloni di Parigi, Bruxelles, Colonia, Berlino, con un'attenzione particolare alla «borsa turistica congressuale» di Firenze: accogliere meeting e confe[illegible] sembra un futuro investimento, un modo per estendere la presenza di gente nei periodi di «bassa stagione».

Ma a tante iniziative e proposte, quale sistema ricettivo alberghiero corrisponde? Insomme, [illegible] prepara la Valle d'Aosta a ospitare la nuova massa di sciatori? I dati, al giugno di quest'anno, segnalano la presenza di 508 aziende alberghiere, con la disponibilità di 11.151 camere per un totale di 21.683 letti e 10.023 bagni. Proprio questi ultimi sono l'indice più importante per definire la qualità dei servizi offerti. Dal 1981 si è passati da un numero di 6526 a quello attuale, con un rapporto camere-bagni pari all'89,8 per cento. «Merito dei finanziamenti pubblici e delle leggi in materia di ristrutturazione alberghiera, che hanno adeguatamente aiutato la nostra Regione», dice Albert Tamietto, presidente dell'Associazione albergatori valdostana.

Quanto al tipo [illegible] ospitalità, è caratterizzato da una gestione «familiare» con una media da 36 a 42 posti letto per hotel. «Questo evidenzia il calore e il rapporto umano che fa dei nostri alberghi una meta ricercata da chi è stanco di città anonime e spersonalizzate», spie[illegible] ancora Tamietto.

C'è comunque il lato opposto della medaglia: per esempio la rinuncia a un turismo legato ai «grandi numeri». E ancora, il rischio di una certa indifferenza a una promozione coordinata: il tutto sovente si risolve nella preparazione, improvvi[illegible], di un volantino illustrativo.

«E' necessario superare que[illegible] individualismo per abbracciare gestioni manageriali — dice il presidente albergatori —. Positivo, in questo senso, il finanziamento a fondo perduto della Regione per la promozione turistica in forma associativa. In molti casi però non è stata capita, e molte località minori non l'hanno immediatamente utilizzata. Questo ha accentuato il fenomeno "a forbice" tra località famose e quelle meno conosciute».

Finanziamenti a parte, è inoltre diffusa la convinzione che siano necessarie precise indicazioni legislative sulle caratteristiche e sulla localizzazione degli impianti alberghieri.

Infine la professionalità di chi lavora nel settore: il tipo di turismo montano, prettamente stagionale, in questi ultimi anni sta creando difficoltà per l'assunzione di personale. I giovani [illegible] alla ricerca di un posto continuativo, opportunità che la Valle d'Aosta, come tutte le località alpine, non è in grado di offrire, almeno per il momento.

Molte speranze sono ora riposte nella nuova scuola alberghiera di Châtillon, che ospita ottanta allievi.

Claudia Ferrero

Ragazze di Gressoney nel tradizionale costume. E' la «divisa» scelta per presentare il turismo della Valle

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
Anziana donna scippata in zona Brenlo

Adina D'Ascanio, 70 anni, è stata scippata mercoledì sera in regio[illegible] Brenlo, appena [illegible] dall'autobus. La zona è poco illuminata, un giovane le ha strappato la borsetta scaraventandola a terra: nella caduta la donna ha riportato la frattura del femore destro. La borsa, che conteneva documenti, è stata ritrovata.

[illegible]
Arriva il procuratore [illegible] Pretura

Mario Vaudano si insedia stamane come procuratore della Pretura di Aosta, secondo le disposizioni della riforma giudiziaria. Fino ad oggi era giudice istruttore a Torino.

AOSTA
La [illegible] 39 interrotta per lavori

Il presidente della giunta Rollandin ha stabilito con propria ordinanza la sospensione della circolazione di veicoli sulla strada regionale 39 del Colle d'Arpy, in località Pautex, dalle ore 8 alle 18, [illegible] ieri sino al 21 ottobre. L'interruzione è a causa dei lavori per la costruzione della rete fognaria [illegible] Morgex.

AOSTA
[illegible] Regione [illegible] competenza in più

La Commissione affari costituzionali della Camera ha approvato ieri una modifica agli statuti della Valle d'Aosta. Alla Regione è stata assegnata una competenza concorrente in materia di ordinamento degli enti locali. Il relatore della legge, il deputato della Valle d'Aosta, Luciano Caveri, si è detto non del tutto soddisfatto del risultato: «Certamente l'obiettivo [illegible] la competenza primaria».

AOSTA
Raitre, reportage sul parco

Stasera, alle 20, su Raitre, va in onda la terza puntata di «Vanoise, alpes en liberté», un reportage sul parco nazionale francese, nel venticinquesimo anniversario della sua fondazione.

L'incidente [illegible] tarda sera sul cavalcavia alle porte di Aosta

Grave il ciclista Michaud travolto da un'auto

AOSTA. Marco Michaud, [illegible]li[illegible] molto conosciuto nel settore amatoriale, è ricoverato da mercoledì sera in prognosi riservata nel reparto rianimazione dell'ospedale di Aosta in seguito a un incidente stradale. Michaud, 34 anni, residente [illegible] Aymavilles in frazione Moulin, è rimasto vittima di una caduta dalla bicicletta sul cavalcavia di corso Ivrea mentre stava ritornando a casa dal consueto giro di allenamento.

L'incidente è accaduto alle 17,30 all'altezza dello svincolo di uscita per il quartiere Dora: le cause [illegible] sono ancora state accertate dalla sezione infortunistica dei vigili urbani [illegible] Aosta, [illegible] secondo [illegible] prima ricostruzione l'uomo è stato tamponato da una Y10 guidata da Elio Rean, 26 anni, abitante a Saint-Marcel in frazione Prarayer.

Sbalzato dalla bici è finito a terra, è stato inoltre toccato [illegible] una Citroën che sopraggiungeva in quel momento: alla guida Claudio Agostini, 41 anni, di Aosta, regione Seraillon. L'impatto con questa seconda vettura pare comunque sia stato lieve, la carrozzeria non presentava infatti alcuna ammaccatura.

Marco Michaud

Le condizioni di Marco Michaud [illegible] subito apparse gravi, nella caduta ha sbattuto [illegible] violenza la testa a terra. Trasportato all'ospedale regionale, i medici gli hanno riscontrato una frattura parietale destra e la frattura di una vertebra lombare.

L'uomo è molto conosciuto nell'ambiente sportivo soprattutto come cicloamatore. Operaio alla Deltasider era solito, subito dopo il lavoro, affrontare lunghe maratone ciclistiche sulle strade della Valle. Tutti i giorni, senza sosta.

«Ha nelle gambe almeno diecimila chilometri, una passione smoderata», dicono gli amici. Da anni inoltre partecipa a molte competizioni in Piemonte per il gruppo Gervasio di Biella, con buoni risultati: nel [illegible] palmares figurano parecchie gare vinte. Mercoledì pomeriggio l'incidente, al rientro dall'ennesimo allenamento. **(c. fer.)**

Per la vicenda della Centrale del latte

Il pci: «Perrin deve dimettersi»

AOSTA. Il pci chiede le dimissioni dell'assessore regionale all'Agricoltura Cesar Perrin per la vicenda della Centrale del latte. Lo [illegible] una mozione che ha presentato ieri mattina al presiden[illegible] del Consiglio regionale.

Questa è la seconda iniziativa in pochi giorni [illegible] il gruppo consiliare comunista intraprende dopo le dimissioni dell'amministratore delegato della Centrale Giovanni Polchi.

Secondo il pci Perrin deve dare le dimissioni come «conseguenza [illegible] piano politico del fallimento di un'operazione costosa e complessa, avviata senza le necessarie garanzie, condotta senza adeguate capacità di intervento e di vigilanza».

Nella mozione si legge ancora: «Perrin si è fatto promotore di un mutamento sostanziale nella struttura della gestione della Centrale garantendo sulla affidabilità professionale e patrimoniale dimostratesi clamorosamente inconsistenti degli imprenditori chiamati [illegible] assumere la maggioranza del capitale sociale».

La nuova società ha come [illegible] maggioranza la Protecal e Genifin. Amministratore della Protecal che [illegible] il 30,6 per cento delle azioni è lo stesso Giovanni Polchi che ha rassegnato le dimissioni.

Ora la quota azionaria è in vendita. La questione doveva essere già affrontata mercoledì nell'assemblea dei soci, ma l'incontro è stato rinviato a lunedì prossimo in attesa [illegible] trovare un accordo tra i titolari delle azioni per poter risol[illegible] [illegible] complessa situazione.

Secondo il pci Perrin non sa[illegible] intervenuto «con tempestività per affrontare i problemi che hanno provocato i ritardi e gli aumenti dei costi della costruzione dello stabilimento industriale i [illegible] lavori avrebbero dovuto essere ultimati entro il 31 agosto scorso».

L'assemblea dei soci, conseguente alle dimissioni di Polchi, era stata convocata dal collegio sindacale della società per la scoperta [illegible] «irregolarità amministrative». **(e. m.)**

Alberto Tomba tra un gruppo di piccoli fans durante [illegible] sua recente seduta di allenamento estivo in Valle d'Aosta

L'azzurro di sci a Courmayeur fino a domenica per rifinire la preparazione

Tomba, un campione sul Gigante

Da ieri si allena sul ghiacciaio del Monte Bianco

COURMAYEUR. «E' bello qui, perché la neve è fredda: in altri posti fare dello sci di questi tempi è brutto; sono già venuto a settembre una settimana e sono tornato, perché qui a Courmayeur è carino, non è vero?». Il solito Alberto Tomba, allegro, pronto alla battuta.

Il campione è a Courmayeur. Si è presentato alle nove [illegible] ieri mattina alle Funivie del Monte Bianco [illegible] è salito fino al Colle del Gigante per cominciare un periodo di impegnativi allenamenti.

Accanto a lui c'è il [illegible] ristretto di collaboratori che la Federazione Italiana di Sport Invernali gli ha affidato per poter gestire una preparazione a livello personale: l'allenatore Gusta[illegible] Thoeni, [illegible] massaggiatore altoatesino Loacker, [illegible] preparatore atletico abruzzese Durbano [illegible] lo skiman Maiolani che ha già diviso con Tomba le gioie e i dolori della passata stagione.

«Rimarremo qui quattro giorni — ricorda Tomba — e lavoreremo soprattutto in gigante, non per niente [illegible] al Colle del Gigante, e forse un giorno [illegible] slalom, ma ho dei dubbi, perché non ci sono grandi pendii».

Tomba non ha avuto alcun incontro ufficiale: è arrivato a Courmayeur all'Hotel Perrier dove ha gustato le specialità della gastronomia valdostana, sen[illegible] esagerare per evitare di essere di nuovo rimproverato di essere sovrappeso con l'appellativo non certo elegante di «ciccio Tomba».

«Qui in Valle d'Aosta la cucina è molto buona, avete piatti speciali ed è difficile scegliere; quello che gradisco di più è la fonduta, con la fontina naturalmente».

C'è chi giura che Alberto non perderà occasione di fare qualche puntatina nei locali notturni della Valdigne da buon «viveur», ma il campione bolognese getta acqua sul fuoco: «Siamo in bassa stagione, devo riguardarmi e allenarmi, fra [illegible] mese parto per l'America per preparare le gare di Coppa del Mondo di [illegible]bre».

Abbiamo già un Tomba al cento per cento? «Direi che abbiamo Tomba e basta, perché vincevo anche quando andavo all'ottanta per cento». L'ultimo incontro con i compagni della squadra lo [illegible] avuto sulla Marmolada, ora lui è a Courmayeur mentre il suo compagno di camera ai Giochi olimpici Richard Pramotton è al Rifugio Livrio sul Passo dello Stelvio in ritiro con Barcella, Bergamelli, Erlacher, Grigis, Polig e Toetsch.

L'ultima apparizione ufficiale di Tomba è stata domenica scorsa allo stadio di Bologna; Alberto è un grande tifoso della squadra di Maifredi ancora imbattuta. Il personaggio Tomba non cambia mai [illegible] le sue battute simpatiche, a volte banali. Di Thoeni dice: «Gustavo è un ragazzo in gamba e mi permette di lavorare bene e in tutta tranquillità, tutto lo staff che ho intorno va benissimo».

A Thredbo in Australia nell'avvio agostano di Coppa [illegible] Mondo Tomba ha rimediato [illegible] quinto posto in gigante ed una uscita di gara prematura. Sulla «neve fredda» di Courmayeur cerca un «qualcosa» per puntare al podio già nelle prime gare novembrine oltre Oceano.

Tomba che si allena da solo è una scelta del nuovo direttore agonistico Helmut Schmalz. Una scelta utile per la riproposizione di un Tomba ai massimi livelli sul palcoscenico di Coppa del Mondo. Un gruppo di tecnici e preparatori separati dal resto della squadra, soltanto per il campione. Alberto e suo padre lo chiedevano da tempo per ritrovare la forma del campione.

[illegible]

I genitori dei ragazzi delle medie l'hanno presentata ieri ai carabinieri

Denuncia per lo scuolabus

Cervinia, la protesta finisce in tribunale

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«E quattro, ma non finisce qui», dicono i genitori degli [illegible] delle scuole medie di Cervinia. La loro protesta dura da quattro giorni, ma continuerà fino a domenica. I ragazzi ogni matti[illegible] alle 7,30 [illegible] nella piazza all'ingresso del paese, aspettano lo scuolabus, che non arriva, e [illegible] ne tornano a casa. Come fosse un curioso rituale.

Ma la protesta per ottenere [illegible] pulmino ora è sul tavolo della magistratura di Aosta: è in un esposto-denuncia presentato ieri mattina, poco dopo mezzogiorno ai carabinieri della squadra giudiziaria.

Le firme però non sono soltanto 28, quanti sono gli studenti delle medie di Cervinia, ma quaranta, vi sono anche genitori [illegible] alunni delle elementari preoccupati per gli anni a venire, quando i loro figli frequenteranno le medie.

E la denuncia [illegible] duplice: riguarda sia [illegible] mancanza dello scuolabus sia quella della scuola media in un centro come il Breuil. «La struttura c'è, [illegible] non è utilizzata. I locali [illegible] usati dalle elementari servono come ripostigli. Assurdo», dicono da sempre i genitori.

Ieri mattina l'incontro tra giunta regionale e Consiglio comunale [illegible] Valtournenche è saltato per improvvisi impegni del presidente Rollandin. La riunione [illegible] sarà la prossima settimana, ma sul problema dello scuolabus per la frazione di Cervinia c'è stato [illegible]à un incontro nella tarda serata di ieri tra presidente e sindaco.

Alcuni genitori dei ragazzi delle medie di Cervinia durante la riunione che si è svolta all'inizio della protesta

Oggi [illegible] conoscerà la decisione. Comunque i genitori fin da mercoledì sera hanno deciso di continuare la protesta, di [illegible]nere i loro figli [illegible] [illegible]. Ogni mattina però li accompagnano sul piazzale in attesa [illegible] [illegible] pulmino che non arriva.

La loro denuncia è rivolta sia contro la Regione sia contro [illegible] Comune. Parlano di discriminazione perché altre frazioni sono servite da scuolabus e di una promessa della Regione per dare il servizio non mantenuta.

La polemica, dopo tre giorni [illegible] protesta, [illegible] ora arrivata anche in magistratura. E' accaduto quanto i genitori avevano fin dall'inizio minacciato. «Se non otterremo nulla presenteremo una denuncia».

La soluzione del problema dipende dalla decisione della Regione perché il Comune di Valtournenche aveva già stabilito che per la frazione Cervinia il servizio per i ragazzi veniva affidato [illegible] pullman di linea. «E' la Regione — dice Antonio Carrel, il sindaco — ad [illegible] promesso lo scuolabus, noi [illegible] c'entriamo».

I carabinieri della squadra giudiziaria in servizio al Tribunale di Aosta finora hanno [illegible]piuto un'opera di mediazione fra le parti. Hanno parlato con gli [illegible] regionali alla Pubblica Istruzione, ai Trasporti e ai Lavori Pubblici.

[illegible] hanno finora compiuto passi ufficiali. E soltanto oggi decideranno il da farsi, nonostante abbiano ricevuto [illegible]ià ieri la denuncia. Un'attesa motivata dalla riunione con Rollandin che potrebbe risolvere [illegible] questione in via amichevole, evitando così strascichi giudiziari.

Appare però di difficile soluzione la richiesta della scuola media sulla quale i genitori insistono.

Enrico Martinet

Firmata da quasi duemila cittadini

Una petizione per gli anziani

AOSTA. Proprio durante i lavori del convegno nazionale sui servizi sociali la sezione valdostana dell'Ulces (Unione contro l'emarginazione sociale) ha [illegible]viato una petizione firmata da 1963 cittadini al presidente del Consiglio regionale Edoardo Bich perché venga istituito un servizio di ospedalizzazione a domicilio per persone anziane.

L'Ulces scrive in un comunicato: «Sollecitiamo i politici, gli amministratori e gli operatori locali affinché alle belle parole di questi convegni [illegible] incontri sappiano far seguire fatti positivi».

Intanto vi sono [illegible] due giorni di lavori, oggi e domani, per il convegno «Dallo Stato di diritto allo Stato dei diritti» che ha visto riuniti ad Aosta centinaia di operatori impegnati nei servizi sociali. Per questa mattina sono in calendario due convegni, [illegible] sedi diverse, sui temi dei «Progetti per la psichiatria e l'handicap» [illegible] della «Tutela dei diritti del cittadino nell'ambito dei servizi in Europa».

Il primo convegno sarà coordinato da Giovanni De Plato, responsabile dei servizi sulla salute mentale dell'Usl di San Giovanni in Persiceto (Bologna), il secondo (tutela diritti del cittadino) da Gérard Martin, dell'Istituto di studi e for[illegible] sulla pianificazione e l'economia sociale di Grenoble.

Nel pomeriggio i lavori si svolgeranno sul tema-base delle «Realizzazioni e dei progetti» con due argomenti trattati in assemblee diverse che si svolgono in contemporanea (dalle 15 alle 18) su «Spazi urbani per l'uomo» [illegible] «Qualità dei servizi [illegible] tutela dell'utente». Domani vi sarà la riunione plenaria conclusiva dei quattro giorni di lavori, con una assemblea su «Le autonomie locali per i diritti del cittadino». I lavori della riunione finale saranno coordinati dal Edoardo Bich, presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, [illegible] la partecipazione dei parlamentari regionali Luciano Caveri e Cesare Dujany [illegible] del segretario nazionale della Lega per le autonomie locali, Enrico Gualandri.

L'andamento dei lavori dei primi due giorni ha dimostrato la validità della scelta fatta tre anni fa dall'assessorato ai servizi sociali del Comune di Aosta, con il proporre il capoluogo regionale come sede annuale per questo convegno. L'obiettivo a lungo termine è ancora più ambizioso; far diventare Aosta la «capitale italiana» della tematica sul «sociale».

Ma Aosta potrebbe anche di[illegible] una sorta di «città-studi», [illegible] soltanto quindi sede di convegni, seppur [illegible] livello nazionale. «Perché non puntare sull'organizzazione di una serie di "seminari" altamente qualificati?», si domandano gli stessi amministratori comunali.

Bruno Baschiera

Incertezze in Valle per la riforma in campo sanitario

Supermanager per l'Usl

Le scelte non sono ancora fatte

AOSTA. Trasformazione delle Unità sanitarie locali in aziende, autonomia gestionale per i grandi ospedali e possibilità di affidare a privati o società miste strutture e servizi dell'Usl.

Sono le novità in materia sanitaria contenute nel provvedimento che accompagna la legge finanziaria del governo per il 1990 che il ministro alla Sanità, Francesco De Lorenzo, ha voluto imporre stralciando il vecchio testo di «riforma della riforma» preparato da Donat-Cattin. Una rivoluzione che sarà attuata l'anno prossimo.

In tutto sono quattordici articoli. Alcuni di essi apporteranno notevoli mutamenti alle attuali strutture sanitarie. Roberto Vicquéry, presid[illegible] dell'Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta dice: «L'articolo 9, ad esempio, contempla il passaggio di alcuni dipendenti, a partire dal 1° gennaio 1991, dal contratto pubblico a quello privato. Una decisione che inciderà profondamente sulla gestione del personale».

Nelle Usl entrerà un trio gestionale formato da un direttore-manager, un direttore sanitario ed uno amministrativo. «Anche in questo caso — continua Vicquéry —, le modifiche sono sostanziali. Per quanto riguarda il manager, infatti, pur non essendoci ancora precise disposizioni sappiamo che verrà scelto dalla Regione attraverso [illegible] elenco preparato da una apposita commissione».

«Il rischio — prosegue il presidente dell'Usl — è che questi superdirigenti vengano importati dall'esterno e calati in una realtà senza averla prima conosciuta».

Meno problematica dovrebbe essere l'indicazione dei due direttori (sanitario ed amministrativo): potrebbe esserci la conferma dell'attuale coordinatore sanitario (Piercarlo B[illegible]) e quella del coordinatore (Alberto Morelli). Anche in questo caso, tuttavia, ci sarebbe da fare una [illegible] perché, come precisa Vicquéry «tutti e tre i vertici gestionali dell'Usl verrebbero reclutati [illegible] contratto privato valido [illegible] anni».

Roberto Vicquéry

Verrà cancellata invece la figura del presidente dell'Usl per far spazio all'amministratore unico relegando all'attuale Comitato di gestione una semplice funzione consultiva.

«Nella proposta del ministro De Lorenzo — precisa Vicquéry — spariscono i comitati di gestione e vengono attivati i "Comitati di indirizzo". Nominati sempre dai Comuni, ma potranno fornire soltanto direttive ed approvare i bilanci, senza poteri di gestione che so[illegible] riservati all'amministratore unico». Una scelta che dovrebbe eliminare una serie di procedure burocratiche onerose e penalizzanti per un settore che ha bisogno di snellezza come quello sanitario e concedere più spazio ai comitati di indirizzo i quali potrebbero dedicarsi all'esame più approfondito delle esigenze sanitarie senza doversi occupare «di permessi ed aspettative del personale».

Enzo Biessent

Stasera al «Plotter»

Si conclude la rassegna

[illegible]

AOSTA. Dopo tre settimane di proiezioni e un discreto successo di pubblico («Nella sala, che [illegible] può contenere più di cento spettatori, ce n'erano ogni giorno circa settanta», dicono gli organizzatori) la rassegna «L'altra metà del cinema» si conclude questa sera (ore 20 e 22) nei locali del circolo Plotter ArciNova con «Nturudu» di Umban Uk'set.

La pellicola rappresenta, con «Mortu nega» di Flora Gomes, uno dei pochi esempi del cinema realizzato in Guinea Bissau. Data infatti [illegible] [illegible] dei mezzi economici e delle infrastrutture, il piccolo Stato africano produce quasi esclusivamente [illegible] l'aiuto di tecnici e capitali stranieri.

E' anche [illegible] [illegible] del film di questa sera (una coproduzione con la Francia), che racconta il viaggio di un bambino dal [illegible] villaggio alla capitale, per partecipare al carnevale. [f. b.]

Le opere di Fernando Regazzo sono in mostra a Toronto

E la scultura va in Canada

Successo di pubblico e di critica

AOSTA. La scultura valdostana [illegible] in mostra in Canada. Pochi giorni fa, [illegible] Toronto, all'«Alliance Française» si è aperta la personale di Fernando Regazzo, 44 anni: [illegible] all'apertura, a cui era presente un pubblico numeroso di addetti ai lavori, sono giunti i primi consensi per le sue opere, dedicate nella maggior parte allo studio della figura.

Toronto non è una sede scelta a caso: da tempo l'artista ha avviato una collaborazione con [illegible] «Madison Gallery» della città, contatto che il prossimo [illegible] si tradurrà [illegible] [illegible] mostra allestita [illegible] saloni della prestigiosa galleria canadese.

La rassegna che si è appena aperta durerà sino al 21 ottobre: sono esposte trentasette opere, in parte riassumono il lavoro di Regazzo di questi ultimi anni, in parte sono state create in vista [illegible] questa occasione. Tema dominante, la figura: corpi di giovani donne, ritratti «a memoria», studi di movimenti o gesti, ballerine realizzate in bronzo, argento, terracotta e gesso. Si passa da suggestioni ellenistiche a quelle greco-romane, dal gotico al barocco italiano.

Fernando Regazzo, molto conosciuto in Valle, è figlio d'arte: era stato il padre, pittore e scultore, [illegible] trasmettergli la passione per il colore e per il lavoro con l'argilla. Definito «un talento naturale» [illegible] quindi alimentato queste dote con studi classici all'Università [illegible] Milano, laureandosi [illegible] [illegible] [illegible] sulle sculture gotiche e romane in Valle d'Aosta. Oggi c'è chi indica la sua produzione come un «raffinato sguardo moderno che trae la [illegible] lezione dai grandi maestri italiani contemporanei».

I suoi lavori sono stati sempre apprezzati a livello internazio[illegible]le, e oggi appartengono a personalità d[illegible] mondo della finanza, dell'industria, della politica.

Ricorrente nelle sue opere il tema sacro e la rappresentazione [illegible] scene bibliche: sua la colomba donata al Papa Giovanni Pao[illegible] II nella visita in Valle nel mese di luglio.

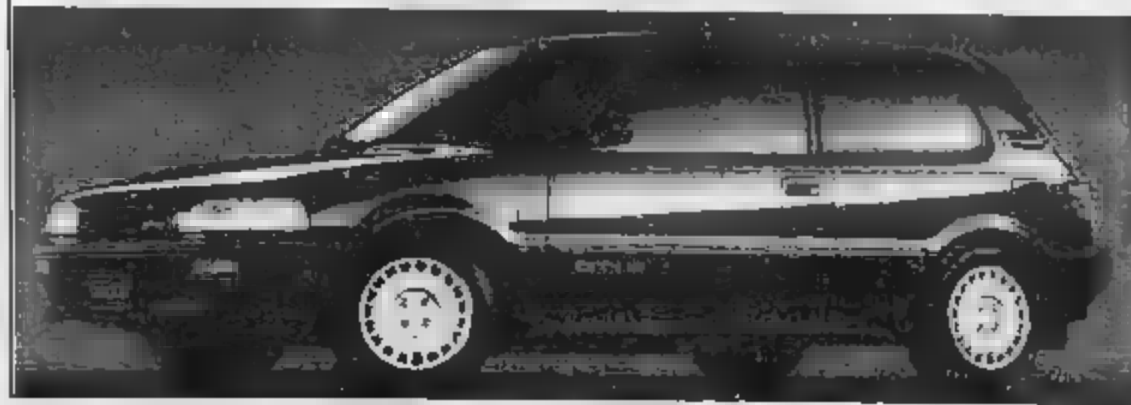
Tra le opere più importanti e apprezzate dalla critica, «L'albero del vento» e innumerevoli sculture di piccola dimensione come cavalli che esprimono una grande energia e plasticità di movimento, e eleganti pavoni, colombe e galli.

Inoltre, fra i lavori di ispirazione sacra, il bassorilievo [illegible] la[illegible] [illegible] Tiberiade», il «Cristo» [illegible] bronzo, che attualmente è esposto nella chiesa dell'Immacolata ad Aosta, il «Cammino di Damasco» e la «Crocifissione».

[illegible] è [illegible] primo artista valdostano che quest'anno espone all'estero: prima di lui buoni riconoscimenti hanno ottenuto [illegible] mostre di pittura di Riccardo Bertozzi a Martigny, e di Michele Turco a Zurigo. [c. f.]

SCHERMO GIGANTE

al per seguire la

Nella foto di Bailey lo schermo gigante che qualche giorno è in funzione all'Agenzia ippica di Aosta. Sul video passano le immagini delle corse in diretta: sono collegati ippodromi italiani

L'agenzia ippica è collegata via video con gli ippodromi

Scommesse in diretta

Più di mezzo miliardo in 8 mesi

NOSTRO SERVIZIO

Cavalli, che passione. Non però l'amore per gli animali quanto la speranza di realizzare una vincita ad interessare gli appassionati che scom- ogni giorno su vincenti, piazzati ed accoppiate all'agenzia ippica di via Chambery. Nei primi otto mesi di quest'anno sono stati giocati alla sala Aosta milioni un incremento del 24 per cento rispetto allo periodo del 1988.

Dati che confermano l'inte- sempre crescente p il gioco. Le percentuali salgono anche per il Totocalcio, il Lotto Totip. Tendenza al rialzo che comune a tutta Europa e che in Valle d'Aosta facilmente riscontrabile nel bilancio di incassi e ingressi al casinò Saint-Vincent, «principe» del gioco.

«L'aumento delle scommesse — dice il proprietario dell'agenzia ippica, Giorgio Salsi — dovuto principalmente alle trasmissioni in diretta delle corse. Grazie al collegamento con Teleippica gli appassionati possono infatti da alcuni mesi seguire sugli schermi le gare. La Valle d'Aosta è stata l'ultima regione a poter usufruire del servizio televisivo gli ippodromi, però se ne sono subito visti gli effetti positivi.

«L'incremento nazionale del- giocate nelle sale corse è stato 5 per cento — continua Salsi —, ma noi abbiamo potuto contare sulla novità della diretta per migliorare nettamente la percentuale rispetto d'Italia».

a qualche giorno nell'agenzia aostana vi un nuovo gioiello tecnologico, grande schermo dove possono vedere in azione i cavalli, sempre in diretta. Sono otto gli ippodromi che trasmettono le corse in diretta: Bologna, Napoli, Montegiorgio, Cesena, Varese, Torino, Merano e Padova.

Ed è proprio su questi campi che si concentrano le scommes- degli appassionati valdostani. L'entrata in funzione anche del «super screen» darà ulteriore impulso alle giocate.

abbiamo acquistato il nuovo impianto televisivo — spiega Salsi — soltanto per le corse, ma anche per i prossimi mondiali di calcio. L'agenzia propone infatti di diventare un preciso punto riferimento per gli sportivi durante la nifestazione iridata del prossimo anno».

«Molti giovani si sono avvicinati ultimamente al mondo dell'ippica, ma la passione per il calcio è sempre grande, per questo cercheremo di abbinare due discipline». Forse spinti dalla passione per il calcio molti avvicineranno anche mondo delle corse dei cavalli e delle scommesse. Questa, almeno, la speranza dell'agenzia ippica e il motivo del nuovo investimento.

Aggiunge Salsi: «Alcuni ragazzi hanno scoperto le corse durante le ive frequentando gli ippodromi. Le gare di galoppo e di trotto sono un veicolo pubblicitario notevole. Anche la Valle d'Aosta avrebbe bisogno di impianto per la disputa delle corse dei cavalli, ma purtroppo le degli appassionati sono destinate rimanere soltanto un so-.

Aggiunge: «Avevo avuto un primo contatto per vagliare la possibilità della costruzione di ippodromo alcuni anni fa con l'allora assessore al Turismo Angelo Pollicini. In seguito era stato l'assessore Borbey a promettere un interessamento, ma tutti i progetti sono rimasti chiusi in un cassetto».

La sala corse è stata aperta ad Aosta nel 1979. Dieci anni fa furono giocati qu milioni, a fine 1989 il giro di puntate dovrebbe raggiungere gli milioni. La presenza dei turisti all'agenzia ippica limitato al periodo invernale e, in parte, a quello estivo.

La maggioranza degli scommettitori è però valdostana. Oltre puntate sulle singole gare è in forte aumento gioco sulla corsa tris che viene disputata tutti i venerdì (occorre indovinare i primi tre classificati). La vincita maggiore (24 milioni) è stata realizzata tre anni fa.

«Con l'abbattimento delle frontiere ci saranno alcune novità anche per noi — spiega Salsi —. A livello ministeriale stanno già discutendo sul possibile arrivo società inglesi che renderebbero possibili le scommesse anche altri locali pubblici. Per le agenzie ippiche sarebbe un danno l'avvento dei "bookmakers" stranieri. Molti non sono d'accordo con questa tesi, però sono convinto che una maggior diffusione delle possibilità di poter scommettere sulle corse lli porterebbe vantaggi anche alle agenzie ippiche».

Sono parecchie le possibilità di gioco per gli appassionati. Si può infatti puntare sul vincente (bisogna azzeccare il primo classificato), sui piazzati (è necessario indovinare il secondo oppure anche il terzo arrivato a seconda del numero dei cavalli partenti), sull'accoppiata (occorre individuare i primi due cavalli giunti al traguardo) sui multipli (il gioco è legato a più corse).

«La puntata preferita dai valdostani è quella dell'accoppiata — conclude Salsi —, perché ga- una vincita superiore rispetto alle altre giocate. Ci sono appassionati che preferiscono le corse di galoppo ed altri che optano per quelle di trotto, la maggioranza degli mettitori non fa distinzioni due discipline». L'importante è giocare.

Sigfrido Beneyton

Cinquanta opere

Il del Annecy

ANNECY. Il cinema italiano si pone in vetrina nell'Haute Savoie, a poco più di un'ora di macchina dalla Valle d'Aosta. Nell'auditorium del Centre d'action culturelle «Bonlieu» (un modello «sognato» dai valdostani) presentati, per settimana a partire da domani, più cinquanta film di recente produzione: nel panorama, insieme con i successi del momento («Palombella rossa», «Scugnizzi», «Il prete bello»), sono comprese pellicole inedite o difficilmente visibili anche sul territorio nazionale come «Affettuose lontananze» di Sergio Rossi, «Musica per vecchi animali» di Stefano Benni (con Dario Fo), «Nostos» di Franco Piavoli, «Odore pioggia» Nico Cirasola, «Un uomo di raz- Bruno Rasia, «Bankomatt» di Villi Hermann e «Occhi che videro» di Daniele Segre.

Ai film della competizione, giudicati da una giuria internazionale, si aggiungono poi quell dell'omaggio a Leonardo Sciascia: riduzioni dai suoi libri. [l. b.]

Comincia oggi la raccolta per il «doc»

record?

Donnas, uva di qualità

DONNAS. Dopo la festa dell'u- i viticultori si stanno occupando della vendemmia che è in corso o in fase di preparazione: trattori, furgoncini carichi di cesti e di contenitori in plastica percorrono le strade del paese. Il prodotto non è abbondantissimo, ma è sano e si prevede un vino ottimo, un'annata insomma da ricordare.

I soci delle Caves Coopératives che il primo anno vinificheranno collettivamente il loro prodotto non hanno ancora iniziato la vendemmia del doc.

Nei giorni scorsi i tecnici regionali hanno visitato i vigneti, misurando il grado zuccherino delle uve e riservandosi di decidere in quale giorno cominciare la vendemmia. La decisione ora è stata presa e i soci della Caves a raccogliere i grappoli d'uva da oggi.

Il Pinot, che sempre conferito alla Cooperativa, è invece già stato raccolto da due settimane e le uve sono attualmente in fermentazione nei locali della cantina; sono stati raccolti circa 50 quintali di Pinot.

Le Caves Coopératives dispongono quest'anno nuovi impianti per la vinificazione; sono installate undici grandi vasche in acciaio inox (sono isolate per evitare variazioni temperatura) della capacità di 50 quintali ciascuna otto vasche per la prima maturazione del vino di 25 quintali.

Le vasche di fermentazione sono dotate impianto con temperatura controllata possibilità di raffreddamento o riscaldamento in modo da controllare tecnologicamente varie fasi biologiche dei vini.

Al piano terra delle Caves sul lato Nord è stata costruita una hall per ricevere le uve, registrare i dati ed il valore zuccherino prodotto conferito.

Sempre nella hall, ci una pressa, una pigia diraspatrice ed un gruppo di refrigerazione.

Giulio Follioley, presidente delle Caves spiega: «Le uve saranno pagate ai in base valore del prodotto, tenendo conto della sanità dei grappoli, del valore zuccherino e della sua tipicità».

Un viticultore privato, ma produzione importante, è Gualtiero Gaido; egli ha già vendemmiato il Pinot, la quantità è stata inferiore a causa del freddo patito dalla vite al momento della fioritura. gradazione è però quest'anno molto soddisfacente.

Per Donnas doc Gualtiero Gaido afferma: nebbiolo molto bello quest'anno, le uve hanno sofferto ultimamente per la siccità, soprattutto dove lo di terreno fertile è minimo».

«Io voluto vendemmiare prima della fine di ottobre — spiega Gaido —, ma occorre fare attenzione problema dell'umidità. In pioggia potendo assorbire acqua dal terreno, come normalmente è abituata a fare, l'assorbe dal grappolo e dagli acini. E se questo assorbimento supera un certo limite l'uva perde in qualità».

Teresa

I corsi sono già cominciati. A novembre il «via» ai «Corsi monografici»

Più iscritti per le «150 ore»

Duecento allievi suddivisi in otto classi di Aosta

AOSTA. Sono cominciati nei giorni scorsi poco dopo l'apertura ufficiale dell'anno scolastico anche i corsi delle 150 ore, organizzati dal Centro educazione adulti di Aosta in accordo con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. I corsi vono, per conseguire il diploma di terza media, a quelle persone che non hanno potuto concludere regolarmente il corso studi della fascia dell'obbligo.

Per accedere alle lezioni occorre aver compiuto i 18 anni di età. Le classi quest'anno in funzione Valle d'Aosta sono otto, esattamente come lo scorso anno, con però un numero maggiore iscritti e quindi più allievi per classe.

Coloro che frequentano duecento cinque classi in Aosta, tutte alla scuola 25 aprile, così strutturate: una pomeridiana (ore 14,30), una preserale (ore 18) tre serali (con inizio dalle ore 18,30).

Una classe, come già in -so anno, funziona al carcere di Brissogne, una a Châtillon ed una a Verrès. Luigi Giunta, Centro coordinamento adulti di Aosta, dice: «Quest'anno è novità importante: l'amministrazione regionale ha dato ad richiesta che noi avevamo fatto cioè quella di avere insegnante elementare di appoggio alle classi: questo perché vi sono nei corsi alcune persone con gravi problemi, dopo anni di non frequenza scolastica».

Le materie in programma so- italiano, storia, geografia, matematica, francese e scienze. Le 150 sono ormai solo più una definizione formale: infatti i docenti devono pratica farne più di 500 con uno sviluppo didattico che tutto l'arco dell'anno. Come ogni anno i corsi chiuderanno con un esame finale, superato il quale i corsisti avranno un diploma di media valido a tutti gli effetti.

Luigi Giunta

Dai primi di novembre il Centro educazione adulti organizza anche i «Corsi monografici» che sono rivolti ad numero persone più ampio e che non hanno la finalità precisa di rilasciare un titolo studio, ma quella più generale di offrire opportunità di arricchimento culturale in vari settori.

Quest'anno i corsi monografici (con iscrizioni fino al novembre) sono 7: inglese, francese, diritto, contabilità 1 e (a seconda dei livelli prepara- degli allievi), italiano per stranieri e elaboratore elettronico.

I corsi avranno una durata variabile da un minimo cinquanta ad un massimo di cento ore ai partecipanti verrà richiesta una quota iscrizione, anche contenuta.

Bruno Baschiera

Rebatta, nella gara contro Doues. Tsan: [illegible] Verrayes perde

Vevey il trascinatore

Guida l'Ollomont alla vittoria

Mario Vevey

AOSTA. Nei quarti di finale dello tsan (nel primo gruppo) tutte le formazioni più quotate hanno raggiunto la semifinale. Châtillon Nitri Renault I ha raccolto [illegible] bel successo contro un Valtournenche I che vorrebbe al più presto tornare in serie [illegible] (2076-1201 il risultato). Saint-Vincent ha addirittura liquidato Verrayes II [illegible] tsachà con[illegible] dave» (non ingannino i pochi metri di differenza 1264-1238).

Vita facile ha avuto [illegible] Nus, che ha superato per 2277-1008 [illegible] Saint-Marcel [illegible] che [illegible] [illegible] troverà di [illegible] [illegible] fronte Montjovet a contendergli la finale. I «mondzovètteun» si sono infatti liberati del Verrayes. Il punteggio, 2815-2494, [illegible] maturato soprattutto nella seconda parte della gara.

I «vérétoun», escono dunque di scena e, voltando pagina, pensano già al prossimo anno. Verrayes è infatti [illegible] Comune dove lo [illegible] è ancora veramente sentito [illegible] la sezione saprà superare tutte le vicende [illegible] primavera.

La sorpresa c'è stata [illegible] secondo gruppo, dove i campioni primaverili del Saint-Christophe Petrol System III [illegible] sono fatti battere dal Valtournenche II per 2427-1744. I «votornèn» [illegible] [illegible] meritatamente in finale [illegible] giocare contro lo Challand-Saint-Anselme I (vittorioso sul Quart II per 2590-1110), non nascondendo anche qualche speranza.

Titolo assegnato allo Châtillon Nitri Renault nella categoria juniores. La squadra seguita da Siro Brunod non ha avuto avversari nemmeno in questo torneo dopo aver già vinto l'edizio[illegible] dell'anno passato e i campionati primaverili 88 [illegible] 89. In fina[illegible] ha sconfitto per 1212-781 [illegible] sorprendente formazione di Saint-Christophe che si era guadagnata la finale a scapito di Montjovet [illegible] Verrayes. I giovani «mondzovètteun» hanno raccolto il terzo posto battendo il Nus [illegible] 770-424, mentre le altre partecipanti hanno concluso in questo ordine: Pollein, Quart, Verrayes [illegible] Saint-Vincent.

Rebatta. In prima categoria una poderosa rimonta dell'Ollomont ha consentito alla squadra di Ovidio Glassier [illegible] strappare la finale al Doues, dopo che i «doiar» erano stati addirittura in vantaggio [illegible] sessanta lunghezze. La partita è finita 1250-1241 e consente [illegible] «ollomoèn» di giocare la finale contro un Chevrot che in formazione rimaneggiata ha fatto grandi cose contro Jovençan (1294-1237). Protagonisti della giornata, Bruno Nex (Doues), Mario Vevey (Ollomont) e Luca Mazzocco (Chevrot).

In seconda, Gressan ha avuto la meglio [illegible] Chevrot (1106-1046), mentre sulla inattesa netta vittoria dell'Aymavilles con il Pollein (1093-993) grava il peso della disciplinare, poiché la squadra di Aymavilles avrebbe schierato [illegible] campo troppi elementi non residenti.

In [illegible] finale per Aymavilles B (che ha battuto Aymavilles A per 963-878) e per Gressan A, vittoriosa sul Doues, campione primaverile, per 955-884. In quarta vanno [illegible] finale Doues e Cogne, mentre un'altra squadra di «doiar» si [illegible] imposta in quinta superando 599-540 l'Introd. Tra gli juniores, come previsto, il primo titolo sarà in palio [illegible] le due giovani squadre di Gressan A [illegible] Doues.

Fiolet. Il Porossan Nitri Renault ha superato anche [illegible] seconda squadra del Saint-Christophe Petrol System (risultato 1420-1379), proponendosi [illegible] unica candidata alla vittoria [illegible] un torneo autunnale mai «snobbato» come quest'anno (soltanto tre squadre partecipanti sono pochine). Ci sarà comunque [illegible] finale che metterà di nuovo di fronte Porossan e Saint-Christophe II.

In serie B, ottimo punteggio (1408 punti) per Gignod che passa in semifinale insieme con Charvensod e [illegible] [illegible] due formazioni di Valpelline. Ottimo il tor[illegible] [illegible] Porossan Nitri Renault di serie C, che conquista le semifinali assieme a Arpuilles, Morgex, Sarre, Gignod-Planet e Etroubles.

In serie D, infine, passano alla penultima partita, Bossos I, Oyace I e Charvensod come vincitrici dei tre gironi [illegible] Oyace II, Saint-Oyen, La Thuile come [illegible] conde classificate.

Carlo Rossi

In soli quattro anni il torneo Interregionale sparirà

Pronta la rivoluzione del calcio dilettanti

AOSTA. Quattro anni per [illegible]biare volto alla serie C [illegible] all'Interregionale. Il Consiglio federale ha deciso importanti modifiche sugli organici del calcio professionistico e di quello dilettantistico. Da questa stagione [illegible] fino al [illegible] promozioni e [illegible] cessioni sanciranno un sostanziale mutamento nel mondo [illegible] pallone.

Le 72 compagini della C2 diventeranno 54 (due gironi da 18 squadre al posto degli attuali tre raggruppamenti). In Interregionale [illegible] cambiamento sarà ancora maggiore: dalle attuali 216 formazioni [illegible] arriverà a 162 squadre. Nella prossima stagione le 12 compagini vincitrici dei vari raggruppamenti dovranno disputare spareggi per conquistare i sei posti a disposizione per l'accesso al professionismo. Nel 1991/92 i gironi saranno ridotti [illegible] 10 (altri spareggi con cinque promozioni) e nel 1992/93 si giungerà alla composizione finale di 9 raggruppamenti di 18 squadre [illegible]

Una rivoluzione (anche per le retrocessioni che nel 1990/91 saranno [illegible] per girone per [illegible]dere [illegible] cinque l'anno successivo e stabilizzarsi a tre dal 1992/93) con l'istituzione, fra quattro anni, [illegible] Campionato nazionale dilettanti in sostituzione dell'Interregionale con assegnazione dello scudetto.

Le importanti novità riguardano in particolar modo l'Aosta che non nasconde mire di passaggio tra i professionisti. Dice il direttore sportivo dei rossoneri Osvaldo Cardellina: «Le decisio[illegible] del Consiglio federale contengono molte note positive ed una sola negativa. L'unica perplessità [illegible] legata alla drastica riduzione del numero di squadre [illegible] all'Interregionale. Migliorerà [illegible] qualità dello spettacolo. Non si dovrà più ricorrere a ripescaggi per sostituire società in difficoltà finanziarie».

Osvaldo Cardellina

Aggiunge Cardellina: «Dal prossimo anno sarà più difficile accedere alla C2 perché non sarà sufficiente imporsi nel proprio girone, [illegible] [illegible] necessario vin[illegible] anche gli spareggi. Per questo dovremo fare il possibile per conquistare in questa stagione il passaggio tra i professionisti. Non sarà facile primeggiare, ma adesso avremo uno [illegible] in più per puntare al salto di categoria. L'assegnazione dello scudetto per i dilettanti sarà un maggior incentivo per [illegible] figurare [illegible] conferirà grande prestigio alla società che riuscirà [illegible] assicurarselo».

La promozione acquisita sul campo [illegible] sarà più l'unica condizione per essere ammessi alla C2. Bisognerà infatti presentare precise garanzie economiche. L'Interregionale avrà una nuova immagine, improntata sulla trasparenza tecnica e finanziaria. Prima di procedere alla riduzione delle squadre il Consiglio federale terrà anche [illegible] dei bacini di utenza calcistica concedendo un trattamento [illegible] riguar[illegible] alle società che rappresentano i capoluoghi di regione (tra le altre Aosta e L'Aquila) [illegible] di provincia (Bolzano, Rovigo, Nuoro, Rieti, Viterbo, Matera, Agrigento, Enna e Ragusa le più note) e le «vecchie glorie» (prima fra tutte la Pro Patria). Sono allo studio tabelle per i rimborsi spese ai giocatori che limiteranno i compensi [illegible] cifre inderogabili per evitare altri rischi di fallimenti societari.

Sigfrido Beneyton

Basket, dopo più di un anno di assenza

Il rientro di Cerva

Allena i ragazzi dell'Uap

AOSTA. Il basket valdostano [illegible] vivendo un momento particola[illegible] e raccoglie [illegible] [illegible] [illegible]pre maggiore [illegible] appassionati che seguono passo dopo passo [illegible] significativo inizio di campionato dell'Idromarket.

Nella serie A Davide Pessina e Marco Baldi sono stati i protagonisti del mercato e in questo ultimo turno di campionato i due valdostani hanno avuto modo [illegible] mettersi [illegible] mostra. Pessina [illegible] stato il trascinatore della Vismara Cantù ed è stato [illegible]to nel quintetto ideale del campionato, unico tra gli italiani.

Grande entusiasmo ha [illegible]citato anche il rientro in panchina e nel mondo del basket valdostano di un tecnico molto apprezzato come Maurizio Cerva, l'uomo che ha accompagnato in tutta la sua attività giovanile Davide Pessina. Cerva [illegible] rimasto lontano dal basket per più di [illegible] anno per una serie di sfortunate vicissitudini e anche per qualche dissapore [illegible] personaggi del settore.

Maurizio Cerva

A 26 anni Maurizio Cerva riparte proprio dai giovani che tanto ama: è infatti alla guida degli juniores della Uap. «Credo che potremo fare bene se i [illegible]gazzi riusciranno a darmi dimostrazioni di grinta e [illegible] carattere che possano supplire [illegible] certe carenze [illegible] livello tecnico. Non ho pivot ma voglio una squadra che in ciascuna partita dia battaglia su ogni palla facendo del carattere e della difesa aggressiva la propria forza trainante».

[illegible] campionato [illegible] soltanto il [illegible] ma i primi segnali nelle gare amichevoli sono già confortanti: «I ragazzi mi stanno ubbidendo e stanno [illegible]do come voglio io. Sono trasformati rispetto ad un [illegible] fa — aggiunge Cerva — [illegible] una dimostrazione l'ho avuta a Torino dove in formazione rimaneggiata abbiamo perso 79 [illegible] 87 contro la grande favorita del campiona[illegible] Ginnastica Torino. [illegible] squadra ho ragazzi bravi come Marco Zavattaro che però deve conciliare l'attività [illegible] gli studi universitari [illegible] ingegneria a Torino, Valerio Artax, Eugenio Morrone [illegible] un gruppo di diciassettenni». Su Pessina, il [illegible] allievo per oltre 7 anni Maurizio Cerva [illegible]: «Nelle prime tre partite [illegible] stato strepitoso ed è il trascinatore della Vismara».

Cesarino Cerise

Bocce, la Nitri Renault ha vinto la gara d'andata per 6 a 4

La finale è più vicina

Oggi la partita decisiva con il Fossano

AOSTA. Successo per 6-4 [illegible] Nitri Renault sulla Fossanese nella partita di andata delle semifinali del «Gran Premio Casl» di bocce riservato alla categoria B. Guido Ducourtil, Mario Favre, Vittorio Buscaglione e Paolo Marjolet hanno superato i piemontesi al termine di cinque prove entusiasmanti. Il numeroso pubblico [illegible] bocciodromo aostano ha applaudito a lungo le due formazioni.

«La vittoria conquistata in casa ci consente di sperare nell'accesso alla finalissima — di[illegible] Paolo Marjolet —. E' vero che il margine di vantaggio è esiguo, però siamo in grado di ripeterci in terra piemontese ed ottenere un risultato [illegible] prestigio per le bocce valdostane. I campi [illegible] gioco di Fossano sono particolari, molto lisci. Abbia[illegible] però [illegible] modo di provarli domenica nella gara a coppie che Favre e Buscaglione hanno concluso [illegible] terzo posto su [illegible] formazioni, mentre io e Ducourtil siamo giunti quinti».

Nella semifinale disputata [illegible] Aosta la Nitri Renault si [illegible] imposta nella quadretta (perentoria affermazione per 13-1), nelle coppie (11-9) [illegible] nel tiro tecnico di precisione (39-35 con il campione italiano Guido Ducourtil che ha fatto registrare una media [illegible] bocciate dell'85 per cento), perdendo nell'individuale (13-8) e nel punto e tiro obbligato (26-22).

Domani a Fossano sarà sufficiente alla Nitri Renault vincere due [illegible] tre giochi tradizionali per essere sicura della qualificazione alla finalissima. In caso di parità di punteggio saranno infatti le prove dell'individuale, delle coppie e delle quadrette [illegible] determinare l'ammissione allo scontro decisivo contro la vincente del confronto tra la Biellese e la Marenese.

«Potrebbe essere decisiva la partita iniziale a quadrette — dice Marjolet —. Se riusciremo ad assicurarci i primi due punti avremo posto una seria ipoteca sulla partecipazione alla finalissima. Sarà infatti poi sufficiente imporci in una delle altre prove per eliminare la Fossanese. Siamo caricati al punto giusto, però siamo anche consapevoli delle difficoltà che ci aspettano. Concentrazione [illegible] sicurezza nei nostri mezzi dovranno [illegible] le armi vincenti. I piemontesi hanno dimostrato ad Aosta di essere avversari difficili, tuttavia possiamo arrivare alla finale».

[illegible] riusciranno nell'impresa [illegible] eliminare la Fossanese i giocatori della Nitri Renault si saranno assicurati, oltre al diritto [illegible] disputare l'incontro decisivo per il titolo piemontese, anche la partecipazione [illegible] finali nazionali riservate a otto squadre della Liguria, del Veneto e del Piemonte/Valle d'Aosta. (s. b.)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 13 Ottobre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Dopo che i giudici di Torino hanno annullato la sentenza

Trinchero, processo bis

Ricorso del procuratore generale

ASTI. Il nuovo processo davanti alla corte d'assise [illegible] carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 60 anni, di San Damiano, imputato di omicidio volonta[illegible] del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, si terrà probabilmente nella prossima primavera. Ieri, a Palazzo di giustizia, non si parlava d'altro che della clamorosa decisione della corte d'appello di Torino che ha annullato la sentenza emessa dall'assise di Asti a carico del Trinchero, ritenuto responsabile dell'omicidio del guardacaccia e condannato a 16 anni [illegible] reclusione. I giudici torinesi, oltre che annullare la sentenza di condanna, hanno ordinato l'immediata scarcerazione del Trinchero per scadenza dei termini della custodia cautelare. Sembra che [illegible] procuratore generale, Janni, intenda presentare ricorso, in Cassazione, contro il provvedimento della [illegible] in quanto (pare [illegible] un errore del conteggio del periodo di carcerazione del Trinchero) i termini non sarebbero [illegible] scaduti. Se la Cassazione accoglierà il ricorso scatterà un nuovo mandato [illegible] cattura. Eugenio Trinchero che fino [illegible] mercoledì mattina era agli arresti domiciliari [illegible] [illegible] 48 ore in libertà. Ieri mattina il presidente del tribunale di Asti, Giancarlo Capirossi, che aveva presieduto la corte e steso la motivazione della condanna ha commentato: «Ho appreso da "La Stampa" la decisione [illegible] giudici d'appello e non conosco [illegible] l'esatta motivazione giuridica. Per quanto mi riguarda il processo di primo grado si è svolto in piena regolarità». Capirossi dopo un momento di esitazione ha aggiunto: «Se, come è [illegible] scritto, la sentenza [illegible] stata annullata perché non si è proceduto in aula alla lettura dell'interrogatorio reso in istruttoria dal guardacaccia Audenino, si tratta solo di un cavillo giuridico. La dichiarazione di Audenino non era determinante ai fini del giudizio». Il [illegible] dell'Audeni[illegible] (era in servizio con il Vigna [illegible] [illegible] del delitto, ma si trovava a duecento metri dal luogo della sparatoria) appare quattro volte nella motivazione del[illegible] sentenza di primo grado. Secondo i difensori del Trinchero, avvocati Gabri e Mirate, durante il dibattimento [illegible] gennaio non è [illegible] data lettura di quanto ha affermato l'Audenino, e neppure è stata formulata, come prevede la legge, la dichiarazione di utilizzabilità dell'atto medesimo. I giudici d'appello hanno accolto in pieno l'eccezione dei difensori.

L'ampio fascicolo processuale dovrebbe giungere ad Asti tra pochi giorni al giudice istruttore Franca Carpinteri. Non sono previste nuove istruttorie ma sembra che i difensori dell'agricoltore avrebbero l'intenzione di presentare un'altra perizia, affidata ad un esperto, sul fucile e sulle cartucce sequestrate nell'abitazione del Trinchero, allo scopo di ribadire che quell'arma non è stata [illegible] per uccidere il guardacaccia.

Per l'accusa invece in base ai riscontri balistici sarebbe [illegible] appunto quel fucile da caccia a sparare i colpi mortali. Dice a questo proposito la sentenza: «Le perizie individuali [illegible] collegiali, esperite da tre dei più qualificati esperti di questo Distretto, e confortate d[illegible] Centro investigazioni criminali della procura di Venezia, hanno accertato l'identità dell'arma sequestrata nella camera da letto di Eugenio Trinchero, con quella che ha esploso i colpi e hanno ucciso la guardia venatoria».

Per il prossimo dibattimento dovrà essere costituito un collegio giudicante ex novo che con ogni probabilità sarà presieduto dal giudice Renzo Massobrio. Non è previsto invece [illegible] cambiamento del pubblico ministero che [illegible] Ercole Armato [illegible] quale aveva chiesto per Trinchero 18 anni di carcere.

Vittorio Marchisio

Eugenio Trinchero. L'agricoltore di San Damiano è ora libero. Tornerà sul banco degli imputati in primavera per il nuovo processo sul delitto Vigna

---

VENTIQUATTR'ORE

CANELLI
Scaglione presidente della Cantina

Luigi Scaglione, 54 anni, dirigente della «Produttori moscato d'Asti associati» è il nuovo presidente della cantina sociale di Canelli. E' stato eletto ieri [illegible] consiglio di amministrazione in sostituzione di Mario Borio. Nuovo vicepresidente [illegible] il canellese Bartolomeo Fornaro.

E' stato confermato Armando Bosco nella carica di segretario [illegible] Osvaldo Brondolo in quella di direttore tecnico. La cooperativa enologica conta attualmente 320 soci provenienti da [illegible] decina di comuni della zona. Nell'ultima vendemmia sono stati conferiti alla cantina circa 40 mila quintali [illegible] uva (di cui quasi 33 mila di moscato).

[illegible]
[illegible] dei disoccupati Ib [illegible]

Si tiene questa mattina alle 10, nei locali della Cisl in via Venti Settembre 10, l'assemblea dei disoccupati dell'Ib Mei e Dc Servos. L'incontro serve [illegible] sollecitare l'approvazione del provvedimento per l'indennità di disoccupazione speciale, che da un anno non viene percepita dai lavoratori.

DROGA
«L'approdo» si presenta

Oggi pomeriggio, alle 16.30, nella sede del circolo Carecs in via Morelli 20 ad Asti, si terrà una conferenza per presentare l'associazione «L'approdo», che agisce [illegible] campo delle tossicodipendenze. I responsabili ed alcuni operatori dell'associazione, collegata con il Ceis, illustreranno i metodi d'intervento e le terapie che saranno adottate.

ASTI
Due condanne per illecito edilizio

Clara Leuzzi, 40 [illegible] [illegible] Ferdinando Scordo, 43 [illegible] entrambi [illegible] Asti, titolari di un'impresa [illegible] demolizioni, sono stati condannati dal pretore a 5 giorni di arresto e 7 milioni di multa ciascuno, per aver costruito [illegible] fabbricato di 76 metri quadrati senza autorizzazione.

DIVIETI

[illegible] dietro il cespuglio

Una lattina [illegible] diluente per vernici, sacchetti di plastica, cartaccia, fanno da corona al cartello che vieta lo [illegible] in strada Rilate

Asti, un piano dell'assessorato comunale all'Ecologia per bonificare le aree

Discariche, è guerra alle abusive

Individuate complessivamente oltre 40 località trasformate in immondezzai all'aria aperta
Chi ha rifiuti ingombranti può rivolgersi all'Asp o alla cooperativa il Carretto

ASTI. Scarpate, fossi, [illegible] periferiche, ma anche piazzole nel centro cittadino, diventati in poco tempo «immondezzai». Il problema non è nuovo, e le cause sono note da tempo: scarsa sensibilità [illegible] educazione, ma anche difficoltà oggettive per il cittadino-utente: dove e come buttare il vecchio divano, i residui di una ristrutturazione edilizia, materiale che non serve più? Certo, c'è anche chi [illegible]va più comodo buttare in strada il [illegible] dell'immondizia raccolta in casa, piuttosto che fare qualche metro per raggiungere il più vicino cassonetto. Così sono nate e proliferate le cosiddette discariche abusive, i punti neri del decoro urbano.

«Una situazione che si stava facendo preoccupante — ha detto l'assessore all'ecologia, Pier Franco Ferraris —. Così abbiamo predisposto un progetto p[illegible] eliminare le discariche già esistenti, impedirne la rinascita e soprattutto puntare sulla bonifica di alcune aree più compromesse». [illegible] piano è già scattato da alcuni mesi: contro le discariche abusive, l'assessorato ha [illegible] le «truppe» dell'Asp [illegible] di un'impresa privata.

L'elenco degli interventi [illegible] lungo, a testimonianza di quanto lavoro deve ancora essere fatto sul piano della sensibilizzazione e anche dell'organizzazione [illegible] servizi. Le aree «ripulite» sono le seguenti: strada Lungo Tanaro, (vicino a Fava [illegible] Scarzella), Sessant (piazza dell'asilo), corso Casale (dopo il ponte dell'autostrada), piazzale cimitero scarpate torrente Borbore, strada Rilate (vicino cabina Enel), via don Sturzo, [illegible] Alessandria angolo via Pallio, di fronte alla Cassa [illegible] Risparmio, [illegible] dopo [illegible] passaggio a livello della zona industriale, Valmanera località Bricco Giberto, campi nomadi di Revignano, località Isolone, Quarto Superiore (vicino al Cimitero), Trincero (a valle del ponte ferroviario), sponda sinistra del Tanaro alla confluenza del rio Manera, via Pallio di fronte circolo «Sempre Uniti», area verde di Viatosto, strada Felletti. Vi sono poi alcune aree di proprietà privata (dove l'intervento di bonifica sarà [illegible] carico dei titolari): località Certosa, ponte sul Borbore prima del Cimitero, via don Gallo, Serravalle, Bricco Tempone, località Fontanino, strada del Duca, strada per Callianetto, piazzale della Martinen[illegible] Polli.

«In alcuni posti, siamo dovuti intervenire nuovamente dopo la prima pulitura» ha aggiunto l'assessore, ricordando che sono state fissate sanzioni pesan[illegible] per chi getta indebitamente i rifiuti: multe fino a due milioni e sanzioni penali per chi abbandona rifiuti tossico nocivi. Inoltre sarà potenziato il servizio di controllo da parte dei vigili con cui collaboreranno polizia e carabinieri. Ma cosa deve fare chi ha materiale di cui [illegible] vuole disfare? «Sia l'Asp che la Cooperativa il Carretto sono [illegible] disposizione per ritirare rifiuti ingombranti — ha annunciato Ferraris —. Oppure ognuno si può rivolgere alla discarica [illegible] Valle Manina». L'impianto è aperto dal lunedì [illegible] venerdì con il seguente orario: dalle 7 alle 12,30; dalle 15 alle 18,30; il sabato dalle 6,30 alle 12,30.

Per impedire che alcune [illegible] di recente bonificate, possano ancora trasformarsi i[illegible] immondezzai a cielo aperto, si stanno realizzando alcuni accorgimenti, come la posa di reti metalliche o di muretti di recinzione, che rendano difficoltoso l'accesso. Inoltre si provvederà alla bonifica [illegible] altre aree. La giunta ha infatti stanziato [illegible] milioni (di cui 24 sono già stati deliberati) per interventi in località Isolone, Cappuccini (vicino al ponte ferroviario), strada Quaglio sul lungo Tanaro, località Boana [illegible] dietro al ristorante «Grotta azzurra». **[f. la.]**

RIFIUTI

Valdeperno, cresce il no

SETTIME. Valdeperno, [illegible] vallata circondata da vigneti, campi [illegible] boschi, c[illegible] una villa settecentesca all'imbocco, in territorio [illegible]giano ai confini con Settime. E' questo il «sito» ritenuto più idoneo dalla Geoambiente per realizzare la nuova discarica consorziale. Un'ipotesi che ha scatenato la reazione di Settime, paese che dista in linea d'aria meno di un chilometro. Mercoledì c'è stata una riunione aperta del Consiglio comunale: «E' un'ipotesi assurda, che non tiene assolutamente conto di quello che [illegible] la zona oggi» ha detto il sindaco Mario Tirone. Claudio Musso, geometra, ha rilevato: «Tutta la [illegible] è sotto vincolo idrogeologico: per poter tagliare una pianta è necessario un lungo [illegible] complicato iter. Ora si vuole fare una mega discarica». Questa sera [illegible] svolgerà un'altra riunione, allargata ai rappresentanti delle frazioni di Asti confinanti: Serravalle, Sessant, Mombarone.

Condanna in pretura

Way [illegible] [illegible] inquinanti

ASTI. [illegible] pretore ha condannato a 2 mesi e [illegible] giorni di arresto, l'ingegner Giuseppe Freda, 41 anni, Asti via Marcoz, già direttore dello stabilimento metalmeccanico Way Assauto per il reato di inquinamento. Tecnici dell'Usl avevano accertato lo scorso [illegible] che nelle fognature comunali [illegible] state scaricate sostanze inquinanti: zinco [illegible] azoto nitroso provenienti dai reparti di cromatura e zincatura dello stabilimento. In pretura [illegible] il direttore [illegible] Laboratorio di Igiene dell'Usl, Luigi Dagna, ha relazionato sui risultati delle analisi che hanno accertato un inquinamento degli scarichi superiore ai limiti di legge.

Per lo stesso reato sono stati invece assolti altri due direttori dello [illegible] stabilimento: gli ingegneri Francesco Costa, [illegible] anni, residente a Santena [illegible] Sandro Schirru, 51 anni, di Grugliasco. **[v. ma.]**

L'Associazione Rinascita ha organizzato referendum consultivo il 22 ottobre

Mille palloncini dalla Val Bormida

Domani una manifestazione contro l'inceneritore

MONASTERO BORMIDA. Un migliaio [illegible] palloncini colorati decolleranno domani dai cieli della valle Bormida. Ma stavolta non si tratta di [illegible] lancio augurale o gioioso: quei palloncini, infatti, rischiano di essere messaggeri di cattive notizie. Ad ognuno sarà legata [illegible] cartolina, con la firma della Associazione per la rinascita della Val Bormida sotto ad [illegible] testo che non lascia presagire nulla di bello: «Oggi hai ricevuto questa cartolina, domani potresti ricevere i fumi dell'inceneritore [illegible] dell'Acna».

E' questa la nuova iniziativa dell'associazione che da due anni si batte per il recupero ambientale della valle, gravemente compromesso dagli scarichi della azienda chimica di Cengio. All'inquinamento [illegible] fiume e a quello del sottosuolo, (che hanno raggiunto un livello tale da convincere il ministero dell'Ambiente [illegible] dichiarare la [illegible] «ad alto rischio ambientale»), si aggiunge una minaccia seria per l'aria. La Regione Liguria ha infatti dato parere positivo per l'installazione di [illegible] impianto (denominato Re-Sol), che, secondo l'Acna che lo vuole realizzare, serve per il recupero dei solfati, attraverso la combustione [illegible] residui della lavorazione. [illegible] che per gli ambientalisti ha inconfondibilmente le caratteristiche di un inceneritore.

Contro questo progetto si erano espressi, [illegible] inizio estate, i sindaci di una sessantina di Comuni, oltre che del Bormida anche delle valli Uzzone, Tanaro e Belbo, preoccupati per do[illegible] andranno a finire i fumi in uscita dall'impianto. «Con l'iniziativa di domani — spiega Giancarlo Molinari, dell'Associazione — vogliamo sensibilizzare anche chi abita lontano da qui e magari per questo [illegible] sente meno interessato [illegible] problema. Chiediamo [illegible] chiunque raccoglierà queste cartoline di rispedirle alla nostra sede, a Cortemilia, specificando il luogo dove il palloncino è caduto. Potremo, in questo modo, definire anche una mappa dei posti raggiungibili dall'inquinamento. Riteniamo che quell'inceneritore non abbia i requisiti di sicurezza, in quanto è stato presentato come un impianto produttivo e non di smaltimento dei residui di lavorazione della fabbrica. Inoltre [illegible] inaccettabile l'affermazione che i gas emessi contengano inquinanti nei limiti della legge».

Contro questo progetto, che deve ancora avere il parere del ministero dell'Ambiente per quanto riguarda l'impatto ambientale, si sta anche preparando una consultazione popolare. Per domenica [illegible] ottobre, l'Associazione, d'accordo con i Comuni, ha indetto [illegible] referendum consultivo: «Chiederemo alla gente cosa pensa dell'impianto Re-Sol dell'Acna», preci[illegible] all'Associazione. E' un'iniziativa che sta mobilitando, in forze, i volontari del sodalizio.

Domenica si terrà [illegible] «campagna elettorale» nei paesi dell'Astigiano che non sono toccati direttamente dal Bormida, [illegible] che fanno parte della Comunità Montana: Cassinasco, Sessame, Serole, Mombaldone (dove passa l'altro ramo del fiume). Ci sarà un volantinaggio davanti alle chiese e assemblee spontanee. Nei Comuni della valle ci si sta preparando con scrupolo: a Monastero, [illegible] esempio, è lo stesso sindaco Adriano Blengio che accompagna i componenti di «Rinascita» casa per casa per consegnare i «certificati elettorali». La prossima settimana si terranno assemblee a Vesime e a Bubbio, mentre altre si [illegible] già tenute nei paesi del Cuneese.

Fulvio Lavina

E' stata condannata per favoreggiamento

Due mesi alla donna di Jackie lo zingaro

Maddalena Laforè. Condannata per [illegible] tentato [illegible] nascondere il convivente

ASTI. Due mesi [illegible] reclusione con i benefici di legge e l'immediata scarcerazione. Questa la condanna del tribunale nei confronti di Maddalena Laforè, [illegible] anni, nomade, domiciliata in Asti in località Pontesuero, accusata di favoreggiamento del suo convivente Felice Tonapan, [illegible] anni, detto Jackie, arrestato dai carabinieri dopo tre anni di latitanza, colpito da mandato [illegible] cattura per omicidio e rapina, reati avvenuti ad Avigliana.

La convivente [illegible] stata arrestata per [illegible] aiutato il ricercato a sottrarsi alla cattura. Avrebbe tentato di depistare i carabinieri. Al momento dell'arresto Tonapan si trovava nell'abitazione della donna. Ie[illegible] in tribunale Laforè, ha detto: «Dal Tonapan ho avuto tre figli. Non lo vedevo da tempo e quando è stato arrestato era arrivato [illegible] poco». Il pubblico ministero, Armato, ha chiesto 6 mesi di reclusione. **[v. ma.]**

La strada centrale della città continua ad essere intasata dalle auto in sosta

Canelli, via Alfieri assediata

Numerosi cittadini sollevano proteste

Dove si passa? Il piccolo marciapiede «invaso» da motorino, cartelli e auto

CANELLI. A lanciare il grido d'allarme, questa volta, non sono le associazioni ambientaliste, bensì semplici cittadini «stufi [illegible] avere come unico panorama un'auto in sosta».

A Canelli, può sembrare strano, c'è anche chi soffre di «mal d'auto» pur senza usare la macchina, una sensazione fino [illegible] qualche tempo fa ad esclusivo appannaggio delle metropoli urbane. E' il caso della centralissima via Alfieri, «contrà d'la filadura», come recita il cartello giallo di Adess Canej posto in [illegible]po al budello, a memoria [illegible] tempi in cui l'unico [illegible] in strada, era lo scalpitio del cavallo.

Ma a[illegible] vecchia filanda si è sostituito, da più [illegible] trent'anni, il monumentale palazzo Eliseo, ed i condomini costruiti sul lato opposto della contrada hanno trasformato [illegible] via in una strettoia ad «alta densità» di circolazione, nonostante da qualche anno il traffico sia consentito solo in senso unico. Il vero problema, però, [illegible] il traffico, davvero intenso nelle ore di punta, bensì le auto in sosta sui due cigli della strada che, a volte, [illegible] numerosi problemi di viabilità ed ostruiscono il passaggio anche ai pedoni. Non ci sono solo [illegible] di [illegible] abita nella via, ma anche quelle dei molti pendolari che lavorano nelle vicini banche o uffici.

Franco Fabiano, titolare della galleria d'arte «La Finestrella» che, al pari di altri commercianti apre la sua vetrina proprio in via

Franco Fabiano

Alfieri, è critico nei confronti del «piano parcheggi» attuato nel budello. Dice Fabiano: «Tutto è andato bene sino a quando le uniche auto parcheggiate sono state quelle lasciate a lisca di pesce sul lato sinistro, a ridosso del palazzo Eliseo. Poi, proprio di fronte ai negozi, sono stati tracciati [illegible] dozzina [illegible] posti auto orizzontali che, paradossalmente, creano non pochi inconvenienti anche a chi vuol sosta[illegible]

C'è chi fa notare che quei pochi stalli aggiunti, probabilmente non risolvono il problema parcheggi soprattutto in una zo[illegible] che ha vicino aree come piazza Zoppa e piazza della Repubblica. Gli inconvenienti si registrerebbero ogni giorno.

E' [illegible] Fabiano che racconta: «Spesso si assiste ad una vera e propria prova di forza tra il conducente e l'auto, quando si tratta di uscire dal parcheggio dell'Eliseo avendo alle spalle, a pochi metri, un'altra vettura ferma in sosta. I disagi aumentano nei giorni di mercato, quando si formano lunghe code magari per colpa di una macchina o di un camion [illegible] ben parcheggiati».

Questo intasamento, inoltre, crea non poche difficoltà agli addetti alla pulizia della via, che si trovano a dover compiere un autentico slalom [illegible] le auto in sosta per svuotare i bidoni o raccogliere [illegible] «Molto [illegible] — lamentano alcuni commercianti della zona — i netturbini [illegible] riescono a pulire la strada perché il passaggio è ostruito dalle macchine, e così il budello si avvia ad essere la via più sporca di Canelli. Avevamo proposto, qualche [illegible]po fa, [illegible] vietare in giorni stabiliti e limitatamente a poche ore, la sosta per consentire di ripulire bene [illegible] strada, ma fin'ora non abbiamo avuto risposta». [illegible] il [illegible] rumore di lamiere contorte, familiare da queste parti, riporta alla realtà: [illegible] vettura, in retromarcia, ha tamponato quella ferma sul lato opposto. E' il «pedaggio» che si deve pagare.

Giovanni Vassallo

[illegible]ASTIGIANO

[illegible]
Stasera musica [illegible] «La Ghironda»

Si aprono questa sera a Calliano i festeggiamenti patronali, organizzati dalla Pro loco e dal Comune. Alle 21, sulla pista da ballo, si terrà il concerto del gruppo astigiano [illegible] Ghironda», con il suo repertorio [illegible] musiche tradizionali del Monferrato. L'ingresso [illegible] libero. Domani sera la festa proseguirà per i più giovani con il gruppo «Il lago dei cigni», mentre domenica, dopo il corteo in costume, si svolgerà il tradizionale palio degli asini.

ASTI
Corso per insegnanti bibliotecari

Il Distretto scolastico 68 [illegible] la Biblioteca consorziale Astense promuovono un corso per insegnanti bibliotecari nell'anno scolastico 1989/90. E' destinato agli insegnanti che si occupano delle biblioteche scolastiche ed e quanti siano interessati. [illegible] intende dare ai docenti le prime informazioni per [illegible] riordino, la schedatura a classificazione [illegible] la gestione delle biblioteche scolastiche. L'obiettivo è unificare le procedure di gestione per [illegible] un efficace supporto alle attività didattiche ed integrare le strutture bibliotecarie provinciali. Il corso si terrà nell'autunno e in primavera e prevede una parte iniziale di 30 ore, teoriche e pratiche, con frequenza bisettimanale. Le adesioni si raccolgono al Distretto scolastico in via Cattedrale 2, fino [illegible] lunedì prossimo.

ASTI
[illegible] un sacerdote colombiano

S'inizia stasera alle 21 nel salone del Seminario, il ciclo [illegible] incontri «Missione: anche tu per evangelizzare il mondo», organizzato dall'Ufficio missionario diocesano e dal Gruppo missionario interparrocchiale in collaborazione con la Consulta giovanile diocesana. Relatore [illegible] padre Carlos Alberto Calderon, sacerdote colombia[illegible] costretto ad espatriare. L'argomento scelto per il [illegible] intervento è: «Beati quelli che decidono di [illegible] povero».

[illegible]
Paesaggi d'altri tempi [illegible]

Oggi pomeriggio alle 17 alla galleria antiquaria Arebùr (via Morelli 15) si inaugura la mostra «La campagna nella pittura del diciannovesimo secolo». L'esposizione resterà aperta [illegible] pubblico fino [illegible] ottobre. L'ingresso è libero.

[illegible]
Prosegue con [illegible] il [illegible]

Continua [illegible] alle 21 [illegible] rassegna di film d'autore al cinema Cristallo di [illegible] Damiano, con la commedia «Le [illegible] cambiano» di David Mamet. Domani [illegible] domenica è previsto un classico disneyano, «Alice nel paese delle meraviglie».

Le castagne nel paese più [illegible] Sud della provincia

Serole festeggia le «fuvre»

Domenica marcia al Puscheria

SEROLE. Le castagne sono le protagoniste della festa [illegible] fine settimana nel paese più a Sud della provincia di Asti. Verranno distribuite sabato durante la serata danzante con l'orchestra degli «Astigiani del liscio» e nel pomeriggio di domenica, mentre vari gruppi musicali [illegible] esibiranno sulla piazza centrale del paese. Le castagne bollite qui si chiamano «fruve» [illegible] «balotti», in un dialetto che subisce già l'influenza della vicina Liguria. Infatti Serole è l'unico comune astigiano [illegible] confinare in un punto con la provincia di Savona.

Domenica mattina quattordicesima edizione della marcia [illegible] competitiva, di tredici chilometri per gli adulti e di cinque per i bambini, fino in cima al Puscheria che, con i suoi 848 metri, è la «vetta» più alta della provincia, [illegible] cui si gode uno dei più bei panorami delle Langhe. E' previsto l'intevento di un numeroso gruppo di Cinisello Balsamo. La festa proseguirà domenica sera [illegible] l'orchestra [illegible] Beppe Reggio. [e. ce.]

Arrivano le caldarroste. Puntuali ad ogni autunno sono comparsi in città i caldarrostai. Mille lire il cartoccio piccolo, duemila il grande. Prezzi delle castagne crude: tra le 2500 e le 3500 lire il chilo. I migliori marroni arrivano a quattromila

---

Moncalvo, da domani la rassegna della cucina

Undici sere a cena con il «re» tartufo

MONCALVO. La quarta «Rassegna della cucina al tartufo», organizzata dal Comitato «Fiera del tartufo» e dalla Camera di Commercio di Asti, è ai nastri di partenza. La manifestazione gastronomica, che [illegible] ottenuto un grande successo nelle precedenti edizioni, verrà aperta domani sera dal ristorante «Roma» [illegible] Ottiglio. E' il primo di una lunga serie di appuntamenti che arricchiscono l'autunno gastronomico nell'Astigiano.

Per l'occasione il locale monferrino proporrà, tra l'altro, un gran piatto di salumi tipici, le valdostane calde tartufate, risotto con formaggi e tartufi, sella di vitello con porcini e tartufi, finanziera e dolci classici, il bonet e la torta di nocciole; il tutto accompagnato da alcuni vini Doc locali: Grignolino del Monferrato casalese e Barbera [illegible] Monferrato, entrambi prodotti, nel 1988, dalla Cooperativa vinicola «Sette Colli» di Moncalvo e Malvasia spumante di Casorzo.

Saranno in tutto undici gli appuntamenti di questa rassegna, curata dal gastronomo Giovanni Goria, che avrà come protagonista indiscusso [illegible] maestà» il tartufo bianco del Monferrato. Gli altri dieci ristoranti partecipanti sono: «Il Bagatto» di Grazzano Badoglio (giovedì 19); «Ametista» di Moncalvo (venerdì 20); «Natalina» di Grazzano Badoglio (sabato 21); i [illegible]calvesi «Centrale» (martedì 24), «La Tavernetta» (giovedì 26), «Tre re» (venerdì 27); «Corona Grossa» di Calliano (sabato 28); «Cannone d'oro» di Moncalvo (venerdì [illegible] novembre); «Ciabot del grignolin» di Calliano (sabato 4); [illegible] Marco» di Moncalvo (martedì 7). Per tutte le [illegible] il prezzo [illegible] di 50 mila lire, vini inclusi. L'inizio è alle 20,30. E' obbligatoria [illegible] prenotazione.

Brunella [illegible]

Un'iniziativa enogastronomica in paese

Cocconato, tre menù profumi d'autunno

COCCONATO. I profumi d'autunno si sentono tanto nei boschi, quanto a tavola, davanti a piatti fumanti di polenta, di tagliatelle al tartufo o [illegible] funghi fritti. Sono piatti tipici della cucina autunnale che hanno ispirato il ristorante «Regina» a promuovere per il quarto anno consecutivo tre serate gastronomiche incentrate sui «profumi di bosco».

Si comincerà domani con un menù esclusivamente a base di funghi. Porcini trifolati in insalata, frittata di funghi in tasca, oppure con barchette alla boscaiola, costituiranno gli antipasti. I primi piatti saranno la zuppa di funghi e il risotto, mentre i funghi fritti con nodino di vitello ed il dolce, naturalmente il funghetto, completeranno le portate. Tra un piatto e l'altro si potranno degustare i Grignolini della Tenuta del Re e Moscato d'Asti della cascina Fonda [illegible] Mango d'Alba. Prezzo: [illegible] mila.

La seconda serata, sabato [illegible] ottobre, è dedicata ai tartufi e sarà intitolata «Profumi di trifole». I tartufi la fanno da padroni nel menù e saranno in giusta quantità con la carne cruda, con i vol au vent, le tagliatelle, il risotto, la fonduta e le uova, senza dimenticare il salame crudo tagliato grosso, specialità di Cocconato, [illegible] la torta al torroncino. Tutto al prezzo di 58 mila lire.

La terza serata, l'11 novembre, sarà più economica (35 mila lire a testa) con piatti rustici della cucina contadina. Il profumo prevalente sarà quello della polenta fumante servita sull'asse [illegible] diversi tipi di formaggi, con il merluzzo, il coniglio al Barbera [illegible] lo spezzatino. Infine la macedonia di frutta secca ammollata nel Freisa amabile. I vini, Freisa e Primovino, saranno delle cantine Bava di Cocconato. Ogni serata [illegible] dal cantante Remy e i cabarettisti Marco e Mauro. [p. p. g.]

LA DIOCESI DI ASTI IN CIFRE

Le parrocchie 128

Un prete intento alla lettura davanti ad un'edicola di Asti (foto Morra). La diocesi sacerdoti di cui 113 parroci. Alcuni comuni hanno perduto il parroco residente: Azzano, Belbeglio, Capriglio, Cerro T., Cortandone, Chiusano, Pino, Soglio e Viale

La Chiesa punta sulle offerte con le nuove norme fiscali

La Curia è in rosso

Appello del vescovo agli astigiani

Mons. Severino rivolge un appello al astigiani. Un gruppo di suore alla lettura a Viatosto (foto Ubertone)

ASTI. La diocesi di Asti è in rosso. Le casse della Curia riuscirebbero a garantire l'assistenza economica solo per cento dei sacerdoti se non intervenisse i contributi l'Istituto centrale per il del clero (Icsc). Preoccupato questo dato e in sintonia la Conferenza episcopale italiana, che ha indetto per domenica 15 una giornata di sensibilizzazione, il vescovo di Asti, Severino Poletto, rivolge un messaggio ai fedeli.

L'apporto delle offerte è vitale per funzionamento della «macchina ecclesiastica» mons. Poletto commenta: «Non sarebbe comprensibile comunità cristiana che desidera sacerdoti al suo servizio, che esige strutture e iniziative pastorali, che ha il dovere di evangelizzare mondo testimoniare la carità... e poi si interessa dare il suo sostegno economico, generoso e continuativo, per il dignitoso sostentamento del clero sia per tutte le attività pastorali, soprattutto nel campo della carità verso i poveri». Il vescovo riconosce che «ci chiesto cambio di mentalità».

Mons. Poletto non entra nel dettaglio, ricorda che «secondo le nuove norme concordatarie, dal Chiesa cattolica non riceverà più contributi diretti da parte dello Stato italiano, ma dovrà affidarsi mente alle proprie forze e alla generosità dei fedeli».

Con la dichiarazione dei redditi che sarà presentata nel maggio si potranno però detrarre dall'imponibile Irpef le offerte (fino due milioni) e i titolari di reddito di impresa potranno dedurre da Irpef o Irpeg (fino un massimo del 2 per ce del reddito) la cifra devoluta a enti e associazioni che perseguano fina culto, educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale sanitaria anche i Paesi del Terzo Mondo.

Al termine del messaggio monsignor Severino Poletto si dichiara «sicuro che la nostra diocesi, così ricca di storia e grandi realizzazioni artistiche ed umanitarie, segno di uno stile di collaborazione effettiva realizzata nei secoli passati, non mancherà anche oggi di essere fedele a questa sua tradizione di generosità». «Carissimi astigiani — conclude il — la nostra comunità cristiana ha bisogno di voi e conta sulla sensibilità e generosità di tutti».

E' l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero l'organismo che il patrimonio della chiesa astigiana versa sussidi ai sacerdoti. Ne è il presidente e legale rappresentante il parroco di Cossombrato Paolo Motta. Fanno parte consiglio i parroci: Antonio Brossa (Piea e Cortanze), Mattia Fogliati (Pralormo), Guido Martini (Frinco), Michele Alessio (Castelnuovo Calcea), il laico Emilio Negro (bancario in pensione), mentre la Curia è rappresentata da don Alessandro Quaglia.

dati relativi bilancio del 1988, risulta che l'Istituto ha distribuito ai sacerdoti della diocesi circa 2 miliardi e 180 milioni mila lire in media al mese), ma ha dovuto ricorrere all'Istituto centrale vaticano per circa 1 miliardo e 518 milioni. Le risorse locali coprono infatti soltanto 29,7% delle esigenze. Naturalmente vi molti sacerdoti che hanno redditi propri (insegnati di religione) e traggono profitti dai benefici parrocchiali (case, terreni, eredità), alcuni dei quali molto cospicui. La stessa Curia è proprietaria in maniera diretta o attraverso enti e associazioni di storici immobili nel centro di Asti: dal palazzo del Vescovado (dove si stanno svolgendo importanti restauro), al Seminario, all'ex Michelerio e altri edifici.

Giuseppe Bossone

Il processo in corte d'assise a Torino

Mura e Rovani oggi la sentenza

Mario Mura, detto «Mariolino», astigiano (nella foto a sinistra) e Nedo Rovani, 42 anni, due degli imputati la sanguinosa rapina al «Crédit Commercial de France» Torino

ASTI. Verrà emessa probabilmente oggi, in Corte d'assise a Torino, la sentenza a carico di due astigiani accusati avere preso parte, a gennaio, ad un sanguinoso tentativo di rapina in banca, nel capoluogo piemon.

Nedo Rovani, 42 anni, e Mario Mura, detto «Mariolino» (difesi dagli avvocati Gabri e Mirate), sono comparsi davanti ai giudici insieme al loro presunto complice, Vincenzo Blandina, 36 anni, di Torino.

Il colpo, «Crédit Commercial de France», in corso Galileo Ferraris a Torino, sventato dalla polizia, si era concluso una drammatica sparatoria: erano rimasti gravemente feriti due agenti (Massimo Cristiano e Pancrazio Lavalle) e due rapinatori, Blandina e Rovani (raggiunto da due proiettili, una gamba un piede).

Il complice, poi identificato per Mariolino Mura, era riuscito invece a fuggire, in ma rocambolesca. Più tardi i carabinieri lo avevano arrestato in un negozio di barbiere, nel centro di Asti. Mura si è sempre proclamato estraneo alla vicenda.

L'assalto alla banca aveva vis attimi drammatici: i banditi, dopo avere costretto un cassiere a mettere circa 50 milioni in contanti in una valigetta, era stati intercettati, in un primo tempo, sulle scale, da due agenti della Mobile (intervenuti dopo che era scattato l'allarme in centrale). C'era stata sparatoria che era proseguita in strada, davanti al viale d'accesso alla banca.

In aiuto colleghi erano intervenuti gli agenti una Volante che avevano sparato a loro volta, colpendo due rapinatori.

Durante il conflitto a fuoco (in erano rimasti feriti anche due agenti) furono esplosi cinquantina colpi. I due banditi feriti erano stati subito catturati, il terzo era riuscito a fuggire nei giardini di alcune ville, dopo compiuto un balzo di quasi metri un abbaino.

Entrambi gli imputati astigiani hanno voluminosi dossier giudiziari. In particolare, per Nedo Rovani è questa l'ultima di una lunga di «imprese» ini 25 anni quando si era trasferito a San Damiano e, successivamente ad Asti, dalla natia Suzzara (Mantova). A carico sono precedenti per rapine (fra cui lo spettacolare assalto alla gioielleria Lux di Torino, nell'aprile del 1965), detenzione di armi ed esplosivi, esportazione di valuta, furto. Ad Asti, Ro è molto conosciuto nell'ambito della «mala» locale: elegante, raffinato, si faceva no su auto di lusso, in compagnia di belle donne.

Franco Binello

Asti, si è potenziato l'orario del Centro per disabili adulti

Più servizi per l'handicap

Corsi di tessitura e artigianato

ASTI. Ha ripreso a funzionare lunedì scorso, dopo la pausa estiva, il Centro d'incontro per handicappati adulti nella sede della scuola elementare «Francesco Baracca», in piazzale alla Vittoria. Il servizio è gestito dalla sezione astigiana dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali (Anffas) in collaborazione con le Amministrazioni provinciale e comunale e dell'Usl. Il Comune mette a disposizione i locali, mentre Provincia provvede al trasporto dei giovani con due pulmini.

«Questo centro è un luogo stare insieme — dice l'assessore provinciale ai Servizi sociali Giammarco Rebaudengo — e di integrazione sociale e culturale per gli handicappati che per ragioni di età non possono più frequentare le scuole: hanno età compresa tra i 20 e i 30 anni». Tra gli obbiettivi del Centro, il mantenimento e lo sviluppo delle autonomie motorie, sia acquisite che potenziali. «Abbiamo anche cercato di offrire sostegno concreto famiglie — continua Rebaudengo — garantendo loro quegli indispensabili momenti di libertà e serenità che alla base di un modello di vita dignitoso».

Il Centro, giunto al terzo anno di attività, funziona per la durata dell'anno scolastico, il Centro socio-formativo; resterà aperto fino al 30 giugno del prossimo . «Il progetto ripropone lo stesso schema organizzativo dello scorso — dice presidente dell'Anffas, Piero Botto — in quanto l'espe si rivelata estremamente positi per i risultati conseguiti nei individuali. Anche globalmente possiamo trarre un ottimo bilancio: gli utenti e le famiglie sono molto soddisfatti. Proprio grazie a questi risultati incoraggianti siamo riusciti estendere l'orario d'apertura, che quest'anno prevede al giorno anziché quattro».

Il centro funziona infatti dalle 8.30 alle 16,30 ed offre un servizio mensa cui collaborano gli stessi utenti. Tra le iniziative proposte vi sono momenti di animazione, in cui vengono sviluppate tutte quelle attività che favoriscano l'autonomia dell'handicappato.

Alcuni momenti della giorna vengono dedicati al piccolo artigianato (cucito, tessitura). Gli utenti sono 16, seguiti da un'assistente e da tre operatori specializzati della cooperativa di solidarietà sociale «Nuovi Orizzonti».

La spesa globale per la gestione del servizio è di 105 milioni, ripartita tra i sei Comuni interessati, con quote di 6 milioni e mezzo per ogni utente. Per gli handicappati il servizio è gratuito, contribuiscono solamente per la mensa.

Carlo Francesco Conti

Antignano

travolge

ANTIGNANO. Un'anziana donna è rimasta gravemente ferita, mercoledì pomeriggio, in un infortunio agricolo. Ernesta Gonella, 79 anni, abitante in strada Bricco 6, è stata travolta da una mietitrebbia, durante la raccolta del granturco, in un campo vicino a casa.

Ancora chiarire l'esatta dinamica dell'incidente: secondo i primi accertamenti della polizia, il conducente della mietitrebbia, Renato Bugnano, di Celle Enomondo, avrebbe compiuto una retromarcia proprio mentre la pensionata, che seguiva da vicino il veicolo, si era chinata per raccoglie alcune pannocchie. Ernesta Gonella stata travolta e schiacciata dalla ruota posteriore: è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Asti, dove i medici le hanno diagnosticato fratture alle braccia ed alle costole. La prognosi è di 40 giorni. (f. b.)

Il traguardo dovrebbe essere raggiunto all'inizio del 1990

Verso targa AT 300000

Centomila auto in otto anni

Il mercato dell'auto (nella foto una Fiat Tipo) ad Asti «tira»

ASTI. viaggia spediti la targa automobilistica AT 300.000. E' questione di mesi ormai e poi la motorizzazione astigiana raggiungerà altro significativo traguardo. L'appuntamento dovrebbe per fine anno o al più tardi per i primissimi mesi del 1990.

Mercoledì infatti è stata assegnata la targa 296.700. Esatta- otto anni fa, ottobre 1981, alla concessionaria Fiat «Piubelli», veniva applicata la targa AT 200.000, su una Fiat 147 (la versione brasiliana della 127) che faceva parte di un lotto di 22 autovetture acquistate dall'Amministrazione provinciale. Era stato proprio il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, a ricevere dal sionario le chiavi di questa auto «storica». In quei giorni, città, si parlava, proprio come ora, problemi viabilità e parcheggio. Era stata anche aperta una mostra, all'ingresso del teatro Alfieri, cui proponevano diverse soluzioni al problema, tra cui l'isola pedonale, senso unico in Matteotti e in corso Dante vi parcheggi. Da pochi giorni, i parchimetri stati dichiarati illegittimi e «incappucciati» secchetti neri.

Dieci anni prima, quando nessuno ancora parlava di traffico al collasso e di inquinamento galoppante, era stata la volta della targa 100.000, toccata ad una Fiat 128 del Comune di Asti. Andando molto indietro nel tempo, nel 1956, quando la stava lentamente soppiantando la «Vespa» e la «Lambretta», erano stati immatricolati 7056 veicoli, di cui 4202 auto e 2854 mezzi industriali; il segnale dell'incipiente motorizzazione di massa che avrebbe trovato slancio a metà degli Anni Sessanta. Basti pensare infatti che solo cinque anni prima, nel 1950, si contavano poco meno di mille immatricolazioni.

Il boom un significativo traguardo nel 1965; l'auto diventa un «bene» abbastanza accessibile, come il frigorifero, le vacanze al mare e la televisione: imperversa la «600». Di vetture si arriva ad immatricolarne 26.721, più 8000 veicoli industriali. Un bel passo avanti rispetto al 1950, quando slogan «un'utilitaria per tutti» cominciava a conquistare proseliti: 9872 immatricolazioni di auto più 6121 veicoli industriali.

I primi Anni Settanta segnano invece una crisi del mezzo pesante un crollo, nel 1970, circa immatricolazioni (saranno 5745). La ripresa solo a partire da metà decennio (il dato del 1975 ne riferisce 7231). Il prezzo della benzina comincia ad aumentare, si affacciano le domeniche dell'austerità, ma l'auto risente e il 1975, per la «quattroruote», resta anno d'oro. Il resto è storia recente: l'automobile continua ad regina tutti i vantaggi e i problemi connessi. [f. c.]

Sempre vivace il settore delle auto di seconda mano: ricercate le utilitarie

I segreti del mercato dell'usato dalla vecchia 500 al turbodiesel

ASTI. Giovani squattrinati e freschi di patente, signore alla ricerca di un'utilitaria che consumi molto oppure gente «consuma un'auto all'anno»: mercato dell'usato vive anche grazie a loro.

«Scusi, ha un'auto di seconda mano? Sa, è per mia figlia. Ha bisogno una macchina ma non sembra il caso comprarne una nuova». E' la motivazione più ovvia che spinge padri, ma anche mariti e fidanzati a c re un'auto usata. E' un comparto non secondario nel più plesso mercato dell'auto.

volete un'auto usata documentatevi ed armatevi pazienza. Qui si cerca attenzione e si contratta sempre sul prezzo. Diffidate di chi decan le eccellenti qualità della auto, ma poi minimizza sulle gomme troppo lisce e sul pedale del freno consumato (segni di eccessiva usura), temporeggiate, prendete tempo e fatela controllare da qualche esperto.

Le lunghe ricerche nelle officine dei meccanici, le telefonate ai numeri più strani per scoprire chi è proprietario di quella utilitaria in vendita: l'usato è un mondo particolare, fatto di «ho saputo che», «chiedi al tuo ami- mi vende la sua auto». E proprio per questo ti intriga, ti costringe a perseverare per raggiungere lo scopo finale.

Se poi, dopo settimane ricerche si getta la spugna allora si ri- concessionario in grado di offrire una vasta gamma e articolata di auto e varie quotazioni.

In questo bazar le protagoni- comunque sono sempre loro: le piccole cilindrate.

«E' mercato che vive momenti di alti e bassi — detto Marco Cavallo, proprietario della concessionaria Autostyle —. I prezzi chiaramente variano. Dipende molto dalle condizioni dell'auto. Ci si basa sulle quotazioni di Quattroruote, ma con molte varianti».

Il boom di richieste lo registrano le Fiat «Uno Turbo, le Peugeot 205 e lo Y10. Sono diminuite invece quest'anno le richieste del diesel.

Non però anche le vecchie 500. La «classica» utilitaria molto successo tanto che ad Asti si è formato un gruppo di giovani appassionati che partecipano anche ai raduni nazionali.

Nella sede del loro club che è un garage, i delle subiscono trattamenti particolari. S'impara a fare il meccanico e il carrozziere.

Alla concessionaria Lancia-Autobianchi di Testa spiegano: «Molti clienti delle nuove Lancia o della Y10 lasciano macchine di seconda mano. Sono in maggioranza le gloriose A 112, le Uno, le 126. Le abbiamo in esposizione e aiutiamo il cliente nella rca di un nuovo acquirente».

E per queste auto a volte vita ricomincia da 40 mila chilometri. [d. cot.]

Domani e domenica a Roccaverano con Briglie Verdi

Un «rally» equestre

Sfida tra cavalli e mountain bike

ROCCAVERANO. [illegible] chiama «Rally della Rocca», ma non ha nulla a che vedere [illegible] le gare [illegible] auto. Si svolge a Roccaverano domani [illegible] domenica proponendo un inedito abbinamento tra il cavallo, i marciatori e la mountain bike. Organizzato dall'assessorato allo Sport e Turismo della Provincia, il «rally» è l'appuntamento annuale della manifestazione equestre Briglie Verdi. Sostituisce «dal Monferrato alle Langhe» che avrebbe dovuto svolgersi [illegible] Canelli, con cavalli argentini come protagonisti principali. Accantonato l'ambi[illegible] progetto, per contrattempi insorti all'ultimo momento, Briglie Verdi ha optato per questa curiosa competizione: i partecipanti si misureranno lungo un percorso di 10 chilometri che parte da Roccaverano e si snoda nei boschi di Olmo Gentile [illegible] di San Giorgio Scarampi.

Si dovranno affrontare e superare difficoltà naturali, dimostrare [illegible] [illegible] abili nella gimkana tra i birilli e gli ostacoli, e provare il proprio spirito di avventura. Gli organizzatori stanno raccogliendo le iscrizioni degli appassionati di mountain bike, un hobby che ha già reclutato molti sportivi.

Il «rally della Rocca» è un'occasione per pubblicizzare il turismo equestre in una delle zone più suggestive della provincia. Nonostante il crescente numero [illegible] aziende agrituristiche nate nell'Astigiano, infatti il turismo equestre non ha ancora vissuto [illegible] vero e proprio boom e stenta a decollare.

L'assessorato allo Sport e al Turismo ha scelto [illegible] punto di ritrovo [illegible] campeggio di Roccaverano; [illegible] primo appuntamento è fissato per domani alle 14. Un veterinario sarà [illegible] disposizione dei cavalieri per consigli sull'alimentazione del cavallo. Nel pomeriggio [illegible] programma prevede la presentazione [illegible] percorso del rally. Alla sera classica cena [illegible] prodotti tipici della Langa.

Domenica mattina, alle 9, la partenza. Il percorso è stato studiato dal club «Asti promozione fuoristrada»: un [illegible] binomio per l'edizione '89 di Briglie Verdi. Gli appassionati [illegible] sentieri ripidi e avventurosi hanno tracciato il percorso che dovranno seguire i cavalli e le mountain bike.

Una [illegible] ed un confronto strano e particolare. Vincerà chi dimostrerà la maggior capacità di adattamento nel superare le prove. Sarà possibile coprire il percorso anche a piedi.

Inoltre potrà unirsi alla manifestazione chi vorrà semplicemente trascorrere [illegible] pomeriggio [illegible] cavallo. Per le iscrizioni ci si può rivolgere all'ufficio Sport e turismo della Provincia, in piazza Alfieri (telefono 53.161 oppure al 352.713).

Daniela Cotto

Una giovane cavallerizza durante una manifestazione ippica nell'Astigiano

Glinac, straniero della Brondi

Un avvocato sul parquet

ASTI. E' uno dei tanti «mercenari» dello sport jugoslavo che ha scelto l'Italia per disputare [illegible] campionato [illegible] alto livello. Ma Vedad Glinac, 28 anni, [illegible] cerca ad Asti solo fama [illegible] denaro: [illegible] vuole vivere anche un'esperienza umana. Il presidente della Brondi Volley, Mauro Venturini, in estate, [illegible] rimasto colpito dal suo gioco vivace vedendolo giocare proprio in Jugoslavia; non ha avuto esitazioni [illegible] lo ha ingaggiato per fare coppia con il cecoslovacco Vojik.

Glinac è arrivato ad Asti solo [illegible] settimana fa [illegible] domenica ha disputato la sua prima partita nel campionato [illegible] di A2, contro l'Udine.

Non ha fatto neppure le va[illegible]. Dopo i campionati Europei di pallavolo, in Svezia, Vedad è subito partito per Asti dove si è messo agli ordini del tecnico Todor Simov. E Asti gli ha subito portato fortuna regalandogli il gusto della vittoria, il giorno stesso del suo esordio. E' stata [illegible] [illegible] soddisfazione per il forte giocatore che sta cercando riscatto dopo la débâcle della nazionale slava agli Europei: «E' stato importante per me vincere domenica — ha raccontato Vedad — per iniziare [illegible] modo grintoso di fronte al pubblico astigiano».

I tifosi della Brondi hanno infatti apprezzato la sua carica agonistica. In questo sestetto allenato da Simov, Glinac si è inserito subito senza problemi, nonostante l'amarezza per la sconfitta di Stoccolma.

Tra i giganti del volley Glinac non si distingue certo per la [illegible] altezza. E' alto «solo» 1,90, [illegible] di lui colpiscono l'agilità ed il carattere. In campo [illegible] un leader, un trascinatore [illegible] nel gioco esprime una carica aggressiva, determinante [illegible] momenti [illegible]ficili delle partite.

«Ma riesco ad essere così solo nella pallavolo — racconta Vedad —. Nella vita invece emerge l'altro aspetto di [illegible] [illegible] tranquillo e molto curioso nei confronti della vita e delle perso[illegible]».

La pallavolo tra l'altro [illegible] occupa il primo pos[illegible] nella sua vita. «Sono laureato in legge — racconta — e quando smetterò [illegible] giocare mi dedicherò interamente alla professione di avvocato».

Ma non sarà facile abbandonare la pallavolo perché, come dice Vedad, «alle cinque [illegible] pomeriggio sento la necessità di andare in palestra per allenarmi». Il futuro avvocato [illegible] una persona decisa, [illegible] gli piace perdere sia in campo che nella vita. Abituato a viaggiare con la Nazionale, Glinac parla correttamente il tedesco, l'inglese [illegible] se la «cava» [illegible] l'italiano. «Non l'ho [illegible] studiato prima. Ho iniziato a parlarlo solo quando sono arrivato».

E ora avrà tutto il tempo per perfezionarsi, tra un allena[illegible] e una partita. [illegible] c'è da scommettere che vincerà anche in questo campo. (d. cot.)

DA ZAGABRIA

Glinac lo jugoslavo della Brondi

Il primo jugoslavo [illegible] volley astigiano

E' il primo giocatore jugoslavo che ha firmato un contratto [illegible] la società astigiana, la Voluntas, che quest'anno è sponsorizzata Brondi. Infatti Glinac è approdato ad Asti dopo i brasiliani Granjiero e Rui Campos, i bulgari Veltchev, Anghelov e Tzanov, il polacco Swiederek, l'argentino Quiroga, l'americano Blanchard. Nato a Zagabria nel 1961, 1,90 di statura, celibe, laureato in legge, Vedad Glinac (schiacciatore) ha [illegible] curriculum agonistico di tutto rispetto: Ha vinto sette scudetti [illegible] cinque volte la Coppa di Jugoslavia. E' titolare della nazionale.

Calcio, domani e domenica si gioca la seconda giornata

Nel campionato Aics dettano legge i bomber

ASTI. Domani e domenica si disputa la seconda giornata del campionato amatoriale di calcio Aics. Nel girone [illegible] l'incontro di cartello è in programma domani, alle 15 [illegible] Tonco, fra l'undici locale (che alla prima giornata ha riposato) e l'Amatori Incisa.

Il giorno seguente, il girone A proporrà la sua «partitissima» tra il Massimiliano Giraudi-Pellicceria Garrone [illegible] il Gala-Pizzeria Savona, entrambe a punteggio pieno dopo il primo turno di incontri. Proprio la prima giornata [illegible] [illegible] riservato grosse sorprese [illegible] le «grandi» [illegible] hanno fallito. Da segnalare anche l'avvio bruciante dei bomber.

Ben 31 [illegible] [illegible]ti segnate [illegible] una media di oltre tre reti a partita. Si sono scatenati Bonanno (Milan Club-Programma Italia) e De Bonis (Format Computer) autori entrambi di [illegible] tripletta. Hanno invece segnato due reti a testa, Scassa (Format), Binello e Torchio dell'Inter Club-Mocambo.

Nella partita più attesa della giornata (girone A) tra due formazioni pretendenti alla poule finale, il Gala e il Villafranca, [illegible] avuto la meglio la prima, seppur [illegible] misura, al termine di un incontro molto combattuto ed interessante.

Classifica dopo la prima giornata (girone A): Format Computer, Milan-Programma Italia, Canestrello d'Oro, Pellicceria Garrone, Gala-Pizzeria Sa[illegible] 2 punti; Villafranca, S. Paolo Solbrito, Oscar Market Villanova, Cortazzone Bosio, Pizzeria Palio 0.

Girone B: Inter-Mocambo, Iradotti, Incisa, Isola-Bar Veneto, Castagnole Monferrato 2 punti; Colombardo, Radio Canelli, Autoscuola Torretta, Annonese, San Paolo e Tonchese 0. (f. c.)

COSI' IN CAMPO

Il big match è a Tonco

Ecco il programma della seconda giornata di [illegible]data del campionato amatoriale di calcio Aics (Associazione Italiana Cultura e Sport). Domani si giocano: Canestrello d'Oro-Cortazzone Bosio (a Cortazzone, [illegible] 15); Oscar Market Villanova-Format Computer (a Villanova, ore 15); Autoscuola Torretta-Iradotti (campo di corso Alba, ore 14,30); Castagnole Monferrato-Istituto Bancario San Paolo (campo di corso Alba, ore 15,45); Polisportiva Tonchese-Amatori Incisa (a Tonco, [illegible] 15); Annonese-Colombardo (a Castello d'Annone, [illegible] 15); Isola Bar Veneto-Radio Canelli (a Isola, ore 15).

Domenica: Pro Villafranca-San Paolo Solbrito (a Villafranca, ore 10,30); Milan Programma Italia-Pizzeria Palio (campo di corso Alba, ore 9,30), Pellicceria Garrone-Pizzeria Savona (campo di [illegible] Alba, [illegible] 10,45). Riposa l'Inter Club Mocambo (girone B).

SPORTFLASH

BOCCE
Domani e domenica [illegible] [illegible] Canelli

Domani e domenica si svolgerà, al bocciodromo di via Riccadonna con inizio alle ore 14, una gara bocciofila a coppie riservata a giocatori delle serie C, D ed inferiori. Il torneo, organizzato dalla S. B. Canellese e sponsorizzato dalla Cantina Sociale di Canelli, prevede una fase eliminatoria articolata [illegible] due gironi di qualificazione composti da [illegible] formazioni ciascuno, mentre la finale verrà dispu[illegible] il [illegible] ottobre prossimo.

SCI
Corsi [illegible] ginnastica presciistica

Lo [illegible] club «G. B. Giuliani» ha organizzato, anche quest'anno, un corso di ginnastica presciistica in vista della stagione invernale 89/90.

[illegible] lezioni si terranno al Palazzetto dello Sport tutti i lunedì e giovedì sera dalle [illegible] 20 alle 21, [illegible] partire [illegible] 16 ottobre sino al 14 dicembre. Il costo del corso è [illegible] 36 mila lire, e le iscrizioni si rice[illegible] p[illegible] la segreteria dello Sci Club.

ARRAMPICATA
Un'iniziativa del Cai di [illegible]

Domenica s'inizia il corso di arrampicata sportiva organizzato dalla sezione del Cai di Asti. Il gruppo astigiano uscirà per la prima volta a Montebracco. Il gruppo «capeggiato» da Marco [illegible] sta raccogliendo adesioni soprattutto tra i giovani. L'atleta di punta è Severino Scassa, astigiano, che metterà la sua esperienza a disposizione dei principianti, seguiti da validi istruttori. Il programma delle uscite domenicali verrà completato in settimana. [illegible] lezioni di teoria [illegible] terranno al Cai. Per chi vuole avere ulteriori informazioni ed iscriversi [illegible] corso può rivolgersi al Cai, in corso alla Vittoria, il martedì ed il venerdì dalle 21.

Amichevole di basket

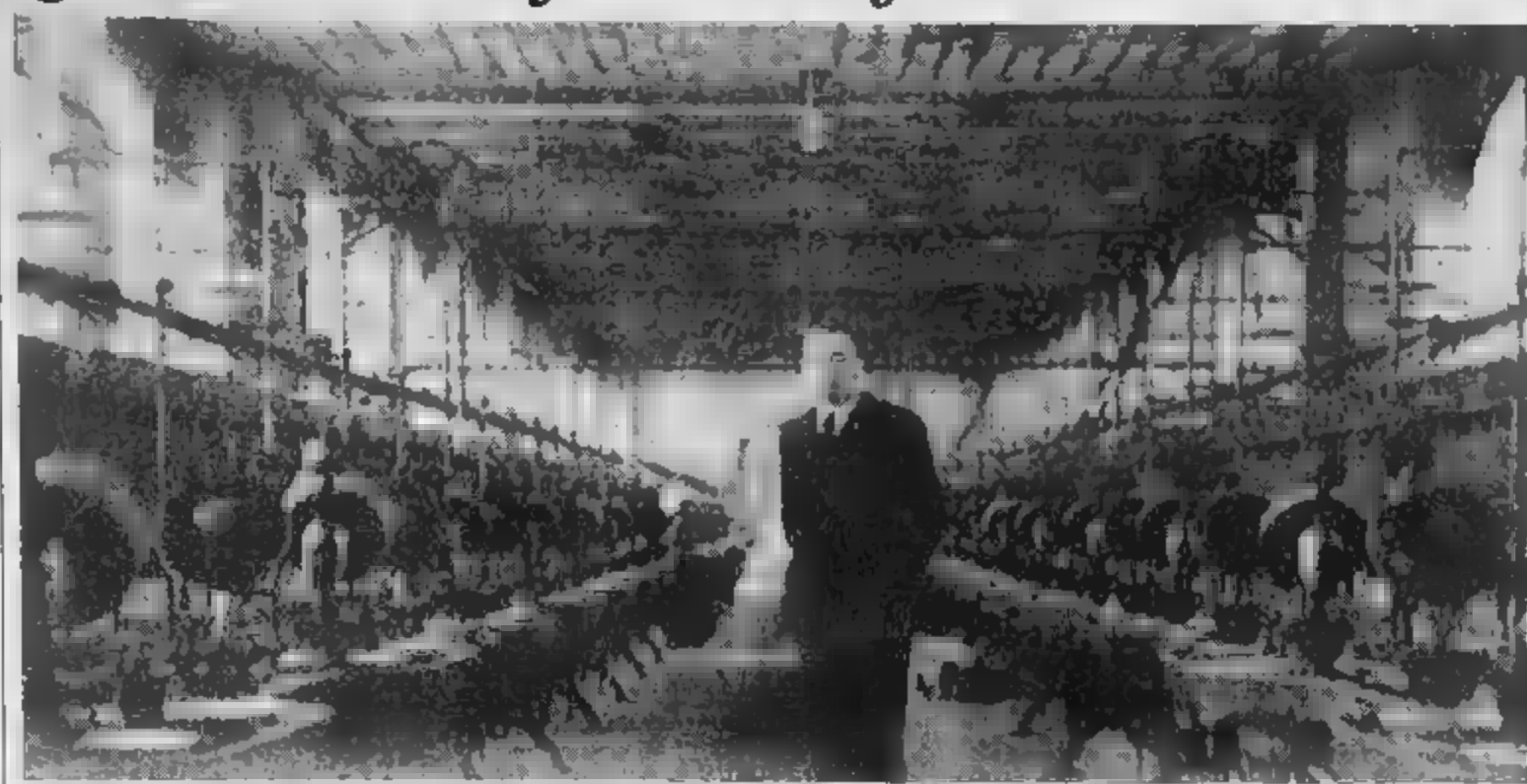
[illegible] [illegible] [illegible] ospiti della Tubosider

ASTI. La Tubosider non ha [illegible]sputato, mercoledì sera, la partita amichevole di basket contro il Galvagno Torino. La squadra torinese infatti non si è presentata al palazzetto.

Mercoledì prossimo la formazione astigiana affronterà invece, il Cus Torino. L'inizio è sempre fissato per le 20. Il programma stilato dai dirigenti della società astigiana prevede altri incontri amichevoli. Il 26 ottobre gli astigiani incontreranno lo Junior Casale (al palazzetto alle 20); il primo novembre, alle 20, il Pino Torinese, l'8 novembre il Fossano; il 15 novembre sarà la volta del Derthona, mentre il 22 novembre ci [illegible] una trasferta a Torino contro l'Europa. Domenica intanto arriverà [illegible] Asti una rappresentativa di giovani giocatori danesi che affronteranno i pari quota della Tubosider. L'incontro si si disputerà lunedì alle 19,30. (d. cot.)

Il paese riscopre la sua storia con un'originale ricerca

Era il tempo della seta

Quando a Valfenera si filava

La vecchia filanda. Un'immagine «storica» dell'interno dell'azienda, chiusa nel 1955; qui si produceva seta pregiata che veniva esportata in tutto il mondo

VALFENERA. Forse dal lavoro di un gruppo di ricerche storiche di Valfenera nascerà [illegible] libro. Tre anni di impegno, per ricostruire la [illegible] [illegible] una piccola collettività (Valfenera conta circa duemila abitanti) attraverso la tradizione, l'organizzazione sociale e il lavoro. Tre anni di ricerca, per scoprire le proprie radici [illegible] capire i rapporti interpersonali che, ancora oggi, ispirano e regolano la vita di quel microcosmo aperto al mondo, situato a metà strada tra Asti e Torino.

«La nostra attività [illegible] indirizzata al recupero del passato che, nella tradizione, spiega le ragioni del presente» d[illegible] Remigio Menarello, uno degli animatori di questo gruppo. Le credenziali,per quanto riguarda la serietà degli intenti e la qualità del «prodotto», i ricercatori di Valfenera le indicano nel professor Renato Bordone dell'Università di Torino, che sovraintende alle loro fatiche. Con [illegible] metodologia degna di professionisti, pezzo dopo pezzo, la vita [illegible] una comunità diventa storia [illegible] solamente da leggere, ma da vedere, toccare nelle sue testimonianze materiali, scovate nel dimenticatoio delle famiglie del luogo. Attrezzi, indumenti, antiche carte, costituiscono già un piccolo patrimonio che di volta in volta, nel corso di iniziative, viene messo a disposizione del pubblico. [illegible] può [illegible] che tutto sia nato dall'interesse suscitato dal vecchio edificio della filatura e tessitura, ancora saldo nel centro [illegible] [illegible]. Dal 1822 fino al 1955, tra quelle mura, si produceva [illegible] pregiata che veniva esportata in tutto il mondo e aiutava un'economia basata essenzialmente sull'agricoltura. In seguito l'interesse si [illegible] rivolto al mestiere del carradore; poi [illegible] questioni urbanistiche e sul modo di costruire a Valfenera (patria [illegible] [illegible] muratori, precisa il sindaco Dionigi Accossato) e sulla cucina tipica. L'ultimo lavoro, [illegible] ordine [illegible] tempo, è stato indirizzato sulla lavorazione [illegible] canapa e del lino. Questo tipo di attività, che avveniva collateralmente a quello più importante della produzione agricola destinata al mercato, [illegible] a ciclo completo, «dalla terra alla casa»: la canapa e il lino venivano seminati ai margini delle colture, raccolti e lavorati con rudimentali strumenti onde ricavarne tessuti e indumenti per la famiglia. Attorno a questo tipo di vita, si caratterizzavano i rapporti tra le persone, in un'atmosfera che oggi [illegible] c'è più, ma che [illegible] affascinante e pedagogico rievocare e conoscere.

Armando Brignolo

Si apre domani la stagione di prosa a Moncalvo

Quel testamento fa morire dal ridere

MONCALVO. Prenderà il via domani [illegible] la settima «Rassegna [illegible] teatro in Dialetto», organizzata [illegible] [illegible] Centro «Montanari» [illegible] dal Comune. L'onore della «prima» toccherà anche quest'anno alla Compagnia Cooperativa Teatro veneto «Città d'Este», diretta da Giampiero Beso, che proporrà «Se no i xe mati no li volemo», [illegible] classico di Gino Rocca, considerato il nostro maggior autore di teatro, dopo Pirandello. Questa commedia, scritta nel 1926, tratta del mondo degli anziani e racconta di «tre vecchi costretti a fare [illegible] capriole per puntellare l'estroso testamento che li vuole eterni goliardi. Il fallimento dei protagonisti non avrà possibilità [illegible] rientro». La compagnia [illegible] nota per le [illegible] interpretazioni dei capolavori settecenteschi [illegible] Goldoni, Gozzi [illegible] Chiari, festeggerà proprio a Moncalvo i 75 anni di attività.

I sabati successivi le luci della ribalta si accenderanno per la «Compagnia Genova Spettacoli» diretta da Gianni Barabino che presenterà (21 ottobre) «Metallurgiche Tiscornia»; poi il gruppo «Teatro Insieme» [illegible] Carmagnola con «Che fortun-a cola gran-a» (28 ottobre); la compagnia «Luci alla ribalta» [illegible] Cernobbio, [illegible] «Su e giò» (4 novembre); la compagnia astigiana «Teatro per amore», diretto da Beppe Santopietro che proporrà «Le masche» (11 novembre); e infine per [illegible] altro gruppo teatrale astigiano «I tira tardi» con «Monsù Giget» (18 novembre) per la regia di Gian Piero Bello.

La campagna abbonamenti, aperta [illegible] [illegible] [illegible] settembre, verrà chiusa domani. Fin'ora [illegible] prenotazioni sono state 140 (sulla media degli scorsi anni), la maggior parte relative [illegible] primi posti. Rimangono, quindi, ancora disponibili circa duecento posti. Le prenotazioni per ogni singola rappresentazione possono essere fatte, anche telefonicamente, [illegible] giorni prima dello spettacolo, presso gli uffici comunali. Il costo dell'abbonamento (sei rappresentazioni) è di 66 mila lire per i primi posti e di 42 per i secondi; il costo del biglietto è di 12 mila (8 mila e 5 mi[illegible]).

I «matti». A sinistra, Toni Barile (nei panni di Bartolo Cioci) e Rino Bortoloni (Momi Tamberlan) protagonisti di «Se no i xe mati, no li volemo», di Gino Rocca

Brunella Mascarino

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 13 Ottobre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

La Regione prevede una carta d'identità per ogni capo di bestiame messo in vendita

Carne doc in 400 macellerie

Tutta la «Granda» offrirà bistecche garantite

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fra due settimane, quando entrerà in vigore la legge regionale sulla carne doc, la «Granda» sarà la provincia del Piemonte dove l'iniziativa [illegible] maggiormente recepita.

Infatti [illegible] già oltre duemila gli allevatori e circa quattrocento le macellerie (su cinquecento) che hanno sottoscritto l'impegno [illegible] garantire [illegible] produzione e la commercializzazione di [illegible] certificata».

Le percentuali [illegible] comunque destinate a salire notevolmente nelle prossime settimane. Assicurano Lorenzo Bergese, presidente della Coldiretti provinciale, Salvatore Vecchio responsabile della Confcoltivatori e Giancarlo Bandiera, vicedirettore dell'Unione Agricoltori: «Siamo mobilitati a spiegare [illegible] nostri associati l'importanza di aderire alla legge. Le organizzazioni sindacali [illegible] del resto hanno collaborato [illegible] alla preparazione dell'iniziativa regionale che rappresenta [illegible] l'ultima spiaggia per la zootecnia [illegible] crisi.

Nelle campagne [illegible] «Granda» l'informazione è però ancora carente e molti allevatori restano [illegible] dubbiosi, soprattutto per ciò che riguarda l'autoresponsabilizzazione.

Gli agricoltori dovranno infatti compilare per ogni [illegible] avviato al macello una «carta d'identità» dell'animale [illegible] l'indicazione del tipo di alimentazione e [illegible] farmaci eventualmente impiegati.

Il documento dovrà essere poi esposto nelle vetrine dei negozi che aderiscono all'iniziativa.

Adesioni più convinte sono venute dai macellai. Dice Nello Dalmasso, capozona della categoria a Cuneo: «Contiamo di raccogliere l'impegno della quasi totalità dei macellai. Del resto per far tornare la fiducia nei consumatori la carne garantita è l'unica strada percorribile. Siamo invece un po' preoccupati [illegible] trovare all'inizio i capi bovini garantiti in [illegible] sufficiente. I nostri acquisti avvengono da sempre da piccoli e medi allevatori. Se [illegible] fornitore non [illegible] però ancora iscritto negli elenchi regionali [illegible] interrompe il rapporto fiduciario».

Corrado Ferrua, capo [illegible] di Mondovì del sindacato dei macellai, sottolinea nel commento alla legge regionale che l'Usl 66 è stata finora all'avanguardia nella tutela dei consumatori.

E spiega: «Grazie agli amministratori dell'Unità sanitaria, al veterinario capo Giovanni Comino e ai tecnici dell'ufficio di analisi, dal 1986 ogni bovino macellato viene sottoposto ad un accurato controllo antiestrogeni. Anche noi speriamo che ci sia [illegible] garantita sufficiente sul mercato».

I servizi veterinari delle Usl [illegible] già stati mobilitati per la corretta applicazione della legge. Toccherà infatti al funzionario controllare e avallare con le firma il certificato [illegible] garanzia individuale dell'allevatore. E ovviamente con [illegible] sottoscrizione il veterinario si assumerà la responsabilità della «carta d'identità» del bovino avviato al macello.

Come dovrà comportarsi dal [illegible] ottobre il consumatore che dopo gli scandali sugli estrogeni aveva abbandonato la carne bovina? Commenta Tullio Sartori del Comitato difesa consumatori: «Dovrà rivolgersi ai negozi convenzionati, che espongono la «P» verde al centro del sole radiante, perché soltanto in questi punti vendita potrà ritrovare la fiducia nella carne bovina genuina. Forse la fettina costerà qualche lira in più, però dobbiamo ricordare che l'equazione prezzo più qualità è uguale [illegible] salute».

Le stalle nel Cuneese sono circa ventimila, ma soltanto [illegible] metà ha più di trenta capi.

Secondo le organizzazioni sindacali entro novembre gli allevatori che accettano di autoresponsabilizzarsi diventeranno [illegible] almeno cinquemila contro i duemila attuali.

L'obiettivo è però quello di arrivare al più presto al 70-80 per cento della categoria per rispondere alla mobilitazione dei macellai.

Soddisfatti per l'imminente inizio dell'operazione [illegible] doc» che premia [illegible] loro impegno i dirigenti e i soci [illegible] Coalvi, il [illegible] che per primo aveva riunito i migliori allevatori [illegible] aveva convenzionato un buon numero di macellerie alle quali fornisce bovini [illegible] razza piemontese con certificato di [illegible]luta garanzia.

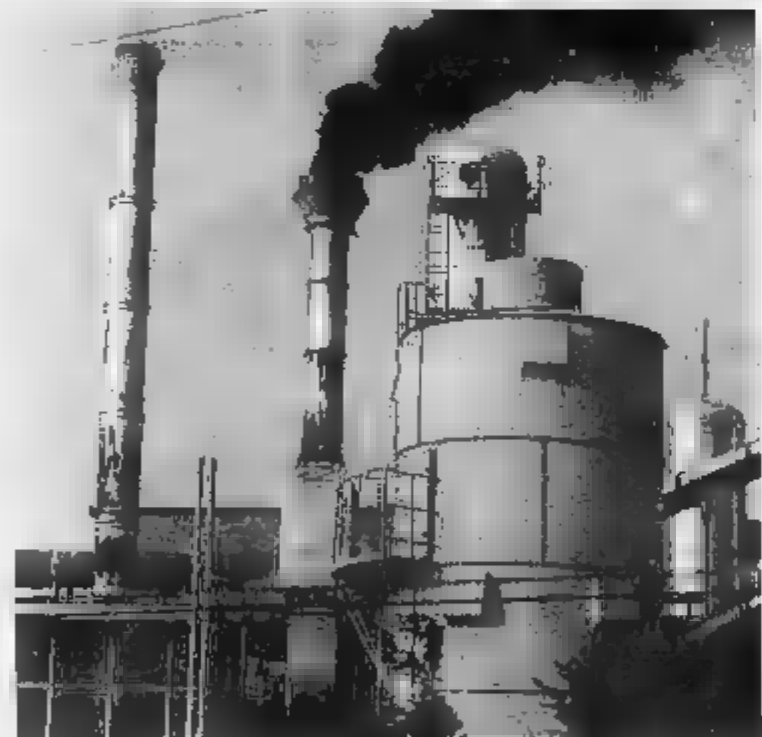
Conclude Alessandro Sandra, presidente della «Cuneo-carni» di Fossano: «Anche le comunità, dagli ospedali alle caserme, alle [illegible] di riposo, dovranno negli appalti f[illegible] i produttori della carne garantita per assicurare pieno successo all'iniziativa».

Gianni [illegible] Matteis

Dal macellaio. Ieri mattina a Cuneo in un negozio di corso Nizza (Foto Bedino)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Controlli sulla qualità [illegible]

[illegible] servizio di vigilanza multizonale dell'Usl di Cuneo sta controllando la qualità dell'aria che si respira a Bra. Sotto esame gli scarichi delle industrie [illegible], in particolare, quelli dell'Abet e dell'Arpa, due aziende specializzate nella produzione di laminati plastici [illegible] accusate di scaricare nell'aria una quantità di fenolo superiore a quella consentita [illegible] legge. (Servizio [illegible] pagina tre)

ROCCAVIONE

[illegible] piemontese

Stasera in occasione della «Sagra del Marrone» alle 20,30 nel padiglione dei festeggiamenti di piazza Europa la società Filodrammatica Sanbernardese di Torino presenterà la commedia dialettale «Che sagrin madama Cristina» di Domenico Odasso. Domani, dalle 14,30 [illegible] poi, la Cartiera Pirinoli [illegible] la Pro loco hanno organizzato spettacoli [illegible] giochi per bambini.

[illegible]

[illegible] Un premio [illegible] «cacciatori d'immagini»

Sarà inaugurata domani sera, alle 21, la mostra delle opere (circa 300) pervenute alla seconda edizione del concorso fotografico nazionale «Città [illegible] Busca» nella sala mostre [illegible] convegni adiacente il Municipio. Durante la serata [illegible] assegnati i premi ai vincitori. Nell'ambito della manifestazione promossa dal Coordinamento giovani e dalla Pro loco sarà presentato mercoledì prossimo alle 21, nella stessa sala, una serata [illegible] musica e poesia. Domenica, alle 10, nel centro storico di Busca si terrà raduno d'auto e motociclette d'epoca. La mostra fotografica chiuderà [illegible] 22 ottobre.

[illegible]

[illegible] Restaurati [illegible] San Peyre

Stamani alle 11, nella sala della Giunta regionale, piazza Castello [illegible] Torino, sarà presentata l'iniziativa «San Peyre in Stroppo, arte da salvare». Si parlerà degli affreschi tardo gotici della chiesa [illegible]manica, dei quali è stato quasi ultimato [illegible] restauro. [illegible] giorno dopo, a Stroppo, s'inaugureranno i dipinti di S. Peyre e si aprirà la mostra [illegible] foto «Vivere e lavorare in montagna».

[illegible]

[illegible] L'affidamento, [illegible]

La comunità Papa Giovanni XXIII che da parecchi anni opera nel campo dell'emarginazione dell'affidamento familiare organizza una serie [illegible] incontri sulla realtà dell'affidamento a cui parteciperanno giudici, assistenti sociali, psichiatri, famiglie affidatarie e adottive. Il primo appuntamento è per domani mattina, sabato, alle 9,30 nella casa Famiglia [illegible] piazza Marconi 4 sul tema «La famiglia affidataria tra utopia [illegible] quotidianità».

Per le ferie e le festività del '90

Cuneo, scioperi alla Michelin

CUNEO. I lavoratori del reparto «pesi lordi» della Michelin di Ronchi, circa 300 [illegible] 3700 dipendenti del complesso industriale, hanno cominciato una [illegible] scioperi per squadre e a turni alternati per protestare contro l'atteggiamento negativo dell'azienda sulle richieste sindacali per le ferie e le festività del [illegible].

Le astensioni dal lavoro decise dal consiglio di fabbrica, otto ore per [illegible] squadra, sono cominciate alle 22 di mercoledì e si concluderanno alle sei di domenica mattina.

La prossima settimana, se non interverranno fatti nuovi, la vertenza potrebbe essere inasprita.

Spiegano Marcello Maggio (Cisl), Gianni Arnaudo (Uil) e Mimmo Formicola (Cgil): «I sindacati confederali hanno espresso pieno appoggio alle rivendicazioni del consiglio di fabbrica e alle azioni [illegible] lotta. [illegible] Michelin nell'ultimo anno ha notevolmente [illegible] produttività dopo l'utilizzazione degli impianti [illegible] pesi lordi per turni di sei giorni settimanali, che comprendono quindi anche il sabato. I lavoratori quindi giu[illegible] chiedono che il loro maggiore impegno abbia il dovuto riconoscimento».

I sabati lavorativi (cominciati con l'istituzione di 18 turni settimanali) erano previsti dall'ultimo contratto della Michelin. Da maggio metà del personale addetto al reparto lavora [illegible] giorni alla settimana anziché cinque: [illegible] ultimi lavoratori escono dalla fabbrica alle sei della domenica mattina. Dal primo gennaio i turni lavorativi del sabato saranno estesi [illegible] tutto il reparto. A fronte [illegible] questa decisione si è inserita la trattativa per il calendario ferie e festività per il 1990.

Il contratto di lavoro prevede che venga presa [illegible] decisione entro [illegible] 15 ottobre.

Lo sciopero del reparto pesi lordi ha l'obiettivo di convincere la Michelin a concedere più vacanze l'anno prossimo considerato che tutti i lavoratori a turno da gennaio [illegible] in fabbrica anche [illegible] sabato. [g. d. m.]

Tornava [illegible] Torino da Ceresole d'Alba dove aveva una casa

Morto un maresciallo

L'incidente sull'autostrada

CERESOLE D'ALBA
NOSTRO SERVIZIO

Un maresciallo degli alpini in pensione è morto al volante della sua auto, uscita [illegible] strada l'altro ieri sull'autostrada Torino-Savona, tra il casello di Carmagnola e la confluenza [illegible] la tangenziale torinese. Vittima dell'incidente [illegible] Ludovico Piccoli, 79 anni, sposato, due figli, «pendolare» tra la casa di famiglia a Ceresole d'Alba, dove trascorreva [illegible] l'estate ed i fine settimana, [illegible] alloggio [illegible] Cibrario 37 [illegible] Torino.

Anche nei giorni scorsi, allettato dal bel tempo, l'uomo si era fermato nella [illegible] di campagna, in via San Rocco 13 a Ceresole, nella tranquillità del Roeri, scelta [illegible] base per passeggiate, incontri con gli amici e attività da pensionato in buona salute.

[illegible] tardo pomeriggio di ieri, Ludovico Piccoli [illegible] salito sulla [illegible] «Lancia Prisma 1600» targata Torino, per raggiungere l'abitazione [illegible] città.

Come quasi sempre faceva, giunto a Carmagnola ha deviato per l'autostrada, per arrivare attraverso la tangenziale [illegible] via Cibrario evitando il traffico dell'ora di punta nell'ingresso [illegible] Torino.

L'incidente è avvenuto circa a metà del tratto che la «Prisma» doveva percorrere. La dinamica è stata ricostruita dagli agenti [illegible] distaccamento di polizia stradale di Roreto di Cherasco, ma le cause non sono ancora chiare: non si esclude un malore [illegible] guidatore, che in un punto di buona visibilità e [illegible] particolari pericoli ha perso il controllo dell'auto, che ha sbandato ed è uscita dalla carreggiata sulla destra, finendo in una scarpata.

Trasportato all'ospedale di Carmagnola, l'uomo vi è giunto cadavere. La salma è stata composta nella camera ardente dello stesso ospedale, in attesa delle disposizioni dell'autorità giudiziaria per un'eventuale autopsia. Fino a ieri non si sapeva [illegible] l'esame necroscopico sarebbe stato ordinato e quindi i familiari non hanno potuto fissare data e ora [illegible] funerali, che probabilmente [illegible] però si svolgeranno domani, sabato. Dopo la cerimonia funebre la salma sarà tumulata nel cimitero [illegible] Belvedere Langhe, paese d'origine della moglie del maresciallo Piccoli.

In un altro incidente avvenuto [illegible] l'altra notte nella frazione Cerati di Boves [illegible] rimasti feriti quattro giovani del paese.

I più gravi [illegible] Giacomino Pellegrino, 21 anni, abitante in via Barale — ricoverato all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo per la frattura della mandibola [illegible] contusioni — e Diego Cavallera, 20 anni, residente in via Benevento 2 — che [illegible] riportato la frattura del calcagno sinistro —: per entrambi la prognosi [illegible] di dieci giorni.

Gli altri due amici [illegible] dovu[illegible] ricorrere alle cure del pronto soccorso per farsi medicare alcune ferite e contusioni, ma so[illegible] poi stati dimessi: la prognosi è di po[illegible] giorni. Si chiamano Fabrizio Cavallo, 18 anni, abitante nel vicolo delle Clarisse 7 e Diego Baudino, anch'egli diciottenne, residente in via San Carlo [illegible]. [g. n.]

Piero Rossaro, che lavora nel municipio di Paesana, è «obiettore fiscale»

All'asta i libri del segretario

E il sindaco di Busca ha comprato i volumi per il Comune

BUSCA. Una pila di libri sequestrati, il «banditore», una [illegible] con porte e finestre spalancate per consentire [illegible] chiunque [illegible] entrare: questa la scena in cui si [illegible] svolta un'asta voluta dalla Cassa [illegible] Risparmio di Cuneo che doveva recuperare 192 mila lire [illegible] «tasse evase» da un segretario comunale. Evase per [illegible] legge, «obiettate» secondo [illegible] segretario che vive [illegible] Busca [illegible] lavora [illegible] Paesana, Piero Rossaro, 32 anni. L'asta «per il recupero crediti» si [illegible] svolta regolarmente. C'era [illegible] solo acquirente, il sindaco di Busca che ha speso, e [illegible] Comune, 400 mila lire per acquistare una pila di volumi che riguardano la «nonviolenza», «metodi di difesa alternativi», [illegible] genericamente la pace. I libri finiranno nella biblioteca di Busca, in una sezione dedicata all'educazione [illegible] Pace.

Con la vendita all'asta dei libri sequestrati [illegible] conclusa una vicenda iniziata nell'86. Piero Rossaro, all'epoca già segretario di Paesana, al momento di pagare le tasse per i redditi percepiti nell'84, trattenne 192 mila lire, pari al 5 per cento delle tasse che equivale [illegible] quanto lo Stato spende in armamenti». Le 192 mila lire le versò al «fondo nazionale degli obiettori fiscali» che ogni [illegible] raccoglie centinaia di milioni utilizzati per «opere sociali». [illegible] siamo evasori. Semplicemente ci rifiutiamo [illegible] versare allo Stato denaro che servirebbe [illegible] finanziare [illegible]manenti ed eserciti. In coscienza [illegible] non posso farlo», sostiene [illegible] segretario comunale. Ma per lo Stato [illegible] tratta di «evasione fiscale». Di qui l'avvio delle procedure per recuperare il credito. Nuove cartelle esattoriali, invito scritto al contribuente pe[illegible] regolarizzi la posizione ed infine la delega alla tesoreria di zona, che è la Cassa [illegible] Risparmio, a recuperare il denaro. In quattro anni le 192 mila lire, tra tasse, interessi di mora, multe [illegible] diventate 400 mila lire.

Il mese scorso l'esattore, accompagnato da un cancelliere di tribunale, si presentò a casa del segretario, in via Anna Franck [illegible] Busca con l'ordine scritto di sequestro. «Ho chiesto e ottenuto che [illegible] sequestrati dei libri. Un modo semplice per diffondere la cultura della nonviolenza [illegible] quello [illegible] permettere a tutti di leggere, [illegible] consultare testi che trattino l'argomento — spiega Rossaro — . La [illegible] proposta [illegible] stata accettata. Hanno sequestrato libri per [illegible] valore di 400 mila lire oltre ad una chitarra».

Come vuole [illegible] legge nella bacheca del municipio del paese di residenza è apparso [illegible] avviso: «Asta pubblica di [illegible] sequestrati». E i beni erano i libri e la chitarra. Nessuno si è presentato ad eccezione del sindaco della cittadina, Teresio Delfino. Ave[illegible] con sé 400 mila lire in contanti e un mandato della giunta che lo autorizzava a partecipare all'asta a nome e per [illegible] Comune. «Eravamo stati informati della vicenda, del sequestro dei libri. Ritengo che quello del Comune [illegible] un gesto importante», ha detto Delfino. L'asta si è svolta secondo i carismi di legge: «Metto in vendita questi libri. Il prezzo base è di quattrocentomila lire». Teresio Delfino ha immediatamente acconsentito alle regole dell'asta rilanciando [illegible] l'offerta: «Quattrocento e un mila lire».

I libri finiranno alla biblioteca civica [illegible] soddisfazione di tutti, della Cassa [illegible] Risparmio che ha recuperato il credito, del sindaco [illegible] in fondo anche del segretario di Paesana: «Lo scopo di questo g[illegible] disobbedienza civile, è far discutere, porre ognuno di fronte a delle scelte. Anche se ho finito per pagare le tasse tre volte questo scopo l'ho ottenuto». [r. a.]

Cominciati i lavori

«Maquillage» al centro di [illegible]

[illegible]. Sono cominciati da alcuni giorni i lavori di «maquillage» del centro storico del paese.

La parte che per prima sarà interessata alla sistemazione [illegible] quella che va da un tratto di via Carle Costanzo, passa da via Denina e arriva fino a largo Cesare Battisti.

Il lotto dei lavori, che sono svolti sotto la direzione dell'assessorato alle opere pubbliche e coordinati dall'Ufficio tecnico del Comune, prevede [illegible] demolizione dell'attuale pavimentazione bituminosa e il rifacimento della sede stradale con pietre di Bagnolo.

L'obbiettivo degli amministratori è di restituire al centro storico parte del suo antico fascino.

E' un intervento molto atteso dagli abitanti di Barge, che [illegible] tempo sottolineano la necessità di valorizzare il nucleo antico della cittadina. [i. s.]

Educazione sanitaria, storia, canto, enologia, arte

Studio senza età

«Unitré» a Bra e Savigliano

SAVIGLIANO. S'inaugura oggi pomeriggio l'anno accademico dell'Università della terza età: interviene [illegible] docente universitario Giuliano Gasca Queirazza che parlerà sul tema «i nostri cognomi come documenti di storia politica, religiosa [illegible]le».

Ma per chi volesse iscriversi [illegible] uno qualsiasi dei corsi allestiti per quest'anno c'è ancora tempo: le adesioni si ricevono fino al 15 novembre.

L'iniziativa, promossa dall'assessorato comunale alla cultura ha riscosso in passato grande favore tra gli «utenti della [illegible] età», tanto che l'anno scorso si [illegible] superate le duecento iscrizioni.

«Lo spirito che anima l'Unitre — dice l'assessore comunale Ca[illegible] Ugliengo — non è quello di fornire ai corsisti dotte conferenze, [illegible] di trasmettere un bagaglio di conoscenze che persone esperte, scelte quand'è possibile tra gli studiosi locali, attingono dal loro bagaglio culturale. Lo scopo è quello di favorire momenti di socializzazione imparando qualcosa di [illegible] e interessante: per questo abbiamo in programma numerosi momenti [illegible] incontro, di socializzazione quali gite, viaggi, serate».

[illegible] simpatico slogan dell'Unitre è «invecchiare tenendo il cervello giovane» e [illegible] questo scopo sono stati organizzati sedici corsi: dalla storia alla letteratura, dall'educazione sanitaria al disegno, dalla psicologia al canto.

Quattro i corsi inediti proposti dall'Unitré saviglianese: archivio, arte degli etruschi, enologia, architettura d'interni.

Sono in programma viaggi e gite [illegible] Verona, in Etruria, visite a un giardino botanico e ad aziende locali.

Chi [illegible] la tassa di iscrizione (cinquantamila lire l'importo) ha diritto a seguire i corsi che vuole, tranne quelli che, per ragioni organizzative, sono «a nu[illegible] chiuso».

Le iscrizioni sono aperte a tutti: [illegible] sufficiente aver compiuto i trent'anni e non è necessario alcun titolo di studio. Sono previste iscrizioni a prezzo agevolato per chi avesse problemi economici.

Le lezioni si terranno solitamente nella sala Miretti: «se il numero dei corsisti sarà, come pensiamo, più elevato dell'anno scorso — continua l'assessore alla Cultura — prenderemo in esame l'ipotesi di trasferirci al teatro Milanollo, che sarà pienamente agibile entro la fine dell'anno».

I primi appuntamenti sono previsti già per le prossime settimane: martedì 17, ad esempio, prenderà il via il corso di scienze naturali. Due giorni più tardi, giovedì 19 ottobre, cominceranno le lezioni di educazione sanitaria, svolte in collaborazione con l'Ussl 61 e che tanto interes[illegible] ha suscitato negli anni scorso.

I corsi dell'Unitré di Savigliano si concluderanno in primavera, nel [illegible] [illegible] maggio. [p. b.]

BRA. Una [illegible] varietà di corsi, quasi tutti concentrati [illegible] poche lezioni [illegible] ai quali è possibile accedere con una [illegible] «passe-partout»: [illegible] le caratteristiche del settimo anno accademico dell'Università popolare e della terza età promossa dall'Arci, che sta per aprirsi nella sede [illegible] via Mendicità.

L'inaugurazione ufficiale è in programma il 10 novembre, ma alcuni [illegible] avranno inizio già ad ottobre: erboristeria ad esempio il 17, canto corale il 24, pittura il 25, storia il 27. [illegible] hanno già preso [illegible] [illegible] i corsi [illegible] attività motoria, che le istruttrici Flavia Ansaldi e Maria Genesio tengono il lunedì e il giovedì, sia al mattino sia nel pomeriggio.

Le lezioni degli altri corsi si svolgeranno alcune in [illegible] pomeridiane, altre la sera, per dar modo di frequentarle al maggior numero possibile di perso[illegible] «Una caratteristica storica dell'Unitré Arci — spiega Margherita Testa, preside del liceo classico e «rettrice» dei corsi — è che non si rivolge soltanto agli anziani, ma a tutta la popolazione adulta, che, lontana dalla scuola, sente il bisogno [illegible] imparare cose nuove o di approfon[illegible]re le sue conoscenze in forme vive e in piacevole compagnia. Piccolo passo verso la mèta purtroppo [illegible] dell'educazione permanente, l'Unitré rappresenta un modo intelligente di impiego [illegible] tempo libero».

Accanto agli appuntamenti ormai classici con la medicina («igiene ed ecologia della vita quotidiana» si intitola il corso, coordinato dal primario dell'ospedale «Santo Spirito» Eugenio Jona e da Giovanni Alltone, insegnante [illegible] merceologia all'istituto tecnico «Ernesto Guala»), la pittura (coordinatore Redea[illegible] Bontadi, già docente di disegno e storia dell'arte al liceo scientifico), la storia (il [illegible] della rivoluzione francese sarà trattato da Edoardo Mosca, preside in pensione della scuola media «Craveri»), l'Unitré propone quest'anno alcune novità. Tra [illegible] più originali, il corso di estetica facciale, che — affidato all'esperto Maurizio Bellia — sta raccogliendo entusiastici consensi, e il corso di cucina, durante il quale il decano dei pasticcieri braidesi, Domenico Asselle, svelerà i suoi segreti. Per iscriversi all'Unitré ci si deve rivolgere agli uffici dell'Arci dal lunedì al venerdì, ore 16-19. [g. n.]

[illegible] panchina. Un momento di relax per fare quattro chiacchiere tra amici

DALLAGRANDA

[illegible] «Per [illegible] discarica decida [illegible]

Tutto rimandato per la discarica consortile che riguarda dieci Comuni del Saluzzese: il consiglio comunale ha deciso di coinvolgere nella decisione la Provincia, che dovrebbe quindi elaborare un progetto valido per tutto il comprensorio. La delibera, votata [illegible] maggioranza (dc, pli, psdi) e contestata dalla minoranza (psi, pci, pri [illegible] verdi), è giunta dopo vivaci discussioni fra i due luoghi indicati per [illegible] costruzione della discarica, la «Cascina Tre Lioni» [illegible] la «Cascina Traversagna» sulle quali l'Usl aveva espresso riserve.

[illegible] [illegible] il Terzo Mondo

Riprende l'attività dopo la pausa estiva il «Fondo di solidarietà», un'associazione che si prefigge [illegible] aiutare il Terzo Mondo [illegible] progetti concreti e «autogestiti». L'assemblea [illegible] Fondo [illegible] riunirà stasera alle 20,45 nell'oratorio [illegible] Sant'Andrea.

CEVA — Domani [illegible] convegno storico

«Ceva porta d'accesso tra [illegible] Piemonte e il mare» è [illegible] tema [illegible] convegno storico che si terrà domani [illegible] (salone della Comunità montana, ore 20,30) [illegible] iniziativa dell'Associazione culturale Alta Val Tanaro.

[illegible] — Audiovisivi sul baco da seta

Insegnanti e alunni della scuola media statale Casimiro Sperino presentano domani sera al teatro Lux, con inizio alle 21, audiovisivi dal titolo «Canapa [illegible] baco da seta», «Tecniche [illegible] coltivazione del passato», «Analisi di alcuni prodotti agricoli». Ingresso libero.

BRA — [illegible] circo per sorridere

Da ieri in piazza Giolitti svetta il tendone del Circo di Francia. Recentemente rinnovato [illegible] l'arrivo di una nuova orchestra, il circo presenta un folto organico di uomini e animali, tra i quali spicca [illegible] simpatico ippopotamo «Pippo». Due, fino a domenica, gli spettacoli giornalieri, uno pomeridiano e uno serale.

[illegible] — Rassegna d'organo in [illegible]

S'inizia domenica nel duomo di Fossano (ore 21) una rassegna di concerti organistici. Protagonista del primo appuntamento lo [illegible]dese Birger Marmvik. Seguiranno [illegible] concerto di Pietro Gallo e Margherita Mauro (domenica 22 ottobre) e dell'organista milanese Emilio Brambilla (domenica 27). L'ingresso è libero.

Stand della Provincia alla Fiera

Cuneo si offre a Montecarlo

CUNEO. La Provincia partecipa alla prima Fiera internazionale di Montecarlo che è stata inaugurata mercoledì [illegible] autorità del Principato. La delegazione [illegible] era guidata dal vicepresidente Giovanni Battista Fossati.

Monaco, dove hanno sede settecento aziende commerciali e industriali, vuole darsi un'immagine che non sia soltanto tu[illegible]. E nel contempo fronteggiare la serrata concorrenza fieristica della vicina Nizza Marittima.

La manifestazione internazionale (che si chiuderà domenica) ha richiamato a Montecarlo espositori da tutta l'Europa, dall'America Latina, dall'Africa e dal Medio Oriente.

Spiega il vicepresidente Fossati: «La partecipazione alla Fiera di Montecarlo si inserisce nel pacchetto di iniziative promozionali che abbiamo messo in cantiere per far conoscere l'offerta turistica della Granda nelle zone di confine: Imperia, Nizza e ora anche [illegible] Principato di Monaco».

A Montecarlo dai colloqui con gli esponenti di governo e gli imprenditori locali è emerso [illegible] notevole interesse nei confronti delle proposte economiche e turistiche del Cuneese e il desiderio di intensificare, anche tramite la Camera di Commercio, i rapporti [illegible] affari oltre che di buon vicinato.

Conclude Giovanni Battista Fossati: «I monegaschi hanno espresso una netta preferenza per [illegible] settore dell'artigianato di servizio [illegible] ovviamente per i nostri bacini turistici. Sono sicuro che [illegible] collaborazione potranno nascere favorevoli prospetti[illegible] per la nostra economia».

Lo stand della Provincia, la cui gestione è affidata [illegible] dipendenti dell'ente, comprende pannelli illustrativi delle varie realtà del Cuneese mentre ai visitatori, numerosissimi nelle prime due giornate, vengono distribuiti depliant promozionali delle quattro Aziende di promozione turistica della «Granda»: Valli di Cuneo, Langhe [illegible] Roero, Valli Monregalese e Saluzzese. [g. d. m.]

Mondovì, iniziativa dell'Università

A convegno 300 dentisti

MONDOVI'. [illegible] aprono oggi alle [illegible] nel Park Hotel le quarte «Giornate di aggiornamento culturale di clinica protesica», [illegible] la partecipazione [illegible] trecento dentisti piemontesi e liguri.

L'importante appuntamento didattico [illegible] scientifico è organizzato dalla Cattedra di protesi dentaria della Facoltà [illegible] Odontoiatria dell'Università [illegible] Torino.

Spiega il professor Remo Modica: «Come preside del corso di laurea in odontoiatria [illegible] protesi dentaria e direttore della scuola di specializzazione in odontostomatologia [illegible] molto lieto di queste iniziative volte a suscitare interesse non soltanto nell'ambito [illegible]ei professionisti, [illegible] soprattutto degli studenti e specializzandi, che nella didattica organizzata dal professor Preti diventano protagonisti in prima persona del loro apprendimento. Questa manifestazione curata dal dottor Pera, che [illegible] uno dei docenti della nostra facoltà, ha il pregio di [illegible] riunire unicamente esperienze consolidate, ma di aprirsi all'entusiasmo e alle applicazioni dei neofiti, ovviamente guidati e indirizzati dai loro professori».

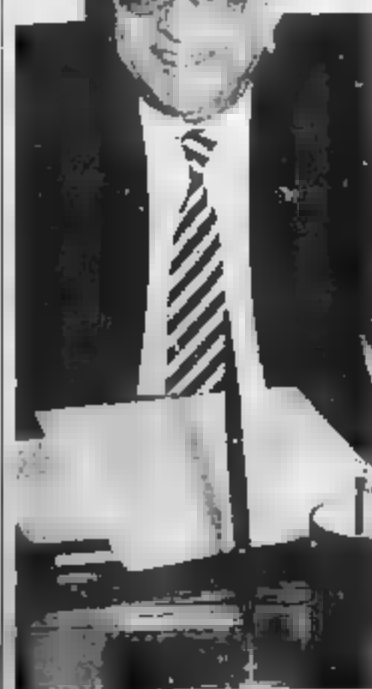
Aggiunge [illegible] professor Giulio Preti, titolare della Cattedra di protesi dentaria: «E' un convegno tenuto dai frequentatori del [illegible]stro reparto ed ha due finalità. La prima è di informare i colleghi liberi professionisti sull'attività assistenziale, didattica [illegible] scientifica svolta nell'ambito del reparto nell'ultimo anno accademico; la seconda è dare l'opportunità [illegible] più giovani [illegible] esporre davanti a una platea qualificata il frutto del loro lavoro. Ritengo che sia uno stimolo per lavorare sempre meglio».

Le «Giornate» [illegible] oggi e proseguono domani nella sala congressi monregalese. Le quattro sezioni di lavori prenderanno in considerazione ogni aspetto della clinica protesica, dalla protesi fissa alla protesi mobile, [illegible] quella [illegible] impianti e mascellare.

Hanno dato l'adesione le scuole universitarie di Roma, Napoli, Milano [illegible] Ferrara. [g. g.]

A colloquio con il direttore provinciale dell'Istituto di previdenza

Più rapide le pensioni

Ma i moduli vanno inviati entro fine anno

Il direttore Giuseppe Capolongo

CUNEO. La revisione generale delle posizioni assicurative dei lavoratori dipendenti, meglio conosciuta come «Operazione Eco», che riguarda gli anni dal '74 al '77, sta per concludersi. Scade, infatti, il 31 dicembre, la norma transitoria che consente l'accreditamento dei contributi settimanali che mancano con una procedura amministrativa e in base [illegible] [illegible] documentazione estremamente semplificata.

«La revisione [illegible] cominciata con l'invio da p[illegible] dell'Inps di un estratto della posizione assicurativa al domicilio di ciascun lavoratore — spiega il dottor Giuseppe Capolongo, direttore della sede di Cuneo — [illegible] l'invito a controllare l'esattezza dei dati, sia in termini di settimane assicurate sia di retribuzione imponibile dichiarata dalle aziende».

I dati quantitativi, relativi alla sede cuneese dell'Istituto di previdenza, che Capolongo espone, mettono in risalto [illegible] notevole sforzo organizzativo dell'Inps per razionalizzare [illegible] rendere più sicure le informazioni contenute nei propri archivi elettronici, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente i tempi di liquidazione delle pensioni: 11.246 liste contenenti tutti i dati dei dipendenti sono state spedite alle aziende, mentre 201.859 modelli Eco sono stati recapitati ai lavoratori. L'esame dei documenti restituiti alla sede da questi ultimi, svolto da un [illegible] di lavoro specifico, ha comportato 34.696 rettifiche anagrafiche e 20.983 rettifiche contributive, mentre dalle 8269 liste restituite dai datori di lavoro sono state recuperate ben 222 mila informazioni utili, [illegible]versate tutte negli archivi magnetici e nei [illegible] individuali.

«E' [illegible] davvero un lavoro di verifica dei dati d'archivio [illegible]me — continua il dottor Giuseppe Capolongo —: [illegible] finiremo nei primi mesi del prossimo [illegible], [illegible] rapporto alle richieste di accreditamento che perverranno entro il 31 dicembre. Chi non l'avesse [illegible] fatto, controlli attentamente [illegible] [illegible] estratto conto e ci segnali in tempo utile ogni errore rilevato».

«L'operazione è molto [illegible]plice — conclude il direttore dell'Inps [illegible] Cuneo —: se sono errati i dati anagrafici la rettifica si ottiene compilando e restituendo all'Istituto [illegible] cartolina predisposta sull'estratto conto. Per rettificare i dati contributivi e retributivi occorre, invece, compilare [illegible] presentare il modello Eco, che si può ritirare in tutti i nostri uffici — abbiamo sportelli, oltre che a Cuneo, ad Alba, Mondovì [illegible] Saluzzo — o agli enti di patronato. Chi poi avesse smarrito o non avesse ricevuto l'estratto conto, può chiedere un duplicato, sempre rivolgendosi [illegible] uno dei nostri uffici». [r. s.]

Domenica protesta ■ Canale

Alba, divisi per la caccia

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente dell'«Università verde» di Alba, Walter Boffa di 27 anni, geometra, è stato minacciato e schiaffeggiato da alcuni cacciatori.

Racconta Walter Boffa: «Frequento abbastanza assiduamente le strade delle Langhe ■ mi capita di vedere spesso cacciatori che transitano con i fucili carichi, anche nei pressi delle abitazioni, mentre per legge dovrebbero tenerli scarichi ■ in posizione aperta».

In località Mompiano ■ Trezzo Tinella si è ripetuta ■ ■. Boffa ha fatto notare ■ un cacciatore che ■ fucile carico rappresenta un pericolo e che si ■ già verificati degli incidenti in passato per questo motivo. Lo sconosciuto ha accolto l'invito senza protestare. Poco dopo ne ■no giunti altri due. Il Boffa ha iniziato lo stesso ■ discorso, ma ■ reazione ■ stata diversa. Secondo la denuncia presentata ai carabinieri dal presidente dell'«Università verde» gli avrebbe puntato contro il fucile, minacciandolo.

Per nulla intimorito il Boffa ha fermato altri due appassionati, li ha invitati ad aprire il fucile, ha cercato ■ parlare anche con loro, ma uno l'avrebbe colpito con un ceffone al viso. «Mi amareggia il fatto che un cittadino che chiede il rispetto della legge viene minacciato e finisce per passare da provocatore» conclude Boffa.

Il presidente della consulta provinciale sulla caccia, Stefano Sacchetto, commenta: «E' discutibile ■ metodo usato, il fatto che ■ individuo vada in giro ■ solo ■ fermare i cacciatori mentre esercitano uno sport consentito. Certo, la legge va rispettata, chi non lo fa non è neanche un ■ciatore ■ dove ■ isolato e condannato, ma ciò deve essere fatto nei modi dovuti».

Quelle subite ■ Walter Boffa non sono le uniche minacce pervenute ag■ ecologisti. Anche Corrado Linoce di Canale dell'Università verde ha ricevuto una telefonata anonima minacciosa. Quest'ultimo fatto viene messo in relazione alla manifestazione anticaccia in programma domenica prossima nelle campagne di Canale.

L'«Università verde» insieme ■ le associazioni ambientaliste, movimento ■ consulta ecologica, organizza una passeggiata ■ nei boschi ■ buon mattino con musiche e canti. Durante il tragitto saranno sistemati cartelli con diciture del tipo «Gli animali hanno diri■ di vivere».

Gino Scarsi, vice-sindaco di Canale, ecologista, spiega: «L'appuntamento è per le ■ e mezzo-6 in piazza Marconi. Lo scopo è di manifestare contro la caccia e anche contro le riserve. Tutti possono partecipare liberamente».

Giuseppina Fiori

Installata stazione di rilevamento per controllare la qualità dell'aria

Fumi sotto esame a Bra

Arpa e Abet scaricano troppo fenolo?

Un'immagine dello stabilimento dell'Abet di Bra che è la maggiore azienda europea di laminati plastici. Nella zona, dove opera anche l'industria Arpa i tecnici dell'Usl di Cuneo stanno eseguendo controlli per verificare eventuali inquinamenti dell'aria

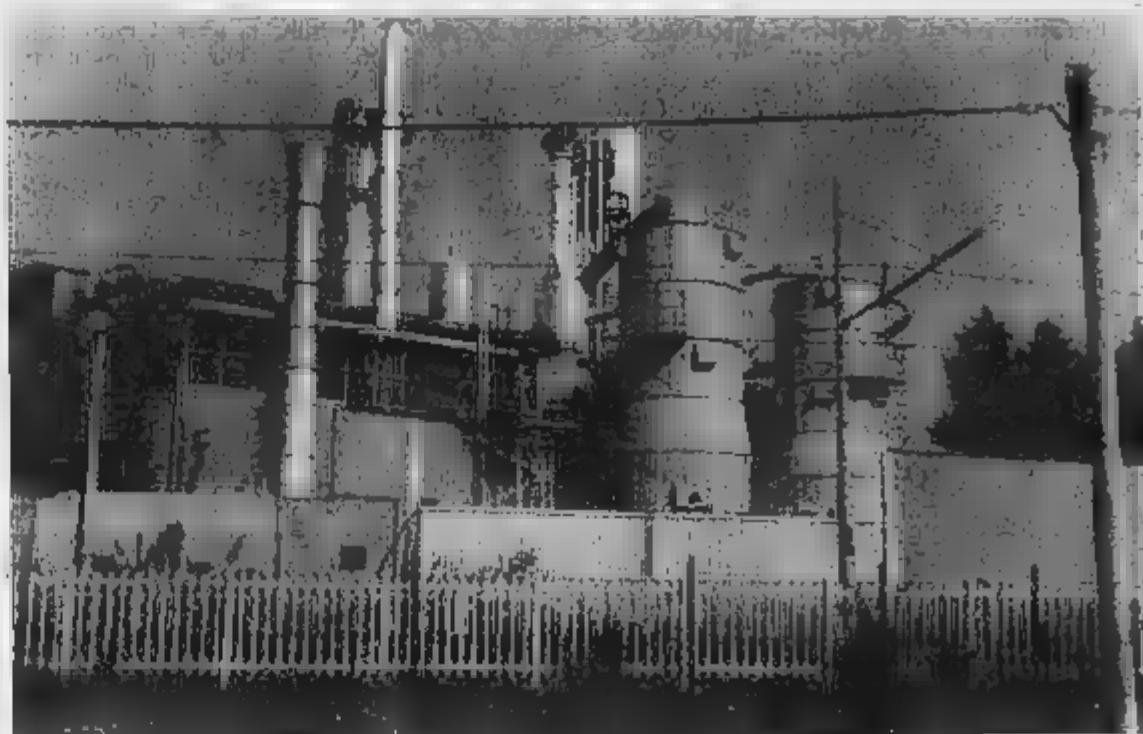
BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un manifesto affisso per le strade ■ ■ un'interrogazione ■ presidente dell'Unità sanita■ locale, il pci e il gruppo «Salvare la riforma» dell'assemblea dell'Usl affrontano i problemi del lavoro e dell'ambiente ■nessi alla presenza in città di due grandi fabbriche di laminati plastici, l'Abet e l'Arpa.

L'occasione è data dai rilievi sulla qualità dell'aria che si ■ svolgendo ■ ■ del Servizio multizonale ■ igiene pubblica dell'Usl ■ Cuneo.

«La stazione ■ rilevamento ■ stata installata nel cortile della scuola elementare di via Piumati — spiega Gianfranco Zavattaro, ■ Servizio di igiene pubbli■ dell'Usl di ■ — e protetta in modo da risultare irraggiungibile per i bambini: questo non perché comporti pericoli ■ al■ genere, ma perché è un apparecchio delicato e costoso ■ perché va garantita ■ piena affidabilità dei dati raccolti».

Alla lettura ■ interpretazione dei responsi ■ «centralina» provvedono, con sopralluoghi quotidiani, tecnici specializzati.

Non si sa quando il rilevamento avrà termine; si sa invece che «sotto osservazione» ■ le unità produttive e in particolare le due maggiori industrie chimiche, l'Abet e l'Arpa appunto, che si trovano a distanza pressapoco equivalente, in linea d'aria, dalla scuola di via Piumati. «Le analisi in corso — ricorda Livio Berardo, capogruppo del pci in Comune — fanno seguito alle autodenunce sugli scarichi gas■ che anche queste aziende hanno dovuto presentare in ottemperanza ■ un decreto. E già da quelle dichiarazioni, che pure ■ basavano su analisi eseguite da laboratori privati per conto delle aziende, era risultato che da alcuni dei camini ■ entrambe escono ■ potenzialmente tossiche in quantità troppo elevate».

«Inaccettabili» sarebbero, in particolare, le percentuali di fenolo ■ di formaldeide, ingredienti base della lavorazione dei laminati: «I residui di fenolo in certi ■ superano i ■ milligrammi per metro cubo d'aria, quelli ■ formaldeide i ■ milligrammi ■ metro cubo — ■ Berardo —. E se i danni causati all'apparato respiratorio dal fenolo sono accertati, sulla cancerogenità dell'aldeide formica circolano a livello scientifico sospetti inquietanti».

Di recente a Bra ■ ne è fatto portavoce, durante un convegno organizzato dall'Usl nell'ambito di «Ortogrande», il merceologo Giovanni Allione, riferendo che ■ test denominato «Drosophyla» risulterebbe un rapporto di causa-effetto tra esposizione alla formaldeide e tumori delle ■ respiratorie.

Frutto di preoccupazioni di tipo sanitario, oltre che riflesso dell'aumentata sensibilità ai temi ambientali, ■ l'atteggiamento del sindacato: la Fulc, federazione lavoratori chimici, ha avviato una raccolta di dati ■ tutte le fabbriche del settore ■ inserito nelle piattaforme delle vertenze aziendali punti relativi alla sicurezza e al disinquinamento. «Purtroppo però l'incontro richiesto dal sinda■ all'Usl per discutere dei problemi della salute in fabbrica è andato buco — sostiene Berardo —. Né miglior sorte ha avuto la nostra proposta di svolgere un'indagine sui decessi per cancro alle vie respiratorie di dipendenti o ex dipendenti delle aziende chimiche».

Un altro «fronte» ■ pci l'ha aperto ■ il Comune, dal quale dipendono le pratiche per la prevista espansione dell'Arpa e dell'Abet. «Noi siamo, è ovvio, favorevoli a questi progetti di sviluppo, sempre che comportino, ■ sembra, ■ creazione di nuovi posti ■ lavoro — commenta Berardo —. Ma chiediamo che, per quanto riguarda l'ambiente, si acquisiscano garanzie per il futuro e si ponga rimedio ai guasti arrecati. Il grave è che ■ queste esigenze sembrano più sordi i poteri pubblici che gli imprenditori privati. Abet ■ Arpa, infatti, hanno presentato progetti per l'abbattimento dei fumi che la giunta comunale però deve ■ sepolto in qualche cassetto».

■ Novellini

Per il fallimento della cantina Santa Maria Delpiano

Arrestato a Neive

Un noto commerciante di vini

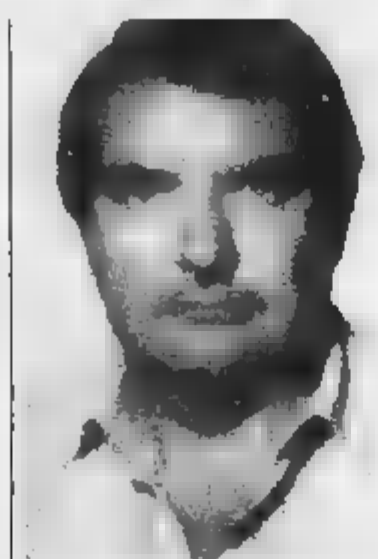
ALBA. Su mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, ■ stato ■ l'imprenditore vinicolo Gianpiero Bovone ■ anni accusato di reati riguardanti il fallimento della Cantina Santa Maria Delpiano di Neive dichiarato con sentenza ■ tribunale di Alba il 12 giugno del 1986.

■ Bovone, nativo di Alessandria che abita a Treiso in via Savona 5, persona molto conosciu■ nell'ambiente vinicolo, si contestano episodi di bancarotta fraudolenta aggravata e bancarotta semplice. ■ particolare, quale socio accomandatario della Cantina S. Maria Delpiano nell'ultimo periodo di conduzione e amministrazione dell'azienda, quando g■ era in stato di dissesto, avrebbe distratto beni per circa seicento milioni. Non solo, ma anche in precedenza, prima della trasformazione della ditta individuale ■ società avvenuta nell'85, avrebbe tenuto ■ contabili in modo da ■ rendere possibile la ricostruzione ■ p■ e del ■mento degli affari, a scapito dei creditori.

Il Bovone, secondo le contestazioni rivoltegli dal magistrato, avrebbe consumato parte notevole ■ ■ patrimonio, compiendo operazioni imprudenti come la vendita di rilevanti partite ■ vino a comprator ■ dubbia solvibilità, avrebbe fatto ri■ al credito presso banche dissimulando lo stato ■ dissesto che sarebbe stato aggravato da molte inadempienze anche relativamente agli oneri fiscali. Infine, gli viene contestato di aver tenuto in modo irregolare libri ■ scritture contabili.

La cantina Santa Maria ■ Piano era una azienda nota ed occupava una quindicina ■ persone tra operai e impiegati.

Il fallimento è stato un po' rocambolesco. La sede sociale dell'azienda ad un certo punto venne trasferita da Neive ad Acqui Terme. Qui venne chiesto il concordato preventivo, fu ■ ma poi la ditta fu dichiarata fallita dal tribunale di Acqui il 15 maggio ■ ■ dal tribunale ■ Alba pochi giorni dopo.

Il tribunale albese in base agli

Gianpiero Bovone, ■ anni

accertamenti compiuti, non ritenne credibile ■ trasferimento della sede ad Acqui ■ rivendicò la competenza ■ fallimento.

Giuseppina ■

L'Itis ospitato nelle ex elementari

Scuole da rifare a Racconigi

RACCONIGI. Con l'inizio dell'anno scolastico 1989-1990 ■ ■ aperto anche per il terzo anno la sezione staccata dell'Istituto tecnico industriale Vallauri di Fossano. Nella sezione racconigese dell'Itis gli studenti sono 138 suddivisi ■ due classi seconde e tre prime. La sede è co■ sempre quella ■ ex scuole elementari di piazza Muzzone. Secondo un'indagine svolta dal Comune questi locali assai vetusti ■ sufficienti a ospi■ gli studenti per una normale attività didattica. ■ sono alcune novità per l'anno scolastico in corso. Infatti uno dei locali del complesso è stato adibito a laboratorio ■ chimica e attrezzato dall'amministrazione comunale nel modo più funzionale possibile. Le lezioni di educazione fisica in ■a di trovare una sede più confacente si terranno ancora per quest'anno nella palestra «ex Gil».

Sia per la sezione Itis ■ per la palestra molte sono le ristrutturazioni necessarie.

Sul piano ■ ripristino delle ex scuole elementari c'è ■ preciso impegno da parte del Co■ ■ rispettare modi e tempi ■ lavoro con una certa rapidità anche perché è di questi giorni la notizia che l'amministrazione della Provincia ha dato ■ ■ «nulla ■» ai primi interventi che dovrebbero essere imminenti.

«Il ministero della Pubblica istruzione — sostengono gli amministratori comunali —, ha approvato un programma per l'avvio della sperimentazione informatica del biennio dell'istituto tecnico industriale Val■. Non appena perverranno i finanziamenti relativi al piano di sviluppo di questa parte dell'istituto anche per la sezione staccata di Racconigi si potrà dare il via a una serie di corsi innovatori almeno nelle attuali classi prime per le materie di matematica e di fisica».

Il preside dell'Istituto tecnico statale di Fossano, Giovanni Fresia, ■ è detto ottimista sul futuro della sezione racconige■ e si è detto «soddisfatto delle prospettive di rinnovamento». [r. s.]

In largo Audifreddi. Domani, dalle 9.30 alle 18, vendita di prodotti biologici

Domani e domenica la «2 giorni» promossa dalla Lega Ambiente

Cuneo e l'altra agricoltura

Dibattiti e mercato sui prodotti biologici

CUNEO. Una mostra-mercato e un convegno: così per due giorni Cuneo celebra l'agricoltura biologica, che da sempre si batte contro l'impiego degli anticrittogamici nei frutteti ■ nei campi.

L'iniziativa è promossa dall'Associazione produttori biologici cuneesi e la Lega per l'ambiente di Cuneo, con il patrocinio dell'Assessorato comunale all'agricoltura ■ il contributo della Provincia.

Il primo appuntamento è per le 9,30 di domani, in largo Audifreddi, la piazzetta ■ cui si affaccia il Municipio: lì, fino alle 18, si svolgerà la mostra-mercato, ■n esposizione e vendita di frutta e verdura coltivate in impianti biologici, fertilizzanti ■ fitofarmaci naturali, libri e riviste attinenti l'agricoltura naturale.

Nel pomeriggio, con inizio alle 16, nel salone del museo civi■ in San Francesco, si terrà il convegno su: «Quale spazio per un'agricoltura a minore impatto ambientale?».

Il programma comprende due relazioni: «Qualità dei prodotti biologici e alimentazione» ■ Claudio Aubert, agronomo, ■ «Valutazione di impatto ambientale in agricoltura convenzionale ■ biologica» di Mauro Albrizio, responsabile nazionale agricoltura della Lega per l'Ambiente.

Poi, il convegno proseguirà con un confronto tra esperienze diverse, cui interverranno Armando Mariano, agronomo, presidente dell'Associazione italiana agricoltura biologica, Thierry Wattelle, medico fitoterapista, presidente di «Nature e Progres 06», e Jutta Kienzle, tecnico della tedesca «Bioland».

La «due giorni» all'insegna della «mela pulita» si chiuderà domenica con un'altra tavola rotonda, sempre nel salone del ■ civico.

In apertura di seduta si discuterà delle «Proposte di legge ■ normative italiane e comunitarie per l'agricoltura biologi■» lo farà Gualtiero Freiburger, agronomo, segretario regionale «Agrisalus» ■ Torino.

Poi si passerà a discutere il tema del convegno: «Quale spazio per un'agricoltura a minore impatto ambientale?» con la partecipazione di Lorenzo Bergese, presidente della Coltivatori diretti ■ Cuneo, Marino Barbano, dirigente cuneese della Confcoltivatori, Giancarlo Bandiera, vicedirettore dell'Unione provinciale agricoltori, Gabriele Viola, presidente dell'associazione produttori biologici del Cuneese.

Coordinerà la discussione ■ cui sono attesi tutti i produttori «biologici» della Granda, Gianfranco Marengo, agron■ e insegnante all'istituto professionale per l'Agricoltura di Verzuolo. [r. s.]

Alba, domani premiazione delle migliori vignette

Tartufi e humour

Un angolo delle risate

[illegible] «Il signor Rossi mentre seppellisce la città di fettuccine sotto [illegible] valanga di tartufi...». Così Roberto [illegible]rini di Roma, illustra la sua vignetta: l'opera grafica ha vinto il primo premio alla mostra-concorso umoristi[illegible] sul tartufo indetta per la [illegible] Fiera nazionale. Perini, 43 anni, collaboratore del Male, Il Sale, Tango, Zut è [illegible] dei creatori del movimento artistico Frou-frou.

Al secondo posto si [illegible] classificati i fratelli Agostino e Franco Origone di Genova, collaboratori di numerosi giornali, vincitori nell'84, della Palma d'oro al Salone dell'umorismo di Bordighera. Hanno disegnato un cuoco che sorregge un [illegible] con una bottiglia di barolo e [illegible] piatto di tagliatelle fumanti con la scritta sul grembiule «I love tartufo». Una vignetta — hanno commentato gli organizzatori — che riassume i simboli della fiera e che potrebbe diventarne il manifesto.

Al terzo posto Giuliano Rossetti di Firenze. Ha disegnato un omino sottoterra intento alla ricerca che dice: «Il metodo Abate Faria è una boiata. Sottoterra è più facile trovare un Edmond Dantès che un tartufo».

Il premio speciale «Tartufo d'Alba» è invece stato assegnato a Ugo Marantonio di Bologna per una vignetta nella quale l'attenzione di un signore seduto al tavolino di un [illegible] non è attratta dalla bella [illegible] [illegible] dal tartufo d'Alba che porta sul vassoio.

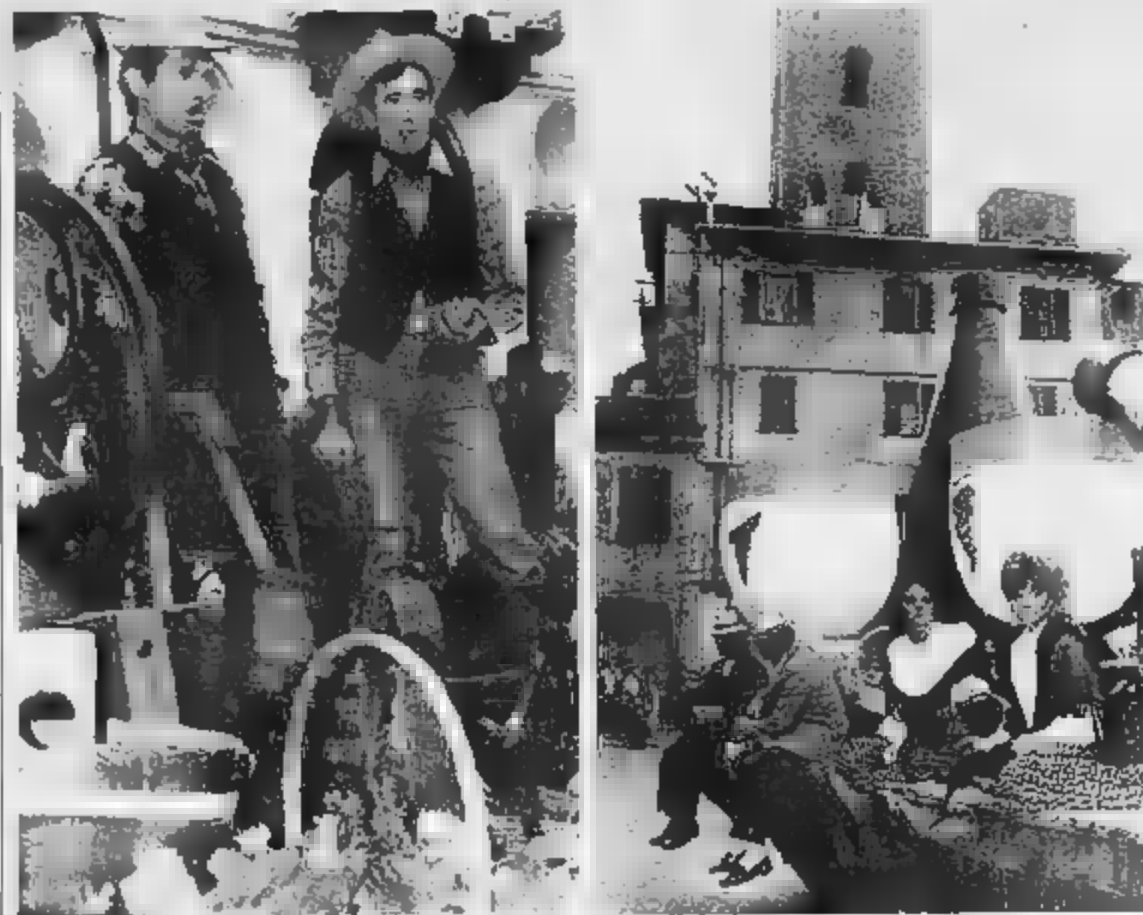
La giuria, presieduta dall'umorista torinese Giorgio Cavallo e formata dagli organizzatori Dino Aloi e Riccardo Migliori, da Fabrizio Del Tessa e Teresio Lanucara, vincitori della passata edizione, ha segnalato altri otto autori per «equilibrio di disegno e battuta». Sono Orazio Bartolozzi (Bartol) [illegible] Pistoia, Franco Bruna di Torino, Stefano Disegni [illegible] Marco Scalia di Roma, Ugo Sajini [illegible] Vigevano, Danilo Paparelli di Cuneo, Lorenzo Castellani di Scandicci (Firenze) [illegible] Alessandro Prevosto (Palex) di Sanremo.

La premiazione avrà luogo do[illegible] alle 11 nel palazzo delle Mostre e dei congressi. [illegible] rassegna, che propone una ottantina di opere, è stata apprezzata [illegible] presidente del Consiglio Andreotti durante la [illegible] visita per l'inaugurazione della fiera. Al capo del Governo sono dedicate due vignette: una caricatura di Lanucara e un bozzetto di Pellegrini.

Giulio Parusso, [illegible] degli organizzatori: «La mostra-concorso ha [illegible] l'adesione delle firme più prestigiose nel campo dell'umorismo ed [illegible] ormai [illegible] le più affermate a livello nazionale».

La mostra, allestita fino al 5 novembre, nel palazzo di piazza Medford, presenta due personali dei vincitori della passata edizione, Fabrizio Del Tessa e Teresio Lanucara.

Un catalogo-giornale con vignette dei [illegible] autori [illegible] stato stampato in trentamila copie e viene distribuito gratuitamente ai visitatori della fiera. Per il 1990 è in programma l'allesti[illegible] [illegible] [illegible] grande catalogo a colori [illegible] le migliori vignette delle prime [illegible] edizioni del concorso.

(g. f.)

Alla festa della vendemmia. Due immagini della sfilata dei carri allegorici (Foto Bruno Murialdo)

La società biancorossa sta definendo 2 acquisti

Ha preso otto gol

Ivan Zappa è il portiere più battuto del girone A di serie C2
Rimane ottimista: «Cuneo non rischia la retrocessione»

Zappa, prima stagione nel Cuneo ingaggiato dalla Pegliese, ha vinto per ora la concorrenza di Ancona acquistato dall'Albenga

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il portiere più battuto del campionato. Ivan Zappa ha raccolto otto palloni nel sacco, [illegible] quattro partite. Una media alta, che non si sarebbe aspettato quando, in estate, è venuto a Cu[illegible] dalla Pegliese [illegible] ha vinto la concorrenza di Stefano Ancona, portiere ambizioso prelevato dall'Albenga.

Nel girone A della serie C2 gol se ne incassano pochi: le difese più perforate, Cuneo a parte, so[illegible] quelle del fanalino di coda Rondinella Firenze, del Poggibonsi e del Cecina. Tre toscane che hanno incassato cinque reti. Tanto, [illegible] ancora poche se raffrontate al bilancio dell'undici di Berlassina.

Otto gol, in quattro partite. Due reti subite [illegible] Siena, due dal Pavia e quattro a Sarzana. Roba da esaurimento [illegible].

Ma Ivan Zappa è tranquillo. Lo dimostra il fatto che [illegible] fare autocritica, [illegible] se stesso e verso alcune situazioni che sono costate alla squadra la sconfitta.

«Stiamo pagando lo scotto di ogni matricola, [illegible] sono più che convinto che questa formazione non avrà problemi di retrocessione»: Zappa è deciso e assicura [illegible] essere sincero, [illegible] [illegible] fare assolutamente considerazioni di circostanza.

«In Coppa Italia le cose erano andate forse meglio di quanto ci meritassimo — dice l'atleta ligure — e questo ci ha fatto del male. Si[illegible] scesi in campo [illegible]sciamente convinti di essere davvero una squadra imperforabile e così quel minimo di concentrazione lasciato negli spogliatoi ci è costato caro e salato».

Zappa ammette di aver compiuto un paio di incertezze, l'ultima in occasione del [illegible] gol di Sarzana: «Cacciatori ha commesso [illegible] fallo su Calandra e l'arbitro non l'ha visto. Ma non dobbiamo appellarci a questo. Dobbiamo, devo io per primo, essere più deciso, evitare il gol, senza aspettare il fischio di [illegible] arbitro che può [illegible] vedere, com'è successo domenica».

La tesi di Zappa sugli otto gol subiti è dunque semplice ed è in linea con quanto sostiene la società e Berlassina. Errori, ingenuità ne sono la causa.

E' un segno preoccupante, ma anche la spiegazione dell'ottimismo di Zappa. «Se in Coppa Italia ci era andata anche troppo bene — dice — ora le differenze di punteggi delle partite è bugiardo e ingeneroso nei nostri confronti. La Sarzanese viene indicata fra le formazioni emergenti di questo campionato: ebbene, io non ho visto una grande differenza rispetto a noi. Abbiamo saputo fare gioco, stare alla loro pari. Certo, se poi inciampiamo in erroracci, tutto questo non serve».

La serenità di Zappa ha un'ombra. «Ci mancano i risultati — osserva — e questo può creare complicazioni sul piano psicologico. Tornare da Firenze con un pari [illegible] un [illegible] sbloccherebbe tutti e allora i ti[illegible] comincerebbero a vedere il vero Cuneo».

Zappa [illegible] addirittura oltre. La società sta operando per perfezionare un paio di ingaggi e [illegible] numero uno biancorosso preci[illegible] «Ben vengano giocatori bravi, che possano dare un contributo prezioso. Ma io [illegible] assolutamente sicuro che [illegible] [illegible] l'organico di oggi non ci saranno problemi. Ho giocato in C e dunque ne conosco il livello. [illegible] siamo [illegible] valori buoni, [illegible] condizione di smetterla con le ingenuità». In attesa di arrivi annunciati, Berlassina ha comunque finalmente a disposizione [illegible] centrocampista Caridi. Ha finito il servizio militare e [illegible] unito ai suoi nuovi compagni mercoledì.

[illegible] lavorato come e quanto ha potuto per non arrivare troppo impreparato sul piano atletico, ma è chiaro che toccherà [illegible] Bonomelli seguirlo con una preparazione specifica per portarlo nel minor tempo possibile alla miglior condizione atletica.

A Firenze Caridi farà da spettatore [illegible] al massimo, potrà andare in panchina. Zappa, però, si affretta a precisare che «la partita contro i toscani è importante, visto che loro [illegible] in coda alla classifica. Ma [illegible] carità non presentiamola come gara da ultima spiaggia. C'è tempo per convincere i tifosi del nostro valore».

Gualtiero Franco

Polemiche Cuneo-Dogliani

Chiesto l'anticipo ma la lettera è sparita nel nulla

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Il «mistero» della lettera scomparsa, [illegible] [illegible] arrivata [illegible] destinazione, continua ad essere al centro delle discussioni degli appassionati [illegible] pallone elastico.

La vicenda ha per protagonisti il Dis Gros Cuneo e la Doglianese che stanno dando vita, con Juventus Imperia [illegible] Villanovese, al girone finale del campionato [illegible] serie B. La lotta per la promozione in serie A [illegible] molto [illegible] [illegible] ad essa sono legati notevoli interessi. Dal [illegible] esito, ad esempio, dipende anche la possibilità per società dall'illustre passato come Sanstefanese e Albese, costrette quest'anno alla retrocessione in serie B, [illegible] [illegible] ripescate o meno nella massima [illegible]rie.

Ha destato quindi non poca sensazione la mancata presenza nello sferisterio di Cuneo, sabato scorso, della Doglianese che doveva disputare l'incontro della quarta giornata. In piazza Martiri della Libertà c'erano tutti: i fratelli Bellanti [illegible] la loro squadra, arbitro, giudice di battuta, segnacacce, dirigenti e pubblico. Mancavano Novaro, Sardi e gli altri doglianesi.

La partita, originariamente in calendario per la domenica, era stata anticipata di [illegible] giorno, [illegible] richiesta del Dis Gros, per l'indisponibilità dell'impianto cunee[illegible] in cui [illegible] domenica doveva svolgersi un'altra manifestazio[illegible].

[illegible] segretario della Fipe, Francesco Dezani, ha autorizzato lo sp[illegible] e [illegible] ha comunicato alle società interessate e all'arbitro. Dezani dice: «In data 22 settembre ho spedito, per espresso, la comunicazione con l'anticipo della gara».

Da Dogliani replicano: [illegible] non abbiamo ricevuto nulla: per questo non ci [illegible] presentati sabato, poiché, secondo calendario, dovevamo farlo domeni[illegible] e nessuno può dimostrare il contrario, dal momento che per l'espresso [illegible] è prevista, [illegible] per la raccomandata, la firma del destinatario comprovante l'avvenuta consegna da parte del postino. «La partita quindi deve essere giocata in altra data», aggiungono i doglianesi.

A Cuneo non sono [illegible] d'accordo: «La squadra avversaria non si è presentata in [illegible]po e quindi noi pretendiamo la vittoria per 11-0. [illegible] ci costringessero a rigiocare l'incontro, ci ritireremmo [illegible] campionato. Non è la prima volta che la Federazione [illegible] tratta in modo poco chiaro. Nei play [illegible] per l'ammis[illegible] [illegible] girone finale della serie [illegible] ad esempio, [illegible] avuto per telefono l'autorizzazione a utilizzare il terzino Bruno che aveva giocato già con Vacchetto in serie A. Noi [illegible] siamo fidati dell'indicazione e poi la squadra avversaria ha presentato ricorso e siamo stati costretti ad andare allo spareggio in campo neutro, poiché per la gara casalinga ci era stata assegnata la sconfitta [illegible] tavolino».

La patata bollente è ora nelle mani della Federazione che sta prendendo tempo, aspettando, forse, che ritorni indietro, per [illegible] [illegible] inusuale disguido postale, l'espresso spedito a Dogliani.

In questo modo si proverebbe [illegible] buona fede dei doglianesi e [illegible] partita dovrebbe essere gioca[illegible]. Molto più arduo sarebbe dimostrare che qualcuno ha ricevuto quella lettera, dimenticandosene però subito dopo e non avvertendo i giocatori. Comunque vada a finire la faccenda, il pallone elastico non ne esce molto bene.

Aldo Scavino

GRANDASPORT

[illegible]

[illegible] traguardo per [illegible] Superslalom

Si correrà domenica a Vernasca, in provincia [illegible] Piacenza, l'ultima prova [illegible] Superslalom '89, campionato automobilistico di slalom in salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. Alla corsa [illegible] Vernasca so[illegible] iscritti 98 concorrenti che si daranno battaglia sui tre chilometri del percorso. L'ultima sfida della stagione è decisiva per l'assegnazione della vittoria finale assoluta in ballottaggio fra Gian Pasquale De Micheli [illegible] Moncalieri [illegible] Silvio Salino [illegible] Biella. Ci sarà grande lotta anche per le vittorie [illegible] classe: in particolare nella classe 2000 gruppo sperimentale [illegible] contenderanno il successo Roberto Gavotto [illegible] Corrù [illegible] Paolo Gastaldi di Imperia; nella classe 2000 prototipi Gianni Mozzone di Barolo, secondo in classifica, andrà all'assalto del genovese Adolfo Loddo, attualmente [illegible] testa. Possibilità di successo anche per Claudio Raviola [illegible] Monforte nella classe 1150 di gruppo A.

BASKET

Saluzzo, corsi per i ragazzi

S'iniziano questa settimana i corsi di minibasket per i ragazzi saluzzesi organizzati dalla Cover Saluzzo. I corsi [illegible] tengono nei pomeriggi di mercoledì [illegible] venerdì sotto la guida dell'istruttore Claudio Sanella, ex allenatore della prima squadra saluzzese. Proseguendo un'iniziativa intrapresa già da alcune stagioni, i corsi saranno successivamente estesi anche ai ragazzi [illegible] Verzuolo, Paesana ed altri piccoli [illegible] [illegible] [illegible] nell'ambito di una collaborazione che in passato ha dato buoni risultati. L'intenzione della Cover [illegible] quella di [illegible] una fitta rete [illegible] centri di minibasket, [illegible] modo che la società saluzzese diventi veramente l'espressione sportiva [illegible] [illegible] la realtà comprensoriale.

Da stasera

Pellicole tedesche a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. S'intitola «Die deutsche welle» ed è un ciclo di otto film proposto dall'assessorato per la Cultura del Comune per far la nuova generazione di registi tedeschi. Il primo appuntamento è per stasera, «Ritorno a Berlino» diretto da Bresch e interpretato da Tony Curtis. proseguirà poi con «L'amico americano» di Wim Wenders (venerdì 20 ottobre), «Querelle de Brest» diretto da Fassbinder (venerdì 27 ottobre). Il mese di novembre si aprirà con «Cobra verde» girato nel 1987 da Herzog e interpretato da Kinski.

Poi, nei tre successivi appuntamenti saranno proposti «Il cielo sopra Berlino», ancora firmato da Wim Wenders (venerdì 10 novembre), «Attenzione alla puttana santa» di Fassbinder, girato nel 1971 (venerdì 17 novembre) e «Nosferatu principe della notte» Herzog (venerdì 24 novembre). Chiuderà il ciclo, il primo venerdì di dicembre, «Il colonnello Redl» che è stato girato nel 1985 da Szabo.

La tessera d'abbonamento, valida per tutta la rassegna di film, costa quattordici mila. La si può acquistare in cinque punti diversi: nel Municipio di Borgo, al cinema Moderno, all'edicola Mario Giraudo di via Roma 96 e, a Cuneo, da «Muzak dischi» e alla libreria «Europa».

Perché questa «ondata tedesca»? Dicono all'assessorato per la Cultura del Comune: «Il cinema della Germania in questi ultimi anni ha prodotto film davvero interessanti sotto il profilo sociale e politico. Merito di alcuni giovani registi che hanno rinverdito la fama di scuola cinematografica che negli Anni Venti e Trenta aveva legato i propri successi a registi fama Murnau e Lang». [p. p. l.]

«L'almanach»

Ha vinto un autore genovese

BOVES. Il concorso di poesia e letteratura piemontese «L tò almanach», giunto all'undicesima edizione, ha i suoi vincitori. A sceglierli sono stati i lettori della popolare pubblicazione tutta cuneese che hanno espresso le proprie preferenze attraverso cartoline-voto. Una scelta non facile visti i tanti autori dilettanti, che si sono fatti concorrenza sulle pagine stampate a di endecasillabi, rime baciate, versi liberi e raffinati giochi linguistici. Co a tutti, vincitori ed esclusi, la genuina passione per la lingua dialettale o nazionale, che piegano alle loro esigenze di poeti e narratori per comunicare sentimenti impressioni, fantasie e ricordi.

Le sei sezioni in cui si articola il concorso, organizzato dal centro culturale Primalpe con patrocinio della Regione, della Provincia e dell'amministrazione comunale di Boves, comprendono la poesia italiana dialettale, la prosa in italiano e in piemontese, le produzioni in lingua d'oc e i saggi. Vincitore assoluto per prima sezione è risultato il genovese Turi Autori con la lirica «Il cantico delle non creature»; per la poesia dialettale, Pierino Vallauri di Boves con «Lo sciopero dle bestie», nella prosa italiana il primo posto è andato a Margherita Delpiano Borgo San Dalmazzo, autri di «La morte Pinotu», mentre per la narrativa in pie i lettori hanno scelto «El babi e 'l pòver» di Sebastiano Morello di Rossana.

Vincitrice della sezione lingua d'oc, risultata Olga Martino Castelmagno «'na grossa decisioun» e per dedicata ai saggi, Giuseppe Brandone di Cossano Belbo, autore di «La bela spusina». [v. p.]

Fossano, fra gli ex allievi il direttore del Regio

Vita da musicista

I racconti di Antoniotti

FOSSANO. Quarant'anni di insegnamento nei conservatori di Alessandria, Torino, Cuneo. Novantacinque allievi preparati per il diploma di pianoforte, una ventina di ex allievi attualmente titolari di cattedra nei migliori conservatori statali italiani. Questo un frettoloso bilancio dell'attività di insegnante pubblico di Guglielmo Antoniotti, 71 anni, da pochi giorni in pensione che racconta pacatamente la vita spesa interamente per la musica.

Ricorda con riconoscenza i grandi maestri che l'hanno preparato: il professor Carlo Vidusso, insegnante poi anche del grande Carlo Pollini, con cui si è diplomato nel 1940 e poi a Venezia il perfezionamento alla scuola di Gino Tagliapietra. Ma il discorso inevitabilmente sulla lunga esperienza di insegnante: «Non mai lasciato tre mesi di vacanza ai miei allievi: volevo sentirli, tenerli in esercizio, al massimo li lasciavo andare via quindici giorni con la raccomandazione andare a suonare sull'organo qualche chiesa. Mi sono stati tutti molto cari, dal primo Piero Rattalino, diplomato nel '49 a pieni voti con lode, all'ultima Sara Musso, diplomata il 20 settembre scorso anche lei a pieni voti con lode».

Di lui dice Piero Rattalino, oggi direttore artistico del teatro Regio di Torino e insegnante al conservatorio Milano: «Guglielmo Antoniotti fu il mio unipunto riferimento musicale dai 14 ai 18 anni e mi guidò verso il proseguimento degli studi indicandomi i maestri con i quali avrei continuato. La sua influenza nella mia formazione fu dunque determinante e da lui imparai moltissime cose. Una soprattutto: essere Onesto tecnica, onesto musica, onesto con stesso».

Il professor Guglielmo Antoniotti, 71 anni, impegnato al pianoforte

La musica una passione che professor Guglielmo ha condiviso con moglie, Gambetta, violoncellista di buon livello e che poi ha trasmesso alle figlie, Rosanna e Elisabetta anch'esse insegnanti pianoforte al Conservatorio di Alessandria. «E' stata una vita dura, piena di sacrifici. Per fortuna ho avuto una moglie che ha capito che questa era la mia realizzazione e mi stata vicina e mi ha aspettato».

professor Antoniotti manallievi per casa, manca il del pianoforte a tutte le «Mi sempre piaciuto molinsegnare, soprattutto alle ragazze che sono più precise e determinate dei maschi. Ora mi piacerebbe dare lezioni di musi ai bambini piccoli delle elementari. Deve essere bellissimo. Ho provato a dirlo in ma non hanno approvato. Dicono che devo riposarmi».

Antoniotti, però, non lascia completamente il mondo della : continuerà nella sua attività di direttore degli istituti musicali civici al «Baravalle» di Fossano e «Gandino» Bra e continuerà a partecipare alle commissioni esaminatrici di concorsi e diplomi. Continuerà, insomma, quella che stata la sua vita: «Se tornassi indietro non so se lo rifarei — dice d'un tratto con voce velata di malinconia — ho avuto tante soddisfazioni ma non del tutto appagato». [r. s.]

Voluto da S. Stefano Belbo

Nuovo libro su Pavese

CUNEO. «Biografia per immagini la vita, i libri, le carte, i luoghi» è la spiegazione all'unico titolo che questo libro potesse avere: «Cesare Pavese». Edito dalla Gribaudo di Cavallermaggiore è il risultato di quasi dieci anni di lavoro di Franco Vacca. Un lavoro non facile: studi, ricerche, contatti con personaggi che conobbero Pavese, richieste di immagini e autorizzazioni per poter pubblicare lettere, aneddoti. Il tutto è stato raccolto in duecento e dieci pagine. In gran parte fotografie e lettere intercalate da brevi schede che raccontano la vita, peregrinare, le difficoltà e i tormenti di Cesare Pavese.

Un libro voluto dagli inistratori di Santo Stefano Belbo. L'assessore alla Cultura del paese natale di Pavese, Ferdinando Fabiano, sostiene: «Con l'avvicinarsi dei 40 anni dalla morte di Cesare Pavese, sempre più il nostro paese è di un pellegrinaggio sentimentale dei cultori di memorie e luoghi letterari. Ci è parso doveroso favorire la pubblicazione di un volume dove, insieme ad ricca documentazione iconografica sulla vita e opere, trova posto anche la geografia dei luoghi».

Ferdinando Fabiano aggiunge: volume raccoglie, ma notevoli aggiunte e ampie integrazioni, la documentazione già presentata in due mostre: la prima in esposizione permanente al Centro Studi Cesare Pavese, la seconda itinerante in Italia e all'estero».

Lo stesso autore evita «trionfalismi». Nella nota apertura del volume, scrive: «... avverto il lettore che solo questo si tratta: una biografia attraverso le immagini dietro cui ci anni di frequentazione di carte, libri, luoghi, amici e nemici di Pavese».

copertina del volume su Pavese

Suddiviso in tre parti il libro ha capitoli che presentano «Il paese», «La fuga», «La città», «La prima attività letteraria». Tante fotografie di luoghi cari a Pavese, stazioni e bettole, case, prati, colline «vive» dalle lettere e il giovane Cesare scriveva.

Poi «Il confino» con quella scheda segnaletica che riporta impronte e profili di Pavese. «L'impegno politico e culturale» e «La maturità» con le traduzioni e le sue opere più famose. Il capitolo che precede «La morte» è dedicato a «Le donne»: belle e preziose immagini conoscenze e amori dello scrittore.

«Cesare Pavese» sarà in librerie da domani. Costa 38 mila lire. [g. m.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 13 Ottobre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Grido d'allarme dell'ammiraglio Francese sulla situazione dello scalo

Porto, stipendi in pericolo

La Culmv impresa? Il progetto non piace

L'ammiraglio Giuseppe Francese

■
NOSTRO SERVIZIO

Mentre la Culmv prosegue il ■ giro di illustrazione della proposta che la vedrebbe gestire in esclusiva, ■ veste di impresa, l'intero ciclo di operazioni portuali, dal Cap giungono segnali allarmatissimi sulla situazione di degrado ■ cui sta sprofondando il porto di Genova.

In una comunicazione ai componenti ■ «Comitato sezione lavoro» del Consorzio autonomo del porto, l'ammiraglio Giuseppe Francese ha lanciato nei giorni scorsi un preoccupante messaggio: «■ non interverranno tempestive soluzioni, ■ riusciremo forse neppure a pagare gli stipendi del personale del Cap», ha detto in sostanza l'ammiraglio.

Francese ha così sintetizzato ■ crisi, ormai all'ultimo stadio, che attraverso le attività portuali: disastrosa situazione finanziaria ■ Cap, bassi livelli di produttività del lavoro nel porto, caduta verticale dei traffici nonostante la massiccia diminuzione delle tariffe, riduzione del livello occupazionale e del suo indotto, accompagnato da sempre più frequenti stati di crisi delle aziende interessate, deterioramento del clima sociale confermato anche dall'aumento delle richieste di prepensionamento. Un quadro, dunque, più che disastroso.

Il presidente del Cap s'è poi addentrato ad analizzare le cause ■ questa crisi, prima tra tutte, secondo Francese, la mancata accettazione da parte della Compagnia dei lavoratori portuali dei provvedimenti ministeriali d'inizio anno e dei conseguenti accordi sindacali.

«I lavoratori portuali — ha detto Francese — forniscono la loro prestazione ■ bassissimi livelli di produttività ponendo anzi in ■ forme ■ boicottaggio (ad esempio al terminal ■ squadre si fermano arbitrariamente durante il turno ■ ■ produttività media ■ supera i 50 pezzi ■ turno) ■ alcuni istituti previsti dalla contrattazione sindacale vengono totalmente rifiutati».

Francese ha anche liquidato ■ ■ giudizio netto la proposta della Culmv (anche se il progetto della Compagnia dovrà ■ sere esaminato più a fondo nel corso della riunione del Comitato sezione lavoro di ■ è ■ da definire la data) definendola «in contrasto con il principio della libertà di impresa».

Negli ambienti politici, imprenditoriali e sindacali, le posizioni rispetto all'ultima proposta della Culmv sono diversificate. «Bisogna capire ■ la Culmv parla di un punto di arrivo oppure se ritiene questa proposta ■ base sulla quale cominciare a discutere — dice Marcello Cignolini, Presidente dell'Associazione agenti marittimi. Noi siamo infatti pronti ■ prendere sul serio qualsiasi proposta purché sia negoziabile. Da quel che abbiamo appreso dai giornali, comunque, nel progetto della Compagnia permane una vecchia stortura: cioè la richiesta di esercitare in esclusiva tutte le attività. Mi sembra ■ tratti soprattutto di una pretesa superflua: ■ la Culmv avesse davvero intenzione di organizzarsi come impresa, con tutti i rischi e i vantaggi che questo comporta, nessun utente avrebbe la convenienza a rivolgersi ad altre società ■ servizi. La Culmv ha ■ patrimonio di professionalità che per altri sarebbe difficile improvvisare. Ma la Compagnia deve cominciare ■ mettere queste capacità seriamente a frutto».

Per Pasquale Ottonello della Uil, invece, nel progetto di impresa presentato dalla Compagnia «c'è un'unica novità: un vestito nuovo messo addosso ad un'idea vecchia. Nella sua proposta, che io ritengo molto ambigua, la Culmv vuole assumere il ruolo di controllore e nello stesso tempo ■ controllato».

Daniela Grondona

VENTIQUATTR'**ORE**

■
■ Scioperano i dipendenti della «Derna»

Sciopero di un turno ieri mattina alla «Derna s.p.a.», la divisione dell'Ansaldo recentemente acquisita dall'industriale Belleli. I cento addetti dello stabilimento hanno lasciato il posto di lavoro organizzando una manifestazione di fronte ai cancelli dell'azienda a Sampierdarena. I dipendenti della «Derna» temono che nei prossi■ mesi i carichi di lavoro vadano ad esaurimento mettendo in pericolo molti posti ■ lavoro.

■
■ ■ famiglia avvelenata

Una famiglia genovese è stata ricoverata ieri all'ospedale San Martino in seguito ad una intossicazione da funghi. Giovanni e Giuseppina Piombo di 66 e 62 anni e la figlia Glorietta di 34 anni ■ ■ prognosi riservata. I funghi erano stati raccolti dalla coppia durante una passeggiata nelle campagne di Pianpaludo. Sono ormai ■ settimane che all'ospedale San Martino arrivano persone gravemente intossicate dai funghi velenosi. L'elenco delle persone continua ad allungarsi e il fenomeno può trovare una spiegazione solo nell'abbondante crescita di questi giorni e nell'inesperienza dei ricercatori. A nulla sinora sono valse le raccomandazioni degli esperti ■ l'invito a rivolgersi all'ufficio micologico del Comune o al mercato di corso Sardegna.

■ ■
■ Grave ragazzo di Lavagna

Un ragazzo di diciannove anni, Corrado Centenaro, è stato ricoverato ieri al pronto soccorso di San Martino in condizioni gravissime in seguito ad un incidente avvenuto sul lungomare di Lavagna. Il giovane percorreva il lungomare in bicicletta quando è stato travolto da un'auto proveniente ■ direzione opposta.

■
■ La Nasa si rivolge ■ Genova

Importante commessa per la Esaote Biomedica, l'azienda genovese del gruppo Iri-Finmeccanica. La Nasa ha comunicato di aver scelto l'ecodoppler cardiovascolare prodotto dalla Esaote per lo studio della fisiologia cardiovascolare in condizioni ■ volo.

INCIDENTE
■ ■ perde tubi a Casarza

Incidente ieri mattina ■ Casarza Ligure, un ■ carico di tubi, diretto verso la Tubitalia del Bargonasco, ha fatto una brusca frenata nei pressi del bivio di Varici, ed il ■ ■ è spostato verso la cabina di guida, provocandone il ribaltamento in avanti. Illeso il conducente del mezzo, che indossava le cinture di sicurezza, mentre i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare circa tre ore per liberare la carreggiata dal pesante autotreno e dai tubi che erano fuoriusciti dal cassone. Alla fine il camion è stato trainato fino allo stabilimento della Tubitalia dove ha potuto scaricare il proprio contenuto.

Tre scuole di Genova sorvegliate da carabinieri e pattuglie di vigili urbani

Salita Battistine, emergenza droga

Un genitore: «Gli spacciatori non si vedono più, ma fino ■ quando si potrà andare avanti così?»
L'assessore Fusaro: «Creeremo guardie speciali e una specie di consultorio»

■
NOSTRO SERVIZIO

■ problema droga nelle scuole del centro storico ■ della circonvallazione a ■ si presenta in tutta la sua pericolosità. In queste zone, considerate ormai a rischio, le preoccupazioni dei genitori sono causa■ ■ sia dai contatti ormai quotidiani tra drogati e ragazzi nelle immediate vicinanze degli edifici scolastici sia dalla paura che la droga entri nella scuola o che comunque venga spacciata ed entri a contatto di giovani e giovanissimi.

«Qui, in Salita delle Battisti■ — dice la direttrice della scuola elementare Giano Grillo (257 alunni in sede, più di 300 nelle due succursali Danco ■ San Paolo) — è scoppiato a fine estate ■ caso che ha mobilitato tutte le forze dell'ordine in modo massiccio nella zona per evitare che i ragazzi vengano spaventati dai drogati o avvicinati dagli spacciatori che abitualmente bivaccavano sulla scalinata».

L'episodio, che ha fatto tornare di triste attualità, dopo la pausa estiva, il problema della droga nelle scuole, è accaduto ad una alunna della quinta elementare che, transitando ■ le cinque del pomeriggio nei pressi della scuola, ha assistito ad un «buco» in diretta.

Terrorizzata, la piccola è corsa nella sua classe a chiedere aiuto. Dopo averla tranquillizzata, la direttrice ha chiamato i genitori perché venissero a prenderla dal momento che la bambina, ancora ■ choc, non voleva più uscire dalla scuola neppure accompagnata.

Da questo episodio sono scaturite le numerose proteste e denunce al prefetto ed al questore da parte ■ genitori della zona che hanno ottenuto una massiccia presenza di carabinieri, poliziotti ■ vigili urbani.

In salita delle Battistine ci sono ■ scuole: l'elementare Giano Grillo, la media Bertani e l'Istituto tecnico commerciale Tortelli.

«Questo spiegamento ■ forze vicino alle scuole durante l'entrata e l'uscita dei ragazzi per ora ha scoraggiato i drogati a stazionare su questa scalinata. Ma fino ■ quando?», commenta un genitore che comunque preferisce accompagnare il figlio a scuola.

Dice Matteo Fusaro, assessore alla Pubblica istruzione: ■ problema che il Comune di Genova sta affrontando ■ questi giorni ■ quello della prevenzione all'uso ed allo spaccio e degli atti vandalici da parte dei drogati dentro o fuori la scuola. Il dramma che stanno vivendo i genitori, giustamente preoccupati dagli ultimi episodi di teppismo, avvenuti in diversi istituti, soprattutto del Ponente cittadino, è che la scuola è il punto dove o per ubicazione o per l'età ■ ragazzi è più facile trovare drogati ■ spacciatori».

E aggiunge: «Stiamo già formando un gruppo scelto di vigili urbani per ■ prevenzione della droga e fra breve apriremo un ufficio dove dovranno ■ gliare tutte le esperienze, una specie di consultorio della droga».

L'opinione però più diffusa tra i genitori, coinvolti in questo problema, è quella che non è più tempo ■ prevenzione, ma di repressione: a Genova la dro■ sta dilagando e i tossici ■ bucano alla luce del sole, davanti a tutti, bambini ed adulti, quasi per provocare chi non ■ uso di stupefacenti.

L'ultimo episodio sul fronte droga riguarda San Fruttuoso, altro popoloso quartiere della città dove addirittura sono in azione spacciatori di età compresa tra i 14 e i 15 anni. I giovanissimi corrieri trasportano bustine d'eroina in sella a biciclette e motorini.

Paola Mattarana

■

«Fenomeno modesto»

E' stata fissata per il 20 ottobre la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'organo appena costitui■ per fronteggiare l'emergenza droga, alla quale parteciperanno il prefetto, il questore, il Provveditore agli studi ■ i responsabili delle amministrazioni pubbliche, assessori e funzionari. All'ordine del giorno: le strategie per combattere la droga nelle scuole. «A quanto ■ risulta — spiega ■ provveditore Claudio Landi — per ora il fenomeno è modesto e comunque riguarda persone estranee alla scuola, non gli studenti. In Provveditorato esiste un ufficio che tiene collegamenti ■ ■ scuole, i consigli di quartiere, i vari enti cittadini e organizza corsi ■ prevenzione». «La droga che circola vicino alle scuole — conferma ■ prefetto Mario Zirilli — a Genova è senz'altro una delle emergenze, soprattutto nel centro storico. E' ■ quelle zone che ricevo le denunce più numerose».

Singolare referendum tra gli abitanti di S. Colombano

Vi piace il sindaco?

I quesiti alla gente del primo cittadino

S. COLOMBANO CERTENOLI. Mancano sette mesi alle elezioni amministrative della primavera '90, e anche nell'entroterra chiavarese c'è chi, con iniziative in grande stile, ■ sta preparando all'appuntamento con le urne. In un modo decisamente inconsueto per il costume politico italiano: con un referendum attraverso ■ quale i cittadini hanno potuto esprimere le loro preferenze per questo ■ quel candidato, arrivando addirittura a suggerire al sindaco attualmente in carica se ricandidarsi oppure ■.

A San Colombano, Comune di duemilatrecento anime in val Fontanabuona, a queste iniziative di Filippo Zavatteri, 75 anni, sindaco da quasi quaranta, la gente ormai si è abituata: già nell'85 tutti gli elettori del Comune ricevettero una scheda, alcuni mesi prima del voto, con la quale esprimere gradimento o dissenso sull'operato del sindaco ■ della giunta. Fu, naturalmente, un plebiscito a favore di Zavatteri ■ della lista dc che difatti, il 12 maggio, conquistò i dodici seggi ■ Consiglio comunale che il sistema maggioritario offre alla lista più votata.

Ora, a distanza ■ cinque anni, l'iniziativa si ripete. E ogni abitante ■ San Colombano ha ricevuto una lettera del sindaco (la carta non è intestata, ■ l'etichetta con l'indirizzo pare provenga dal computer ■ Comune) con la quale Zavatteri, tracciando un breve bilancio dell'operato di questi anni, ■ paventando un suo ritiro, chiede ■ giudizio dei cittadini-elettori sull'operato della giunta e sulle opere pubbliche da realizzare nel territorio ■ Comune.

«Ritenete necessario che l'attuale sindaco si ripresenti alle prossime elezioni? Dovendo cambiare sindaco, chi proporreste? I consiglieri comunali eletti nell'85 hanno lavorato bene, secondo voi? Chi sostituireste? Quali opere secondo voi si devono realizzare nel nostro Comune?».

Le schede, rigorosamente anonime, dovevano ■ imbucate, entro il 30 settembre, nell'apposita cassetta nell'atrio del palazzo municipale, indirizzate all'«ufficio referendum» ■ Comune di San Colombano.

L'idea di un referendum fra i cittadini per stabilire ■ un'amministrazione ha operato bene oppure no, se il sindaco merita ■ rimanere al suo posto è sicuramente singolare, ■ potrebbe avere ■ grande significato democratico. Peccato quindi che, nella sua lettera agli elettori, Zavatteri non specifichi chi e quando procederà allo spoglio delle schede (si parla solo di una «commissione esterna»), né fornisca alcuna garanzia sull'imparzialità e la regolarità del «referendum». **[m. r.]**

Inaugurati a Genova i corsi di cultura politica

A scuola dai Gesuiti

Lezioni nelle aule dell'Istituto Arecco

GENOVA. Si sono spenti appena gli echi delle elezioni di Chiavari dove, tra l'altro, ■ sono evidenziate due diverse anime del mondo politico cattolico all'interno della dc, che appare, a inaugurare i corsi ■ cultura politica dei Gesuiti, il vicesegretario nazionale dello scudocrociato, Guido Bodrato, al «Quadrivium».

La scuola dell'Istituto Arecco, che ha come «maître à penser» il padre Millefiorini, strettamente collegato a padre Sorge e a padre Pintacuda a Palermo, prosegue la sua attività, al secondo anno di esperienza, ■ pure senza clamori.

Genova non ■ Palermo e ■ bra molto difficile una prospettiva, a livello amministrativo (Comune, Provincia, Regione) di compromesso storico. Anche perché ■ pci genovese, per fortissima tradizione, è laico e tan■ comunque, nel caso di futuri successi elettorali, a dar vita a giunte di sinistra, magari ■ verdi, con socialisti, verdi ■ ■ che laici, ■ questo ultimi fossero d'accordo.

La dc, nella ■ schiacciante maggioranza, tornata nelle mani ben salde degli epigoni di Paolo Emilio Taviani (Bonelli, Gualco, Vassallo), collegato nazionalmente a Gava e Forlani, s'è dimostrata tutto sommato freddina verso ■ «scuola politica» che era decollata ■ il preciso intento di «formare futuri amministratori pubblici, dotati d'un forte senso morale». La scuola, per la verità, non ha giocato sulle sortite esterne clamorose; ha puntato tutto sulle conferenze di cultura, invitando anche ■ tori «esterni» e ■ necessariamente in linea sull'asse Sorge-Pintacuda.

Il settore del mondo politico cristiano più vicino all'esperien■ dell'Arecco restano le Acli, impegnate in prima fila, mentre c'è una ■ (molto cauta) attenzione da parte di alcuni esponenti della vecchia corrente morotea, che però a Genova ■ una salda cintura di trasmissione dei luogotenenti del sen. Taviani.

I gruppi politici d'area cristiana a Genova ■ tutto sommato molto cauti: Comunione e Liberazione non ■ andata, l'anno scorso, più in ■ di qualche modesta scaramuccia all'Università, in margine a una bega ■ dépliant della facoltà di Lettere, poi mal stampati (con errori) dai seguaci liguri di Formigoni. Poi, c'è da segnalare il declino della roccaforte di Chiavari, dove Cl quasi certamente perderà il sindaco.

Sono scomparsi i gruppuscoli ■ «eretici» dei tempi del cardinale Siri. Sono molto riservati ■ un po' chiusi nelle loro attività culturalmente aristocratiche anche gli intellettuali dell' Opus ■ in una villa di Albaro.

Paolo Lingua

Giovane condannato

Arrestato ■ ■ ■ Camogli

CAMOGLI. I carabinieri di Camogli hanno arrestato l'altro ieri, ■ segnalazione telefonica pervenuta al 112, ■ genovese Riccardo Bisacchi, 21 anni, abitante in via Imperiale 41.

Il ragazzo ■ stato sorpreso da alcuni abitanti della zona mentre rubava all'interno di un appartamento di via Aurelia 69, ■ proprietà del camogliese Luigi Massa.

La refurtiva, vari oggetti per ■ valore complessivo di due milioni, è stata riconsegnata al proprietario.

Ieri la Pretura di Genova ha processato per direttissima Bisacchi che ■ stato riconosciuto colpevole di furto aggravato ■ condannato ad un anno di reclusione, 400 mila lire di multa più spese processuali, ■ benefici di legge visto che aveva già avuto precedenti.

Subito dopo ■ sentenza, il giovane genovese è stato trasferito ■ carcere di Marassi.

Ecco il risultato delle elezioni nei vari rioni di Chiavari

Il voto nei quartieri

Dc e pci perdono nel centro città

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come hanno votato i quartieri chiavaresi? Perché molta gente, nei quattro anni trascorsi dalle amministrative dell'85, ha in molte zone della città «punito» alcuni partiti premiandone altri? Ci sono ragioni strettamente locali che hanno spostato il «gradimento» degli elettori da questo o quello schieramento, oppure [illegible] voto dell'8 e [illegible] ottobre è stato più politico che amministrativo?

In molte sedi [illegible] partito, dove sta cominciando in queste ore l'analisi [illegible] voto, sono questi alcuni degli interrogativi più scottanti che si pongono all'esame dei responsabili. Specie quando, ed è il caso della dc, del pci, del msi-dn, questo calo di consensi è costato la perdita di un seggio in Consiglio comunale.

Sulla scorta dei risultati definitivi delle votazioni seggio per seggio, e dividendo le trentotto sezioni chiavaresi per i sette quartieri cittadini (Chiavari Est, Chiavari Ovest, Scogli, Ri, Caperana, Sampierdicanne e Rovereto), abbiamo realizzato una «mappa» del voto quartiere. Tra parentesi i dati dell'85.

Chiavari Ovest (compreso tra corso Garibaldi, la riva orientale del Rupinaro, la ferrovia e i confini con Leivi). Pci [illegible] (1222); dp 64 (0); msi 217 (374); Verdi 216 (0); Pensionati 88 (150); pri 470 (524); psi 842 (702); psdi 226 (283); Uniun Ligure 221 (0); Lista civica 101 (0); pli 338 (441); dc 2229 (2863);

Chiavari Est (compreso tra corso Garibaldi, il fiume Entella, corso Lavagna e la ferrovia). Pci 901 (1061); dp 59 (0); msi 144 (282); Verdi 169 (0); Pensionati 73 (153); pri 281 (385); psi 780 (801); psdi 167 (198); Uniun Ligure 188 (0); Lista civica [illegible] (0); pli 204 (302); dc 1514 (1907).

Scogli (compreso tra la riva occidentale del Rupinaro e [illegible] collina delle Grazie, ha compe[illegible] [illegible] tutto [illegible] lungomare chiavarese fino a largo Ravenna). Pci 417 (542); dp 19 (0); msi 64 (105); Verdi 105 (0); Pensionati 40 (51); pri 155 (203); psi 315 (255); psdi 93 (88); Uniun Ligure 95 (0); Lista civica 37 (0); pli 147 (165); dc 769 (1038).

Ri (da corso Lavagna a piazza Sanfront). Pci [illegible] (574); dp 27 (0); msi 82 (105); Verdi 82 (0); Pensionati 26 (52); pri 102 (114); psi 524 (423); psdi [illegible] (132); Uniun Ligure 112 (0); Lista civica 39 (0); pli 88 (93); dc 947 (1037).

Caperana (comprende la frazione omonima da piazza Sanfront fino al confine [illegible] Carasco). Pci 237 (321); dp 11 (0); msi 32 (62); Verdi 38 (0); Pensionati 11 (31); pri 79 (63); psi 265 (239); psdi 37 (66); Uniun Ligure 43 (0); Lista civica 26 (0); pli 60 (53); dc 679 (690).

Sampierdicanne (dal ponte nuovo della Franca [illegible] confine con Leivi). Pci 475 (446); dp 35 (0); msi 63 (79); Verdi 76 (0); Pensionati 22 (37); pri [illegible] (106); psi [illegible] (317); psdi 83 (61); Uniun Ligure 73 (0); Lista civica 42 (0); pli 101 (94); dc 332 (343).

Rovereto (la frazione omonima). Pci 191 (168); dp [illegible] (0); msi 18 (24); Verdi 76 (0); Pensionati 22 (37); pri 45 (42); psi 489 (317); psdi 83 (61); Uniun Ligu[illegible] 18 (0); Lista civica 15 (0); pli 52 (57); dc [illegible] (905).

Dall'analisi dei dati appare evidente che la dc perde soprattutto nei grandi quartieri del centro cittadino (Chiavari Ovest [illegible] Est), cala [illegible] 300 voti agli Scogli ma tiene sostanzialmente in periferia. Il pci perde oltre cento voti a Caperana, 240 nel centro cittadino, ma guadagna 130 voti agli Scogli. I socialisti sono in aumento dappertutto, con un'unica eccezione, Chiavari Est, dove passano da 801 a 780 voti.

Anche nelle liste minori non poche sorprese: i socialdemocratici raddoppiano i consensi a Ri, dove in questi anni sono state costruite molte case Iacp, e dove pure l'Uniun Ligure raccoglie un significativo consenso (112 voti).

E i partiti? Come commentano questi dati? Per Ruggero Rosseto, segretario dc, [illegible] possibile che se un quartiere è stato trascurato [illegible] [illegible] del voto i suoi abitanti possono "punire" chi ritengono responsabile; ma non [illegible] [illegible]ò spiegare solo così l'andamento del voto a Chiavari: mille votanti in meno, molti anziani e invalidi che non hanno potuto raggiungere il seggio, magari perché ricoverati in ospedale a Lavagna e Sestri, il voto "politico": anche questi [illegible] fattori [illegible] considerare».

Tonino Gozzi, secondo degli eletti psi: «Il psi è stato premiato nei quartieri popolari, dove insidia molto da vicino [illegible] ruolo del pci secondo partito. A Ri, a Sampierdicanne, dove molto si [illegible] fatto in questi anni per la politica della casa, [illegible] Iacp e cooperative, il psi ha avuto il maggior consenso rispetto all'85: segno che la gente ha capito i nostri sforzi [illegible] il nostro impegno».

Leonardo Bergamino, pci: «A Caperana, ma anche in altre zone, il pci [illegible] sconfitto o ridimensionato, a scapito del psi: forse, ma [illegible] un [illegible] parere personale, [illegible] sempre siamo stati capaci di rivendicare quel ruolo antidemocristiano che spesso il psi riesce [illegible] mantenere pur essendo in maggioranza con la dc».

Nei prossimi giorni questi dati saranno ulteriormente analizzati dai partiti per capire meglio l'evoluzione del voto [illegible] singoli quartieri. Ma si stanno anche preparando i primi incontri per arrivare alla formazione della giunta che governerà la città nei prossimi cinque anni. La pausa di riflessione deve [illegible] finire.

Marco Raffa

[illegible]

Novità nella dc, Cuneo batte Frixione

L'ultimo «brivido» delle elezioni comunali l'ha riservato, ieri, la verifica sulle preferenze della dc. Il primo dei [illegible] eletti, in base al conteggio effettuato dal «seggio centrale», non sarebbe Luigi Frixione, [illegible]igl[illegible] uscente, ma Bruno Cuneo, ex [illegible] ai Lavori Pubblici.

Un spostamento minimo ma che potrebbe avere il suo significato in caso di rinuncia di uno dei diciassette eletti della lista dc, anche perché un'eventuale entrata di Frixione porterebbe [illegible] quattro [illegible] numero degli esponenti [illegible] Movimento Popolare presenti nel gruppo, oltre all'ex sindaco De Petro, a Giorgio Sanguineti ed Emilio Cervini.

Da lunedì si comincerà in [illegible] dc [illegible] lavorare per la nuova maggioranza: verrà formata la commissione (composta da membri del direttivo e [illegible] gruppo consiliare) che avrà il compito di aprire le consultazioni [illegible] gli altri partiti e designare i futuri assessori. Una commissione che avrà anche il compito [illegible] facile di mediare tra le varie «anime» dello scudocrociato chiavarese, che si ritrovano nel gruppo consiliare con lo stesso numero di rappresentanti.

Ieri sera intanto si sono riuniti per l'esame del voto le segreterie del partito repubblicano, dei Verdi e dei socialisti. Stasera sarà la volta del pci che ha convocato anche un «attivo» dei socialisti.

Puniti pci e dc. Un'immagine di via Entella: nel quartiere [illegible] Chiavari Est il pci ha avuto 100 voti in meno, la dc 400.

DALLA**RIVIERA**

USCIO
I funerali del giovane

Si sono svolti ieri mattina ad Uscio i funerali di Giuseppe Raico, il tossicodipendente di 27 anni trovato privo di vita dai familiari, nella tarda serata di martedì, nella sua abitazione di via Veneto 49. Sulle cause del decesso del giovane, che si trovava da qualche tempo agli arresti domiciliari dopo essere stato sorpreso dai carabinieri di Geno[illegible] in possesso di una quindicina di grammi di eroina, non ci sono per il momento conferme: Raico da qualche tempo [illegible] faceva uso [illegible] droga e questo, insieme ad altri disturbi [illegible] cui il giovane pare soffrisse da anni, potrebbe aver causato un malore dalle estreme conseguenze.

[illegible]
[illegible] riunisce il Consiglio

La frazione di San Michele di Pagana sarà al centro dell'attenzione del Consiglio comunale di Rapallo che tornerà a riunirsi lunedì [illegible] ottobre dopo una pausa lunghissima (l'ultima seduta risale al 7 agosto), che aveva suscitato anche qualche polemica tra le opposizioni. All'ordine del giorno figura infatti sia un'interrogazione del pci sul «piano di progettazione ambientale integrata» [illegible] San Michele, l'ormai famosa questione della demolizione [illegible] ricostruzione di Villa Arcadia, e la proposta di piano particolareggiato per «Villa Dorietta». Tra gli altri punti in programma l'esame d[illegible] preprogetto predisposto dalla Provincia di Genova per il piano territoriale di coordinamento paesistico, lavori alle centrali termiche comunali per 600 milioni di lire.

CHIAVARI
[illegible] in sciopero

Dopo essersi aperte in un clima di apparente tranquillità, le scuole a Chiavari e a Sestri hanno fatto registrare nei giorni scorsi una serie di agitazioni da parte degli studenti dell'istituto tecnico «In Memoria dei Morti per la Patria» di Chiavari [illegible] dell'Itis «Natta» [illegible] Sestri Levante. Nel primo caso, circa duecento studenti della succursale geometri di via Santa Chiara hanno scioperato per [illegible] giorni, protestando contro la soppressione di una seconda del corso B. A Sestri invece (500 ragazzi in sciopero) la protesta riguarda gli orari d'ingresso imposti dal neopreside Luigi Zappa.

Il tunnel che da piazza Molfino passa sotto la stazione ferroviaria

La galleria, vergogna di Rapallo

Vandalismo e incuria hanno lasciato il segno: pannelli devastati [illegible] tanta sporcizia. L'assessore Roncagliolo: «Stiamo intervenendo, ma i raid teppistici continuano»

RAPALLO. Una stazione ferroviaria è, forse più di uno svincolo autostradale spesso anonimo e identico a tanti altri, un importante «biglietto da visita» di una città.

A Rapallo, dove in passato sono state numerose e vivaci le polemiche sullo stato di degrado dello scalo ferroviario (sale d'attesa sporche e maltenute, gabinetti fatiscenti), [illegible] la situazione [illegible] molto migliorata: i locali e i giardini della stazione si [illegible] offerti quest'estate a turisti e residenti [illegible] buone condizioni.

Resta, però, un grosso neo, non imputabile solo alle Ferrovie dello Stato ma che anzi vede responsabile anche il Comune [illegible] Rapallo: Galleria Sant'Agostino. Il tunnel, che [illegible] piazza Molfino passa sotto i binari della ferrovia e raggiunge poi salita Sant'Agostino e le altre strade che corrono dietro la stazione, è per il primo tratto, fino alla rampa di scale del terzo binario, di competenza delle Ferrovie, e per il resto soggetto alla manutenzione comunale.

Purtroppo, vandalismo e agenti atmosferici [illegible] hanno fatto distinzioni, aiutati anche [illegible] una certa incuria: pareti coperte di scritte, bacheche e pannelli devastati, tanta sporcizia sui muri [illegible] sul pavimento, grondaie e pannelli fonoassorbenti lacerati e [illegible] parte mancanti. Chi, appena sceso da un treno, utilizza la galleria per recarsi in città ha davanti a [illegible] uno spettacolo poco edificante: perché [illegible] si interviene?

Gabriele Roncagliolo, assessore ai Lavori pubblici, recita senza troppi problemi il «mea culpa»: «E' vero, galleria Sant'Agostino è sporca [illegible] maltenuta, [illegible] la responsabilità è nostra [illegible] meglio delle molte carenze di organico che [illegible] registrano [illegible] alcuni settori dei servizi comunali. Qualche giorno fa è venuta in Comune una persona, indignata per lo stato della galleria, a segnalarci il problema: abbiamo fatto un sopralluogo e ci siamo resi conto che effettivamente [illegible] situazione era critica».

Continua Roncagliolo: «Per il momento abbiamo provveduto ad una pulizia sommaria del tratto terminale del tunnel, mentre stiamo programmando un intervento in economia degli operai comunali che sistemeranno i punti più degradati in attesa [illegible] lavori di maggiore entità. Certo che il vandalismo non [illegible] aiuta: sia in questa come in altre zone della città (lungomare, parco Casale, centro storico soprattutto) i raid notturni di teppisti sono una continua fonte di danneggiamenti, sia al patrimonio comunale, sia a quello privato. E' un problema che di anno [illegible] anno aumenta [illegible] preoccupa sempre più».

[m. r.]

Tunnel da ripulire. Ecco [illegible] Galleria Sant'Agostino: chi arriva col treno a Rapallo [illegible] [illegible] sgradevole benvenuto

BIGLIETTO**D'INGRESSO**

Il supermercato si [illegible] al calcio

E' una novità nel panorama dei supermercati del Tigullio. Arrivato da neppure quattro mesi (inaugurazione alla fine di luglio), Parma Più Supermercati di Rapallo ha già messo la propria impronta nel panorama economico della cittadina.

Innanzitutto [illegible] [illegible] «mossa» rivelatasi subito azzeccata, cioè l'affidamento della direzione [illegible] sede ad un rapallese autentico, Paolo Persich; in secondo luogo [illegible] un immediato ingresso nel mondo sportivo tramite la sponsorizzazione del Rapallo Ruentes.

«Siamo una azienda che guarda con un occhio particolare allo sport. Io stesso in passato ho svolto numerose attività sportive [illegible] tuttora ne pratico alcune: motocross (campione regionale), tennis, mountain-bike, istruttore di windsurf, atletica leggera e salto in lungo», dice Persich.

La sede centrale della Crema Supermercati s.r.l. di Milano è ben felice di aver affidato il timone nelle mani [illegible] questo nocchiero.

[illegible] «Cesarina» per il buon pesce

Date [illegible] Cesare quel che [illegible] [illegible] Cesare, date alla «Cesarina» di Santa Margherita il posto che le compete nel panorama dei più accreditati ristoranti della Riviera di Levante.

La chiamano «trattoria» ma in realtà è un ristorante di prima... forchetta, sentiti i commenti entusiastici di ogni avventore all'uscita.

Il giovane proprietario Roberto Cozzi, abile nella conduzione del locale, divide il proprio tempo fra questa attività e la presidenza della società calcistica di Seconda categoria del Riviera: ambedue le cose gli riescono ottimamente ed il consiglio, per chi si recherà dalla «Cesarina», è di optare per la zuppa [illegible] [illegible] (in inverno) o i taglierini al sugo di pesce cappone [illegible] [illegible] stesso pesce al forno con patate, cipolle e pomodori.

Pesce come piatto predominante, naturalmente, un servizio adeguato ed una buona posizione nella cittadina (la centralissima Via Mameli) completano [illegible] quadro. **(g. s.)**

Una festa speciale grazie al [illegible]

Questo [illegible] un biglietto un po' speciale, dato che dà diritto non [illegible] un ingresso ma [illegible] un viaggio.

[illegible] volete stupire gli amici ed offrire [illegible] festa veramente «speciale» o concedervi un compleanno fuori dell'ordinario perché non noleggiare un battello presso la Cooperativa dei battellieri di Genova e trascorrere una giornata particolare lungo le coste della Riviera di Levante.

La Cooperativa mette [illegible] disposizione una barca tra le più piccole (portata 100 passeggeri) al completo di personale, con la quale effettuare [illegible] giro lungo tutta la Riviera, sino a Portovenere, passando davanti alle incantevoli Cinque Terre, dove [illegible] Liguria ritrova il suo fascino selvaggio [illegible] aspro.

C'è la possibilità di effettuare delle soste lungo il tragitto per mangiare o fare fotografie [illegible] passeggiare. La barca resta [illegible] disposizione tutta la giornata. Per le prenotazioni è sufficiente, telefonare al numero 010/265712. **(d. s.)**

Il gruppo [illegible] [illegible]

E' il giro (inteso [illegible] gruppo [illegible] persone che frequentano abitualmente un locale) che rende «in» una discoteca o è la discoteca che [illegible] un giro «giusto»? Questo spinoso dilemma non è tale per i ragazzi del gruppo «Baltica», che credono fermamente nella prima soluzione.

La ventina di persone che si nascondono dietro questa sigla, nata tre anni fa (studenti del Tigullio con voglia di animare le serate invernali in genere un po' piatte), ha scelto questa volta l'Epoque, a Casarza Ligure, via [illegible] Novembre [illegible] (una volta conosciuta come Carrozza Dancing), come base per i suoi venerdì danzanti.

Il gruppo Baltica (l'anno scorso alle Piscine dei Castelli di Sestri Levante e due anni fa all'Alicorno di Chiavari) cerca [illegible] selezionare i partecipanti alle feste, mandando inviti personali a chi era intervenuto alle serate degli anni scorsi. Infatti stasera all'Epoque c'è la «Prima Serata». **(d. s.)**

La copertura del torrente esaminata dalla Commissione

Recco, un altro rinvio

Troppo alto l'impatto ambientale

RECCO. Rimane ancora sospe[illegible] la prospettata copertura di [illegible] tratto del torrente Recco per realizzare parcheggi. La pratica era già stata esaminata dalla Commissione edilizia [illegible] Co[illegible] che, dovendo formulare un parere tecnico, [illegible] espresso perplessità per questioni di impatto ambientale.

Il Genio [illegible]ile, infatti, in relazione [illegible] vincoli idrogeologici [illegible] cui sono soggetti i torrenti, ha imposto «sezioni di sicurezza» alla luce delle quali la soletta di copertura sarebbe risultata [illegible] praelevata di circa un metro rispetto alla carreggiata dell'Aurelia.

Una soluzione che provocherebbe la creazione di muri giudicati antiestetici dalla stessa commissione edilizia che pertanto [illegible] rimandato la seduta.

Spiega il presidente della commissione, l'architetto Mario Colonna: «E' una pratica delicata e per questo abbiamo deciso [illegible] rimandare la seduta, nell'intenzione di promuovere una riunione amministrativa alla quale invitare tutti gli assessori, i tecnici [illegible] i capigruppo e consiglieri comunali. E' un'opera importante per la città ed [illegible] giusto che siano sentiti i pareri di tutti».

Nella riunione voluta da Colonna, quindi, si rivedrà il progetto già esistente e si esamineranno nuove soluzioni e proposte. [illegible] discuterà probabilmente anche sul tratto da coprire: il Piano regolatore prevede l'intervento nella parte più bassa, compresa tra il ponte dell'Aurelia e [illegible] Pretura, ma c'è anche chi vorrebbe coprire [illegible] torrente più [illegible] monte, tra la Pretura ed il Santuario del Suffragio.

Per entrambe le soluzioni, comunque, [illegible] a disposizione quel miliardo e 350 milioni ricavato dalla vendita di palazzo Massone che è stato vincolato proprio alla realizzazione di ta[illegible] opera. Anche se c'è da considerare che se si decidesse per la parte alta, occorrerebbe una variante [illegible] piano regolatore che allungherebbe i tempi [illegible] che camminerebbe a pari passo con l'inflazione che [illegible] già incidendo sulla cifra.

«L'esame della pratica è già iniziato e dopo la riunione da noi promossa ci pronunceremo per concedere il nulla osta alla realizzazione, che dovrà poi essere deliberata dal Consiglio comunale. Certo, il nostro parere è solo consultivo e il Consiglio è sovrano. Ma non [illegible] mai successo che l'assemblea consiliare sia andata contro la commission[illegible] edilizia», aggiunge l'architetto Colonna.

A meno che non ci si metta di mezzo [illegible] giunta. Il sindaco Port, infatti, ha già precisato che «è la giunta a dover decidere su una questione del genere». **(f. p.)**

Prima categoria: chi può infastidire la capolista?

E' aperta la caccia al Sestri Levante

SESTRI LEVANTE. Il discorso sul Sestri Levante capolista solitario dopo soli quattro turni di Prima categoria, potrebbe riassumersi ed esaurirsi con una semplice ipotesi: se l'anno scorso la società avuto a disposizione gli uomini dell'attuale solo non sarebbe retrocessa, sarebbe piazzata, in Promozione, discretamente. Trattenuto chi non ha avuto colpe (Raffo, Pinasco, Muzio, Cantu, i due Delucchi), recuperati i militari (Del Sante, Benti, Lena) e i contestatori (Lunardini), acquistati quattro pezzi di valore (Crovetto, Ravera, Fazio e Bianchini), l'allenatore Luciano Castelletti ha ottenuto forse anche più di quanto aveva chiesto.

Sulla bocca tutti quando si è trattato di indicare una favorita, il Sestri Levante ha fatto altro che confermare in queste battute iniziali il suo valore: una vittoria (Cancvaridoria) e pareggio (Carlo Grasso) al «Sivori»; due successi in trasferta (Borgoratti e Solferino) hanno permesso la prima fuga, i rossoblù già davanti di una lunghezza a Bogliasco Pontetto, Pieve e Pro Recco. Nessuno stupore quindi per questa leadership. Anzi, semmai c'è chiedersi come mai la capolista abbia sempre di misura e il complesso non esprima appieno le sue potenzialità.

Luciano Castelletti non può essere d'accordo: «I discorsi teorici sono cose; realtà un'altra. E' senz'altro vero che la mia squadra è tra le favorite del torneo, ma da qui a dire che possiamo dobbiamo "ucciderlo" ce ne passa. Innazitutto le avversarie, grazie a tutte queste dicerie sulla nostra forza, si affrontano concentratissime e preparatissime. Poi, gli infortuni non ci danno tregua: ho appena recuperato Del Sante ma perso Benti, e ci costringono a cambiare formazione. Non caso abbiamo avuto problemi lontano da Sestri, dove possiamo esprimerci di rimessa e le squadre di casa obbligate a scoprirsi. Invece per noi sarà sempre dura in casa: guardate quello che è successo nel derby la Carlo Grasso, tanto agonismo e poca lucidità».

Stando a queste premesse, Castelletti non vuol neppure sentir parlare di fuga: «Scontri diretti tra le pretendenti al trono non ne sono stati, saranno quelli a deciderei. La notizia che i posti Promozione a disposizione delle seconde classificate saranno al massimo tre (se nessuna ligure retrocederà dall'Interregionale, cosa molto improbabile), e dovranno andare agli spareggi, contribuisce a rendere tutti più cauti.

I leader della rincorsa al Sestri Levante non si arrendono così presto. Andrea Rossi, guida dei biancocelesti della Pro Recco, è moderatamente ottimista: «A parte l'esordio sciagurato con Pieve Ligure, abbiamo mantenuto un passo superiore a quello sestresi. I miei ragazzi conoscono la forza della capolista e la rispettano, ma sentiamo di poter giocare alla pari con tutti. Ora che è rientrato Briata, e se avremo altre defezioni, possiamo almeno infastidire il Sestri fino in fondo».

C'è chi raccomanda la calma, dall'alto della esperienza: «Benché non abbia molto frequentato questa categoria — dice Gian Rota, trainer del Bogliasco Pontetto — ho spesso notato che le rimonte incredibili o i cedimenti stupefacenti sono possibili e frequenti. Mi pare presto per emettere verdetti. Il Sestri Levante è la più forte sulla carta: la curiosità di tutti è sapere se riuscirà a dimostrarlo fino in fondo, e senza possibilità di appello. Io credo che il Bogliasco Pontetto possa benissimo inserirsi nel discorso di vertice e impedire di assistere a monologo dei "corsari"».

Chi ha affrontato il Sestri Levante ne ha riportato impressioni positive, anche contrastanti. Stefano Gianello, presidente della Carlo Grasso, pensa che il diavolo meno brutto di lo si dipinge: «Se si cerca di contrastarlo sul piano della tecnica, lo squadrone di Castelletti ha pochi rivali; ma sul fronte del ritmo e dell'agonismo, penso sia vulnerabile. Forse chiave di volta per poterlo almeno impensierire sta tutta lì».

Ma Emilio Troia, allenatore del Borgoratti, teme un ulteriore salto di qualità della capolista: «Quando ci ha battuto a domicilio, sfruttò più ingenuità che le proprie qualità. La difesa è già perfettamente registrata, ma mi pare che centrocampo soprattutto l'attacco stiano cercando l'assetto migliore. Nel momento in cui lo avranno, saranno dolori».

Quindi, come si può desumere dal «giro» di pareri, non si discute il diritto del Sestri Levante a esser considerato il favorito numero uno; il dibattito ormai verte solo sul dubbio se questo diritto stia per diventare un dovere (delle altre, arrendersi) o solo un'ipotesi sul primo posto da riscuotere a fine campionato.

Danilo Sanguineti

LA DOMENICA

Quattro scontri di fuoco

Chi vuole veder chiaro nella zona alta della classifica sarà tentato con gli scontri diretti della quinta giornata. Su tutti spicca Sestri Levante-Pro Recco: un successo, specie se confortato del gioco, dei padroni di casa rinforzerebbe il loro primato rebbe il gruppo degli inseguitori. Infatti, contemporaneamente al big match del Sivori ci sono Casarza-Bogliasco Pontetto e Albaro-Pieve Ligure: oltre a un severo esame per le due squadre che viaggiano, le partite in questione sono una specie di prova d'appello per le squadre di casa, reduci da scivoloni in trasferta. Le possibilità offerte dai tre incontri così che è impossibile prevederlo tutte: più semplice ricordare che sono aperti a qualsiasi risultato e possono assestare un grosso alle prime posizioni. In più, il derby Carasco-Villaggio S. Salvatore, tra due grandi rivali, riemergenti dopo una partenza incerta.

Nicola Galasso guida l'attacco di un Carasco attestato posizioni d'immediato rincalzo alle prime della classe. Domenica il Carasco è atteso da un incerto derby con il Villaggio S. Salvatore, che vale un posto tra le big

Basket: in D è già tempo di esami

Rapallo e Cus vietato fallire

Terza giornata della D maschile di basket e prime verifiche per alcune squadre: in vetta attesa una conferma del Don Bosco Alassio mentre molta curiosità c'è in coda per le crisi, presunte tale, del Cus Coopsette Genova. mezzo, tutte le altre liguri con alcune che hanno già assaporato il gusto della vittoria (Autorighi Chiavari e Vadese particolare) e altre ancora ferme palo (Autocar Sestri, che ha però giocato una partita in meno, e Alcione Rapallo).

Quattro gli anticipi previsti dal calendario per domani sera con l'incontro più atteso che è sicuramente quello di Chiavari fra l'Autorighi (2) e il Serravalle (4) (Palazzetto 21,15). «Dobbiamo vendicare l'immeritata sconfitta subita con il Canaletto quando gli arbitri ci hanno costretto supplementari alla sconfitta, non concedendoci una palla giocabile nel finale del secondo tempo. Abbiamo una gran in corpo», afferma il coach dei chiavaresi Roberto Picasso.

Desiderio di riscatto anche per l'Alcione Rapallo (0) di Walter Arpe che ospita alla Casa della Gioventù (ore 21,15) l'Audax Carrara (4). «Il Carrara punta alla C, dobbiamo guardare solo alla salvezza cercheremo di vendere cara la pelle», afferma il presidente dell'Alcione Franco Orio. Due sono gli che chiudono il programma del sabato: Sidis Lerici (2)-Canaletto (4) e S. Salvatore Monferrato (0)-Olimpia Voghera (2).

Ma l'attesa maggiore rivolta alle tre partite domenicali, tutte alle 17,30. Per iniziare, il derby-verità il Cus Coopsette Genova (0) e la Vadese (2): una eventuale terza sconfitta dei cussini di Mauro Salvaneschi potrebbe significare un anticipato addio ai sogni di gloria per Ciccione e compagni, con la Vadese che punterà proprio a eliminare una diretta rivale nella lotta al vertice. Possibilità di rimanere a punteggio pieno per il Don Bosco Alassio (4) opposto alla debole Valtarese (0). «La Valtarese ha un passato illustre, avendo militato anche in B, una tradizione alle spalle: siamo i favoriti ma sarebbe controproducente sottovalutare gli avversari. Piedi ben piantati per terra, quindi», ammonisce coach degli alassini Umberto Buscaglia.

Don Bosco sicuramente con i favori del pronostico, mentre appare proibitivo il compito dell'Autocar Sestri (0 punti ma una sponsorizzazione, iniezione di fiducia per quintetto del presidente Enrico Gonfiantini) che in direzione La Spezia per affrontare l'Ezio System (2). «Loro vorranno vendicare la sconfitta di Carrara e saranno molto motivati. Noi abbiamo sfruttato il turno di riposo per perfezionare gli schemi e per integrare i nuovi nella vecchia ossatura: il pronostico ci è sfavorevole ma speriamo di giocare una discreta partita», affermano i dirigenti di Sestri Levante.

[g. s.]

Alla vigilia di un turno importante, le capolista si confessano

Quelle due fanno sul serio

Il Bistrò e Sori vogliono continuare la fuga al vertice della Seconda categoria Piaggio: «E' presto per sognare». Credici: «Tra un mese situazione più chiara»

Colaiacovo, portiere della Cogornese

CHIAVARI. Bistrò Pro Sestri e Sori: è la fuga buona? Questo è l'interrogativo che pongono tutti gli addetti ai lavori (dai massimi dirigenti delle società avversarie ai tifosi) della Seconda categoria: tutti dispongono di una ricetta per fermare la corsa della coppia di testa, ma le «lepri» non intenzionate a rallentare, anzi. Con il presidente Angelo Revello ferie per quindici giorni perciò lontano dalle vicende della squadra sestrese, mister Tomaini in vacanza-premio post matrimoniale, ecco il parere Piaggio, capitano del Bistrò Pro Sestri e per anni autentica «bandiera» del calcio lavagnese.

«Ci sono altre squadre più forti, ne cito un paio, tra quelle che ho visto giocare, come Vallesturla e San Bartolomeo Lazzarin. Questi ultimi, poi, quanto a numero di allenamenti secondi neppure al Sestri Levante, ed è tutto dire. Noi e il Sori dovremmo rimanere nei quartieri alti della classifica, ma parlare di fuga è prematuro. Il Sori, con cui abbiamo pareggiato alla prima giornata, dispone di quattro-cinque giocatori che ho affrontato quando ero in Promozione, perciò è sicuramente squadra di tutto rispetto. Il prossimo turno sarà sicuramente indicativo perché, pur giocando ambedue in casa, dobbiamo affrontare impegni non facili: noi domani in anticipo con il Bargagli che ci insegue in classifica, loro con quel San Bartolomeo che nutre ambizioni di vertice».

Capitan Piaggio considera anche un ulteriore fattore: «Certe squadre per ora non ingranano perché hanno svolto un certo tipo di preparazione, destinata a ottenere risultati più a lungo periodo che nell'immediato. Noi puntiamo a restare al comando, ma i giochi si decideranno nel girone di ritorno».

Per il Bistrò Pro Sestri un ruolino di marcia di due vittorie (3-2 in trasferta contro il Chiavari 84, 3-1 domenica scorsa in sull'Avegno) e il pareggio il Sori sopracitato (1-1). E sull'altra estremità della Riviera, Sori in casa dell'altra capolista, come la pensano?

«E' prematuro fare certe previsioni anche se ritengo che altre squadre potranno inserirsi in un discorso di vertice. Puntiamo alla Prima categoria e l'organico a disposizione del mister Gianni Bariani è di prim'ordine. Nell'evolversi di un campionato intervengono però altri fattori, quest'anno abbiamo iniziato con piede giusto e puntiamo a confermarci già domenica con il S. Bartolomeo», afferma il d.s. sorese, Credici.

Il Sori, nelle prime tre giornate, ha ottenuto importanti successi contro due formazioni blasonate (3-1 al Riva Trigoso, e 2-1 domenica scorsa in trasferta contro il Rupinaroleivi) e il già citato pareggio con il Bistrò Pro Sestri. «Sì, un avvio impegnativo che abbiamo superato a pieni voti. Dopo il S. Bartolomeo ci attendono due trasferte, a Calvari e contro l'Avegno: quel punto potremo valutare meglio la situazione», ha concluso il direttore sportivo degli azzurro-granata.

[g. s.]

SPORT**FLASH**

SQUALIFICHE
Diciotto mesi a Cecconi (Riva Trigoso)

Cinque liguri squalificati in Interregionale: due turni a Ubertelli (Fegliese) e Conti (Samm), uno a Bosio (Ventimiglia), Buttu e Lucadello (Albenga). Alla Samm 600 mila di multa. Nel mirino anche S. Angelo (Conca, Fantoli e Mornaci, due turni a testa), Fiorenzuola (Santino e Querin, uno ciascuno) e Acqui (Paganelli, uno).

Promozione. Nel girone A, due turni a Silvestro (Rivarolese), uno a Vivarelli (Audace, gara di Coppa) e Traverso (Culmv). Girone due giornate a Poggi e Barbieri (Baiardo), Gianardi e Poli (Monterosso). Una a Alessio e Faracchio (Cosmos Usvel). Vaira (Caveso), Musso (Garibaldina), Ferretti (Monterosso), Pettinaroli (Lerici). In Prima categoria fulmini sull'Albaro: 4 turni a Pasotti, due a Morra, inibizioni ai dirigenti Masso e Sciaccaluga. Fermati fino 18 ottobre anche i tecnici Troia (Borgoratti) e Montanari (Rutese). Seconda: sospensione fino 31 marzo del 91 per Cecconi (Riva Trigoso). Due giornate a Brizzolara (Vallesturla), a D'Amico (Riese), Sanguineti (Rupinaroleivi) e Bartolucci (Sori).

VELA
Trofeo Colombo domani a Quarto

GENOVA. Ancora un sabato velico domani a Quarto, con il VI trofeo Cristoforo Colombo per lor, Ior Smr, libere Cim e J24. Il percorso Punta Vagno-Punta Chiappa-Capo S. Rocco con partenza alle 10,30. La premiazione, col trofeo Astrolabio d'oro donato dalla Fondazione Regionale Colombo, domenica alle 11 all'Us Quarto.

AUTOMOBILISMO
Panesi secondo nello slalom

CHIAVARI. Brill secondo posto del chiavarese Pierluigi Panesi alla 2ª edizione dello slalom in salita Riccò del Golfo, ultima prova Supersialom Gecar 89. Il pilota «Grifone», su Fiat X1/9, è stato battuto da Alberto Sassi su Golf Gt.

Volley: lanciate le ragazze di Pastorino

Subito nel segno del Genova 92

GENOVA. Il Genova 92 non conosce ostacoli e prosegue la sua marcia in Coppa Italia senza tentennamenti. Martedì sera ha travolto per 3-0 al Lago Figoi l'Accornero Savigliano, e ha messo così una grossa ipoteca sul passaggio al terzo turno della Coppa Italia. Le ragazze di Pastorino debbono infatti ancora rendere la visita alle piemontesi (martedì prossimo alle 20,30 a Savigliano) ma è molto arduo credere che la squadra messa così spietatamente sotto all'andata possa rifarsi nel ritorno. Perciò si profila il passaggio del Genova 92 agli ottavi di finale (contro le squadre di A1) e l'avversaria sarà il Conad Fano, che Nora Wilde e compagne ben conoscono per averlo incontrato la scorsa primavera nei playout per la A1. il team di Pastorino, prima di pensare alla Coppa Italia, deve anche concentrarsi sull'esordio in campionato: domani sera (Lago Figoi ore 20,30) è di scena ancora una volta contro l'Accornero Savigliano.

Entra intanto nel vivo anche la Coppa Lega del settore maschile. La Colombo Genova riceve (palestra via Cagliari 20,30) l'Olympia Vercelli, per la terza giornata dei gironi della B2 maschile. Nel girone ligure della C1 maschile, la terza giornata ha in programma Volley Sbi Imperia-Olympia Dseg Voltri (Palestra Maggi, ore 17,30) Volley Varazze-Volley Chiavari (Varazze, ore 18).

Il sempre più sorprendente Dseg Voltri (p. 4) cercherà di difendere la propria imbattibilità respingendo l'assalto degli imperiesi (2). Anche il Chiavari (2) di Mimmo Brignole, rinfrancato dalla vittoria di scorso, potrebbe maramaldeggiare sul terreno di quel V (0) che in questo girone dovrebbe il classico vaso di coccio fra tre vasi di ferro.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 13 Ottobre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Il difficile rapporto con una città accusata di offrire pochi divertimenti

Sanremo non ama i giovani?

Ma per molti «è bello vivere qui»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Via Matteotti è il salotto della gioventù sanremese. Tutti i giorni, dalle cinque alle otto di sera, appartiene a loro. Passeggiare in linea retta diventa difficile, impossibile. Ragazzi e ragazze dai quindici ai venticinque anni s'incontrano per chiacchierare, organizzare serate, scambiarsi affettuosità. Arrivano in auto e motorette che lasciano nella vicina piazza Colombo sino a trasformarla in un deposito di ruote e serbatoi.

Una consuetudine di sempre, l'appuntamento per chi vuole essere sicuro di incontrarsi è sotto il pino della piazza, tanto alto quanto striminzito dai [illegible] di scarico. Poi cominciano ad andare avanti e indietro lungo la «vasca» (via Matteotti) luccicante di vetrine e allegri saloni di bar, paninoteche, gelaterie. Un movimento di gambe, spinte e risate che [illegible] trascina fino alle 20, meno il sabato che riprende alle 21, dopo cena, [illegible] continua sino a mezzanotte.

Ma Sanremo quali divertimenti offre? E' la domanda che abbiamo rivolto [illegible] ragazzi. Il primo è Fabrizio Quitadamo, [illegible] anni, che lavora in una discoteca. Jeans [illegible] frange, strappi e rattoppi «ad arte», è seduto come in poltrona sulla [illegible] «Kawasaki 750». Risponde che a Sanremo [illegible] strutture sportive. Fabrizio ha il fisico del giocatore di basket, [illegible] a lui piace la racchetta del tennis «e sono 7 mila lire l'ora in un campo privato». Ma alla sera che [illegible] fate? «Che cosa facciamo... che [illegible] facciamo... Ci troviamo [illegible] nei bar, oppure andiamo al cinema o a fine settimana in discoteca. Di cinema ce ne sono sei, di discoteche tre». Invece se vuole giocare [illegible] bowling va [illegible] Diano Marina, oppure a Nizza dove c'è anche [illegible] pista per pattinare sul ghiaccio. Al suo amico al quale non c'è verso di cavargli il nome, piace invece il golf e a Sanremo c'è [illegible] campo [illegible] accidenti i prezzi sono veramente allucinanti. [illegible] pensare che potrei giocare anche in inverno, grazie al clima che [illegible] troviamo ad avere...».

Massimo Pesce ha 22 anni, è in attesa di un impiego. Ha smesso di fare il calciatore: «Ero [illegible] punta [illegible] mi sono stufato». Cavalca uno scooter e come Quitadamo [illegible] il sorriso aperto. Anche lui afferma che mancano le strutture per fare sport «basta dire che il [illegible] di calcio comunale è indecente, ha più ghiaia che erba». Divertimenti? «In estate ci [illegible] le spiagge e c'è anche [illegible] bel gran movimento». Oppure se ne va [illegible] Montecarlo dove c'è di tutto [illegible] anche la possibilità di vincere qualcosa al casinò. Ma [illegible] giovanotto ritorna sullo sport, che evidentemente ha nel sangue [illegible] ricorda che nelle grandi città, come a Modena «dove sono stato», esistono dei centri polisportivi dove si può fare di tutto, [illegible] questi centri sono anche punto d'incontro di giovani».

Quitadamo s'allontana e torna portando di peso Marina Rizzolo, 25 anni, che ha strappato dall'auto di amici. E' una grafica pubblicitaria, spigliata, occhi chiari. Fabrizio l'ha già informata di quello che stiamo per chiederle, ma lei risponde che a Sanremo mancano soprattutto le scuole per invogliare i ragazzi a nuove professioni. Un'osservazione intelligente. Sul divertimento afferma che la città offre poco oltre «questa «vasca» dove i ragazzi vanno avanti e indietro. Sì, Sanremo è tranquilla, si può uscire [illegible] qualsiasi ora senza fare brutti incontri. Ci conosciamo tutti, [illegible] è come Torino o Milano». Anche Marina va qualche volta a giocare al Casinò di Montecarlo «piccole somme, 20-30 mila lire, ma non sono fortunata».

«Mi chiamo Emanuela Blanc, ho [illegible] anni, [illegible] lavoro nel negozio dei miei genitori. Sento che molti giovani sono polemici nei confronti [illegible] Sanremo. Io no. Trovo che [illegible] città offra abbastanza, c'è poca delinquenza. Non ci sono giovani isolati, ba[illegible] essere un poco simpatici per fare subito amicizia». Una ragazza con le idee chiare.

Come si diverte? «Ci sono tante possibilità. Quando capi[illegible] vado all'Ariston, dove organizzano commedie o al casinò per vedere i balletti e mostre di pittura». E altri divertimenti? «Siamo vicini alla Francia e quando abbiamo voglia di svagarci in modo diverso, andiamo [illegible] Nizza oppure [illegible] Montecarlo. Basta mezz'ora d'auto e ci troviamo in un mondo che potremmo definire finto, da cinematografo, ma comunque piacevole».

Conclude dicendo che quando torna dalle vacanze, non ha nostalgia ed è contenta [illegible] ritro[illegible] a Sanremo. Quale miglior complimento per la città che qui definiscono «la più bella e ospitale del[illegible] Riviera?».

Aldo Popalz

Contrastanti i giudizi [illegible] ragazzi [illegible] Sanremo. Alcuni degli intervistati: sopra, Fabrizio Quitadamo; accanto in alto, Emanuela Blanc e sotto Marina Rizzolo

VENTIQUATTR'**ORE**

BORDIGHERA
Due benzinai [illegible] per furto

Arrestati in flagranza di reato due benzinai mentre rubano in un autogrill. [illegible] tratta [illegible] Mario Mel, 48 anni, residente [illegible] Sanremo, strada del Colle 146, e Giuseppe Di Marzio, [illegible] anni, nato a Nuoro e anch'egli abitante nella città dei fiori, in via Padre Semeria 560. I due lavoravano presso la stazione di [illegible] IP di Bordighera adiacente all'autogrill, dove sono avvenuti i furti. I gestori [illegible] locale [illegible] o a[illegible] ammanchi già da tempo per un valore di circa 20-30 milioni di lire [illegible] avevano avvertito i carabinieri. I militari nella scorsa settimana hanno individuato i presunti autori dei furti che ieri [illegible] stati arrestati. Oggi in pretura il processo per direttissima.

[illegible]
[illegible] sosta in via IV Novembre?

Il potenziamento dell'illuminazione nell'importante bretella fra [illegible] Collette [illegible] Costa d'Oneglia, la pulizia di via Argine sinistro e l'esproprio [illegible] un terreno da adibire a passeggio pubblico, sono fra i principali argomenti in discussione questa sera (alle 21, nella sede di via Europa) nel consiglio della quarta circoscrizione. Fra gli altri temi all'ordine del giorno una proposta d'installazione di cartelli stradali di divieto di sosta in via IV Novembre e via Nazionale.

[illegible]
[illegible] pavimentazione in via Gaudio

Sono cominciati i lavori per [illegible] pavimentazione [illegible] via Gaudio. Il manto stradale della traversa è stato preparato per la collocazione del rivestimento in mattoncini. Da oltre quattro mesi [illegible] attendeva l'ultimazione dei lavori e la chiusura dei cantieri: il ritardo ha suscitato le proteste dei commercianti della zona e la minaccia di un'occupazione delle vie del centro. Ora gli operai stanno disegnando il livello della pavimentazione, ma già si teme un'interruzione a metà dell'opera per mancanza di fondi. La sistemazione di via Guadio, una delle traverse che collegano via Matteotti a via Roma, rientra in un piano [illegible] risanamento delle vie della parte bassa del centro storico sanremese, per ripristinare l'antico aspetto di borgo ligure.

Il Comune attende da anni che la Regione indichi un'area per la discarica

Rifiuti, torna l'emergenza

Sanremo ha esaurito i soldi stanziati per l'89 e domenica scade l'appalto con la società Idroedil
La città ha già speso due miliardi e 150 milioni. Parla l'assessore Gianluigi Pancotti

SANREMO. Domenica scade l'appalto con la società Idroedil per portare i rifiuti solidi urbani nella discarica di Ponticelli [illegible] Imperia e [illegible] Comune non ha più [illegible] lire per garantire il servizio sino a fine anno.

«E' vero — ha detto Gianluigi Pancotti, neo [illegible] Lavori pubblici e all'Ecologia — i fondi sono finiti. Per il 1989 solo per questo servizio i miei predecessori avevano preventivato [illegible] spesa [illegible] 2 miliardi e 150 milioni di lire. Non sono bastati. Purtroppo in cassa, se sono esatte le informazioni dei vari uffici competenti, non c'è più una lira».

Significa che Sanremo [illegible] terrà per [illegible] strade i rifiuti sino al 31 dicembre? «Una soluzione alla fine la troveremo — ha continuato Pancotti — però il problema esiste ed [illegible] molto serio».

Da circa due anni i sanremesi sono costretti a convivere con «l'emergenza spazzatura». Appalti che scadono [illegible] che puntualmente vengono rinnovati per altri 3, 4, 6 mesi all'Idroedil.

[illegible]

Ogni giorno cento quintali

La Idroedil attualmente incassa [illegible] Comune 6545 lire per ogni quintale di spazzatura che trasporta dal deposito di Valle Armea alla discarica [illegible] Ponticelli. [illegible] si tiene conto che la città produce [illegible] media [illegible] 100 quintali di spazzatura al giorno i [illegible] notevoli. [illegible] nel 1986 ha speso, solo per il trasporto della spazzatura, un miliardo e 140 milioni. Nel 1987, un miliardo e [illegible] milioni. Con [illegible] 1988 [illegible] Idroedil ha cambiato contratto. E' cessato il «conto [illegible] forfait» ed [illegible] iniziato una nuova formula con costi ben definiti per ogni quintale di spazzatura trasportato. Sanremo si è [illegible] trovata di fronte ad [illegible] realtà più gravosa. Anche il volume dei rifiuti è aumentato e nel [illegible] il «costo trasporto» della nettezza urbana è salito a 2 miliardi [illegible] 150 milioni. [illegible] il 1989? Il «tetto» previsto è già saltato. Probabilmente per arrivare al 31 dicembre occorreranno più di 2 miliardi e mezzo di lire.

Intanto a Ponticelli la discarica ha quasi raggiunto il livello di saturazione. Un'area [illegible] raccoglie i rifiuti di numerosi comuni, alcuni anche fuori provincia. Sulla discarica [illegible] Ponticelli, spesso si notano stormi di gabbiani in cerca di cibo. [illegible]no e frugano fra i rifiuti in cerca di qualche avanzo. I gabbiani [illegible] Ponticelli sono diventati però anche pericolosi veicoli che trasportano zecche e parassiti, rinvenuti in alcuni tratti della spiaggia di San Lorenzo al Mare.

«Il problema grosso — continua Pancotti — [illegible] la mancanza cronica [illegible] discarica a lungo termine. Ponticelli era nata nel 1987 come soluzione tampone per consentire [illegible] Comune [illegible] Regione [illegible] risolvere il problema alla radice. Nessuno invece ha concluso nulla. Genova ora deve indicarci il [illegible] dove poter smaltire. Qualsiasi scelta, probabilmente corre il rischio dell'impopolarità e di avere qual[illegible] contro, però è indispensabile decidere nell'interesse generale». [illegible] parla della cava Bianchi, sopra Valle Armea.

«Se [illegible] soluzione è quella, per noi va bene. Programmeremo tutto il necessario. La Regione però [illegible] può più rimandare, l'emergenza [illegible] può durare [illegible] eterno», aggiunge [illegible] neo assessore.

Il 15 cosa accadrà? La Idroedil di Ghillardi avrà l'ennesimo rinnovo? «Sappiamo tutti — ha detto Pancotti — che la Idroedil ha sempre agito in situazione di monopolio. A questo proposito ho chiesto un ribasso delle attuali tariffe. Non c'è materialmente tempo per indire una gara, per cercare soluzioni alternative, per verificare se altre ditte sono interessate al trasporto dei rifiuti e a che prezzo. Anche stavolta [illegible] problema arriva in giunta quando ormai [illegible] troppo tardi».

E Ponticelli? «La [illegible] della Regione scade il 15 dicembre. [illegible] mio parere sarebbe quello di rinnovare l'appalto all'Idroedil [illegible] alla stessa data, al fine di uniformare le due [illegible]denze. In questi due [illegible] però dobbiamo attivarci al massimo per avere dalla Regione indicazioni precise per il futuro. Genova stavolta deve dirci quale sarà la discarica permanente [illegible] Sanremo. La definitiva soluzione del problema-rifiuti, infatti, [illegible] può [illegible]e ulteriormente rinviata. Oltre a scongiurare rischi igienico ambientali, è di grande importanza [illegible] profilo turistico e dell'immagine. Una città pulita dev'essere il nostro primo biglietto da visita». [r. b.]

Una denuncia di Italia Nostra sui reperti archeologici imperiesi

Quelle anfore sparite nel nulla

Il problema dei furti d'arte. Manca un museo

IMPERIA. Che fine hanno fatto le anfore (almeno otto), pescate tra il 1933 e il 1955 nelle acque di Imperia, il bronzetto [illegible] Mercurio, [illegible] statuina di 11 cm. d'altezza, scoperta nel dopoguerra alle Terre Bianche, e le lucernette romane, rinvenute nel dicembre 1931 in via Cascine durante la costruzione di una villa? E dove sono finiti le lapidi medievali, ricordate dal Figari nei [illegible]ggi cronologici, il bassorilievo della Madonna della Neve e il portale del Gaggino da Bissone, «spariti nel 1927 durante il [illegible]ro della Chiesa di [illegible].S. di Loreto ai Peri?».

A porre questi pesanti interrogativi, in una lettera inviata al sindaco di Imperia, Giovanni Gramondo, alla Sopraintendenza archeologica di Genova e a quella per i Beni architettonici e ambientali [illegible] Genova, [illegible] Italia Nostra. Dice Alfonso Siste, presidente della sezione imperiese: «Almeno per i reperti di età romana, si fa [illegible] di un loro deposito presso il Museo Civico di Imperia. Ma, poichè il museo [illegible] tutt'oggi non esiste, mi domando, e chiedo soprattutto a chi [illegible] competenze: dove [illegible] attualmente conservati? E in quali condizioni si trovano?».

Davide Berio, consigliere delegato alla Cultura, replica [illegible] pacato stupore: «Italia Nostra ha preso un grosso abbaglio. Smentisco categoricamente ogni insinuazione. I pezzi ai quali si fa riferimento [illegible] tutti. Li ho raccolti presso il Centro culturale polivalente. Sono contenuti in due bauli. Certo, non sono esposti, ma d'altra parte la loro quantità [illegible] minima, e comunque [illegible] stati conservati decorosamente. Qualche anfora, poi, è sotto gli occhi di tutti: si trova a Palazzo Comunale. Prima [illegible] lanciare accuse così forti, meglio sarebbe stato compiere [illegible] verifica più attenta».

Per chiarire nei dettagli una situazione che alimenta dubbi e sospetti (si è persino ipotizzata l'apertura di un'inchiesta ad opera della magistratura), Berio preannuncia una pubblica replica nella mattinata di sabato. Per adesso, si limita a respingere ogni accusa: «Non è vero, [illegible] sostiene Italia Nostra, che [illegible] Palazzo Pagliari reperti preistorici, come denti d'orso [illegible] addirittura il cranio di un uomo di Cro-Magnon siano abbandonati e sparsi sul pavimento, nella massima incuria. E, per quanto rigua[illegible] lapidi, gli unici riferimenti sono [illegible] primi dell'800: non vi sono altre tracce nei nostri archivi».

Quella del Museo Civico [illegible] Imperia è una storia infinita. [illegible] dall'agosto 1935, durante i lavori di insediamento della Commissione archeologica della Società storico archeologica ingauna e intemelia, Lamboglia ne [illegible] illustrato le competenza territoriale (da Cervo [illegible] Taggia, compresa la Valle Argentina) e la funzione [illegible] «centro di cultura». Ma è passato più di mezzo secolo, e la struttura è andata ad aggiungersi al lungo elenco delle «incompiute». Commenta Siste: «Il restauro di Palazzo Pagliari, alla fine degli Anni Sessanta, fu salutato come propizio e tempestivo per la realizzazione del tanto atteso museo. E' stato invece un fuoco [illegible] paglia, destinato [illegible] spegnersi presto».

Scriveva Lamboglia nel '55 sulla Rivista Ingauna e Intemelia che «Imperia ha ormai tre giacimenti di anfore, ben identificati: uno [illegible] centro, davanti al porto, da cui provengono quelle del II secolo a. C.; l'altro [illegible] ponente, all'altezza del Prino (principio del secolo I); e il terzo verso Capo Berta), uno dei rari esemplari [illegible] età imperiale (secolo I d. C.)». L'augurio dell'autorevole studioso era che un giorno potessero essere esplorati «con metodo». Ed anche questa è stata un'occasione persa, mentre Diano Marina ha recuperato gli ziri affondati [illegible] la Felix Pacata davanti a San Bartolomeo.

Che fare, in una situazione di stallo? Italia Nostra qualche suggerimento lo ha: «Non sarebbe il caso [illegible] tentare [illegible] riportare alla luce le anfore del mare [illegible] Imperia? Queste esplorazioni potrebbero modificare o integrare le conoscenze storiche di età romana [illegible] perché, magari con l'aiuto di qualche sponsor, non [illegible] propone [illegible] finanzia una campagna di scavo sulla collina di Castelvecchio e nella cripta della chiesa [illegible]hia del Parasio? Si farebbe luce su alcuni lati oscuri o leggendari della storia [illegible] Imperia, sfruttabili anche dal punto di vista turistico».

E [illegible] museo? Risponde Siste: «Bisogna procedere al sollecito inventario di tutto [illegible] materiale, e al recupero dei reperti depositati presso altri enti, riportandoli a Imperia e catalogandoli. E' necessario individuare la sede definitiva e avere nel frattempo una sistemazione provvisoria, per consentire [illegible] pubblico, scuole e visitatori un primo approccio con la nostra storia. Occorre [illegible] nominare una commissione di studio per la realizzazione del progetto e una per [illegible] gestione del museo. [illegible] il Comune si deve impegnare per garantirne il decollo».

[illegible]

Italia Nostra si domanda dove siano finiti i molti reperti, alcuni antichissimi, recuperati negli ultimi cinquant'anni a Imperia. Nella foto un'immagine dello storico Palazzo Pagliari, nel quartiere del Parrasio

Il lavoro di un vigile accertatore ha già dato i primi risultati

Bordighera sfida gli evasori

Un piano per le tasse comunali

BORDIGHERA. Lotta contro gli evasori delle tasse comunali: è il piano deciso dalla maggioranza, un interventu che a Bordighera sta sollevando molte discussioni. «E' assurdo prendere [illegible] mira e "spremere" sempre i soliti contribuenti per reperire fondi, quando la colpa [illegible] solo di chi evita spesso e volentieri di pagare le tasse. Un malcostume che deve finire», dice [illegible] sindaco Renata Olivo (dc).

Gli amministratori comunali hanno fatto un po' [illegible] conti: per sopperire ai mancati versamenti degli evasori, nel giro [illegible] pochi mesi la tassa sulla nettezza urbana è quasi triplicata: un aumento che sarebbe servito a [illegible] il bilancio [illegible] Bordighera, che presenta un «buco» [illegible] quasi tre miliardi.

«L'accertamento servirà a evitare che in futuro [illegible] tasse aumenti ulteriormente — dice [illegible] vicesindaco Ulderico Verrando (Unione cittadina) —. L'operazione, voluta dall'amministrazione, reperirà nuovi gettiti che saranno impiegati per finanziare opere e interventi utili alla cittadinanza».

Come [illegible] articola l'azione anti-evasori? «La giunta ha incaricato un vigile accertatore con il compito di girare tutte le vie cittadine [illegible] confrontare le denunce già in possesso con le singole abitazioni e negozi — spiega Verrando —. Chi finora era sfuggito ai pagamenti, d'ora in poi non potrà evitare di versare al Comune la tassa sulla nettezza urbana. I risultati si stanno già evidenziando: sono state individuate alcune irregolarità [illegible] nuovi contribuenti. Un lavoro che, per il momento, frutterà alle casse comunali [illegible] venti milioni».

Il gruppo consiliare comunista appoggia l'iniziativa della giunta, ma chiede perché «in passato gli accertamenti [illegible]nero sospesi per "incomprensioni" sul piano politico». Il pci chiederà [illegible] spiegazione in Consiglio comunale di tale comportamento, «che sicuramente causò un vuoto nella cassa comunale». In particolare Giancarlo Lora fa notare: «In un lungo arco di tempo ci [illegible] pesante speculazioni edilizie o distruzioni del patrimonio alberghiero per [illegible] conde case perseguendo una politica parassitaria, clientelismo esasperato».

Dai comunisti parte anche un'iniziativa per coloro che hanno autorità che viene loro da un voto popolare.

«Noi eletti dobbiamo dare l'esempio — dicono —. Ogni consigliere deve presentare la dichiarazione dei redditi e dell'eventuale società di cui è azionista, quello della consorte, indicare [illegible] proprietà di cui beneficiava al momento delle elezioni, il conto in banca suo [illegible] della famiglia, la cartella delle tasse comunali. Gli eletti devono mettersi [illegible] una condizione di assoluta trasparenza per poter giustificare l'operazione anti-evasori che serve [illegible] individuare quanti le tasse comunali [illegible] le pagano».

Sempre in tema di tasse [illegible] vivace polemica si trascina da tempo a Ventimiglia. In questo caso, però, al centro delle discussioni c'è la Iciap, la nuova imposta comunale per l'eserci[illegible] di imprese, arti e professioni.

Nelle scorse settimane, dopo una manifestazione di protesta, la giunta [illegible] ridotto l'imposta del 50 per cento. La delibera, ratificata dal Comune, era stata però clamorosamente bocciata dal Coreco, [illegible] il superamento del termine (31 marzo) entro cui ogni Comune doveva fissare l'importo della tassa. Chi ha pagato dovrà quindi integrare il versamento, con il rischio di multe e indennità di mora. A questo punto, ultima in ordine di tempo, si è inserita la presa di posizione del Comitato lavoratori autonomi, composto dai rappresentanti delle varie associazioni. Questa la motiva[illegible]e: «Con la tassa al cinquanta per cento [illegible] già stati incamerati 630 dei 700 milioni che rappresentavano il traguardo fissato dallo Stato per Ventimiglia. A questo punto è inutile raddoppiare l'importo; per coprire [illegible] disavanzo di circa 70 milioni basterebbe accertare l'evasione, effettuando un attento controllo dei versamenti fatti». E' stato sollecitato un ricorso contro il provvedimento del Coreco. [d. b.]

Nel giro di pochi mesi la tassa sui rifiuti è quasi triplicata. «Colpa degli evasori» sostengono in Comune dove si [illegible] deciso di [illegible] ripari. Nella foto Renata Olivo (sopra) Giancarlo Lora (in alto) e Ulderico Verrando.

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Una [illegible]

[illegible] paesaggio della Val Roja è di scena in questi giorni [illegible] locali dell'archivio di Stato: continua [illegible] successo la mostra fotografica sui temi della ferrovia e degli scorci più suggestivi dell'entroterra. Si alternano alle immagini a colori autentici documenti della storia locale: articoli di giornalisti e famosi scrittori, fra i quali Mario Soldati. L'esposizione, promossa [illegible] Comitato intemelio per la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia e dalla Comunità montana, resterà aperta fino al 23 ottobre.

[illegible]

Domenica [illegible] caccia sarà chiusa

Per evitare la concomitanza con l'esercitazione della protezione civile prevista per domenica 15 nella Valle Argentina il presidente della Provincia, Luciano De Michelis ha ordinato per tale data, per [illegible] di sicurezza, la chiusura della caccia, comunque esercitata, nei comuni di Taggia, Badalucco, Montalto Ligure, Carpasio, Molini di Triora e Trio[illegible].

[illegible]

La giornata dei donatori [illegible] sangue

Domenica prossima appuntamento in piazza Sant'Agostino: il gruppo Cipriani dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, in collaborazione [illegible] la Croce Verde, promuove la giornata della donazione di sangue. I donatori potranno rivolgersi ai coordinatori nei locali dell'Anmi. A quanti parteciperanno sarà offerto [illegible] allegro rinfresco.

[illegible]

[illegible] conferenza in [illegible]

«L'albero della vita» sarà il tema che Roger Brochiero, studioso transalpino, affronterà domani alle 16, nella sede della biblioteca Aprosiana. La conferenza, indetta dall'«Accademia ventimigliusa», si svilupperà sui significati dell'immagine simbolica nella tradizione e nell'iconografia. L'ingresso è gratuito.

[illegible] LIGURE

Polemiche per i lavori [illegible] lungomare

Sono ripresi tra le polemiche a Riva i lavori per [illegible] sistemazione della passeggiata a mare. L'intervento, per [illegible] quale il Comune ha a disposizione [illegible] milioni, prevede il rifacimento della pavimentazione e la sostituzione delle ringhiere vecchie arrugginite a [illegible] dell'azione della salsedine marina. L'iniziativa dell'amministrazione democristiana guidata [illegible] sindaco Franco Montesano [illegible] stata aspramente criticata dalla minoranza comunista, secondo la quale sarebbe necessario un programma più ampio ed organico, da inserire [illegible] un piano del litorale. Da tempo il gruppo del pci è [illegible]itico sulle scelte urbanistico-edilizie della giunta democristiana, in particolare per quanto riguarda [illegible] di corso Villaregia.

Dopo le dimissioni del segretario Famà

Frattura nel Siulp?

Parla Orlando Botti, nuovo responsabile provinciale
«Adesso il sindacato di polizia ha bisogno di più unità»

IMPERIA. Spaccatura in [illegible] al Siulp, il sindacato unitario di polizia? E' vero che la notizia delle dimissioni del segretario provinciale Giuseppe Famà e la sua sostituzione con Orlando Botti ha creato qualche tensio[illegible] tra gli iscritti (340 [illegible] tutta la provincia), che forse sono stati presi in contropiede da una decisione così drastica?

Risponde Botti, 41 anni, ispettore capo di polizia: «Giuseppe Famà [illegible] dire il vero si è dimesso perché invitato [illegible] far parte della struttura dirigente della Camera [illegible] lavoro di Ventimiglia, un'organizzazione sindacale che è da sempre sensibile e vicina alle iniziative del Siulp».

Dunque?

«Lasciano la polizia per fare carriera in un momento in [illegible] sarebbe bisogno di maggiore unità, e per farlo sfruttano il sindacato»: questa l'accusa.

Orlando Botti appare contrariato dalle polemiche di questi giorni: «Secondo me, tutto quanto si è sentito dire o si [illegible] letto, [illegible] una forzatura bella e buona. Non c'è [illegible] stato allarmismo. Certo, c'è stata un po' di preoccupazione, come è normale quando se ne va un uomo dal carisma di Famà».

Giuseppe Famà

Continua: «Il Siulp si [illegible] sempre distinto per essere vicino alla gente, e Famà, scegliendo in futuro la vita sindacale, non farà che continuare la sua mis[illegible] alla Cgil troverà i problemi dei disadattati, dei disoccupati e della povera gente».

Secondo quanto afferma Botti, non ci [illegible]no novità nelle linee programmatiche: «Famà era il segretario, ma le iniziative sono sempre state prese collegialmente, quindi [illegible] dovrebbe cambiare?».

I temi sono quelli di sempre: insufficienza d'organico, problemi contrattuali, miglioramento delle condizioni di vita del poliziotto.

Lunedì, nel palazzo della questura d'Imperia, ci sarà una prima assemblea.

La riunione degli agenti verterà sulla discussione del 3° contratto di lavoro, poi, il 24, una delegazione andrà a Vicenza per la manifestazione [illegible] carattere nazionale.

Conclude Botti: «Aspettiamo anche la risposta del prefetto, cui abbiamo mandato una relazione sulla situazione della criminalità [illegible] provincia. Il quadro, come si sa, [illegible] abbastanza preoccupante». [m. v.]

Imperia, un opuscolo illustrativo dell'Ept sul cicloturismo

Imperia, idee in bicicletta

Dieci itinerari consigliati per la due ruote sulle strade della provincia
L'occasione per conoscere gli ultimi angoli incontaminati dell'entroterra

IMPERIA. Nell'imminenza della stagione invernale l'Ente provinciale per il Turismo ha rinnovato l'invio [illegible] tutte le società di cicloturismo [illegible] Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana di un opuscolo di una ventina di pagine che illustra, come detto nel titolo, «dieci percorsi per [illegible] cicloturi[illegible]o in provincia di Imperia».

L'opuscolo è stato elaborato, per la parte tecnica, con la collaborazione del gruppo sporti[illegible] Pedale imperiese.

Si tratta [illegible] un'iniziativa tesa non soltanto a favorire lo sviluppo di questa attività sportiva che ha preso, in questi ultimi anni, [illegible] notevole sviluppo ma anche ad incentivare la conoscenza delle possibilità turistiche dell'entroterra.

Con testi in quattro lingue — francese, tedesco ed inglese — dotato di [illegible] fotografie di località e cartine geografiche, l'opuscolo suggerisce dieci percorsi con partenza, rispettivamente, da Imperia, Diano Marina, Sanremo, Taggia e Ventimiglia.

Per ogni itinerario gli esperti del Pedale imperiese hanno segnalato oltre ai chilometri da percorrere, l'altimetria, le caratteristiche stradali, [illegible] località di interesse storico e [illegible] richiamo gastronomico: «Vogliamo interessare non soltanto le società ciclistiche ma anche i singoli appassionati che, nel periodo invernale [illegible] primaverile, prima di iniziare eventualmente gli impegni della stagione agonistica sportiva, intendono trascorrere, magari [illegible] le famiglie, vacanze alternative, pedalando al sole e nel tepore della nostra Riviera dei fiori».

Ad evitare sorprese per ogni itinerario sono indicate, a conclusione della parte descrittiva vera [illegible] propria, le difficoltà che si incontrano. Ad esempio, nell'itinerario dedicato [illegible] giro Imperia, Borgomaro, Imperia, Dolcedo, Imperia [illegible] detto, fra l'altro: «Si tratta di un percorso facile, vario, il cui fondo è ottimo, fatta eccezione per il tratto Dolcedo-Piani dove, a [illegible] della strada piuttosto stretta, è necessaria un po' di prudenza».

Ed ancora: «Vi [illegible] una sola salita un po' impegnativa, quella di Bastera, con una pendenza del sei per cento [illegible] un chilometro di percorso».

L'itinerario in partenza da Diano Marina si spinge oltre provincia, fino a toccare Alassio, Albenga, l'aeroporto di Villanova. Vengono citate, fra l'altro, le bellezze di Cervo «antico, tipico borgo ligure di pescatori», le vestigia medioevali di Albenga, [illegible] borgo [illegible] di Villanova.

Tra gli itinerari di Sanremo quello che ha per meta Isolabona, Pigna e Dolceacqua cita, fra l'altro, il castello dei Doria, di Dolceacqua, e le numerose trattorie della valle con funghi, cacciagione e lumache e, naturalmente «il famoso vino Rossese»: è un percoso, [illegible] km, indicato [illegible] breve e molto facile. Da Ventimiglia è indicato un percorso alternativo [illegible] 76 o 64 km per raggiungere Sasso di Bordighera, «lindo paesino con belle case [illegible] pietra», Seborga, «carico di storia», Borghetto San Nicolò, Vallebona, San Biagio della Cima.

Il commento avverte: «Chi non se la sentisse di arrivare fino a Seborga, km 10 [illegible] salita [illegible] pendenza media del [illegible] per cento, giunto a Sasso può fare marcia indietro riducendo così il percorso a 64 km, tutti percorribili su buon fondo stradale».

Il percorso più difficile indicato pare [illegible] quello che, partendo da Diano Marina o Imperia, raggiunge Diano San Pietro, Borganzo, Diano Castello, Serreta, Dolcedo, Caramagna.

Dice il preciso [illegible] «Si tratta di un percorso piuttosto impegnativo in continuo saliscendi. Affrontato [illegible] le dovu[illegible] precauzioni è di estremo interesse perché offre una grande varietà di panorami e condizioni ambientali».

In definitiva una pubblicazione pratica, distribuita gratuitamente, ed integrata da una tabellina delle temperature medie in provincia nell'arco dell'intero anno.

[illegible] Viano

Opera di restauro nella chiesa dell'Annunziata a Diano

Rivive l'antico crocifisso

Alla riscoperta dell'arte del '600

DIANO MARINA. Il laboratorio è una stanza della parrocchia, sopra la sacrestia: è là che procede a pieno ritmo l'opera di restauro del Crocifisso dell'Oratorio della SS. Annunziata, la chiesetta [illegible] fronte al porticciolo di Diano.

Intagliato, finemente scolpito e dipinto, [illegible] croce di noce (alta [illegible] cm) [illegible] «canti» lignei dorati a foglia, [illegible] crocefisso risale al XVII secolo e ha per usuale ubicazione l'abside [illegible]ni[illegible] dell'altare minore dell'Oratorio. Di autore ignoto, secondo gli esperti è «un'opera di pregevole fattura e che presenta molte analogie con altri crocefissi del Ponente» e che necessitava da tempo di un intervento di restauro «per riportare l'opera alla sua primitiva cromia, e ritrovare l'aspetto [illegible] i colori originali».

Il restauro, avviato in accordo con la Soprintendenza [illegible] beni artistici e storici di Genova, che ha incaricato il dott. Franco Boggero [illegible] dirigere i lavori, [illegible] curato dalla dottoressa Maria Teresa Donetti con la collaborazione di Alberto Abidotti.

I lavori [illegible] a buon punto e dovrebbero, salvo imprevisti, esser conclusi entro fine dell'anno.

Spiega Abidotti: «Siamo giunti a metà nell'opera di pulizia della figura del Cristo: contiamo di ultimare la lunga serie [illegible] interventi entro Natale». Abidotti e la professoressa Donetti stanno seguendo un articolato programma di lavoro: l'opera è stata trasferita ai piani superiori della parrocchia. L'attività di restauro («c'è l'impegno professionale, ma c'è anche [illegible] grande passione» spiega Abidotti) procede per intere giornate.

L'elenco dei lavori da eseguire [illegible] lungo e capillare: si va dalla pulitura leggera [illegible] acqua e ammoniaca a quella meccanica con bisturi, dalla stuccatura alla reintegrazione pittorica con colori ad acquarello, dall'incerature protettive al ripristino scultoreo a vista con legno di pioppo.

«L'opera, pur conservando tutte le caratteristiche che la rendono estremamente interessante sotto il profilo artistico, ha subito pesanti alterazioni pittoriche [illegible] alcune mutilazioni a braccia e dita» illustrano gli addetti al restauro. E concludono: «Le braccia sono staccate dal corpo, il palmo della [illegible] sinistra si presenta scollato [illegible] in rilievo. Due le spaccature, ma lievi: sull'addome e sul fianco sinistro sotto l'incavo della spalla».

Quando la preziosa [illegible] attento opera di restauro sarà terminata, [illegible] crocifisso sarà ricollocato nella sua sede naturale, e tornerà ad arricchire il patrimonio storico-artistico della chiesetta, per essere ammirato dai numerosi visitatori. [f. d.]

BIGLIETTO [illegible]

Una serata a Sanremo [illegible] «George [illegible] nuit»

Musica soffusa e un ventaglio di drink: il giovane pub «George la nuit», comparso da pochi mesi in via Nino Bixio, all'angolo [illegible] via Gioberti, [illegible] distingue nel panorama dei locali notturni per la raffinatezza degli ambienti [illegible] la ricchezza della carta dei cocktail. Ma non sono soltanto le fantasiose «combinazioni» alcoliche a fare del pub un gradevole punto d'incontro: anche gustosi panini e piatti classici della gastronomia internazionale contribuiscono a dare al locale una fisionomia completa e degna di nota. Nella tarda sera è di [illegible] piano bar: suggestiva colonna sonora ad ogni incontro intorno ai tavoli [illegible] legno del salotto. «George la nuit» apre alle 19 e [illegible] aperto fino alle soglie del mattino. Ha già conquistato la fiducia di molti clienti, soprattutto di chi non si accontenta di bere soltanto una birra ma vuole anche un ambiente gradevole [illegible] accogliente, per trascorrere una serata in allegria, con il piacere [illegible] essere servito con cortesia e competenza. [m. p.]

[illegible] e spuntini al «Quartiere latino»

«Al Quartiere Latino è sempre festa»: all'insegna di questo slogan, la discoteca di via Littardi [illegible] Porto Maurizio [illegible] promuovendo l'appuntamento del venerdì, [illegible] entrata libera: a partire da mezzanotte (anche questa sera e così per tutto l'inverno) vengono offerti alla clientela spuntini, panini e premi. Colonna sonora delle serate [illegible] una selezione musicale che spazia dagli Anni '60 sino alle più recenti e ballate novità discografiche, a cura del dj Stefano. Un cocktail originale ed inedito per rendere la serata più allegra. Intanto la direzione del locale sta mettendo a punto il programma di appuntamenti musicali del giovedì che quest'anno abbraccerà vari generi: dallo ska al blues e altri settori di grande interesse, in particolare per il pubblico giovane. All'allestimento degli appuntamenti del giovedì quest'anno collabora anche il Comune, con il cui patrocinio già [illegible] scorsa estate erano stati organizzati concerti molto interessanti, tra cui quelli [illegible] Enrico Ruggeri e Sergio Caputo. [f. d.]

Formaggi [illegible] Sud nel cuore di Oneglia

Chi potrebbe sospettare che, nel cuore della vecchia Oneglia, è possibile gustare una delle più squisite specialità casearie dell'Italia meridionale, come il caciocavallo, farcito [illegible] olive, capperi, acciughe o anche solo semplicemente burro? Eppure, da circa [illegible] anno e mezzo, il «miracolo» avviene in via Doria 14, dove una coppia di intraprendenti salernitani hanno aperto un negozio-laboratorio che produce (e vende) eccellenti formaggi [illegible] Sud. Bontà [illegible] freschezza sono garantite a vista: capita a volte di dover attendere che la lavorazione [illegible] finita, e che il prodotto venga servito caldo, ancora da confezionare, come la delicatissima ricotta. Una bottega dove [illegible] ritrovano con piacere sapori genuini e purtroppo dimenticati. Gli artefici [illegible] questa gamma molto ampia (tomini [illegible] robiole, mozzarelle e trecce, provole affumicate, ricotta e burro) sono Rita Saturno e il marito, che mandano avanti il minuscolo, ma efficiente caseificio familiare. [m. v.]

«La Mela Saloon» un pub [illegible] Ventimiglia

Al primo pub [illegible] Ventimiglia, La Mela Saloon, si può ritrovare il piacere di bere [illegible] birra e [illegible]gliere un panino tra un vasto assortimento di specialità per ogni gusto, con una ricca combinazione [illegible] formaggi, carni e salse. Ma il locale off[illegible] anche altre possibilità. La Mela Saloon apre alle 11 [illegible] mattino, fornendo un appetitoso servizio ristorante. Il locale, diviso in due piani ed arredato in legno, è stato allestito in due [illegible] pub, al piano terreno, e ristorante al piano superiore. La cucina è casalinga e con una spesa modica si possono gustare deliziosi panserotti, tagliatelle, ravioli e carni di ogni tipo. Aperto fino alle [illegible] di notte, il pub [illegible] il punto d'incontro di chi vuole trascorrere una serata in un ambiente caldo, concedendosi un cocktail confezionato con abilità dal barman Angelo Bennici. Molta varia anche l'offerta di birre italiane [illegible] straniere, alcune anche da «collezione». [d. b.]

Un avvio di stagione incerto, ma mister Moroni giura sulla sua squadra

Il Sanremo 80 non abdica

«Ci riprenderemo, siamo da primato»

SANREMO. Tutti d'accordo: la classifica del Sanremo 80 è bugiarda. Dopo quattro giornate, i gialloverdi matuziani hanno solo tre punti, contano già due sconfitte nel loro ruolino [illegible] marcia (quella casalinga contro l'Argentina Arma e quella sul campo della Cairese) e viaggiano quattro lunghezze dalla [illegible] polista, la Cairese appunto.

Crisi? Ambizioni rientrate per una squadra che, nelle ultime tre stagioni, ha sempre recitato ruoli [illegible] protagonista trovando, però, sul suo cammino protagonisti ancor più forti: il Ventimiglia tre anni or sono, la Carcarese due stagioni fa, il Savona lo scorso anno. Tutti squadroni che hanno impedito il gran salto ai matuziani.

Al Sanremo [illegible] [illegible] sono d'accordo sulla parola crisi. «Anzi, [illegible] vogliamo dar credito ai precedenti, siamo in perfetta sintonia con i nostri campionati passati. Le nostre partenze [illegible] sempre state [illegible] passo ridotto. Nello scorso campionato, se ricordo bene, dopo tre partite avevamo solo un punto», dice il presidente Franco Mazzetti. Anche Angelo Moroni, l'allenatore che proprio ieri ha finito di scontare la squalifica patita per le [illegible] polemiche dichiarazioni anti-arbitro dopo la partita con l'Argentina, è ottimista.

«Ci mancano due punti in classifica che avremmo meritato in pieno, quello perso in casa con l'Argentina, e quello [illegible] domenica quando ci siamo fatti rimontare incredibilmente, negli ultimi minuti, due gol dall'Alassio. Pecchiamo soprattutto [illegible] inesperienza. Capita quando si punta sui giovani, ma sul piano tecnico [illegible] soddisfatto. Penso che alla lunga il nostro gioco pagherà anche in termini di risultati», dice il tecnico.

Moroni è un estimatore ante-litteram del gioco-spettacolo predicato da Sacchi. Al Sanremo 80 ha applicato alcune delle sue convinzioni: [illegible] totale, gioco sulle fasce, pressing, raddoppio delle marcature anche se, dopo le primissime partite, la zona integrale ha dovuto cedere il posto, piuttosto, a una zona mista. Resta da vedere come la squadra reggerà [illegible] ritmo del campionato. Rispetto allo [illegible] [illegible] ha perso alcuni giocatori ricchi [illegible] esperienza (Quattrini, Gino, Bucarella e Ramoino), ha inserito giovani interessanti: alcuni come Conrieri, con alle spalle esperienze perfino in Interregionale. Accanto, elementi collaudati come capitan De Luca o Basso, che resta uno [illegible] migliori attaccanti dell'intera Promozione ligure.

L'interrogativo è sul grado [illegible] competitività della maggior squadra sanremese (cronicamente battuta, in fatto di incassi, dai «cugini» della Sanremese che militano più in basso, in Prima categoria) nel campionato che ha visto la Cairese partire a razzo. «Noi puntiamo a un torneo di vertice. Dovremo superare non pochi problemi, soprattutto quello dell'inesperieneza. Contro l'Alassio bastava un pizzico di malizia [illegible] più e [illegible] ci [illegible] fatti raggiungere: ma l'assenza di De Luca [illegible] magari anche la mia in panchina sono state determinanti. Vincevamo 3-1 e continuavamo ad attaccare. Siamo stati puniti per la nostra [illegible]siva disinvoltura. [illegible] Sanremo 80 è una squadra che dirà la sua [illegible] campionato».

Resta l'eterno interrogativo: il futuro con tutte le sue incertezze. L'atteggiamento di Gianni Borra, per esempio: «patron» dietro le quinte della società ma restio ad ammetterlo; un pubblico che sembra non accorgersi [illegible] quella che è pur sempre la società leader in città; una fusione [illegible] la Sanremese lungamente inseguita, ma sempre fallita soprattutto per l'opposizione di alcuni dirigenti dell'altra società cittadina.

Il progetto-fusione, in casa del Sanremo 80, è tutt'altro che chiuso nonostante il «no» dell'estate scorsa. «Siamo pronti [illegible] sederci [illegible] un tavolo [illegible] a ridiscuterne [illegible] tranquillità, purché il discorso [illegible] faccia senza preclusioni di qualsiasi genere. Finora [illegible] [illegible] sono state troppe», dicono i dirigenti. E mister Moroni va anche più in là: «In caso di fu[illegible] sarei pronto [illegible] farmi da parte, lasciando [illegible] Cichero l'intera responsabilità della panchina».

Bruno Monticone

De Luca, a destra nella foto, è sempre uno degli uomini-guida del Sanremo 80

Grandi soddisfazioni nell'atletica

L'anno d'oro della Maurina

IMPERIA. Tempo di bilanci per la Maurina-Olio Carli di Imperia, a chiusura della stagione all'aperto di atletica leggera. L'ultima «missione» importante, [illegible] società biancoceleste l'ha compiuta a Caorle (Venezia), per i campionati italiani giovanili. I risultati più significativi sono di Tiziana Maglio, quarta nei 1200 cadette, Davide Reste, quinto nell'asta cadetti, e Barbara De Jaco, ottava nel disco allieve.

Piazzamenti di minor rilievo, comunque entro il 18º posto, per Gian Nicola Acquarone (300 ostacoli cadetti), Michele Rovere (lungo cadetti), Tiziana De Lio (giavellotto cadette), [illegible] Semeria (1500 allieve), Flavio De Jaco (peso allievi), Claudio Grimaldi (3000 allievi) [illegible] Stefano Gramegna (lungo allievi).

Atleti [illegible] Maurina erano presenti anche a Massalombarda, dove si è svolto l'incontro Liguria-Emilia Romagna a livello assoluto. Si sono messi in particolare evidenza Antonio Brezzo e Guido Ferri, secondi rispettivamente su 800 [illegible] 110 hs. L'unico successo imperiese è arrivato per merito di Salvatore Pinga, cresciuto nel vivaio biancoceleste ma attualmente [illegible] forza al Centro sportivo della Marina militare: ha vinto la prova di salto in lungo, con la misure di m. 6,97. Pinga è campione ligure indoor della specialità.

«E' stata una stagione ricca di soddisfazioni, [illegible] a livello [illegible]vanile che assoluto», sottolinea Sergio Castelli, dirigente «factotum» della Maurina, che aggiunge: «Abbiamo cominciato in gennaio vincendo per il secondo anno consecutivo il campionato regionale di corsa campestre per società. Poi sono arrivati il titolo ligure di corsa su strada e ben 24 medaglie d'oro individuali nelle varie discipline».

Quali sono gli atleti che hanno conseguito i risultati più prestigiosi? Risponde Castelli, che snocciola tempi e prestazioni con la precisione e la velocità di un computer: «Gioacchino Taramasco, [illegible] anni, che ha stabilito il nuovo primato provinciale del triplo con 15,81, ed è vicinissimo alla conquista del Grand Prix ligure; Antonio Brezzo, 22 anni, di Badalucco, autentica rivelazione con i tre titoli regionali su 1500 indoor, 800 [illegible] 1500 all'aperto. E' da considerare il miglior mezzofondista ligure della stagione. Guido Ferri, neoprimatista provinciale dei 110 hs con 14"6 e vincitore dell'oro agli Assoluti [illegible] Genova, [illegible] Agostino Raso, recordman imperiese dei 5000 con 14'42"08 e campione regionale su strada. Ma la soddisfazione maggiore è aver permesso a tanti ragazzi di esibirsi su palcoscenici importanti, promuovendo l'atletica».

[illegible] stagione all'aperto si chiuderà questo fine settimana: [illegible] Genova è in progr[illegible] l'ultima prova del Grand Prix, mentre [illegible] Imperia, al campo Lagorio, si disputerà la combinata per la categoria cadetti, maschile e femminile.

[g. mi.]

Parlano i protagonisti del tentativo di tornare in auge

Sanremo ritrova il basket

Il Bvc cerca un vero rilancio

SANREMO. Nuovo «look» per la pallacanestro sanremese. Dopo sedici anni di vita il Bvc, fondato nel 1973, volta pagina [illegible] punta al rilancio. «La pallacanestro, [illegible] Sanremo, in questi ultimi anni è andata indietro. Nessuno, in città, parla più di questo sport. Noi vogliamo cambiare le cose, farla tornare alla ribalta», dice Marcello Boeri, responsabile dell'«immagine» di un'ambiziosa operazione di rilancio.

Il primo passo è stato fatto. Una presentazione ufficiale e abbastanza inconsueta, in un grande albergo cittadino, del progetto. A grandi linee questo: a prendere in mano il Bvc Sanremo, fondato nel 1973 con il nome di «Basket e Volley Club» (ma [illegible] volley rimase, praticamente, allo stato di intenzione), è stato un gruppo di quegli stessi ragazzi che, allora giovanissimi, attorno a Luigi «Werther» Bacchilega, figura storica della pallacanestro sanremese, fondarono il sodalizio. Da allora molte cose sono cambiate. All'entusiasmo dei primi anni — un vivaio [illegible] quasi 300 ragazzi e ragazze, squadra maschile in serie D, squadra femminile in C — [illegible] [illegible] passati al declino degli Anni Ottanta. Le squadre maggiori [illegible] [illegible] ritrovate in Promozione, il vivaio si è ridotto ai minimi termini, la gente è sembrata scordarsi del basket in una città che pure, tra gli Anni 40 e 50, prima [illegible] lo Sport Club e poi con la Coldirodese che arrivò alla serie A, vantava buone tradizioni. Colpa, certo, di una crisi sommersa [illegible] tutto il basket ligure e imperiese in particolare. Uno stato di cose, a Sanremo, aggravato da una situazione di impianti ancor più carente: il pallone pressostatico del Parco delle Carmelitane, unica struttura a disposizione, non permette l'accesso al pubblico bloccando in pratica ogni interesse e promozione [illegible] questo sport. «Ma il fatto più grave è che [illegible] palazzetto, nel prossimo giugno, dovrà sparire per far posto alla nuova stazione ferroviaria. Urge trovare una soluzione alternativa», sottolinea Luigi Grottini, nuovo vicepresidente, anche lui tra i soci fondatori nel 1973 con lo stesso Marcello Boeri e il nuovo presidente Giorgio Paganini che guiderà la società in queste operazione-rilancio.

Il progetto passa attraverso [illegible] potenziamento del vivaio e del settore del minibasket quest'ultimo affidato a Sergio Balocco (ex Ranabo Bordighera) uno dei più qualificati tecnici liguri in materia; il lancio del «baby basket» aperto a bambini di soli quattro anni; la realizzazione di [illegible] impianti coperti nei quartieri di San Martino, Foce [illegible] Borgo; la partecipazione al campionato di Promozione con le squadre di vertice e, a livello giovanile, al campionato nazionale cadetto (unica squadra ligure) e al campionato regionale juniores. In cantiere c'è anche [illegible] grande manifestazione internazionale [illegible] minibasket ideata da Pier Luigi Marzorati, asso del basket italiano di qualche [illegible] fa e dall'Unicef. «Il nostro progetto guarda c[illegible] attenzione ai giovani, ci muoveremo molto nella scuola, [illegible] dimenticare le squadre maggiori. Sanremo è sempre stata terreno fertile per la pallacanestro: lo stesso Bvc, dal suo vivaio, ha lanciato tre giocatori che sono arrivati alla serie A come Alessandro Mangini, Mauro Bonino e Nicola Zaghi. E' importante vivificare queste potenzialità che ci sono», dice il presidente Paganini. Con lui faranno parte del direttivo, oltre a Grottini [illegible] [illegible] Boeri, anche Claudio Borfiga, Bruno Ottaviani, Giancarlo Forte, Carlo Paluzzo, Enzo Carlevaro [illegible] Massimo Rosti. Novità anche nel settore tecnico. Sarà affidato a Marco Di Stefano, giovane tecnico sanremese che ha già fatto da «secondo» nel Loano e ha guidato l'Alassio, in due stagioni, dalla Promozione alla [illegible]. «La prima squadra [illegible] ha stelle, ma è un buon complesso, per sette decimi sotto i 22 anni», dice. Come collaboratori avrà Giovanni Amato e Francesco Vitale. A dirigere il settore femminile sarà Nicola De Simeis coadiuvato da Marcello Musso; quest'ultimo, [illegible] Paolo Russo, collaborerà [illegible] Balocco p[illegible] il minibasket.

[b. m.]

SPORT**FLASH**

SQUALIFICHE
Il Ventimiglia perde [illegible]

Cinque liguri squalificati dal giudice sportivo in Interregionale: Conti (Samm) e Ubertelli (Pegliese) per due turni, Bosio (Ventimiglia), Buttu [illegible] Lucadello (Albenga) per uno. Due giornate anche a tre del S. Angelo (Conca, Fantoli e Mornaci). Una domenica a Quarin e Santino del Fiorenzuola e Paganelli dell'Acqui. In Promozione, due gare a Montecristo (Dianese), Minici (Taggese) [illegible] Silvestro (Rivarolese). Per la Prima, due turni a Torterolo (Finale), uno a De Pedrini (Borgio), Griffa (Finale) e Gazza (Quiliano). Brilla, allenatore del S. Bartolomeo, è sospeso fino al 25 ottobre. Seconda: risultato sub judice per Spotornese-Pontelungo sospesa domenica per incidenti, stop ai giocatori [illegible] [illegible] Picollo della squadra albenganese. Poi, due giornate [illegible] Maschietto (Borghetto), Briano (Portovado) e Cianci (S. Ampelio), [illegible] [illegible] Coletta (S. Nazario). Falco, tecnico del Balestrino, starà fuori fino al 25 ottobre.

[illegible]S TAVOLO
[illegible] vittoria del Libertas

SANREMO. Dopo la sconfitta nel [illegible] iniziale con l'Auxilium Fossano, il Tt Libertas Sanremo (Gatto, Francia e Boralla), nel campionato di C ha superato il Fossano per 5-3. I matuziani torneranno in campo domenica, facendo visita al Culmv Genova. Due giocatori hanno lasciato [illegible] Libertas: Maurizio Mazzoni giocherà nell'Athletic Genova (A1); Luca Cossia nel Tt Sesto Fiorentino (A2).

MINIGOLF
Sanremo vince [illegible] propri campi

SANREMO. Il Minigolf Club Sanremo ha vinto la 6a prova di campio[illegible] regionale, disputata sul proprio terreno, superando Rapallo e Arenzano. [illegible] formazione c'erano Fiorenzo Arnaldi, Enzo Crespi, Francesco Giordano, Domenico Frattarola e Giampaolo Innanol. L'ultima prova [illegible] Arenzano, domenica 22 ottobre.

Coppa Italia di volley: match decisivo

Imperia-Voltri per qualificarsi

Il Genova 92 non conosce ostacoli e prosegue la sua [illegible] in Coppa Italia senza tentennamenti; martedì sera ha travolto per 3-0 al Lago Figoi l'Accorne[illegible] Savigliano e ha messo così una grossa ipoteca sul passaggio al terzo turno di Coppa Italia. Le ragazze di Pastorino debbono infatti ancora rendere la visita alle piemontesi (martedì prossimo, 20,30 [illegible] Savigliano) ma è molto arduo credere che [illegible] squadra messa così spietatamente sotto all'andata possa rifarsi nel ritorno. Perciò si profila il passaggio del Genova 92 agli ottavi di finale (con le squadre di A1) [illegible] l'avversaria sarà il Conad Fano, che Wilde e compagne [illegible] conosco per averlo incontrato la [illegible] primavera nei playout per la A1. [illegible] il team di Pastorino prima di pensare alla Coppa, deve anche concentrarsi sull'esordio in campionato: domani sera (Lago Figoi, 20,30) [illegible] [illegible] scena [illegible] una volta l'Accornero Savigliano.

Entra intanto nel vivo anche la Coppa [illegible] Lega. La Colombo Genova riceve (Via Cagliari, 20,30) l'Olympia Vercelli per la terza giornata dei gironi della B2 maschile. Nel girone ligure della C1 maschile, terza giornata, [illegible] programma prevede Volley Imperia Sbi-Olympia Daeg Voltri (Palestra Maggi, 17,30) e Volley Varazze-Volley Chiavari (Varazze, 18).

Il sempre più sorprendente Voltri (p. 4) cerca [illegible] difendere l'imbattibilità respingendo l'assalto degli imperiesi (2) della Sbi, finora autori di prove altalenanti, ma attesi a una prova di qualità. Anche il Chiavari (2) di Mimmo Brignole, rinfrancato dalla vittoria [illegible] sabato scorso, potrebbe maramaldeggiare sul terreno del Varazze (0) che in questo girone dovrebbe rappresentare [illegible] vaso di coccio fra tre vasi di ferro.

[d. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 13 Ottobre 1989
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Dal primo novembre saranno più cari i pullman dell'Acts

Bus, aumenti in arrivo

Da Legino una corsa «celere»

SAVONA. Ci [illegible] novità sul fronte [illegible] trasporti pubblici savonesi. Alcune positive (riguardano opportune modifiche [illegible] tracciato di certe linee urbane), altre un po' [illegible]: dal prossimo mese scatterà infatti il rincaro delle tariffe. [illegible] tratta di un aumento parziale nel [illegible] che [illegible] tutte le tratte subiranno il [illegible]. In particolare salirà il prezzo degli abbonamenti mentre cambierà il sistema di viaggiare nel comprensorio con la scomparsa delle vecchia «comunità tariffarie».

Ieri mattina nella sede dell'Acts [illegible] state illustrate le [illegible]vità che caratterizzeranno il futuro del trasporto savonese. La prima scatterà lunedì prossimo. Si tratta di una nuova linea urbana celere che sarà sperimentata sul percorso Legino 167-Centro città. La corsa, che porterà il numero 1 sbarrato, non passerà più, come accade ora, da piazzale Moroni ma percorrerà per intero via Stalingrado e permetterà di raggiungere il centro in 15 minuti anziché in 24, come accadeva sempre, traffico permettendo.

Spiega Bernardo Stroscio, direttore dell'Acts: «La "Celere" avrà una frequenza di un passaggio ogni mezz'ora, servirà la stazione ferroviaria e arriverà in piazza del Popolo attraverso il ponte di via Sormano. Effettuerà corse nei soli giorni feriali. Allo stesso tempo però abbiamo deciso di cambiare anche il percorso della linea 4, che non passerà più [illegible] corso Tardy e Benech e corso Mazzini ma devierà in via Pirandello, verso la stazione, prima di servire il quartiere della Rusca. Con la "Celere" anche le altre linee che collegano la periferia e il centro risulteranno più rapide e scorrevoli».

L'Acts punta sul migliore sfruttamento delle due strade d'accesso al centro, via Stalingrado e via [illegible] Antonio. Risulterà potenziato il servizio per quanto riguarda la zona del ponente cittadino, e della stazione, che potrà contare [illegible] sul passaggio di quasi tutte le linee. Gli utenti si chiedono però se l'idea potrà essere adottata anche in altre zone. Sono previste in futuro altre linee celeri? Risponde il presidente dell'azienda Gabriele Caravatti: «Non per il momento. Stiamo aspettando i risultati dello studio sulla mobilità che sta facendo la Provincia».

Veniamo [illegible] alle note dolenti. A dieci mesi dall'ultimo rincaro e nonostante l'ultimo bilancio consuntivo abbia risollevato il morale agli amministratori del consorzio (il disavanzo è stato di soli 196 milioni su un volume di affari [illegible] [illegible] miliardi), i prezzi subiranno dal primo novembre un [illegible] ritocco. Resterà invariata a 700 lire la tariffa urbana [illegible] Savona, Celle, Varazze e Finale. L'aumento scatterà per coloro che intendono trasferirsi fuori dell'area urbana di questi Comuni (ad esempio le Albisole, Porto Vado e Quiliano). Le maggiorazioni varieranno a [illegible] del chilometraggio. Qualche esempio: il biglietto Albissola-Savona costerà 800 lire [illegible] sarà di durata maggiore (75 minuti anziché 60) mentre chi vorrà andare da Albissola a Porto Vado, cambiando quanti bus vuole, pagherà 1000 lire per un biglietto che durerà [illegible] minuti. Aumenteranno del 10 per cento gli abbonamenti urbani (da 21.500 a 24.000 lire). Il tesserino annuale passerà a 14 mila lire (duemila in più nella tratta urbana e 6 mila in quella extraurbana). Rimarrà inalterato il prezzo del biglietto multiplo urbano a 12 corse.

E per gli studenti, sono previste agevolazioni? Dice il presidente del Consorzio, Giulio Svetoni: «Gli studenti hanno le [illegible] condizioni degli altri utenti. Secondo la legge finanziaria varata dal governo Andreotti spetta al Comune acquistare presso le aziende dei trasporti le tariffe preferenziali. Solo gli abbonati, che sono clienti abituali, hanno lo sconto del 50 per cento».

Paride Pasquino

LAVORI IN CITTA'

Le [illegible] sotto [illegible] torrente Letimbro

Gli scavi che vengono realizzati sul greto del torrente Letimbro all'altezza del ponte su via Don Minzoni stanno incuriosendo molti savonesi. Si raddoppia il ponte? Si incrementano le condutture dell'acquedotto? Niente [illegible] tutto questo: è la Sip che potenzia la rete sotterranea dei suoi collegamenti tra centrale e utenti [illegible] conseguenza del crescente sviluppo degli abbonati

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
Orario continuato alla biblioteca

La biblioteca «Barrili» ha finalmente un orario continuato, dalle 8,45 alle 18,30. Gli scaffali negli ultimi mesi si sono arricchiti di volumi [illegible] ogni tipo in particolare è stato potenziato il settore scientifico e quello classico. E' in costante aumento il numero dei frequentatori. Il servizio a pagina [illegible] del fascicolo.

SAVONA
Processo a quattro medici

Quattro medici, i professori Mario Battezzati e Pierluigi Percivalle, 77 e 44 anni, entrambi genovesi, Cecilia Ricci, di 37, medico di corsia, anche lei abitante a Genova, e il radiologo Attilio Garaveno, di 42, ieri sono stati chiamati davanti al tribunale di Savona per rispondere dell'omicidio colposo di Antonio Allarchi, 64 anni, pensionato di Albisola Mare, via Jacopo Della Quercia 2, morto il 25 giugno del [illegible] dopo un'intervento chirurgico per un'ulcera duodenale subito alla clinica «Riviera» di Savona. La posizione del professore Battezzati è stata stralciata dal processo. Il processo riprenderà il prossimo 6 dicembre.

[illegible]
[illegible]

Un giovane di Albissola Superiore Mauro Zucca, 17 anni, abitante in via Volta è stato ricoverato ieri mattina al San Paolo con prognosi di un mese in seguito a un incidente stradale avvenuto in mattinata di fronte ai «Pesci vivi» a Albissola Marina. Il ragazzo, che era in sella al proprio motorino si è scontrato [illegible] un'auto proveniente dalla direzione opposta. Trasportato al pronto [illegible] dalla Croce Verde, al giovane i medici hanno riscontrato una profonda ferita nella zona inguinale.

SAVONA
Anziano [illegible] cade [illegible] Capo [illegible]

Un anziano cicloamatore di Savona, Carlo Gaudino, [illegible] anni, abitante in via Nazionale Piemonte [illegible] è stato ricoverato al San Paolo per trauma cranico e ferite in varie parti del corpo dopo che ieri mattina era caduto mentre percorreva l'Aurelia nei presso di Capo Noli. L'uomo [illegible] in sella a una bicicletta quando è caduto battendo il capo sull'asfalto. Guarirà in venti giorni.

SAVONA
[illegible] anni, ucciso da un malore

Un uomo di 40 anni, Michele Serra, abitante in via Pia 15, è morto ieri pomeriggio nella propria abitazione, forse per [illegible] malore. Sono intervenuti i militi della Croce Bianca che [illegible] stati avvertiti dalla madre dell'uomo. I soccorsi [illegible] stati inutili. Il corpo è stato trasportato all'obitorio [illegible] San Paolo. Solo l'autopsia potrà accertare le cause [illegible] decesso.

Oggi [illegible] Lavagnola

I funerali dell'operaio [illegible]

SAVONA. Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola i funerali [illegible] Filippo Verderame, 47 anni, via De Stefanis 10, l'operaio travolto e ucciso da un autocarro martedì mattina sul viadotto Portigliolo dell'autostrada Savona-Genova [illegible] pressi [illegible] Varazze. Alle 9.30 [illegible] salma sarà trasferita dalla camera ardente allestita nel cimitero di Zinola (dove era stata trasportata anche l'altra vittima dell'incidente, il g[illegible] Marco Tassistro) alla chiesa.

La funzione religiosa, che sarà celebrata dal parroco di Lavagnola don Luigi Peluffo, inizierà alle 10. Saranno presenti, oltre ai parenti della vittima, tra cui [illegible] moglie Rita e le figlie Patrizia, Barbara e Sabrina, anche colleghi di lavoro [illegible] Filippo Verderame, rappresentanti della Federazione lavoratori delle costruzioni e del Comune.

Ieri mattina intanto, il sindaco Bruno Marengo ha inviato alla famiglia dell'operaio un telegramma di condoglianze. **(p. p.)**

Insorgono pensionati e mamme per i lavori di corso Colombo

Firme a difesa dei giardini

Ma il Comune assicura che palme e pini saranno trapiantati poco distante
Organizzata per mercoledì sera un'assemblea pubblica della Circoscrizione

SAVONA. «Ho la netta impressione che all'apertura del cantiere ci saranno delle proteste», [illegible] facilmente previsto un amministratore comunale quando è stata data via libera all'apertura del cantiere per il primo silo sotterraneo della città. E così è stato. E' «scoppiata la rivoluzione» non appena i frequentatori dei giardini di [illegible] Colombo hanno intuito che lo «scavo» avrebbe spazzato via un gruppo [illegible] aiuole con pini marittimi e palmizi.

Ieri pomeriggio si è dato il via a una raccolta [illegible] firme per [illegible] petizione preparata spontaneamente tra pensionati e mamme. «I frequentatori dei giardini — si legge nel documento — protestano vivamente contro le decisioni di costruire i parcheggi sotterranei che distruggono un'area verde assai importante e indispensabile. Ritengono, inoltre, che sia una perdita di tempo e danaro sostenere spese [illegible] esorbitanti per la costruzione di appena [illegible] parcheggi. Chiedono pertanto che il progetto sia rimesso [illegible] in discussione in assemblee pubbliche».

Incontri e riunioni «volanti» nei giardini di corso Colombo in difesa del verde

Il verde oggi è considerato da tutti un patrimonio non più alienabile e ogni volta che c'è qualche «attentato» le [illegible] sono immediate. Nel caso [illegible] corso Colombo, una informazione più puntuale avrebbe forse evitato [illegible] proteste dei frequentatori dei giardini. Ieri ci sono stati alcuni incontri tra rappresentanti della Circoscrizione, del Comune, degli ambientalisti e la tensione sembra [illegible] attenuata. Mercoledì sera, nella sede della Circoscrizione (asilo delle piramidi, in corso Mazzini) si terrà un'assemblea pubblica. I tecnici del Comune e dell'impresa che si è aggiudicata i lavori spiegheranno nei dettagli il progetto [illegible] contestato.

La «rabbia» di molta gente è originata dal fatto che lo scavo per il silo di corso Colombo (duecento metri [illegible] lunghezza, per venti di larghezza e sette di profondità) provocherebbe la distruzione di un mini-parco. Ma a palazzo comunale negano che questo avverrà. «Mercoledì spiegheremo tutto e dimostreremo che nessuno ha intenzione di distruggere tutte quelle piante», dicono.

Il progetto prevede, infatti, il «trapianto» di palme e pini marittimi nell'area prospiciente la piscina di [illegible] Colombo, che tra l'altro è abbastanza spoglia di verde. «Ma sarà un'operazione [illegible] coronata da successo?», si domandano i difensori dei giardini, dubbiosi che le piante sopravvivano al trauma. Gli agronomi che sono stati interpellati confermano, invece, che il trapianto è possibile. Sopra la soletta del garage saranno ricavate aiuole. **(s. p.)**

Anche le tabaccherie abilitate ad accettare le puntate degli scommettitori

Cresce la «febbre» del lotto

Negli ultimi mesi è raddoppiato il volume di gioco

SAVONA. Con i privati il lotto raddoppia. I savonesi preferiscono giocare dal tabaccaio anziché nelle ricevitorie dove [illegible] ci sono code e dove, in pratica, si può giocare a tutte le ore del giorno. Il gioco si diffonde anche fra i più giovani.

Dice Giuseppe Piras, un ragazzo alla [illegible] prima giocata: «Molti miei amici hanno vinto e così ho voluto provare anch'io. Le vincite, rispetto al totocalcio, sono più basse [illegible] è più facile azzeccare [illegible] ambo che un tredici. Io, ad esempio ho giocato due numeri in ritardo [illegible] cento settimane sulla ruota di Cagliari».

Le dieci ricevitorie [illegible] Savona la [illegible] settimana hanno incassato complessivamente oltre 110 milioni. Dicono all'Intendenza di finanza: «E' un incasso doppio rispetto a quello che facevano registrare le vecchie ricevitorie e in alcune zone le cifre sono molto più alte». La sola ricevitoria di Varazze, ad esempio, [illegible] incassato circa 25 milioni. Una di Sanremo, [illegible].

Nel Ponente le ricevitorie sono settanta, di cui quaranta solo nella provincia di Savona. «Nel Sanremese — osservano all'Intendenza — i giocatori sentono maggiormente l'influenza del Casinò. Anche il tipo di giocate è diverso. Nella Riviera di Ponente [illegible] puntate sono più alte e si te[illegible] "colpi grossi": quaterne e cinquine. Invece in provincia di Savona, le giocate sono più numerose, ma meno elevate. [illegible] direbbe che i savonesi siano più prudenti. Preferiscono guadagnare di meno, ma andare sul "sicuro". Il lotto, a differenza del totocalcio, essendo basato sulla probabilità matematica premia tutti allo stesso modo».

Il lotto, tuttavia, pare che premi gli ardimentosi. Le vincite maggiori si registrano tutte nella zona verso il confine con la Francia. Sanremo, Ventimiglia e Borghetto sono [illegible] capitali della quaterna.

Oltre ai giocatori cambiano anche i sistemi. Osserva Paolo Bosco, titolare della ricevitoria di piazza Diaz: «Il gioco sta subendo un'evoluzione. Un tempo si vedevano soprattutto persone anziane che si giocavano i [illegible] dei sogni, le date di nascita, di matrimonio, gli incidenti. Ora si stanno affacciando al "lotto" molti giovani. Alcuni si affidano alle tradizionali sequenze di numeri in ritardo, altri tentano di elaborare i sistemi col computer. Le vincite grosse però sono poche».

Fra le ragioni dell'aumento del volume di gioco anche la [illegible]modità. Spiega Adriana Pippo, titolare della ricevitoria di via Paleocapa: «Ora giocare è molto più facile. La gente entra per comprare le sigarette o i fiammiferi, vede la tabelle e si gioca mille o duemila lire. Un tempo bisognava fare delle code di ore. E poi i clienti dicono che si sentono trattati meglio».

Alcuni studiano stratagemmi per migliorare il servizio. Continua Bosco: «Occorrerebbe che le giocate venissero pagate più in fretta. Finché si tratta di vincite inferiori a 250 mila lire, infatti, le possiamo pagare noi direttamente. Per le cifre superiori, invece, dobbiamo stilare un mandato di pagamento che viene inviato all'Intendenza di finanza dove vengono controllate le matrici delle giocate. Per queste operazioni ci vogliono dai trenta ai quaranta giorni. Se pagassero prima, forse la gente sarebbe maggiormente incentivata. Per quanto mi riguarda, cerco di facilitare [illegible] massimo i clienti. Al sabato, ad esempio, sono il primo a Savona a pubblicare i risultati. Quando compaiono alla televisione, li copio col computer e ne faccio una stampante che poi espongo in vetrina». **(e. b.)**

Proclamati scioperi

[illegible]

SAVONA. Sanac di Vado Ligure e Italsider di Savona: in queste fabbriche c'è tensione. Ieri i dipendenti dell'azienda refrattaria (65 operai e 15 impiegati) sono stati messi in libertà dalla direzione aziendale, in risposta alle agitazioni e alla mancata accettazione del contratto integrativo di lavoro. Sono stati proclamati scioperi a scacchiera di protesta.

All'Italsider ieri mattina gli operai hanno scioperato in seguito al ritorno in fabbrica delle ditte esterne. «Sono una miriade — spiega Marco Pozzi, della Uilm — ed è assurdo che l'Italsider faccia lavorare in fabbrica questi operai e metta i suoi in Cassa integrazione. E' necessario ragionare a fondo sul problema». I dipendenti Italsider chiedono una verifica dell'attività svolta dalle ditte, per accertare se il lavoro appaltato può essere invece eseguito da chi si trova in Cassa integrazione.

Il savonese Puiia, azzurro di sollevamento pesi, rivela tutti i retroscena

«Sto male, colpa del doping»

E' stato lui a provocare l'inchiesta

La palestra del Coni a Monturbano chiusa da mesi per lavori

SAVONA. Pietro Puiia: due Olimpiadi (Los Angeles '84 e Seul '88) alle spalle. Un'onorevole carriera sulle pedane di mezzo mondo: buoni risultati, ma anche grandi delusioni. E' il pesista savonese che ha denunciato ai carabinieri «di essere stato costretto a utilizzare nella preparazione atletica gli steroi[illegible] anabolizzanti che gli hanno provocato gravi danni fisici».

Ora Pietro Puiia, che per otto anni ha vestito la maglia azzurra della nazionale, è [illegible] atleta emarginato. E' stato deferito dalla Commissione disciplinare della federazione pesi perché le sue accuse secondo i vertici della Filpj sarebbero infondate. Puiia, intanto, continua gli allenamenti insieme agli atleti della «Pegaso» di Savona. Ed attende [illegible] giorno della verità, quando il procuratore della Repubblica Michele Russo lo interrogherà nuovamente.

[illegible] io ribadirò le mie accuse — anticipa, nascondendo con difficoltà la tensione accumulata in tutti questi mesi nei quali si è imposto il silenzio più stretto —. Nel giro della nazionale circolavano gli anabolizzanti [illegible] noi atleti siamo stati costretti [illegible] fer[illegible] [illegible]». Pietro Puiia non vuole aggiungere altro. Poi ci ripensa e si [illegible] [illegible] raccontare: «Nella palestra di via Monturbano c'erano scatoloni pieni di anabolizzanti. Non capisco perché Claudio Polletti, che era [illegible] direttore tecnico della nazionale, neghi questa verità. Quando sostiene che non venivano usate sostanze illecite nella preparazione, dice il falso». E aggiunge: «Quasi tutti noi atleti [illegible] contrari. [illegible] non potevamo fare altrimenti. C'era [illegible] volontà politico-sportiva che seguiva la filosofia del risultato ad ogni costo [illegible] [illegible] qualsiasi mezzo».

Pietro Puiia ricorda diversi episodi. «Anche l'allenatore polacco [illegible] al corrente di tutto. Gli anabolizzanti hanno incominciato a girare prima [illegible] Giochi olimpici di Los Angeles. Ricordo che due atleti [illegible] furono iscritti ad una g[illegible] all'improvviso. E gli anabolizzanti sono stati utilizzati anche dopo per le Olimpiadi di Seul. Per qualche tempo siamo stati seguiti [illegible] dottor Daniele Faraggiana, ma non mi risulta che [illegible] sia occupato dei trattamenti anabolizzanti ai quali eravamo sottoposti. Nel centro di Savona [illegible] [illegible] palo di volte e [illegible] quelle due occasioni [illegible] limitò [illegible] dei controlli sul consumo di acido lattico da parte degli atleti sotto sforzo».

Dopo i Giochi di Seul, Pietro Puiia fu costretto a fermarsi, colpa di un'ernia del disco. Racconta, tutto di un fiato: «E' stata la conseguenza dei trattamenti ai quali [illegible] stato costretto. Mi risulta che altri compagni di nazionale abbiano avuto a loro volta guai fisici. Alcuni hanno tuttora problemi [illegible] livello di metabolismo. Altri sono stati operati di mastite alle mammelle. C'è poi un mio ex compagno di nazionale che ha partecipato ai Giochi olimpici, che teme di essere diventato sterile. Non posso fare i nomi pubblicamente. Ma non mi [illegible] inventando niente. [illegible] fa un gran parlare di anabolizzanti. Ma si dicono anche cose inesatte. L'uso degli steroidi non determina solo [illegible] aumento di peso. Il doping annebbia il cervello [illegible] succede che l'atleta [illegible] sente più gli sforzi ed è portato ad aumentare i carichi di lavoro anche oltre la resistenza della struttura muscolare. Ed è così che si verificano gli incidenti. La mia ernia del disco è stata la conseguenza di un'intensa e dura attività preparatoria».

L'intervista [illegible] alla fine. C'è però ancora tempo per una amara riflessione: «Il fenomeno del doping è tutt'altro che debellato. Sono molti gli atleti che continuano a fare uso di anabolizzanti e sostanze illecite. La battaglia per uno sport pulito è ancora all'inizio. C'è ancora molto da fare». La parola ora passa al procuratore della Repubblica Michele Russo che la prossima settimana incomincerà gli interrogatori. Ieri il magistrato, che sulla vicenda mantiene il più stretto riserbo, si [illegible] limitato a lanciare un appello «perché anche altri atleti che [illegible] sono trovati nella situazione di Puiia rompano [illegible] fronte di silenzio [illegible] informino l'autorità giudiziaria».

Claudio Vimercati

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] Albisola Superiore

Giuseppe Lucisano, abitante in via Sisto IV ad Albisola Superiore, ha festeggiato mercoledì i cento anni. E' nato infatti l'11 ottobre 1889. L'uomo [illegible] stato festeggiato dal sindaco di Albissola Adelio Venturino [illegible] da [illegible] delegazione comunale che ha offerto in regalo [illegible] Giuseppe Lucisano una brocca di ceramica creata dalla ditta San Giorgio di Albissola Marina. Ad Albissola c'è un'altra centenaria, Maria Caterina Siri vedova Cavallero, che abita in via Mariconi 33. Ha compiuto [illegible] anni nella scorsa primavera. Entrambi i centenari godono ottima salute.

Brucia [illegible] torre [illegible]

I vigili del fuoco del distaccamento del porto di Savona sono intervenuti l'altra sera per spegnere un incendio che si era sviluppato all'interno di una torre diroccata in località Groppo a Luceto, nell'immediato entroterra di Albisola Superiore. Sono [illegible] incerte le cause del rogo anche [illegible] non si esclude un'origine dolosa. Le operazioni di spegnimento sono durate un paio d'ore. Sono in [illegible] indagini da parte dei carabinieri di Albisola.

SALUTE
Conferenza alla [illegible] rossa

Nell'ambito della Settimana europea contro il cancro, che ha preso [illegible] via lunedì scorso a Savona, questa sera alle 20,30 nella Sala Rossa del Comune, è in programma una conferenza sul tema: «Ecologia e salute, l'ambiente nella prevenzione dei tumori». Interverranno il primario della divisione di oncologia del San Paolo, professor Brema e Gisella Pastorini, presidente [illegible] sezione savonese della Lega tumori. Moderatore della conferenza sarà Giuseppe Iovino, presidente dell'Usl. Il convegno sarà anche l'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sul funzionamento [illegible] [illegible] di prevenzione [illegible] delle strutture sanitarie presenti [illegible] Savona. In particolare verrà illustrato il lavoro del centro «Stefano Bruno» in funzione presso la Lega tumori che svolge compiti [illegible] assistenza informativa, di prenotazione agevolate per visite specialistiche e sistemazione alberghiera per i malati [illegible] i loro familiari.

Bloccata [illegible]

Intervento dei vigili del fuoco di Savona mercoledì sera poco dopo le 22 per liberare l'Aurelia ostruita da un'auto in seguito a [illegible] incidente stradale accaduto a Spotorno. A bordo della Lancia Prisma che si è schiantata contro un muretto di protezione c'erano Elisabetta Sciuto, 37 anni, abitante a Savona in piazzetta dei Consoli 3/8 [illegible] Oreste Donotti, 53 anni, via Nizza 13. I due sono stati trasportati al Pronto soccorso del San Paolo e medicati. Guariranno in una decina di giorni.

Alla «Barrili» di Monturbano porte aperte dalle 8,45 alle 18,30

Biblioteca, orario «no stop»

Sono in aumento il numero dei frequentatori e dei libri dati a prestito
Potenziata con nuovi dizionari la sezione tecnica della sala di consultazione

SAVONA. Orario continuato alla biblioteca civica «Barrili» di Monturbano. Da questo mese il pubblico può accedere alla consultazione dei volumi tutti i giorni dalle 8,45 alle 18,30.

L'assessore alla Pubblica Istruzione Sergio Tortarolo [illegible]serva: «E' stato compiuto un importante passo avanti per aumentare la fruibilità della struttura. Fin da quando ero studente, ho sempre desiderato che la biblioteca restasse aper[illegible] tutto il giorno e oggi siamo riusciti a raggiungere questo importante risultato».

La realizzazione dell'orario continuato [illegible] è resa possibile grazie al trasferimento a Monturbano di parte del personale ausiliario che prestava servizio nelle scuole elementari. Importanti aggiornamenti anche in sala di consultazione. Spiega Alberto Bianco, direttore della biblioteca: «E' chiaro che per poter assolvere efficacemente ai suoi compiti, la sala di consultazione necessita di un costante aggiornamento che la ponga in grado [illegible] riflettere fedelmente i progressi fatti registrare dalle diverse discipline. Quest'anno si è provveduto ad un complessivo riordino e ampliamento della sezione "linguistica e dizionari". Parecchie opere, ormai superate e obsolete, sono state sostituite con nuove e più recenti edizioni».

E' stato aggiunto [illegible] buon numero [illegible] dizionari specifici, soprattutto inglesi, riguardanti la terminologia in [illegible] in linguaggi tecnici come l'elettronica, la medicina e l'economia. Anche [illegible] settore delle lingue classiche è stato ampliato con l'acquisto di un dizionario etimologico della lingua greca ed un lessico di latino medioevale.

Le presenze in biblioteca stanno aumentando. Il pubbli[illegible] dei frequentatori è composto in prevalenza da studenti delle scuole medie superiori. Le punte massime [illegible] [illegible] registrate a maggio, con circa 2500 utenti. Nei mesi estivi le presenze scendono mediamente al di sotto delle 1500 unità. «Rispetto allo scorso anno — dice il direttore — abbiamo registrato un incremento del 10-15%». In aumento anche [illegible] numero dei volumi presi [illegible] prestito e consultati. Il [illegible] scorso sono stati effettuati oltre 900 prestiti (libri portati a casa), la cifra più alta degli ultimi dodici [illegible]. Cresce anche il numero delle consultazioni. A gennaio, sono stati oltre 5500 i volumi chiesti in lettura. Nel gennaio [illegible] le opere consulate superavano di poco le 4 mila unità. Osserva l'assessore Tortarolo: «L'aumento di presenze è tanto più significativo in considerazione del calo demografico fatto registrare dalla popolazione scolastica».

[illegible]

[illegible] MUSICA

Le conferenze-concerto

Il 20 ottobre all'Auditorium Monturbano si aprirà una serie di conferenze sulla musica contemporanea, organizzate dall'assessorato alla Pubblica istruzione e dall'«Accademia musicale» di Savona. In cinque venerdì consecutivi, sempre alle 21, verranno affrontati «suoni, gestualità e comunicazione artistica della musica del '900». Le lezioni saranno tenute [illegible] Fernando Vincenzi, Mauro Castellano [illegible] Gianluca Nicolini che eseguiranno inoltre brani di Cage, Feldman, Stockhausen, Satie. Puntualizza Mauro Castellano: «Si tratta di un ciclo di conferenze aperto a tutti. Saranno lezioni-concerto, con esecuzione dal vivo di musica contemporanea». Fra gli esecutori, oltre ai tre docenti, figurano inoltre: Antonella Carosini, Walter Sismondo, Igor Barro, Gabriele Garzoglio, Enrico Viglione, Elisabetta Rossi, Maria Luisa Bonaccorti, Laura Mennonna, Marinella Rigo e Tatiana Marella.

A Savona indagini nel mondo degli spacciatori

Primo «buco»: salva

Vent'anni, prova a drogarsi in via Piave, è subito overdose
Il ricovero, le cure e il sospetto: qualcuno l'ha aiutata?

SAVONA. Ha rischiato di morire dopo il primo «buco». Una ragazza di vent'anni [illegible] coma [illegible] overdose è stata salvata dai medici del pronto soccorso [illegible] Savona dopo una iniezione di eroina. [illegible] solita provvidenziale dose di «Narcan» praticata dai sanitari, ha compiuto il miracolo. Quando la ragazza si è ripresa ha poi raccontato: «Mi sono drogata per la prima volta. Ricordo molto poco: mi sono iniettata l'eroina nel braccio destro. Poi ho perso conoscenza».

Ora sull'episodio [illegible] in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile. La polizia sta cercando lo spacciatore che ha ceduto la droga alla ragazza. Secondo gli inquirenti addirittura la giovane non [illegible] sarebbe drogata da sola. Qualcuno potrebbe averla aiutata ad iniettarsi l'eroina. La giovane infatti, che non è mancina, non avrebbe potuto infilare da sola la siringa nella [illegible] del braccio destro. Chi l'ha aiutata potrebbe [illegible] fuggito dopo che la giovane aveva accusato il malore.

Verso le 18 di mercoledì la giovane è stata notata da alcuni passanti in via Piave: era accasciata sul marciepiede, il capo reclino sul braccio destro [illegible] quale era stata iniettata la droga. Qualcuno ha avvertito il 113: [illegible] intervenuti gli agenti della volante che hanno effettuato i primi accertamenti [illegible] sequestrato la siringa. Poi con un'autoambulanza la ragazza è stata trasportata in ospedale.

Ora [illegible] è ancora in vita non lo deve soltanto al farmaco miracoloso: Deve ringraziare i soccorsi che [illegible] stati tempestivi. Raccontano i medici del San Paolo: «Quando la ragazza è giunta in ospedale era in condizioni molto gravi. Disperate. Per questa volta siamo riusciti [illegible] mettere una pezza. Con la ragazza siamo stati chiari: la prossima volta potremmo non arrivare in tempo».

Chissà se la brutta avventura capitata alla giovane sarà bastata come lezione? I medici lo sperano: «Purtroppo — commentano amaramente — l'esperienza fa pensare il contrario. Al pronto soccorso arrivano sem[illegible] gli stessi tossicodipendenti e noi li salviamo con [illegible] "Narcan". [illegible] arrivano anche giova[illegible] alla prima esperienza, [illegible] fenomeno questo purtroppo in espansione».

Il caso della giovane di vent'anni non sarebbe dunque un fatto isolato. La droga continua a circolare [illegible] città e l'esercito dei tossicodipendenti non accenna a diminuire. Gli arresti e i sequestri di stupefacente operati negli ultimi tempi [illegible] carabinieri [illegible] polizia hanno messo in luce soltanto la punta di un iceberg nel quale si troverebbero decine di giovani.

Dicono alla polizia: «L'elenco dei tossicodipendenti che segnaliamo al centro di igiene mentale aumenta giorno dopo giorno. Ci sono però anche centinaia di persone che fanno uso di sostanze stupefacenti che non conosciamo. Sono i tossicodipendenti che noi chiamiamo del sabato sera. Persone al di sopra di ogni sospetto che hanno [illegible] lavoro [illegible] [illegible] hanno bisogno di rubare per procurarsi la do[illegible]. [c. v.]

Savona, da novembre

Ripartono le lezioni dell'Unitré

SAVONA. A novembre riapre l'Unitre. L'Università della terza età coinvolge un pubblico sempre più vasto e diversificato. Nell'88-89 gli iscritti furono 310 ma quest'anno se ne prevede un numero ancora maggiore. Le lezioni si terranno al liceo classico «Chiabrera» [illegible] via Caboto, al Ridotto del Teatro Chiabrera [illegible] piazza Diaz e alla sala dell'amministrazione provinciale di via IV Novembre. Le iscrizioni sono aperte sino al 31 ottobre. Pagando una [illegible] di 60 mila lire c'è la possibilità di seguire cinque corsi. Molte le novità di quest'anno fra le materie di insegnamento. Sono previste lezioni di teologia, di recitazione, economia, erboristeria, storia della musica ed enogastronomia.

Tutti i docenti prestano la loro opera gratuitamente. Da quest'anno verranno anche stampate e pubblicate tutte le dispense delle lezioni. [e. b.]

Insegnante accusa: «Non posso lavorare»

Un braccio di ferro maestra-provveditore

SAVONA. Jacopone da Todi colpisce ancora. Dieci anni fa un'insegnante delle elementari, Carmela Giuca, insegnò per errore [illegible] suoi alunni una falsa lauda del poeta umbro e venne investita dalle polemiche. Oggi, non riesco più a insegnare. I genitori non vogliono che i figli vadano a scuola da lei. Colleghi contestano i suoi metodi.

Dice Carmela Giuca: «Da tre anni non mi viene affidata una classe. Nell'87-88 mi sono [illegible] affidate le attività integrative. [illegible] una sezione avevo appena sette alunni, perché gli altri non avevano aderito all'iniziativa. Nell'88-89 il direttore del circolo didattico "Chiavella" fece [illegible] sondaggio fra i genitori per sapere se volevano ancora le attività integrative. [illegible] risposta fu negativa [illegible] malgrado ciò mi [illegible] affidata questa mansione. Dopo pochi giorni dall'i[illegible] dell'anno scolastico, le attività integrative vennero soppresse e mi [illegible] affidata [illegible] cura di un bambino handicappato. Per quest'anno, infine, ero stata assegnata al laboratorio linguistico che, dopo alcuni giorni [illegible] scuola, è stato abolito. Anche per l'89-90, quindi, presterò assistenza ad un bambino handicappato ma non ho la qualifica».

Dice Carlo Robba, direttore del circolo didattico Chiavella: «Preferisco non pronunciarmi sulla questione per evidenti ragioni di riservatezza».

Al provveditorato negano l'esistenza di un «caso»: «L'insegnante in tre anni ha presentato tre ricorsi che sono stati tutti respinti per manifesta infondatezza. Alla maestra [illegible] vengono affidate delle classi perchè non ce [illegible] [illegible] [illegible] calo demografico è l'unico responsabile di questa vicenda». Carmela Giuca si è già rivolta ad un legale e presto ricorrerà al Tar. [e. b.]

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Con ricorso depositato in Cancelleria il 14/9/89 Molosso Angiolalla di Imperia ha chiesto al Tribunale di Impe[illegible] la dichiarazione [illegible] morte presunta di Zamboni Romolo, nato [illegible] Imperia il 26/10/1932 e scomparso in data 29.12.1981.
Chiunque abbia notizie dello scomparso deve [illegible] pervenire al Tribunale predetto [illegible] tra sei mesi.

Avv. Angelo Musso

A Borghetto per le cave Fazzari

Sì ai rifiuti No all'Enel

BORGHETTO SANTO SPIRITO. «Sì alla discarica nelle cave per i materiali inerti o per i fanghi del depuratore. No invece alle ceneri Enel di Vado Ligure».

Questa la risposta che gli amministratori pubblici di Borghetto Santo Spirito hanno dato nei giorni scorsi all'assessore regionale Giovanni Battista Acerbi che con molte difficoltà e contestazioni sta per varare definitivamente il Piano regionale delle discariche.

A Borghetto sono quasi tutti d'accordo che vengano «riciclate» le [illegible] Fazzari e trasformate in discarica di materiale da costruzione ed inerti in genere oltre che a deposito dei fanghi del depuratore consortile la cui costruzione è appena agli inizi.

Il giudizio è invece molto negativo sulla proposta della Regione di smaltire nelle [illegible] anche le ceneri Enel di Vado. Le riserve e gli interrogativi che si pongono a Borghetto sono comuni ad altre zone: perché proprio a Borghetto le ceneri di Vado Ligure? Che garanzia ci sono? E' vero che le ceneri sono pericolose per la salute?

Dai tecnici regionali e dallo stesso Acerbi [illegible] arrivate alcune assicurazioni sul fatto che le ceneri non sono «rifiuti a rischio» e sui controlli costanti che l'Enel, proprio perché è un'azienda statale, assicura.

Entro i primi giorni di novembre tutti i Comuni dovranno dare una risposta formale al Piano regionale delle discariche, è scontato dunque che da Borghetto venga un no per questo aspetto del problema anche se poi sarà la Regione a decidere.

L'istituzione della discarica nelle cave Fazzari potrebbe coincidere con l'entrata in funzione (inizio estate o autunno del '90) del depuratore comprensoriale. I fanghi dell'impianto saranno smaltiti nella discarica che non è molto lontana.

Questa sera tornano comunque a riunirsi, a Pietra Ligure, i sindaci del comprensorio Borghetto-Finale Ligure per l'esame delle osservazioni al piano discariche. Fra i Comuni ci [illegible] probabilmente un giudizio unitario sul problema soprattutto contro l'ipotesi dell'ampliamento della discarica di Magliolo.

L'ultima proposta (avanzata l'altra sera anche all'assessore Acerbi) è quella del sindaco di Pietra Mario Robutti per la realizzazione di un unico consorzio di Comuni nel Ponente (da Finale ad Andora) per la gestione di un forno inceneritore che smaltisca tutti i rifiuti solidi urbani con, una riduzione al solo venti per cento, dei materiali che si devono poi interrare.

Anche in questo caso l'ultima parola spetta alla Regione.

Non è ancora certo però se il nuovo Piano delle discariche e per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarà approvato entro la fine della legislatura.

[a. r.]

Pietra Ligure: il progetto è stato presentato in Consiglio comunale

Aurelia, una terza corsia

Per agevolare l'ingresso al Santa Corona

PIETRA LIGURE. Verrà ampliata con due nuove corsie la via Aurelia a Pietra Ligure tra l'incrocio con viale Riviera e quello con via Pinee. Questo intervento (il progetto definitivo è stato presentato ieri sera in Consiglio comunale) prevede anche la realizzazione del nuovo ingresso all'ospedale S.Corona di Pietra Ligure che si troverà spostato fra l'attuale accesso e lo svincolo dell'autostrada.

Aurelia più larga. Il progetto prevede anche lo spostamento della portineria del Santa Corona

L'ampiamento della statale in questo tratto (meno di 500 metri) è necessario per migliorare la viabilità in uno dei punto nevralgici del Ponente.

[illegible] probabilmente l'Anas a realizzare l'opera, il Comune di Pietra non esclude una sua iniziativa diretta anche se più difficile per questioni finanziarie.

Il progetto, elaborato dall'Ufficio tecnico del Comune in accordo con i responsabili della V Usl, è di facile realizzazione. Per ingrandire l'Aurelia verso monte in questo tratto sarà «rubato» spazio al grande posteggio dell'ospedale di Pietra Ligure. Un'operazione poco complicata, con il sacrificio di una trentina di posti macchina.

Le corsie previste nel progetto sono quattro. Ci sarà la possibilità per i gli automobilisti in uscita dallo svincolo autostradale (viale Riviera) o in arrivo da Levante (Finale Ligure) di scegliere quale percorso fare e cioè, se incolonnarsi per accedere poi all'ospedale o proseguire in direzione di Albenga.

La stessa possibilità ci sarà per gli automobilisti che da Ponente avranno, per alcune centinaia di metri, due corsie preferenziali in base alle quali proseguire in direzione di Savona o incolonnarsi per accedere al nosocomio e successivamente per il casello dell'autostrada dei Fiori.

Il rifacimento di tutta la segnaletica orizzontale andrà a favorire la velocità di transito dei veicoli, riducendo sicuramente le code e le attese. L'accesso allo svincolo di Pietra è da anni fra le [illegible] maggiori degli intasamenti che si formano di frequente sulla via Aurelia.

In [illegible] soprattutto ci sono code di chilometri con ripercussioni sino a Borghetto e Ceriale.

L'ampliamento dell'Aurelia riduce i rischi che si corrono sempre nell'accedere all'ospedale S.Corona con le auto costrette a fermarsi in mezzo alla carreggiata, in un tratto rettilineo affrontato da molti a velocità sostenuta. Anche per l'accesso dei mezzi di [illegible] ci sarà un vantaggio notevole, [illegible] la possibilità per le autoambulanze di [illegible] direttamente dallo svincolo dell'Autofiori all'interno dell'ospedale.

Dice l'assessore ai Lavori pubblici di Pietra Ligure, Mario Carrara: «Il progetto è pronto. Contiamo anche, con un secondo stralcio e la demolizione di un vecchio edificio, di migliorare l'accesso al fatidico incrocio con lo svincolo autostradale da Ponente, subito dopo villa Adelaide».

La novità importante del progetto è anche lo spostamento di circa 70-80 metri, in direzione del centro di Pietra Ligure, dell'ingresso all'ospedale. L'accesso per le autovetture sarà aperto nel posteggio [illegible] una via diverso la «piastra dei servizi», dove si trovano il pronto soccorso, la rianimazione [illegible] il dipartimento d'emergenza. L'attuale ingresso resterà solo per i pedoni.

Commenta il presidente del comitato di gestione della V Usl, Sandro Elena: «Siamo in linea con il progetto del Comune destinato ad [illegible] realizzato in tempi relativalente brevi perché a nostro avviso l'Anas interverrà per la [illegible] realizzazione». Prosegue: «La costruzione del nuovo ingresso all'ospedale avrà dei riflessi importanti per noi. Innanzi tutto ci sarà un accesso distinto fra pedoni e autovetture. Inoltre la costruzione del casello d'entrata più arretrato di circa cento metri dentro l'ospedale, ridurrà la formazione di colonne di auto con la possibilità di maggiori controlli». Conclude Sandro Elena: «Le [illegible] corsie sull'Aurelia offriranno l'occasione per sistemare la viabilità interna all'ospedale nella prospettiva dei nuovi progetti».

Augusto Rembado

A Ceriale

Presentato il plastico del porto

CERIALE. Da alcuni giorni è stato esposto nel Comune di Ceriale il plastico del progetto del porticciolo turistico che potrebbe essere costruito a Capo Santo Spirito. Il porto, che dovrebbe essere realizzato dopo la formazione di un consorzio tra Ceriale e Borghetto, servirebbe alle due cittadine per compiere un «salto di qualità» nel settore turistico. La struttura potrebbe dare ospitalità a oltre [illegible] barche e verrebbe realizzato con capitali privati.

Un progetto di massima è già stato presentato in Regione e, a quanto sembra, ci [illegible] buone possibilità che possa [illegible] inserito nel piano dei porti turistici.

Prima di passare dalla fase progettuale a quella esecutiva, in ogni caso, bisognerà aspettare diversi anni.

Le amministrazioni di Ceriale e Borghetto si sono incontrate più volte per discutere e progettare la nuova struttura turistica che potrebbe risolvere molti problemi legati alla nautica da diporto.

[s. p.]

Albenga: il servizio potrebbe iniziare già lunedì mattina

Parte la mensa scolastica

L'appalto per la gestione dei pasti è stato vinto dalla «Chef Italia» Il Comune ha messo a disposizione i locali della «Pacini» sul Lungo Centa

ALBENGA. Le scuole di Albenga avranno, da lunedì prossimo, un nuovo servizio di mensa. Il Comune, infatti, ha appaltato alla «Chef Italia» di Milano la gestione dei pasti scolastici. Alla gara di appalto [illegible] state invitate 10 ditte di importanza nazionale e 7 hanno partecipato. Ha vinto l'azienda milanese, considerata una delle più importanti del settore. «Basti pensare che serve le mense aziendali della Piaggio di Finale, della 3M, della Esso, della Nuova Magrini e di altre grosse industrie savonesi», commenta Giancarlo Lupini assessore alla Pubblica Istruzione ad Albenga. E aggiunge: «In questa prima fase la "Chef Italia" avrà in gestione solo una parte delle mense scolastiche ma, se dimostrerà, come sono convinto, la sua professionalità, è nostra intenzione affidarle l'intera rete di servizio mensa per le scuole».

La ditta milanese ha già preso possesso in questi giorni delle [illegible] del complesso scolastico «Pacini» sul Lungo Centa. L'azienda, infatti, userà la struttura comunale per confezionare i pasti scolastici. Dice ancora Lupini: «Per il momento il Comune mette a disposizione le attrezzature della "Pacini" ma, nel giro di pochi mesi, potranno utilizzare quelle di via degli Orti. Si tratta di cucine più attrezzate, in grado di confezionare quasi mille pasti al giorno».

Nella prima fase la «Chef Italia» servirà i pranzi nelle frazioni di Campochiesa, Bastia, Leca, San Fedele, nelle scuole medie «Alighieri», nelle elementari «Pacini» e all'istituto di Agraria. Con la consegna dell'intero servizio verranno preparati anche i pasti delle scuole materne, della media Mameli e delle scuole speciali per portatori di handicap. Secondo le previsioni tutto questo dovrebbe avvenire con i primi di gennaio.

Come funzionerà il nuovo servizio? Spiega ancora Lupini: «I pasti saranno preparati tutti in confezione monodose. Non ci sarà, insomma, il piatto con dentro tutte le bistecche o tutta l'insalata. Ogni alunno avrà la sua razione in contenitori singoli con maggiori garanzie igieniche. I pasti verranno cucinati in una cucina unificata e poi, con un servizio di trasporto gestito dalla stessa "Chef Italia", portati e consegnati nelle singole scuole. Il Comune, per ogni pasto completo, interviene con 5 mila lire mentre l'alunno pagherà le restanti [illegible] mila lire».

Secondo l'assessore l'affidamento a privati del servizio porterà anche altri benefici: «Con la gestione esterna abbiamo a disposizione 5 dipendenti comunali che prima dovevano seguire le cucine. In questo modo, invece, potranno essere utilizzati in altri settori. Con le limitazioni del personale le occupazioni non mancheranno certamente. Stiamo valutando dove impiegare i 6 dipendenti».

La gestione delle mense comunali scolastiche non risolve totalmente il problema della ristorazione negli istituti di Albenga. Oltre alle medie e alle elementari, infatti, ad Albenga operano due licei e un istituto industriale, l'Itis, che hanno problemi di mensa. Afferma ancora Lupini: «Come Comune non abbiamo il carico delle mense di queste scuole anche se, è evidente, ci preoccupa la risoluzione dei loro problemi. L'istituto che maggiormente avrebbe bisogno di un servizio mensa è l'Itis che, essendo decentrato a Campochiesa, non ha molte possibilità di trovare locali da convenzionare. Visto, però, che il Comune di Albenga ha dato in appalto la gestione l'istituto tecnico potrebbe cercare di trovare un accordo con la "Chef Italia". In quanto mi risulta la loro presenza in provincia di Savona è già radicata e hanno l'intenzione di allargarsi».

Prima di farlo, però, l'Itis dovrà risolvere alcuni problemi interni. Attualmente, ad [illegible] pio, manca lo spazio da destinare a refettorio. C'è, inoltre, ancora aperto un contenzioso con la ditta che anni fa aveva avuto l'incarico di curare le cucine della scuola. Tutte cose da risolvere prima di avere un servizio considerato necessario anche perché la maggior parte degli studenti viene da fuori Albenga.

[s. p.]

Loano: una commovente storia di animali raccontata dalla responsabile dell'Enpa

E Chicca divenne una balia affettuosa

Una bastardina che ha perso i cuccioli e tre cagnolini rimasti soli

Sara, umile bastardina, non ha esitato a allattare tre nobili yorkshire

LOANO. «Sara» e «Chicca» sono due cagnette con alle spalle una vita molto diversa. La prima, uno splendido esemplare di yorkshire, allevata con amore e cura dai padroni; randagia e senza casa, invece, la seconda. Tutte e due, a metà settembre, devono partorire. Due parti difficili. «Sara» muore dopo aver dato alla luce tre bei cuccioli, «Chicca», trovata dai volontari dell'Enpa, sopravvive ma i suoi piccoli muoiono.

Per un gioco del caso i destini delle due cagnette si incrociano. I padroni di «Sara», infatti, non sanno come allevare i 3 cuccioli. Chiedono ai veterinari e, in un ambulatorio di Finale, trovano finalmente la risposta: potrebbe essere «Chicca» a fare da balia. La bastardina, che tra i suoi avi ha sicuramente un cocker, si è prestata con entusiasmo al suo compito. I tre cuccioli di yorkshire vengono allattati e curati da «Chicca» come se fossero i suoi.

«Vederli è uno spettacolo. La cagnetta si è immedesimata nel suo ruolo di madre e cura amorevolmente i tre cucciolotti. Sono scene di grande [illegible] che dimostrano la grandezza degli animali», dicono i proprietari dei tre yorkshire. «In un primo tempo pensavamo di tenere, dopo l'allattamento, anche "Chicca". Purtroppo, però, non sarà possibile. La cagnetta, infatti, è abituata alla vita all'aperto e noi abitiamo in un appartamento. In casa si annoia, rompe tutto. Chi prenderà "Chicca" dovrà avere un giardino per permetterle di proseguire il suo tipo di vita. Oltre che con i cuccioli è dolce e affettuosa anche con le persone e soprattutto i bambini», aggiungono.

Liliana Spadoni, fiduciaria dell'Enpa di Boissano, autrice di un libro, «Hansel e Gretel», che ha commosso l'Italia per la straziante storia di cani che racconta, è abbastanza tranquilla sulla sorte di «Chicca».

Afferma: «Ci è stato assicurato che la cagnetta non tornerà al canile e che verrà trovata una sistemazione per lei. Storie di questo tipo fanno sempre commuovere e ci dimostrano di come i cani siano sensibili. "Chicca" sta svolgendo il suo ruolo di madre in maniera perfetta, ha adottato i cuccioli non suoi e li tratta come fossero suoi figli. Non si tratta di un episodio isolato, altri simili sono successi nel passato, ma è sempre tenerezza pensare all'umanità che sprigionano queste vicende».

Conclude Liliana Spadoni: «La "Chicca" verrà trovato sicuramente un nuovo padrone ma se qualcuno volesse adottarla può cercarci. L'importante, infatti, è che la cagnetta trovi presto una casa e affetto».

Stefano Pezzini

DALLA RIVIERA

ALASSIO
I restauri a palazzo Airaldi-Durante

Si sono iniziati ad Alassio i lavori di ristrutturazione di palazzo Airaldi-Durante. Nell'edificio, sul lungomare, troverà spazio la nuova sede delle poste. Gli altri locali serviranno per ospitare attività culturali e, probabilmente, diventeranno sede della biblioteca civica. Nella foto i lavori di ristrutturazione.

ALBENGA
Retata di prostitute

Tredici prostitute e travestiti di origine africana sono stati fermati mercoledì notte sulla via Aurelia ad Albenga in prossimità della centrale del latte dai carabinieri. Nessuna aveva documenti e ieri mattina sono state accompagnate in questura dove è stato loro notificato un provvedimento di espulsione dall'Italia. Il fenomeno della prostituzione straniera sull'Aurelia è in aumento.

ALBENGA
Vicesegretario operato da Mantero

E' stato operato ieri mattina dall'équipe del professor Renzo Mantero all'ospedale San Paolo di Savona il vicesegretario del Comune di Albenga Gilberto Pizzo. Il dottor Pizzo, nei giorni scorsi, è rimasto vittima di un incidente avvenuto mentre stava vinificando. Per una distrazione ha infilato la mano sinistra nella macchina pigiauva che stava funzionando.

VILLANOVA
Ecco l'ippodromo

Verrà presentato domani mattina all'hotel Diana di Alassio l'ippodromo di Villanova d'Albenga. Il nuovo impianto sportivo, considerato una delle strutture in grado di rilanciare il turismo del Ponente, è quasi terminato e nel giro di pochi mesi sarà pronto per ospitare le prime [illegible] ippiche.

FINALE LIGURE
Un manifesto del pci

«Arroganza storica e compromesso morale» è il titolo polemico del manifesto affisso ieri a Finale Ligure dal pci. I comunisti replicano al psi, dopo le recenti polemiche emerse in Consiglio comunale, respingendo fra l'altro l'accusa di compromesso storico con i democristiani «in quanto il pci ha sempre votato contro ed ha combattuto ogni giorno l'immobilismo politico della giunta Cassullo».

BORGIO VEREZZI
Lavori in via Matteotti

Via Matteotti, la strada principale che attraversa Borgio Verezzi, sarà completamente risistemata. La decisione è stata presa l'altra sera dal Consiglio comunale che ha dato l'incarico ad un tecnico di redigere il progetto. Nella stessa seduta è stato [illegible] anche un piano di miglioramento dell'impianto di depurazione.

In tutta la Val Bormida aperti cantieri per costruire tangenziali

Viabilità, ormai è il caos

I centri abitati assediati dal traffico

CAIRO MONTENOTTE. Oltre a quella in funzione a Cairo, ormai insufficiente a reggere il volume del traffico, a Dego si sta costruendo da alcuni mesi la seconda variante della statale 29. Costerà circa 30 miliardi, è destinata a eliminare il traffico commerciale e delle auto di passaggio dal centro del paese, con i disagi e i pericoli che comporta.

Un altro Comune nell'analoga situazione è Piana. La sede stradale, ancora più stretta che nell'abitato di Dego, rende disagevole per gli abitanti vivere in continuo contatto con i mezzi pesanti, che passano, in molti casi, a elevata velocità tra le case, sollevando polvere e lasciando una scia di emissioni inquinanti e rumore. Spiega il sindaco Roberto Bracco: «Due anni or sono, dopo una trafila di domande e progetti, l'Anas ha chiesto chiarimenti e nuova documentazione. Li abbiamo inviati, ma da quella volta non abbiamo saputo più nulla».

Anche a Vispa di Carcare stanno per iniziare i lavori della nuova tangenziale

In realtà la Val Bormida di Spigno paga la mancata costruzione della autostrada Carcare-Acqui-Alessandria. Progettata e promessa alla fine degli Anni 60, è rimasta sempre un sogno. I collegamenti con la Lombardia e il basso Piemonte alessandrino la statale che si innesta a Piana nella statale 29 e con l'Albese di qui per Torino e il Nord-Italia gravano tutti sulla vecchia strada. Alcuni mesi or il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, ha lanciato un progetto, che coinvolge tutti i Comuni: costituire un Consorzio, che provveda alla costruzione dell'autostrada, perché finora nessuno degli enti proposti si è mosso in questa direzione. Finora vi sono stati riscontri favorevoli all'iniziativa, che potrebbe decollare nei prossimi mesi.

Ma la viabilità resta difficile in tutti i maggiori Comuni della zona per la mancanza di tangenziali. Era questo anche il motivo ispiratore del suggerimento di Chebello: invece di costruire tanti tratti di superstrada, disperdendo le risorse, era meglio costruire subito un'autostrada che servisse tutti i Comuni della vallata. Con piste di collegamento per servire da raccordo con i singoli paesi, si sarebbe centrato con una spesa minore l'obiettivo di spostare il traffico dai centri abitati e di avere autostrada indispensabile per il futuro economico della Val Bormida.

Carcare sembra per il momento l'unico Comune che entro pochi mesi potrà forse fruire di importanti lavori di adeguamento della Statale nel tratto compreso nel suo territorio. In pratica raccordando meglio gli attuali svincoli con la statale, che a lato del paese e allargandole, si otterrà una arteria a scorrimento veloce. Resta l'interrogativo della tangenziale, in grado di spostare dal centro il traffico verso Pallare e il Melogno.

Inoltre l'Anas dovrebbe iniziare anche i lavori della variante che dall'uscita del casello di Altare, attraverso una galleria che passi in prossimità dell'abitato del Vispa e prevedendo bretella verso Ferrania, colleghi con la zona antistante lo stabilimento Agrimont a San Giuseppe di Cairo. Il progetto a suo tempo sembrava aver incontrato il favore dell'Anas, ma non sono stati fissati i tempi per l'apertura dei cantieri.

Il progetto avrebbe lo scopo di agevolare il traffico da e per per lo stabilimento della e la industriale di Bragno, oltre ad alleggerire il traffico sul bivio di Carcare Millesimo. Resterebbe il nodo irrisolto del tratto S. Giuseppe-Cairo, dove la velocità media in alcune ore non sup i 12 chilometri ora. Infine il problema di Millesimo e Roccavignale. Si attende la dismissione dell'attuale tratto della Savona-Torino, ma gli interrogativi sul progetto, così come approvato, rendono difficile prospettare a tempi brevi la possibilità di avere una variante alla attuale sede della 28 bis.

Tempi lunghi anche per Altare, in attesa di una variante che dalla galleria porti il traffico in località Mulino. Anche in questo caso vi sono problemi di ordine burocratico e finanziario.

Enrico Marchisio

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Nuova segnaletica orizzontale

Oggi si inizierà a porre in opera, nella zona di Cairo Nuovo, la segnaletica verticale per il piano di cambiamento del traffico in questa area. Nei prossimi giorni sarà completata o modificata anche la segnaletica orizzontale. Se non ci saranno ritardi dovuti al cattivo tempo entro una settimana entrerà in funzione il piano viabilità, basato sull'istituzione dei sensi unici. Lo scopo non è solo quello di sveltire il traffico nelle zona vicino all'Ospedale, ma di reperire anche nuovi parcheggi. Negli ultimi giorni il Comune si tenute riunioni per cercare di risolvere il problema. Si parla anche di reperire nuove aree alla periferia di Cairo.

CENGIO
Situazione di all'Acna

Per questa settimana non sarà convocato il Comitato Stato-Regioni. E' questa l'impressione dominante a Cengio, ma la tensione seppure più alta delle settimane non desta motivi di parti allarme. Le garanzie sul fatto che non si ricorrerà alla cassa integrazione, ribadite dalla direzione aziendale, hanno tranquillizzato i dipendenti. I lavori paiono a buon punto per cui sembra probabile che la data in cui saranno terminati possa essere anticipata rispetto al ottobre fissato come termine ultimo. Appena terminata la diga di contenimento del percolato la direzione stabilimento avvertirà i tecnici del ministero dell'Ambiente che effettueranno le prove di collaudo.

Controlli nelle fabbriche

Resta ancora un mistero l'origine della nube tossica che domenica mattina ha costretto due abitanti della zona di Via Chiabrera a Carcare a ricorrere alle cure della guardia medica. Il rapporto del vigile sanitario dell'Usl al responsabile del Servizio di igiene dottor Tommaso Balestri esclude responsabilità della vetreria Valbormida, per cui non è stato chiesto un sopraluogo degli specialisti del Presidio multizonale di Savona. Le indagini proseguono su vasta scala per individuare la fonte della nube tossica, che potrebbe stata provocata da insediamenti che si trovano fuori dal territorio del Comune di Carcare. Ieri i carabinieri del gruppo ecologico hanno controllato tutte le fabbriche della Val Bormida, ma con esito negativo.

Concerti in

Si iniziano domani sera alle 21 nella biblioteca civica di Cairo i concerti per l'autunno organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cairo. Si esibiranno in un concerto di musica classica il duo Nicolini (flauto) e Giudice (chitarra). Venerdì prossimo il secondo appuntamento con il duo Barazzoni-Volta.

Altare non ha dimenticato il maestro vetraio

Ricordo di Bertoluzzi

Tre borse di studio agli studenti delle scuole medie
Una iniziativa della Co.Vetro dove l'artista lavorava

ALTARE. Domani mattina alle 10 nella palestra della Scuola media di Altare si terrà la cerimonia di consegna della borse di studio alla memoria del maestro Giuseppe Bertoluzzi. Saranno premiati tre studenti che lo scorso anno scolastico hanno frequentato la terza media nella scuola media di Altare. Si tratta di Mara Bonifa e Renata Trimboli, residenti ad Altare e Luca Diana di Mallare.

Ai tre studenti, che si sono distinti nelle materie artistiche saranno consegnati gni rispettivamente di 2 milioni e mezzo al primo classificato, milione e mezzo al secondo e un milione al terzo classificato. E' probabile che la borsa di studio «Giuseppe Bertoluzzi» diventi una iniziativa da ripetersi annualmente. I nomi dei vincitori sono stati selezionati da una Commissione giudicatrice presieduta dal sindaco Olga Beltrame e composta dal preside Galfaldo Gentili, da Mario Bormioli, Maria Ianniello, Fulvio Michelotti, Lidia Boccolini, Massi Viceconte, Massimo Brondi e Riccardo Richebuono. La riunione è stata tenuta nello scorso mese di settembre.

Durante la cerimonia, prima della proclamazione dei vincitori, Riccardo Richebuono commemorerà l'opera e la figura di Giuseppe Bertoluzzi.

Scomparso lo anno in seguito a un incidente automobilistico, era uno degli ultimi grandi maestri vetrai. Insieme a Amanzio Bormioli e pochi altri era rimasto negli ultimi anni il depositario dell'antica arte vetraria, che a Altare ha una tradizione prestigiosa di oltre 500 anni tenute dall'Istituto per lo studio del Vetro. Il giorno dell'incidente stava andando alla Co. Vetro per svolgere il suo lavoro di consulente artistico. La sua morte destò commozione in tutta la Val Bormida e una perdita grave per l'azienda, per la quale lavorava con la stessa passione con cui si era impegnato nella attività di vetraio artista. Di qui la decisione di istituire la borsa di studio, con il duplice scopo di ricordare un grande artista e di incoraggiare i giovani dotati nelle discipline artistiche a continuare gli studi per poi possibilmente impegnarsi nella lavorazione del vetro.

Malgrado la lavorazione di tipo industriale, la Co. Vetro le altre aziende altaresi del settore vetrario mantiene un rapporto costante con la tradizione di questo centro nella lavorazione artigiana. E' le massime aziende nazionali nel settore dei contenitori di vetro, molti dei quali decorazioni e forme caratteristiche che erano sottoposte prima della produzione al giudizio e ai consigli di Giuseppe Bertoluzzi.

La giuria che ha scelto i vincitori, per volontà dell'azienda promotrice della borsa di studio è stata composta con i rappresentanti di tutte le componenti più vive del paese. Così accanto ai rappresentanti la ditta, si trovano quelli dell'amministrazione comunale, della scuola media e delle famiglie altaresi.

[e. m.]

BIGLIETTO

«C'era una volta» a Villanova d'Albenga

L'ambiente è rustico e accogliente come solo i vecchi frantoi dell'entroterra ligure sanno essere. Sulle mensole alle pareti ci sono in mostra centinaia di bottiglie di vino (a proposito, chissà come sono?) cariche di polvere che non fa ma caratteristico.

Il punto di forza della taverna del «C'era una volta» di Villanova d'Albenga, inserita nello splendido centro storico, è però la musica dal vivo. Ed è un'attrazione piuttosto affascinante, visto che spesso domina l'impianto hi-fi automatico.

In questo (la chiusura è al mercoledì) nel palchetto ricao nella vecchia macina da olive si esibisce Roberto Frazzetto, un folksinger nato «per sbaglio» in Liguria ma spiritualmente californiano. I suoi rifacimenti di Denver, Simon e Garfunkel, degli Eagles sono, assieme all'ottimo vino e agli invitanti stuzzichini, un richia più che sufficiente per girare la macchina in direzione di Villanova.

[s. p.]

Nel porto di Alassio il «ron» arriva da Cuba

Più che un bar è una istituzione del buon bere. I cocktail, soprattutto quelli a base di «ron» (rigidamente importato da Cuba), sono degni dei più raffinati intenditori che, infatti, non mancano mai ai suoi tavoli.

Al sabato sera «Sandon's», al porto di Alassio, si riempie di decine di amanti del anche della tranquillità. Sulle poltrone del locale, infatti, si può ancora respirare l'aria degli antichi caffè dove, accanto al buon bere, c'era spazio per la conversazione soffusa e discreta e per la speranza di qualche imprevisto, piacevole incontro.

In estate, poi, il dehors e la terrazza fanno di «Sandon's» uno dei ritrovi più freschi e «intriganti» della Riviera. Il luogo ideale, insomma, per una serata con gli amici o con il partner «giusto».

La grande professionalità di Marino Sandon, amante di Cuba e profondo conoscitore del suo rum, è garanzia e motivazione del pluridecennale.

[s. p.]

Il «Napoleon» regno del cocktail

Sin dal giorno della sua inaugurazione, avvenuta ormai più di 15 anni fa, il bar «Napoleon» di via Trieste ad Albenga è considerato uno dei locali più prestigiosi del Ponente.

Passato attraverso quattro gestioni, il «Napoleon» ha sempre mantenuto alto il suo nome e la sua immagine. I cocktail (martini e daiquiri su tutti) sono in grado di fare dimenticare una giornata di lavoro e stress.

Sulle sue comode poltroncine sono passati, e continuano a farlo, personaggi famosi, professionisti affermati. In alcune ore del giorno e della sera il locale si trasforma in simpatico «salotto». Accanto al «bere», il «Napoleon» propone una assortita vetrinetta di pasticceria e una serie di appetitosi panini e croque. Sono ghiottonerie di classe che fanno venire l'acquolina in bocca. Il tutto «condito» simpatia e dalla professionalità dei suoi proprietari e dei suoi barman.

[s. p.]

Lo 0-2 di Bellinzago in Coppa non ha lasciato il segno

Grenno: Tutto previsto

Il Savona pensa al campionato

SAVONA. [illegible] scaffali dell'archivio biancoblù erano già pronti ad accogliere [illegible] prima sconfitta stagionale. Perdere non fa mai piacere, ma la trasferta di Bellinzago, mercoledì per la Coppa Italia, [illegible] di quelle dove non valeva davvero la pena di rischiare caviglie e pol[illegible]. E' arrivato uno 0-2 che nulla toglie e nulla aggiunge al valore del Savona (né a quello, altissimo, dei novaresi [illegible] Pierino Prati), e che visto le annunciate defezioni della vigilia (Durando, Valeri, Bordini) era quasi da attendere.

Cronache allarmistiche narrano [illegible] un Savona [illegible] regresso, in involuzione. [illegible] [illegible] ci [illegible] poteva attendere da una partita in cui D'Agostino e compagni erano ben [illegible] di non dover gettare il cuore? I biancoblù, si sa, rendono al [illegible] quando Della Bianchina scatena i suoi cursori sulle fasce, nel pressing, in una parola a pieni giri agonistici. Gli ordini di scuderia, mercoledì, erano invece di non forzare. Nonostente questo, il Savona ha colpito per tre volte i legni della porta piemontese, [illegible] andato [illegible] tappeto [illegible] due reti realizzate nel primo tempo [illegible] maniera tutt'altro che irresistibile. Tutti fattori di cui è doveroso tener conto in sede [illegible] analisi.

Della Bianchina riconosce: «Non era certo a Bellinzago che eravamo chiamati a buttarci allo sbaraglio. Dopo il punto perso ad Albenga abbiamo capito che in campionato non ci sarà [illegible] da scherzare, e per questo avevamo già la mente rivolta alla gara di domenica con la Samm. La Coppa Italia? Va [illegible] rata [illegible] giocata con orgoglio, ma non è certo il nostro traguardo stagionale. Nel [illegible] non abbiamo né effettuato un allenamento come qualcuno sostiene, né abbiamo sottovalutato l'impegno. Ci mancherebbe: il Bellinzago è uno squadrone. E [illegible] fatto di avergli tenuto testa nonostante le assenze e il [illegible] elevatissimo impegno, dimostra che le nostre qualità tecniche [illegible] [illegible] prima scelta».

Il mister, che pure è uno che non vorrebbe perdere mai, non si [illegible] insomma troppi pensieri per questo 0-2. La formula [illegible] Coppa (ora il Savona ospiterà [illegible] Bra tra 15 giorni, quindi chiuderà il mini-girone Bra-Bellinzago) permette perfino di sperare [illegible]. Ma si tratta [illegible] [illegible] manifestazione in cui [illegible] è lecito sbagliare nulla, e nessuno punta realmente su tale [illegible] tutte le [illegible] chance. «E avremmo dovuto farlo noi?» si chiede e chiede ai pessimisti ad oltran[illegible] il tecnico savonese.

Ci si rituffa dunque nel campionato. La Samm arriverà al Bacigalupo priva [illegible] squalificato Conti, ma con il morale piuttosto alto dopo il primo successo stagionale, maturato domenica scorsa a spese del Vado. Il Savona rispetto ad Alben[illegible] riavrà Marazzi, [illegible] sarà certamente privo di Oscar Valeri, infortunato. [illegible] spera di riaverlo in campo sette giorni dopo, sul campo della Saviglianese. Come [illegible] Bellinzago, [illegible] probabile che Della Bianchina ricorra a Monte. [illegible] visto che nemmeno l'ex vadese è [illegible] postissimo fisicamente, non va scartata l'ipotesi-Caruso. Il 19enne attaccante, in gran luce nella [illegible]retti (5 gol in due partite) potrebbe trovare [illegible] maglia [illegible] titolare. Di sicuro [illegible] almeno [illegible] panchina.

Anche [illegible] presidente Grenno è tranquillo e parte con una battuta: «Il [illegible] Savona è abituato a perdere una partita all'anno. La scorsa stagione successe a fine torneo, [illegible] l'Argentina. Stavolta ci siamo subito tolti il dente, così non [illegible] pensiamo più. Scherzi [illegible] parte, [illegible] era lecito attendersi dai miei una prova con il coltello tra i denti. Abbiamo preso due gol evitabili, questo è vero, ma sarebbe bastato un pizzico di fortuna in più per equilibrare le sorti della partita». Intanto, tra le note positive, il buon recupero fisico dei vari Chicchiarelli, Pietrolungo [illegible] Bordini (quest'ultimo in [illegible] po nella ripresa), tutti usciti piuttosto malconci dalla battaglia di Albenga, [illegible] abbastanza disinvolti a Bellinzago. Saranno sicuramente in campo domenica, in una partita dove il Savona cercherà il ritorno al succes[illegible] per non farsi raggiungere sulla vetta del girone.

Roberto Baglietto

CARCARESE

Dalla Fiorentina arriva Tramacere

La Carcarese corre ai ripari. Dopo le delusioni dell'inizio stagione, [illegible] presidente Marco Sardo ha ingaggiato dalle giovanili della Fiorentina il terzino Maurizio Tramacere, classe 1971. Il giocatore già da un paio di settimane si allena assieme [illegible] bian[illegible]. Il neoacquisto svolge il servizio militare a Savona e nelle [illegible] di libertà ha badato a tenersi in forma proprio con la squadra di Orcino. Nei giorni scorsi Marco Sardo ha concluso l'affare [illegible] da ieri sera Tramacere è [illegible] disposizione del tecnico. Commenta Orcino: «Contento? Contentissimo. Nel momento in cui siamo, ogni nuovo [illegible] è ben [illegible]. Ho visto già in allenamento il ragazzo: mi è sembrato fisicamente a posto. Adesso però è an[illegible] presto per dire se sarà in campo domenica a Bra. Sarà convocato, poi vedremo domenica mattina». [illegible] è escluso però, anche [illegible] il tecnico [illegible] lo dice, che Tramacere scenda in campo fin dal primo minuto. Marco Sardo: «L'avevo promesso all'allenatore e ai tifosi e ho [illegible] la parola». L'unico problema ora è il nulla osta. Per il trasferimento da una società professionistica a una dei dilettanti ci vuole il pass della Fiorentina. La società viola ha comunque già dato il suo [illegible]. Domenica si annuncia una partita molto difficile: il Bra ha le carte in regola per «affondare» i biancorossi. [illegible] Orcino non si spaventa: «Partita difficile, non proibitiva».

Della Bianchina pensa alla Samm

Basket: in D la Vadese a Genova

Il Don Bosco cerca la fuga

Terza giornata della serie D maschile di basket, [illegible] prime verifiche per alcune squadre: in vetta è attesa una conferma del Don Bosco Alassio, mentre molta curiosità c'è in coda per la [illegible]isi, o presunta tale, del Cus Coopsette Genova. Nel [illegible] tutte le altre liguri, con alcune che hanno già assaporato il gusto della vittoria (Autorighi Chiavari e Vadese in particolare) e altre ancora ferme [illegible] palo (Autocar Sestri, che ha però giocato [illegible] partita in meno, e Alcione Rapallo).

Quattro gli anticipi previsti dal calendario per domani [illegible] [illegible] l'incontro più atteso che è sicuramente quello di Chiavari fra l'Autorighi (2) [illegible] [illegible] Serravalle (4) (Palazzetto ore 21,15). «Dobbiamo vendicare l'immeritato ko subito con il Canaletto, quando gli arbitri [illegible] hanno costretto [illegible] supplementari [illegible] alla sconfitta, non concedendoci una palla giocabile nel finale del secondo tempo. Abbiamo [illegible] gran rabbia in corpo», afferma il coach dei chiavaresi Roberto Picasso.

Desiderio di riscatto anche per l'Alcione Rapallo (0) di Walter Arpe, che ospita alla Casa della Gioventù (ore 21,15) l'Audax Carrara (4). «Il Carrara punta alla C, noi dobbiamo guardare solo alla salvezza ma cercheremo di vender cara la pelle», afferma il presidente dell'Alcione Franco Orio. Due gli incontri che chiudono il programma del sabato: Sidis Lerici (2)-Canaletto (4) e S. Salvatore Monferrato (0)-Olimpia Voghera (2). Ma l'attesa maggiore è rivolta alle tre gare domenicali, tutte alle 17,30.

Per iniziare, [illegible] derby-verità fra Cus Coopsette Genova (0) e Vadese (2): un'eventuale [illegible] sconfitta dei cussini di Mauro Salvaneschi potrebbe significare [illegible] anticipato addio ai sogni di gloria per Ciccione [illegible] compagni, con la Vadese che punterà proprio a eliminare una diretta rivale nella lotta al vertice. Possibilità di rimanere a punteggio pieno per il Don Bosco Alassio (4), opposto alla debole Valtarese (0). «La Valtarese ha [illegible] passato illustre, avendo militato anche in B, e una tradizione alle spalle: noi [illegible] i favoriti ma sarebbe controproducente sottolalutare gli avversari. Piedi ben piantati per terra, quindi», ammonisce [illegible] coach alassino Umberto Buscaglia. Don Bosco sicuramente [illegible] i favori del pronostico, mentre appare proibitivo il compito dell'Autocar Sestri (0 punti [illegible] [illegible] recente sponsorizzazione, iniezione di fiducia per il quintetto del presidente Enrico Gonfiantini) che viaggia in direzione La Spezia per affrontare l'Ezio System [illegible].

«Loro [illegible] vendicare la sconfitta [illegible] Carrara [illegible] saranno molto motivati. Noi abbiamo sfruttato il turno di riposo per perfezionare alcuni schemi e per integrare i nuovi nella vecchia ossatura: il pronostico [illegible] è sfavorevole ma speriamo di giocare una buona partita», affermano i dirigenti di Sestri Levante.

[g. s.]

Pattinaggio: Elisa Reveane e Caramanna in azzurro

Coppia d'assi in Europa

I savonesi ai campionati junior

SAVONA. Il futuro di due giovani pattinatori savonesi si tin[illegible] nuovamente di azzurro. Dopo la medaglia d'argento ottenuta nella Coppa Europa [illegible] luglio, Elisa Reveane e Alessandro Caramanna sono stati convocati per i Campionati Europei della categoria Juniores, che si svolgeranno [illegible] Modena da domenica 15 ottobre fino al [illegible]. Nella nazionale azzurra di pattinaggio artistico, diretta dal commissario tecnico Adolfo Cavedagni, i due portacolori del rotellismo di [illegible] nostra, entrati da poco nel «giro», sono riusciti già a crearsi un loro spazio, [illegible]er il buon rendimento e la simpatia [illegible] cui sono stati accolti.

Elisa Reveane ha soltanto quindici anni [illegible] frequenta [illegible] Liceo artistico «Martini», mentre il [illegible] compagno Alessando Caramanna, diciassettenne, studia all'Istituto professionale «Leonardo da Vinci». Entrambi giovanissimi, hanno già alle loro spalle una carriera di tutto rispetto: nel pattinaggio artistico è necessario iniziare molto presto per poter raggiungere posizioni [illegible] alto livello e i due giovani, tesserati rispettivamente per le società Skating club Savona e Skating club Spotorno, [illegible] sono la testimonianza.

Pattinano [illegible] coppia da sette anni, ma da ben undici [illegible] impegnati in questa disciplina. I d[illegible] portacolori della provincia di Savona sono seguiti da anni da un pool di tecnici costituito da Ezia e Fabio Signorini, Stefania Reveane [illegible] Laura Ghini. Per i due atleti non è sempre facile conciliare l'impegno scolastico con l'attività sportiva, con gli svaghi [illegible] i divertimenti tipici dei loro coetanei. Dicono i due ragazzi: «Le difficoltà che incontriamo sono quasi tutte legate alla carenza di impianti. La pista coperta di Zinola è disponibile solo per quattro ore alla settimana, e nella nostra specialità, per rimanere [illegible] certi livelli, quattro ore di allenamento andrebbero fatte ogni giorno. Abbiamo cercato di risolvere questo problema, siamo "emigrati" sulla pista all'aperto [illegible] [illegible] Trincee, dove ormai trascorriamo buona parte della nostra giornata, per lo meno finché il clima lo consente».

Il campionato Europeo Juniores, che vedrà impegnati Elisa e Alessandro, è la manifestazione più importante per [illegible] categoria riservata agli Under 18 in quanto per [illegible] non esiste un vero campionato mondiale della categoria. A Modena, sede della gara, ci saranno oltre un centinaio di atleti in rappresentanza [illegible] dodici nazioni. La manifestazione è organizzata dal Consorzio promozione sport, associazione che raggruppa le società dell'Emilia, e alla quale tocca il compito di allestire [illegible] torneo continentale.

[r. p.]

Alessandro Caramanna ed Elisa Reveane porteranno [illegible] Savona il titolo europeo?

SPORT**FLASH**

[illegible] Albenga, fuori Buttu e Lucadello

Cinque liguri squalificati dal Giudice sportivo in Interregionale: Conti (Samm) e Ubertelli (Pegliese) hanno avuto due turni, Bosio (Ventimiglia), Buttu e Lucadello (Albenga) uno. Alla Samm anche una multa di 600 mila lire. Fuori per due giornate anche tre del S. Angelo (Conca, Fantoli [illegible] Mornaci). Querin [illegible] Santino del Fiorenzuola hanno avuto una domenica, come Paganelli dell'Acqui. Pegliese-Albenga si gioca in anticipo, domani alle 14,30 al Carlini. In Promozione, due gare a Montecristo (Dianese), Minici (Taggese) e Silvestro (Rivarolese). Borgna [illegible] Parma dell'Alassio hanno avuto due giornate a testa, rimediate in gare di Coppa Italia. [illegible] la Prima categoria, due turni a Tortarolo (Finale), uno a De Pedrini (Borgio), Griffale (Finale) [illegible] Gazza (Quiliano). Brilla, allenatore [illegible] S. Bartolomeo Cervo, è sospeso fino al 26 ottobre. Seconda: risultato sub judice per Spotornese-Pontelungo sospesa domenica per incidenti, e stop cautelare ai giocatori Siri e Picollo della squadra albenganese. Per il resto, due giornate a Maschietto (Borghetto), Briano (Portovado) e Cianci (S. Ampelio), una a Coletta (S. Nazario). Falco, tecnico del Balestrino, è fuori fino al [illegible] ottobre, i dirigenti Quaglia (Sciarborasca) e D'Acquino (S. Lorenzo) rispettivamente fino all'8 novembre e 25 ottobre.

ATLETICA LEGGERA
[illegible] savonesi a una [illegible] in Urss

SAVONA. Un gruppo [illegible] amatori delle società Savona Porto, Italsider e Atletica Savona, prenderà parte domani alla maratona di Mukacevo, cittadina della Transcarpazia, nella Repubblica sovietica dell'Ucraina [illegible] confini con l'Ungheria. Alla prestigiosa manifestazione [illegible] invito saranno presenti Fulvio Mannori, Alessandro Braggio, Mariano Picone, Enzo Militano, Maura Bolla, Tino Gaspari (tutti del Savona Porto), Ninni Rossi (Italsider) e Luciano Fanni (Atletica Savona). La comitiva è partita lunedì [illegible] [illegible] rientrerà in Italia [illegible] metà della prossima settimana.

Pallavolo: in Coppa di Lega con il Chiavari

Domani il Varazze si gioca la speranza

Il Genova 92 non conosce ostacoli e prosegue la [illegible] marcia in Coppa Italia senza tentennamenti. Martedì sera ha travolto per 3-0 al Lago Figoi l'Accornero Savigliano, e ha messo così una grossa ipoteca sul passaggio al terzo turno di Coppa Italia.

Le ragazze di Pastorino debbono infatti ancora rendere la visita alle piemontesi (martedì prossimo, 20,30 [illegible] Savigliano) ma è molto arduo credere che la squadra messa così spietatamente sotto all'andata possa rifarsi nel match di ritorno. Perciò si profila il passaggio del Genova 92 agli ottavi di finale (contro le squadre di A1) e l'avversaria sarà il Conad Fano, che Wilde e compagne ben conosce per aver incontrato la scorsa primavera nei playout per la A1. Ma il team di Pastorino, prima [illegible] pensare alla Coppa, deve anche concentrarsi sull'esordio in campionato: domani sera (Lago Figoi, 20,30) è di scena ancora una volta contro l'Accornero Savigliano.

La Coppa di Lega entra intanto nel vivo per il settore maschile. La Colombo Genova riceve domani (palestra di via Cagliari, ore 20,30) l'Olympia Vercelli per la terza giornata dei gironi della B2 maschile. [illegible] girone ligure della C1 maschile, terza giornata, il programma prevede domani Volley Imperia-Olympia Daeg Voltri (Palestra Maggi, 17,30) e Volley Varazze-Volley Chiavari (Varazze, 18).

Il sempre più sorprendente Daeg Voltri (p. 4) cerca di difendere [illegible] primato e l'imbattibilità respingendo l'assalto degli imperiesi (2). Anche il Chiavari (2) di Mimmo Brignolo, rinfrancato dalla vittoria di sabato scorso, potrebbe maramaldeggiare sul terreno di un Varazze (0) [illegible] in questo girone sembra rappresentare il classico vaso di coccio fra tre vasi di ferro.

[d. s.]

Sanremo vista dagli abitanti: tante idee [illegible] che cosa dovrebbe cambiare

Una città da ridisegnare

«Cominciamo da parcheggi e spiagge»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sembrerebbe una città da rifare. Decenni di amministrazione e urbanistica, al setaccio inclemente dell'uomo della strada, riemergono [illegible] solenni lacune. A giudicare dalle risposte della gente alla domanda «Lei, come la cambierebbe Sanremo?», fino ad oggi la città del festival, dei fiori e del casinò avrebbe vissuto di [illegible] fama quasi immeritata.

Lasciando da parte i commenti drastici di una diffusa linea dura («A Sanremo non [illegible]'è niente») [illegible] le critiche arrabbiate [illegible] direzione di palazzo Bellevue («Gli amministratori, quelli sì che dovrebbero cambiare»), restano idee positive, originali, anche utili.

Massimo Donzella, [illegible] anni, avvocato, ha sette progetti nel [illegible]. Le spiagge. «Innanzitutto sarebbe necessario ridisegnare il litorale in modo più armonico ed omogeneo. Può sembrare un'impresa titanica, ma non è così. Basterebbe imporre dei vincoli contrattuali [illegible] gestori degli stabilimenti: la concessione della spiaggia in cambio di strutture più valide ed [illegible] migliore manutenzione».

Le attrezzature sportive. «E' Pian [illegible] Poma la [illegible] più interessante per [illegible]are alla città quel complesso polivalente che si aspetta da sempre. L'ideale sarebbe una struttura dotata di piste per atletica, spogliatoi [illegible] docce come si possono trovare nelle maggiori città d'Europa. Non si può più costruire con la solita miopia provinciale».

Nella morsa del traffico. Code in piazza Colombo, una scena quotidiana

Il centro storico. «Bisognerebbe agevolare gli abitanti della Pigna: chiunque volesse intraprendere un'attività nella città vecchia o ristrutturare la propria abitazione, dovrebbe poter godere di un appoggio immediato e concreto da parte del Comune».

La passeggiata. «Con il trasferimento della ferrovia a monte si libererà il tracciato dei binari tra il mare e il centro urbano: la precedenza ad ogni altro progetto spetta [illegible] dubbio alla realizzazione di una passeggiata sul lungomare. Si favorirebbero anche gli anziani e i turisti».

I negozi. «Le vetrine dovrebbero restare accese almeno fino alla mezzanotte. E' assurdo che [illegible] città turistica come la nostra si spenga alle dieci di sera. E d'estate si dovrebbe poter fare shopping anche dopo [illegible]. Parcheggi. «Enormi parcheggi sotterranei, sull'esempio della vicina Montecarlo, ai margini della città (Pian di Poma e La Brezza) ed un intenso servizio di trasporti pubblici: è la condizione indispensabile perché Sanremo cambi veramente volto». Lavoro. «Cosa offre Sanremo ai giovani in cerca di lavoro? Molto poco. Una soluzione valida potrebbe essere quella di inventare scuole gestite dal Comune [illegible] specializzazioni nei diversi rami dell'artigianato. Si potrebbero rivalutare lavori tradizionali istituendo corsi finanziati dall'amministrazione. La realtà locale dell'emarginazione e della droga sarebbe alleggerita sicuramente da una simile iniziativa: nella mia professione vedo ogni giorno quanto sia alta la percentuale di giovani finiti in tribunale per l'impossibilità di integrarsi nel tessuto lavorativo della città».

Sembra che anche il mondo della floricoltura dovrebbe cambiare connotati. Fabrizio Banaudo, giovane floricoltore laureato in economia aziendale alla Bocconi di Milano, sostiene che Sanremo [illegible] ha scelta: o riesce [illegible] rinnovarsi stando al passo col mercato europeo, [illegible] pure cadrà in [illegible] inesorabile emarginazione.

«Molto dipende dal [illegible] mercato dei fiori, in Valle Armea — dice Banaudo —. Bisognerà evitare di concentrare ogni attenzione sulla grandezza della struttura: [illegible] rischia di ritrovarsi con [illegible] mercato più spazioso, ma sempre inadeguato ai sistemi evoluti della con[illegible] internazionale. Sarà necessaria [illegible] direzione capace di tener vivo [illegible] mercato per tutto l'anno, anche con l'apertura agli esportatori di altri Paesi. Ora come ora ci si arrangia, ma in floricoltura manca [illegible] seria programmazione, mancano investimenti [illegible] attrezzature tecnologiche e si perde troppo tempo e denaro nelle contrattazioni [illegible] nella distribuzione. Ripeto: la soluzio[illegible] di tutto sarebbe un mercato dei fiori che si facesse carico dell'organizzazione globale».

Infine il mondo delle manifestazioni. La professoressa Alma Morosetti sostiene la [illegible]sità di una commissione competente in materia. «Le manifestazioni sembrano uscire dal cappello a cilindro degli assessori: senza neanche conoscere i gusti del pubblico. E ci vorrebbe un teatro comunale. Magari nei locali dell'ex cinema Astra».

Michele Polcino

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
[illegible] unico

Procede regolarmente, [illegible] una media [illegible] circa trenta telefonate nell'arco delle 24 ore, l'attività del centralino unico all'Usl n° 3. Il servizio, disposto dalla Regione, è stato avviato lunedì [illegible] via sperimentale. Gli addetti ai lavori calcolano che i meccanismi di coordinamento generale delle emergenze (via radio e via telefono) saranno perfezionati nell'arco di un mese. Al «soccorso unico», come è [illegible] chiamato il servizio, ci si può rivolgere al numero 290777. Rispondono [illegible] 24 un medico [illegible] un operatore telefonico.

[illegible]
[illegible] piano per gestire la pinacoteca

Lo Sna d'Imperia, [illegible] sindacato degli artisti, si [illegible] impegnato a gestire per tre giorni la settimana la pinacoteca civica d'Imperia, chiusa [illegible] tempo e lasciata [illegible] stato [illegible] abbandono. La pinacoteca, in cui si trovano i dipinti della pittrice Saglietto, che i parenti dell'artista hanno donato al Comune alla sua morte, si [illegible] in piazza Duomo a Porto Maurizio. Uno dei principali obiettivi è consentire a studenti e turisti una più approfondita [illegible] della struttura attraverso visite guidate.

[illegible]
Un'indennità ai tecnici di radiologia?

Indennità e congedo ordinario per le categorie sottoposte a rischio [illegible] radiazioni nel reparto di radiologia? L'ipotesi è ventilata dalla Fisos, [illegible] sindacato della sanità che fa capo alla Cisl, che alla luce dei contenuti di una legge e di una circolare del ministro della Funzione Pubblica [illegible] «ritenendo che ledano i diritti acquisiti contrattualmente da medici, tecnici e infermieri» ha invitato la segreteria regionale del sindacato [illegible] intraprendere iniziative per salvaguardare le categorie.

[illegible]
Convegni territoriali della Cisl

Anche una serie di convegni territoriali rientra nelle prospettive della Cisl, il cui comitato esecutivo si è recentemente riunito a Imperia. Fra gli altri temi presi in considerazione figura anche la campagna di tesseramento '89. Al termine dei lavori, è stata convocata la riunione [illegible] consiglio generale per mercoledì.

PORTO [illegible]
Strip tease maschile al Ritual

Serata «piccante» questa [illegible] alle 21, alla discoteca Ritual Studios, in via Rambaldo a Porto Maurizio, con lo strip tease maschile. Al [illegible] della musica, aitanti giovanotti daranno dimostrazione di come anche gli uomini possano risultare provetti spogliarellisti. Si tratta di uno spettacolo che ha avuto molto successo quest'estate nei locali di tutta la Riviera e che è stato seguito con particolare divertimento dalle ragazze, una volta tanto dall'altra parte della barricata.

L'ospedale di Imperia dotato di un sistema televisivo via cavo

Operazioni in diretta-tv

L'impianto entrerà in funzione domani per il congresso di oculistica
Sarà presente il professor Serge Morax, luminare di Parigi

IMPERIA. Il nuovo sistema televisivo via cavo, che permetterà di assistere in diretta alle operazioni chirurgiche nell'aula magna dell'ospedale d'Imperia, entrerà in funzione domani, in occasione del convegno di chirurgia orbito-palpebrale (riguarda le malattie della palpebra e dell'occhio) del professor Serge Morax, direttore della divisione oculistica dell'ospedale di Parigi.

L'impianto, nato da un'idea congiunta tra la divisione chirurgica diretta dal professor Ferdinando Magrassi, che ha messo a disposizione l'attrezzatura, e la sezione oculistica con a capo il dottor Guglielmo Frojo, permetterà di avviare interessanti iniziative sia in tema di congressi scientifici che dal punto di vista didattico. L'uso del mezzo audiovisivo in medicina è molto diffuso [illegible] Paesi tecnologicamente avanzati [illegible] in Italia viene utilizzato a Roma, Napoli [illegible] Torino. Per la Liguria, si tratta del primo gruppo televisivo via cavo che trasmetta immagini direttamente dalla sala operatoria. Questo apre interessanti prospettive per l'ospedale d'Imperia che in futuro potrebbe costituire un importante polo scientifico, meta di convegnisti e specialisti.

Afferma il dottor Frojo: «E'un passo avanti molto importante, perché l'osservatore viene quasi reso partecipe di quello che si sta compiendo sotto i suoi occhi. Nello stesso tempo si dà la possibilità [illegible] un numero molto più elevato di persone di assistere a interventi di chirurgia e parachirurgia, come indagini endoscopiche, o gastroscopiche».

Continua Frojo: «Uno specialista dell'ospedale San Martino di Genova in futuro, per aggiornarsi, potrebbe venire a Imperia, e ciò permetterebbe all'ospedale cittadino [illegible] assumere un ruolo di prima grandezza in campo medico».

Il dottor Morax non [illegible] il primo specialista straniero di passaggio in città: quest'estate [illegible] toccato all'endoscopista spagnolo di fama mondiale Armengol compiere una serie di interventi sulla papilla colecisti (estrazione dei calcoli alla colecisti con sonde a fibre ottiche).

Le iniziative e i rapporti professionali, nell'ambito delle relazioni in vista dell'apertura delle frontiere, potrebbero infittirsi e riguardare più avanti anche ortopedia e chirurgia.

L'immagine dell'ospedale che scaturisce da queste considerazioni [illegible] quella di un centro ricco di fermenti e iniziative, in contrasto però con l'opinione della gente, che vede nella struttura un «malato» cronico. Conclude Frojo: «Quest'innovazione contribuirà al rilancio dell'ospedale». [m. v.]

[illegible] IL CONGRESSO [illegible]

Estetica e patologia

Prima del convegno, cui assisteranno un centinaio di medici, in mattinata, il dottor Morax eseguirà tre interventi chirurgici [illegible] pazienti imperiesi che altrimenti avrebbero dovuto farsi operare in Francia o, in Italia, a Roma o Napoli. [illegible] prima operazione avverrà su una bambina di sei anni, d'Imperia, che è affetta da «ptosi palpebrale», cioè da un'abnorme discesa della palpebra sull'occhio, una malattia rara che può essere congenita o acquisita. Nel secondo caso, il dottor Morax effettuerà un lifting [illegible] scopo estetico nell'area localizzata attorno alle borse palpebrali su [illegible] donna [illegible] quarant'anni, di Sanremo. L'ultimo intervento, anche questo, come i precedenti, proiettato sullo schermo gigante dell'aula magna, su un uomo [illegible] Diano Marina, che necessita di una correzione del lagoftalmo traumatico: la palpebra [illegible] rimasta spalancata per le conseguenze di un trauma.

Concerti [illegible] premiazione di cittadini benemeriti

La festa di S. Romolo

Si aprono oggi le celebrazioni per il patrono di Sanremo
Alle 10,30 messa in cattedrale. Rievocazioni storiche

SANREMO. I paramenti pontificali [illegible] [illegible] spada sguainata: è questa, [illegible] base alle tradizioni, l'immagine di «San Romu», il santo patrono della città.

Un atteggiamento di straordinaria fierezza che ancora [illegible] si sa quanto risponda al vero. Ma al popolo dei fedeli è sempre piaciuto immaginarlo così: potente contro i molti mali che la storia non ha risparmiato alla gente dell'antica Matuta. Prodigi [illegible] miracoli in gran numero, attribuiti all'intercessione del patrono, hanno fatto del [illegible] Romolo [illegible] secondo santo nella classifica delle devozioni, dopo San Siro. Oggi la festa si rinnova.

Negozi chiusi, celebrazioni, commemorazioni, riconoscimenti: Sanremo anche quest'anno tenta di uscire dal quotidiano con un bagno di storia locale. Alle 10,30 di oggi il vescovo presiederà la messa nella cattedrale [illegible] San Siro. Sarà pure ricordata la figura del santo, seppure nelle incertezze di [illegible]'iconografia molto vaga. Sfuggito alla persecuzioni dei longobardi, il vescovo Romolo si ritirò in una grotta dell'entroterra sanremese, detta «bauma», dove sembra che visse e morì fra digiuni e preghiere.

Alle 16,30 tornerà, alla ribalta delle rievocazioni, la vicenda dei reali di Montenegro; il sindaco Pippione presiederà l'excursus storico.

Indelebile nelle pieghe della tradizione anche il premio «Cittadino benemerito»: quest'anno [illegible] la volta di un personaggio della cultura e dell'arte, Giovanna Massobrio. Sanremese di nascita, [illegible] è laureata nel '70 in architettura al Politecnico [illegible] Milano. La [illegible] attività spazia dalla progettazione di interni (in coppia con [illegible] marito Paolo Portoghesi, fondatore di una vasta associazione professionale) alla pubblicazione di libri di storia dell'arte. Il [illegible] fu poi l'anno della fondazione, a Roma, della galleria d'arte Apollodoro: una originale [illegible] fortunata iniziativa di livello internazionale. «Un riconoscimento meritato, per una sanremese che tiene alto [illegible] nome della nostra città», hanno detto gli organizzatori.

Ed ecco l'elenco [illegible]ei premiati [illegible] i riconoscimenti «San Romolo 1989»: Enzo Bramardi, presidente dell'Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali; Francesco Sappia, fondatore della Compagnia stabile Città di Sanremo; Angelo Ferina, [illegible] dei maggiori esportatori floricoli; Domenico De Salvo, da decenni impegnato nel settore sport e fiduciario della Federazione italiana [illegible] salvamento. Il programma dei festeggiamenti in occasione [illegible] San Romolo è [illegible] ricco.

Alle 16 di domani tornerà in strada [illegible] gloriosa banda musicale «Matussia canta e sciuscia». Seguirà, alle 17,30, un concorso di poesia dialettale, in programma al teatro del casinò. Domenica, alle 11,30, sarà celebrata una messa alla «bauma» di San Romolo. Lunedì, alle 16, canti e danze al casinò con il gruppo Interfolk di Sanremo. Infine, sabato [illegible] sempre al casinò alle 17,30, concerto a [illegible] della scuola Ottorino Respighi. [m. p.]

Un pubblico record. Dalla «superspeciale» di Ospedaletti all'ultima notte, il rally si è svolto tra due ali di folla

Al Rally di Sanremo il più bravo dei «locali» è stato l'imperiese Ameglio

Dopo i big, l'impresa di un ligure

Un grande pubblico per la «ronde» dell'ultima notte

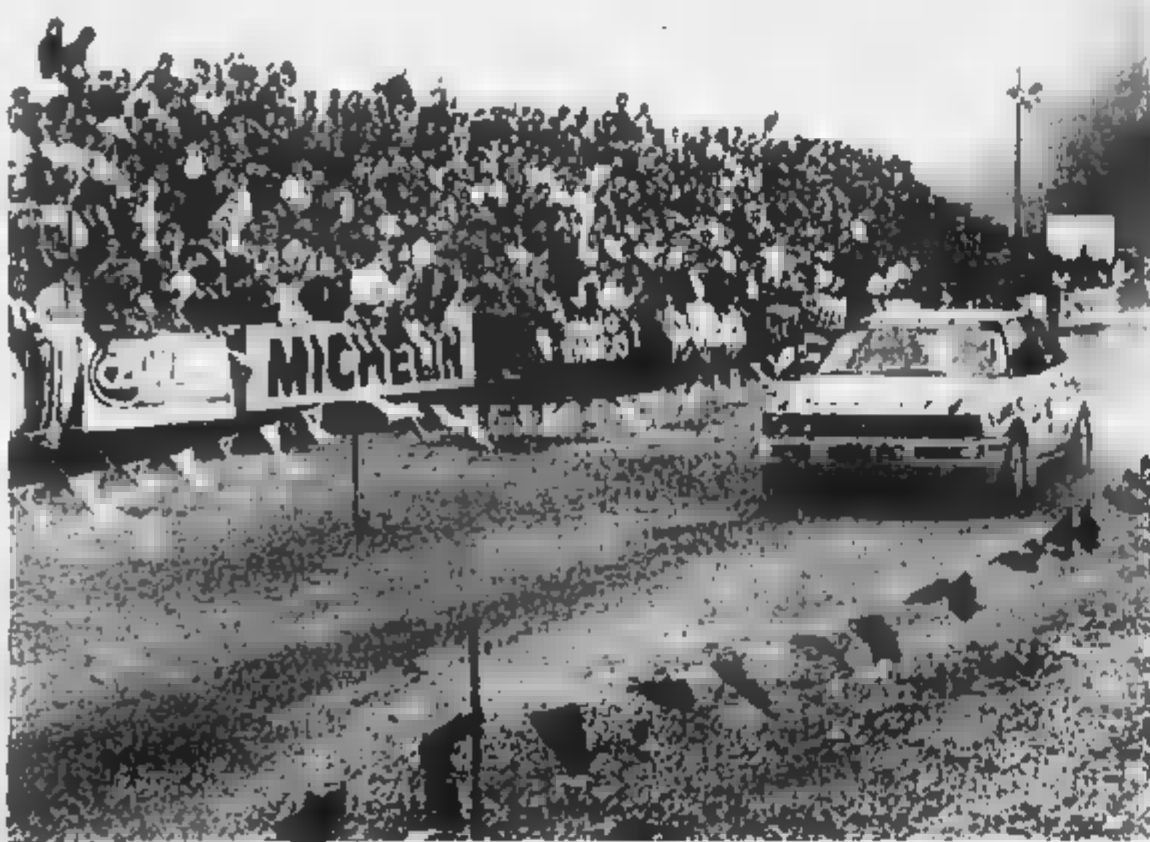
[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il «Sanremo» lo ha vinto anche lui. Anche se la classifica, pur ufficiosa, ieri [illegible] dava a 1h16'07" da Biasion. Ma Danilo Ameglio, imperiese, in coppia con Massimo Marinotto, sotto le insegne della «Ponente Corse», [illegible] stato l'indiscusso big tra i piloti locali che hanno preso parte al rally mondiale. Ameglio, figlio d'arte — papà Ugo, uomo di punta del rallismo locale fino a qualche anno fa, che vanta il record in fatto di partecipazione al «Sanremo», lo ha seguito passo su passo organizzandogli l'assistenza — ha fatto incetta di risultati (e [illegible] premi): sedicesimo assoluto, primo fra i locali, primo nel Trofeo Peugeot, secondo fra i «Promotion», secondo [illegible] classe, ottavo di gruppo, vincitore dello speciale premio dell'Aci Sanremo per i suoi licenziati. «Sono soddisfatto, [illegible] me l'aspettavo davvero», ha detto all'arrivo [illegible] molta modestia. Ma c'è chi vede in lui l'autentica promes[illegible] di un vivaio, quello riviera[illegible] che negli ultimi anni non [illegible] stato all'altezza delle tradizioni.

I pochi piloti locali che hanno concluso la massacrante prova sono stati i sanremesi Margari-DaMatteis della «City Corse» [illegible] Peugeot 205 (ventiquattresimi a 1h39'04"), gli specialisti in autogimkana Olimpio ed Elio Lanteri della stessa «Ponente Corse» su Peugeot 205 (ventiseiesimi a 1h45'01"), Rizzi-Alberti anche loro della «City Cor[illegible]» su Alfa 75 (ventisettesimi a 1h48'33") e Castelli-Bina, altra coppia della «City Corse», [illegible] Lancia Delta (ventottesimi [illegible] 1h49'52"). Qualche ritiro ama[illegible]: soprattutto quello di Massimiliano Bianchi e Daniela Soma, compagni [illegible] volante e nella vita che, dopo una gara regolarissima com'è nel loro stile, si [illegible] fermati per un guasto nella prova di Carpasio dell'ultima tappa. Altri, come Maselli della Scuderia dei Fiori, hanno vissuto avventure più brutte: il sanremese si è fermato nella 2ª tappa ed ha dovuto anche ricorrere alle cure della clinica mobile del dott. Costa. Noberasco, big dei liguri, si era arreso anche lui martedì per noie alla trazione.

Il «Sanremo» ha concluso le ostilità. Con soddisfazione di tutti. Una splendida edizione. «Erano anni che non si vedeva una gara così tirata», ha detto Cerrato, uno dei big. L'ultima notte — un revival che ha funzionato egregiamente, favorito [illegible] splendide condizioni atmosferiche — non ha [illegible] problemi nonostante le strade dell'entroterra (specie [illegible] Perinaldo) fossero state prese d'assalto da migliaia [illegible] persone che si spostavano da una prova all'altra dopo il passaggio dei primi della classe.

Il bilancio del «Sanremo» chiude in largo attivo sotto il profilo tecnico ed organizzativo. Resta il problema del mondiale. La validità iridata, croce e delizia della corsa, è ancora [illegible] discussione. Nei prossimi giorni la Fisa, che aveva a Sanremo i suoi massimi dirigenti, prenderà una decisione. L'esito del «Sanremo [illegible]» gioca [illegible] favore della validità mondiale, ma i giochi sono complessi. Le voci sono tante e nessuna confermata. Una vorrebbe il mantenimento della validità mondiale per il 1990 e, dall'anno successivo, quando le prove del mondiale marche dovrebbero essere ridotte da dieci a otto, un'alternanza con il rally di Svezia. Le più pessimistiche parlano, invece, [illegible] un deciso orientamento verso la prova scandinava.

Bruno Monticone

Ieri a Genova il ministro dei Beni Culturali Facchiano

Ecco i soldi per l'Expo

«Il governo farà il suo dovere»

GENOVA. «I finanziamenti arriveranno. Mi sono attivato perché Genova abbia in tempi rapidissimi i soldi per i progetti colombiani. Non staremo a guardare e avremo una parte attiva alle grandi celebrazioni del '92: il governo farà il suo dovere».

Alle domande sulle difficoltà economiche che Genova sta incontrando per la realizzazione dei programmi colombiani, il ministro dei Beni Culturali Ferdinando Facchiano, in visita ieri a Genova in occasione delle cerimonie del 12 ottobre, ha risposto riaffermando il proprio interesse per Genova e per le manifestazioni del cinquecentenario della scoperta dell'America.

Il ministro ai Beni Culturali è stato ricevuto dai rappresentanti degli enti colombiani e del Comune di Genova, accompagnato a visitare il cantiere dell'Esposizione specializzata, e ha poi presenziato agli incontri colombiani nel corso della giornata.

«E' cominciato oggi il viaggio verso le celebrazioni colombiane del 1992». E' stato il prosindaco e vicepresidente della Fondazione Colombo Gustavo Gamalero ad inaugurare ieri le cerimonie per «il giorno di Genova e di Colombo».

Dopo la visita del ministro Facchiano al cantiere dell'Esposizione Internazionale Specializzata nel porto di Genova, la manifestazione è proseguita nel salone di rappresentanza di palazzo Tursi dove s'è tenuta la consegna dell'olio che alimenta la lampada votiva posta sul Mausoleo di Cristoforo Colombo a Santo Domingo, nelle isole dei Caraibi dove, secondo la ricostruzione storica, si suppone che Cristoforo Colombo sia sbarcato per la prima volta dando poi luogo alle spedizioni di esplorazione.

I lavori nei magazzini del cotone, sul molo vecchio del porto di Genova

Questa volta l'olio è stato offerto dal Comune di Favale di Malvaro.

In serata sono stati consegnati i premi internazionali Cristoforo Colombo. Il premio internazionale delle Comunicazioni è stato quest'anno assegnato al professor Guido Tarteta «per i suoi molteplici contributi originali sulla teoria della comunicazione e le sue applicazioni ai sistemi di trasmissione numerici via satellite».

La medaglia colombiana 1989 è stata invece assegnata all'ingegner Karl Weinmann «per gli originali, fondamentali contributi teorici e di realizzazioni pratiche nel campo della movimentazione industriale di grande portata».

Infine il premio Internazionale dello Sport è stato consegnato al maratoneta Galingo Bordin «medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul, vincitore dei campionati europei dell'86».

Dopo la consegna dei riconoscimenti, il programma prevedeva l'esibizione del secondo classificato al Premio Paganini, il bulgaro Vasko Vassilev che ha eseguito sul «Guarneri del Gesù» di Paganini i Capricci numero 1 e 5.

Ai fondatori del Premio Paganini (Lazzaro Maria De Bernardis, Mario Fuminelli e Alberto Erede), che quest'anno non ha avuto un vincitore, il Comune ha consegnato il Grifo d'oro.

Ieri, le celebrazioni hanno avuto anche un risvolto ironico. Un gruppo di associazioni, tra cui la Lega ambiente, dp, i Verdi, ha organizzato le Controcolombiane, una sorta di presa in giro delle cerimonie ufficiali in corso a palazzo Tursi.

Daniela Grondona

A Lavagna

Sul porto udienza rinviata

LAVAGNA. Il contenzioso tra il Comune di Lavagna e la «Cala dei Genovesi», la società costruttrice del porto turistico, si arricchisce di un nuovo capitolo. Con una clamorosa decisione, che risale al 6 ottobre, ma che è stata resa nota solo ieri dal capogruppo comunista in consiglio comunale Angelo Daneri, la Corte d'appello di Genova ha rinviato al novembre del 1990 l'udienza nella quale avrebbe dovuto essere discuso il ricorso della Cala dei Genovesi contro i risultati, favorevoli al Comune, di un arbitrato richiesto dalla stessa «Cala».

Tra il Comune e la società proprietaria del porto turistico era sorto un contenzioso sulle contropartite in denaro che i privati avrebbero dovuto cedere alla collettività di Lavagna: all'appello mancavano, secondo il Comune, almeno un paio di miliardi in denaro e in opere pubbliche; conteggio contestato invece dalla «Cala».

Sulla questione c'erano state accese polemiche, causate anche dal fatto che, qualche mese prima che l'arbitrato si pronunciasse in favore del Comune, il Consiglio comunale di Lavagna aveva approvato (a maggioranza, e con la dura opposizione di pci, pri e psdi) una delibera che, di fatto, ha aperto la strada ad una serie di ricorsi e giudizi successivi. Commenta Daneri: «Si aggiunge un altro anno di rinvio, che finisce per penalizzare ulteriormente Lavagna». [m. r.]

Dal Colombo

Elicottero per volare al Salone

GENOVA. E' stato presentato ieri mattina a Genova il nuovo elicottero biturbina «Ecureuil AS 355 F1» della Eliliguria che entrerà subito in servizio garantendo i collegamenti tra la Fiera del Mare e l'aeroporto Cristoforo Colombo in occasione del Salone Nautico che oggi viene aperto solo agli operatori e ai giornalisti. Il pubblico potrà entrare alla Fiera a partire da domani sino al 22 ottobre.

Le caratteristiche tecniche dell'elicottero sono state illustrate dal presidente di «Eliliguria» Angelo Viziano e dall'amministratore delegato Mauro Zunino.

Viziano ha anche annunciato l'aumento di capitale sociale, elevato da 900.000 a 2.200.000, operazione perfezionata nei giorni scorsi. La ricapitalizzazione della società è avvenuta in seguito all'ingresso di alcuni nuovi soci tra i quali la società di gestione di Portosole a Sanremo che sarebbe intenzionata a dotare le proprie infrastrutture portuali di un grande eliporto.

L'elicottero in servizio tra l'aeroporto e piazzale Kennedy risolverà di colpo, almeno per le persone che ne potranno usufruire, il problema del traffico e dei collegamenti tra Sestri Ponente e il centro di Genova. Altre città europee e italiane hanno risolto felicemente il problema. Genova in occasione del Salone nautico ci prova con l'elicottero. [d. g.]

A Lavagna

Assemblea regionale dei vigili

LAVAGNA. I rappresentanti dei vigili urbani di tutta la Liguria si riuniranno questa mattina a Lavagna, alla Sala Rocca di piazza Cordeviola, per discutere dei problemi della categoria ed in particolare per sollecitare gli amministratori regionali al varo della nuova legge sulla polizia municipale, che è ormai da alcuni anni all'esame delle commissioni istituzionali della Regione.

Alla riunione dovrebbero partecipare anche il presidente della Regione Rinaldo Magnani ed altri amministratori regionali. Spiega Roberto Adami, comandante dei vigili urbani di Sestri Levante e presidente regionale dell'Ancupm, l'associazione dei comandanti della polizia urbana che insieme all'Anvu (l'associazione dei vigili urbani) ha promosso l'incontro di Lavagna: «Sul tappeto ci sono problemi di ogni genere, che la mancanza della nuova legge contribuisce ad acuire: dai corsi di formazione professionale, che mancano e che ci impedisce ad esempio di usufruire di personale trimestrale proveniente dagli uffici di collocamento, all'organizzazione del lavoro nei comandi, al problema solo in apparenza banale dell'uniformità delle divise. Tra un anno c'è l'appuntamento dei Mondiali, tra tre quello delle Colombiane, e se non si provvede in tempo in Liguria i vigili continueranno a presentarsi come un'armata multicolore». [m. r.]

La nave dei veleni è a Genova dal maggio dell'88

Zanoobia, un rinvio

I legali «ricusano» il pretore in vista del nuovo codice
Restano da smaltire oltre ottomila fusti. Le accuse

GENOVA. Ci sono ancora 8 mila fusti di rifiuti tossici e nocivi nel superbacino accanto al quale è ancorata, dal maggio dell'anno scorso, la «Zanoobia», forse l'unica nave che mostra una fedeltà assoluta (e obbligata) al porto di Genova. E' uno dei dati emersi ieri mattina in pretura dove era fissato il processo a 78 titolari e amministratori di 39 aziende imputati di aver caricato sulla motonave siriana 10 mila 552 fusti per complessive 2 mila 76 tonnellate.

Il processo è stato rinviato, per le eccezioni dei difensori, gli avvocati Casidio De Vincentiis di Genova e Roberto Vitali di Como a nome di tutti gli imputati. Due i nodi da sciogliere, proposti al pretore, Marco Devoto. Il primo ricalca quello che ha provocato a Torino il rinvio della causa contro la Fiat: in previsione dell'entrata in vigore del nuovo codice (24 ottobre prossimo), «non è accettabile che lo stesso pretore che ha istruito la causa sia al tempo stesso giudicante». Quindi, incostituzionalità della duplice veste, principio — ha detto l'avvocato De Vincentiis — «già affermato dalla Corte costituzionale».

Secondo motivo, l'incompetenza a giudicare della pretura di Genova, in quanto il presunto reato (al momento del carico) sarebbe avvenuto in altre regioni. Il pretore Devoto ha rimesso gli atti al presidente del Tribunale che dovrà decidere entro una decina di giorni sulla sede nella quale dovrà svolgersi il dibattito. Lo stesso pretore era già stato ricusato una volta dall'avvocato Francesco Rizzuto, legale dell'armatore e dell'equipaggio (tutti siriani) della «nave dei veleni». Allora, la ricusazione era stata respinta.

I fusti che non hanno trovato ancora una collocazione, e che nessuno vuole (li ricorderanno le proteste di Orbassano, indicato in un primo tempo come il terminal dello smaltimento) sono una «presenza» imbarazzante, anche se non pericolosa in quanto la società «Castalia», l'azienda Iri che ha ottenuto l'appalto (cifra concordata oltre 8 miliardi) per eliminare tutto le scorie di lavorazioni chimiche, ha provveduto a reinfustare i contenitori.

Continuano così le vicende giudiziarie della Zanoobia il cui comandante, Ahmed Tabalo, condannato a due mesi per non avere elencato nel «manifesto» di bordo la pericolosità del carico trasportato, si è visto annullare la pena avendo la Corte d'appello stabilito che la sede competente del giudizio è Massa Carrara, primo scalo della motonave che ha fatto il giro — respinta da diversi porti — dei mari di mezzo mondo. E c'è un'altra causa pendente, intentata dal comandante Tabalo e dall'armatore (che è suo fratello) con una richiesta di 3 miliardi di indennizzo per risarcimento danni derivanti dal fermo nave.

La perizia sui bidoni della Zanoobia è già arrivata, intanto, a 24 volumi. Imputate nel processo alcune multinazionali e altre aziende di inchiostri, vernici, plastica e prodotti chimici. Le accuse, per tutti: aver violato la legge sullo smaltimento dei rifiuti tossici. [g. c.]

Si discuterà di scambi turistici e culturali, presente l'ambasciatore

Le associazioni italo-tedesche si riuniscono da oggi a Savona

SAVONA. I tedeschi sono, tra gli stranieri, gli ospiti più tradizionali della Riviera savonese. In tutti questi anni molti rapporti di semplice «clientela» si sono trasformati in autentica amicizia e non sono neppure rari i casi di matrimoni italo-tedeschi.

E' questo il clima che ha favorito l'organizzazione a Savona di un convegno delle Associazioni e degli Istituti culturali italo-tedeschi presenti in Italia, in particolare nei capoluoghi delle province caratterizzate da un intenso flusso turistico.

L'inaugurazione è in programma oggi alle 17 nel salone della Camera di Commercio alla presenza, tra gli altri, di Fiedrich Ruth, l'ambasciatore a Roma della Repubblica Federale di Germania. I lavori del convegno s'inizieranno domattina alle 9 nel Ridotto del teatro comunale Chiabrera e si concluderanno nella mattinata di domenica con un concerto in onore degli ospiti offerto dal soprano Maurizia Barazzoni accompagnata al liuto dal maestro Sandro Volta.

L'iniziativa di queste manifestazioni è dell'Acit di Savona (Associazione culturale italo-tedesca) e dell'assessorato comunale alla Cultura. Al convegno interverranno delegazioni Acit di Bologna, Imperia, La Spezia, Macerata. Mantova, Padova, Pesaro, Rimini, Siena, Verona, Firenze, Lecce, Trento e Bari. La federazione delle associazioni è stata fondata nel 1951.

«Lo scopo dell'iniziativa — spiega Giovanni Musso, presidente dell'Acit di Savona — è quello di sviluppare i rapporti culturali e di amicizia fra Italia e Germania, nell'ambito di un'Europa unita e di sviluppare la maggior diffusione della lingua italiana in Germania e di quella tedesca in Italia attraverso l'organizzazione di scambi culturali e turistici».

In questi giorni, tra l'altro, Savona ha concluso le cerimonie ufficiali di gemellaggio con Villingen, una graziosa città della Foresta Nera con la quale intende sviluppare gli scambi commerciali iniziati qualche anno fa in occasione delle mostre artigianali sulla fortezza del Priamar. Per quanto riguarda il versante tedesco, l'associazione mantiene stretti rapporti con la società «Dante Alighieri». In Germania molti nostri emigrati fanno parte delle sezioni di questo sodalizio. «Si tratta di italiani desiderosi di integrarsi nel Paese che li accoglie, ma non dimentichi della propria cultura, della lingua e delle tradizioni italiane», osserva Giovanni Musso.

Assieme all'ambasciatore tedesco, saranno presenti a Savona l'addetto culturale Heinemann, l'addetto culturale italiano a Bonn, Mocci, Luigi Vittorio Ferraris, già ambasciatore italiano in Germania. [p. p.]

Dopo il successo ottenuto da Canale 5 con lo special

Colombo, arriva la Rai

Un varietà con giochi a quiz

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Oltre tre milioni e mezzo di italiani hanno visto l'altra [illegible] sugli schermi di Canale 5 lo speciale «Genova, Colombo e...» ideato da Sergio Bernardini in vista delle celebrazioni colombiane del 1992.

Il programma condotto da Marco Columbro e Enrica Bonaccorti (registrato al teatro Genovese giovedì scorso), [illegible]condo i primi commenti registrati [illegible] città, ha insomma avuto il merito di lanciare il messaggio «colombiano», attraver[illegible] il marchio originale delle manifestazioni, nel resto del Paese.

Sia pure con qualche «taglio» p[illegible] esigenze di tempo, il [illegible] fra cantautori [illegible] personaggi dello spettacolo (e politici) ha funzionato. «Genova, Colombo e...» mercoledì sera è stato battuto in ascolto solamente dal film di Rai Uno «Albert e Alice», [illegible] ha sfiorato lo share [illegible] 16 per cento, giudicato onorevolissimo dagli addetti ai lavori.

Un successo che dimostra co[illegible] anche Cristoforo Colombo possa funzionare in televisione, se sapientemente dosato fra evento e spettacolo. Tanto è ve[illegible] che [illegible] Fininvest ha già anticipato, a grandi linee, gli impegni televisivi dei prossimi anni in occasione del 12 ottobre. Ma [illegible] c'è solo Berlusconi ad occuparsi del grande navigatore genovese.

A poche ore dalla [illegible] in onda dello special [illegible] Canale 5, dal settimo piano di viale Mazzini la Rai manda a dire che non starà [illegible] guardare. Il consigliere di amministrazione del pci Enzo Roppo, genovese, ha auspicato la costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà tenere i rapporti con le istituzioni geno[illegible] e programmare impegni televisivi per [illegible] 1992.

Roppo, docente universitario, ex consigliere regionale, ha chiesto polemicamente al direttore della Rai Biagio Agnes se l'ente radiotelevisivo di Stato intendesse «snobbare» le celebrazioni colombiane. E lo ha chiesto a ragion veduta. Infatti, la Rai, a livello nazionale, ha fino [illegible] oggi dimostrato un interesse molto limitato [illegible]i confronti degli sforzi di Genova [illegible] della Liguria impegnata con le celebrazioni del Quinto Centenario della scoperta dell'America.

La partenza dell'«Ottobre colombiano» a Genova è stata ospitata solamente in [illegible] brevissimo servizio nei tg1 nazionali (oltre, ovviamente a quelli del TG3 regionale) e a TG L'Una che ha invitato [illegible] senatore Paolo Emilio Taviani.

Troppo poco, sostiene Enzo Roppo, visto anche l'impegno berlusconiano. E' probabile che la [illegible] [illegible] ai ripari inserendo in qualche modo le colombiane genovesi in un collegamento con «Domenica In» dalla Edvige Fenech che debutta domenica su Rai Uno, [illegible] i grandi progetti riguarderanno ormai [illegible] prossimo anno.

Al riguardo [illegible] parla già di [illegible] varietà abbinato ad un quiz di taglio «europeo», sulla scia di «Giochi [illegible] frontiere». Una cosa è certa: dei programmi legati alle celebrazioni colombiane dovranno occuparsi personalmente — per questioni [illegible] rapporti politici — sia il direttore Agnes che il presidente della Rai Enrico Manca.

Frattanto anche le televisioni private slegate dai grandi network hanno ripreso fiato in occasione dell' «Ottobre colombiano». Merito di Gabriella Carlucci e della capofila «Primocanale TV» che hanno firmato gli spot dei vari appuntamenti culturali di queste settimane [illegible] Ge[illegible] e [illegible] provincia.

Con la Carlucci sono arrivati infatti anche gli introiti pubblicitari degli enti istituzionali che curano le celebrazioni per la grande festa in onore di Cristoforo Colombo.

[illegible] Boccaccio

Gabriella e gli spot. La Carlucci protagonista dei filmati per le tivù private sulle Celebrazioni [illegible] 1992

A Imperia la rassegna letteraria di Peagna

I libri di Liguria tra streghe e pirati

IMPERIA. Sarà forse per l'inquietante fascino che emanano le leggende sulle «basure», le antiche streghe, sarà per il rinnovato interesse suscitato dal cinquecentenario del celebre processo dell'inquisizione, tenuto a Triora nel 1588, o sarà magari per la curiosità sollevata anche attraverso i romanzi di Eco, ma è un fatto che, nel panorama editoriale della Liguria, l'argomento che attira maggiormente l'attenzione dei lettori è proprio la storia medievale, accanto alle vicende di pirati e corsari o agli eventi di costume e folklore.

«E' un periodo oscuro e inconfessabile, e stimola la gente, desiderosa di andare [illegible] riscoperta delle proprie radici», commenta Gerry Delfino, della libreria San Michele di Albenga, e membro degli Amici di Peagna, l'associazione che, in collaborazione con la Provincia di Imperia, organizza da domani al 21 ottobre la quarta mostra sui «Libri di Liguria».

La rassegna, replica di quella tenuta in estate a Peagna, paesino alle spalle [illegible] Ceriale, offre la più completa panoramica della produzione editoriale regionale negli ultimi dieci anni.

Dice il prof. Franco Gallea, sovrintendente della Consulta ligure arti e tradizioni, che domani alle 17,30, alla sala Varaldo della Camera [illegible] Commercio, aprirà la mostra con una prolusione proprio sullo stato dell'editoria in Liguria: «Saranno esposti circa 2000 volumi: 400 sono quelli usciti nel solo '88. L'80-85% di essi si trovano in commercio. Ma, se lo sviluppo quantitativo è molto buono (dei circa 74 [illegible]ibri c[illegible] ogni giorno escono in Italia, 1,2-1,[illegible] è ligure o tratta di Liguria), [illegible] ricavato delle vendite [illegible] minimo, perché c'è poca diffusione».

Una mole enorme di saggi, racconti, poesie, in una regione fertile di scrittori con ambizioni letterarie [illegible] anche solo divulgative. Osserva Gallea: «La produzione è mastodontica, i libri spesso [illegible] belli e validi: purtroppo, però, la maggior parte di essi nasce [illegible] muore nel ristretto ambito locale. Manca, anche per ragioni organizzative, la possibilità di una distribuzione capillare su un territorio molto diviso geograficamente. [illegible] così, [illegible]de che a Savona, Genova (e figuriamoci La Spezia) non si possa leggere quanto viene stampato a Imperia e viceversa».

Un esempio, per tutti? «L'opera di Nilo Calvini sugli Statuti di Diano Marina. Sono antichissimi, quasi quanto quelli di Firenze: ovunque diventerebbero un emblema, qui potranno [illegible] conosciuti solo nella zona».

Anche se la provincia di Imperia si salva almeno in parte, per la presenza di nomi illustri come Nico Orengo, Giuseppe Conte e Francesco Biamonti, c'è però un difetto comune: «Troppe sono le opere parrocchiali, prive di un respiro universale: non possiamo difendere il campanile, [illegible] prima [illegible] impariamo a pensare [illegible] grande livello», conclude Gallea.

Per Imperia, è la quarta edizione della mostra: le prime tre si sono tenute a Sanremo, a Villa Nobel. «Abbiamo deciso di trasformare l'iniziativa in biennale [illegible] ogni volta di cambiare sede, anche per poter abbracciare l'intero territorio», spiega Franco Amadeo, [illegible] provinciale alla Cultura.

Prosegue: «La rassegna [illegible] rappresenta soltanto l'occasio[illegible] di conoscere opere genuinamente liguri, a disposizione di tutti, ma offre anche la possibilità [illegible] scandagliare il fondale della nostra produzione culturale, fervida di intenti e programmazioni, ma annichilita dall'inazione di libri che resta[illegible] invenduti».

Stefano Delfino

[illegible]

L'editoria intemelia

C'è anche una panoramica sulla editoria intemelia che sarà aperta al pubblico tutti i giorni, nel salone consiliare del palazzo della Provincia, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. A Ventimiglia, sabato 21 (ore 17,30) nell'Auditorium del liceo scientifico di via Tacito, saranno presentati i libri di: Mariso Amalberti, «Ventimiglia [illegible] il terremoto del 1887, [illegible] pagina di cronaca locale»; Caterina Gaggero Viale, «Diario di guerra della zona intemelia 1943-'45»; Emilia Biga, «Una polemica antifemminista del 1600»; Vladi Orengo, «Il colore [illegible] ricordi»; Giulia Petracco Sicardi-Emilio Azaretti, «Studi ligustici sull'antizona Liguria-Provenza». Il programma prevede anche un altro appuntamento di rilievo per [illegible] 19 ottobre: alle 17,30, la Sala Varaldo della Camera di commercio di Imperia ospiterà una conferenza del prof. Domenico Astengo di Savona sul tema: «Edward Lear e il Ponente Ligure».

STASERA IN [illegible]

Telecity

- 9,30 Novela
- 11,15 Vicini troppo vicini, telefilm
- 12,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Amandoti, novela
- 14,50 Più forte dell'amore
- 15,30 Vicini troppo vicini
- 16 — Adolescenza inquieta, novela
- 17,30 Collegamento Italia 7 — Non stop

Tele Star

- 13 — Novela
- 14,15 Amichevolmente
- 14,50 Rumpole, telefilm
- 15,45 The Flying Kiwi
- 16,30 Cartoni animati
- [illegible] — Giovani avvocati, [illegible]film
- 18,50 Leonela, novela
- 19,45 Fiore Selvaggio
- 20,30 Scandalo al ranch (1975), film
- 22,45 Tredici
- 0,15 Elettroshock, film

Reteazzurra

- 9,15 Faccio da me
- [illegible] — Proposte arredamen[illegible]
- 11 — Shaker
- 13 — Promozionale prestosi
- 15,30 Faccio [illegible] me
- [illegible] Proposte arredamento
- 18 — Proposte immobiliari
- 19,30 Informatica
- [illegible] — System color
- 21,30 Sport
- 23,30 Proposte arreda[illegible]

Primo Canale

- 11 — Redazionale
- 12 — Multi market
- 13 — Telefilm
- 13,30 Videopinione
- 14 — Telefilm
- 14,30 Portobello Road
- 18 — Viviane
- 19 — Punto sera
- 19,30 Diario di bordo
- 19,45 Orizzonte Liguria
- 20 — Telefilm
- 20,30 Milano rovente
- 22,30 [illegible] sera
- 23,15 Orizzonte Liguria

Telearcobaleno

- 10 — T[illegible]
- 12 — Billi Hillibilles
- 12,30 [illegible] di Eva, telefilm
- 13,15 Zoom TG Ponente, notiziario [illegible] edizione
- 13,30 Nel nome del padre, rubrica religiosa
- 13,40 Pugni, [illegible] e karatè, film
- 15,30 Hey Re, Cartone
- 16 — Il mondo delle fiabe
- 16,30 Nozze d'odio
- 17,20 Victoria, teleromanzo
- 18,10 La mia vita per te
- 19,20 Zoom TG Ponente, notiziario 2ª edizione
- 19,35 Pagina sportiva
- 19,40 Venti ribelli
- [illegible] Victoria, tele[illegible]
- 21,10 Nozze d'odio
- [illegible] — La mia vita per te
- 22,40 Billi Hillibillie
- 23,30 Zoom TG ponente, notiziario 3ª edizione
- 23,50 E' mezzanotte, butta giù..., film
- 1 — Telefilm

Michele Placido nel film alle 20,30 su Tele Genova.

Canale 7

- 13 — Un uomo due donne
- 14 — Telefilm
- 16 — Cartoni animati
- 17 — Un [illegible] due donne
- 17,45 Fai un affare
- 18 — The Beverly Hillbil[illegible], telefilm
- 19,10 Doc Elliot, telefilm
- 20 — L'uomo ragno, cartoni
- 20,30 Delitto sulle strade, film
- 22,30 Agenda Liguria
- 23 — Primomercato

Uno

- 10,30 Redazionali
- 11 — Redazionali
- 12,30 Documentario
- 14 — Film
- 17,15 Cartoni animati
- 18,15 Redazionali
- 18,45 Telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Film
- 22,30 Redazionali
- 24 — Film

Telecittà

- 6,30 Obiettivo Liguria
- 7 — Dall'Italia e dal mondo, le prime notizie
- 8,10 L'edicola le prime pagine dei giornali
- 8,40 Dall'Italia e [illegible] mondo
- 9,10 L'edicola
- 10 — Teleshopping
- 12,20 Leggiamoli insieme
- 12,55 Liguria flash
- 13,50 Liguria flash
- 14,50 Liguria flash
- 15,50 Liguria [illegible]
- 16,50 Liguria flash
- 17,50 Liguria flash
- 18,30 Le auto della settimana
- 19,15 Obiettivo Liguria
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 Calcio fans
- 21,10 Anteprima [illegible]
- 22,10 Obiettivo Liguria
- 22,45 Le auto della settimana
- 23,15 I gioielli

Teletris

- 9,30 Incontro con il mondo dell'occulto
- 11 — Videoclip
- 12 — Cartoni animati
- 13 — Rubrica
- [illegible] — Regione oggi, rubrica religiosa
- 16 — Rubrica
- 18 — [illegible] animati
- 19 — Oroscopo
- [illegible] Magia cerimoniale
- 22 — Videoclips

Tele Tril

- 13 — Barnaby Jones
- 14 — Flying Kiwi, telefilm
- 14,30 L'occasione d'oro
- 15,50 Cartoni animati
- 17,15 Cuori nella tempesta
- [illegible] Malù, sceneggiato
- 19 — Savona news
- 19,20 T[illegible]
- 20,30 Il richiamo della aliura, film
- 22,30 [illegible] [illegible] di Ritter, tele[illegible]
- 23 — Savona News

Tele Jolly

- 9 — Polvere di stelle
- 14 — Le grandi proposte di [illegible] Jolly
- 17 — Un pomeriggio diverso
- 19,30 Pa Na ed è subito casa
- 20 — La scodina [illegible]
- 20,30 Catch
- 22 — Auto della [illegible]
- 23,30 Portobello Road, arte, gioielli, antiquariato
- 2 — By Maurizia

Teleuropa

- 13 — Casco d'oro, film
- 15 — La schiava Isaura
- 17,30 8 nipoti e una nonna, telefilm
- 18 — Liszt, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 20,30 La piovra, [illegible]to
- 22 — TG7
- 22,50 Motor news
- 23,50 Grazie zia, [illegible] provo anch'io, film (comme[illegible], 1971). Regia N. Nostro con R. Garrone, M. Diaz

Teleliguria

- 7 — Il buon mattino
- 14,05 Telescopio
- 14,30 Radio [illegible]
- 15 — [illegible]
- 17 — Cartoni anim[illegible]
- 18,40 A tavola con...
- 19,05 Diario
- 19,40 Squadra segreta
- 20,30 [illegible] d'angelo
- 21,15 Shipper & driver
- 21,30 Il mondo del lavoro
- 22,30 L'osservatorio
- 22,35 Primomercato

Telegenova

- 7 — Junior tv
- 11 — Box Shopping
- [illegible] — Junior tv
- 16,30 [illegible] shopping, redazionale
- 18,30 [illegible], novela
- 19,30 TG notizie
- 20,30 La piovra, sceneggiato. Con Michele Placido e Barbara De Rossi
- 22,30 Box Shopping
- 23 — Vetrina dell'antiquariato

Antenna 1

- 14 — Novela
- 14,30 Film
- 16 — Superclassifica show
- 17 — Telefilm
- 17,30 Gli erculoidi, cartoni
- 18 — Giovani avvocati
- 19 — Ruota in piste
- 19,30 [illegible]
- 20,30 [illegible] al ranch (1975) film
- 22,30 Teledomani
- 23 — Energie
- [illegible] Calcio fans
- 0,30 Non stop

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 13 Ottobre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

All'ospedale di Domodossola il cervellone in tilt stravolge le buste paga

Quando malato è il computer

Sui tabulati presente anche chi è a casa

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In ospedale c'è un ammalato in più: [illegible] computer, che dovrebbe elaborare i dati sulle presenze e le prestazioni straordinarie del personale paramedico. Il cervellone non vuol proprio saperne [illegible] funzionare: sforna in continuazione tabulati incompleti o sbagliati, i dipendenti figura[illegible] a casa anche quando sono in [illegible]izio o viceversa. Disfunzioni che si riflettono nelle buste paga di fine mese: «Da dieci [illegible] straordinari e prestazioni supplementari [illegible] vengono pagati in modo forfettario, a stima, sempre in attesa di conguagli definitivi — dicono i paramedici del San Biagio — per sopperire alle carenze di personale e ai vuoti negli organici siamo costretti a fare molte [illegible] straordinarie, spesso rinunciamo ai riposi. Tutta questa nostra disponibilità non trova però più riscontro nelle buste paga. Abbiamo perso il controllo della situazione, alla fine neppure noi riusciamo a sapere quante [illegible] abbiamo fatto, [illegible] spettano giornate [illegible] riposo compensativo». Nel caso del San Biagio, la giornata nera dell'elettronica mondiale, annunciata per venerdì 13 ottobre, la diffusione di una vera e propria peste tecnologica attraverso virus che minacciano computer in Europa [illegible] in America, sembra proprio che non c'entrino. «Non abbiamo nessuna difficoltà ad ammettere — afferma il presidente dell'Usl ossolana professor Antonio Dell'Aglio — che [illegible] sistema di informatizzazione non ha corrisposto alle attese. Avevamo affidato in appalto il servizio a un consorzio per l'informatica che opera su base regionale. Le macchine ci hanno dato qualche problema, i programmi si sono rivelati insufficienti rispetto alla complessità dell'organizzazione ospedaliera, articolata su turni o prestazioni non facilmente prevedibili. Poi ci si è messo anche [illegible] fulmine che nello scorso mese di luglio ha mandato [illegible] tilt le apparecchiature elettroniche. Ma siamo corsi ai ripari, affidando a uno studio privato, lo stesso che operava prima dell'informatizzazione, il rilevamento delle presenze [illegible] delle prestazioni. Abbiamo così attualmente [illegible] doppio canale, [illegible] alla rilevazione elettronica c'è quella manuale. Entro la fine dell'anno la situazione dovrebbe [illegible] normalizzata. Tengo a precisare comunque che gran parte delle spettanze sono sempre state regolarmente pagate in modo forfettario, restano solo piccoli correttivi per prestazioni non conteggiate».

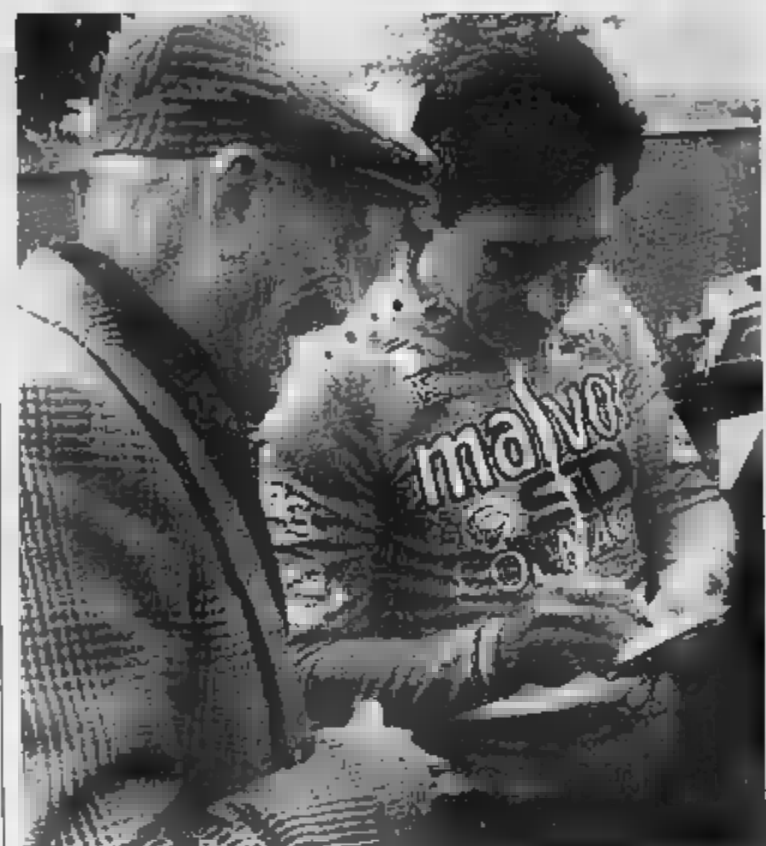
Adriano Velli

A NOVARA

Adesso funziona tutto bene

Qualche anno fa anche all'Usl 51 di Novara esplose una clamorosa polemica, innescata dall'opposizione comunista, sul funzionamento del sistema informatico installato presso l'ospedale «Maggiore». Si [illegible] allora, in buona sostanza, che erano stati gettati centinaia di milioni per ampliare il sistema acquistando un nuovo computer che in pratica [illegible] era in grado di «dialoga[illegible]» ovvero di scambiare i dati con quelli già esistenti. Si scoprì più tardi che si trattava solamente di una questione di addestramento del personale e di una certa resistenza diffusa un po' [illegible] tutti i livelli all'introduzione di nuovi computer. Adesso tutto il centro elaborazione dati dell'Usl funziona senza grandi problemi. Un sistema provvede all'elaborazione dei dati per gli stipendi di [illegible] il personale dell'Usl. Un altro provvede a curare la contabilità e gli ordini di magazzino mentre un terzo sistema è riservato ai dati che vengono dai laboratori d'analisi. Seguendo gli ultimi orientamenti [illegible] materia di informatizzazione anche all'Ospedale di Novara, all'unico grande [illegible] elaborazione, si sono preferiti una serie [illegible] computer i cosiddetti «dedicati» decisamente più affidabili ed allo stesso tempo più facili da [illegible] anche da parte [illegible] personale non specializzato. Tutti questi computer sono ovviamente in grado [illegible] scambiarsi i dati fra di loro.

[illegible]
VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
E' tornato il Giro del Piemonte

Il «novarese» Beppe Saronni ieri mattina alla punzonatura mentre rilascia un autografo. Claudio Chiappucci si è imposto allo sprint [illegible] viale Kennedy. Il [illegible] nelle pagine sportive.

STRESA
Convegno [illegible]

Si conclude [illegible] serata al Palacongressi un convegno internazionale sui problemi della sanità promosso dalla Cisl. A confronto [illegible] i servizi predisposti in Europa in vista del 1992, con relatori francesi, tedeschi, olandesi, belgi, inglesi. Ad una tavola rotonda nel pomeriggio dovrebbe intervenire anche il ministro della Sanità.

PREMENO
Presi tre [illegible]

Sorpresi dai carabinieri mentre stavano svaligiando una villa sono fuggiti abbandonando mobili, quadri e tappeti del valore di un centinaio di milioni e le loro due auto. I numeri di targa hanno [illegible]tito di identificarli. Nei loro alloggi è stata recuperata refurtiva per [illegible] milioni e marijuana. Gli inquirenti sospettano un legame [illegible] recenti furti. Per questo motivo c'è riserbo sui nomi dei tre denunciati a piede libero (due donne ed un uomo tutti sui 40 anni).

[illegible]
Scoperto deposito d'auto [illegible]

Un agente della Polstrada ha consentito di scoprire [illegible] deposito [illegible] auto rubate. E' accaduto ieri notte. L'agente, [illegible] fuori servizio, ha assistito al furto di una vettura. Ha seguito i due autori del crimine fino [illegible] garage [illegible] Villaggio Verbanella a Castelletto Ticino. Qui sono state ritrovate alcune vetture rubate. I ladri d'auto sono riusciti a scappare ma le forze dell'ordine conoscono [illegible] targa.

[illegible]
Diciottenne arrestato [illegible] estorsione

Aletto, 18 anni, operaio domiciliato a Cressa in via Marconi ha sottratto un orologio a [illegible] ragazzo. Per restituirglielo, ha chiesto il pagamento di diecimila lire. I carabinieri, presenti al pagamento del «riscatto», hanno tratto in arresto il giovane per furto e tentata estorsione.

[illegible]
[illegible] Prefetto per [illegible] il Consiglio

Per ottenere la convocazione del Consiglio comunale il gruppo consiliare del msi-dn [illegible] ora ricorso al Prefetto. Una seduta straordinaria del Consiglio è stata chiesta anche dai quattordici consiglieri dell'opposizione [illegible] sinistra: pci, indipendenti di sinistra e dp.

La pianista cond[illegible] Per Loredana Maresca i gua[illegible] sono finiti

Con la musica «disturba» i vicini e finisce in pretura

Dopo il piano sigillato è arrivata la condanna

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il sequestro del pianoforte disposto [illegible] pretore perché «disturbava» i vicini, è venuta la condanna: un'ammenda di 500 mila lire.

Per Loredana Maresca, la giovane pianista diplomata al conservatorio che della musica vuol far la sua professione, [illegible] c'è pace. La condanna del pretore Corrado Canfora si riferi[illegible] al «disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone», nella fattispecie dei vicini di casa. Ma allora significa che Loredana non potrà più suonare il pianoforte?

La risposta è implicita nella condanna. Se vorrà continuare ad esercitarsi così come richiede la [illegible] professione, dovrà provvedere ad insonorizzare l'appartamento di via Aosta 17 oppure trovare un accordo [illegible] gli inquilini dello stabile.

Le tribolazioni per Loredana incominciarono nel novembre di due anni fa quando, con un provvedimento che fece scalpore, il pretore Antonio Baglivo incaricò i carabinieri [illegible] sigillare il pianoforte della ragazza. Questo dopo l'esposto di un vicino, Nicola Farrace, che sosteneva «di non avere più pa[illegible]».

Loredana tornò a suonare dopo che una fabbrica milanese di strumenti musicali le regalò un pianoforte a cuffia. La ragazza si adattò anche ad andare a suonare nel sottotetto pur di prepararsi adeguatamente agli esami che doveva sostenere al conservatorio. Il sabato e la domenica andava ad esercitarsi presso qualche amica. Il pianoforte venne dissequestrato quando si trovò un accordo perché Loredana potesse esercitarsi per sei ore al giorno. Nel gennaio scorso però un altro vicino di casa, Mauro Tibaldi, inviò un nuovo esposto al pretore. Questi riunì le due denunce emettendo nel giugno scorso [illegible] decreto penale di [illegible] mila lire nei confronti di Loredana e di suo padre Francesco che fu primo flauto dell'orchestra della Scala diretta dal maestro Cantelli. Padre e figlia fecero opposizione assistiti dall'avvocato Roberto Picchio. Adesso [illegible] venuta la nuova sentenza che riguarda però solamente la figlia perché è pacifico che il padre non si esercita in casa.

In aula Loredana ha rifatto la storia delle sue disavventure. Dopo [illegible] condanna non s'è affatto arresa: «Presentiamo subito appello perché il mio diritto allo studio e la mia professione debbono essere tutelati come [illegible] riposo [illegible] miei vicini di casa». Dal canto suo il difensore [illegible] sostenuto che non si può impedire ad [illegible] musicista di esercitare la sua professione. Ha fatto rilevare tra l'altro come la presunta violazione, per quanto concerne l'intensità del suono, fosse appena di un decibel superiore alle leggi.

Certo non sarà facile conciliare esigenze altrettanto legitti[illegible]me allo [illegible] tempo [illegible] contrastanti. Sarà [illegible] un po' di buona volontà da parte di tutti.

Renato Ambiel

Ad Alfredo Marzi di Armeno assegnata l'onorificenza di Escoffier

Il cuoco novarese di «Love boat»

Premiato con il fratello, chef al «Da Vinci» di Milano

ARMENO. Ancora un riconoscimento alla grande scuola alberghiera cusiana. Questa volta l'apprezzamento arriva addirittura dalla Francia, patria della gastronomia internazionale, [illegible] va a premiare due chef di Armeno, i fratelli Giulio ed Alfredo Marzi, ambedue poco più che quarantenni, ma [illegible] alle spalle [illegible] solida [illegible] quasi trentennale esperienza di lavoro che li ha resi famosi in mezzo mondo. Alfredo in America è poi una celebrità. Giulio ed Alfredo sono entrati a far parte del ristretto novero dei «Les disciples d'Auguste Escoffier»: che [illegible] come ricevere un Oscar nel campo della cucina. Sino ad oggi i novaresi facenti parte dei «disciples» si contavano sulle dita [illegible] una mano [illegible] e qualche dito probabilmente cresceva. L'onorificenza viene attribuita, a scadenza biennale, scegliendo non più di due cuochi per provincia.

In passato un altro armenese, Renato Ramponi, presidente della Federazione italiana cuochi, si fregiò del titolo di «disciple d'Auguste Escoffier». Il riconoscimento intende premiare coloro che oltre ad essere veri artisti dell'arte culinaria abbia[illegible] anche contribuito alla diffusione della buona cucina.

«Nel caso di Giulio ed Alfredo Marzi [illegible] vi è dubbio che essi abbiano titoli e meriti per il premio ottenuto», dichiara Antonio Zanola, presidente dell'Associazione albergatori, Amicizia, Armeno, l'unico sodalizio al mondo che lega tutte le categorie operanti nel ramo alberghiero. Il premio è nato in Francia per onorare la memoria di Auguste Escoffier, conside[illegible] il più grande cuoco [illegible]i esistito, l'unico al mondo cui è stato addirittura dedicato un monumento. La sua casa, a Villeneuve-Loubet, è stata trasformata dal governo francese in museo ed è meta ogni anno di migliaia [illegible] visitatori. Giulio ed Alfredo Marzi sono conosciuti in mezzo mondo. Alfredo, negli Stati Uniti, dove abita per la quasi totalità dell'anno, è addirittura un personaggio. Pochi lo sanno, ma è lui il famoso chef della «Royal Princess», la nave sulla quale vengono girati i film della serie «Love Boat». Autentico ambasciatore della cucina italiana negli Usa, Alfredo Marzi ha realizzato programmi televisivi per la Cbs Television di Los Angeles che è [illegible] dei più grandi network americani, dedicati alla cucina italiana. Per questa sua attività promozionale è stato insignito del titolo di cavaliere. La sua bravura e [illegible] sua fantasia lo hanno reso talmente popolare che [illegible] diventato il cuoco dei divi di Hollywood. In occasione del varo della Royal Princess, che è la più grande nave [illegible] crociera del mondo, la madrina Lady Diana restò tal[illegible] affascinata dai manicaretti preparati dal cuoco armenese che tra lo sbalordimento e l'imbarazzo di tutti andò personalmente in cucina a complimentarsi con lui. Non meno bravo [illegible] Alfredo è il fratello Giulio, per anni cuoco giramondo ed oggi chef al «Leonardo da Vinci» di Milano. E' notissimo per l'attività divulgativa legata alla cucina italiana ed è tra i fondatori dell'associazione cuochi [illegible] provincia di Novara oltre a rappresentare il Novarese all'interno del consiglio della Federazione italiana cuochi. La notizia della consegna del premio ai fratelli Marzi è stata accolta [illegible] soddisfazione dai colleghi. I Marzi, che sono giunti alla quarta o addirittura quinta generazione di cuochi, rappresentano, insieme ai Guarnori, agli Zaretti ed ai Ramponi, l'antica tradizione alberghiera di Armeno.

Vincenzo Amato

Alfredo Marzi e il fratello Giulio, i due cuochi di Armeno che entrano a far parte del Club [illegible] Escoffier

Tragedia di Cannero

[illegible] capitani indagheranno sulla collisione

CANNERO. Sarà il capitano Franco Forneri dell'Accademia navale di Livorno il perito che dovrà accertare le modalità della drammatica collisione del 23 settembre al largo dei Castelli [illegible] Cannero fra l'aliscafo «Freccia del Verbano» condotto dal capitano Germano Bacchetta ed il motoscafo con a bordo quattro turisti tedeschi. Lo ha nominato ieri la procura della Repubblica. Tre tedeschi erano scomparsi, inghiottiti [illegible] lago (profondità in quel punto oltre [illegible] metri); il quarto Lothar Zobel, 58 anni, ha subito gravissi[illegible] mutilazioni alle gambe. Anche la Ras (la società d'assicurazione che [illegible] l'avvocato Claudio Bottinelli cura gli interessi della Navigazione Lago Maggiore) ha nominato un [illegible] perito. E' il capitano di [illegible] Oliviero Olivieri, di Milano. Intanto la vedova dell'ingegnere Harro Luserche, si è costituita parte civile. (a. c.)

In Consiglio si parla di nuova Provincia, con chi stare?

«Decidano i Comuni»

In dieci però scelgono Novara

NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio provinciale sta dalla parte di quei Comuni che, nell'ipotesi di uno sdoppiamento della Provincia, vogliono rimanere [illegible] Novara.

S'è parlato di nuova Provincia ieri mattina a palaz[illegible] Natta. Quando il Consiglio ha preso in esame la legge regionale sul riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative, il discor[illegible] è scivolato per forza di [illegible] sulla Provincia del Nord. Questo perchè la Regione definisce due aree cosiddette di programma i cui confini scaturiscono dallo sdoppiamento della provincia.

E' noto che alcuni Comuni della fascia mediana della Provincia hanno già fatto conoscere la loro intenzione di rimanere [illegible] Novara. Fra gli altri si [illegible] dimostrati particolarmente attivi i comitati di San Maurizio d'Opaglio e Massino Visconti presenti ieri in aula ad assistere ai lavori [illegible] i due presidenti Danilo Pettinaroli ed Angelo Gemelli e le rispettive delegazioni.

Sono tornati a casa soddisfatti perché tutti i gruppi, in Consiglio, hanno ribadito la volontà di «rispettare le naturali tendenze delle comunità locali accogliendo le richieste di quelle Amministrazioni e popolazioni [illegible] si sono già espresse per l'inserimento nell'area di program[illegible] di Novara».

Da qui la richiesta alla Regione di provvedere di conseguen[illegible] per i Comuni di San Maurizio d'Opaglio, Pella, Orta, Pettenasco, Ameno, Meina, Colazza, Nebbiuno, Massino Visconti e Missino.

Il presidente Sergio Giroldi ha ricordato come da tutta una serie di elementi «emerge l'omogeneità di due precise aree, i Comuni del basso Cusio su entrambe le sponde del lago d'Orta, e i Comuni del Vergante e del basso Lago Maggiore. Il basso Cusio per motivi di carattere economico ed infrastrutturale si trova a gravitare sulla zona del Borgomanerese ed analoga[illegible] il Vergante ed il basso Lago Maggiore gravitano su Arona».

In Consiglio provinciale. Le delegazioni di San Maurizio d'Opaglio e Massino

Sono un po' le buone ragioni che vanno sostenendo i comitati spontanei sorti per indirizzare la scelta e vedono oggi condiviso anche a livello politico amministrativo le loro richieste.

Ma le divisioni in Consiglio [illegible] emerse a proposito di un articolo della legge regionale che per l'area [illegible] Verbano Cusio e Ossola così come per il Biellese (i due territori in procinto di diventare Province) fino all'approvazione del nuovo ordinamento delle Autonomie locali, prevede l'attribuzione delle [illegible] deleghe provinciali a due consorzi di Comuni istituiti in quelle [illegible]. «Non è posibile creare all'interno del territorio provinciale una substruttura di programmazione e gestione — ha sostenuto Giroldi —. Si creeranno sicuramente situazioni di conflitto». Da qui la richiesta di abolizione dell'articolo che non ha trovato d'accordo comunisti e missini i quali si sono poi astenuti in fase di votazione della delibera passata con i voti della maggioranza cui si è aggiunto il pedì. La decisione definitiva dovrà essere presa dalla Regione. Ieri è stato auspicato che la delega di funzioni e l'attribuzione di compiti siano accompagnate [illegible] un trasferimento adeguato di risorse e professionalità.

[r. a.]

IN **PROVINCIA**

OMEGNA
Al via i lavori [illegible] nuova scuola

Sono iniziati in questi giorni i lavori per la realizzazione del nuovo istituto professionale «Dalla Chiesa». La scuola sorgerà all'interno dell'ex stabilimento Pietra. Nel primo lotto, finanziato dal ministero della Pubblica Istruzione, verranno costruiti uffici amministrativi e presidenza. Il progetto provede poi la costruzione di aule e laboratori.

VERBANIA
Controlli in città quattro arresti

Quattro persone sono state arrestate e una decina denunciate a piede libero (anche per detenzio[illegible] di modiche quantità di stupefacenti) in [illegible] operazione dei carabinieri di Verbania. Gli arrestati sono: Mario Tola, [illegible] anni, di Galliate e Enrico Pannunzio 22 ani di Larino (Campobasso), bloccati a bordo di un auto appe[illegible] rubata, Alessandro Bassetti 38 anni e Claudio Paolini 24 [illegible]ni, entrambi [illegible] Verbania, colpiti da mandato di carcerazione.

CANNOBIO
Spento incendio sopra Gurro

E' stato spento dopo tre giorni di lavoro il vasto incendio che si era sviluppato nella tarda mattinata di lunedì. Gli ultimi focolai li hanno circoscritti ieri i vigili del fuoco, appoggiati dalla forestale, dalla protezione civile e [illegible] squadre volontarie. Le fiamme sembravano minacciare l'abitato di Gurro. Alcune baite hanno subito danni.

VERBANIA
Cerimonia [illegible]

Con una cerimonia che si svolgerà domani alle 11 a Palazzo di Giustizia si insedia il nuovo procuratore della repubblica, dottor Antonio Simone. Nel corso della cerimonia verrà dato il benvenuto anche al pretore circondariale, dottor Ernesto Perna La Torre.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Formaggi

di anni 79

Lo annunciano con dolore la moglie Teresa, il figlio Augusto con la moglie Laura e figlie Emanuela e Stefania, la sorella Bianca, la cognata Carla, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 13 c.m. alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale di San Rocco. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che interverranno alla cerimonia.
— Novara, 12 ottobre 1989.

Continua il braccio di ferro per le aule che mancano

I bambini restano a casa altre proteste a Verbania

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche ieri mattina i genitori dei 105 alunni della scuola elementare di via Gorizio, in rione Suna, hanno tenuto i bambini a casa. E' continuata la protesta dopo la decisione del provveditorato di destinare 4 aule di quell'edificio all'Isituto professionale «Franzosini» per le lezioni delle allieve del terzo anno «addette d'azienda» e della seconda classe «stenodattilo».

Una soluzione potrebbe veni[illegible] dalla riunione di Villa Olimpia, [illegible] la partecipazione di un ispettore del provveditorato incaricato [illegible] mediare tra presidenza, docenti e studenti del «Franzosini», ed insegnanti e genitori della scuola sunese. Mediazione che al momento si presenta assai difficile. La presidenza del «Franzosini» rifiuta [illegible] trasferimento di parte delle sue attività in [illegible] seconda succursale, [illegible] «San Luigi» di Intra. Lamenta il preside professor Emilio Rattazzi che incontra [illegible] poche difficoltà operando, oltre che nella sede, nella succursale locata in aule della scuola elementare «Guglielmazzi».

«Traferire 4 altre classi al "San Luigi" renderebbe la scuola didatticamente ingovernabile. Nel trasferimento da un luogo all'altro andrebbero persi almeno 15-20 minuti di lezione ogni [illegible]. Preside e collegio docenti verrebbero invitati, ora, ad accettare una soluzione che preveda un orario spezzato nella sede centrale, [illegible] turnazioni pomeridiane delle lezioni, [illegible] da consentire un maggior utilizzo delle aule disponibili. Una soluzione che però imporrebbe sacrifici sia ai docenti che alle ragazze, molte provienti da fuori città (Omegna, Gravellona, Domodossola, Cannobio e Laveno) costrette a lezioni pomeridiane, non potrebbero rientrare in famiglia che in serata.

E' scontato che comunque si concluda questa «guerra [illegible] poveri», come qualcuno l'ha definita l'altra sera nella infuocata assemblea di villa Olimpia, chi ne [illegible] l'Amministra[illegible] comunale finita sotto [illegible] fuoco di tutte le parti interessate, per [illegible] arrivata ad ottobre senza risolvere [illegible] problema di aule che le era noto da fine febbraio.

Dichiarazioni, precisazioni, puntalizzazioni continuano ad ogni livello. Il professor Giuseppe Arpaia, insegnante al «Cobianchi», del sindacato scuola della Cgil, interviene sulle dichiarazioni di due [illegible]fa: «Non [illegible] mai detto che a violare la legge sono stati i genitori che tengono a [illegible] i ragazzi, ma [illegible] provveditorato. Ho invitato il sindaco che richiamava i genitori nei confronti di un obbligo di legge, di usare la stessa sensibilità [illegible] confronti di altre violazioni, ben più pericolose di questa. Al provveditorato ho contestato il mancato rispetto della procedura che vorrebbe che prima di decisioni sulla destinazione di locali scolastici, siano sentiti gli organi collegiali della scuola».

Antonio Costantini

Taglio del nastro oggi per alcune opere realizzate al «Castelli»

Verbania, ospedale più moderno con tre nuovi reparti e la Tac

VERBANIA. All'ospedale Castelli si inaugurano oggi pomeriggio la nuova divisione di medicina generale, il [illegible] trasfusionale e [illegible] rinnovato dipartimento [illegible] emergenza e accettazione.

E' stata anche installata l'attrezzatura di tomografia assiale computerizzata, la cosiddetta Tac. Del costo di oltre [illegible] milioni, l'apparecchiatura è arrivata anche grazie ad un contributo della Cariplo.

Si tratta di [illegible] ulteriore passo avanti verso il completamento e [illegible] modernizzazione del presidio ospedaliero, che risale agli anni '60.

Alla cerimonia saranno presenti il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrami, il presidente della Cariplo Roberto Mazzotta, l'assessore regionale alla sanità Roberto Maccari e altre autorità.

Nel nuovo reparto di emergenza e accettazione [illegible] ora funzionanti due linee, [illegible] radiologica e una di laboratorio. L'ammalato insomma dovrebbe poter godere di un'immediata assistenza medico-chirurgica, cardiologica, ematologica.

Il reparto medicina, al primo piano, è costato attorno [illegible] miliardi. I corridoi [illegible] ampi e conducono in camere a 4 letti. Ognuna ha due servizi igienici indipedenti.

I posti letto [illegible] complessivamente 64; poi ci sono le sale per le visite, gli studi per i medici, un soggiorno per gli ammalati ed i visitatori.

Anche il centro trasfusionale ha una nuova sede finalmente funzionale. Un discorso a parte merita la «Tac». L'attrezzatura, la [illegible] installazione [illegible] da tempo [illegible] piani del comitato di gestione dell'Ussl 55, è arrivata sia [illegible] la Cariplo sia [illegible] l'apporto finanziario dell'unità sanitaria locale.

Il personale medico e paramedico che vi sarà addetto ha sostenuto particolari corsi in strutture ospedaliere che hanno in dotazione lo strumento da parecchi anni. [illegible] tratta nel complesso [illegible] notevole sforzo compiuto a Verbania e un motivo di soddisfazione anche per [illegible] presidente dell'Ussl, Cornelio Masciadri.

Lo stabilimento ospedaliero non è certo ancora ultimato. Restano da realizzare altre divisioni e specializzazioni; i servizi di rianimazione generale, di terapia post-intensiva coronarica, le specialità di urologia e di malattie infettive.

Con una spesa prevista attorno ai 700 milioni verranno rinnovate anche le cucine. Sulla spinta di quanto ora realizzato il comitato di gestione è convinto di poter stringere i tempi nell'in[illegible] dei cittadini e degli altri 60 mila utenti che da Belgirate a Cannobio e nelle valli gravitano sul [illegible] «Castelli».

[a. c.]

Alla base di Cameri oggi i funerali del pilota

Aperte due inchieste per l'aereo esploso

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Due inchieste — una condotta dal procuratore della Repubblica di Novara Luciano Lamberti, l'altra da una commissione militare formata da ufficiali superiori provenienti da altre basi dell'Aeronautica — [illegible] al lavoro [illegible] mercoledì nel tentativo di fare luce sul drammatico incidente aereo di martedì sera che è costato la vita al giovane tenente dell'aviazione Lorenzo Boccardi, precipitato al suolo con il caccia F104 che stava pilotando.

Indagini e rilevamenti — sul luogo d[illegible] l'a[illegible] da guerra è caduto — sono comprensibilmente coperte [illegible] segreto militare. Anche l'inchiesta della magistratura è «top secret».

Numerosi i punti da chiarire sull'accaduto. L'aereo è esploso in volo? Oppure è precipitato disintegrandosi [illegible] suolo? Qualcosa non ha funzionato come avrebbe dovuto? C'è stato un errore umano? Ecco alcuni degli interrogativi ai quali gli esperti stanno tentando di dare risposta.

Ma per avere dati precisi bisognerà attendere la conclusione delle indagini.

Le uniche cose che si s[illegible] [illegible] che l'apparecchio militare stava partecipando a una [illegible] citazione [illegible] [illegible] assieme a un altro F104.

I due velivoli al segnale d'allarme simulato dovevano alzarsi immediatamente in volo per fronteggiare l'ipotetico attacco.

L'esercitazione si stava svolgendo sotto gli occhi di alti ufficiali della Nato.

L'aereo [illegible] tenente Boccardi aveva la funzione [illegible] «gregario», l'altro era il caposquadra. E' stato quest'ultimo a levarsi in volo per primo e la fase di decollo è stata normale.

Immediatamente dopo l'altro F104 si è messo in pista ed è partito. Dopo avere preso la necessaria velocità il «caccia» del tenente Boccardi si è staccato dalla pista [illegible] non è arrivato lontano.

Che sia esploso in volo o che si sia «impennato» non si sa ancora. Sta di fatto che è finito [illegible] [illegible] campo coltivato distante qualche centinaio di metri dall'estremo limite dell'aeroporto militare.

I resti dell'aereo erano sparsi nel raggio di un chilometro e per tutta la giornata di mercoledì i tecnici della commissione d'inchiesta militare hanno cercato fra i rottami elementi che potessero spiegare quanto [illegible] accaduto.

La zona è rimasta bloccata. Avieri del 53° stormo di Cameri fermavano tutti i curiosi all'imbocco delle strade che conducono al luogo nel quale c'erano i resti dell'F104.

Da segnalare la paura che hanno provato martedì [illegible] gli abitanti [illegible] Cameri: il boato, le case che hanno tremato mentre la maggior parte della gente [illegible] a tavola per la cena.

Prima [illegible] sapere cosa effettivamente [illegible] accaduto molti cameresi si sono lamentati per il continuo disturbo arrecato loro dagli aerei della base militare. Poi la notizia della [illegible] del giovane pilota ha bloccato le proteste. In tutti si è fatta strada una sensazione di tristezza.

Presto si [illegible] diffusa la notizia che Lorenzo Boccardi, torinese, [illegible] sposato da appena undici giorni e che la [illegible] giovane moglie si [illegible] appena trasferita nel «villaggio azzurro» di Veveri dove abitano le famiglie degli avieri.

Oggi alle 10, all'interno della base militare, avranno luogo i funerali del pilota. Attorno alla salma ci saranno assie[illegible] alla moglie, Laura Valdenassi, ai genitori e al fratello, anche tutti i compagni del giovane [illegible] al 53° stormo sarà una giornata [illegible] lutto.

Marcello Sanzo

La zona, poco distante dalla base militare, nella quale è caduto l'F104

DALLA PROVINCIA

BANCA
La «Popolare» è arrivata a Verona

La Banca Popolare di Novara da ieri è anche a Verona. La nuova filiale ha sede a Palazzo Orti Manara, costruzione del diciassettesimo secolo, restaurato da poco. Alla cerimonia inaugurale, presenti le massime autorità locali, ha fatto da prestigiosa cornice il concerto dell'«English Chamber Orchestra» diretta da Steuart Bedford. Da oggi la «Popolare» avrà così due sportelli: a Palazzo Orti Manara, la filiale, e in corso Porta Nuova, l'Agenzia di città.

STRANIERI
Extracomunitari in festa

Sabato sera alle 21 il comitato cittadini stranieri organizza alla sede del quartiere Nord, in via Fara, una festa. E' la seconda iniziativa del genere promossa dagli extracomunitari che vivono [illegible] Novara e che così intendono avvicinarsi alla realtà della città, proponendo al [illegible]po stesso [illegible] serie di iniziative e di scambi culturali. Alla festa di sabato si potrà ascoltare musica «afro».

DIBATTITO
La riforma della previdenza

«Previdenza: una riforma necessaria. E' anche possibile?» è l'interrogativo che verrà affrontato domani alle 9,30 nella sala congressi di via Ravizza 8. Il dibattito, proposto dal centro studi Giovanni Marcora, sarà aperto dall'avvocato Pier Luigi Cassietti, presidente del centro studi. Interverranno numerose personalità, tra cui i presidenti della commissione lavoro della Camera e del Senato. I lavori saranno conclusi dall'intervento di Giovanni Goria.

TURISMO
Operatori novaresi in Europa

Sono state varate alcune iniziative a favore del turismo. La Came[illegible] [illegible] commercio, in collaborazione [illegible] l'assessorato al Turismo della Provincia e della Regione e la Banca Popolare di Novara, ha organizzato una serie di incontri tra operatori del Novarese e operatori stranieri. Il primo appuntamento con l'Europa [illegible] a Madrid, dal 15 al 18 novembre. Ci saran[illegible] dodici persone. Dal 23 al 25 novembre il turismo novarese sarà in vetrina a Bruxelles [illegible] dal 28 novembre al [illegible] dicembre a Londra.

Alberto Fragomeni, il direttore del supercarcere nel suo intervento

E' stata ricordata anche Rina Musso

Festa a Novara per i «secondini»

NOVARA. La festa del corpo degli agenti di custodia (ricorre quest'anno il centenario di fondazione), è stata l'occasione, ieri, alla [illegible] «Ghedini» per una riflessione sul ruolo e la condizione di questi operatori.

Nel suo intervento, il direttore del carcere, Alberto Fragomeni, dopo aver sottolineato l'esigenza [illegible] avviare la riforma del corpo, una richiesta che si rinnova ogni anno in questa occasione, ha ricordato come [illegible] maggiore problema da affrontare sia quello [illegible]i una maggiore e migliore formazione del personale di custodia». Questo dopo che le condizioni degli agen[illegible] sono progressivamente migliorate sotto il profilo economico ed anche per quanto riguarda le condizioni di servizio. Ciò ha contribuito a far diminuire l'assenteismo che al carcere di Novara, su un organico di circa duecento agenti, raggiunge appena il due, tre per cento.

Il direttore ha auspicato «una migliore selezione all'atto dell'arruolamento ed [illegible] formazione del personale più attenta con [illegible] di specializzazione e prevedendo [illegible] riforma della scuola oggi ferma a programmi vecchi ed inadeguati».

La Messa è stata celebrata dal vicario [illegible] diocesi don Germano Zaccheo che ha voluto ricordare l'impegno di Rina Musso, recentemente scomparsa, in favore dei detenuti [illegible] cone dei loro custodi. [r. a.]

Presentati a Novara i risultati di una ricerca sugli anziani

La terza età in palestra per prepararsi al Duemila

NOVARA. E' stata presentata l'altro ieri alla sala congressi «La Rotonda» la ricerca nazionale «Oltre il Duemila», sulla condizione dell'anziano in Italia.

La ricerca, promossa dalla Lega anziani Uisp (unione italiana sport popolari) di Torino [illegible] la collaborazione di tutte le leghe locali presenti sul territorio (e tra queste anche quella di Novara) mirava a conoscere una parte del mondo della terza età: quella che pratica un'attività motoria.

Oltre cinquemiladuecento questionari sono serviti [illegible] produrre un campione statisticamente accettabile. Gli anziani hanno fornito minuziose rispo[illegible]. Da queste è stato possibile capire qualcosa [illegible] più su cosa vuol dire avere i capelli bianchi *oggi*.

Il professor Fabrizio Fabris, direttore dell'Istituto di medicina geriatrica dell'Università di Torino, e la professoressa Giuseppina Troletti, [illegible] presidenza della Lega Anziani, han[illegible] commentato i risultati. [illegible] corsi di attività motoria partecipano più donne che uomini e rispetto agli [illegible] passati è [illegible]data sempre più crescendo la disponibilità a socializzare con i compagni.

Oggi infatti si frequentano le palestre non per curare esclusivamente la propria persona (cosa che avveniva negli anni scorsi), ma per trovarsi con gli altri. E' questo mutamento di mentalità [illegible] risultato più importante dello studio della Uisp.

La sezione novarese ha avviato in questi giorni dei corsi alla palestra Galileo Ferraris. Qualche problema però c'è sempre. «L'anno scorso [illegible] dei rapporti con i responsabili all'assistenza e allo sport dei quartieri che poi in seguito [illegible] varie vicende [illegible] [illegible] sciolti — dice un responsabile dell'unio[illegible] — avremmo avuto piacere che alla presentazione della ricerca ci fossero stati anche loro. Erano gli [illegible] a [illegible]

Era invece presente l'asses[illegible] all'assistenza del Comune, Pierangelo Tagliamacco, che in apertura dei lavori ha portato il saluto dell'amministrazione. [r. s.]

I dirigenti della Juve Domo stanno trattando per un allenatore

Arriva Ernesto Villa?

Intanto Viviani spara a zero su tutti

DOMODOSSOLA. Con ogni probabilità sulla panchina della Juve Domo domenica a Sassuolo ci sarà Ernesto Villa. Il tecnico lombardo, che ha 48 anni, ieri era allo stadio. E' stato al Pavia, in C1, all'Oltrepò e lo scorso anno ha allenato il [illegible]regno. Dalla società non è venuta alcuna conferma ufficiale.

Il presidente della Juve Domo, Dario Cattaneo, ha fatto la spola tra Domodossola e Milano dove ha incontrato diversi allenatori.

Mercoledì sera sembrava [illegible] raggiunto l'accordo con Spinozzi, [illegible] anni, marchigiano, [illegible] qualche ostacolo dev'essere subentrato. Ieri mattina alla sede della società granata nessuno era in grado di dare indicazioni sul nome del sostituto di Viviani.

Il cerchio si era ristretto a poche persone: Cancian, Spinozzi e Lesca. Poi è saltata fuori la candidatura di Villa. Sempre a Milano, il presidente avrebbe [illegible] gli occhi su uno stopper per rinforzare il pacchetto difensivo. L'incertezza che però circonda le mosse dei dirigenti granata lascia col fiato in sospeso i tifosi anche perché il nuovo tecnico, [illegible] i giocatori a disposizione, si troverà in difficoltà nell'impostare la formazione che scenderà in campo a [illegible]suolo; pur potendo già disporre del nuovo acquisto Balacich, dovrà fare a meno di Galeazzi e Marabotto squalificati.

E Viviani? Il tecnico esonerato ha condotto gli allenamenti sino all'altro ieri mentre mercoledì e giovedì la squadra ha compiuto la solita «sgroppata» agli ordini del preparatore atletico, Roberto Borino.

Viviani non ha digerito il trattamento subito.

«Che io [illegible] stato esonerato l'ho saputo martedì pomeriggio dal presidente, ma [illegible] è vero che la separazione è avvenuta in modo consensuale: aspetto [illegible] lettera scritta con la quale mi si dica che [illegible] stato esonerato. La società deve seguire la prassi», dice Viviani.

Mirko Balacich. L'interno ex novarese in campo domenica contro il Sassuolo

Un divorzio non proprio indolore, che lascia trapelare una diversità [illegible] vedute sulle cause che hanno portato la Juve Domo in fondo alla classifica.

«Non voglio fare polemiche — dice — l'ambiente deve restare sereno, ma voglio andar via a testa alta da qui. Io sono [illegible] allenatore pulito e i tifosi non devono [illegible] di me un ricordo nebuloso».

«Robbiano mi aveva invitato a venire a Domo dicendo che avremmo dovuto allestire [illegible] squadra [illegible] un ambiente dove non [illegible] possibile spendere molti soldi — ricorda — e questo discorso [illegible] chiaro a tutti. La società sapeva che la Coppa e le prime partite di campionato dovevano servire a mettere a fuoco i problemi. Tutti sapevano che sarebbe stato ottobre il mese decisivo per ritoccare la rosa, per prendere quello che ancora serviva».

Ma dopo l'addio di Robbiano la [illegible] settimana, anche il tempo per Viviani è scaduto prima del previsto, senza lasciargli l'opportunità di disporre di [illegible] squadra più competitiva.

«So che i tifosi sono delusi — dice sempre Viviani — ed ho il [illegible] di non aver avuto il tempo per dar loro delle soddisfazioni. Un vero peccato non [illegible] riuscito a fare quello che volevo. Purtroppo il presidente è nuovo del mondo del calcio».

Renato [illegible]

Ai mondiali di hockey argentini

Italia avanza senza brillare

SAN JUAN. Dopo cinque giornate di gare davanti all'eccezionale pubblico che ha sempre gremito il palasport [illegible] Juan possiamo tirare le somme e presentare il [illegible] «mondiale». La nuova formula prevede da ora l'eliminazione diretta nei tre turni che porteranno al titolo. Per questo torneo si sono classificate le prime quattro squadre dei due gironi mentre le rimanenti daranno vita ad un «mini torneo» che deciderà tre retrocessioni sulle quattro partecipanti.

Tutte le favorite hanno rispettato il pronostico anche [illegible] maggior difficoltà per l'Italia battuta nella seconda giornata dagli Stati Uniti e costretta ad inseguire una qualificazione diventata difficile per la carenza di gioco dimostrata da tutto il complesso.

Un inizio sotto tono da parte degli azzurri che malgrado tutto sono riusciti ad imporsi nel proprio girone grazie al Cile che nell'ultima giornata ha tolto un prezioso punto agli americani facendo scattare la formula dell'incontro diretto favorevole all'Italia nei confronti del Portogallo.

La marcia degli azzurri è stata la seguente: 2-0 col Portogallo; 3-4 con gli Stati Uniti; 6-0 con l'Angola; 2-1 con il Cile e [illegible]-1 con la Colombia. Oggi nei quarti di finale l'Italia si troverà di fronte la quarta dell'altro girone [illegible] l'Olanda. Quali possibilità hanno gli azzurri di arrivare alla finalissima? Giriamo la domanda al tecnico Gianni Massari mai [illegible] in questo [illegible] preoccupato per la mancanza di gioco dimostrata [illegible] squadra.

«Non so [illegible] successo — afferma — non tutti riescono a rendere pure impegnandosi al massimo. Fatichiamo a far girare la pallina secondo gli schemi stabiliti e tutto diventa difficile. La lotta [illegible] dura a cominciare da stasera quando bisognerà staccare il biglietto per la semifinale che ci vedrà opposti alla vincente di Spagna-Stati Uniti. Il nostro obiettivo — conclude Massari — rimane sempre quello di cogliere uno spettacolare «tris» e quindi giocare la finalissima di fronte ad un pubblico che farà come sempre un tifo tremendo per l'Argentina chiamata a superare Stati Uniti e la vincente di Portogallo-Germania».

La classifica del girone A è stata la seguente: Italia e Portogallo punti 8; Stati Uniti 7; Cile 4; Angola 3; Colombia 0. Dall'altra parte vittoria argentina con 10 punti davanti a Spagna 8 ed un terzetto composto da Germania, Olanda e Svizzera [illegible] 4. Zero punti per l'Australia.

Gli accoppiamenti per i quarti di finale (stasera): Italia-Olanda [illegible] 18; Portogallo-Germania [illegible] 19,15; Stati Uniti Spagna 20,30; Argentina-Cile 21,45.

Sabato sera le semifinali che vedranno di fronte le quattro vincenti e domenica la grande conclusione con la finalissima. I pronostici sono tutti ovviamente per i padroni di casa che p[illegible] sono trarre affidamento dal caricatissimo entusiasmo dei tifosi. Molti favori vanno anche alla ritrovata Spagna mentre per l'Italia tutto dipenderà dalle condizioni degli azzurri. Inutile parlare dei singoli anche se non possiamo dimenticare Franco Amato ancora una volta «cannoniere» azzurro. Certamente qualcosa non ha fin qui funzionato. Speriamo che Massari come sempre trovi il giusto rimedio per ripetere i successi di Brasile e Spagna.

Franco Amato

Liliano Laurenzi

In campionato il Bellinzago passa da un derby all'altro

La matricola Gravellona insidia anche la capolista

GRAVELLONA TOCE. Nel derby di campionato fra Gravellona e Bellinzago la premiata ditta «Fratelli Foti» non ci sarà. Entrambi hanno da scontare [illegible] giornata di squalifica, arrivata per somma di [illegible]nizioni. Viene a cadere così un tema tattico che in Coppa Italia, tra le due squadre, aveva caratterizzato il match.

Stavolta però è campionato, e si fa sul serio. Il Bellinzago per di più è in un momento «magico»: dopo la goleada nel primo derby interno con l'Iris Oleggio, in Coppa mercoledì ha messo sotto anche il fortissimo Savona. Al «Liberazione» di Omegna, stadio che ben altri derby ha vissuto, si trovano due complessi con diverse ambizioni.

Del Bellinzago «All-star» si sa tutto. Degli arancioni [illegible] Diego Zanetti pure. Il tecnico di Invorio dovrà fare a meno, oltre che di Romei, anche del forte difensore Sergio Madaschi, squalificato pure lui.

Il presidente [illegible] tocensi Francesco Donini riscalda la piazza: «A Busto soltanto la sconfitta e l'arbitraggio non mi son piaciuti — ricorda — mentre invece ho visto la squadra molto migliorata. Ormai siamo entrati nella mentalità del campionato. Peccato per le assenze. Ma chi ci sarà dovrà farsi rispettare. Il Bellinzago è favoritissimo, e lo si sapeva, anche per l'esito finale del torneo. Noi vogliamo e dobbiamo salvarci, spero senza grandi paure».

Dall'altra parte Paolo Gavinelli fatica ormai a trattenere l'entusiasmo: «Nasconderci dietro al dito è difficile. Siamo in tiro per due traguardi, perché nemmeno la Coppa va snobbata. [illegible] questi derby non sono da sottovalutare. [illegible] Gravellona è la tipica squadra che va affrontata al massimo della concentrazione».

Sul piano tattico Pierino Prati si riserva di decidere la formazione domenica (un tantino di pretattica non guasta), ma è quasi [illegible] che l'unica incognita riguarda l'ingresso in campo di Quaranta o Zaro, con relativo spostamento di Carnovale, un jolly che il mister conosce benissimo e si è portato con sé da Solbiate.

Più aleatorio l'undici che Zanetti potrà mandare sul terreno [illegible] gioco: «Non so [illegible] potrò avere Zoia, dopo l'intervento al naso, mentre il giovane Ferrari, che mi è piaciuto a Busto, ha una caviglia gonfia per un leggero infortunio subito in allenamento. Dover concedere ad un Bellinzago fortissimo per conto suo uomini di grinta e di vasta esperienza come Madaschi e Foti è già troppo, spero quindi che il resto della truppa ci sia. E poi, in gara, vedremo come si mette».

Intanto il rinato «Club fedelissimi» degli arancioni prepara cori e canti per sostenere i suoi. Il Gravellona è lontano da casa, ormai da tre stagioni. Ma stavolta il derby e la curiosità verso il Bellinzago preparano il pubblico delle grandi occasioni.

Ancora l'arancione nel futuro domenica di Pierino Prati and company.

Roberto Cominoli

Coppa Italia

Bellinzago [illegible] no

NOVARA. Il Bellinzago domina il Savona con due splendide reti e il Verbania subisce il Leffe per cinque reti ad una. Lanciatissimi i gialloblù di Prati mentre per i lacuali l'avventura in Coppa Italia si fa difficile.

Fuori [illegible] i blucerchiati hanno contenuto solo all'inizio gli avversari. E' stato Nobili infatti a rimettere in parità il risultato. In sei minuti però sono arrivate le [illegible] reti della disfatta, tutte firmate da Grandi. Il Verbania era privo di Livorno, Luoni, Borrè e Mordacchini.

Grande prova del Bellinzago che ha tenuto a bada [illegible] problemi il Savona, in testa alla classifica nell'altro girone d'Interregionale. Le due reti sono state segnate da Danilo Quaranta, con una punizione dal limite battuta magistralmente, e da Ivano Conte, su cross di Serandrei. C'è stata anche una rete annullata all'ex del Binasco.

[m. p. a.]

SPORTFLASH

VOLLEY
[illegible] Conferenza [illegible] Velasco [illegible] a Novara

L'allenatore della nazionale italiana di pallavolo, neocampione d'Europa, Julio Velasco, sarà ospite oggi pomeriggio della Coppiratti Novara. Il popolare «Giulio», balzato agli onori della [illegible] dopo aver magistralmente condotto l'Italia alla vittoria dei recenti europei in Svezia, terrà un dibattito [illegible] tema [illegible] campionati europei visti dalla panchina». Nell'occasione [illegible] anche presentata alla stampa la Coppiratti Novara edizione 89/90, che parteciperà al campionato di serie B2.

CALCIO
[illegible] Pozzi e Fusi all'Oleggio?

L'Iris Oleggio sarebbe in procinto di definire l'acquisto di Pozzi [illegible] Mantova e Fusi dalla Vogherese. Il presidente Vetilio Manzetti non ha però confermato: «Non c'è nulla di sicuro». I nuovi ingaggi [illegible] dati per certi negli ambienti sportivi.

IPPICA
[illegible] «Cross country» a Borgomanero

Si è disputata a Borgomanero l'undicesima prova del campionato regionale di «cross country». Su un percorso di 2600 metri, si è imposto Mario Sogato su Samira. Al secondo posto Vittorio Sbrogiò su Maya, seguito da Umberto Minoia [illegible] Chaney. Il prossimo appuntamento [illegible] il [illegible] country» è fissato per il 26 novembre, in occasione dell'ultima tappa del campionato regionale.

[illegible]
[illegible] campionessa italiana

[illegible] Mittino, [illegible] Mergozzo [illegible] club, ha conquistato il titolo italiano «maratona» di K1 nei recenti campionati nazionali, svoltisi lungo il Ticino. Le gare si sono disputate su [illegible] percorso di [illegible] chilometri.

Cerano, casuale ritrovamento di materiale antiquario sulle bande del paese

Guerra a colpi di note musicali

Il «maestro anarchico» contro il parroco

CERANO
NOSTRO SERVIZIO

Vecchi spartiti, contratti maestri e foto di fine '800: il ritrovamento del materiale antiquario riguardante la banda musicale del paese è avvenuto casualmente, nel delle operazioni pulizia della sede sociale dell'associazione, nell'ex cotonificio Valle Ticino.

«Si tratta di reperti di grande importanza — dice il responsabile della sezione di storia locale della biblioteca comunale, Massimo Del Zoppo — perché offrono informazioni utili solo per la storia sodalizio, ma tutto il paese».

Fra i documenti ritrovati il contratto stipulato nel 1898 con certo Petrarca. Il musicista percepiva, quale direttore del corpo musicale «un franc e una candela» a lezione; il Petrarca, originario di Cuggiono, in Lombardia, doveva recarsi a Cerano a piedi, attraversando i boschi attorno al Ticino, e la candela serviva ad illuminare un percorso all'epoca piuttosto pericoloso.

Il Petrarca, nel pattuito col comune, s'impegnava ad insegnare mus due sere settimana e le sue lezioni ebbero un tale successo che tutte le famiglie del paese avevano un componente nella banda.

«All'inizio secolo gli appassionati di musica a Cerano erano così numerosi — spiega Del Zoppo — che creato due bande, la vecchia e la nuova: la prima affidata al Petrarca, la seconda al Giuseppe Ferrari».

Il Ferrari, detto «Cuè» è un altro dei personaggi di cui sono tratti inediti: per la dichiarata avversione a tutte le istituzioni il Cuè era chiamato il «maestro anarchico», ma sugli spartiti gli allievi dell'epoca hanno lasciato graffiti ed opinioni di tutt'altra natura: scritte in penna, in una calligrafia sbiadita leggibilissima, ci le dichiarazioni d'amore di qualche suonatore tromba e di clarino per bella del paese, e soprattutto gli accidenti indirizzati al Cuè, anarchico in politica rigidissimo conservatore e garante dell'ordine e delle gerarchie all'interno della banda.

Un corpo musicale ricco di prestigio ma perennemente in difficoltà con la sociale, tanto che l'acquisto tamburo costituiva una grossissima difficoltà: a colmare la lacuna pensarono un gruppo di soldati impegnati nella guerra di Libia. L'attacco vittorioso ad un accampamento berbero fruttò come bottino di guerra un tamburo in cuoio conservato oggi tra i vari cimeli.

Tra le foto ricuperate ci anche quelle delle due bande concorrenti a cavallo fra i due secoli; l'una, col maestro Petrarca ed il parroco in prima fila, l'altra col Cuè e altri esponenti filosocialisti. Due bande che rappresentavano gli schieramenti ideologici di un paese all'epoca diviso nettamente fra i Peppone ed i don Camillo? L'ipotesi non da Del Zoppo: «Gli anni tra fine ed inizio del '900 per la fratture che spaccava il in due: clericali e anticlericali. Il sindaco dell'epoca, per fare dispetto al parroco, aveva intitolato la via davanti alla parrocchia alla data della presa di Porta Pia. Ma siamo solo all'inizio della ricerca che vogliamo effettuare nei prossimi mesi il ri nell'archivio comunale».

Marcello Giordani

Le bande. In alto gli elementi del «maestro anarchico» Giuseppe Ferrari. Sotto la formazione del maestro Petrarca

Dalla Russia

Arrivano i cosacchi di Moira

Moira Orfei

NOVARA. Arriva in città il circo di Mosca con Moira Orfei. Tra qualche mese invece la vedette del «tendone» più famoso andrà in Urss.

La «perestroika» però qui c'entra. Gli scambi culturali e le attività circensi costituiscono un legame solido tra le nazioni, legame destinato a rinsaldarsi.

Novara potrà sentirsi testimone di questo gemellaggio d'arte. Si comincia questa in viale Kennedy con debutto alle 21.30.

Fino al 16 ottobre in scena spettacoli serali. Nei finesettimana si terranno pure rappresentazioni pomeridiane con inizio alle 16.30.

Dal 17 al 19 Moira si sposterà con tutto il seguito a Borgomanero. Anche qui previsti tre giorni di spettacoli ad alto livello.

E' in corso tra l'altro la distribuzione di buoni sconto per i soci dell'associazione Italia-Urss. Possono ottenere agevolazioni anche studenti di lingua russa, simpatizzanti e amici dell'associazione. Ci si può rivolgere alla sede di via Mossotti.

La componente sovietica nello spettacolo sarà rilevante. Costanza, precisione e fedeltà all'arte circense più tradizionale sono le caratteristiche di spicco dei sovietici.

In Italia è però l'accademia del circo: il contributo sarà indispensabile per mantenere intatte le tecniche più antiche degli spettacoli circensi.

Tra le formazioni più applaudite si esibirà anche la «Troupe Merdanov», composta sacchi nelle classiche divise.

Durante la tournée è stata curata anche la parte strettamente turistica. Gli artisti hanno visitato le città d'arte. Il «feeling culturale» servirà da base quando nell'aprile del '90 sarà Moira ad andare in Russia.

La storia del circo «dalle due nazionalità» comincia nell'ottobre '88.

Le tappe erano già state programmate da tempo ma il terremoto in Armenia impedito la realizzazione del tour. L'inclusione in cartellone dei numeri caratteristici è stata possibile grazie ad un accordo delle autorità sovietiche e italiane.

A Novara Moria Orfei è conosciutissima. Praticamente ogni anno porta in città spettacoli con diverse attrazioni.

Il gemellaggio Italia-Urss arrichisce di un capitolo tutto nuovo il libro del magico mondo del circo. E Novara in questa occasione si sente un po' protagonista. [m. p. a.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 13 Ottobre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

I commercianti vercellesi di fronte alle nuove sanzioni tributarie

Le maxi multe, un incubo

Lombardi: «Ci sentiamo criminalizzati»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arrivano le maxi multe contro le evasioni fiscali ed i commercianti vercellesi hanno paura. Spiega il direttore dell'Ascom Fernando Lombardi: «E' pacifico che i veri evasori vadano puniti con severità, ma il nuovo decreto fissa pene pecuniarie spropositate anche per le semplici dimenticanze, gli errori. Un esempio: se qualcuno dimentica di allegare l'elenco dei clienti e fornitori alla dichiarazione dell'Iva, può pagare fino a 60 milioni. Ci sembra una contravvenzione abnorme e assurda, non si può punire una sbadataggine in tal modo».

Il decreto legge del 30 settembre 1989 ha [illegible] il terrore in tutta la categoria. [illegible] Giuseppe Miazzone, funzionario dell'Ascom che si occupa in modo specifico di questi problemi: «I soci [illegible] da noi e chiedono ragguagli. Sono spaventati sia per l'aumento delle multe, che di fatto [illegible] sestuplicate, sia per le dichiarazioni [illegible] ministro Formica secondo il quale i primi accertamenti riguarderanno coloro che non hanno chiesto il condono per [illegible] violazioni commesse fra l'83 e l'87».

Aggiunge a questo proposito Lombardi: «Tutti i direttori Ascom si raduneranno prossimamente per ribattere con durezza a quello che ci pare una sorta di ricatto. Nel Vercellese la percentuale dei ricorrenti al condono è stata minima: l'uno per cento».

«Una cifra bassissima — continua Lombardi — perché ai già assurdi coefficienti di congruità del reddito, si è aggiunto il rincaro del [illegible] per cento nella nostra provincia considerata "ricca". Per fare un esempio pratico, un negozio alimentare a conduzione familiare dovrebbe versare dai 10 ai 12 milioni [illegible] il 16 ottobre, il cinque per cento in più rispetto allo [illegible] negozio di Roma».

Secondo l'Ascom, i negozianti vercellesi [illegible] esasperati e per il 5 novembre si sta preparando un'assemblea generale che potrebbe portare a decisioni clamorose. Dice ancora Lombardi: «Abbiamo fatto alcune riunioni di categoria per tastare il polso della situazione che giudichiamo esplosiva. Per quanto riguarda le supermulte, vogliamo fare una richiesta esplicita alla Guardia di Finanza affinché ogni singolo [illegible] sia trattato con [illegible] buon senso che, per fortuna, ha sinora sempre contraddistinto gli ufficiali delle Fiamme Gialle nella nostra città».

Lombardi ricorda alcune delle nuove multe: [illegible] 400 mila lire a 1 milione e 800 mila per la [illegible] emissione della ricevute fiscale al ristorante, che diventano poi 100-400 mila per la mancata consegna [illegible] cliente: e anche quest'ultimo paga da [illegible] a 90 mila lire. Una cena salatissima.

[illegible] Maria

LA GUARDIA DI FINANZA

Applicheremo correttamente la legge

Le super-multe che impensieriscono i commercianti sono state distribuite, finora, a «piccole dosi». Dal primo ottobre, i verbali elevati dalla Guardia di finanza per il mancato rilascio [illegible] scontrino fiscale sarebbero poco più di una decina. E la somma non supera, ogni volta, le 300 mila lire. Non ci sarebbero, invece, contravvenzioni per «disattenzione», [illegible] chi, per esempio, ha preparato lo scontrino ma si è dimenticato di consegnarlo al cliente (una volta questo reato veniva punito con una multa dalle 50 alle [illegible] mila, oggi è passato ad un importo compreso tra le 100 e le 450 mila). Sono molto temuti anche gli errori commessi involontariamente sulla bolle di accompagnamento [illegible] merci: chi dimentica di segnalare variazioni sulla destinazione, sull'ora del trasporto e sull'aspetto delle merci rischia [illegible] uno a tre milioni di multa (contro l'importo massimo [illegible] 1 milione e 500 mila previsto fino a pochi giorni fa). E se non si conservano le bolle di accompagnamento si rischiano fino a 20 milioni [illegible] minimo è di 800 mila lire).

All'appello lanciato [illegible] direttore dell'Ascom, il comandante delle Fiamme gialle vercellesi, [illegible] maggiore Lorenzo Lostia, risponde [illegible] ineccepibile formalità: «Continueremo ad agire [illegible] la correttezza e la professionalità che ci ha sempre contraddistinto, secondo i dettami della legge». [r. m.]

Fernando Lombardi

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI

Concerto pro Africa

«Gumbe», spettacolo di musica afro funky e jazz, domani [illegible] farà tappa a Vercelli. Il concerto [illegible] organizzato dall'associazione «Senza Frontiere», già promotrice [illegible] manifestazione [illegible] Roma a favore degli immigrati extracomunitari. Il palco sarà allestito [illegible] Palasport del Villaggio Concordia.

BIELLA

[illegible] per violenza

Roberto Marola, 27 anni, residente in [illegible] Lombardia, è stato giudicato per tentata violenza e per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo era riuscito ad attirare in casa una ragazza [illegible] sciuta per strada. La giovane, di fronte alle pesanti proposte [illegible] Marola, era fuggita da una vici[illegible].

[illegible] questo processo ne è stato unificato un altro che vedeva il Marola accusato di resistenza ad un carabiniere. Il giovane è stato condannato a 17 mesi per l'aggressione della ragazza e ad altri 5 per resistenza a pubblico ufficiale.

Disavventura di un cacciatore biellese

Assalito da vespe cade in un dirupo

BIELLA. Insieme ad un amico si era recato in Valsesia per una battuta di caccia. Ma uno sciame di vespe lo ha assalito e, nel tentativo di sfuggire agli insetti, è caduto in un dirupo fratturandosi una gamba.

Protagonista della singolare avventura è un commerciante biellese, Silvio Sassone, 50 anni, residente a Cerrione in via Papa Giovanni. L'altro giorno l'uomo, in compagnia di un amico, Massimo Tonione, 27 anni, abitante a Sandigliano in via Casale, ha raggiunto in auto il centro di Scopa. Poi i due si sono incamminati lungo un sentiero della val Mala, alla ricerca di qualche preda.

Ma la giornata si è rivelata poco fortunata e, verso le 18, Silvio Sassone e Massimo Tonione hanno deciso di fare ritorno a casa. Scendendo verso valle, però, il giovane, che camminava davanti al compagno, ha calpestato senza accorgersene un nido di vespe e gli animali, inferociti, hanno assalito i due cacciatori.

Ad avere la peggio è stato Silvio Sassone: il commerciante ha tentato di liberarsi dalle vespe, ma è caduto in un dirupo da un'altezza di quattro metri, riportando la frattura della tibia e del perone della gamba destra. Il compagno, una volta sfuggito all'assalto dello sciame, è accorso in aiuto del Sassone e lo ha trascinato fino al sentiero. Poi, constatata l'impossibilità di proseguire da solo l'opera di soccorso, ha deciso di scendere in paese per dare l'allarme.

Giunto a Scopa, Massimo Tonione ha avvisato la Guardia di finanza di Alagna che ha inviato una pattuglia, a cui si sono uniti i volontari del Corpo nazionale [illegible] alpino di Scopa. E' stata necessaria più di un'ora di marcia per raggiungere il luogo dell'incidente dove si trovava Silvio Sassone. Militari e volontari si sono messi subito al lavoro: hanno immobilizzato [illegible] stecche e bende l'arto fratturato ed hanno caricato l'uomo su una barella. Un volta raggiunto il fondo valle, l'operaio è stato trasferito con un'ambulanza all'ospedale di Varallo. [c. ma.]

La morte di una pensionata «in attesa di giustizia»

Il dramma nel necrologio

Si è spenta a 24 ore dal processo

BIELLA. Tra richieste di rinvii e trasferimenti della pratica per stabilire il tribunale di competenza, ha atteso di essere chiamata dal magistrato per più di due anni. Però il giorno prima dell'udienza è morta, [illegible] poter spiegare al giudice perché aveva presentato quell'accorata querela.

Il nipote dice che ha voluto in qualche modo renderle un po' di giustizia» e così, sui manifesti che ne annunciavano la morte, ha fatto stampare queste parole: «Vittima di violenze morali, dopo due anni di estenuante attesa di giustizia per appropriazione indebita subita, consunta da dispiaceri e dolori, offesa nella sua dignità di donna, il cuore non ha retto e cristianamente è mancata Romea Vialardi di anni 89».

Augusto Foglietto, 47 anni, nipote dell'anziana donna, residente a Mottalciata in via Alciati, [illegible] «L'ho fatto perché non è ammissibile che per [illegible] semplice querela trascorrano più di due anni per ottenere la prima udienza davanti al giudice. Siamo stati sballottati [illegible] tribunale di Biella a quello di Torino e tra un rinvio e l'altro si è perso un sacco di tempo. La zia voleve che fosse fatta piena luce sul torto che riteneva di [illegible] subito ed è morta con questo cruccio. Così ho deciso di far stampare lo strano necrologio: mi sembra di averle reso giustizia, visto che proprio la lentezza della burocrazia ha impedito che questo avvenisse in un'aula giudiziaria».

Tutto era iniziato il primo gennaio di tre anni fa, quando Romea Vialardi, proprio il giorno [illegible] suo ottantasettesimo compleanno, era stata ricoverata in ospedale. L'anziana donna a quell'epoca risiedeva a Torino, in un alloggio di via Principe Tommaso, assieme a Giuseppe Mazer, un coetaneo con il quale aveva iniziato a convivere 27 anni prima.

I due, durante questo periodo, avevano depositato su un conto [illegible] intestato ad entrambi circa 240 milioni, ed investito un'altra quindicina di milioni in titoli dello Stato. Ma nel dicembre dell'86, essendo entrambi ammalati, avevano chiesto a [illegible] nipote della donna di «trasferirsi temporaneamente a Torino per curarli ed assisterli». Poi il primo gennaio dell'87 si era reso necessario il ricovero di Romea Vialardi in ospedale, [illegible] degenza che sarebbe protratta per due setti[illegible].

E, stando all'accusa (peraltro [illegible] tutta da provare), in questo arco di tempo la nipote avrebbe indotto Giuseppe Mazer a chiudere il conto corrente in comune con la convivente e a trasferire i 240 milioni [illegible] altro deposito, aperto questo volta insieme alla parente di Romea Vialardi. Aggiunge Pietro Foglietto: «La zia a quell'epoca era [illegible] all'oscuro di tutto. Se ne accorse solo a settembre dell'87. Qualche [illegible] prima i due erano andati a vivere in casa della nipote che però dopo poche settimane scacciò Romea dalla [illegible] abitazione. [illegible] in quel [illegible] che si accorse di [illegible] aver più nulla. Il conto corrente aperto con Giuseppe Mazer era stato azzerato a gennaio».

Inoltre l'uomo [illegible] frattempo redatto un testamento con il quale stabiliva che al momento della morte i beni di sua proprietà sarebbero passati alla nuova tutrice. Da qui la decisione di Romea Vialardi di chiedere l'intervento della magistratura. Ma qualche [illegible] dopo, prima ancora di venir ascoltato dal giudice, Giuseppe Mazer morì.

Poi la [illegible] trasferita per competenza dal tribunale di Biella a quello di Torino che, con [illegible] unico atto, dispose il «blocco temporaneo» di metà della somma [illegible] in attesa della sentenza» e fissò per venerdì scorso la data del primo dibattimento. Ma l'impegno di un avvocato difensore, all'ultimo istante, ha fatto slittare ancora una volta il procedimento. Intanto le condizioni di Romea Vialardi erano [illegible] mano a mano peggiorate.

«Ora non ci rimane che proseguire questa battaglia — conclude Augusto Foglietto —. E' il minimo che dobbiamo alla zia». [r. eyn.]

A Tronzano

Muore di droga a 24 anni

Un giovane di Tronzano, Luciano Papali, è [illegible] ucciso da un'overdose di eroina.

Walter Camurati A PAGINA 2

Il pm accoglie le istanze difensive e rimette gli atti alla Procura

Esplosione, perizia annullata il processo è da rifare

BIELLA. Tutto da rifare nel processo per l'esplosione in una villetta di Valdengo. I giudici [illegible] tribunale di Biella hanno annullato la perizia eseguita qualche giorno dopo la deflagrazione e quindi anche tutti gli atti successivi agli accertamenti tecnici.

Durante l'udienza di ieri, sul banco degli imputati sono comparsi Enrico Castaldelli, 42 anni, di Candelo, responsabile del settore impianti della Sodigas, l'azienda che si occupa della fornitura del gas e Livio Paraluppi, 45 anni, di Vigliano, operaio installatore.

L'esplosione avvenne qualche anni fa, nel novembre dell'85, in una villetta dove vivevano tre famiglie. Fu Alfeo Costenaro, uno degli inquilini della stabile, a provocare involontariamente, [illegible] l'accensione di un cerino, lo scoppio nella cucina satura di gas, sprigionatosi [illegible] con[illegible]dutture.

Nella palazzina, in quel periodo, i tecnici stavano eseguendo lavori di allacciamento alla rete del metano e la Sodigas, l'azienda che gestisce l'erogazione del gas in molti centri del Biellese, tra i quali Valdengo, aveva già ultimato la posa delle tubature per servire i nuovi utenti.

Fu proprio da un contatore posto nel tratto terminale di questa condotta, che era sprigionato il combustibile: lentamente i locali si erano saturati e quando Alfeo Costenaro [illegible] il fiammifero avvenne l'esplosione. Nell'incidente rimasero feriti l'uomo e il figlio Andrea, mentre lo stabile venne quasi completamente distrutto.

Gli imputati dovevano rispondere dell'accusa di [illegible] installato il meccanismo senza rispettare le norme di sicurezza, causando quindi la fuga di gas e lo scoppio.

All'apertura del dibattimento, i difensori dei due dipendenti della Sodigas hanno sollevato un'eccezione sostenendo che al momento della perizia non [illegible] stato convocato Enrico Castaldelli che, quindi, non [illegible] potuto nominare un difensore di fiducia per assistere agli accertamenti, come invece prevede la legge.

Sentito il parere del pubblico ministero David Monti, che ha richiesto la citazione del perito, quale testimone, il collegio giudicante presieduto dalla dottoressa Maria Luisa Ferrari, si è ritirato in [illegible] consiglio per decidere in merito alle obiezioni degli avvocati e dopo circa un quarto d'ora i magistrati hanno accolto le eccezioni difensive, rinviando di conseguenza tutti gli atti alla procura della Repubblica.

Sarà quindi nec[illegible] disporre una [illegible] perizia e dovranno essere espletati anche gli adempimenti giuridici eseguiti dopo il primo esame tecnico. [c. ma.]

Per l'asta dell'Ipai

Il Comitato dc «assolve» Tortolone

VERCELLI. Caso [illegible] Ipai: il Comitato provinciale della dc ha «assolto», all'unanimità (con una sola astensione) l'assessore [illegible] provinciale Nicola Tortolone. Quest'ultimo era [illegible] accusato dal pci e dal senatore democristiano Carlo Boggio di aver commesso per lo meno [illegible] [illegible] «superficiale» vendendo l'edificio di via Simone di Collobiano alla Cooperativa «L'Arciere». Boggio, in particolare, [illegible] chiesto le dimissioni.

Ma il Comitato dc ha riaffer[illegible] piena fiducia all'assessore. E la st[illegible] [illegible] fa, [illegible] altro comunicato-stampa, il capogruppo provinciale democristiano Norberto Julini, che [illegible] la prende soprattutto con Boggio. Sul [illegible] dc, scrive Julini: «Contesto il [illegible] diritto di celebrare processi sommari sulla base di informazioni parziali e di emanare sbrigative sentenze in sedi inopportune». [e. d. m.]

La decisione di Bodo sul caso Boggio spacca la giunta

Richiamo «verbale»

Al capitano Damiani

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul caso Damiani ha deciso d'ufficio il sindaco: il comandante dei vigili urbani, che zittì il capogruppo dc Boggio in Consiglio, avrà solo un richiamo verbale. Per Fulvio Bodo la vicenda è chiusa, ma nei rapporti tra dc e psi si è aperta un'altra crepa. E nella crepa si è insinuata la polemica.

Tutto ha preso le mosse dall'animata riunione del 26 maggio scorso, un venerdì pomeriggio: l'argomento di discussione è l'efficienza dei vigili. Sta parlando Carlo Boggio quando il capitano Damiani, presente in aula, interviene bruscamente per zittire il capogruppo democristiano. La dc sollecita immediatamente il sindaco Bodo a prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del capitano, ma da maggio la questione si trascina sino ai giorni nostri.

Se ne occupa la giunta. Gli assessori democristiani chiedono al sindaco di applicare la censura nei confronti del comandante, ma Bodo resiste. Il caso sembra destinato ad approdare in Consiglio, quando ier l'altro, in un'altra riunione di giunta, il primo cittadino comunica agli assessori che il caso Damiani verrà risolto d'ufficio, con il richiamo verbale. Ma la soluzione non piace alla dc.

«Il sindaco ha comunicato la sua decisione senza aprire il confronto — dice Angelo Fragonara, vicesindaco dc — ma se sul piano della forma il provvedimento non dà adito a rilievi, su quello dell'opportunità politica la vicenda è tutt'altro che chiusa».

Angelo Fragonara ha manifestato il suo disappunto in una lettera inviata al sindaco, lettera trasmessa per conoscenza alle segreterie cittadina e provinciale della dc. Il Consiglio sarà investito del problema? «Non sono in grado di fare previsioni — aggiunge Fragonara — ma di certo la questione rientra nel più vasto argomento di confronto tra il psi e il mio partito». Dunque nubi sulla maggioranza.

L'altro protagonista della vicenda, Carlo Boggio, si tiene per ora in disparte. «La questione mi riguarda marginalmente. Riguarda invece in maniera piena il Consiglio. Il sindaco ha preso le sue decisioni e ho la prova che, prima di assumerle, ha discusso con gli assessori dc in termini politici tutta la questione. Ritengo che l'averla affrontata così, e non so sino a che punto una questione di questo genere possa essere discussa in termini politici e non giuridici e disciplinari, pone dei problemi».

Conclude il senatore Carlo Boggio: «Non voglio occuparmi di questo argomento e mi riservo, anche se con molto rammarico, di assumere decisioni in altro ambito. Ritengo che certe questioni si debbano risolvere in giunta e il deferimento di esse ai partiti sia una procedura quanto meno curiosa. Sono stato informato dell'accaduto dall'assessore che dovrebbe essere competente in materia di problemi disciplinari in quanto titolare delle deleghe. Queste deleghe che vanno e che vengono secondo gli umori del sindaco, queste sì sono un problema politico».

Daniele Cabras

Il capitano Damiani

Il sindaco Bodo, in alto nella foto e il senatore Carlo Boggio

La Regione blocca il progetto comunale per l'istituto

Ex ospizio, vendita vietata

Ma il cantiere Montefibre è salvo

VERCELLI. Il recupero dell'area ex Montefibre bloccato? Un richiamo al Comune, arrivato dall'assessorato regionale all'Assistenza, farebbe pensare al tracollo del progetto della giunta che prevedeva di finanziare la costruzione dell'area artigiana con il ricavato della vendita dell'antico Ospizio dei poveri, una donazione delle scomparse Ipab. La risposta che invece arriva da Palazzo di città parla di un equivoco e di paure infondate: il cantiere da dieci miliardi si aprirà in questi giorni e i fondi per proseguire i lavori ci sono, anticipati, in parte, da un'azienda municipalizzata, l'Aasm.

La storia è complessa e si intreccia con la burocrazia. Il Comune la racconta così: quando l'amministrazione decide di ristrutturare l'area Montefibre prepara una «delibera d'intenti». Potrebbe vendere il vecchio ospizio, con il ricavato costruire i capannoni, affittarli agli artigiani e, con l'affitto, finanziare altri progetti assistenziali (perché la legge vincola la vendita e il nuovo utilizzo di tutti i beni Ipab al settore della sanità e dell'assistenza). La giunta non chiede, però, alla Regione il parere sulla futura vendita.

Palazzo Lascaris insorge. Gilberto Valeri, consigliere regionale del pci, ha presentato un'interrogazione preoccupata. Che cosa intende fare il Comune di Vercelli e quale procedura ha adottato? L'utilizzo degli affitti artigiani non gli appare chiaro e poi perché è stata «scavalcata» Torino, che invece deve dare il via libera all'operazione? L'assessore all'Assistenza, Giampaolo Brizio, scrive alla giunta e al Comitato di controllo: «è tutto da rifare». Non sono stati rispettati i vincoli imposti dalla legge. L'ammonizione vale per l'ex ospizio e per tutti i futuri progetti di vendita di cascine e terreni Ipab.

«Nessuno si rifiuta di chiedere il parere di Torino» risponde l'assessore al Bilancio, Carlo Robutti. Ma il legale del Comune pensava che, in questo caso, non fosse necessario. Per il «piano Montefibre», però, la proposta di vendita del caseggiato in via Fratelli Garrone era ormai stata abbandonata. «Sarebbe stata comunque una lotta contro il tempo. L'appalto doveva partire — prosegue l'assessore — e abbiamo utilizzato le anticipazioni dell'Aasm. Altrimenti avremmo perso il finanziamento di 3 miliardi e 800 milioni dalla Cee. Anziché affittare i nuovi capannoni saremo però costretti a venderli».

Anche la costruzione di alloggi per anziani in cascina San Bartolomeo doveva essere finanziata grazie all'ex ospizio. I fondi sono invece arrivati dallo Stato.

[r. m.]

LAVORI IN DIFFICOLTA'

Residui di amianto?

Il cantiere dell'area ex Montefibre ha però incontrato un'altra difficoltà. Sempre Gilberto Valeri aveva segnalato all'Unità sanitaria di Vercelli e alla Regione, la possibile presenza, nel vecchio stabilimento, di amianto (più in particolare cemento-amianto), materiale pericoloso, da smaltire subito in discariche attrezzate. Un sopralluogo ha confermato i sospetti del consigliere regionale: ci sono condutture rivestite di un materiale simile («ma potrebbe trattarsi — dice Aldo Besate, direttore dei lavori — anche di semplice lana di roccia o lana di vetro»). L'Usl ha richiesto procedure particolari per recuperare e trasportare altrove le condutture: se ne potrebbe occupare una società specializzata nata di recente e collegata all'Aiav, la Varin. Il ritardo sui lavori potrebbe essere annullato: si comincerà infatti con recinzioni e demolizioni prima di arrivare, tra due mesi, alla costruzione dei nuovi capannoni.

La morte di Luciano Papait segue di due mesi quella di Giuliano Mazzetti

Tronzano, un'altra tragedia

Ancora una giovane vittima dell'eroina

TRONZANO. Ancora un morto in paese per overdose: il secondo in due mesi. E questa nuova tragedia, in un piccolo centro agricolo con meno di 4 mila abitanti, dove tutti si conoscono, non può non provocare interrogativi angosciosi. Anche stavolta il morto è un giovane: si chiamava Luciano Papait, aveva 24 anni, e abitava da solo in un alloggio di via Garibaldi 58. Due mesi fa era toccato a Giuliano Mazzetti, 26 anni.

Luciano Papait faceva l'operaio in un'impresa edile e non conduceva certo una vita appartata. Proprio per questo motivo, ieri mattina, i vicini, che non l'avevano visto, si sono allarmati e hanno avvisato i carabinieri. I militari sono entrati nell'appartamento e hanno trovato Luciano Papait ormai morto: accanto al corpo, una siringa. E' stato chiamato un medico che ha accertato l'ora e la causa del decesso: il giovane era morto verso mezzanotte per «arresto cardiocircolatorio». L'esame della sostanza contenuta nella siringa non ha riservato sorprese. Si trattava di eroina. Di solito, in casi del genere, si parla di «overdose». Ma come ha ricordato anche il pm Luciano Scalia, durante un recente processo a Vercelli, spesso basta anche una dose media di droga per stroncare un tossicodipendente ormai indebolito dalle ripetute iniezioni di eroina.

Luciano Papait era stato segnalato da tempo alla questura di Vercelli come tossicodipendente che, però, non aveva mai procurato alcun problema ad altre persone. Da qualche tempo, s'era messo con una ragazza che aveva a sua volta avuto problemi con la droga: la ragazza era comunque riuscita ad abbandonare il mondo dei tossicomani, Papait purtroppo no.

La nuova tragedia ha suscitato vivissima impressione in tutto il paese. Gli abitanti di Tronzano si chiedono come sia possibile che nella loro piccola comunità si siano registrate due morti così atroci in pochi mesi. Carabinieri e polizia seguono preoccupati il nuovo, drammatico risvolto, che stanno assumendo i fatti legati alla droga nel Vercellese.

Il ricordo di tutti va allo scorso agosto quando Giuliano Mazzetti venne ricoverato in condizioni disperate al pronto soccorso dell'ospedale di Santhià. Il giovane, che abitava alla cascina Burocca di Tronzano, morì poche ore dopo il ricovero.

Si scoprì che Mazzetti si era iniettato eroina con la moglie: la donna aveva retto all'iniezione, ma il marito si era subito sentito male e, allarmata, la giovane aveva chiamato l'ambulanza. Per Giuliano Mazzetti non c'era però stato nulla da fare. La tragedia di Tronzano aveva seguito di pochi giorni l'annuncio di un'altra morte per droga: alla stazione di Napoli era stato trovato il corpo di Matteo Vairo, un trentenne di Trino, pure ucciso dall'eroina.

Vairo aveva raccontato ai genitori di essere diretto ad un centro specializzato per la disintossicazione, a Pavia. Invece, era andato a Napoli a trovare un'amica che frequentava da tempo. E proprio a Napoli s'era iniettato la dose mortale.

Tre tragedie, dunque, in poco meno di tre mesi, nel Vercellese sono il segno che la lotta alla droga è tutt'altro che vinta, nonostante gli apprezzabili risultati ottenuti dalle forze dell'ordine. Ricordiamo, per tutti, la banda dei catanesi sgominata dalla Squadra mobile a Vettignè ed i ripetuti successi dei carabinieri in Valsesia. Ma non è ancora sufficiente.

Walter Camurati

Tre autobotti riforniscono di acqua la popolazione

Cossato è all'asciutto

Il sindaco: «E' un'emergenza»

COSSATO
DAL NOSTRO INVIATO

Emergenza acqua a Cossato. Ormai i serbatoi sono a secco e non solo la siccità si sta facendo sentire nelle frazioni alte ma a poco a poco sta coinvolgendo tutti i quartieri del centro biellese. Le conseguenze hanno superato la soglia di guardia e da giovedì pomeriggio è entrata in vigore una lunga serie di provvedimenti per cercare di limitare i consumi.

Dice il sindaco Sergio Scaramal: «La situazione nelle ultime ore è precipitata e l'altro giorno abbiamo tenuto d'urgenza un primo incontro con i tecnici del Comune. Il quadro che è scaturito dalla riunione purtroppo non ha lasciato scampo: o intervenivamo con una serie di misure drastiche, quali il razionamento, oppure tutta Cossato, e non solo le frazioni alte, sarebbe presto rimasta senz'acqua».

Il primo provvedimento riguarda l'utilizzo di tre autobotti, due del Comune, una noleggiata, che da ieri fanno la spola tra alcuni centri del Vercellese e le frazioni alte di Cossato, in particolare Cerro e Bertinotto, dove in pratica dai rubinetti delle case non esce più neanche una goccia.

Ieri mattina ho informato il Prefetto e la Protezione civile — aggiunge Sergio Scaramal —. Ormai non vi sono dubbi, fino a quando non pioverà, il quadro rimarrà allarmante. Siamo in presenza della più grave crisi idrica degli ultimi anni: la condotta da Postua attualmente eroga tra i 10 e i 12 litri al secondo quando di solito ne fornisce 20 mentre il vascone di Lessona-Ceria è sotto il livello minimo. Inoltre, nei giorni scorsi c'è stata una corsa all'approvvigionamento».

«Abbiamo così deciso di intervenire con misure drastiche cercando di equilibrare la distribuzione in tutto il territorio — aggiunge il primo cittadino di Cossato —. In questo modo cerchiamo di fronteggiare questa crisi idrica che si prospetta complessa».

Oltre alla richiesta di «aiuto» ad alcuni Comuni del Vercellese, e al rinnovato appello «di evitare qualsiasi spreco», l'ufficio tecnico comunale ha stabilito un piano di pronto intervento. L'acquedotto è stato suddiviso in quattro aree: Masseria, Spolina, la zona di Cerro verso Lessona e quelle di Ronco e Monteferrario. A turno, in determinate ore del giorno, le tubature verranno chiuse in maniera che nelle varie vasche si possa raccogliere l'acqua da immettere poi nella rete di distribuzione e raggiungere anche i punti alti del territorio comunale.

Inoltre dalla scorsa notte l'erogazione è sospesa totalmente, all'incirca dalle 21 alle 6 del mattino (il periodo preciso verrà stabilito questa mattina).

Contemporaneamente da ieri è stato messo a disposizione dei cossatesi il pozzo dell'ex Macello, vicino alla sede della Croce Rossa, dove è stato istituito un punto di rifornimento.

«Si tratta di provvedimenti che sono legati a questa emergenza — sottolinea Sergio Scaramal —. Ne prenderemo altri a seconda di come si evolve la situazione.

Da mercoledì si stanno tenendo delle riunioni tecniche che hanno un duplice scopo: fronteggiare la crisi idrica e contemporaneamente cercare dei rimedi a una situazione che si trascina da molto tempo. Disponiamo di un acquedotto che presenta determinate caratteristiche ed anche se la perdita d'acqua nelle tubature si aggira attorno al 30 per cento, molto meno di altri Comuni, sarà necessario studiare un piano per il riordino della rete di distribuzione a medio e lungo termine».

Attualmente Cossato dispone di quattro pozzi comunali, alla Masseria, in via Caietta, all'ex Macello, a Castellengo ai quali si aggiungono alcuni privati.

L'intenzione, adesso, è quella di compiere dei rilievi idro-geologici in alcune zone del territorio in modo da scovare nuove sorgenti.

Roberto Eynard

LA PROTESTA

Nasce il «Club degli sporchi»

Un «club delle persone sporche»: è un altro dei possibili effetti della cronica mancanza d'acqua nelle colline alte di Cossato. A voler istituire questa singolare associazione è un tecnico di laboratorio della clinica Vialarda Fabio Maffioletti, residente in via Pella, lungo la salita del Vallone.

«Sono cinque anni che lotto perché la zona dove risiedo venga servita da un'appropiata rete di distribuzione — dice —. Tutti gli abitanti del rione sono esasperati. Non possiamo vivere sperando sempre che piova: basta un minimo di siccità che da noi l'acqua diventa un "optional". Vorrei che il sindaco provasse che cosa significa essere tutto insaponato sotto la doccia e di colpo trovarsi con il rubinetto a secco. Ad essere coinvolte in questa situazione sono centinaia di persone».

«Costituendo un "club delle persone sporche" chissà che non si riesca ad ottenere qualcosa — aggiunge Fabio Maffioletti —. Ma soprattutto è importante che tutti assieme si prenda coscienza di questo enorme problema. Quella in atto è una delle tante crisi idriche, ma al di là degli interventi di tamponamento, bisogna che il Comune agisca una volta per sempre. Vengono spesi fior di quattrini per ristrutturare vecchi edifici, come il cinema Micheletti, e non si repriscono le somme necessarie a migliorare e rendere efficiente l'acquedotto, bene primario per tutti».

Il sindaco Sergio Scaramal ha ordinato l'impiego di tre autobotti nelle zone alte del paese

A Biella

Rapinato tabaccaio del centro

BIELLA. E' di cinque milioni il valore del bottino rapinato alla tabaccheria di via Repubblica, di fronte al Palazzo di giustizia. Un uomo e una donna, poco prima della chiusura, sono entrati nel negozio e al titolare, Abramo Barberis, 55 anni, hanno chiesto un pacchetto di sigarette. Ma quando il commerciante si è voltato per prendere il pacchetto da un ripiano, il rapinatore, carnagione scura, età apparente tra i 25 e i 30 anni, vestito elegantemente, il tono di voce caratterizzato da un forte accento straniero, ha estratto la pistola intimando al Barberis di consegnargli l'incasso.

Il tabaccaio, sorpreso e spaventato, non ha potuto far altro che prelevare dal registratore di cassa una mazzetta di banconote, per un valore di 5 milioni, pronte per essere versate in banca, e consegnarla ai due. C'è voluto un po' di tempo prima che Abramo Barberis si riprendesse dallo choc; soltanto verso le 22 l'uomo è riuscito ad informare i carabinieri di quanto era accaduto. Sono subito iniziate le indagini che però, fino ad ora, non hanno portato ad alcun risultato. **[c. ma.]**

Da domani quaranta studiosi riuniti a palazzo Cisterna

Due giorni di convegno per narrare «Biella antica»

BIELLA. Archeologia, arte e architettura: da domani a domenica sera Palazzo Cisterna, sede dell'Archivio di Stato, ospiterà un convegno sulla storia del Biellese. Saranno quaranta gli studiosi che si succederanno al tavolo dei relatori.

Docenti universitari, funzionari delle soprintendenze, saggisti, sono stati riuniti dalla Società piemontese di archeologia e belle arti che, con il patrocinio degli assessorati alla Cultura della provincia e della città, ha organizzato l'incontro e si incaricherà di pubblicare in un volume gli atti del convegno.

Francesco Malaguzzi, vicepresidente della «Società» e studioso di legature antiche (nel meeting troverà posto anche un dibattito sulle biblioteche), spiega che fino ad oggi il Biellese è stato trascurato: «Esiste un potenziale di storia dell'arte poco conosciuto — dice — e anche dal punto di vista storiografico le opere prodotte da Roccavilla, Mullatera, Torrione sono importanti ma inevitabilmente datate». La fitta serie di interventi si trasformerà anche in un contributo di testimonianze per la costituzione del «Museo del territorio», che sarà ospitato dal complesso di San Sebastiano.

I lavori si apriranno alle 9 con la sessione dedicata all'archeologia: si parlerà dell'abitato preistorico della Burcina, del Biellese in età romana (rispettivamente con le relazioni di Maria Ciocchetti e Luisa Brecciaroli), del territorio nel periodo compreso fra la cristianizzazione e le migrazioni barbariche (se ne occuperà la medioevalista della soprintendenza Gabriella Pantò).

Nel pomeriggio il convegno prevede l'intervento di numerosi studiosi biellesi: Delmo Lebole, che si è già occupato della scoperta del distrutto villaggio di Isangarda, estenderà il suo studio agli altri nuclei medioevali scomparsi; Maurizio Cassetti, direttore della sezione di Biella dell'Archivio di Stato, illustrerà i caratteri del castello di Castellengo; altri contributi saranno portati da Patrizia Bellardone, Mario Coda e Mauro Vercellotti.

La giornata di domenica inizierà con la sessione dedicata alla storia dell'arte. Fra gli studi monografici annunciati, compaiono quelli sugli affreschi dell'«Adorazione dei Magi» in Santa Maria del Babilone a Cavaglià, sull'antico altare di San Teonesto a Masserano e sulle vestigia dei maestri comacini a Biella.

Per la prima volta è stato inoltre affrontato in modo organico il tema della committenza artistica: Patrizia Pivotto prenderà in esame i lavori commissionati nella prima metà del Cinquecento. Il convegno si concluderà con la sessione di architettura nella quale è prevista tra l'altro una relazione della soprintendente piemontese ai Beni archeologici Clara Palmas. **[m. co.]**

IL VECCHIO SOCIALE

Da tre mesi è chiuso al pubblico

Il Teatro Sociale di Borgosesia in una bella immagine degli Anni Venti, quando era al centro della vita mondana: ora è chiuso

Un agricoltore di Vigliano in tribunale

Ripulire i prati non è reato

BIELLA. Cercare di trasformare una discarica abusiva in un prato verde può anche portare di fronte al giudice. Lo ha scoperto un agricoltore di Vigliano, Alberto Fraire, 68 anni, residente in via Mazzia. L'uomo è infatti comparso davanti al pretore (che lo ha poi assolto) per aver eseguito alcuni lavori di spostamento di terra, non consentiti dalla «legge Galasso», senza chiedere la prevista autorizzazione della Regione.

Tutto era cominciato nell'80, quando Alberto Fraire aveva comprato un terreno agricolo in prossimità della superstrada Biella-Cossato, dal quale era stato prelevato materiale per costruire un terrapieno della nuova arteria stradale. Erano rimaste alcune buche profonde, che presto qualcuno aveva trasformato in discariche.

L'agricoltore ha raccontato al giudice: «Dopo l'acquisto decisi di colmare gli avvallamenti e di seminare nuovamente a prato i 9 mila metri dello spiazzo. Sono anche un allevatore e così ho pensato di destinare l'area al pascolo. Chiesi quindi l'autorizzazione al Comune di Vigliano, la ottenni e presi accordi con una ditta per il trasporto della terra». L'uomo si rivolse a un impresario edile, Giuseppe Bazzani, 51 anni, di Cossato, coimputato.

Con l'entrata in vigore della legge Galasso, il terreno risultò sottoposto ai vincoli ambientali e Alberto Fraire chiese nuovamente la licenza del Comune, ma non si curò di ottenere quella regionale. Il sindaco di Vigliano, che nel frattempo era stato invitato dalla Prefettura ad eliminare la discarica, espresse parere favorevole, ma le guardie della Forestale accertarono che l'agricoltore non aveva ottenuto l'autorizzazione della Regione e denunciarono l'uomo alla magistratura. Il pretore ha quindi assolto Alberto Fraire e Giuseppe Bazzani perché il fatto non costituisce reato. **[c. ma.]**

Ai nastri di partenza la nuova stagione della Biella Nuoto

Un'onda di promesse

Giovanni Rivetti il «leader»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sta per cominciare la stagione '89-'90 e per la Biella Nuoto si tratterà del trentunesimo anno di attività agonistica, da quando cioè nel 1958 un gruppo di appassionati fondò una nuova società, destinata a mietere successi e soddisfazioni.

Oggi però un'importante novità accompagna la famiglia biancoceleste: da quest'anno il club biellese si avvarrà del sostegno di uno sponsor, la Infin, azienda che opera nell'ambito finanziario e commerciale, presieduta da Riccardo Crosa, tra l'altro dirigente della Biella Nuoto. Dice Anna Rivetti, presidentessa della società: «Il fatto è importante soprattutto perché i contributi finanziari ci consentiranno di far disputare ai ragazzi qualche gara in più. Abbiamo sempre fatto del sano dilettantismo, ma con il trascorrere degli anni i costi sono lievitati e si è reso necessario un contributo dall'esterno».

L'arrivo dello sponsor tra l'altro ha anche dato un tocco di colore in più alle divise sociali: le consuete tinte bianco e celeste, che rimarranno comunque quelle ufficiali della squadra, saranno sostituite da un vivace arcobaleno su sfondo bianco. Precisa Anna Rivetti: «Così siamo sicuri di vincere almeno un campionato italiano, quello del colore e dell'allegria».

Ma le speranze della Biella Nuoto sono, se non d'imporsi a livello nazionale, almeno di portare qualche atleta agli assoluti, ripetendo così l'impresa riuscita l'anno passato a Giovanni Rivetti nei 100 stile libero. Spiega la presidentessa: «Abbiamo molti ragazzi di buone speranze che quest'anno potrebbero essere in grado di "fare il tempo" per il campionato nazionale. Oltre a Giovanni Rivetti, che dovrebbe migliorarsi ancora, le nostre "punte di diamante" sono la ranista Michela Provera, una ragazza che generalmente predilige i 100, ma che l'anno scorso ha sfiorato la qualificazione nei 200, e Maurizio Barsotti, anche lui specialista della rana. Purtroppo il problema della Biella Nuoto è quello di non riuscire a mantenere i ragazzi oltre i 18 anni: per varie ragioni molti smettono».

Giovanni Rivetti

Il club biancoceleste conta 40 ragazzi tesserati per l'attività agonistica, a partire dalla categoria esordienti fino ai cadetti, senza considerare il gran numero di bambini che da sempre partecipano ai corsi di nuoto.

Un'altra specialità in espansione è quella del nuoto sincronizzato. «Abbiamo iniziato solo due anni fa — spiega Anna Rivetti — ma abbiamo già 15 ragazze, alcune principianti, altre ben avviate».

Il primo appuntamento della stagione è per il 25 e 26 novembre, quando si disputerà a Savigliano il trofeo internazionale Lavazza.

Giampiero Canneddu

La società di judo deve far posto all'Ateneo

Yanagi sfrattata

Finirà in via Collobiano

VERCELLI. La società di arti marziali «Yanagi» ha ricevuto lo sfratto. Dopo ventisei anni, il sodalizio diretto dal presidente Marco Laione, è costretto a lasciare i locali che attualmente occupava, poiché la Provincia, proprietaria degli stabili, intende ospitare in quel palazzo la costituenda Università di lettere.

Senza polemiche com'è nel suo stile, il presidente Laione, precisa la posizione della Yanagi: «Noi — spiega Marco Laione — dobbiamo forzatamente rimetterci alla volontà dell'amministrazione provinciale. Però non è pensabile di lasciare la palestra che attualmente stiamo occupando senza avere già a disposizione il futuro impianto nel quale continuare la nostra attività».

Per il momento, dunque, le lezioni di Judo, Karate e Ju-Jitzu, continuano a svolgersi regolarmente nella palestra di Piazza Roma in attesa di una nuova sistemazione. Proprio in questi giorni il Comune di Vercelli, tramite l'assessore Carlo Robutti, ha messo a disposizione della Yanagi un plesso in via Simone di Collobiano di proprietà delle Scuole Cristiane che, per il momento, non è ancora agibile.

«I nuovi locali — sottolinea Laione — sono senz'altro di nostro gradimento anche se il loro stato non è certo dei migliori. Gli assessori Robutti e Fragonara che hanno preso a cuore il nostro caso, mi hanno più volte assicurato che, in poche settimane, il nuovo impianto sarà agibile. Fin tanto che ciò non accadrà, lo ripeto, noi non ci muoveremo da Piazza Roma».

Frattanto l'attività agonistica in casa Yanagi è già ripresa e si sono già svolte le prime gare. Domenica a Torino si sono disputate le semifinali interregionali di Coppa Italia «Juniores» nelle quali Nicola Galante ha vinto facilmente ottenendo in tal modo il passaporto per le finali nazionali che si disputeranno a Roma fra qualche mese. Sempre Galante ha ricevuto la chiamata della Nazionale per partecipare ad uno «stage» in preparazione alla «Finnisch Cup», in programma ad Helsinki dal 2 al 5 novembre.

Se la specialità dello Judo è quella che in casa Yanagi vanta le migliori tradizioni e regala le soddisfazioni più grandi, il Ju-Jitzu sta lentamente prendendo piede anche se, come spiega il maestro della Yanagi, Bruno Marcone, almeno a Vercelli questa disciplina è ancora poco conosciuta. «Le lezioni di Ju-Jitzu — dice Marcone — sono già iniziate da qualche settimana, ma i partecipanti non raggiungono neppure la decina. Un vero peccato perché come spettacolarità ed emozioni quest'arte non ha nulla da invidiare a quelle, forse, più pubblicizzate». Le lezioni di Ju-Jitzu si svolgono ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20,30.

Piermario Ferraro

Primo incontro casalingo per le calciatrici

La Lady vuole punti

Domenica, al Bozino, le ragazze di Perin contro l'Arona
L'obiettivo è riscattare le prime due sconfitte

VERCELLI. Dopo due trasferte consecutive, la Lady Sport, la formazione femminile vercellese che prende parte al campionato di Serie D avrà come avversario l'Arona: l'incontro si inizierà alle 14,30.

«E' un avversario difficile — dice Gastone Perin, presidente e factotum della Lady — ma *possiamo farcela. Nelle* due precedenti partite abbiamo perso, la prima per 4-1 a Briona, la seconda per 2-1 a Piossasco. La differenza di gioco e di rendimento della mia formazione tra i due match è stata notevole. A Piossasco abbiamo giocato all'altezza delle avversarie. Ed un risultato pari ci stava benissimo. Abbiamo sbagliato tantissime occasioni. Siamo riusciti a fare centro una sola volta con la Amico che si sta rivelando elemento in grado di dare alla formazione un contributo notevole in fatto di organizzazione del gioco. E con questa rete abbiamo pareggiato. Poi nel secondo tempo abbiamo fallito almeno sette palle-gol».

Due sconfitte pesano, indubbiamente, soprattutto sul morale. Le giocatrici sono giovani e possono demoralizzarsi. Perin ammette questo possibile handicap psicologico, ma insiste sul fatto che «le ragazze non hanno ancora trovato l'amalgama, che il campionato è lungo ed i risultati non dovrebbero mancare». Secondo l'ex giocatore della Pro «fin da domenica prossima i risultati positivi dovrebbero cominciare a venire».

Gastone Perin farà scendere al Bozino la sua migliore formazione: Fattorusso; Garofalo, Leonardi; Di Laura, Mamprin, Spedicato; Birolo, Amico, Da Re, Vacino, Mombelli con in panchina Sella, Puliserti, Manolli, Zanello pronte ad entrare in campo, com'è avvenuto domenica scorsa.

Intanto La Lady Sport ha avanzato la richiesta alla Pro Vercelli per poter disputare tre partite allo stadio «Leonida Robbiano»: una nel girone di andata e le altre due in quello di ritorno.

Osserva Perin: «Se ci accorderanno questo permesso risolveremo il problema finanziario per quest'anno. Intanto — conclude — abbiamo lanciato la scuola di calcio femminile. Abbiamo già delle adesioni. Il calcio femminile si addice moltissimo, sotto tutti gli aspetti, alle giovanissime. Ci auguriamo che questa iniziativa abbia successo. E' sufficiente, per prendere contatto, telefonare al 67942 di Vercelli».

[f. l.]

Nel recupero di mercoledì sera sconfitto (2 a 0) il Bellavista

Borgosesia, avanti tutta

I valsesiani sono al comando della classifica a punteggio pieno
La gara ha rischiato la sospensione per un guasto all'impianto di illuminazione

Gian Mario Arrondini

BORGOSESIA. Un secco 2-0 al Bellavista nel recupero di mercoledì sera e il Borgosesia balza al comando della classifica del girone B di Prima categoria con 8 punti in quattro partite.

Ma un altro risultato, altrettanto significativo, è stato ottenuto dal pubblico, visto che le tribune dello stadio Mlb erano gremite da circa 700 persone, un piccolo record considerato che si è giocato in una fredda serata autunnale.

Il match non ha avuto storia, controllato agevolmente dai granata valsesiani, che non hanno lasciato scampo ai «canarini». Gli eporediesi si sono resi pericolosi una sola volta al 3', con una punizione deviata in corner da De Franceschi.

Da quel momento l'estremo difensore granata non è più stato impegnato ed è iniziato il monologo valsesiano. Solo al 43' però, dopo aver mancato alcune ghiotte occasioni per portarsi in vantaggio, l'undici di mister Gian Mario Arrondini ha sbloccato il punteggio, grazie ad un gol di Fabio Albieri, il centravanti protagonista di un'ottima prestazione.

All'inizio della ripresa sono stati ancora i granata a spingere sull'acceleratore, decisi a chiudere al più presto la partita. Ma a fermare l'avanzata della squadra di Arrondini ci si è messo un inconveniente tecnico: al 6' per un improvviso calo di tensione, sono bruciate cinque lampade dell'impianto di illuminazione. L'arbitro però, dopo aver interrotto la partita per alcuni minuti, ha ritenuto la luce sufficiente per proseguire il match, tra le proteste degli eporediesi, di parere opposto al direttore di gara (i dirigenti del Bellavista tra l'altro sembrano intenzionati a sporgere reclamo).

Appena ripreso il gioco, è comunque arrivato il raddoppio granata, grazie a un'altra prodezza del bomber Albieri. L'attaccante del Borgo, dopo aver saltato un paio di avversari sulla destra, appena entrato in area ha lasciato partire un pallonetto potente e preciso che, superato il portiere, si è infilato nell'angolo opposto. Con questo gol Albieri ha così conquistato anche il primato nella classifica cannonieri, avendo messo a segno 5 reti in quattro gare.

Ora l'appuntamento è per domenica, quando il Borgosesia ospiterà il Livorno Ferraris, in una partita che lo vede favorito, e il Bellavista andrà a cercare il riscatto sul terreno del Salussola, squadra che naviga nelle paludi del fondo classifica.

[g. ca.]

COMUNE DI PILA
PROVINCIA DI VERCELLI

Adozione variante al piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

Vista la deliberazione del C.C. n. 33 in data 19 agosto 1989, esecutiva, «L.R. N. 56/77 e successive modificazioni ed integrazioni - Adozione variante al P.R.G.C.»;
Visto l'art. 15 della L.R. N. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni il progetto preliminare della variante al vigente P.R.G.C. è depositato presso la Segreteria del Comune di Pila per quanti volessero prenderne visione, per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 13/10/1989.
Gli elaborati sono consultabili secondo il seguente orario:
dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00
sabato e festivi: dalle ore 10,30 alle ore 11,30.
Eventuali osservazioni nel pubblico interesse, redatte su competente carta legale, vanno presentate alla Segreteria Comunale entro e non oltre i successivi trenta giorni, con decorrenza dall'ultimo giorno di deposito del progetto.
Pila, lì 13/10/1989

IL SINDACO
(Ferraris M. Candida)

Vercelli, un successo la mostra sul pittore

Tutti in coda per l'Alciati

VERCELLI. Un grande stendardo rosso sulla facciata di palazzo Verga in via Fratelli Ponti indica l'entrata della mostra di Ambrogio Alciati; più in basso il manifesto che raffigura un'elegante donna con un largo cappello nero Anni Venti.

Le presenze sono quelle di un successo: seicento nella giornata inaugurale, mille domenica 8 ottobre — e si doveva aspettare lungo lo scalone che le sale si svuotassero degli altri visitatori per potere entrare — e una media quotidiana elevata. Anche le scuole sono molto interessate all'iniziativa, con visite guidate. Per quest'ultime le prenotazioni sono moltissime.

Questa larghissima partecipazione di pubblico, vercellese ma anche proveniente da Milano e Torino, è senza dubbio una conferma della riuscita della manifestazione, organizzata dalla locale Cassa di Risparmio. E' una riscoperta e rivalorizzazione del maestro vercellese: «La gente viene, osserva, legge le note critiche, poi ritorna e porta gli amici», dice Massimo Melotti curatore della mostra.

L'allestimento giocato sul «nascondere» anziché «mostrare» certe parti dell'arredamento del palazzo e le luci soffuse aiutano ad entrare in un'atmosfera fine Ottocento, primo Novecento.

I pareri dei visitatori positivi per la validità delle opere dell'artista, di cui spesso conoscevano soltanto il nome e, non poco, per la bellezza decorativa delle sale. La Cassa ha voluto con l'acquisto anche di questa ala settecentesca ridare al centro storico un suo «bene» che, senza i necessari restauri, sarebbe andato perduto, come del resto era già avvenuto per l'altra parte del palazzo.

Visitatori in crescendo, con arrivi da Milano e da Torino, per la rassegna

La Cassa di Risparmio, seguendo l'indirizzo che vuole le strutture pubbliche funzionanti al meglio, ha finanziato di recente i sistemi di allarme e antiincendio della Biblioteca Agnesiana, nonché il sistema di protezione per il Museo Leone.

A questo si aggiunge il contributo al Comune per la realizzazione della mostra, in occasione dei 150 anni della fotografia, dedicata alle immagini e agli autori vercellesi dalle origini sino ai contemporanei, argomento questo già illustrato nei tre volumi della collana edita dalla Cassa «Scriviamo un libro insieme».

Serena Leale

Traduzioni teatrali a convegno

Quando Godot parla italiano

BIELLA. Da Sofocle a Beckett, attraverso lo specchio, sempre discusso, della versione letteraria. Si annuncia per il 19 ottobre l'apertura del convegno «La traduzione del testo teatrale dai classici ai contemporanei».

Organizzato dall'Accademia Biella-Cultura, il «meeting» proseguirà nei giorni 20 e 21 con gli interventi di docenti universitari, scrittori e critici letterari.

Il programma, che prevede l'inizio dei lavori alle 17,30 nel salone dell'Unione industriale biellese, comprende sei relazioni monografiche e una tavola rotonda che si svolgerà nella mattinata di sabato 21. «In un convegno dedicato interamente al teatro — spiega il presidente dell'Accademia, Vittorangelo Croce — non poteva mancare tuttavia un intermezzo con la lettura di testi. Abbiamo così invitato un attore, Paolo Bessegato che proporrà alcuni brani nella serata di venerdì 20 al Circolo Sociale. Come avevamo annunciato è il secondo appuntamento dedicato alle questioni delle traduzioni letterarie dopo quello dei testi poetici».

Due anni fa, l'associazione organizzò infatti un primo «meeting» interamente imperniato sulla traduzione poetica, e i cui atti sono stati pubblicati in un agile volume nelle edizioni Crocetti.

Gli ospiti di questo nuovo incontro sono Umberto Albini, pro rettore dell'università di Genova che presenterà una relazione sui «Problemi del tradurre i tragici e i comici greci, oggi»; il filologo Carlo Carena che si occuperà del linguaggio nelle opere di Plauto; Dario Del Corno con un intervento sul «Faust» di Goethe; analoga attenzione per un singolo testo sarà dedicata da Guido Davico Bonino al «Cid» di Pierre Corneille, mentre Carmelo Mezzasalma parlerà di Shakespeare e di Calderòn de la Barca.

Sarà Roberto Mussapi, uno dei poeti affermatisi negli Anni 80, a chiudere il ciclo di conferenze affrontando gli autori contemporanei con un intervento dal titolo affascinante: e programmatico: «La perdita e il desiderio di Godot».

Il convegno consentirà di approfondire un versante della letteratura rimasto spesso in ombra, benché la storia letteraria sia per alcuni aspetti anche la storia dell'interpretazione dei testi. I temi annunciati dal programma dell'Accademia Biella-Cultura affrontano del resto direttamente i problemi di carattere spiccatamente filologico, così come era avvenuto per il primo meeting sulle versioni poetiche. «La traduzione è un viaggio verso un altro mondo», aveva detto Roberto Mussapi in quell'occasione, sottolineando le difficoltà di entrare in quell'ordine di pensiero diverso che «è rappresentato dall'opera poetica e dallo specifico linguaggio».

«Un analogo dibattito si rifletterà ora sulle versioni teatrali dove spesso, al posto di immagini e metafore, i traduttori debbono affrontare le espressioni idiomatiche, le caratteristiche dei dialoghi, a cui fa da contraltare, negli autori classici, la disposizione della metrica — sostiene Vittorangelo Croce.

«Un compito, quello del filologo o dell'autore impegnato in una trasposizione, costretto d'altro canto a tenere costantemente conto che la destinazione di ogni opera teatrale è, appunto, il palcoscenico: quello essenziale di Beckett e Ionesco o quello fastoso di Corneille o della letteratura romantica».

Marco Conti

«Ellepì» del cantautore vercellese

Viola, l'ironia sulla chitarra

VERCELLI. Roberto Viola, cantautore per vocazione e per provocazione, esce in «ellepì». Scanzonato, ironico, tante volte amaro nei suoi testi, il chitarrista vercellese che dagli Anni Settanta insegue il sogno dell'avventura musicale alla grande, questa volta, dopo una pausa di qualche anno, è ritornato presentando un album di nuovi brani.

Tempo fa, era uscito il suo 45 giri «Vestita di bianco» e «Tu sei perdonata»: exploit improvviso e poi il silenzio, la scomparsa dalla scena. Spiega Viola: «Sparito non è esatto, è stato solo un periodo di riflessione». E racconta di non essere mai rimasto lontano dagli ambienti musicali milanesi: ha prodotto dischi di giovani autori, ha fatto da supporter in concerti di Venditti, Branduardi e Lauzi. Ha creato molte altre cose ancora, fino ad arrivare a questo trentatré giri: era in attesa dell'ispirazione per comporre «canzoni buone» da incidere.

E' lo stesso cantautore vercellese a commentare: «In realtà, sono "cresciuto" ed ho cercato di capire veramente quali siano i problemi dall'interno, lavorando per altri artisti». Cresciuto sì, ma è sempre rimasto con quell'aria da eterno ragazzo che canta «on the road» girando il mondo, anche se a volte il suo universo si ferma in un cascinale alle porte della città, con la chitarra a tracolla e una musa ispiratrice per compagna.

Nel suo caso, la «fata» si chiama Vittorina Maratelli, è di Asigliano e compone versi. Nel disco, Viola si è avvalso anche della sua collaborazione come autrice. Un altro giovane di Vercelli, debutta nel disco come paroliere: Gian Luigi Caron.

In questo «ellepì», che dovrebbe uscire a giorni, ci sono brani accattivanti, come: «Ancora non so», testamento morale del cantautore o la filosofia surreale di «Avere fame, avere sete» e ancora la storia di Leo, cane lupo con la febbre del venerdì sera.

Roberto Viola

Sempre disposto a recitare la parte anche fuori scena, Roberto Viola fa qualche accenno alla sua biografia raccontando le prime interpretazioni. Erano «Bang Bang» di Sonny and Cher e «La bambolina» di Polnareff. A quell'epoca portava i calzoni corti e cantava nell'oratorio, proprio come si legge nelle storie dei cantanti famosi. (g. b.)